LA STAMPA

ANNO 123. N. 170 ·· SABATO 29 LUGLIO 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALI GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 1, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5666 3541/3351; FAX 562306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000, ESTERO L. 503.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 664-880) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 90; BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 90; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 170; *SUD AFRIKA RD. 2,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 10126 TO, VIA OMBOLI 68A 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA FISSA: TRIPLA IN FARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 500.000 (612.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); NECROLOGI PERSONALI, ECONOMICI, FINANZIARI 500.000 (730.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 9.000 LA PAROLA (FESTIVI 7.200); ECONOMICI 300 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

PRIVATO E DEMOCRAZIA AZIENDALE

I DUE CAVALLI DI GORBACIOV

COME un dramma shakespeariano l'azione, in Unione Sovietica, si sposta fulmineamente da un luogo all'altro del Paese. Eravamo, sino a qualche giorno fa, in Siberia e in Ucraina dove i minatori avevano lanciato una sfida alla natura stessa del regime. Siamo ora nel Baltico dove due Repubbliche, Estonia e Lituania, hanno ottenuto la promessa di una più larga autonomia finanziaria e economica. Ma lo sciopero dei minatori merita ancora qualche considerazione. Conosciamo meglio, grazie a esso, i caratteri della perestrojka e la strategia di Gorbaciov.

Ci è parso in questi ultimi giorni che il segretario generale fosse sopraffatto dagli avvenimenti e cercasse di tenere insieme con molte difficoltà i fili di una situazione che gli sfuggiva di mano. Ha ammesso che gli scioperanti avevano ragione e ha accettato gran parte delle loro richieste, ma li ha pregati di tornare al lavoro per non mettere in crisi l'economia del Paese e le sorti della perestrojka. Ha riconosciuto la validità delle loro lagnanze, ma si è trincerato dietro le responsabilità del partito. Le sue critiche all'apparato sono parse in certi momenti la chiamata di correo con cui l'imputato alle corde cerca di scaricare su altri il peso delle accuse che gli vengono rivolte. Questa è l'immagine che abbiamo percepito di Gorbaciov negli scorsi giorni.

Ma l'abbiamo percepita, probabilmente, perché abbiamo attribuito a Gorbaciov le reazioni di un uomo politico occidentale in circostanze analoghe. L'immagine cambia e ritorniamo per un momento ai caratteri originali della «riforma radicale» che egli ha promesso al Paese sin dal plenum del Comitato centrale dell'aprile 1985. La perestrojka ha da sempre due anime. La prima, privatistica e imprenditoriale, punta a creare un tessuto di piccole imprese e a restaurare, con qualche concessione ai dogmi del regime, la proprietà contadina. La seconda, assembleare e consiliare, punta a risolvere il problema dell'efficienza economica dell'impresa attraverso forme di democrazia aziendale e di gestione collettiva. Nel leggere i discorsi in cui egli passava indifferentemente da un piano all'altro, noi abbiamo spesso creduto che questa giustapposizione di metodi così radicalmente diversi e contraddittori nascondesse una necessaria prudenza politica. Abbiamo pensato, in altre parole, che Gorbaciov non potesse uscire dal comunismo e restituire, sia pure gradualmente, la proprietà ai privati, senza qualche omaggio liturgico alla tradizione dei «consigli». Forse che ogni riformatore non cerca di mascherare la propria fuga verso il futuro sotto le vesti di un ritorno alla purezza delle origini?

Ed è qui che abbiamo commesso un errore. Fra le due anime della perestrojka, Gorbaciov non aveva fatto scelte di principio. Non è un economista ed è probabilmente convinto, come da Gaulle, che l'«intendenza», vale a dire l'economia, finirà per conformarsi alla volontà della politica. Non potendo riformare il sistema dall'esterno con un atto di forza, ha ricercato nel sistema stesso i «precedenti» che potevano essergli utili. E ne ha trovato per l'appunto due: la democrazia dei consigli che non funzionò mai, soprattutto nelle fabbriche, ma rappresenta pur sempre una «verità» a cui è possibile richiamarsi; e la Nep (Nuova politica economica) che Lenin adottò nella primavera del 1921 quando s'accorse che il comunismo di guerra avrebbe trascinato il Paese nella catastrofe. Non ha mai prestato attenzione al fatto che i due «precedenti» erano inconciliabili perché non ha mai considerato il problema da un punto di vista strettamente economico. Le due formule erano per lui soltanto due cavalli destinati a correre insieme o in concorrenza. Lui, Gorbaciov, era pronto a saltare sull'uno o sull'altro, a seconda delle circostanze.

Mentre il cavallo dell'economia privata è sfiatato ancor prima di correre, ecco che si mette a galoppare improvvisamente,

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Promesse e minacce del leader socialista nel suo discorso sulla fiducia

Craxi: prova senza appello

«Verifica dopo le amministrative del '90»

ROMA. Bettino Craxi, con quattro «sì», ha fasciato molto strettamente il neonato governo di Giulio Andreotti. Nel discorso pronunciato ieri mattina alla Camera durante il dibattito sulla fiducia, il segretario socialista ha posto condizioni e ventilato minacce e, per quanto le prime siano state abbastanza generiche e le seconde abbastanza vaghe, ha detto chiaramente che, se il pentapartito fallirà anche questa prova, non ci saranno sessioni «di appello». Più che a impegnarsi per l'alternativa, però, Craxi è parso interessato a prepararsi una via di fuga da un patto tanto stretto da poter forse diventare una gabbia. Non a caso ha già indicato la necessità, dopo le amministrative dell'anno prossimo, di verificare la pagella di un governo accettato — è una sua espressione — «*faute de mieux*», in mancanza di meglio.

«Se si sarà definitivamente diradato il pesante clima di confusione politica... se riprenderà corpo e si farà operante uno schietto spirito di collaborazione... se gli indirizzi e i programmi annunciati verranno perseguiti... se tutti questi fattori positivi potranno saldamente congiungersi, la strada del governo si farà più larga di quanto non possa essere oggi», ha esordito il segretario socialista, riservandosi ovviamente il ruolo di arbitro sullo sviluppo di queste ipotetiche.

Se, invece, «la coalizione dovesse ancora una volta entrare in crisi, per i suoi errori e le sue contraddizioni, molto improbabilmente essa potrebbe ancora far conto su una prova di appello». E allora, necessariamente, «si porrebbe il problema di una diversa composizione degli equilibri politici e quindi della maggioranza parlamentare e del governo». Poiché «il buon giorno si vede subito», tra meno di un anno potrà essere compiuto un primo bilancio. E se, a quel punto, si dovesse verificare che i rapporti politici non hanno imboccato il giusto binario, «non si dovrebbero avere esitazioni nell'affrontare il rischio delle necessarie verifiche democratiche».

In altri termini, se si dimostrerà vero il giudizio delle opposizioni su questo governo come «ritorno al passato» (evidentemente Craxi conserva un dubbio al riguardo) e Andreotti si dimostrerà un primo ministro «conservatore», la verifica del '90 porterà alla crisi, la crisi alle elezioni e le elezioni, numeri permettendo, a coalizioni diverse dal pentapartito. Naturalmente, se le cose invece andranno bene, «il sostegno dei socialisti sarà pieno e leale».

Nei loro primi commenti, i comunisti non hanno mostrato di credere molto a questa minaccia-promessa di Craxi. Achille Occhetto ha dichiarato: «Mi è sembrato che l'onorevole Craxi ponesse il problema della staffetta anche per il governo-ombra e io sono disposto a concederglielo».

Craxi, che ha citato Max Weber a proposito della necessità di tentare l'impossibile per raggiungere il possibile, è sembrato già abbastanza preoccupato da quello che oggi si presenta nella veste del «possibile», cioè il governo Andreotti come espressione di un nuovo accordo tra lui e la dc che potrebbe rivelarsi jugulatorio per il psi.

Paolo Passarini

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 2

GOVERNO

Resta il «nodo» dell'equo canone

ROMA. Il governo è già all'opera per combattere la sua prima battaglia: quella contro l'inflazione. La medicina proposta dal nuovo ministro del Tesoro, Guido Carli, è la stretta ai consumi, accompagnata da un blocco delle tariffe pubbliche e dall'ipotesi di rinvio dello scatto di agosto dell'equo canone (ma ci sono resistenze non facili da superare): una decisione è attesa entro lunedì.

Il governo varerà entro la prossima settimana un intervento che dovrebbe riportare l'inflazione a fine anno entro il sei per cento. Intanto, il Consiglio dei ministri si è riunito ieri sera fino a tardi per apportare modifiche al «documento di programmazione finanziaria» per il prossimo anno. L'obiettivo di contenere il deficit '90 a 133 mila miliardi non viene modificato. Tra tagli «veri» alle spese e nuove entrate fiscali occorrerà rastrellare 21-22 mila miliardi di lire, più qualche altro miglaio con tagli fino a circa 30 mila: ben più dei 15.700 previsti dal governo precedente.

La manovra sarà molto dura, ma — ripete il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori — «non ci sarà alcun aumento delle imposte indirette perché, salvo forse per i superalcolici, tutto quello che potremmo toccare aumenterebbe i prezzi».

Stefano Lepri A PAGINA 3

Washington e Londra temono per i loro ostaggi

Blitz di Israele

Rapito in Libano leader hezbollah

Abdel Karim Obeid, 36 anni

TEL AVIV. Lo sceicco Abdel Karim Obeid, il leader del movimento filo-iraniano hezbollah nel Libano meridionale, è stato sequestrato con un collaboratore e un nipote da un commando israeliano nella sua residenza nei pressi di Jibshit, roccaforte del movimento di resistenza sciita.

Fonti libanesi parlano di un'operazione spettacolare, durata appena 20 minuti. Un elicottero con 12 uomini a bordo è atterrato di fronte alla palazzina dello sceicco Obeid e lo ha rapito dopo una breve sparatoria in cui sono morte due persone, tra cui una delle sue guardie del corpo. Appena terminata l'operazione, Jibshit è stata bombardata dall'artiglieria israeliana.

Le autorità di Tel Aviv considerano Obeid il principale istigatore di una serie di attentati contro i soldati israeliani e del rapimento del comandante degli osservatori dell'Onu nel Libano meridionale, Richard Higgins. Israele potrebbe utilizzare Obeid come merce di scambio per ottenere il rilascio di tre soldati, catturati nel 1986 da organizzazioni sciite. Ma il rapimento è stato interpretato anche come un messaggio all'Iran per dimostrare l'intenzione di Tel Aviv di mantenere piena libertà di manovra nella zona meridionale del Libano, controllata dagli hezbollah.

Il presidente americano Bush ha deplorato il blitz e ha affermato: «Non penso che rapimenti e violenze aiutino la causa della pace». Anche il governo britannico ha espresso la sua preoccupazione, sostenendo che l'azione rischia di mettere in pericolo la vita di 17 stranieri, attualmente tenuti in ostaggio da formazioni guerrigliere in Libano. Il Foreign Office ha invitato Israele a liberare Obeid, «nello stesso modo in cui noi chiediamo il rilascio di tutti gli ostaggi, inglesi e di altra nazionalità».

IL SERVIZIO A PAGINA 5

«Attorno alla basilica del Brunelleschi spadroneggia una massa di drogati, scippatori e sfaccendati»

Ventitré consoli: «Salvate Firenze dai barbari»

La protesta degli stranieri prende spunto dal degrado di San Lorenzo

FIRENZE. I consoli di ventitré Paesi hanno inviato una lettera alle autorità di Firenze per protestare contro il degrado del patrimonio artistico della città. La loro iniziativa ha preso spunto dal caso della basilica di San Lorenzo. Uno degli angoli più belli e culturalmente più rilevanti della città, scrivono, è stato consegnato a una massa di sfaccendati che stazionano sui gradini della chiesa, mangiano, bevono, imbrattano, pronti tutto il giorno a piccoli furti e a grandi fughe.

«Abbiamo ricevuto rimostranze dai turisti — sostengono ancora i consoli — per la situazione di degrado della piazza e delle vie adiacenti, per la sporcizia, il traffico degli stupefacenti, l'occupazione illegale del suolo pubblico, le molestie ai passanti». E di notte, affermano, quel sagrato, a 50 metri dall'Arcivescovado, diventa un'autentica casbah.

La chiesa fu progettata da Brunelleschi nel '400, impreziosita, due secoli più tardi, dalla «Sacrestia nuova» realizzata da Michelangelo per ospitarvi le tombe dei Medici. Un vero scrigno di tesori, per la triste condizione del quale i fiorentini protestano da tempo. Ma adesso è il mondo intero a non tollerare più che intorno a questo gioiello del Rinascimento si cuociano gli spaghetti, si scippi, si smerci droga.

E il mondo si è mosso, all'unisono e per la prima volta, tramite il corpo diplomatico. I tre consolati maggiori, Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna, affiancati da altri venti consolati onorari tra cui spiccano Spagna, Svezia e Principato di Monaco, ma anche Perù, Turchia e Haiti, hanno fatto causa comune con la protesta di 800 cittadini, firmando una petizione inviata al sindaco, al prefetto, all'assessore al Traffico, alla Sovrintendenza ai beni architettonici, ai vigili urbani, all'Azienda della nettezza urbana.

«Abbiamo aderito — dicono al consolato americano — su sollecitazione di molti nostri connazionali che hanno visitato Firenze». «Sì, le cose vanno viste nel contesto di un centro storico privo di strutture ricettive — aggiunge l'avvocato Cecchi, console onorario di Spagna —, ma non per questo la petizione perde validità».

Comprensione, dunque, per le necessità del turista, condanna piena per la scarsissima sorveglianza di vigili e polizia. «San Lorenzo — si legge nella lettera — è diventato un luogo di degrado morale e materiale, di comportamenti in forte contrasto con la sacralità del luogo».

Ancor più preoccupante è «la notte di San Lorenzo». Al suo calare la zona vive i momenti più temibili. Se ne vanno i bambini zingari con il loro bottino di portafogli, di bottiglie e panini rubati. Sfollano lentamente anche gli ambulanti senegalesi. Al loro posto, i venditori di droga. Tunisini soprattutto, il coltello a scatto in tasca, nessuna esitazione davanti alla rissa. E arrivano anche i drogati, che si bucano negli angoli bui e gettano le siringhe usate su un letamaio di cartacce, avanzi di cibo, persino escrementi. E' soprattutto contro questa notte insicura, pericolosa e violenta che protestano consoli e cittadini.

E il Comune? L'assessore al Traffico, Graziano Cioni, è stato colto un po' di sorpresa dall'appello. Mostra di capire le ragioni dei turisti anche se tiene a sottolineare quanto sia difficile ammortizzare l'impatto di un esercito su un centro storico così circoscritto. Il problema lo conosce molto bene, ma non si sente di farne un caso a parte. «San Lorenzo sta solo un po' peggio; per questo sono andato dal questore a concordare interventi coordinati». Significa che vigili e polizia dovranno far sentire il fiato sul collo ai malintenzionati e ai balordi. Ma niente blitz o maxiretate. «La strada — spiega Cioni — è quella di trovare la giusta mediazione fra tolleranza e rigore». Naturalmente per non rischiare di cadere nell'intolleranza razziale. D'accordo anche il vicesindaco comunista Michele Ventura: «Non bisogna confondere i problemi. Sì, credo che dovremo intervenire meglio per pulire e per garantire la sicurezza». Più polemico Nicola Cariglia, l'altro vicesindaco: «Ho proposto di inserire la pulizia negli impegni di governo e qualcuno ha sorriso. Ho aumentato le multe per chi imbratta la città e non la rispetta».

Enrico Bulfoni

OGGI LA STAMPA

TICKET

Non si paga più per i ricoveri

Le degenze in ospedale tornano gratuite, il ticket di 10 mila lire al giorno scompare. Per le medicine, invece, aumenta il tetto di spesa per ogni prescrizione: da 20 mila a 30 mila lire. Con questa misura, che dovrebbe scoraggiare il ricorso ai farmaci più cari, si dovrebbe compensare il gettito perduto con l'abolizione del ticket ospedaliero. Chi ha bisogno di medicine costose sarà danneggiato. Ma il ministro della Sanità ricorda che «il numero degli esentati corrisponde a circa il 25% della popolazione».

I SERVIZI A PAGINA 2

SCUOLA

Il calendario completo 1989-'90

Per 10 milioni di studenti le lezioni riprenderanno tra il 14 e il 25 settembre. Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto il calendario scolastico per l'anno 1989-'90 che, per legge, deve impegnare almeno 200 giorni. La data d'inizio varia da regione a regione, mentre la conclusione dell'anno (uguale per tutte le scuole italiane) sarà il 13 giugno 1990. Sono stati già fissati anche i giorni di vacanza.

IL SERVIZIO A PAGINA 3

RAGAZZA A ROMA

Fa uccidere il padre che contrasta le nozze

«Mio padre ostacola il nostro amore, dobbiamo ammazzarlo». E così Patrizia, 17 anni, ha dato le chiavi della sua casa di Roma al fidanzato Fabio Canala, 22; poi è partita per le vacanze. Il ragazzo è entrato mentre Luciano Pinucci, un bancario di 47 anni, stava dormendo: lo ha ucciso con un colpo di matterello. I sospetti sono subito caduti sul Canala, che è stato arrestato. Il ragazzo ha cercato di coprire la fidanzata, ma ieri mattina Patrizia ha confessato: «Sono complice».

IL SERVIZIO A PAGINA 11

tuttolibri

Come va l'estate in libreria? A guardare le classifiche dei titoli più venduti, appare fiacca, con pochissime novità di rilievo. Ma il bilancio delle vendite dei primi sei mesi è più che positivo, con aumenti fino al 20 per cento rispetto all'anno scorso. Questi i dati di una rilevazione della Adhoc e di un sondaggio di «Tuttolibri» tra i librai italiani. Tra gli altri servizi, un racconto inedito di Hesse, «La spiaggia», un ritratto della scrittrice Ingeborg Bachmann, un articolo di Mario Rigoni Stern sulla vita contadina in Veneto.

Il decreto del governo aumenta da 20 a 30 mila lire il plafond sulle medicine

Cade il ticket per i ricoveri

Ma sulle ricette farmaceutiche si pagherà di più

ROMA
DALLA REDAZIONE

Le degenze in ospedale tornano gratuite. Il ticket di 10 mila lire al giorno scompare a 18 settimane dalla sua istituzione: è costato circa 200 miliardi ai malati e, forse, molti voti ai partiti di governo. Secondo la Costituzione, un decreto-legge non convertito in legge, come in questo caso, perde efficacia fin dall'inizio; ma, di fatto, un rimborso sembra impossibile.

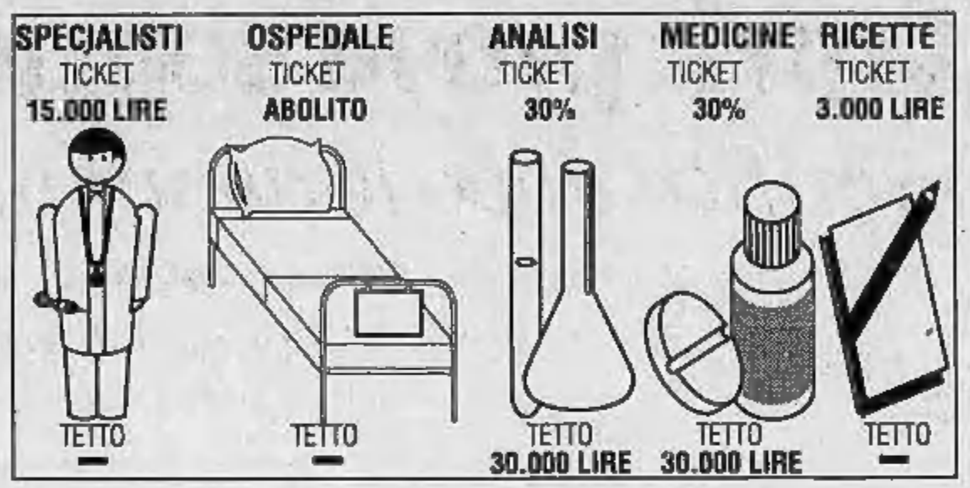
I ticket sulla diagnostica e sulle visite specialistiche restano invariati. Per le medicine aumenta il tetto di spesa per ogni prescrizione: non più 20 mila lire, ma 30 mila. Con questa misura, che dovrebbe scoraggiare il ricorso ai farmaci più cari, il Servizio sanitario nazionale dovrebbe compensare il gettito perduto con l'abolizione del ticket ospedaliero.

Chi ha bisogno di medicine costose resterà danneggiato. Ma il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, ricorda che «il numero degli esentati corrisponde a circa il 25% della popolazione». Il nuovo decreto inoltre anticipa al 31 ottobre la revisione del prontuario terapeutico (l'elenco delle medicine che possono essere prescritte). Vengono confermate senza variazioni le norme per riorganizzare le Usl, diminuendone il numero e affidandone l'amministrazione a tecnici.

L'abolizione del ticket ospedaliero raccoglie unanimi giudizi positivi. Non altrettanto avviene per l'aumento del tetto di spesa sui medicinali. Cgil e Uil protestano: avevano avanzato suggerimenti alternativi, che non sono stati accolti. L'ex ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, avanza a sua volta una controproposta: invece dell'aumento a 30 mila lire del tetto per le ricette, si potrebbe ricorrere alle «imposte anticancro: aumento delle sigarette, della benzina (per poche lire) e dei superalcolici».

L'approvazione in Parlamento del nuovo decreto sanitario dovrebbe risultare molto più facile. Ma, ticket o non ticket, tutto il finanziamento del Servizio sanitario è in crisi e dovrà essere rivisto. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, ha annunciato ieri che in autunno si dovrà approntare un provvedimento di riforma, dopo aver ascoltato sindacati e Regioni.

La sentenza depositata ieri l'altro dalla Corte Costituzionale infatti annulla una importante norma di contenimento della spesa sanitaria introdotta con la legge finanziaria '88: quella che poneva a carico delle Regioni gli eventuali sfondamenti di bilancio nel corso dell'anno. Nell'occasione si affronterà anche il problema posto dai sindacati e dagli imprenditori: una parte eccessiva del costo del Servizio sanitario si scarica sul costo del lavoro.



LE CONSEGUENZE

Punito chi ha bisogno di molte medicine

ROMA. Il governo ha elevato il limite di partecipazione del cittadino per ogni ricetta, che passa da 20 mila lire a 30 mila. In undici anni è l'undicesima volta che il ticket cambia. Cosa comporterà per il cittadino, dal momento in cui la nuova norma entrerà in vigore con la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale? Le percentuali per il calcolo dei ticket (3 mila lire per ogni ricetta più il 30% generalizzato sul prezzo dei farmaci e il 40% per un migliaio di farmaci complementari) rimangono invariate ma chi ha bisogno di medicine costose dovrà contribuire di più.

Facciamo un esempio. Se, con le vecchie norme, una ricetta con prescrizioni di prodotti costosi comportava un ticket che arrivava a 32 mila lire, chi lo acquistava — a meno che non fosse esente da ticket, per stato sociale o perché affetto da malattie che ne prevedono l'esenzione — pagava un massimo di 20 mila lire. Con le nuove norme, invece, ne pagherà 30 mila. Le previsioni sugli effetti sono ancora difficili. Ad esserne maggiormente penalizzati saranno i pazienti, non esenti da ticket, che dovranno curarsi frequentemente con farmaci costosi. **[b .gh.]**

CONTRO IL MALESSERE

Riformare la Sanità ma senza rivoluzioni

Il Servizio sanitario nazionale è sempre sotto accusa da parte di tutti e per varie ragioni, sia perché dimostra notevoli aree di inefficienza, sia perché innumerevoli sono gli sprechi. E' logico perciò che i numerosi insoddisfatti propongano riforme alla «riforma» o quanto meno ricette per migliorare questo servizio. Occorre tuttavia stare attenti perché non succeda anche in questo caso il classico «gettare il bambino con l'acqua sporca».

A costo di andare controcorrente diciamo subito in modo chiaro, per non essere successivamente fraintesi, che il Servizio sanitario nazionale è un bene a cui non bisogna rinunciare per nessuna ragione. Il concetto di una società che ritiene tutti eguali di fronte alle malattie ha rappresentato un passo avanti di tale valore sociale da non poter essere rimesso in discussione.

E' vero che l'eguaglianza può essere considerata relativa perché chi ha i soldi può sempre ricorrere a servizi privati, ma è altrettanto vero che per le malattie importanti, quelle che contano veramente, non esiste oggi in Italia una soluzione migliore degli ospedali pubblici. Va inoltre sottolineato che un servizio come quello sanitario fa da calmiere alla iniziativa privata che tenderebbe a gonfiare continuamente i conti.

Un Servizio sanitario nazionale rappresenta anche una grande insostituibile occasione per la ricerca scientifica che può utilizzare, a bassi costi, dati che sarebbe impossibile raccogliere nel frazionamento di un sistema privato. Alcuni studi di ricerca clinica controllata eseguiti con l'aiuto del Servizio sanitario nazionale, quali ad esempio i miglioramenti terapeutici ottenuti nel trattamento dell'infarto miocardico, hanno avuto risonanza e riconoscimento internazionali.

Evidentemente ciò non vuol dire che tutto vada bene; al contrario lo schema di riforma va interpretato come una ipotesi che richiede una serie di prove, di esperimenti, di riflessioni e di decisioni per poter essere convalidata.

1) Occorre anzitutto un cambiamento culturale fra le autorità sanitarie, i medici ed anche il pubblico. Bisogna convincerci che il Servizio sanitario nazionale non deve dare tutto ciò che offre il vasto mercato della medicina, ma solo ciò che serve al paziente. La linea di demarcazione fra questi estremi non è facile, ma la ricerca scientifica con la sua rigorosa metodologia esiste per questo ed in questo senso deve essere utilizzata da chi deve decidere. I veri risparmi vanno realizzati proprio evitando ciò che non è utile alla salute: farmaci, mezzi diagnostici, terapie dubbie, ricoveri ospedalieri inutili sono alcune delle aree in cui è più facile agire: basta solo volere!

2) La cultura ha bisogno di una scuola; non si sottolinerà mai a sufficienza l'anomalia di un Servizio sanitario nazionale che pur spendendo oltre 60 mila miliardi di lire all'anno non riesce a racimolare poche risorse (meno dell'uno per mille) per preparare i suoi dirigenti ad affrontare i problemi della salute nonché... l'incompetenza di molti politici che spesso hanno come solo merito per fare il presidente di una Usl quello di essere stati bocciati ad una competizione elettorale.

3) La Sanità poi non è solo cultura, ma anche organizzazione. Si parla molto, magari anche a sproposito, di management e di managers sanitari — che tuttavia non possono essere improvvisati e richiedono una formazione — e si parla invece molto meno di buon senso nella gestione. Perché? Perché prevalgono i poteri corporativi, particolarmente evidenti nelle strutture ospedaliere. Ad esempio i medici non possono avere nello stesso tempo i vantaggi dei lavoratori dipendenti e quelli dei liberi professionisti.

Non possono pretendere di lavorare al mattino nelle strutture pubbliche e nel pomeriggio nelle strutture private. Nessuna seria organizzazione aziendale accetterebbe di avere dipendenti a tempo parziale cedendoli poi alla «concorrenza» nel tempo rimanente.

4) Fa parte dell'organizzazione anche evitare di trattenere inutilmente l'ammalato nelle strutture ospedaliere, con costi superiori ai migliori alberghi e con perdita di tempo da parte di tutti. E' ormai noto che un paziente viene ricoverato magari una settimana in ospedale solo per fare pochi esami che potrebbero essere eseguiti in poche ore su opportunamente programmati. Ciò probabilmente non si fa perché altrimenti ci si accorgerebbe che in molti ospedali italiani esiste in realtà un eccesso di letti e di personale.

5) La Sanità potrebbe infine essere un po' più «amica» se molti operatori sanitari fossero educati ad avere uno spirito di servizio anziché un ruolo di dispensatori di favori. E' assurdo che le Usl, con il personale disponibile, costringano il povero cittadino a fare code per avere un timbro e un appuntamento quando tutto ciò potrebbe essere realizzato per telefono senza far perdere tempo alla gente.

Come si può vedere non si tratta di cambiamenti rivoluzionari, si tratta soprattutto di cambiare mentalità, certamente una delle cose più difficili da realizzare; ma ne vale la pena.

Silvio Garattini

DALLA PRIMA PAGINA

I DUE CAVALLI DI GORBACIOV

grazie allo sciopero dei minatori siberiani e ucraini, il cavallo della democrazia aziendale e dei collettivi di fabbrica. Vi è insomma nel Paese un nuovo punto di forza su cui un leader può far leva per mantenere e consolidare il potere; e questo punto di forza è tanto più legittimo quanto più coincide con uno degli aspetti originali della perestrojka. Non credo che questa scelta giovi, in ultima analisi, al buon esito delle riforme. Se è difficile convertire l'Unione Sovietica all'economia imprenditoriale, è ancora più difficile immaginare che i collettivi di fabbrica e i dirigenti eletti dagli operai possano far funzionare le fabbriche e dare al consumatore le cose di cui ha bisogno. Ma vi è sempre nelle grandi crisi il momento in cui i protagonisti, soprattutto se non sanno nulla di economia, non riescono a porre altro problema fuorché quello della conservazione del potere.

La democrazia aziendale non risolverà i problemi economici del Paese, ma darà a Gorbaciov una nuova base di potere e soprattutto un mezzo con cui fustigare il partito e purgarlo dei suoi avversari. E ancora una volta, con l'abilità del grande giocatore, egli sarà riuscito a trasformare un momento di debolezza in un punto di forza.

Il pericolo quindi non viene più dalle miniere siberiane e ucraine. Viene, se mai, dalle Repubbliche del Baltico dove la promessa di autonomia finanziaria e economica all'Estonia e alla Lituania rafforzerà l'inquietudine di quei russi che nei giorni scorsi hanno chiesto al segretario presidente, con uno sciopero, di difendere contemporaneamente la patria russa e l'integrità dello Stato. Vedremo se egli potrà conciliare tante richieste contraddittorie e uscire dalla prova ancora una volta più forte di prima.

Sergio Romano

Forlani alla Camera difende il pentapartito: non è un ritorno al passato

«L'intesa a 5 non era scontata»

Occhetto snobba il governo e non interviene

ROMA. Il «camper» del famoso patto ha affrontato ieri la prova su strada. Dopo Bettino Craxi, infatti, ha preso la parola Arnaldo Forlani e quando, dopo l'intervento, il segretario della dc si è avvicinato al segretario socialista per salutarlo, il primo sembrava molto più allegro del secondo. Non a caso Forlani ha parlato della conclusione della crisi come di un successo politico, pensando probabilmente a un successo proprio. E non a caso Ciriaco De Mita, che pure era rientrato a Roma, è stato polemicamente assente da Montecitorio per tutta la mattinata di ieri. D'altra parte, in un'intervista concessa a «Epoca», il suo vecchio alleato Antonio Gava l'ha invitato a ritirarsi a Nusco, sostenendo che persino Ronald Reagan, concluso la sua presidenza, senza fare drammi è salito su un elicottero e se ne è andato a cavalcare nel suo *ranch*.

Con un discorso lunghissimo, ascoltato con malcelata sofferenza da un numero calante di deputati, Forlani ha concentrato il fuoco soprattutto su un punto: dimostrare che l'alleanza tra democristiani e socialisti oltre che possibile è necessaria; e inoltre, invece che rappresentare il ritorno del vecchio, è in linea con il nuovo che avanza a livello europeo.

Spiegando che nessuno dei problemi emersi durante la lunga e tortuosa crisi — «polo laico» e rapporti tra psi e psdi — era peregrino, bensì frutto di difficoltà reali, Forlani ha affermato: «La ripresa della collaborazione e il varo del nuovo governo non erano fatti scontati e rappresentano un risultato di rilievo nella nostra vicenda politica».

Per questo — ha spiegato il segretario democristiano — ai coloro che, come i comunisti e gli altri gruppi di opposizione, ritengono questa alleanza governativa una stanca e stantia riedizione del passato, noi possiamo far rilevare, al contrario, che l'intesa tra il nostro partito popolare, la dc, i partiti socialisti riformisti e quelli della tradizione liberal-democratica, riguarda non solo il passato ma anche il futuro del nostro Paese; riguarda, cioè, il nostro ingresso a pieno titolo in Europa, dove la vera anomalia sarebbe, caso mai, rappresentata da partiti che apparissero attardati entro schemi superati dalla storia».

Poiché Achille Occhetto ha deciso di non prendere la parola nel dibattito, in segno di scarsa considerazione per il governo Andreotti, per il pci ha parlato il ministro dell'economia del governo-ombra, Alfredo Reichlin.

Preannunciando la «netta e dura» opposizione del suo partito, Reichlin ha sostenuto che l'accordo che sta alla base della formazione del nuovo governo «si limita in realtà a impedire una seria riforma elettorale e alla spartizione del potere». «Questo però significa — ne ha dedotto il dirigente del pci — che la vera scadenza dell'esecutivo sono le amministrative del '90 e non certo il 1992».

Reichlin, poi, si è rivolto ai socialisti per affermare: «Lo so bene, l'alternativa richiede anche uno schieramento a parte essenziale di tale schieramento resta il partito socialista. E' finita l'epoca degli scavalchi e dei doppi forni, ma è giunta anche a estrema consunzione l'ipotesi socialista di preparare il cambiamento governando con la dc».

Per la maggioranza ha parlato il segretario liberale Renato Altissimo, auspicando che il nuovo governo faccia fino in fondo «il suo dovere». Per le opposizioni, il radicale Marco Pannella ha rinunciato, il Verde-Arcobaleno Francesco Rutelli ha polemizzato con i socialisti e Mario Capanna ha parlato pochissimo e in greco antico, traducendo poi — come ha detto — per Gava. Oggi continua il dibattito, che prevede stranamente ancora molti interventi, tra i quali quello del segretario repubblicano Giorgio La Malfa. Per cui è confermato che la replica del presidente del Consiglio e le votazioni finali si svolgeranno nella mattinata di domani. **[p. pas.]**

Lettere al direttore

Craxi e Amato sul governo

Caro direttore,

leggo sul *La Stampa* che l'on. Tognoli non ricopre più la carica di ministro a causa «del magro risultato europeo di Milano». Mi permetta di precisare che, magro o grasso che sia, del risultato delle elezioni europee di Milano, l'on. Tognoli non porta la ben che minima responsabilità.

Non vi è perciò alcun rapporto tra questo risultato elettorale e la designazione dell'on. Tognoli ad un importate incarico nella segreteria del partito.

Desidero ancora precisare che da tempo Tognoli aveva segnalato non solo la sua disponibilità ma anche una sua preferenza in questo senso.

Mi consenta ancora di aggiungere che io, per parte mia, sono particolarmente lieto di poter contare in modo più diretto sulla collaborazione dell'on. Tognoli che sarà per me veramente preziosa.

Bettino Craxi

Caro direttore,

leggo su *La Stampa* di ieri un titolo («Amato: sono a casa a far niente»), un sottotitolo e un susseguente articolo, che mi attribuiscono stati d'animo e propositi, figli forse di sussurri altrui, ma che non sono i miei.

A Marcello Sorgi, che mi chiedeva di dichiarargli qualcosa, ho dapprima risposto garbatamente di no. Ha insistito chiedendomi se tornavo a fare il professore.

Gli ho risposto sorridendo: «Questo ora è proprio impossibile. L'Università è chiusa». Tutto qui. Né amarezze, né delusioni, né altro. La prego di darmene atto. La politica è già abbastanza complicata e non ha bisogno di questi condimenti.

Giuliano Amato

Gava su De Mita

«Reagan se ne è andato facendo meno storie»

ROMA. «Ciriaco De Mita ha gestito per sette anni un grande potere. Ma anche Ronald Reagan, l'uomo più potente della Terra fino a poco tempo fa, al termine del mandato ha preso l'elicottero e se n'è tornato al suo ranch. Senza fare, mi pare, tutte queste storie...».

Lo ha detto Antonio Gava, confermato da Andreotti al ministero dell'Interno, in un'intervista all'*Espresso* di cui è stata anticipata una sintesi.

«In ogni caso — ha aggiunto — non c'è nessuno, specie in un partito complesso come la democrazia cristiana, che possa vincere o perdere in modo assoluto. Sia De Mita, sia la sinistra del partito hanno ancora molte pagine di storia da scrivere, per la dc».

Gava, parlando delle sinistre, ha detto di ritenere possibile l'ipotesi della «casa comune»: «La strada è una sola, quella del socialismo democratico. Se il processo messo in moto dal pci andrà avanti, socialisti e comunisti finiranno per forza per incontrarsi. Quali che siano i rapporti di forza fra loro». Gava ha poi precisato di non aver paura che la dc finisca un giorno all'opposizione: «Non sono una di quei democristiani per i quali, quando verrà quel giorno, noi avremo già perso».

Il ministro dell'Interno, inoltre, ha parlato di Prodi («Ho saputo da lui che non desiderava un terzo rinnovo come presidente dell'Iri») e della mafia. Al proposito Gava giudica «preoccupante» il fatto che, non appena ci si muove, coloro che sono incaricati di agire «vengono aggrediti».

Riferendosi alle ultime vicende di Palermo, il ministro ha detto che «bisognerebbe avere elementi sicuri prima di colpire qualcuno che sul piano operativo combatte la mafia». Gli è stato chiesto, infine, un parere sul lavoro svolto dall'Alto Commissario Sica: «I comportamenti — ha risposto — si giudicano nel loro complesso». **[Ansa]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberta Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavro Estero, GianPaolo Baietti Cronache italiane
Ugo Berlone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remoiti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1326

Certificato n. 1871 del 15/12/1988
La tiratura de La Stampa di venerdì 28 luglio 1989 è stata di 531.573 copie

Il Consiglio dei ministri impegnato soltanto sulla Finanziaria

Governo, tagli per il '90

Incontra resistenze l'ipotesi di Carli per un blocco di tariffe e equo canone
Entro l'anno prossimo si devono trovare almeno 21 mila miliardi

ROMA. Guido Carli, ministro del Tesoro, propone una immediata stretta ai consumi, blocco delle tariffe, rinvio dello scatto di agosto dell'equo canone. Ma molti altri ministri resistono. Forse lunedì si deciderà; per l'equo canone potrebbe essere già tardi. Intanto, si delinea nelle cifre e nei criteri generali la legge finanziaria per il '90. Tra tagli «veri» alle spese e nuove entrate fiscali occorrerà rastrellare 21-22 mila miliardi: ben più dei 15.700 previsti dal governo precedente.

Il «piano Amato» per il triennio '90-'92 verrà reso più severo. Carli aveva anche proposto di accelerarne i tempi, anticipando al 1991 l'obiettivo di annullare il deficit «primario» (al netto degli interessi sul debito pubblico). Ma nella riunione di ieri sera, presieduta da Claudio Martelli in assenza di Andreotti trattenuto alla Camera, si è deciso diversamente. Niente accelerazione del piano Amato-,solo «rafforzamento», dice Cirino Pomicino.

Anche così la manovra economica per l'anno prossimo sarà dura. Ma per evitare che lo fosse di più, in giornata si erano mobilitati sia i dc che i socialisti. Voci allarmistiche erano corse nei giorni passati, perché alcuni ministri avevano frainteso, pare, calcoli tecnici presentati dalla ragioneria dello Stato. Ma la cifra tremenda di 199 mila miliardi si riferiva al saldo netto da finanziare, un valore contabile assai diverso dal deficit effettivo.

Gli strumenti con cui realizzare la manovra '90 dipenderanno da quanto si deciderà di fare subito, nei mesi che restano dell'89. «Non ci sarà alcun aumento delle imposte indirette — ripete il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori — perché, salvo forse per i superalcolici, tutto quello che potremmo toccare aumenterebbe i prezzi».

Lo scopo della stretta estiva proposta da Carli è di indurre gli italiani a consumare un po' meno, frenando le importazioni e allentando la pressione sui prezzi. Una ipotesi possibile è di ritoccare imposte che colpiscono i consumi senza comparire nei prezzi: la tassa di immatricolazione e la tassa di circolazione delle automobili, per esempio o le varie imposte di bollo.

Insieme con gli inasprimenti tributari (che servirebbero anche a contenere il deficit dello Stato) si ipotizza, per rafforzare l'effetto anti-inflazionistico, un blocco delle tariffe e dei prezzi amministrati. Ma il ministro dell'Industria, Battaglia, e quello delle Partecipazioni statali, Fracanzani, resistono. Per Fracanzani, si potrebbero bloccare alcune tariffe, non altre. La questione dell'equo canone resta in sospeso.

Se la stretta estiva riuscirà a calmare la febbre dell'inflazione (l'obiettivo è di scendere «sotto il 6%» a fine anno), l'attuazione della legge finanziaria '90 sarà un po' meno difficile. Le modifiche al «documento di programmazione finanziaria» (il piano Amato) approvate dal Consiglio dei ministri di ieri sera sono un po' evasive e imprecise nell'apparenza; lasciano libertà al governo di muoversi entro margini non troppo vincolanti, ma rispondono a intenzioni severe.

L'obiettivo di contenere il deficit '90 a 133 mila miliardi non viene modificato. La novità vera è che la pressione fiscale dovrà aumentare in modo marcato: non «di 0,5 punti» (sul prodotto interno lordo) come era nella formula De Mita-Amato, ma in misura «non inferiore a 0,5 punti». Nella pratica si potrebbe salire da 9 mila a 12 mila miliardi di nuove entrate, la cui ricerca non sarà facile. Unico punto quasi certo è l'aumento delle «accise» (le imposte indirette in cifra fissa) nei margini consentiti dal tasso di inflazione.

Dal lato delle uscite, il piano Amato prevedeva un recupero delle spese per investimento, troppo decurtate dai tagli degli ultimi anni: resteranno invece stabili. La spesa corrente, su cui è più difficile incidere, dovrà essere frenata in modo più accentuato, limitando l'aumento reale «al di sotto di un punto» anziché a «un punto».

Stefano Lepri

FISCO

Sanatoria per autonomi

ROMA. I lavoratori autonomi che vogliono mettersi in regola con il fisco hanno ora tutti gli strumenti per farlo entro il prossimo 30 settembre. Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto delegato che fissa i coefficienti presuntivi di reddito per la sistemazione di vecchie pendenze precedenti il 1988. Il provvedimento — dice un comunicato — non è un condono, ma una sanatoria necessaria «per assicurare un corretto avvio al nuovo regime fiscale entrato in vigore quest'anno».

I contribuenti con lavoro autonomo potranno evitare controlli per sorteggio o selettivi se presenteranno dichiarazioni Iva e dei redditi con un ammontare d'imposta non inferiore a quello risultante dall'applicazione dei parametri fissati dal decreto approvato ieri. Naturalmente, è prevista una penale per i ritardi che varia dallo 0,8% (per anni anteriori all'83) all'1,15% per l'87.

COSI' IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

REGIONI	INIZIO LEZIONI	VACANZE NATALIZIE		VACANZE PASQUALI	
	SETT. '89	'89-'90	gg.	apr '90	gg.
PIEMONTE	21	23.12/5.1	14	12-17	6
VALLE D'AOSTA	25	24.12/7.1	15	12-17	6
LOMBARDIA	18	23.12/6.1	17	12-18	7
TRENTINO A.A. (BOLZANO)	14	23.12/6.1	15	12-17	6
FRIULI VENEZIA GIULIA	21	23.12/7.1	16	12-18	7
LIGURIA	21	23.12/5.1	14	12-17	6
EMILIA-ROMAGNA	18	23.12/5.1	14	12-18	7
TOSCANA	18	23.12/6.1	15	12-18	7
MARCHE	18	23.12/5.1	14	12-17	6
MOLISE	21	23.12/7.1	16	12-18	7
ABRUZZO	21	23.12/7.1	16	12-18	7
CAMPANIA	25	23.12/5.1	14	12-17	6
PUGLIE	25	23.12/7.1	16	12-17	6
BASILICATA	25	23.12/7.1	16	12-17	6
CALABRIA	21	23.12/5.1	14	12-17	6
SARDEGNA	18	23.12/5.1	14	13-17	5

Mancano i dati delle vacanze scolastiche '89-'90 nella provincia di Trento e in quattro Regioni: Veneto, Umbria, Lazio e Sicilia.

Dal 14 settembre l'inizio delle lezioni

ROMA. L'anno scolastico 1989-'90 avrà inizio tra il 14 e il 25 settembre, a seconda delle regioni; la fine, per tutte le scuole italiane, di ogni ordine e grado, sarà il 13 giugno 1990. E' giunto ieri il comunicato del ministero della Pubblica Istruzione, che fissa anche il calendario delle vacanze natalizie e di quelle pasquali, e ulteriori giorni di vacanza a discrezione dei sovrintendenti scolastici regionali. In ogni caso i 10 milioni di studenti devono essere impegnati almeno per 200 giorni.

Per primi rientreranno a scuola gli studenti di Bolzano (il 14 settembre). Il 18 partono le lezioni in Sardegna, Marche, Toscana, Emilia Romagna, Veneto, Trentino e Lombardia. Per l'Umbria la data d'inizio è prevista il 19, così pure nel Lazio. Il 21 settembre in Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Molise, Abruzzo e Calabria. Il 25 settembre toccherà a Valle d'Aosta, Campania, Puglia e Basilicata. La Sicilia deciderà l'inizio del nuovo calendario scolastico dopo la ripresa estiva.

A Natale le vacanze saranno piuttosto «corte». In tutte le regioni inizieranno il 23 dicembre e si concluderanno il 2 gennaio; in Valle d'Aosta partiranno il 24 dicembre. Vacanze pasquali dal 12 aprile 1990, esclusa la Sardegna dove l'inizio è fissato al 13. Il rientro è previsto per il 17 aprile; ma in Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Molise e Abruzzo le lezioni riprenderanno il 18. (Ansa-Agi)

DALL'**ITALIA**

Poste, orario lungo per l'Iciap

ROMA. Il 31 luglio gli uffici postali più importanti, il cui elenco sarà reso noto dalle direzioni provinciali delle Poste, resteranno aperti fino alle 19 per agevolare il pagamento dell'Iciap, l'imposta comunale sull'esercizio di imprese, arti e professioni. (Ansa)

Seggiolini il Senato dice sì

ROMA. Il Senato ha reintrodotto l'uso dei seggiolini, annullando la decisione contraria della Camera. Sono però state approvate alcune modifiche: se i bambini in auto sono più di due, soltanto quello di età inferiore viaggerà sul seggiolino, a patto che gli altri siano in compagnia di un passeggero di almeno 16 anni. I bambini fino a 12 anni potranno viaggiare sui sedili anteriori soltanto se «trattenuti». E' inoltre consentito il trasporto in sovrannumero sui sedili posteriori di due ragazzi inferiori ai 10 anni, a condizione che siano accompagnati da almeno un passeggero sedicenne. Il decreto, contro il quale hanno votato solo i missini, esenta inoltre dall'obbligo di indossare le cinture i conducenti di taxi in servizio nei centri abitati. (Agi)

Regione Friuli si dimette la giunta

TRIESTE. La giunta regionale del Friuli Venezia Giulia si è dimessa. L'assemblea si riunirà il 1° agosto per la presa d'atto. All'ordine del giorno figura anche la nomina della nuova giunta. Secondo le segreterie politiche dei partiti che hanno dato vita alla maggioranza, tuttavia, la crisi non dovrebbe concludersi che ai primi di settembre. La giunta regionale friulana era formata da una coalizione dcpsi-pri-psdi sostenuta all'esterno da pli e unione slovena. (Ansa)

Il Papa: «La povertà è uno scandalo»

BOMA. «Ogni forma di povertà della quale soffrite è uno scandalo. E lo scandalo diventa insopportabile quando si scopre che tali situazioni di povertà sono il risultato della libertà di individui e nazioni, pervertita nell'egoismo, nel potere dominatore, nei comportamenti di indifferenza e di esclusione». Lo ha detto Giovanni Paolo II a Castel Gandolfo, di fronte a 350 membri di «Aiuto a ogni disperazione del quarto mondo», il movimento internazionale che si occupa dei diseredati, fondato nel 1956 dal sacerdote francese Joseph Wresinski. (Ansa)

Il nuovo responsabile dei Trasporti precisa i rapporti con l'Ente Ferrovie

Bernini frena Schimberni

«Tocca al ministro guidare lo sviluppo»

ROMA. Carlo Bernini, da domenica ministro dc dei Trasporti, vuol far valere le sue prerogative: «Fare il ministro non è un voto di castità, ma una funzione». Il messaggio è diretto a Mario Schimberni, commissario dell'Ente Ferrovie, reduce da mille polemiche con Santuz, predecessore di Bernini.

Come affronta la crisi Fs?

«Presenterò subito la riforma della riforma. Voglio togliere il duello dal rapporto fra ministro e Schimberni e cercare la collaborazione».

In che modo?

«Il decreto varato dal governo ripropone un precedente provvedimento tranne le parti sulla ristrutturazione dell'ente. Punto a una riforma complessiva. Il ministero non può sottrarsi al compito istituzionale di dare le linee guida dello sviluppo e di controllare che esse siano applicate correttamente. All'interno di queste, l'ente avrà massima autonomia».

Ha incontrato il commissario?

«Ho spiegato a Schimberni che leggo sui giornali quello che pensa e viceversa. Mi sembra che questo vada collocato nell'assurdo. Lavoriamo a cinquanta metri di distanza. La collaborazione passa attraverso l'informazione al ministro».

Cosa farà visto che il mandato del commissario è scaduto?

«C'è l'istituto della prorogatio. Certo, se un commissario restasse in carica cinque anni non sarebbe più una proroga. Bisogna tornare alla normalità, con una riforma che ridisegni gli organi dirigenti».

Ha fiducia in Schimberni?

«La domanda va oltre quello che intendo dire. Schimberni potrebbe stufarsi e andare via. Quando avrò proposto la riforma, avremo chiari i tempi».

E' favorevole all'alta velocità ferroviaria?

«Non è una questione di principio. E' un'esigenza in rapporto all'Europa, ma pure un problema urbanistico-territoriale».

Ma ha presente che il commissario è contrario?

«Ha detto che ci sono opzioni diverse».

Approva la privatizzazione di attività delle Fs?

«L'intervento dei privati è concepibile. Non ci sono preclusioni di principio. Ma dobbiamo ricordarci che le Ferrovie sono un servizio pubblico. Anche l'intervento dei privati deve essere in sintonia con la strategia pubblica».

I privati potranno avere il controllo di alcune attività?

«Rifletterò. La coerenza generale non può essere infirmata dall'ingresso dei privati».

Approva l'idea della Cisl di negare i benefici contrattuali a chi sciopera?

«E' una strada, ma non mi pare molto praticabile».

Come si orienta per il rinnovo della convenzione Alitalia?

«Bisogna tener conto che cambia il quadro con le prospettive di liberalizzazione del trasporto aereo. Le norme valgono, ma anche le capacità di chi gestisce».

Come arginerà la congestione del traffico aereo?

«Nessuna illusione. L'unico veneto che ha fatto miracoli è stato Sant'Antonio; però era di origini portoghesi».

E' vero che preferiva un incarico di partito?

«In parte è vero. Mi sembrava lo sbocco naturale del lavoro fatto per la nascita della corrente dc Azione popolare. Ma la crisi ha creato le circostanze per entrare al governo».

E' d'accordo sui 130 all'ora per le auto?

«Qualcuno ha ironizzato dicendo che il collega Prandini mi ha fregato annunciando che si passa da 110 a 130. Vuol dire che il merito è suo per 10 chilometri e mio per altri 10».

Come automobilista cosa pensa?

«Qualche insofferenza per i 110 c'è stata, anche se li ho rispettati. Deve decidere il consiglio dei ministri».

E' stato bocciato come professore universitario?

«Sono un vecchio assistente di ruolo, poi professore incaricato per più anni a scienze politiche a Padova. L'accentuazione del mio impegno politico mi ha distolto dalla carriera universitaria. Questa è la semplice realtà e la mia scelta per la quale conservo qualche rammarico».

Roberto Ippolito

Esperto in Trasporti?

I professori l'hanno bocciato

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

Ambiva alla cattedra di Economia dei trasporti. Ma otto anni fa proprio il neoministro dei Trasporti Carlo Bernini fu «bocciato» dal Consiglio di Facoltà di Scienze politiche, a Padova, che in pratica gli impedì di partecipare al concorso nazionale per quel posto. Il curioso avvenimento è stato rivelato dal giornale *La Tribuna di Treviso*, dopo che Bernini in tv (aveva appena giurato con gli altri ministri davanti a Cossiga) si era lasciato andare a una ottimistica dichiarazione: «Ho la competenza e anche i titoli giusti per fare il ministro dei Trasporti».

Nato ad Asolo, in provincia di Treviso, Carlo Bernini era stato professore incaricato di Economia dei Trasporti all'Università di Padova dal 1976 al 1981. Incaricato, e non di ruolo. Perciò nel 1981 pensò di accedere alla seconda fascia dei docenti di ruolo, quella dei professori associati, e fece domanda per iscriversi al concorso nazionale. Com'era prassi, si sottopose preventivamente al giudizio della sua Facoltà.

Quel giudizio non sarebbe stato vincolante né avrebbe influito sull'esito del concorso, ma se fosse stato positivo avrebbe costituito un ottimo e in sostanza indispensabile viatico. Ora, spulciando tra i vecchi verbali della seduta, *La Tribuna di Treviso* ha scoperto che l'uomo non era poi tanto amato, pur se era divenuto, nel frattempo, presidente della Regione Veneto. La seduta del Consiglio di Scienze politiche avvenne il 10 marzo del 1981 e fu assai turbolenta. Un gruppo di professori discusse a lungo pro e contro Bernini. In realtà nessuno mise chiaramente in dubbio che il collega non fosse scientificamente e didatticamente preparato a sostenere il concorso. Ma gli si rimproverò di aver fatto troppe assenze dal Consiglio di Facoltà, di essere distratto dai troppi incarichi pubblici e dalle incombenze di partito che andava accumulando. «Come potrebbe essere un buon professore se è frastornato da mille impegni?». Alla fine la sua candidatura fu bocciata a maggioranza. Tra chi gli votò contro c'era anche il sociologo Sabino Acquaviva. Bernini non se ne dolse più di tanto, rinunciò al concorso. Non partecipò nemmeno al successivo. Ormai era lanciato, la dc lo chiamava a mete più elevate: professore associato no? Ebbene, ministro almeno sì. Proprio in questi giorni, intanto, si sta discutendo sul sostituto di Bernini alla guida della Regione Veneto. Ma la dc tarda a nominare un proprio candidato.

(f. gil.)

Il ministro Carlo Bernini

All'Alfa dal 31 luglio al 2 agosto

«Ferie corte Allora sciopero»

MILANO. Le ferie sono corte e se i giorni concessi dall'azienda non sono sufficienti si ricorre allo sciopero. L'ultima vertenza della stagione sindacale milanese, all'Alfa Lancia di Arese, è proprio questa.

La Fim e la Uilm (le organizzazioni dei metalmeccanici della Cisl e della Uil) dell'Alfa Lancia hanno deciso ieri di anticipare di tre giorni l'inizio delle ferie — fissato per giovedì 3 agosto — dichiarando tre giorni di sciopero per il 31 luglio e per l'1 e il 2 agosto.

L'iniziativa, che non è condivisa dalla Fiom-Cgil, è stata presa per contestare la decisione dell'azienda del gruppo Fiat di chiudere i cancelli della fabbrica di Arese soltanto a metà della prossima settimana e non ieri.

Secondo una nota congiunta diffusa da Fim e Uilm di Milano, lo sciopero si è reso necessario «per consentire di fatto il godimento della quarta settimana di ferie ai lavoratori, soprattutto a quelli di origine meridionale, che ne hanno bisogno per raggiungere le loro famiglie al Sud».

Ma perché la direzione dell'Alfa Lancia vuole fermare la produzione soltanto da giovedì prossimo? In realtà la decisione di chiudere quest'anno lo stabilimento per tre settimane e due giorni e non per quattro settimane, com'è sempre avvenuto in passato, è il risultato di un accordo sottoscritto il 19 aprile scorso dall'azienda e dalle segreterie nazionali di Fiom, Fim e Uilm.

Nell'intesa si precisava anche la data di inizio delle ferie estive, il 3 agosto appunto, e la possibilità dell'Alfa Lancia di concedere permessi per i tre giorni precedenti (quindi per lunedì, martedì e mercoledì prossimi) fino a un massimo del 10% del totale della forza lavoro. Era chiaro, dunque, che soltanto una parte dei dipendenti dell'Alfa Lancia poteva beneficiare dei permessi e, di conseguenza, completare in agosto le quattro settimane di ferie. La Fim e la Uilm, però, hanno contestato le scelte fatte dall'azienda del biscione, accusandola di aver effettuato delle «discriminazioni» nella concessione dei permessi.

Inoltre, sempre secondo i due sindacati milanesi, l'Alfa Lancia non avrebbe risposto alla proposta avanzata dal Consiglio di fabbrica di Arese relativa alla formazione di un turno di lavoro volontario che avrebbe garantito la produzione per tutta la prima settimana di agosto.

E adesso, che cosa succederà? Probabilmente lunedì, davanti ai cancelli di Arese, si presenteranno comunque i lavoratori che non aderiscono allo sciopero e che devono assicurare la produzione fino a mercoledì come previsto nell'accordo, mentre gli altri partono o partiranno sapendo che le ferie '89 saranno leggermente più costose per i tre giorni di sciopero.

Anche all'Alfa Lancia di Pomigliano d'Arco, dov'è in programma un incremento del personale, c'è un caso che in questi giorni ha richiamato l'attenzione. Il pretore del lavoro di Pomigliano, infatti, ha dichiarato illegittimi i sistemi di selezione adottati dall'azienda per assumere alcune centinaia di giovani con contratto di formazione lavoro.

Il magistrato ha accolto un ricorso presentato da un gruppo di donne che lamentava discriminazioni sessuali nelle assunzioni. Sulle 500 assunzioni previste, infatti, ne sono state effettuate soltanto 250, e i neodipendenti sono tutti uomini.

Ora però c'è il rischio che anche questi 250 giovani non ottengano il posto di lavoro, in quanto il pretore ha dichiarato nulle le assunzioni e ha imposto all'azienda di procedere con criteri non discriminanti nei confronti delle donne.

L'Alfa Lancia, dunque, dovrebbe ritenere nulli i contratti già firmati e cominciare di nuovo la campagna di assunzioni, adottando i criteri stabiliti dal pretore.

La vicenda ha naturalmente preoccupato il sindacato. Per Gianni Italia, segretario nazionale della Fim, «la decisione del pretore rischia di creare una situazione abnorme, cioè il licenziamento dei giovani già assunti. Sarebbe un fatto gravissimo».

La Fiom, in una nota, sostiene che la Fiat deve procedere rapidamente al superamento delle discriminazioni nei confronti delle donne fin qui perseguite, garantendo nel contempo la prosecuzione dei contratti di formazione che si sono già avviati. D'altra parte esiste tranquillamente lo spazio per il riequilibrio delle discriminazioni avvenute».

Rinaldo Gianola

A Teheran il giorno delle elezioni presidenziali: Rafsanjani, il delfino dell'Iman, non ha avversari

Nel seggio di Khomeini, sognando serenità

Le urne restano aperte fino all'ultimo voto

TEHERAN
DAL NOSTRO INVIATO

Palloni frenati inghirlandano il cielo color amianto di Teheran più caliginosa che mai in questo luglio rovente. Sono gialli e sagomati a guisa di antiche mongolfiere, alzano una scritta arabeggiante in fosforescente verde: «Il popolo voti per onorare il testamento politico dell'imam». E il popolo vota. I seggi, aperti alle 7, si sarebbero dovuti chiudere alle 5 della sera ma, annunciava il ministero dell'Interno, vista la grande affluenza si andrà avanti a consumazione «per consentire a tutti, proprio a tutti di votare». Naturalmente i maligni dicono che la chiusura rinviata si deve alla scarsa affluenza popolare.

In Iran il voto non è obbligatorio e ognuno può depositare la scheda dove vuole, c'è un seggio pressoché in ogni cortile, in quasi tutte le scuole e le moschee. Sicché ieri si è votato anche sul Mar Caspio o in montagna. E all'estero. In Italia, quell'ambasciata ha dislocato cinque seggi lungo la penisola. Basta un documento qualsiasi, anche scaduto, sul quale lo scrutatore apporrà un timbro. Non ci sono cabine, ci si arrangia.

Quest'anno si vota per eleggere il presidente della Repubblica che riceverà un mandato, rinnovabile, di quattro anni e, contestualmente, per approvare le modifiche alla Costituzione già suggerite da Rafsanjani, accettate da Khomeini e di recente statuite da una commissione di 24 giuristi. Ogni elettore riceve tre schede. Una verde per dire «sì» agli emendamenti in forza dei quali la repubblica islamica da parlamentare diventa presidenziale, quasi all'americana. Una rossa per dire «no» e una color paglierino sulla quale va scritto il nome di Alì Akbar Hashemi Rafsanjani ovvero di Abbas Shebani, i due candidati in lizza. Il primo, si sa, ha vinto in partenza, il secondo corre decoubertinianamente: giusto per partecipare. Sulle schede è impressa questa massima dell'Imam: «Quel che conta è il volere del popolo».

Il popolo iraniano vuole la pace, vuole il lavoro. Vuole uscire dal guado del dopoguerra precario (è in atto, dal 18 di luglio del 1988, la difficile tregua sancita dalla 598), dal sottosviluppo economico, sociale, culturale. Rafsanjani non s'è sprecato molto, ha fatto distribuire il suo manifesto elettorale appena alla fine della settimana scorsa e soltanto perché gli han detto che se non lo avesse fatto lo avrebbero accusato di supponenza.

Evitando i profetici toni vendicatori di Khomeini e il linguaggio ispirato di Khamenei, Rafsanjani ha elencato una serie di concrete proposte. Una più vasta e incisiva politica di educazione tesa soprattutto a favorire una maggiore partecipazione della donna alla vita pubblica. Più palestre sportive per allontanare i ragazzi dalla tentazione della droga, una vera piaga sociale. Piani per avviare l'autosufficienza agricola ed industriale del Paese. Riforma dei cambi per arginare la prepotenza del mercato nero delle divise. Più privato, meno pubblico, per incoraggiare «investimenti garantiti». Non manca, nel programma di Rafsanjani, una strizzatina d'occhio ai «Verdi» prossimi venturi: privilegiare la produzione del gas naturale «che a differenza di altri energetici non inquina», combattere l'inquinamento da automobili a Teheran dove s'è superato ogni livello di guardia.

In politica estera, giusta la direttiva di Khomeini, «né con l'Est né con l'Ovest», chiarendo tuttavia che si possono avere benissimo rapporti con l'Occidente e con l'Oriente purché «rigorosamente alla pari». Un manifesto elettorale, quello di Rafsanjani, che potrebbe tranquillamente sottoscrivere un leader centrista della nostra Europa.

Mehdi Bazargan, il pio e coraggioso compagno di strada di Khomeini, capo del governo provvisorio rivoluzionario e, poi, del primo governo islamico, caduto in disgrazia per il suo «liberalismo», ha fatto distribuire volantini a firma del Movimento per la Libertà in Iran con cui chiama il popolo all'astensione perché sarebbe tutta una farsa: «Queste elezioni non sono libere, sono state volute e vengono gestite dalla insincera cricca al potere e saranno piegate alla volontà del vertice». Ieri mattina, il ministro dell'Interno, il radicale Hojatoleslam Ali Akbar Mohtashemi ha ironizzato su «questo gruppuscolo senza seguito che non oserebbe presentarsi perché perderebbe la faccia e così dice di astenersi, incita all'astensione pretendendo che noi si neghi la libertà di voto». Secondo Mohtashemi il Movimento di Bazargan è oltretutto illegale, eppure «noi gli lasciamo fare e dire quel che vogliono: una libertà del genere non ha eguali al mondo».

Ora il problema non è di sapere se Rafsanjani è ipocrita o sincero, se veramente vuole mettere in pratica il suo manifesto-programma: «Basta con la morte, pensiamo alla vita. Vi prometto dieci anni di ricostruzione non di rivoluzione». Quel che conta è vedere se davvero riuscirà ad esercitare quei poteri, pressoché assoluti, che la Costituzione emendata gli assegna. I giacobini in sottana sono forti e niente affatto disposti a svendere una rivoluzione islamica che propugna il dirigismo e l'autarchia mentre Rafsanjani, da bravo e ricco commerciante di pistacchi, è per l'economia di mercato, per l'incanalamento del risparmio privato verso sbocchi produttivi.

La nostra ricognizione nella giornata elettorale ci ha portati in diversi seggi elettorali. Alle 7 del mattino eravamo in quello allestito a ridosso del mausoleo di Khomeini, nel cimitero di Zhara. Una folla enorme, fervorosa e commossa, stravolta dal sole già micidiale. Chi fa la fila per votare, chi guarda i bambini giocare sui gradoni della Fontana dei Martiri che zampilla acqua color del sangue. Alle 8.15 eravamo a Javaran, dove all'ombra d'un grande gelso è il seggio all'aperto, il numero 110, in cui votava Khomeini. Il numero 110, secondo la Kabala mutuata dagli arabi, indica Alì, il primo imam degli sciiti. Il breve percorso dal povero alloggio di Khomeini all'urna «Alì» è come sempre tappezzato di fiori. Ma lui «osserva dal cielo», come dicono coloro, e sono tanti, che si stringono commossi attorno al corpulento figlio dell'imam. Ahmed, si lascia andare coi giornalisti. Con mezza lacrimuccia dice che «uscendo stavo per mettermi in tasca anche la carta d'identità di mio padre... Egli amava l'Islam e nel nome suo il popolo corre alle urne per trasformare il voto in un pugno in bocca agli ipocriti che con le loro dicerie vogliono metterci in crisi. Ma io vi dico che il popolo non ci lascerà soli». Vedremo. Il risultato elettorale è scontato, il dopo-voto è tutto da giocare.

Igor Man

Nelle vie di Teheran i manifesti elettorali con Khomeini e Rafsanjani.

POLONIA

Al Comitato Centrale lotta per succedere a Jaruzelski

Guerra per le cariche

Rakowski è il grande favorito per la nomina a segretario
Baka si dimette da responsabile economico del partito

VARSAVIA. Wladyslaw Baka, responsabile dell'economia del Comitato centrale polacco, ha annunciato ieri le sue dimissioni dall'incarico nel corso del plenum. Lo ha reso noto la radio polacca, precisando che Baka ha annunciato le dimissioni al termine di un rapporto sulla situazione economica, nel quale ha duramente attaccato il governo Rakowski. Le dimissioni di Baka, che era visto come un possibile candidato alla segreteria, confermano lo scontro in atto con il primo ministro Mieczyslaw Rakowski. Resta da vedere ora se si tratti di una mossa tattica per ottenere l'appoggio del plenum alla sua linea o se intenda dimettersi per prefigurare una futura opposizione ad un eventuale appoggio del Comitato centrale alla linea Rakowski.

Il plenum del Comitato centrale del poup, infatti, si è riunito ieri per due giorni di lavori nel corso dei quali dovrà scegliere un nuovo primo segretario e discutere la composizione di un governo che possa avere l'appoggio dell'opposizione. Aprendo i lavori, il presidente Jaruzelski, che deve lasciare la guida del partito, ha definito il plenum «uno dei più importanti» dopo il X Congresso, quello del rinnovamento. Jaruzelski ha sottolineato che il Comitato centrale deve dare una risposta a quale sia la strategia del partito nel periodo postelettorale.

I membri della direzione, Janusz Reykowski, Marian Orzechowski e Wladyslaw Baka hanno presentano i rapporti sulla situazione dopo la «sconfitta» elettorale, sui compiti del partito e sulla situazione economica. Quest'ultimo punto è il fulcro dei dibattiti e dovrebbe verosimilmente influire sulla scelta del nuovo primo segretario, dopo lo scontro fra Baka e il premier Rakowski sulla politica economica ed in particolare sull'introduzione del mercato libero alimentare dal primo agosto. Baka è favorevole ad un rinvio della introduzione mentre Rakowski sembra intenzionato ad andare avanti, soprattutto dopo aver ricevuto sostegni diretti e indiretti dalla stragrande maggioranza delle forze politiche. Ma non da Solidarnosc, i cui deputati hanno duramente criticato la politica economica del governo uscente, chiedendo la costituzione di una commissione speciale interparlamentare per giudicarne l'operato e deferirlo eventualmente al tribunale di Stato.
Oltre ai nomi di Rakowski e Baka, si fanno anche quelli dell'ideologo Orzechowski e del ministro degli Interni Kiszczak, senza dimenticare il «vecchio» Jozef Czyrek', attuale numero due.

Il plenum deve dare anche una indicazione sul nome del nuovo primo ministro dopo il rifiuto di Solidarnosc a partecipare in posizione di minoranza ad una grande coalizione. I nomi che si fanno per la guida del governo sono soprattutto quelli del vice primo ministro Ireneusz Sekula e del ministro della Agricoltura Kazimierz Olesiak, oltre a quello del capo del partito contadino Roman Malinowski. [Ansa]

UNIONE SOVIETICA

Un articolo critica alcune riforme e la lotta ai funzionari

La Pravda punge Gorbaciov

E la Destra attacca gli uomini della glasnost

MOSCA
DALLA REDAZIONE

L'apparato si difende e contrattacca, e dopo la «fiaba poetica» di domenica scorsa, con elogi a «nonno Leonid» e critiche al «deputato venuto dal villaggio» che aveva smontato l'apparato messo insieme tanto bene da Leonid, la *Pravda* ospitava ieri un altro intervento critico nei confronti della riforma e della lotta ai funzionari. «Non bisogna affrettarsi a distruggere un meccanismo senza sapere quale sarà quello nuovo», scrive sul giornale Viktor Gorlenko, che non cita mai Gorbaciov, ma che proprio alle sue riforme pensa.

L'articolo è firmato, e non esprime necessariamente il pensiero del giornale ma impegna il suo autore, secondo le nuove consuetudini delle stampe sovietica. Ma la presa di posizione è velenosa, soprattutto quando vengono passate in rassegna alcune riforme decise da Gorbaciov: la lotta all'alcolismo, l'autonomia alle imprese, l'affitto alle aziende agricole.

A proposito della riduzione dell'apparato nei ministeri, «realizzato con gli stessi metodi autoritari», Gorlenko scrive che «ha prodotto soltanto un aumento del numero dei funzionari nelle imprese». Altrove, la riduzione del personale è stata decisa nel quadro dell'autonomia delle imprese, e allora la decisione è contata «perdite e vite umane», come mostrano alcuni incidenti dovuti all'incuria.

C'è da chiedersi cosa ci sia dietro all'articolo di ieri. Un altro episodio del confronto che da mesi continua al Cremlino, un «segnale di posizione» che esprime a gran voce i timori di una parte consistente del partito, un segnale che non va sottovalutato ma il cui «grado di rischio» è certo inferiore ad altri episodi anche recenti.

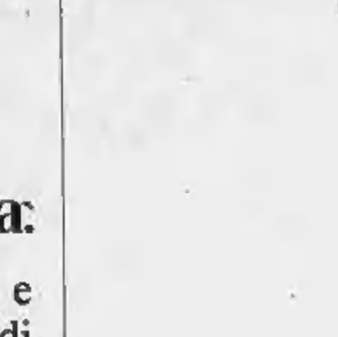
Quel che colpisce, piuttosto, è la coincidenza con la «favola» e con un articolo di Nina Andreeva, la sociologa di Leningrado che nella primavera dell'anno scorso pubblicò sul quotidiano *Sovietskaia Rossia* il «manifesto dei conservatori», un durissimo attacco alla perestrojka che, si disse allora, era stato ispirato direttamente da Ligaciov. L'articolo era stato considerato come una chiamata a raccolta contro la perestrojka. Questa volta, la sociologa di Leningrado ha una tribuna molto meno appariscente: non più un quotidiano nazionale, ma una delle riviste più conservatrici dell'Urss, «Molodaja Gvardia». Nell'articolo, Andreeva se la prende soprattutto con alcuni intellettuali che sostengono apertamente la perestrojka, come l'ex dissidente Roy Medvedev e lo storico Yuri Afanasiev.

Finanziamenti in valuta al Turismo.

Da oggi una nuova opportunita:

Qualsiasi impresa alberghiera e turistica può inoltrarci richiesta di finanziamento a medio termine in valuta e con rischio di cambio parzialmente a carico dello Stato, fino al 70% del costo del programma di investimento.
Le domande dovranno essere presentate contestualmente alla Regione (Assessorato al Turismo) ed al Mediocredito Piemontese entro il 19/01/1990.

La convenzione operativa per l'incentivazione del settore turistico, prevista dall'art. 3 della Legge 556/1988, è stata sottoscritta in data 19/07/1989 dal Ministro del Turismo e dello Spettacolo, Franco Carraro, e dal Direttore del Mediocredito Piemontese, Giovanni Rosso.



MEDIOCREDITO PIEMONTESE
Massima Potenza alle Imprese.

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Libano, commando sequestra il capo degli Hezbollah filoiraniani

Israele rapisce lo sceicco

Durante il blitz catturate altre due persone, uccisa una guardia del corpo
Presunto istigatore di attentati, forse sarà scambiato con soldati israeliani

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Lo sceicco Abdel Karim Obeid, 36 anni, il più importante esponente del movimento filo-iraniano Hezbollah nel Libano meridionale, è stato catturato nella notte fra giovedì e venerdì con due suoi collaboratori da un commando dell'esercito israeliano, atterrato con un elicottero nei pressi della cittadina di Jibshit, roccaforte del movimento di resistenza islamico sciita, in cui risiede.

Nel comunicato con cui l'esercito israeliano si è assunto la responsabilità del rapimento, lo sceicco Obeid viene indicato come il principale istigatore di una serie di attentati contro la Galilea e contro i soldati israeliani che pattugliano la «fascia di sicurezza» in Libano, lungo il confine fra i due Paesi. Fonti militari a Tel Aviv hanno collegato inoltre lo sceicco con il rapimento di alcuni occidentali, fra cui Richard Higgins, comandante degli osservatori dell'Onu nella zona Sud del Libano. Con questo rapimento Israele sembra preparare il terreno per ottenere il rilascio di tre soldati catturati nel 1986 da organizzazioni sciite e voler anche ribadire all'Iran, nel giorno in cui in quel Paese si svolgono le elezioni, la sua intenzione di mantenere libertà di manovra anche nelle zone del Libano Sud controllate dagli hezbollah. Secondo alcuni osservatori, la neutralizzazione di Obeid rischia inoltre di alterare il precario equilibrio fra gli hezbollah e i loro rivali sciiti dell'Amal e di destabilizzare ancora di più il Libano, proprio alla vigilia di un ulteriore tentativo da parte di alcuni Paesi arabi di trovare una soluzione della guerra civile. Intanto, il Foreign Office ha chiesto il rilascio dello sceicco.

Fonti libanesi parlano di un'impresa spettacolare durata appena venti minuti. L'elicottero è giunto nella notte a Jibshit inosservato: il suo rumore era stato coperto da quello di alcuni caccia di scorta. Ne sono discesi 12 uomini: alcuni sono rimasti a proteggere l'elicottero, gli altri hanno circondato la palazzina dello sceicco Obeid. Hanno fatto quindi irruzione e prelevato lo sceicco con un suo collaboratore e un nipote. Mentre si ritiravano con i prigionieri vi è stato un conflitto a fuoco in cui una guardia del corpo e un vicino di casa sono stati uccisi; il commando non ha avuto perdite. Terminata l'operazione, Jibshit è stata sottoposta a un bombardamento dell'artiglieria israeliana.

Allo sceicco Obeid sono bastati tre anni per raggiungere una delle posizioni più elevate degli hezbollah e per instaurare stretti legami con i vertici del potere a Teheran (dove ha ricevuto la sua educazione religiosa). Succeduto allo sceicco Ghareb Kareb (ucciso nel 1985 a Jibshit), lo sceicco Obeid ha presto assunto una linea oltranzista. Nel febbraio 1988 miliziani dell'Amal, che erano riusciti a inseguire dalla vicina Tiro i rapitori di Higgins, giunsero all'ingresso della casa dello sceicco Obeid. «L'ostaggio è già fuori dal Libano meridionale», assicurò loro. Il tenente colonnello era invece tenuto prigioniero proprio in quella casa; due giorni dopo fu trasportato in un quartiere sciita di Beirut, dove si ritiene si trovi tuttora.

Il mese scorso lo sceicco Obeid ha preso parte a Teheran a una riunione di esponenti islamici libanesi e di attivisti palestinesi radicali in cui è stato concordato di intensificare gli attacchi contro Israele dal Libano meridionale. La decisione è apparsa in contrasto con la politica adottata dal movimento Amal, tesa ad evitare uno scontro frontale con Tel Aviv.

A sei mesi da un accordo fra le due fazioni sciite, il conflitto fra Amal ed Hezbollah potrebbe dunque riaccendersi, sconvolgere il Libano Sud e avere anche ripercussioni a Beirut. La capitale è stata sottoposta ieri, per il secondo giorno consecutivo, a intensi scambi di artiglieria fra siriani e cristiani. Oggi il comitato ministeriale della Lega Araba si riunisce a Rabat, in Marocco, per studiare le modalità di un «cessate il fuoco» che costituisca il primo passo verso una soluzione della guerra civile.

[f. a.]

USA-OLP

Probabile visto per Arafat

GERUSALEMME. Gli Usa si preparano a consegnare il visto di ingresso al leader dell'Olp, Yasser Arafat, per consentirgli di partecipare in settembre all'assemblea generale dell'Onu. Lo sostiene il «Jerusalem Post», precisando che Bush intende condizionare la concessione del visto alla disponibilità di Arafat a proseguire il dialogo sul piano di pace israeliano, che prevede elezioni nei territori occupati. Secondo il giornale israeliano, Arafat intenderebbe incontrarsi con esponenti dell'amministrazione Bush.

Esponenti del dipartimento di Stato Usa giungeranno in Israele la prossima settimana. Secondo il quotidiano «Ha Aretz», la delegazione, guidata da John Kelly, esperto di questioni mediorientali, ha chiesto di incontrarsi anche con il vicepremier David Levy, uno dei falchi del Likud, per ottenere il suo appoggio all'iniziativa di pace del premier Yitzhak Shamir. [Ansa]

EFFETTI DEL SALT 2

Urss, si smantellano i bombardieri d'attacco

Bombardieri sovietici, in grado di trasportare armi nucleari, giacciono a pezzi su un campo d'aviazione, durante le operazioni di smantellamento previste dal trattato Salt 2. Secondo la «Tass», 36 apparecchi sono già stati distrutti.

STATI UNITI

Felix Bloch, la presunta spia che avrebbe venduto per denaro informazioni segrete ad agenti del Kgb

Secondo il New York Times avrebbe tradito per denaro

«Bloch ha confessato»

Shevardnadze: «E' una farsa»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo aver sfiorato la farsa — colonne di agenti della Cia e del Kgb lo tallonano apertamente da alcuni giorni intralciandosi a vicenda come in una pochade — il caso di Felix Bloch, il diplomatico americano sospettato di spionaggio a favore dell'Urss, ha ieri compiuto una svolta cruciale. Secondo il «New York Times», Bloch, 54 anni, ex numero due dell'ambasciata Usa a Vienna, ex direttore dell'ufficio Cee del Dipartimento di Stato, ha confessato all'Fbi di essere stato al servizio dei sovietici «per molti anni» e di avere ricevuto da loro «molti soldi». A Vienna, inoltre, il capo della pubblica sicurezza, Robert Danzinger, ha dichiarato che il contatto di Bloch in Austria fu un agente del Kgb, presunto uomo d'affari, in possesso di un passaporto diplomatico finlandese falso, comparso sulla scena nel '79 e scomparso l'anno scorso.

Le rivelazioni di ieri non significano che l'Fbi, la polizia federale americana, possegga prove sufficienti per incriminare Bloch. Il «New York Times» afferma che la sospetta talpa del Dipartimento di Stato ha categoricamente rifiutato di discutere della sua attività spionistica e, a Vienna, Danzinger ha smentito che la polizia austriaca abbia scoperto fatti importanti a suo carico. A Parigi inoltre, dove partecipa alla conferenza di pace sulla Cambogia, il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze ha affermato che il caso «è una montatura»: «Sono sorpreso — ha detto — Bloch non ha mai avuto rapporti con noi».

Gli ultimi eventi dimostrano però che il cerchio si sta stringendo intorno al diplomatico americano e che aumentano le probabilità che egli crolli e confessi. Sembra che l'Fbi sia riuscito a ricostruire nel dettaglio la storia di Felix Bloch, un ebreo austriaco immigrato da bambino negli Stati Uniti con la famiglia per sfuggire al nazismo. Il diplomatico, sposato e con tre figli, avrebbe incominciato a fare dello spionaggio a Berlino, dove fu distaccato dal '70 al '75, non tanto per ragioni ideologiche, quanto per mantenere uno stile dispendioso di vita. La sua attività spionistica si sarebbe intensificata a Vienna, dove rimase dall'80 all'87, e dove intrecciò una relazione semipermanente con una prostituta austriaca, stando a Robert Danzinger, di un'altra legata all'agente del Kgb contatto di Bloch. Il «New York Times» sostiene che il diplomatico, richiamato da Vienna, fu scoperto non l'anno scorso ma due mesi fa. A giugno, Felix Bloch si recò a Parigi e fu filmato dalla polizia segreta francese mentre consegnava al suo solito contatto una borsa di cui s'ignora il contenuto. Il Kgb ne sarebbe venuto a conoscenza e l'avrebbe posto a sua volta sull'avviso con messaggi in codice, «hai preso il virus». Al rientro, il 22 di quel mese, il diplomatico fu interrogato — negò qualsiasi illecito —, sospeso dal Dipartimento di Stato e sottoposto a stretta sorveglianza. Il «New York Times», che si è informato sulla sua condizione patrimoniale, afferma che non tradisce introiti clandestini: Bloch, la cui moglie dirige l'istituto austro-americano della capitale, possiede a Washington un appartamento del valore di circa 450 milioni di lire, e ha fatto buoni investimenti azionari. Ma la sua agiatezza sembra il frutto di due vite di lavoro a livello elevato, suo e della consorte.

Misteriosamente, la notizia che Bloch era una spia giunse anche ai media, e scoppiò lo scandalo prima che l'Fbi potesse portare a termine le indagini. Le leggi americane contro lo spionaggio sono rigorose: al processo occorrono prove ferree. Ma l'Fbi non ha trovato nulla nell'appartamento di Block, e il diplomatico tace. Di qui, il comico spettacolo della supertalpa che si sposta da Washington a New York con il seguito di agenti segreti sovietici e statunitensi.

George Bush ha dichiarato che «questa storia non è da prendere sottogamba: «Se le accuse sono fondate — ha insistito — è una tragedia». Il Presidente ha incaricato il segretario di Stato Baker, anch'egli a Parigi per la conferenza di pace sulla Cambogia, di affrontare il caso Bloch con Shevardnadze. I due ministri devono programmare il primo vertice tra Bush e Gorbaciov. Il messaggio di Baker è che, a parte Bloch, la Cia e il Kgb devono calmarsi.

Ennio Caretto

DAL **MONDO**

NEW YORK
Ancora guasti sui DC-10

Un altro «Dc-10» della compagnia americana «United Airlines» con 240 persone a bordo, provenienze da New York e diretto a Los Angeles, ha avuto ieri serie improvvise difficoltà con i sistemi di guida mentre si accingeva ad atterrare. I tecnici che hanno ispezionato il velivolo hanno rilevato una «piccola perdita» in uno dei circuiti idraulici di controllo. Fu proprio una perdita di tutti i fluidi nei tre circuiti di comando, provocata dall'esplosione del motore di coda, a causare la caduta di un altro DC-10 della «United» dieci giorni fa a Sioux City. Nella sciagura morirono 111 persone. Un altro DC-10 della Canadian Airlines, in volo da Rio de Janeiro a Toronto, ha perso una ruota dell'ala sinistra poco dopo il decollo. L'Associazione internazionale dei passeggeri aerei ha chiesto come misura precauzionale la sospensione di tutti i voli con questo tipo di aerei, richiesta respinta dalla Federal Aviation, l'ente governativo dell'aviazione civile Usa. [Ansa]

CITTA' DEL MESSICO
Scoperta una città maya

Una città maya, dell'anno Mille dopo Cristo, è stata scoperta nello Stato dello Yucatan, nel Sud del Messico. Secondo fonti ufficiali, la zona del ritrovamento è denominata X'kiche ed è poco distante dalle rovine di Uxmal, a cento chilometri da Merida, capoluogo dello Stato. Vi si trovano costruzioni a due piani, terrazze, depositi per acqua. Gli edifici sono molto ben conservati, ma per mancanza di fondi non è stato ancora elaborato un piano per ripristinare e studiare la città maya scoperta. Le rovine saranno, pertanto, fotografate, catalogate e ricoperte di terra per evitare furti ed il deterioramento provocato dagli agenti atmosferici. [Ansa]

MOSCA
Sospesi gli scioperi in Estonia

I circa 10 mila lavoratori russi residenti in Estonia hanno sospeso lo sciopero contro il progetto di legge elettorale estone, che intende limitare la facoltà di essere eletti nei soviet locali ai candidati che risiedono nella repubblica estone da un certo numero di anni. L'astensione dal lavoro, durata cinque giorni, è stata interrotta in seguito al rinvio della discussione del disegno di legge alla prossima seduta del Soviet supremo centrale. I lavoratori russi si oppongono anche all'obbligatorietà dell'insegnamento della lingua estone. [Ansa]

MOSCA
Forte aumento della criminalità

Dall'inizio dell'anno i reati commessi in Unione Sovietica sono stati oltre un milione, con un aumento del 32 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'ha comunicato il Comitato statale di statistica. La crescita percentuale maggiore riguarda i reati economici e si è registrata in Estonia, dove il numero dei crimini è aumentato dell'87 per cento. [Ansa]

TRIPOLI
DC-10 precipitato: guasto all'aeroporto

Il sistema di atterraggio dell'aeroporto di Tripoli non funzionava come avrebbe dovuto al momento della sciagura che giovedì ha provocato la morte di 84 persone. Mohamed Abughres, direttore dell'aviazione civile libica, ha ammesso che il sistema che dovrebbe indicare al pilota il centro della pista non funzionava da diversi mesi, ma ha tenuto a precisare che il radar e le altre attrezzature erano pienamente efficienti. Inoltre, ha aggiunto, il guasto era stato notificato a tutte le compagnie e il pilota del DC-10 della Korean Air ne era quindi a conoscenza.

MOSCA
Rivelato affondamento sottomarino

Il comandante in capo della marina sovietica, ammiraglio Vladimir Cernavin, ha rivelato un incidente ad un sottomarino nucleare sovietico avvenuto nel Pacifico, di cui Mosca non aveva mai fatto parola. Cernavin non ha precisato la data, limitandosi a dire che l'incidente «ebbe conseguenze minime: un uomo restò ucciso e il sottomarino affondato fu riportato a galla qualche tempo dopo». Lo ha reso noto l'agenzia ufficiale Tass con un'intervista nella quale l'ammiraglio, che è anche vice ministro della Difesa, lamenta le deficienze riscontrabili sia nella fase di progettazione che in quella di costruzione dei sottomarini e nell'addestramento degli equipaggi. [Ansa]

SRI LANKA

Rajiv Gandhi richiama i suoi 45 mila soldati

Le truppe indiane ritornano a casa

COLOMBO. L'India inizia, da oggi, il ritiro delle proprie truppe, 45 mila uomini, dallo Sri Lanka. Giovedì, il governo indiano aveva invitato il ministro degli Esteri singalese Ranjan Wijeratne a partecipare a «discussioni approfondite» con il suo collega indiano Narasimha Rao per risolvere la questione della presenza della forza di pace indiana sull'isola da due anni. La decisione, presa di concerto dai governi indiano e singalese, è stata resa nota in un comunicato congiunto diffuso contemporaneamente a New Delhi ed a Colombo, ed è stata presa a conclusione di uno scambio di lettere fra il primo ministro indiano, Rajiv Gandhi, ed il presidente singalese, Ranasinghe Premadasa.

Nel comunicato è anche detto che il rappresentante diplomatico dell'India a Colombo ha rinnovato l'invito al ministro degli Esteri di Sri Lanka a recarsi nella capitale indiana per discutere e decidere i tempi e le modalità per ulteriori riduzioni della presenza militare indiana nel Nord-Est dell'isola: il ministro Ranjan Wijeratne ha accettato e si recherà a New Delhi oggi stesso. La presenza del contingente militare indiano, chiamato nel 1987 dall'allora presidente Junus Jayewardene per tentare di liquidare la guerriglia separatista tamil nel Nord-Est, da alcune settimane era diventato un delicato contenzioso fra i due Paesi.

Nonostante le misure adottate dal governo, ieri è stata una tra le giornate più sanguinose degli ultimi tempi. Secondo quanto riferito dalla televisione di Stato, 74 persone hanno perso la vita in combattimenti fra l'esercito singalese e «agitatori ed elementi ribelli», termine di solito utilizzato dalle autorità per indicare gli estremisti singalesi. [Ansa]

GRECIA

Altro capo d'accusa per l'ex premier: una commissione indaga

Watergate per Papandreu

Fece spiare i deputati dell'opposizione

ATENE. Un altro capo d'accusa, un vero e proprio «Watergate», per l'ex primo ministro greco Andreas Papandreu dopo quelli di corruzione e di appropriazione indebita. Ora l'accusa riguarda l'installazione di apparecchiature per l'illecita intercettazione delle telefonate di esponenti dell'opposizione. Papandreu è stato posto sotto inchiesta ieri notte dal Parlamento. Lo stesso ex primo ministro due fa, quando era in carica, denunciò l'esistenza di «tavole d'ascolto» allestite dai conservatori di Nuova democrazia e che avevano lo scopo di controllare le comunicazioni dei membri del suo partito, il Pasok. Non denunciò i responsabili, così come non mise sotto inchiesta chi si era reso colpevole di altri illeciti, hanno ricordato i parlamentari del Pasok nel corso del dibattito che ha preceduto la votazione di ieri notte. I deputati dei partiti che formano l'attuale governo di transizione hanno controbattuto sostenendo che Papandreu ha fatto male a non incolpare i responsabili di illeciti, quando aveva il dovere e l'autorità per farlo, e hanno ricordato che, comunque, qualsiasi eventuale reato allora compiuto è ormai prescritto per legge.

Il governo greco è intenzionato a portare a termine l'operazione «catarsi», la purificazione dall'immoralità della vita pubblica, l'unico fine per il quale si è dato vita ad un esecutivo anomalo. E più che gli stretti collaboratori dell'ex primo ministro, il nuovo governo intende portare in tribunale Papandreu, giudicato il vero responsabile del «teatro di immoralità» nel quale è precipitato il Paese. Se il governo riuscirà a concludere questa «catarsi», si tratterà di una operazione che ha ben pochi precedenti nella storia dei Paesi democratici. E la Grecia — come sostengono i nuovi dirigenti — si presenterà all'Europa e al resto del mondo con un volto mai visto prima, un «volto pulito».

Papandreu, che si trova attualmente a Legonissi, località balneare a 50 chilometri da Atene, non sembra preoccupato per la pioggia di accuse. Nelle sue rare dichiarazioni parla di «ingenue congiure contro la sua persona», della sua «totale estraneità agli illeciti» dei quali si vuole accusarlo nell'ambito di una «evidente manovra politica».

Il Parlamento ha assolto i tre uomini politici che si sono alternati al dicastero delle Telecomunicazioni nel periodo in cui erano in funzione le «tavole d'ascolto». Così, per questo episodio, l'accusato è solo Papandreu. Per lui è stata costituita una commissione parlamentare di inchiesta. [Ansa]

Rapporto-choc su una comunità che sembrava lentamente avviata all'integrazione

Negri Usa, il sogno perduto

«Non sono crollate le barriere dei ghetti»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Che cosa significa nascere negro in America oggi? Significa avere il doppio di probabilità di un bianco di morire nel primo anno di vita, e sette volte tanto di probabilità di essere assassinato prima della vecchiaia: il tasso di mortalità infantile dei negri americani è da Terzo Mondo, e l'omicidio, non le malattie, è la causa principale dei decessi tra i maschi adulti. Nella metà dei casi, nascere negro in America significa anche nascere figlio illegittimo, o crescere in una famiglia senza padre, in condizioni di estrema miseria — ciò avviene solo per il 16 per cento dei bianchi — con un tasso di disoccupazione che è il doppio della media nazionale. Significa infine avere la metà di probabilità di un bianco di andare all'università, vivere per il resto dell'esistenza con metà del suo reddito, usufruire di metà soltanto delle sue strutture sanitarie.

Lo afferma il più importante e sconvolgente documento sui negri dopo il famoso studio «Un dilemma americano» del premio Nobel svedese Gunnar Myrdal pubblicato nel 1944. Il rapporto, che è costato quasi quattro anni di lavoro e tre milioni di dollari, quattro miliardi di lire, riassume l'odissea nera in America nell'ultimo mezzo secolo, a partire dal '39. Compilato dal Consiglio Nazionale della Ricerca, il braccio economico e sociale dell'Accademia delle Scienze, s'intitola «Destino comune: neri e società americana», è lungo 603 pagine, e reca firme prestigiose, da quella di un altro Nobel, l'economista James Tobin di Yale, a quella del sociologo Nathan Glazer di Harvard. Lo studio contiene un duro monito: «Nonostante alcuni progressi, la condizione negra è peggiorata, non migliorata, negli ultimi vent'anni... e la segregazione potrebbe aggravarsi ulteriormente».

«Destino comune: neri e società americana» è il risultato della prima ricerca inter-razziale indipendente condotta negli Stati Uniti dalla fine della seconda guerra mondiale. Più che una radiografia, è una denuncia del razzismo occulto Usa. I fatti parlano da soli: i negri in America sono oltre 30 milioni, il 12,3 per cento della popolazione, ma ben il 50 per cento dei criminali in carcere; la maggioranza dei negri è costretta a vivere nei ghetti da regolamenti comunali e leggi immobiliari discriminatorie; in fase di recessione economica «i negri sono colpiti per primi e più duramente, insieme con le altre minoranze». E i comuni rapporti quotidiani? «Nella prassi corrente, molti bianchi rifiutano l'eguaglianza», risponde il rapporto.

Abbiamo parlato con Nathan Glazer. «Uno dei miti americani — ha affermato — è che la condizione nera sia il prodotto della cosiddetta cultura della povertà: non migliora perché i valori, le aspirazioni, i codici di comportamento dei negri sono assai meno costruttivi e competitivi di quelli dei bianchi. E' falso. La nostra ricerca ha dimostrato che negri e bianchi credono nelle stesse cose, perseguono gli stessi fini, la sicurezza, la famiglia, il successo. La verità — ha continuato Glazer — è che, dopo i progressi degli Anni Quaranta e degli Anni Sessanta, dovuti alla guerra prima e al movimento dei diritti civili poi, l'America ha frapposto nuovi ostacoli all'integrazione, consci o inconsci. Il periodo d'oro dei neri americani è stato alla fine degli Anni Sessanta, inizio degli Anni Settanta: da allora, la loro emarginazione si è venuta accentuando».

Il rapporto non si sofferma sulla piaga della droga, la più grave dei negri americani. Ma Glazer sostiene che ha due volti, «uno della droga come mezzo di evasione dalla tragedia del gruppo, l'altro dell'attività economica del gruppo stesso, e quindi del lavoro e del guadagno». Che lo smercio della droga, come lo sport, sia uno dei pochi campi in cui molti negri possono raggiungere il potere e la ricchezza lo conferma una recente inchiesta della Lega Urbana a Washington. Tra i minorenni neri che spacciano droga solo il 30 per cento sono tossicomani, per gli altri la droga è «big business». Questa scorciatoia al sogno americano costa cara ai negri. Tre giorni fa, un corriere della droga di 12 anni, studente esemplare, è stato trovato assassinato in una «casa del crack»: aveva appena festeggiato il compleanno.

Secondo «Destino comune: negri e società americana», i progressi più duraturi i negri li hanno registrati in campo politico: tra il '39 e l'88, la loro partecipazione agli organismi federali, statali e locali è salita dall'1 all'8 per cento. Insieme con i frequenti periodi di espansione economica, tale fenomeno ha consentito la nascita di una classe media nera relativamente agiata e istruita. Ma la spinta si è fermata con la «reaganomics»: la classe media negra si sta rimpicciolendo senza aver contribuito a superare i pregiudizi che separano le due razze. Il rapporto rileva che esiste altresì un razzismo occulto alla rovescia: a esempio, la maggioranza dei negri è contraria ai matrimoni misti come lo è quella bianca, crede nelle università, negli istituti di ricerca, nelle cliniche per soli negri, persino nella liturgia religiosa separata.

Quali rimedi suggerisce il rapporto? Innanzitutto, l'introduzione di un sistema di assistenza all'infanzia e di nuove strutture pubbliche sanitarie e familiari. In secondo luogo, la riforma della scuola e dell'università, dove ora la qualità è una prerogativa degli istituti a pagamento. Infine una politica di pieno impiego e di integrazione delle minoranze, e una strategia contro il degrado urbano.

Ennio Caretto

Giovani negri a Harlem: disoccupazione, droga e violenza stanno cancellando i timidi passi verso l'integrazione realizzati con le battaglie civili degli Anni Sessanta.

Chiuse 100 banche nei Caraibi

In trappola i corsari di Montserrat, covo della finanza sporca

PLYMOUTH (Montserrat). Se i corsari della finanza internazionale potessero scegliersi una patria d'adozione, probabilmente non esiterebbero a dichiararsi cittadini di Montserrat, l'isola caraibica del gruppo delle Leeward, uno degli ultimi frammenti dell'impero britannico. O, almeno, avrebbero fatto così fino a poco tempo fa, fino a quando gli agenti di Scotland Yard hanno scoperto che l'isola, di appena 98 chilometri quadrati e con 12 mila abitanti, è stata il centro di truffe bancarie e di operazioni di riciclaggio di denaro sporco.

Con la modica cifra di 3700 dollari (circa cinque milioni di lire), chiunque poteva comprare una licenza per aprire una banca. Schiere di truffatori e imbroglioni sono accorsi nell'isola e hanno fatto affari d'oro. Per lo più erano americani e così la maggior parte delle loro vittime. Le truffe hanno raggiunto cifre di milioni di dollari e la quantità di denaro sporco riciclato non è stata ancora determinata, tanto è grande.

In pochi mesi a Montserrat sono sorte circa 300 banche, con standard di riservatezza degni di quelli delle banche svizzere. La maggior parte erano banche-fantasma, niente altro che un pacchetto di documenti, custoditi in uffici notarili. Ma il loro punto di forza risiedeva nel fatto che fornivano la base legale per raccogliere soldi da tutto il mondo.

Le operazioni finanziarie si svolgevano spesso a distanza. Montserrat, infatti, è quasi isolata dal resto del mondo. L'unico collegamento aereo è assicurato da piccoli velivoli che decollano dalla vicina isola di Antigua. In compenso, l'isola ha ottimi sevizi telefonici, di telex, di telefax e due corrieri internazionali.

Né le autorità britanniche locali né quelle dell'isola sembrano aver prestato attenzione alle società che creavano le banche e nemmeno alle operazioni che svolgevano. Gli operatori bancari hanno raccolto provvigioni di 50.000 o 100.000 dollari (fino a 130 milioni di lire) per assicurare prestiti multimiliardari che non sono mai stati concessi. Alcune banche hanno emesso certificati di deposito senza valore, mentre altre promettevano altissimi tassi di interesse. Il tutto senza dover pagare tasse.

Dopo l'intervento di Scotland Yard, il governo ha bloccato la concessione di nuove licenze bancarie e ha preso provvedimenti per chiudere più di 100 banche. Cinque americani sono stati arrestati.

«Sono ancora convinto che le banche siano una buona idea», ha detto John Osborne, «Chief minister» di Montserrat, la carica più alta nell'isola. Le autorità britanniche locali si dicono d'accordo, ma affermano che è allo studio un piano che regoli le future attività finanziarie.

Lo scandalo delle banche ha aumentato le frizioni tra gli inglesi e i sostenitori di Osborne, che è anche il ministro delle Finanze e il responsabile delle concessioni bancarie. Alcuni osservatori accusano Londra di aver deliberatamente cercato di mettere in difficoltà le autorità di Montserrat e di voler accrescere l'influenza britannica sull'isola. **[e. st.]**

SE UN NUOVO FONDO DEVE AVERE ALLE SPALLE UNA SOLIDA TRADIZIONE, PROFONDA COMPETENZA E GRANDE AFFIDABILITA'...

Sherpa&Arsenti/Milano

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. — BANCA COMMERCIALE ITALIANA

ALLORA GENERCOMIT CAPITAL E' PER VOI.

GenerComit Capital è il nuovo Fondo azionario GenerComit che ha per obiettivo di proteggere e rivalutare il capitale nel medio-lungo periodo, destinato a chi desidera investire con tecniche moderne.

GenerComit Capital investe prevalentemente in titoli azionari italiani ed esteri ed in obbligazioni convertibili: è gestito con tutta la competenza e la dinamicità che solo una grande società, costituita da una grande Compagnia d'Assicurazione e da una grande Banca, può offrire.

GenerComit Capital, attraverso l'assistenza di professionisti qualificati, è il Fondo d'investimento che offre una possibilità in più ai vostri risparmi; tra l'altro, i proventi dell'investimento non dovranno essere inseriti nella dichiarazione dei redditi e perciò risultano esenti da imposte.

GenerComit Capital vi offre inoltre un'assicurazione gratuita, contro lo scippo e la rapina, valida in tutti i Paesi del mondo.

GenerComit CAPITAL

Potete rivolgervi alle agenzie delle Assicurazioni Generali, agli sportelli della Banca Commerciale Italiana, del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, della Banca di Legnano e agli agenti GenerComit.

GENERCOMIT CAPITAL: UN NUOVO FONDO GENERCOMIT

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo GenerComit Capital. L'unico documento cui fare riferimento per la sottoscrizione di quote del Fondo è il Prospetto Informativo di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 18 luglio 1989 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 1362. AVVERTENZE: l'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo appartiene in via esclusiva ai soggetti dello stesso che le hanno sottoscritte.

Dopo la pubblicazione della sentenza sulla «Stampa», a Sestino i testimoni rievocano i drammatici fatti del '44

«Sì, Albertazzi sparò il colpo di grazia»

«Era alla testa di otto repubblichini»

SESTINO (Arezzo)
DAL NOSTRO INVIATO

Il pomeriggio del 28 luglio 1944, Dante Bartolucci raccoglieva semi di lupinella di fronte al cimitero quando vide arrivare il plotone di fascisti comandato dal sottotenente Giorgio Albertazzi. Tra di loro, con la testa rasata e le mani legate, camminava Ferruccio Manini, un giovane repubblichino passato dalla parte dei partigiani e poi ricatturato dai fascisti.

Pochi mesi dopo, il ventunenne Bartolucci scrisse un resoconto di quella giornata, per uso dei familiari. «Il corteo — racconta — si era incamminato per una brutta meta. C'era anche il sacerdote che seguiva, don Pasquale Renzi. Giunto davanti al cimitero, il gruppo si è fermato. Don Pasquale ha confessato il condannato, un milite gli ha offerto una sigaretta. Il plotone di esecuzione si è schierato e dopo pochi istanti ha fulminato quel giovane corpo».

Mezzo secolo più tardi, Bartolucci è sempre lì che lavora lo stesso campo vicino al cimitero. La memoria è ancora nitida e rivede la scena «come fosse ieri». Non era certo la prima volta che in questo paese a ridosso della Linea Gotica moriva un soldato. «Ma quell'episodio pietoso — ricorda — ci riempì di rabbia e di sdegno».

Albertazzi ha sempre smentito di essere stato al comando del plotone di esecuzione, sostenendo di essere stato assolto dal tribunale militare per non aver commesso il fatto. Ma la sentenza del 24 aprile 1948 dice che l'attore non fu per nulla assolto, bensì prosciolto «per aver agito in stato di necessità», cioè in base agli ordini dei suoi superiori. Il ritrovamento della sentenza ha permesso di far luce su un episodio che i vecchi sestinati, tuttavia, non avevano mai dimenticato. Se ancora oggi la fucilazione di Manini è così viva nella loro memoria è perché a molti sembrò un atto di violenza gratuita nei confronti di un ragazzo che descrivono «timido e smarrito». Pochi in paese — probabilmente nemmeno Manini — si aspettavano che il prigioniero venisse veramente ammazzato.

Era stato catturato dai tedeschi quattro giorni prima durante un rastrellamento e consegnato ai fascisti. L'ordine del colonnello Zuccari, comandante del reparto Tagliamento, non tardò ad arrivare: era un disertore e andava fucilato. Ma passò un giorno, ne passarono due e Manini era ancora lì, prigioniero. Ogni mattina i repubblichini lo portavano in collina per farsi dire dove stavano i partigiani. La sera lo riportavano in paese. Dopo mangiato, lo lasciavano anche stare fuori in piazza a chiacchierare. Ebbe numerose occasioni di fuggire. «Noi gli dicevamo di scappare — ricorda Bartolucci — ma non sapeva dove scappare. E poi, più passava il tempo più era sicuro che l'avrebbero lasciato andare».

Tanto più che l'ufficiale in comando a Sestino, il tenente Plinio Pesaresi, era contrario alla sua fucilazione e non ne faceva segreto. Lo stesso Albertazzi, nella sua autobiografia («Un perdente di successo», Rizzoli, 1988) ricorda che Pesaresi gli disse: «Fosse per me, gli lascerei il cancelletto aperto».

Ma il 28 luglio, il tenente Pesaresi non era a Sestino — aveva un comando a Pian di Meleto, poco più a valle. In paese l'unico ufficiale rimasto era Albertazzi, cui non piaceva — lo dice nel libro — «quel nostro fare i pesci in barile». L'ordine del colonnello Zuccari, insomma, andava eseguito. «Nelle prime ore del pomeriggio — ricorda Dino Marini, un altro testimone — Albertazzi venne su alla Capuita, dove tra gli sfollati c'era anche il vecchio arciprete don Damiano Olivoni. "Arciprete — gridò — abbiamo da fucilare un partigiano!". L'arciprete chiese se Manini era una bestia, visto che volevano ucciderlo senza processo. E Albertazzi — sempre secondo Marini — rispose: "Qui siamo in guerra, e noi ci hanno portato via un camerata"».

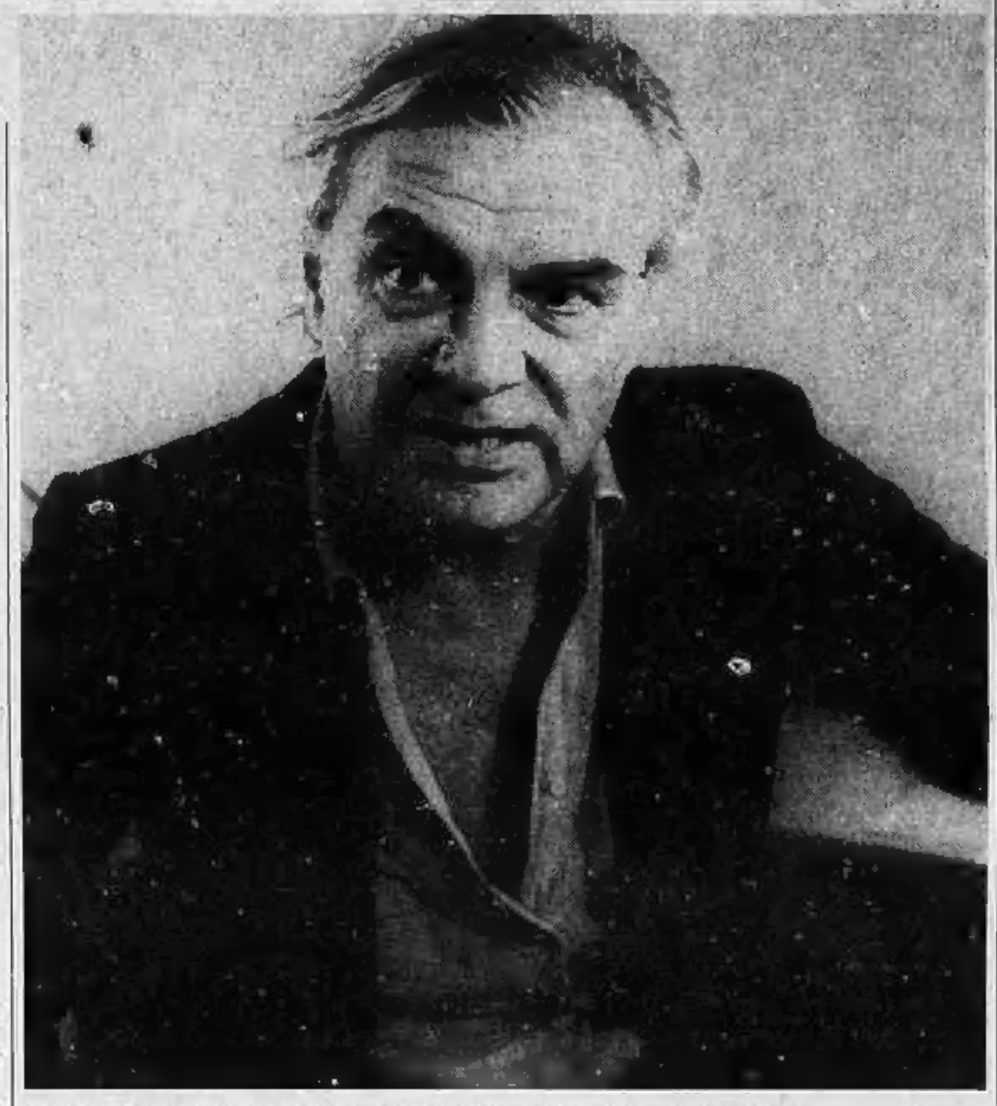
Albertazzi si riferiva ad un episodio di pochi giorni prima. Due ragazze di Sestino, su ordine dei partigiani, avevano convinto un repubblichino a seguirle su in montagna e a salire sul ciliegio per cogliere dei frutti. Quando il soldato si trovò tra i rami, l'albero fu circondato dai partigiani, che lo catturarono senza difficoltà. Di ritorno al paese, le ragazze furono violentate nel teatro comunale e la loro casa fu messa a fuoco.

Il Manini non c'entrava per nulla con l'episodio del ciliegio, ma il suo destino era comunque segnato. L'arciprete era troppo vecchio per scendere giù a Sestino e incaricò Dino Marini di chiamare don Pasquale, il parroco di una vicina frazione. Marini e don Pasquale corsero a Sestino, raggiungendo il plotone quando ormai era quasi arrivato al cimitero.

Giancarlo Bartolucci, che allora aveva 13 anni, ricorda bene la scena. Viveva con gli altri sfollati su in collina, ma sua madre, Everest Bartolucci, l'aveva incaricato di andare a prendere un tegame nella loro casa in paese. Sulla via del ritorno s'imbatté nel plotone. «Alla curva mi misi dietro un cespuglio. Nel campo più avanti c'erano mio cugino Dante e la sua famiglia che lavoravano. Albertazzi, in camicia nera, era alla testa di otto fascisti. Vidi don Pasquale confessare Manini e poi scappare di corsa con Dino Marini. Il picchetto sparò. Manini stramazzò al suolo. Albertazzi puntò la pistola e sparò il colpo di grazia».

Ieri, nella piazza di Sestino, Giancarlo Bartolucci rievocava la fucilazione di Manini con un senso di incredulità mai attenuata. «Conoscevo bene Albertazzi perché veniva sempre a prendere dei libri da mia madre, Everest, che era la bibliotecaria. Mi affascinava: la sua divisa sempre perfetta, i suoi stivali lucidi. Amava fare scena, comportarsi in modo vizioso. Noi ragazzi eravamo attirati da questo giovane pieno di vita. Se avessi avuto due o tre anni di più sarei sicuramente partito via con lui».

Andrea di Robilant



Giorgio Albertazzi, ieri ha rilasciato solo un secco comunicato: «Non ho nulla da aggiungere»

Il sindaco

«Sono pronto a dargli la mano ma prima chieda scusa»

SESTINO (Arezzo). «Questa è la vendetta del morto», ha detto il sindaco Ruggero Ruggeri quando ha letto ieri mattina sui giornali che la sentenza del tribunale militare del 1948 gli dava ragione: Giorgio Albertazzi aveva davvero — come in paese tutti sostengono — comandato il plotone di esecuzione che fucilò il partigiano Ferruccio Manini nell'estate del '44.

Improvvisamente è svanita l'ostilità del sindaco nei confronti dell'attore. Aveva detto che Albertazzi non era più gradito in paese, che la riconciliazione era sempre più difficile, che la strada da Roma a Sestino si faceva ogni giorno «più tortuosa». Ma ieri l'umore era diverso. «Adesso sento compassione per l'uomo: la sentenza è stata tirata fuori, è stato dimostrato ciò che dicevamo, e sarei anche pronto a tendergli la mano se prima andasse dalla famiglia Manini a chiedere scusa».

«Quello che trovo più offensivo nelle dichiarazioni di Albertazzi — ha osservato il sindaco — è il tono: nessun pentimento verso un caduto». «Credo che un uomo, quando è colpevole di qualcosa, dovrebbe pentirsi»: non so che cosa si possa ottenere «da una persona che ha detto tante bugie». Fino a ieri, ha aggiunto Ruggeri, Albertazzi «ha riempito i giornali con dichiarazioni di non colpevolezza»; solo ora «veniamo a sapere che le cose andarono come alcuni abitanti di Sestino hanno sempre sostenuto».

Giancarlo Renzi, l'assessore alla cultura che ha contribuito ad innescare la polemica di questi giorni raccogliendo le dichiarazioni di testimoni oculari, dice che non capisce perché Albertazzi si sia ostinato a dire che il tribunale l'aveva assolto «pur sapendo benissimo che prima o poi qualcuno sarebbe andato a rovistare tra le carte».

Così come non capisce come mai Albertazzi abbia rinfocolato la polemica con forza quasi autodistruttiva, rievocando con inesattezza i suoi giorni a Sestino prima nella sua autobiografia «Un perdente di successo» e poi in televisione.

Un comunicato dell'attore

«Non ho nulla da aggiungere alle mie dichiarazioni» «Il testo della sentenza ha tolto ogni attualità alla polemica»

ROMA. «Non ho niente da aggiungere alle dichiarazioni già rese in ordine ai fatti e alle scelte politiche di allora»: lo afferma, in un comunicato stampa, Giorgio Albertazzi, per nulla sconvolto dalla sentenza del tribunale militare di Milano, pubblicata ieri dalla *Stampa*. Le parole del tribunale, anzi, «tolgono ogni attualità alle polemiche in corso».

Albertazzi in questi giorni sta ultimando le prove per lo spettacolo «Le memorie di Adriano» che si terrà a Tivoli a partire dal 31 luglio sotto la regia di Maurizio Scaparro. Due sere fa c'è stata la prova generale aperta agli addetti ai lavori. Ieri invece era giorno di pausa, e l'attore ne ha approfittato per ritirarsi presso amici. L'attore ha ribadito soltanto quanto scritto nella lettera aperta, confermando «il suo desiderio di incontrare il sindaco e tutti quelli che a Sestino vogliono ricordare con lui quei tragici eventi».

Ma la polemica sul suo passato di repubblichino fa passare in secondo piano l'evento artistico, e quanto ha pubblicato la *Stampa* ieri infiamma ancor di più la controversia. Il sindaco dc di Tivoli, Piero D'Ambrosi, non nasconde un certo imbarazzo: «Certo non si resta neutrali di fronte a certe vicende. Ma il caso è tutto da chiarire: non c'è una parola certa sulla questione, se ci fosse saremmo costretti a una riflessione a voce alta». E il regista Luigi Squarzina: «Quella fu una tragedia, che non può portare né un'assoluzione, né una condanna. Un tempo si aprivano casi morali, oggi abbiamo imparato ad ascoltare».

Chi invece non si sottrae alla riflessione ad alta voce sono gli studiosi. Il filosofo Lucio Colletti avverte che non è la prima volta che si parla di uomini di cultura o di spettacolo implicati col fascismo. Dice Colletti: «E' giusto discuterne. Per Spadolini è stato fatto, per Duverger e Waldheim anche. Ora pubblicano i protocolli segreti del patto Ribbentrop-Molotov: la storia e la cronaca vanno avanti così, prima o poi i fatti ritornano».

Colletti invece è apertamente critico su Albertazzi quando egli dice che nello stesso contesto storico rifarebbe la scelta di Salò.

Laconico il commento dello storico Renzo De Felice: «I crimini sono stati commessi dall'una e dall'altra parte. Persone sono state ammazzate da repubblichini e da partigiani. Le chiacchiere stanno a zero».

Anche il comunista Nicola Tranfaglia è cauto. «E' sempre molto pericoloso estrarre avvenimenti e situazioni dal contesto storico nel quale sono accaduti. Un conto, poi, è dare un giudizio politico su un periodo, un altro dare un giudizio morale su un singolo episodio». L'importante, secondo Tranfaglia, è «far capire soprattutto a chi non c'era come e perché nacque la tragica avventura di Salò. Il mio giudizio da storico sulla Repubblica sociale italiana resta negativo, ma bisogna dire che molti giovani seguirono la strada di Salò credendo in sogni e ideali che non corrisposero all'effettiva politica dell'ultimo fascismo».

Chi invece non accetta il velo pietoso del tempo è il senatore dc Domenico Rosati, che rappresenta il collegio di Arezzo dove si svolsero i fatti di quarant'anni fa. «Giorgio Albertazzi deve chiedere solennemente scusa al sindaco di Sestino e con lui a tutti gli abitanti di questa cittadina. Più in generale, deve scusarsi con tutti gli italiani che ha creduto di ingannare ripetendo una bugia, che non può neppure venir qualificata pietosa».

Con la sentenza del tribunale militare alla mano, Rosati sostiene: «Si può affermare senza tema di smentita che il sottotenente Giorgio Albertazzi giustiziò il partigiano Ferruccio Manini, anche se lo fece in obbedienza agli ordini e alle minacce del suo superiore. Non si può però spiegare la menzogna di un maturo uomo di successo: un atteggiamento di questo genere merita soltanto la punizione del disprezzo civico». **[f. gr.]**

DALL'ITALIA

Da oggi in sciopero i piloti Alisarda

ROMA. Quattro ore di sciopero giornaliere, da oggi a lunedì, per i piloti dell'Alisarda, che — come comunica l'associazione di categoria — «si fermeranno al termine della prima tratta in tutti gli avvicendamenti interessanti gli scali nazionali». L'Alisarda garantisce la regolare effettuazione dei voli. [Agi]

Lagorio a Martinazzoli «Libera gli obiettori»

ROMA. Lelio Lagorio, presidente della commissione Difesa della Camera, ha chiesto al ministro Martinazzoli un intervento urgente per la liberazione dei detenuti per obiezione di coscienza. Lagorio ha ricordato la sentenza della Corte Costituzionale per cui il servizio civile alternativo deve avere durata uguale alla leva. «Di conseguenza — ha concluso —, tutti gli obiettori che abbiano già svolto un anno di servizio civile debbono essere congedati». Ma un alto numero di obiettori non accetta per motivi religiosi l'attuale servizio civile: è il caso, ad esempio, dei testimoni di Geova. «La questione è complessa — ha commentato Lagorio — ma anni fa il Presidente della Repubblica risolse un caso analogo facendo uso del potere di grazia». [Ansa]

Sede Rai di Torino Accordo sui controlli

TORINO. La Rai ha sospeso con decorrenza immediata i provvedimenti disciplinari nei confronti dei giornalisti della sede di Torino che avevano rifiutato di sottoporsi ai nuovi controlli di presenza tramite il «cartellino» orario. L'innovazione sarà ridiscussa nella Conferenza dei direttori di testata, ai quali — secondo il contratto — spetta il controllo del personale giornalistico. E' il risultato dell'incontro tra i vertici dell'azienda e l'esecutivo dell'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai, cui hanno partecipato il presidente Fnsi Evangelisti e il segretario Giuliana Del Bufalo. [Agi]

Conciliazione all'«Unione Sarda»

CAGLIARI. Si è conclusa con una conciliazione la causa tra Massimo Loche e Giorgio Casadio, rispettivamente direttore e condirettore dell'*Unione Sarda*, e l'editore Grauso che li aveva licenziati. Il provvedimento è stato revocato e «sostituito» da una risoluzione contestuale del rapporto di lavoro. [Ansa]

Enrico Manca

Intervista con il presidente socialista, che dice no all'ipotesi di una parziale privatizzazione del servizio pubblico

«La Rai-tv deve restare grande e unita»

Manca: l'azienda rimanga sotto il controllo del Parlamento

ROMA. Andreotti evoca in Senato il ritorno di tv e radio pubbliche sotto il controllo dell'esecutivo. La Corte di Cassazione definisce la Rai azienda «privato-pubblica», e subito i liberali propongono di sdoppiarla: un servizio pubblico, che fa i tg con i soldi del canone, e un'azienda privata, che gestisce gli spettacoli con i proventi della pubblicità.

Che cosa ne dice il presidente della Rai, il socialista Enrico Manca?

«Ho letto il passaggio del discorso di Andreotti. Non so come come il governo pensi di tradurlo concretamente e non voglio quindi esprimere giudizi. Mi limito a osservare che la riforma della Rai del 1975, come tutte le riforme, ha bisogno di essere adeguata ai tempi che cambiano. Credo però che un punto resti valido: essendo l'informazione un servizio pubblico, la Rai deve continuare a essere sotto l'influenza del Parlamento. Ciò non significa che il governo non possa avere un ruolo più preciso. Ipotesi se ne possono fare molte. Una di quelle che circolano prevede che il tetto pubblicitario che oggi viene fissato dalla commissione parlamentare di vigilanza venga deciso dall'esecutivo. Idee del genere non mi sento di escluderle: l'importante è che la Rai possa avere risorse congrue ai suoi bisogni e soprattutto certe. Tutto ciò che va in questa direzione, io vedo con favore».

Lei parla di servizio pubblico come informazione. L'idea di scorporare i Tg dallo spettacolo viene attribuita anche a lei: si dice che ne avrebbe accennato proprio nell'ultimo consiglio di amministrazione.

«E' assolutamente falso. Siccome la sentenza della Cassazione vorrebbe mettere i timbri sulle banconote che vengono dal canone e su quelle che vengono dalla pubblicità, mi sono limitato a esprimere il paradosso che potrebbe derivarne, e cioè quello di una divisione che non risponderebbe a nessuna logica imprenditoriale, ma si baserebbe sulla provenienza delle risorse. La realtà è che stiamo studiando a fondo le implicazioni di quella sentenza».

Niente smembramenti, allora?

«Alle ipotesi di smembramento che da tempo vagheggia chi punta a una privatizzazione del servizio pubblico, sono sempre stato contrario. Ho sempre pensato che la Rai debba restare una grande tv unitaria che opera nel campo dell'informazione e della cultura come in quello dell'intrattenimento. Diverso è il problema di una possibile articolazione dell'azienda con l'obiettivo di renderla sempre più competitiva. Il gruppo Rai potrebbe dar vita a una serie di società ad hoc — anche insieme a privati — legate a specifiche attività come le nuove tecnologie, la gestione di canali via cavo o via satellite, la commercializzazione».

Torniamo al tetto pubblicitario e al tema delle risorse, il più scottante per il servizio pubblico.

«La prossima settimana il Consiglio di amministrazione approverà l'aggiornamento del preventivo 1989. La Rai si è mossa per contenere le spese al massimo. Spetta ora a governo e Parlamento attuare finalmente i loro impegni. La Commissione parlamentare di vigilanza deve definire il tetto pubblicitario. Il governo deve decidere l'adeguamento del canone. Intanto la Rai, oltre ai normali impegni produttivi, affronta spese straordinarie per i Mondiali di calcio e per la sperimentazione del satellite».

Si parla di un accordo di maggioranza su questi tre capitoli: il tetto, il canone, il fondo speciale per i Mondiali, che permetterebbe di riempire i buchi.

«Credo che un accordo di massima esista, ma deve essere verificato e attuato in fretta».

Intanto l'Iri polemizza con la Rai. Ha rifiutato l'aumento di capitale. Come azionista di maggioranza, chiede di contare di più. E qualcuno interpreta questa polemica come una richiesta per avere consiglieri di amministrazione propri, come prima della riforma.

«Posto così, il problema mi sembra abbastanza singolare, anche perché, com'è noto, il direttore generale, che ha tutti i poteri di gestione, è nominato proprio dall'Iri».

Maria Grazia Bruzzone

Le Grandi Campagne

Studiare gli avversari. Elaborare le strategie
Definire le tattiche. Creare i piani. Obiettivo: il successo

ldb

argomenti e mezzi vincenti

BOLOGNAFIERE Arte Fiera, Fiera Campionaria, Tecno TMA
CAMST Ristorazione collettiva
CIFO Fertilizzanti per giardinaggio ed agricoltura
CIR ANTHOS Riuniti per odontoiatria
CORTICELLA Pasta di semola ed all'uovo
DAINESE Tute per moto
G. FABBRI Amarena, sciroppi, frutta al liquore
PROMOTOR Motor Show
SIGMA Negozi e supermercati
S.E.I. TV, video Sinudyne
A. TESTONI Calzature
VOLVO ITALIA Autovetture

LDB s.r.l. Agenzia di pubblicità e marketing - 40121 Bologna via Cesare Boldrini, 16
tel. (051) 552357-552331-552675 r.a. - telex 226147 LDB I - telefax (051) 554796

MENTA FABBRI

LBB

La Sete Passa Con il Verde!

La piccola Moira, 4 anni, sta bene: sembra aver già superato il trauma del sequestro

Rapita senza perché

Visita psichiatrica per il sergente

MOTTA DI LIVENZA
DAL NOSTRO INVIATO

«Tutti l'hanno descritto come un buon ragazzo, irreprensibile, educato. Mai nessuno avuto dovuto lamentarsi di lui. Senza precedenti penali, senza manie note...». Antonio De Lorenzi, sostituto procuratore della Repubblica di Treviso, dà queste informazioni su Roberto Casarin, 23 anni, il sergente maggiore che con due complici ha rapito la piccola Moira Pasqual, tenendola per una notte prigioniera in caserma.

Il giovanotto deve aver parlato e parlato, scaricandosi. Ha raccontato agli inquirenti per filo e per segno le fasi del sequestro, ha fatto i nomi dei suoi due compagni. «Abbiamo maturato quella sventurata idea perché avevamo bisogno di soldi».

I complici, a quanto pare un soldato di leva e un civile, se la sono data a gambe. Polizia e carabinieri li stanno cercando, non soltanto nel Veneto.

E' vero che Roberto Casarin aveva un debito con il papà di Moira, Antonio Pasqual? «Nessun debito — dice il magistrato — ma è certo, si conoscevano.

L'arrestato sette mesi fa circa aveva comperato dal papà della bambina un'Alfa 90 usata, macchina pagata regolarmente. Se Casarin aveva debiti, sarà stato con qualcun altro».

E la bambina, la notte in cui è stata tenuta in caserma, nella stanza del sergente maggiore, è stata molestata?

A questa domanda dei cronisti il magistrato si irrigidisce. Nell'inchiesta, questo è il risvolto più scabroso e delicato. Già ieri si sapeva, per conferma di un medico che ha attentamente visitato la bambina, che Moira non ha subito il minimo danno: né lividi né altre lesioni, nemmeno superficiali.

Tuttavia la piccola era stata cautamente e con grande dolcezza ascoltata da una parente. E aveva raccontato senza malizia, come non può averne una piccola di quell'età, di alcuni gesti forse troppo affettuosi che il sergente maggiore avrebbe avuto nei suoi confronti.

Il dottor De Lorenzi ieri pomeriggio per due ore ha voluto far visita alla famiglia Pasqual, trovando il modo di chiacchierare con Moira. Il giovane magistrato ha un figlio di sette mesi, ha la sensibilità e l'accortezza per sondare i pensieri di un bambino, senza minimamente turbarlo.

Moira, con la sua semplicità e fresca intelligenza gli è stata d'aiuto. Ma quest'episodio è assai intrigante anche da un punto di vista tecnico-giuridico. Il supporto di una pur infantilissima testimonianza, nel procedere dell'inchiesta giudiziaria, forse non può reggere, se l'imputato non ammette qualche precisa colpa. E Roberto Casarin per questa particolare contestazione ha già risposto: «Non ho fatto niente di male, non ho tentato alcun atto, assolutamente».

A Mogliano Veneto, dove Roberto Casarin ha i genitori, una sorella e due fratelli, c'è aria di tragedia in famiglia. Un via vai di carabinieri e polizia in casa del padre di Roberto, che fa il ferroviere (e vive nel casello dismesso dopo l'automazione della stazioncina ferroviaria) ieri ha ulteriormente aggravato lo stato di tensione: «Lasciateci in pace, siamo distrutti da queste accuse mostruose che hanno fatto a Roberto. E' sempre stato buono, educato, ubbidiente. Non può aver commesso quello che dicono...».

Tutti sconcertati dunque, dai genitori, agli inquirenti, ai superiori del sergente maggiore. Nella caserma «Vittorio Veneto» di Motta di Livenza, dove ha sede il 132° battaglione Genio Guastatori, il comandante tenente colonnello Di Caro liquida i cronisti con poche battute: «Per quanto ne sappiamo, questo nostro sottufficiale era stato sempre irreprensibile. Niente ci poteva far supporre che si rendesse colpevole di una così allucinante azione criminale».

Roberto Casarin, nella stanza in cui ha tenuto per una notte Moira, aveva anche molte armi. «Ma al battaglione aveva un ruolo come armaiolo — ricorda il magistrato — e almeno da questo punto di vista sembra tutto regolare». Insomma, ci si convince sempre più che dovrà essere uno psichiatra, o un collegio di psichiatri, a capire il «male oscuro» di questo sergente maggiore.

Franco Gilberto

FINITO L'INCUBO

«Ora la bimba deve solo dimenticare»

MOTTA DI LIVENZA. Moira sorride allegra. «Sta bene, eccola qua», dice sua madre Teresa Pasqual, tenendola in braccio perché cronisti e fotografi al di là del cancello la vedano bene. «Cerchiamo di farle dimenticare in fretta questa brutta storia, spero tanto che ci riusciremo», aggiunge la donna.

Conferma le fasi del sequestro, così come ieri le aveva raccontate per la prima volta, aggiunge qualche particolare sulla breve «prigionia» di sua figlia. «Le avevano messo un cerotto sulle labbra, perché nella stanza di quel sergente non chiamasse aiuto. Ma Moira non riusciva a respirare, si agitava. Allora il Casarin, il sergente che ha organizzato il sequestro, glielo ha tolto dicendole: va bene, buttiamo via il cerotto, ma guai a te se gridi o dici una parola».

E la bambina è stata zitta zitta tutta la notte, e anche la mattina successiva, fino a mezzogiorno circa. «Il suo rapitore era uscito la mattina presto, chiudendola dentro a chiave. Moira solo verso mezzogiorno ha avuto il coraggio di muoversi, di cercare di aprire la porta, di battere dei colpi».

Alle fine due marescialli l'hanno sentita e l'hanno liberata. «Le hanno subito dato un succo di frutta, le hanno fatto un po' di coccole — continua la signora Pasqual —. E intanto io e mio marito Antonio correvamo come fulmini verso la caserma, da dove ci avevano appena avvertito che la bambina era libera, un po' frastornata ma sana e salva. Che incubo è stato, per fortuna ora è finito».

[f. g.]

Il sergente Roberto Casarin e la piccola Moira Pasqual

Donna, 50 anni

Sequestro in divisa a Parma

PARMA. «Oddio, ci sono i carabinieri» ha esclamato al telefono accomiatandosi da un'amica. Poi la signora Mirella Silocchi, 50 anni, moglie dell'industriale del ferro parmense Carlo Nicoli, è corsa ad aprire. Ma quelli che l'attendevano sulla soglia della sua casa di Collecchio, un paese a 10 chilometri da Parma, non erano carabinieri veri. Tre individui vestiti con la divisa della Guardia di Finanza hanno aggredito la signora Silocchi caricandola a forza su una «Uno» che attendeva poco distante. «Venga con noi, non faccia sciocchezze» ha detto uno dei rapitori, mentre un altro chiudeva in casa una donna che aveva assistito alla scena. Erano le otto e mezza di ieri mattina.

Al momento dell'arrivo dei rapitori in casa c'era anche la nuora, Margherita Campanini di 28 anni, moglie di Pier Luca Nicoli, in quel momento a letto con il figlioletto Francesco di 16 mesi. La donna s'è accorta del rapimento quando ormai Mirella Silocchi era già stata portata via. Subito sono stati organizzati posti di blocco, ma dei rapitori nessuna traccia.

Carlo Nicoli è apparso molto scosso. «Soldi non ne ho proprio — ha spiegato — sono uno che lavora ma non posseggo miliardi». C'è preoccupazione per le condizioni di salute della donna, di carattere emotivo e impressionabile. Finora i rapitori non si sono fatti vivi.

La famiglia Nicoli ha sempre condotto una vita molto ritirata, al punto che non era nemmeno molto conosciuta in città. La signora Mirella, poi, è una donna molto schiva ad ogni tipo di mondanità. Il suo tempo lo divide fra la famiglia e la parrocchia di Santa Croce a Parma.

[v. v.]

Stato civile di Torino

27 LUGLIO 1989

NATI — Zagari Giovanni; **Rosso** Alessia; **Castagneto** Carlotta Aisha; **Dutto** Maria Chiara; **De Lucchi** Fabio; **Catalano** Elena Maria; **Caputo** Cristina; **Bisaccia** Maurice; **Gentileschi** Tamara.

MORTI — Cappella Caterina, di anni 90, nata a Foggia, pensionata, abitante in corso Inghilterra 33; **Vigliani** Maria v. Malpassuto, a. 91, Torino, pens., c. Moncalieri 323; **Bonia** Beatrice v. Caracciolo, a. 95, Castiglione Tinella, pens., str. del Lauro 35/9; **Aragno** Francesca v. Martinotti, a. 84, Settimo Tor.se, pens., via Castiglione 4; **Balassa** Guido, a. 71, Torino, pens., c. Taranto 135; **Rubino** Piacentino, a. 82, Tripoli, pens., v.le dei Mughetti 27; **Fertolo** Caterina v. Friolo, a. 80, Torino, pens., str. dei Ronchi 20; **Batti** Arturo, a. 85, Rimini, pens., c. G. Cesare 41; **Tesio** Margherita, a. 96, Savigliano, pens., v. Bonelli 12.

Deceduti in ospedale: **Piatti Oscar**, a. 80 Sicilia, pens., v. Venaria 97 (M.L.); **Negro** Ermando , a. 71, Almese, pens., Martini; **Calvo** Lidia, a. 68, Carignano di Murisengo, pens., Cottolengo; **Rosso** Giuseppe, a. 57, Grassano, pens., G. Bosco; **Volta** Mario, a. 85, Sarralunga di Crea, pens., Martini; **Potenza** Francesco, a. 58, Rocca di Neto, pens., G. Bosco; **Cirrone** Maria v. Buscaglia, a. 78, Santhià, pens., Martini; **Rivera** Lodovica in Rasa, a. 55, Torino, pens., Molinette; **Cameletto** Margherita v. Martino, a. 75, Volpiano, pens., G. Bosco; **Nardi** Nevio, a. 58, Venaria, pens., Molinette; **Rampini** Irma v. Galletti, a. 89, Trieste, pens., A. di Savoia; **Ali** Maria v. Cugno, a. 85, Noto, pens., Molinette; **Ippolito** Melchiorra, a. 80, Agrigento, pens., Martini; **Mandaini** Vittorio, a. 65, Voghera, pens., Mauriziano; **Varetto** Narciso, a. 84, Candiana, pens., c. U. Sovietica 220; **Filippetto** Mario, a. 81, Mathi, pens., Molinette.

Nati 9 - Morti 25

E' cristianamente mancato
Francesco Lana
anni 82
lasciando nella più profonda solitudine la moglie **Bianca**. Funerali il 31 corr. messa alle ore 8,15 nella cappella del Cottolengo. Un particolare ringraziamento alle suore, ai medici ed al personale dell'Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 luglio 1989.

Le cugine **Palmina, Gina, Dina, Lucia, Adele** partecipano commosse al dolore di Bianca.

I nipoti **Giancarlo e Ninetta Lombardi**, con **Marco e Paolo, Gabriella e Gianni Garzeschini**, con **Renato e Francesca**, sono vicini con tutto il cuore a zia Pia nel salutare il carissimo zio
Antonio Colini
che raggiunge nell'aldilà le tante persone care che già ci aspettano.
— **Grignasco**, 28 luglio 1989.

La cognata **Anna Maria Lombardi**, le nipoti **Maria Ludovica Varvelli** e **Cristiana Sartorio** con le rispettive famiglie e **pedro Federico Lombardi**, partecipano con grande affetto al dolore di zia Pia per la scomparsa del non dimenticabile zio
Antonio Colini
— **Torino**, 28 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Gasco
anni 87
Lo annunciano fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Lanzo d'Intelvi (Como) oggi 29 alle ore 10,30 e sarà tumulata al Cimitero Monumentale di Torino alle ore 11,30.
— **Torino**, 28 luglio 1989.

Vittorio Maria è vicino all'amico Claudio, con affetto, per la tragica scomparsa della moglie signora
Patrizia Raveggi Castellardi
— **Torino**, 28 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
GRAND'UFFICIALE
Giovanni Fresia
Ne dà il doloroso annuncio la sua adorata moglie **Rita**, il fratello **Umberto** con **Mirella**, il cognato **Nino** con **Francis**, la cognata **Lisa** con **Emilio** e gli affezionati nipoti **Pierfranco e Marina, Gianfranco e Claudia**. Un particolare ringraziamento al prof. Rapellini per la amorevoli cure prestate ed ai cari Paolo ed Elena ed a tutti coloro che, con dedizione, l'hanno seguito. Un particolare ringraziamento anche a suor Rinalda e suor Elsa delle Suore Domenicane. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 nella Parrocchia di Mondonio (AT).
— **Torino**, 29 luglio 1989.

Si uniscono al dolore **Rita Pavolito, Valentina e Pietro Calandri, Giovanna e Dolly Pavolito**.

Jumia d'i mercu del **C.A.I.** prendono viva parte al dolore di Umberto e Mirella per la scomparsa del
GRAND'UFFICIALE
Giovanni Fresia
— **Torino**, 29 luglio 1989.

L'**Amministrazione**, i **Condomini**, i **Custodi** di **via Tanco 32** partecipano al dolore della famiglia Fresia.

Dino e Doretta Litargini con **Sandro e Teta** profondamente addolorati per la perdita dell'indimenticabile e fraterno amico
Giovanni Fresia
sono affettuosamente vicini alla cara Rita.
— **Torino**, 29 luglio 1989.

Mariella Cesare Nelda e Massimo piangono con Rita l'**AMICO** di sempre.

La famiglia **De Silvestri** partecipa al dolore della signora Rita per la scomparsa del
comm. Giovanni Fresia
— **Torino**, 29 luglio 1989.

Partecipano al dolore di Rita e Umberto **Edda, Mario, Giandomenico, Alberto Varello; Giulia Vaj Berlone, Cesare Vera Vaj** (USA).

Mariuccia, Piero Torasso e famiglia addolorati partecipano.

Tina, Bianca Parigi piangono con Rita, Umberto famiglieri la dolorosa perdita del carissimo indimenticabile
comm. Giovanni Fresia
— **Asti**, 29 luglio 1989.

Elsa e Nino Vergnano ricordano il caro **GIOVANNI**.

La famiglie **Occhetti** profondamente colpite partecipano al lutto dei famigliari per la perdita dell'amico
Giovanni Fresia
— **Torino**, 28 luglio 1989.

I fratelli **Martini** si uniscono al dolore dell'amico Umberto e dei famigliari per la perdita del fratello
Giovanni Fresia
— **Reggio Emilia**, 28 luglio 1989.

Il 5 luglio improvvisamente è scomparso agli affetti dei suoi cari
Corrado Disco
dipendente Aeritalia
A funerali avvenuti la famiglia sentitamente ringrazia. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 4 agosto parrocchia Madonna di Campagna alle ore 18.
— **Torino**, 29 luglio 1989.

E' mancato
Giuseppe Brero
premio fedeltà Fiat
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Giuseppina**, figli, generi, nuora, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Biasso e Crivellaro.
— **Collegno**, 29 luglio 1989.

E' mancato
Michele Chiaivotto
Cav. Vittorio Veneto
Lo annunciano moglie e nipoti. Funerali oggi ore 15 Pensione Vittoria (via Bonelli 5).
— **Torino**, 29 luglio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Scopello
insegnante a riposo
Danno il triste annuncio i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castellazzo Bormida lunedì 31 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione P.za Vittorio Emanuele II n. 14.
— **Castellazzo Bormida**, 29 luglio 1989.

I nipoti **Mirella e Giovanni** ricordano con tantissimo affetto la loro indimenticabile **ZIA**.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Risso
ved. Fiandrino
Ne danno il triste annuncio i figli **Gianpiero** con **Tere Marisella** con **Cesare**, i nipoti **Alessandro, Roberto e Gianpiero**, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo MERCO 29 c.m. ore 14,30 nella Cattedrale Vecchia.
— **Pinerolo**, 26 luglio 1989.

Alfio Mariarosa Valeria Hubert ricordano con amore nonna **GIOVANNA**.

Enrico, Attilio, Elena Aristi e famiglie sono affettuosamente vicini alla sig.ra Gabriella Filippo per la perdita della mamma sig.ra
Giovanna Risso
— **Torino**, 28 luglio 1989.

Massimo e Tiziana Milan prendono viva parte al lutto.

Si uniscono al dolore di Mario per la perdita della mamma sig.ra
Maddalena Lomello Merlini
Attilio, Linda, Sandro, Ines, Guido, Laura, Cristina, Martina, Rossella, Alberto.
— **Torino**, 29 luglio 1989.

I nipoti **Benardi** partecipano al dolore per la perdita della cara zia **LENA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carmen Tonarelli
Addolorati lo annunciano il papà **Stanio Andrea**, la sorella **Franca** col marito **Elio**, i nipoti **Massimo e Sara**, zii, cugini e **Mario**. I funerali lunedì 31 ore 11,45 parrocchia San Gioacchino, partenza ore 11,15 dall'ospedale Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 luglio 1989.

Zia **Albertina** con **Bianca e Arturo** angosciati piangono la loro amatissima **CARMEN**.

La famiglia **Bottigelli** partecipa al dolore.

Provato da lunga malattia sopportata con commovente virtù, dopo una vita pia, generosa ed esemplare, tutta dedicata a Dio e ai giovani in varie Scuole Lasalliane (ultima il Collegio San Giuseppe) è serenamente spirato a Torino, Centro La Salle
fratel Albino FSC
prof. Giuseppe Re
I **Fratelli** delle **Scuole Cristiane** ringraziano infinitamente medici, anzitutto il prof. Giovanni Sesia, e tutto il personale paramedico per le cure amorevolmente prestate. Funerali presso il Centro La Salle, Strada S. Margherita 132, Torino, sabato 29 luglio, ore 10,30.
— **Torino**, 29 luglio 1989.

ANNIVERSARI

1945 1988
Alessandra Passini in Gaspari
Sempre ricordandoti. I tuoi cari.

1986 1989
Guido Ferinando
Ci manchi tanto. Mamma, papà, Elena.

1978 29 luglio 1989
COMANDANTE
Fausto Moroni
medaglia d'oro di lunga navigazione aerea
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1957 1988
Patrizio Gallo
Ci hai preceduti nel cielo. Sempre con te mamma, S. Messa Madonna Pompei 30 luglio ore 8,30.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Saione LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

NOTIZIE dalle AZIENDE

I Finalisti della seconda edizione del «Premio Internazionale di Architettura Andrea Palladio»

Le opere realizzate da 4 architetti spagnoli, 3 giapponesi, 2 francesi, 1 portoghese, 1 americano, 1 cileno e 8 italiani, saranno esposte in Mostra nella Basilica Palladiana a Vicenza dal 26 agosto all'8 ottobre 1989. I Venti progetti sono stati selezionati nell'ambito della seconda edizione del Premio Internazionale di Architettura «A. Palladio» da una apposita giuria composta dai prof. Francesco Dal Co, James Stirling (presidente), Rafael Moneo e Manfredo Tafuri, e tra questi sarà scelto il vincitore del Premio Palladio 1989 che sarà premiato nel corso di una solenne cerimonia che si svolgerà al Teatro Olimpico di Vicenza il 7 Ottobre.
Al Concorso, indetto e promosso dalla Caoduro Lucernari di Vicenza, hanno partecipato 156 architetti di tutto il mondo che non abbiano compiuto il 40° anno di età come prescriva il regolamento. Il Premio, dotato della somma di 70 milioni di lire, è unico nel suo genere e gode dell'Alto Patronato del presidente della Repubblica Francesco Cossiga, del patrocinio del presidente del Parlamento Europeo e, quello del Comune di Vicenza.
Per la «finalissima» sono stati prescelti gli architetti Silvia Babsky Nadel Carlos de Riaño, Roberto Ercilla Abaitua e Alfredo Lozano Gardel in rappresentanza della Spagna; Ryoku Itaya e Ihara Hidemi, Masaki Kishi e Hiroshi Miyakawa per il Giappone; Dominique Perrault e Patrik Schweitzer per la Francia; Joao Carlos Adao da Fonseca per i Portogallo; Ann McCallum per gli Stati Uniti; Yvannia Colas e Edward Rojas per il Cile; Belardi-Burini-Fiorentini, Luciano Campolin, Michele Cannatà e Fatima Fernandez, Alberto Cecchetto e Roberto Ferrari, Paolo Luccioni, Diego Peruzzo, Roberto Trivini Bellini, e Paolo Zermani in rappresentanza dell'Italia.
L'iniziativa culturale è stata presentata, nei giorni scorsi, al Presidente della Repubblica che ha ricevuto al Quirinale i vincitori della passata edizione Jo Crepain (Belgio) e Benno Andres Albrecht (Italia) accompagnati dal sen. Rumor, dal Sindaco di Vicenza Antonio Corazzin e da Paolo e Carlo Caoduro. Il Capo dello Stato si è complimentato con i fratelli Caoduro anche per il loro impegno culturale: «E' una cosa che vi fa onore — ha detto Cossiga — in questi tempi quando le sponsorizzazioni sono quasi sempre appannaggio di prossi enti o di istituti di credito». Al termine della cerimonia i fratelli Paolo e Carlo Caoduro hanno consegnato al Presidente Cossiga la riproduzione in oro di parte della pianta della palladiana Villa Trissino di Meledo che costituisce l'emblema del Premio Internazionale di Architettura «A. Palladio».

Da sinistra a destra: Sig. Carlo Caoduro, On. Prof. Francesco Cossiga, Sen. Mariano Rumor, Sig. Antonio Corazzin, Sig. Paolo Caoduro.

La mostra sugli hegeliani e la costruzione dello Stato unitario a Venezia

L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici celebra a Venezia con cinque mostre di opere d'arte, documenti, libri a stampa, manoscritti, il bicentenario della Rivoluzione francese e il Risorgimento italiano; a Venezia, che nel 1797 anticipò di due anni l'esperienza rivoluzionaria e giacobina della Napoli del 1799, e che nel marzo 1848 vide giungere da Napoli, guidati da Guglielmo Pepe, quindicimila volontari accorsi a difendere il Veneto insorto, sull'esempio di Napoli, per l'unità italiana. Le due grandi mostre organizzate dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, dalla Biblioteca Nazionale di Napoli e dall'Ufficio Centrale per i Beni Librari e gli Istituti culturali del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali: «La repubblica Napoletana del 1799» e «Gli hegeliani di Napoli e la costruzione dello Stato unitario» sono esposte, rispettivamente, nella splendida galleria della Fondazione Querini Stampalia e nella Sala dei Filosofi della Biblioteca Nazionale Marciana. Le due mostre saranno congiuntamente inaugurate con una solenne manifestazione nella quale parleranno Giovanni Pugliese Carratelli Direttore dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e Francesco Sicilia Direttore generale dell'Ufficio Centrale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali.
Alle mostre dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici la Fondazione Querini Stampalia e la Biblioteca Nazionale Marciana affiancano, e rinnovare gli antichi e profondi legami di civiltà e di cultura tra Napoli e Venezia, due esposizioni di documenti: l'una, presso la Querini Stampalia, è dedicata all'esperienza giacobina veneta del 1797; l'altra, presso la Biblioteca Marciana, illustra i rapporti tra i moti napoletani del 1848 e la rivoluzione che a Venezia, nello stesso anno, portò alla proclamazione della Repubblica. Nelle sale della Fondazione Querini Stampalia sono esposti, inoltre, i disegni e gli olii dell'artista napoletano Armando De Stefano, che ha ispirato un intero ciclo di sue opere, «Napoli 1799. Immagini da una rivoluzione», alla tragica ma feconda esperienza della repubblica Napoletana del 1799.

Belier Wcrs «stravince» a Cannes

Il 36° Festival Internazionale del Film Pubblicitario, conclusosi nei giorni scorsi a Cannes, ha visto le Agenzie del Network Internazionale Belier WCRS conquistare ben 14 premi: 3 Leoni d'Oro, 4 d'Argento e 7 di Bronzo.
Tra le agenzie del Network premiate figurano:
★ Della Femina Mc Namee WCRS N.Y./U.S.A.
★ WCRS Mathews Marcantonio/Inghilterra
★ Bell WCRS Partnership/Singapore e Australia
★ Bélier WCRS Paris/Francia
Tra le Agenzie italiane si è segnalata, con un Leone di Bronzo, la «CGSS Bélier WCRS» di Torino, con la Campagna contro l'abbandono dei cani.

L'Assemblea della Reale Mutua approva il bilancio 1988

L'Assemblea dei Delegati della Società Reale Mutua di Assicurazioni, riunitasi a Torino il 30 giugno 1989, sotto la presidenza del dott. Pier Carlo Romagnoli, ha approvato il Bilancio chiuso al 31/12/1988, il 160° dell'attività sociale.
Il Presidente Romagnoli nella relazione ai Delegati ha: — tra l'altro — illustrato il clima economico-sociale nel quale si è svolta l'attività della Reale, sottolineando che — nel complesso — il 1988 è stato un anno positivo per l'economia italiana, «ma per molti versi anche un anno di occasioni perdute nell'avviare definitivamente la finanza pubblica su un sentiero di risanamento e accelerare la convergenza dei tassi di inflazione alla media europea».
Nel settore assicurativo — ha rilevato Romagnoli — il mercato continua ad essere caratterizzato da notevoli spinte concorrenziali che rendono problematica la conservazione o il recupero di tassazioni tecnicamente accettabili.
Il 1988, inoltre, ha visto l'accentuarsi di un progressivo peggioramento del rapporto sinistri a premi.
I risultati conseguiti dalla Società si possono così sintetizzare:
I premi Rami Danni e Vita hanno raggiunto complessivamente L. 712.617.426.353, contro L. 643.114.120.747 dell'esercizio precedente, di cui L. 593.727.612.856 per i Rami Danni, con un incremento del 9,17% e L. 119.089.813.497 per il Ramo Vita con un incremento del 20,00%. L'incremento globale è stato del 10,84%.
Romagnoli ha analizzato la situazione dei singoli Rami, ricordando, in particolare, che per il Ramo Malattie la Reale ha costituito dal 1986 il fondo di riserva di senescenza (peraltro non obbligatorio) e che da alcuni anni ha rinunciato alla facoltà di disdire per sinistro le polizze poliennali dopo il secondo anno.
La relazione continua sottolineando che il patrimonio netto passa da circa L. 380 miliardi ad oltre L. 420 miliardi. Il reddito netto del patrimonio raggiunge L. 137,9 miliardi, con un incremento dell'11,1% ed è pari al 19,3% dei premi.
Nel 1988 i Soci hanno fruito di oltre 8,1 miliardi per benefici di mutualità.
Il risparmio dell'esercizio è stato complessivamente di L. 35,5 miliardi di cui 24,8 miliardi per i Rami Danni e L. 10,7 miliardi per il Ramo Vita.
Gli incassi del Gruppo (composto da Reale Mutua, Reale Riassicurazioni, Istituto Italianodi Previdenza, Italiana Incendio, Vita e R.D. e Compagnia di Varese) hanno raggiunto l'ammontare di oltre 1.130 miliardi.
L'Assemblea dei Delegati ha preso atto del crescente successo che sta riscuotendo la polizza Vita «100% Reale», il prodotto studiato dalla Società per rispondere alle esigenze di un mercato sempre più attento e sempre più soggetto a sollecitazioni concorrenziali.

Reale Mutua Assicurazioni

La figlia confessa: «Ho dato le chiavi di casa al mio fidanzato perché l'uccidesse»

«Amore, ammazza mio padre»

Roma: l'uomo contrastava la loro unione

ROMA
DALLA redazione

I due fidanzati — 17 anni lei, 22 lui — avevano deciso insieme: «Quell'uomo ostacola il nostro amore, deve morire». Così hanno preparato un piano per uccidere il padre della ragazza. Patrizia, prima di partire per le vacanze, ha dato al fidanzato Fabio le chiavi di casa: «Potrai ucciderlo senza correre rischi, nessuno se ne accorgerà». Poi se ne era andata in Calabria con la madre. Sabato scorso, subito dopo pranzo, il ragazzo è entrato in casa del padre di Patrizia. In quell'ora dorme — lo aveva avvertito la fidanzata — lo sorprenderai nel sonno». Così il successo. Luciano Finucci, un bancario di 47 anni, stava riposando in casa. Fabio Canala lo ha ucciso con un colpo di martello.

Ma non era un delitto perfetto. Gli inquirenti hanno capito subito che l'assassino del bancario aveva le chiavi di casa. I sospetti sono caduti proprio sul giovane Fabio, che mercoledì è stato arrestato. Il colpo di scena nelle indagini si è avuto nella notte fra giovedì e venerdì, al termine di un lungo interrogatorio di Patrizia Finucci e del dirigente della squadra mobile Rino Monaco. La ragazza è caduta più volte in contraddizione e alla fine — erano ormai quasi le sei del mattino — è crollata confessando l'orrenda verità.

Era stata lei, ha ammesso, a dare le chiavi di casa al fidanzato. «Volevamo farla finita con mio padre. Si ostinava a opporsi alla nostra relazione». E il periodo delle vacanze sembrato ai due ragazzi il più propizio per sviare i sospetti. Un movente quasi incredibile per gli stessi inquirenti. «Lo odiavo, voleva che frequentassi sua figlia», ha confessato Fabio Canala.

Per quattro volte gli agenti della squadra mobile avevano smontato i suoi alibi per quel sabato 1 luglio, finché, alle strette, anche lui aveva dovuto cedere e raccontare la verità. Arrestato proprio mentre si svolgevano i funerali della sua vittima, il giovane aveva cercato di salvare la ragazza sino alla fine. Il dottor Monaco e al magistrato aveva detto di aver sottratto le chiavi di casa a Patrizia e fatto fare una copia. Ma, nonostante insistenze degli investigatori, non aveva saputo fornire nessuna indicazione sul negozio di ferramenta e sul laboratorio di quale si era rivolto.

A Torre Gaia, borgata alla periferia di Roma fra la Casilina e la Prenestina, sono in molti ancora a non poter credere a quanto è accaduto. Luciano Finucci, impiegato alla filiale del Banco dei Paschi di Siena di via del Normanni, era molto conosciuto. Arrotondava lo stipendio con alcune «comparsate» a Cinecittà dove sua moglie lavorava come parrucchiera. Anche Patrizia più una volta aveva guadagnato alcune centinaia di mila lire ricoprendo qualche particina in secondo ordine.

Fabio Canala, dopo una breve esperienza di grafico, si era dedicato invece alla musica. Un lavoro saltuario ed effimero che piaceva a papà Finucci. Più di una volta aveva sgridato Patrizia che ad appena diciassette anni si era messa con quel «buono a nulla». I due ragazzi così cominciato a serbare un sordo rancore che col tempo si trasformato in follia.

Patrizia, con la sorella Stefania di un anno più grande di lei, con il fratellino Fabrizio (di dieci anni) e con la mamma Assunta Enidi partita una decina giorni prima per Caldopiano, un paesino in provincia Cosenza. Prima di andar via aveva dato le chiavi suo ragazzo, facendogli le ultime raccomandazioni. Per agire, Fabio aveva scelto il pomeriggio sabato 22 luglio. E' entrato silenziosamente nell'appartamento di Torre Gaia e con un colpo di martello gli rotto il cranio, uccidendolo.

Poi, la messinscena per sviare le indagini. Via il portafogli, qualche prezioso di poco conto ritrovati insieme al martarello in casa nonna del giovane), una stampella legata al balcone con una cordicella che pendeva sino a terra.

Ma domenica, il giorno successivo, l'imprevisto. Preoccupata per il silenzio del marito, Assunta decide rientrare con anticipo. Si scopre l'assassinio e scattano le indagini: si capisce subito che chi è entrato o era un amico della vittima ha usato le chiavi.

La porta di casa era difettosa, la vedova le lacrime, e occorreva sempre chiuderla a chiave. Mercoledì, proprio mentre ci sono i funerali, Fabio Canala è sotto torchio in questura. Dopo poche ore crolla e confessa.

Ieri notte parla anche Patrizia. Dopo la scoperta dell'omicidio, proprio il fidanzato Fabio era andata a prenderla in auto in Calabria per riportarla a Roma assieme alla sorella.

CASO ISOLA

Industriale ucciso, nessun indiziato

MILANO. Il sostituto procuratore Alberto Nobili ha chiesto al giudice istruttore Silvana D'Antuna l'archiviazione dell'inchiesta sull'omicidio dell'industriale Enzo Isola, ucciso a colpi pistola nel garage la abitazione nel centro di Milano il 26 gennaio 1988. Dell'omicidio stata sospettata in un primo momento la moglie dell'industriale, Susanna.

Le donna si era sottoposta volontà alla prova del guanto di paraffina, dalla quale era risultato che non aveva utilizzato armi da fuoco: in seguito era stata scagionata.

Dalle prime indagini era risultato che Enzo Isola ucciso da un colpo di pistola sparato alla nuca, mentre si stava chinando per prendere qualcosa dal cofano dell'automobile. Era appena tornato da Cremona, dov'era andato a un'amica.

Alcune macchie di sangue viste da inquilini del condominio poi cancellate prima dell'arrivo polizia, e un bossolo di pistola trovato in un corridoio del garage, avevano fatto ritenere che l'assassino abitasse nello stesso palazzo.

La signora era sospettata anche perché la sera del delitto aveva telefonato a Cremona donna che Isola andato a trovare, lamentandosi per il ritardo del marito. Quasi che volesse costituirsi un alibi. [Ansa]

DALL'ITALIA

Per l'Acna bloccata la To-Savona

CENGIO. Non si placano le tensioni per la riapertura dell'Acna. Ieri circa 80 dipendenti della fabbrica per protesta contro la mancata sul futuro dell'azienda hanno bloccato l'autostrada Torino-Savona all'altezza di Millesimo causando code per 3 chilometri. Poche ore prima avevano interrotto la linea ferroviaria Torino-Savona la statale 339 Millesimo-Cortemilia.

Funghi: «Discriminati i turisti»

TRENTO. Il pretore di Borgo Valsugana ha accolto il ricorso presentato da turista di Mestre contro la legge della provincia autonoma di Trento che regola la raccolta dei funghi. Secondo il ricorso, la legge pone delle discriminazioni incostituzionali tra i residenti, che possono raccogliere funghi tutti i giorni, e i non residenti, per i quali la raccolta è limitata ai soli giorni di data pari. Giovanni Robich era stato sorpreso nel bosco da una guardia un giorno di divieto per i non Il pretore ha sospeso il giudizio e trasmesso gli atti relativi alla Corte Costituzionale. [Agi]

Denunciata Lega Lombarda

Le polemiche scaturite negli ultimi tempi su presunti episodi di razzismo tra Nord e Sud Italia hanno trovato eco anche in sede giudiziaria con una iniziativa della «Lega Meridionale centro-sud-isole per nuove frontiere di libertà, uguaglianza, giustizia, fratellanza e lavoro» che ha citato a giudizio la «Lega Lombarda» e il giornalista Giorgio Bocca e l'«Espresso» per un articolo pubblicato il 9 luglio scorso, chiedendo distintamente un risarcimento di danni per 100 miliardi di lire e lo scioglimento della «Lega Lombarda» perché «antidemocratica e razzista». [Agi]

Scomparso studente inglese

NAPOLI. scomparsa uno studente inglese, Alexander Jason Hamilton, 17 anni, stata denunciata alla polizia Napoli. Si trovava in gita nel capoluogo partenopeo dove avrebbe dovuto proseguire il viaggio per la Puglia e per la Grecia. «Se fossero passati pochi giorni — dice il viceconsole britannico Napoli, Michael Burgoyne — poluto pensare ad avventura d'amore. Ma dopo una settimana la scomparsa diventa preoccupante». [Agi]

Neonato con fratture alla testa

TRENTO. I medici dell'ospedale di Trento hanno riscontrato una serie di fratture ossa del cranio in un bambino di due mesi. La Procura della Repubblica ha ordinato il sequestro delle cartelle cliniche i carabinieri hanno interrogato i genitori del piccolo e il fratello maggiore di anni. Le indagini proseguono con grande riservatezza: attende che vengano chiarite, dal punto di vista medico, le origini delle lesioni.

Più laboriosa del previsto la sentenza al processo Brin: è attesa per oggi

Gigliola «sicura di farcela»

A caccia della verità tra tante versioni

SAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

Gigliola non ha paura. «Sono sicura di farcela», dice. «Sono tranquilla». E' sola nella sua cella, Imperia: i giornali, romanzo di Hemingway, la tivù. La solita gonna azzurra e una camicia. «Niente trucco», riferisce il maresciallo Enzo Pasqualone, comandante del carcere. Lì dentro non ci sono i riflettori. La sentenza di Savona è slittata stamattina alle 10. L'aspettavano tutti ieri, però, e questo rinvio alla fine acuisce il sospetto: forse, c'è contrasto fra i giurati. Certo è che questo processo non ha riservato colpi scena, grandi effetti e marumaldate; dall'inizio dell'istruttoria trascina dubbio sé. Fra tante verità raccontate, ai giudici e in aula, qual è quella giusta? Chi ha ucciso materialmente il farmacista ricco e potente?

Basta scorrere la storia processuale per capire che il dubbio forse non è stato cancellato. Il primo atto dal 31 agosto dell'87. Ordine di cattura, firmato Tiziana Parenti, sostituto procuratore: contro «Guerinoni Gigliola, perché colpendo Brin Cesare con corpo contundente alla regione parieto-temporale sinistra, cagionando al medesimo lesioni di tale entità provocarne la morte». L'inchiesta comincia così: Gigliola ha ucciso, Ettore Geri e Soraya sono arrivati a delitto già compiuto. Un anno dopo, scena cambia. Tiziana Parenti il 21 luglio dell'88 chiede il rinvio a giudizio per tutt'e due, Gigliola e Geri: «omicidio volontario in concorso fra loro». Siamo passati al plurale, la specificazione dei ruoli: i due amanti hanno assassinato Brin, colpendolo con una bottiglia e martello. Passa anche un c'è il rinvio a giudizio, firmato da Maurizio Picozzi. Ha ucciso Geri: «ha ammesso di essere soltanto». Prima con una bottiglia, poi con martello. Gigliola? Lo chiama, gli chiede «se è disponibile a sistemare Brin», lo aspetta e gli apre la porta casa. Lei è complice.

Nel frattempo, Geri è riuscito a confessare e ritrattare quattro volte. Prima che sì, ha ammazzato lui. Gelosia. «Quando vidi Brin nudo sul letto cadde velo rosso sugli occhi, sentii un ronzio alla testa, iniziai a colpirlo ripetutamente al capo e in tutte le parti vitali come avevo imparato a fare in guerra». Poi ci ripensa. «Non è vero, arrivato dopo». Avanti così, per altre due volte. Il 12 febbraio dell'88, Soraya racconta sua terribile notte. «Io sono salita in casa senza che i miei genitori se ne accorgessero in quanto spaventata dai rumori che sentivo. In tale occasione ho sentito la frase "non morire". La disse mia madre e presumo fosse diretta a mio padre che era ferito al sopracciglio». Poi, quando porta il martello, dice Soraya, «mia madre era posta tra Brin e mio padre. Rivolta a Brin che era sanguinante e quasi disteso a terra gli disse: "crepa bastardo"».

Il racconto di Soraya non è del tutto identico a quello di Geri. Su un punto differisce, come nota Picozzi nel rinvio a giudizio: «La ragazza non ha saputo (o forse voluto) riferire chi avesse usato il martello infliggere alla vittima i colpi mortali, Geri ha ammesso di essere stato lui soltanto». arriva al processo. Geri viene a deporre e ritratta. «Sono arrivato, c'era Gigliola in piedi e il cadavere di Brin terra». Il vecchio e donna, che aveva sempre sostenuto che due torinesi quella se n'erano andati via con Brin. In pratica, l'accusa, anche dirlo. La bimba, invece, prima viene a deporre, poi dice a un cronista che «la verità quella detta da mio padre in tribunale». In mezzo a questo tiramolla, fra una confessione smentita, l'unica che ha mai cambiato la sua versione alle fine è Gigliola. Anche poi la sua versione è abbastanza incredibile. «Ho paura a fare i nomi, quelli mi fanno fuori, gente che non scherza. Brin un trafficante di droga, bisticciò con due tipi uscì di assieme a loro, pestato sangue». Come storia, non sta tanto in piedi ed smentita testimoni. Ma lei non cambia virgola.

Alla fine, requisitoria e arringhe. Il pm Alberto Landolfi chiede l'ergastolo per Gigliola e 25 anni per Geri. Chi ha ucciso? Lui, sostiene Landolfi, e lei lo ha istigato. Gli avvocati, invece, si fanno la guerra. Quelli del vecchio la donna e viceversa. Scipione Del Vecchio tira fuori l'ultimo sospetto: in casa, c'era anche la bimba, forse è lei che ha detto «lei piano che si sentono», delle tre frasi udite dai testimoni. Sembrava un delitto così chiaro, doveva essere un processo che viveva solo dei personaggi. C'è qualcosa, invece, che ha scompigliato le carte, se la verità fosse lì vicina, pronta ad afferrata, eppure mai presa. non è proprio detto che debba uscire per forza questa mattina alle dieci.

Pierangelo Sapegno

Gigliola Guerinoni durante un'udienza del processo Brin. Il pm ha per lei la pena dell'ergastolo: e la

L'alto commissario ascoltato dal giudice di Caltanissetta che indaga sui veleni di Palermo

Sica spiega la sua caccia al «corvo»

Adesso tocca a Contorno rivelare chi l'ha invitato in Italia

Domenico Sica l'alto commissario per la lotta alla mafia

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Nessuno l'ha visto, né a Caltanissetta né a Palermo, ma il protagonista della giornata di ieri, decima tappa della caccia al palazzo di giustizia, è Domenico Sica, alto commissario per la lotta contro la mafia. Interrogato in gran segreto, ha consegnato la propria verità al procuratore Celesti. Contemporaneamente, a un centinaio di chilometri, nell'aula bunker di Palermo, la lettura del verbale di interrogatorio di Gaetano Badalamenti, l'ex padrino Cosa Nostra detenuto nell'Illinois, smentiva che i collaboratori del prefetto fossero vicini a convincere il boss di Cinisi a «parlare».

Don Tano manda a dire: «Ho risposto a qualche domanda di qualcuno venuto prima di me e addirittura sui giornali è stato scritto che sono pentito. Non so che cosa dovrei pentirmi. Questa cosa mi disturba». In effetti il dell'interrogatorio Badalamenti, condotto dalla corte d'appello del primo maxi-processo, non sembra proprio quello di un collaboratore della giustizia. A tratti è un gran braccio di ferro, anche per fargli dire le cose più e documentate. Ma l'aspetto più inquietante della deposizione di don Tano riguarda il gran via vai di personaggi che negli ultimi mesi ha movimentato cella del carcere di Marion. Dice il boss: «E' venuto il presidente Prinzivalli, il giudice Falcone, sono venuti i giudici Genova, venuti due, hanno detto mandati da Falcone. Di quelli che non sono giudici ne sono venuti un mare». Questo passo tutto da decifrare, perché lo stesso Badalamenti dà identità a pochi: «I due mandati da Falcone sono poliziotti andati per rogatoria internazionale», ma non dice nulla di quelli «che sono un». E tra questi ci sarebbero alcuni che hanno minacciato il boss. «Quando sono venuti i primi — dice don Tano — ho chiesto: perché avete scritto sui giornali questo? Per farmi paura?». La risposta è ruggente: «Sì, così non hai più scampo. collabori ti ti». Il presidente della corte chiede: «Scusi, chi le ha detto una cosa del genere?». E don Tano: «Se lei lo chiede a quelli che amministrano la giustizia, giulo posso rispondere».

Il particolare non è secondario, perché conferma il morboso interesse di tanti apparati investigativi per i pentiti o presunti tali. Tutti elementi, questi, presenti nelle lettere anonime scritte «corvo», che hanno provocato l'inchiesta del procuratore Celesti. Ieri mattina il magistrato ha interrogato Sica. L'alto commissario è giunto a Palazzo di Giustizia alle 7 del mattino, riuscendo così a evitare l'assalto fotografi e giornalisti. Il prefetto, sentito come testimone, è stato a lungo con Celesti e avrebbe spiegato le diverse fasi della inchiesta sul «sospettato» Alberto Di Piss, avrebbe fatto i nomi chi lo messo sull'avviso, riferendogli i dubbi che il «corvo» potesse essere il magistrato Palermo.

Di più non si è saputo. Certo che, alla fine dell'audizione di Domenico Sica, il procuratore Celesti ha comunicato che interrogherà il pentito Salvatore Contorno, mentre altre indiscrezioni facevano trapelare che sull'arresto di «Totuccio» sarebbe sfidata un'«indagine discreta» ai carabinieri. Al procuratore Celesti l'alto commissario ha comunicato anche quegli «elementi utili» per l'individuazione del «corvo». E non è escluso che l'inchiesta si spinga verso i giornali. Celesti fatto che intende sentire il giornalista Pietro Calderoni, che per primo su «Epoca» fece il nome del magistrato sospettato.

Anche l'indagine sull'attentato alla villa del giudice Falcone va avanti a pieno ritmo. Ieri il capo della Squadra di Palermo, Arnaldo La Barbera, ha consegnato a Celesti un altro rapporto. Sembra contenga ulteriori accertamenti tecnici sull'ordigno che avrebbe dovuto provocare la strage. Sul piano del movente, la pista privilegiata continua a essere quella dell'intreccio mafia-terrorismo nero-riciclaggio. Il delitto Mattarella è sempre al centro dell'attenzione. Pierluigi Concutelli, il killer di Ordine Nuovo indicato come una delle fonti del giudice Falcone, ha smentito dal carcere di Trani di un «pentito». La precisazione coincide con quanto ha puntualizzato lo stesso magistrato palermitano, che definito Concutelli «uno che ha timonianza». La smentita del terrorista, tuttavia, è in diretta conferma delle attenzioni dei giudici palermitani per alcuni leader dell'eversione neofascista nell'ambito dell'indagine Mattarella.

Francesco La Licata

Graziano alle FS

«Ora vendo le lenzuola di platino»

SALERNO. «Le Ferrovie pagano oggi le lenzuola per le cuccette più care di quanto le vendevo io. Se le mie erano d'oro questo sono di platino». Elio Graziano, l'industriale coinvolto scandalo per le lenzuola in tessuto «non vendute all'ente statale, critica l'appalto per la fornitura del materiale affidato ad altre ditte. La sua, la Idaff-icg Fisciano, le avrebbe vendute al 34 per in meno. «Il costo delle mie lenzuola — afferma Graziano — era di 6.300 lire per 750 grammi di peso. Oggi si acquista dalla ditta de «Il greco» a lire 4.500 per un peso di 400 grammi».

La fornitura delle lenzuola per le cuccette da parte dell'industriale avellinese fu sospesa nel novembre del 1988 in seguito ad una vicenda in cui rimasero coinvolti i «vertici» della passata gestione delle Ferrovie dello Stato. [Ansa]

Reazione positiva del presidente dell'Enit: l'iniziativa potrebbe trainare nel '90 mezzo milione di presenze in più

«Centomila lire a chi torna in Adriatico»

Proposta del ministro Carraro: «premio fedeltà» ai turisti stranieri

ROMA. Il ministro del turismo Carraro ha lanciato un'idea destinata a far discutere. Obiettivo: fronteggiare lo «schifo» mare Adriatico e la fuga dei villeggianti. Contenuto: premiare lo straniero che, l'hanno prossimo, non tradirà l'Adriatico. La sua proposta l'ha lanciata, tra un vertice e una amministratori che si disputano i fondi per il rilancio delle strutture alberghiere in vista del '90, le regioni adriatiche si accapigliano sulla spartizione dei miliardi da spendere per il mare moribondo e Ca- non vota — per le troppe assenze dei deputati — il superdecreto dei miliardi.

L'idea completa ministro Carraro è questa. Spendiamo 100 miliardi per fronteggiare la terribile emergenza. — visto che mare pulito almeno per un po' non se potrà p — pensiamo ad altri tipi di intrattenimento e di richiamo quelle che un tempo erano spiagge ambite. Spendiamo miliardi per costruire piscine, campi da tennis, giochi d'acqua, campi da golf e piste da bocce, «con procedure fulminee simili a quelle adottate per i Mondiali del '90». Con altri 50 miliardi creiamo un bel pacchetto di «buoni fedeltà»: 100 mila lire da regalare a ogni turi- straniero che l'anno prossimo la sentirà di tornare in Italia, sull'Adriatico.

Chissà che un incentivo come questo — si deve essere detto il ministro dal Turismo, che personalmente va a fare i bagni in uno dei posti più belli della riviera tirrenica — non serva per far chiudere gli occhi sulla mucillagine che galleggia sul mare.

L'unico commento alla proposta del ministro Carraro è venuto presidente dell'Enit, Marino Corona. L'ha trovata ottima. Secondo lui accolta positivamente in particolare tedeschi, austriaci, svizzeri e inglesi che sono fra i più affezionati». «buono fedeltà» potrebbe favorire almeno 500 mila presenze in più, invogliate anche dai buoni benzina e dalle agevolazioni sulle tariffe autostradali. Oltre il 40 per cento tedeschi — ha chiarito il presidente Corona — è giunto in vacanza in Italia almeno 10 volte, il 10 per cento più di 20 volte, cittadino su due ha visitato il Paese. Un incentivo come questo ventilato da Carraro — si pensa all'Enit — potrebbe pacificare i bagnanti sdegnati e in fuga.

In nessun altra sede l'idea del ministro per il Turismo è stata presa in considerazione. L'ira e le critiche al comportamento del governo sono diffuse. Oggi rappresentanti dei comuni della riviera romagnola vengono a manifestare davanti a Montecitorio. Ieri, dopo un viaggio du- una notte, a bordo un'autobotte arrivato ed stato scaricato davanti a Palazzo Chigi un carico di dieci quintali di «acqua alla mucillagine» proveniente da Rimini. A spiegare l'iniziativa c'erano i deputati verdi Anna Donati e imo Scalia, camuffati da maiali per sottolineare il problema delle porcilaie nella pianura padana, dove — ha detto Scalia — «gli scarichi provenienti da questo tipo di allevamenti hanno provocato danni quasi irreparabili se si pensa che in questa si contano oltre un milione e mezzo suini».

Uli ambientalisti si sono riuniti ieri per discutere sia il problema Adriatico sia il comportamento del governo. Il giudizio è stato unanime e severo: disastro — è stato ripetuto — la mancanza di un coordinamento intelligente degli interventi, la ricerca frantumata di diagnosi e terapie, la confusione fra emergenza e gestione ordinaria, infine: i finanziamenti a pioggia, seguendo le piste più casuali e senza possibile utilità pratica.

Liliana Madeo

Le alghe non lasciano l'Adriatico, ma chi nel '90 scommetterà ancora sul nostro mare potrebbe premiato

L'invasione di alghe esplosione naturale

PER tre estati consecutive, dal 1981 al 1983, le nostre acque costiere sono invase dalle meduse. Stampa, radio televisione non parlavano d'altro. Oggi le alghe h preso il loro posto. si parla solo di alghe. La gente ha la ria corta. Non si ricorda di tutte le supposizioni catastrofiche che fat- e proposito delle meduse. Non ce ne libereremo più. E' tutta conseguenza dell'inquinamento marino. L'imputato, il grande imputato era sempre l'inquinamento. Invano gli esperti spiegavano che si trattava di una esplosione di popolazione, quale se ne verificano di continuo nel mondo vivente. La spiegazione non convinceva nessuno.

Eppure il fenomeno delle esplosioni di popolazione, di l'uomo si occupa solo quando tocca la sua sfera d'interessi, esiste dacché mondo è mondo esisteva anche quando il problema dell'inquinamento era ancora nato.

Ci sono sempre state le invasioni delle cavallette, che non hanno alcun carattere periodicità e sono quindi imprevedibili. L'antico flagello biblico si ripresenta ogni tanto questa o quella regione mondo, riproponendo lo stesso interrogativo che rimane tuttora nza risposta. Perché le specie gregarie migranti locuste (o cavallette che dir si voglia) formano gli spettacolari sciami di milioni o miliardi d'individui che falcidiano la vegetazione? Dove un simile battaglione d'assalto si posa, è terra bruciata e se ne vanno all'arie centinaia di migliaia tonnellate di raccolti.

Ugualmente imprevedibili le esplosioni demografiche dei bruchi di tante specie farfalle che si nutrono spese delle piante coltivate quelle forestali.

Per citare solo uno dei più recenti episodi che fece notizia sui giornali, parlò l'no scorso una minuscola vespa parassita degli abeti che stava distruggendo sistematicamente in una improvvisa esplosione di popolazione una delle più belle foreste del Bellunese. Ma i casi genere non si contano in agricoltura e in silvicoltura.

Un po' di anni fa, era salito alla ribalta della c l'episodio verificatosi a Pisticci, in provincia di Matera, dove larve di un dittero, la Sciara militaris, avevano invaso a milioni le campagne, fermando addirittura il traffico ferroviario. Quell'appellativo di militaris ben s'addice questo dittero, perché quando si moltiplica a dismisura, cosa che avviene generalmente dopo le forti piogge, innumerevoli larve, simili per aspetto ai lumaconi, si affollano l' accanto all'altra a formare fitti eserciti in marcia.

Sono vere e proprie fiumane viventi ricoperte da una secrezione che si su un fronte abbastanza largo. Naturalmente nessuno se sarebbe accorto non avessero invaso la massicciata ferroviaria rendendo i binari viscidi e il transito dei treni pericoloso.

E i Chironomidi? Ogni tanto, senza nessun carattere periodicità, e quindi in epoca imprevedibile, immensi sciami di Chironomidi invadono Venezia e costringono i veneziani a tapparsi in casa.

Sono ditteri anche loro (cugini delle mosche e delle zanzare), innocui perché nel loro apparato boccale non c'è nulla che ricordi alla lontana il sofisticato armamentario bisturi, seghette, puntaruo delle zanzare femmine. Tuttavia fastidiosissimi nelle esplosioni di popolazione, quando dalle lar (che trovano nella laguna un habitat ideale, perché amano il fondo fangoso delle acque lento corso o stagnanti) si sviluppano dopo la metamorfosi, gli adulti alati, in numero talora astronomico.

Le esplosioni di popolazio delle meduse, delle alghe, delle cavallette, dei bruchi, sono allo studio da moltissimi anni, ma le vere cause che le producono sono ignote. Possiamo solo dire che si tratta di fenomeni naturali. Però, in certi casi, come in quello delle alghe, l'uomo dà una mano alla natura nel provocare il fenomeno.

La fioritura delle alghe favorita quando l'acqua viene concimata con l'immissione di grandi quantità di sali nutritivi provenienti dalle fogne e dagli scarichi urbani industriali particolarmente ricchi di nitrati e di fosfati.

C'è anche chi ipotizza che responsabile del fenomeno sia l'aumento temperatura dell'acqua per l'effetto . Comunque, qui l'inquinamento ha indubbiamente la parte. C'è zampino dell'uomo.

Isabella Lattes Coifmann

Indagine dei Consumatori europei

Vacanza uguale prezzo diverso

MILANO
DALLA REDAZIONE

Due settimane a Madera per una persona in camera doppia possono costare due milioni settecentomila lire da un'agenzia tedesca. se si decide invece, ad esempio, di affidarsi ad operatore turistico danese spendono per lo stesso soggiorno e lo stesso albergo un milione e trecentosessantamila lire. E' questo il più macroscopico, indicativo di una tendenza, osservato in un'indagine comparata sulle tariffe applicate dalle varie agenzie europee.

Lo studio, realizzato dall'Istituto ricerca applicata sul consumatore (Ifav) di Colonia per conto del «Bureau européen des unions de consommateurs», ha considerato 124 cataloghi distribuiti e offerti dalle agenzie turistiche in paesi: Belgio, Danimarca, Olanda, Regno Unito, Irlanda, Francia, Germania e Italia. I dati sul nostro paese piuttosto scarsi: è citato solo operatore turistico (la Alpitour) per cinque casi di proposte-vacanze (a Rodi, in Marocco, alle Canarie e in Grecia). L'agenzia italiana risulta in due casi la più cara, in un altro invece tra le più vantaggiose.

L'analisi svolta su catalogo ha il chiaro limite di non poter considerare altri aspetti importanti della vacanza, quali il tipo di stanza, il vitto e l'assistenza ricevuta dall'agenzia. Inoltre, nel prezzo di una influisce anche l'alta o la bassa stagione: in Italia le vac sono concentrate in un solo periodo mentre in altri Paesi la richiesta è omogenea tutto l'anno, e quindi i viaggi costano di meno.

In questo clima di concorrenza c'è comunque un vantaggio per i turisti: poter scegliere la propria vacanza al prezzo più conveniente, anche dal tour operator di un altro Paese. A patto, ovviamente, di sobbarcarsi le spese per raggiungere l'aeroporto straniero e di non avere problemi di lingua e di abitudini.

Ripresa l'agitazione dei tecnici e controllori d'Oltralpe

Nei cieli è odissea

Francia «isolata», voli in ritardo

ROMA. Il rischio di paralisi incombe nuovamente sul traffico aereo di tutta Europa: finito lo sciopero dei controllori di volo francesi, mercoledì all'improvviso hanno incrociato le braccia gli addetti alla manutenzione e alla riparazione degli impianti di assistenza al volo. L'agitazione durerà fino a lunedì. A questo si aggiunto sciopero dei piloti Alisarda che metterà in crisi i collegamenti la Sardegna.

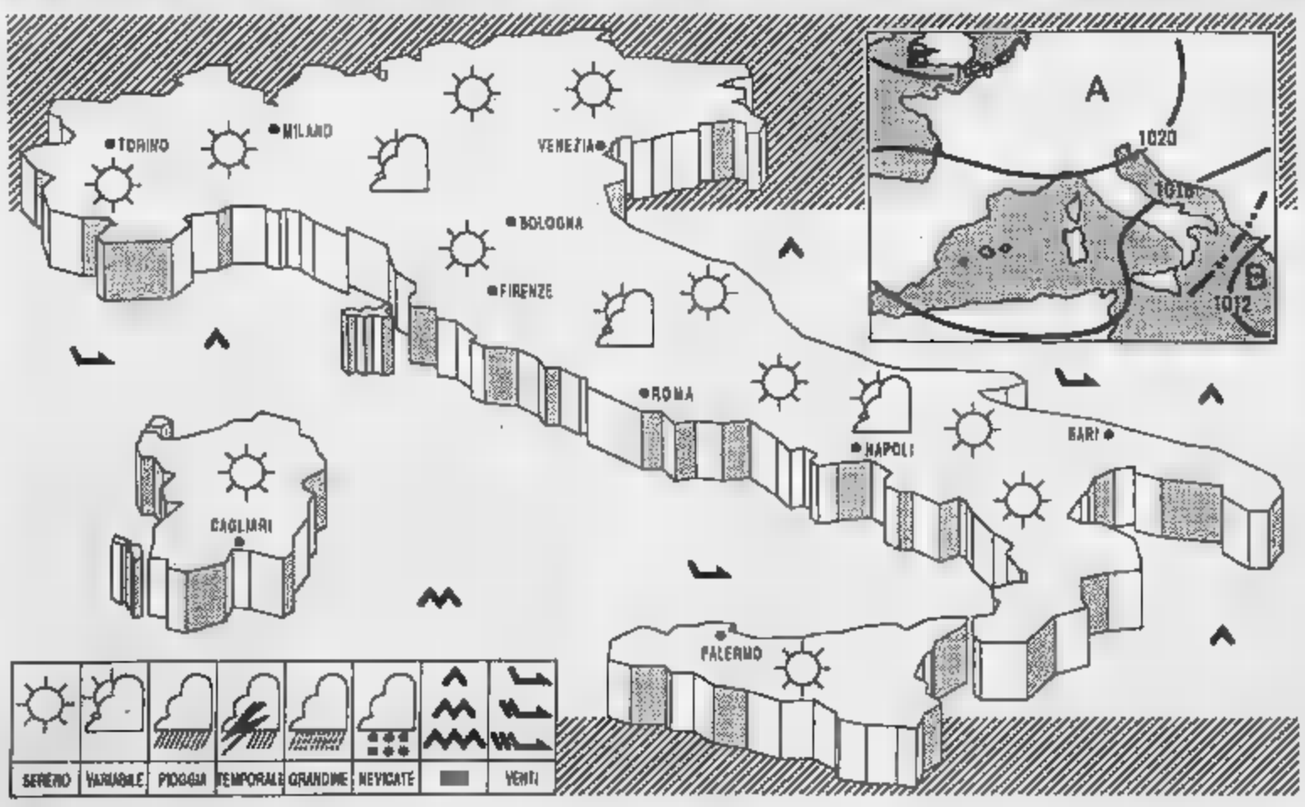
Le conseguenze dell'agitazio- dei tecnici francesi imprevedibili: a mano a mano che gli apparecchi vanno fuori fase o devono essere spenti, i controllori francesi costretti a rallentare il traffico, e ridurre il di aerei ammessi a sorvolare o ad atterrare in Francia; e in questo modo in tilt tutto il «sistema». Nei prossimi tre giorni, quindi, la situazione è destinata ad aggravarsi progressivamente.

Giovedì, e anche ieri fino a metà mattinata, le cose sono andate abbastanza bene; poi verso le 10 e mezza si sono avvertiti i primi segni di difficoltà con i ritardi che sono saliti rapidamente a 2 ore-2 ore e mezza.

«Non possiamo fare nulla, non possiamo neppure tentare un'operazione di emergenza — dicono al coordinamento operativo dell'Alitalia — perché non sappiamo che cosa accadrà». Come due settimane fa la più colpita dallo sciopero la Gran Bretagna dato che la maggior parte dei voli diretti agli aeroporti britannici deve attraversare cielo francese. «Se si rompe qualcosa sarà disastro» ha detto portavoce dell'aeroporto Standsted, nei dintorni di Londra; Gatwick, altro aeroporto londinese che ieri ha dovuto smaltire 83 mila passeggeri e ne attende 180 mila tra oggi e domani (in massi- parte in partenza voli charter verso i centri di vacanza del Mediterraneo) ha fatto allestire due grandi tendoni fuori dall'aerostazione per ospitare i viaggiatori in attesa; l'amministrazione ha già speso 100 mila sterline, oltre 220 milioni di lire, per organizzare spettacoli di clown e di illusionisti cui intrattenere folla. I ritardi hanno raggiunto nel pomeriggio le sei . Una parte dei voli d e per la Gran Bretagna stati dirottati sulla Germania fino quando anche questa è stata costretta limitare i sorvoli. L'associazione degli agenti di viaggio inglesi ha lanciato un appello alla Commissione europea perché intervenga presso i tecnici francesi in sciopero.

Quanto all'Italia in questi giorni il controllo volo di Roma per evitare la zona di cielo sottoposta al controllo francese che si protende nel Mediterraneo continua a far passare i voli-voli diretti in Spagna Portogallo nei cieli della Tunisia dell'Algeria. Lo sciopero dei piloti dell'Alisarda è destinato ad accrescere il disagio; stato proclamato dall'Appl, 4 ore giorno a partire da oggi fino a lunedì. L'Appl «rifiuta l'applicazione ai propri piloti dell'intesa raggiunta in campo nazionale». [v. rav.]

IL TEMPO



SITUAZIONE la debole circolazione depressionaria stabilitasi Mediterraneo centrale tende ad attenuarsi. La perturbazione che sta interessando l'Italia settentrionale si sposta rapidamente verso Sud-Est.

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o co nuvoloso con locale attività pomeridiana di cumuliformi in prossimità rilievi, ove non esclude qualche rovescio o temporale.

senza variazioni di rilievo.

deboli o moderati settentrionali tendenti direzione variabile al Nord, sul medio versante tirrenico e sulle isole maggiori.

MARI: da poco mossi a mossi l'Adriatico centrosettentrionale, lo Ionio e il Canale di Sicilia. In prevalenza poco mossi gli altri bacini.

PREVISIONI al Nord nuvolosità irregolare a tratti anche intensa e accompagnata alcuni rovesci o temporali soprattutto sulle montuose alpine e prealpine. rimanenti regioni e nuvoloso ma con intensificazione della nuvolosità e qualche rovescio sulle regioni del medio e alto versante adriatico. Temperatura in lieve diminuzione al Nord.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	17	30	Firenze	19	30	Bari	20	27
Verona		30	Pisa	20	32	Napoli	19	33
Trieste	23	28	Ancona	16		Potenza	15	21
Venezia	19	29	Perugia	19	25	S.M. Leuca		27
Milano	17		Pescara	17	29	R. Calabria	21	31
Torino	18	30	L'Aquila	15			25	30
Cuneo	16	27	Roma Urbe	18	32	Catania	22	33
Genova	23	32	Roma Fium	19	33	Alghero		
Bologna	18	29	Campobasso	15	21	Cagliari	25	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	18	22	sereno	Lisbona	22		sereno
Atene	23	35	sereno	Londra	17	26	nuvoloso
Bangkok	26	31	sereno	Los Angeles	15	28	nuvoloso
Berlino	15	25	pioggia	Madrid	20	37	sereno
Bruxelles	14	28	nuvoloso	Montreal			nuvoloso
Buenos Aires	—	—	np	Mosca	14	23	
Copenaghen	20	28	pioggia	New York	24		pioggia
Dublino	14	21	nuvoloso	Parigi	17	29	
		22	nuvoloso	Pechino	20		sereno
Gerusalemme	19	27	nuvoloso	Rio de Janeiro			nuvoloso
Ginevra	17	28	sereno	Sydney	11	15	nuvoloso
Helsinki	13	25	sereno	Tokyo	26		sereno
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	11	28	sereno
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	17	26	sereno

Per favorire l'esodo

In «Punti blu» contro le code

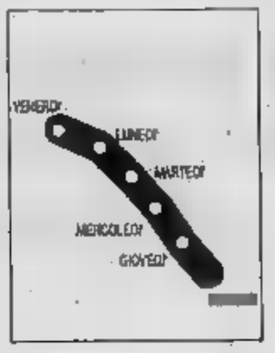
ROMA. Per agevolare l'esodo dei dodici milioni vacanzieri che sono messi in viaggio o si preparano a partire, la società Autostrade ha predisposto i «punti blu», centri di servizio a disposizione degli automobilisti che forniscono informazioni tempo, traffico e pedaggi. Ce ne o su tutta la autostradale: a Secchia ovest, tra Milano e Bologna, a Cantello est, Firenze nord, Feronia ovest, Teano ovest, Brianza nord, San Pelagio ovest e Alento est.

Inoltre, per abbreviare i tempi caselli è possibile utilizzare la tessera Viacard, sia alle normali porte che nelle cantoundici uscite automatiche riservate in funzione nei quarantasette nodi autostradali più importanti.

Chi si di que tessera fino al 30 settembre può usufruire gratis del soccorso ACI 116.

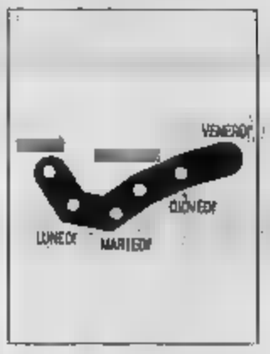
DOLLARO
1351,4

Dollaro in rialzo dopo un'ottava tutta di segno negativo. Al fixing di Milano la divisa passa a 1351,4 lire precedenti 1346,15; mentre a Francoforte passa a 1,8769 marchi dai precedenti 1,8696.



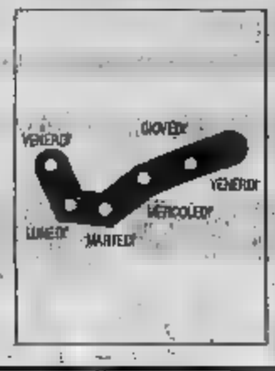
MARCO
719,64

Non accenna la discesa del marco. La valuta ha chiuso al fixing di Milano a 719,68 lire 720,08 fatta segnare mercoledì. La perdita totalizzata nella giornata di di 0,48 lire.



COMIT
+0,04%

Indice a 680,01. Seduta poco brillante a Piazza Affari, le cause, secondo gli operatori, sono molte: dalle attese dei provvedimenti che prenderanno i nuovi ministri di Tesoro e Finanze, all'esodo di fine luglio.



RISTRETTO
+0,48%

L'ultima seduta della settimana ha visto il mercato ristretto non molto attivo, con prezzi appena migliori dai precedenti. L'indice registra un incremento contenuto, è salito infatti a quota 427,07.

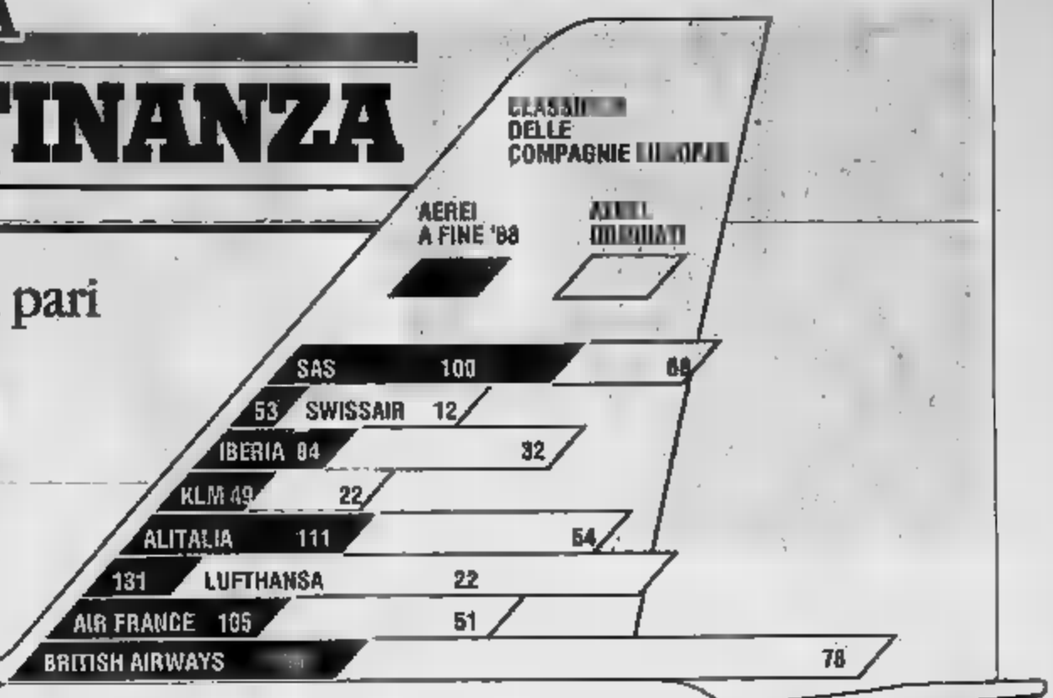
LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

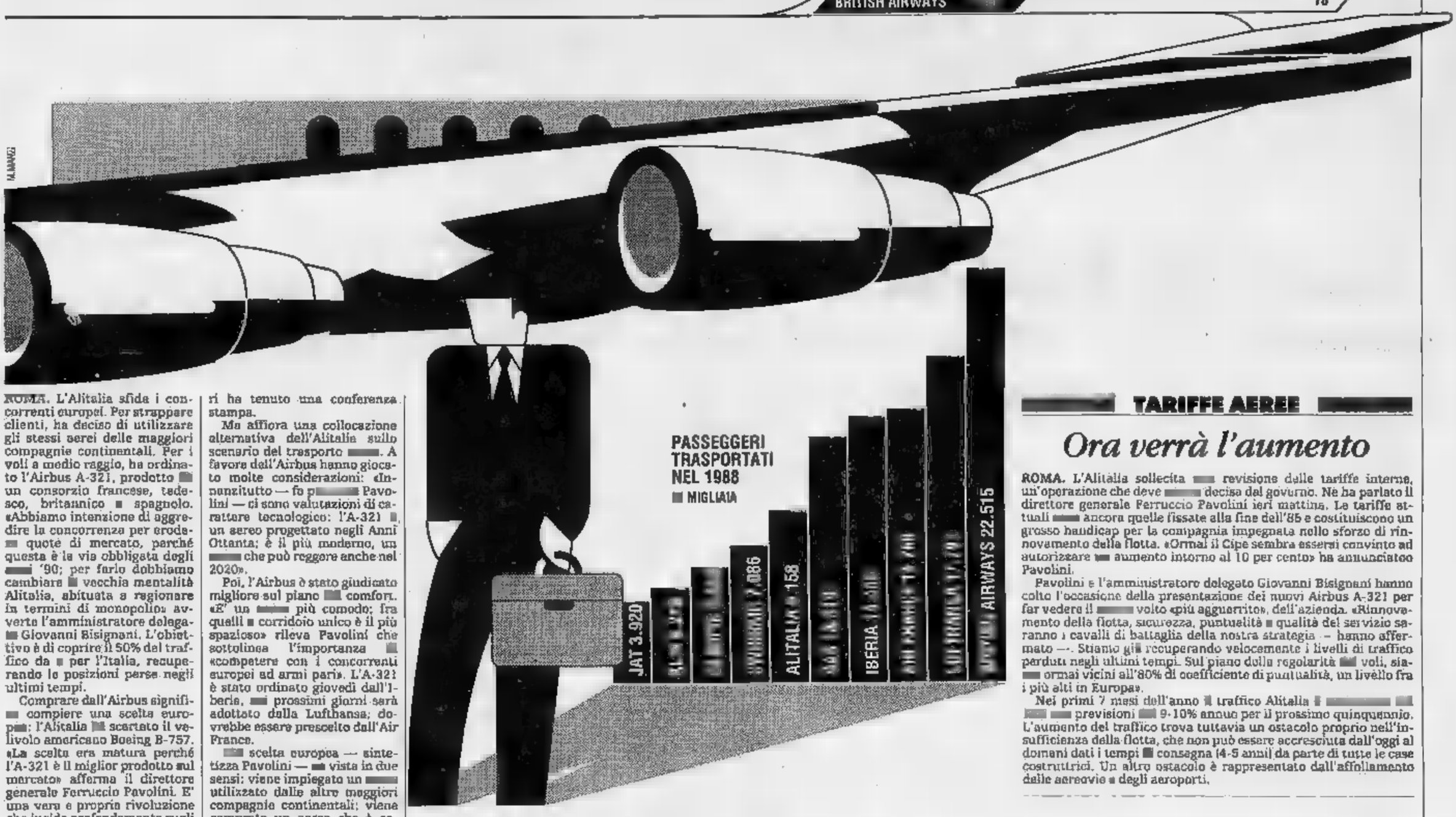
Sabato 29 Luglio 13

La scelta dell'«A-321» per affrontare la concorrenza ad armi pari

Alitalia, la sfida europea

Più di 4 mila miliardi per la flotta





ROMA. L'Alitalia sfida i concorrenti europei. Per strappare clienti, ha deciso di utilizzare gli stessi aerei delle maggiori compagnie continentali. Per i voli a medio raggio, ha ordinato l'Airbus A-321, prodotto un consorzio francese, tedesco, britannico spagnolo. «Abbiamo intenzione di aggredire la concorrenza per erodere quote di mercato, perché questa è la via obbligata degli '90; per farlo dobbiamo cambiare vecchia mentalità Alitalia, abituata a ragionare in termini di monopolio» avverte l'amministratore delegato Giovanni Bisignani. L'obiettivo è di coprire il 50% del traffico da per l'Italia, recuperando le posizioni perse negli ultimi tempi.

Comprare dall'Airbus significa compiere una scelta europea: l'Alitalia ha scartato il velivolo americano Boeing B-757. «La scelta era matura perché l'A-321 è il miglior prodotto sul mercato» afferma il direttore generale Ferruccio Pavolini. E' una vera e propria rivoluzione che incide profondamente sugli equilibri industriali del settore. Non lo nasconde Carlo Bernini, il ministro democristiano dei trasporti in carica da domenica, favorevole ai nuovi orientamenti della compagnia.

Afferma Bernini: «E' una svolta notevole, è una svolta del mercato mondiale. Avviene nel momento in cui c'è un'enorme inadeguatezza dell'offerta rispetto alla richiesta. ci aerei da comprare. L'acquisto deciso dall'Alitalia testimonia una scelta europea di economica».

L'operazione può anche essere la premessa per l'ingresso dell'Aeritalia, principale azienda aeronautica nazionale, nel consorzio Airbus, da cui finora è rimasta esclusa. E' un'opportunità ammessa dallo stesso ministro: «Può darsi che l'industria italiana non sia dentro adesso» dice sconcertamente Bernini, facendo capire che futuro le potrebbe cambiare. Anche per l'Aeritalia si profila quindi una storica svolta europea, dopo una lunga collaborazione esclusivamente con i colossi americani del settore.

Ufficialmente non c'è nulla di ideologico nella scelta compiuta dalla compagnia di bandiera, presieduta da Carlo Verri. «Abbiamo scelto l'aereo che risponde meglio alle nostre necessità» spiega Bisignani che lo ha motivato così: «Il più moderno, il più economico, il più flessibile, il più confortevole». Ma affiora una collocazione alternativa dell'Alitalia sullo scenario del trasporto . A favore dell'Airbus hanno giocato molte considerazioni: «Innanzitutto — fa presente Pavolini — ci sono valutazioni di carattere tecnologico: l'A-321 un aereo progettato negli Anni Ottanta; è il più moderno, un che può reggere anche nel 2020».

Poi, l'Airbus è stato giudicato migliore sul piano comfort. «E' un più comodo; fra quelli corridoio unico è il più spazioso» rileva Pavolini che sottolinea l'importanza «competere con i concorrenti europei ad armi pari». L'A-321 è stato ordinato giovedì dall'Iberia, prossimi giorni sarà adottato dalla Lufthansa; dovrebbe essere prescelto dall'Air France.

scelta europea — sintetizza Pavolini — vista in due sensi: viene impiegato un utilizzato dalle altre maggiori compagnie continentali; viene comprato un aereo che è costruito in Europa e che monta i motori della francese Snecma». In sette mesi, l'Alitalia ha ordinato 66 aerei, con un impegno di spesa di 4010 miliardi. Altri 48 velivoli sono stati già opzionati. Complessivamente, quindi, ne vengono comprati 114: più della metà non sono sostituzioni di aerei vecchi. La flotta aumenta di 60 unità. «Il potenziamento della flotta costituisce uno dei tasselli più importanti del piano di rilancio della compagnia» evidenzia Bisignani.

Il 2 dicembre scorso, il comitato di presidenza Iri ha autorizzato l'Alitalia comprare 10 Md-80 per un investimento di miliardi; il 16 febbraio ha approvato l'acquisto di B-747 usato (100 miliardi); il 27 aprile ha dato l'okay per 10 Md- (400 miliardi); l'8 giugno per Md-82 (1350 miliardi); giovedì per A-321 (1800 miliardi). Le opzioni riguardano 3 Md-11, 25 Md 82-87, 20 A-321. Per l'acquisto degli Airbus occorrono particolari autorizzazioni del ministero dei Trasporti: «Bisogna soltanto dare visto per i requisiti affidabilità del prodotto scelto e credo che nessun governo potrebbe avere qualcosa da ridire sull'affidabilità dell'Airbus» chiarisce Bernini.

Roberto Ippolito

TARIFFE AEREE

Ora verrà l'aumento

ROMA. L'Alitalia sollecita revisione delle tariffe interne, un'operazione che deve deciso dal governo. Ne ha parlato il direttore generale Ferruccio Pavolini ieri mattina. Le tariffe attuali ancora quelle fissate alla fine dell'85 e costituiscono un grosso handicap per la compagnia impegnata nello sforzo di rinnovamento della flotta. «Ormai il Cipe sembra essersi convinto ad autorizzare aumento intorno al 10 per cento» ha annunciato Pavolini.

Pavolini e l'amministratore delegato Giovanni Bisignani hanno colto l'occasione della presentazione dei nuovi Airbus A-321 per far vedere il volto «più agguerrito» dell'azienda. «Rinnovamento della flotta, sicurezza, puntualità qualità del servizio saranno i cavalli di battaglia della nostra strategia — hanno affermato —. Stiamo già recuperando velocemente i livelli di traffico perduti negli ultimi tempi. Sul piano della regolarità voli, siamo ormai vicini all'80% di coefficiente di puntualità, un livello fra i più alti in Europa».

Nei primi 7 mesi dell'anno traffico Alitalia previsioni 9-10% annuo per il prossimo quinquennio. L'aumento del traffico trova tuttavia un ostacolo proprio nell'insufficienza della flotta, che non può essere accresciuta dall'oggi al domani dati i tempi consegna (4-5 anni) da parte di tutte le case costruttrici. Un altro ostacolo è rappresentato dall'affollamento delle aerovie degli aeroporti.

E l'Aeritalia sarà partner di Airbus

I retroscena industriali dell'operazione Iri

ROMA. L'Aeritalia produrrà parti dell'A-321, la trattativa in corso è ormai molto avanzata, forse più quanto vogliono ammettere alla società spaziale del gruppo Iri-Finmeccanica. «Il consorzio Airbus Industrie appare favorevole ad una collaborazione industriale l'Agritalia sull'aereo scelto dalla nostra compagnia bandiera» dichiara cautamente vicepresidente e amministratore delegato Fausto Cereti. Aggiunge che la collaborazione potrebbe realizzarsi sulle parti dell'aereo «innovative» rispetto alla versione base già in servizio, l'A-320. «L'Aeritalia sta esaminando l'opportunità» conclude Cereti.

Si tratta una svolta nelle alleanze della maggiore industria aerospaziale italiana in campo civile. Una svolta evidentemente pilotata dall'Iri, concordata da lato con l'Alitalia e dall'altro con la Finmeccanica e la stessa Aeritalia; dopo aver valutato i rischi di uno scontro con i partner americani quest'ultima, Boeing e McDonnell Douglas, Prodi ha quindi ritenuto di poter dare il via libera ad un'operazione complessa in cui, a fronte di un contratto da miliardi di lire c'è una compensazione in termini di lavoro. Per Airbus l'operazione risulta vantaggiosa sul piano dell'immagine dato che la scelta del nuovo progetto appena «lanciato» parte di una grande compagnia come è la nostra è un buon biglietto da visita per i futuri clienti.

L'Aeritalia finora rimasta fedele alla scelta di campo americana fatta oltre mezzo fa, quando aveva cominciato lavorare la McDonnell Douglas alla quale fornisce gli elementi di fusoliera dei Md-80 (16% del valore di ogni velivolo) pannolli di fusoliera, estremità delle ali, impennaggio verticale timoni direzione gli Md-11 (12,7%), tutti prodotti a Pomigliano d'Arco; da una decina d'anni ha cominciato anche a lavorare a fianco della Boeing, con la quale ha contribuito a progettare bireattore B-767 del quale fornisce parti importanti in materiali compositi (impennaggio verticale timoni di coda oltre a parti mobili delle ali).

Alla nascita del franco-anglo-tedesco-spagnolo Airbus Industrie l'Italia rimase fuori; è stata una scelta che periodicamente ha provocato polemiche recriminazioni e alla quale hanno contribuito considerazioni di varia natura, come forte rischio finanziario, ma è stata estranea neppure l'aperta ostilità con cui le industrie americane hanno visto la comparsa del concorrente europeo.

«L'Aeritalia già collabora a programmi importanti con le stesse aziende che compongono Airbus Industrie», sottolinea Cereti, e cita francese Aérospatiale con la quale costruisce l'Atr, e la British Aerospace e la tedesca Mbb con cui partner da vent'anni prima nel «Tornado» e poi nel caccia «Efa». Ciò non toglie che la partecipazione all'A-321, sia un'autentica svolta, favorita dal fatto che non è in di collisione con i programmi americani quali partecipa l'Aeritalia; futuro velivolo di Airbus Industrie si colloca infatti nella fascia dei «200 posti» che appartiene solo il Boeing 757, al quale la società italiana non è interessata.

L'entità e la qualità della collaborazione Airbus-Aeritalia sarà definita nei prossimi giorni tra i vertici della società italiana e Jean Pierson, presidente di Airbus. Comunque le «parti innovative» di cui parla Cereti, che potrebbero essere costruite dalla società italiana, i due tronconi fusoliera, uno di 4,27 metri che sarà inserito davanti alla ali, l'altro di 2,67 metri che sarà inserito immediatamente dietro. Altre innovazioni, come il rafforzamento del carrello della parte centrale delle ali e l'inserimento di ipersostentatori dovrebbero essere di competenza delle aziende che già costruiscono questi componenti per l'A-320.

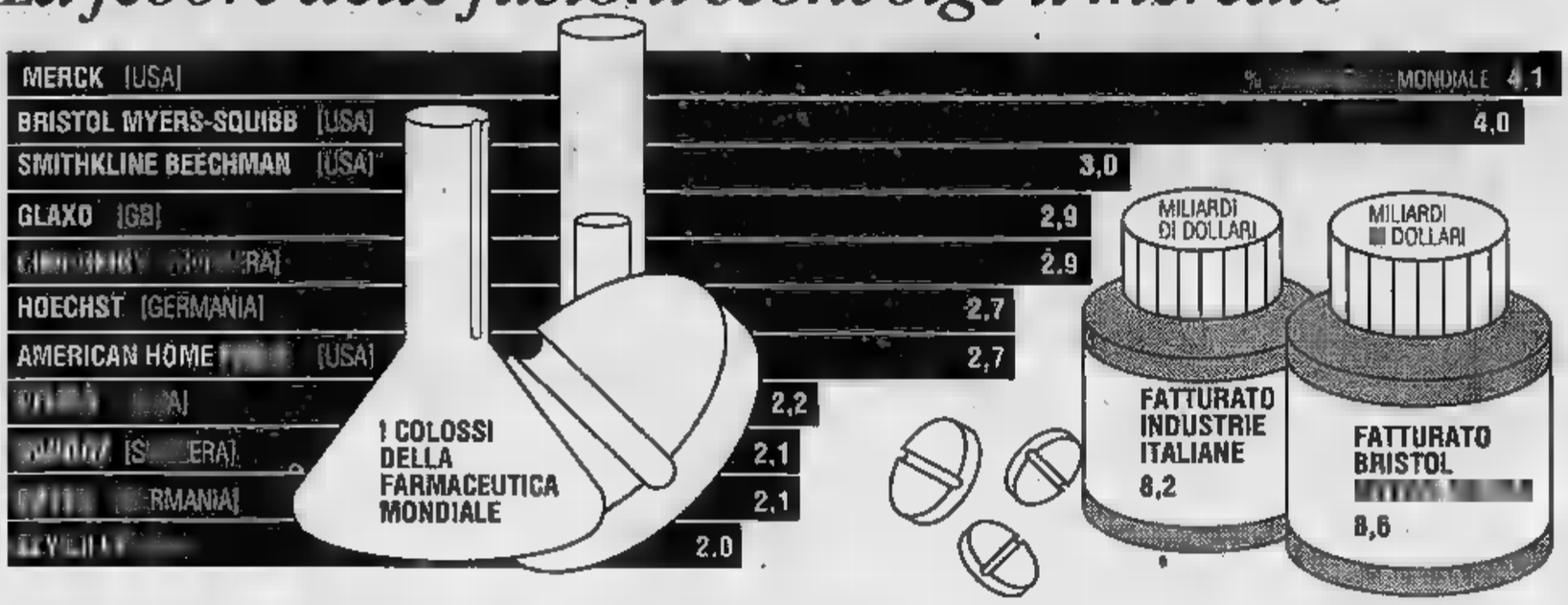
Impossibile, per ora, dare un'idea del «valore» della collaborazione; quello che è certo che l'Aeritalia entra Airbus esclusivamente come partner industriale e non come componente a pieno titolo lo sono Aérospatiale, Mbb, British Aerospace la spagnola Casa. L'Italia, quindi, continuerà per ora a restare fuori dal consorzio. Chi contrario dice: «Meno male», sottolinea che Airbus Industrie non è finora riuscito a distribuire una lira utile ai suoi partner mentre costato ai quattro governi molte centinaia di miliardi come finanziamento dei programmi; chi è favorevole sostiene che in questo si continua a perdere l'occasione di essere presenti ad una delle più avanzate imprese tecnologiche dell'Europa.

Vittorio Ravizza

Nasce negli Usa la Bristol Myers-Squibb, un colosso da nove miliardi di dollari

Un nuovo gigante in farmacia

La febbre delle fusioni sconvolge il mercato



NEW YORK. Continua la battaglia tra i colossi mondiali del settore farmaceutico per conquistare le prime posizioni del mercato.

A poche ore dall'annuncio dell'approvazione della proposta di fusione tra la Smithkline Beckmann e la Beecham Group, è arrivata la notizia di un'operazione analoga tra la Bristol Myers e la Squibb, altre due società farmaceutiche tra le più importanti al mondo. E la scorsa settimana era stata la volta della Dow Chemical che aveva annunciato l'acquisto di un pacchetto di maggioranza nella Marion Laboratories e la fusione della sua divisione farmaceutica, la Merrel Dow Pharmaceutical, con la stessa.

Se la proposta avrà il consenso degli azionisti e delle autorità federali, il nuovo colosso salirà al secondo posto sul mercato dei farmaceutici, conquistando l'attuale posizione della Smithkline-Beecham, e tallonando la Merck, il primo gruppo al mondo del settore. La Bristol Myers-Squibb, infatti, avrà un fatturato congiunto di 18 miliardi di dollari, destinato a superare i 19 miliardi alla fine dell'89.

L'operazione avverrà attraverso lo scambio di 2,4 azioni Bristol-Myers per ogni azione Squibb. Sulla base delle quotazioni registrate il giorno della fusione il nuovo colosso avrà una capitalizzazione sul mercato borsistico di circa 27 miliardi di dollari.

I colloqui tra le due società sarebbero iniziati solo più tardi di due settimane fa, creando una serie di attese speculative a New York sulle Squibb. All'annuncio della fusione, la reazione degli operatori è stata decisamente positiva per la buona reazione di scambio offerta dal titolo. Le Squibb, infatti, sono salite dei 76 dollari della quotazione del 30 giugno a 87 3/4 di mercoledì, per poi arrivare in una sola giornata a 112 dollari. In ribasso, invece, per il concambio sfavorevole, appaiono le Bristol-Myers che dopo l'annuncio hanno perso 3 dollari.

In base all'accordo la Squibb manterrà la sua identità per i primi mesi, e continuerà a commerciare prodotti con il suo nome e marchio. Il nuovo consiglio di amministrazione sarà formato per il 60% da direttori della bristol-Myers e per il restante 40% da rappresentanti della Squibb.

Con quest'operazione le due società potranno unire le forze di vendita che assommeranno a ottomila rappresentanti, e si rafforzeranno nella cura del cancro e delle malattie cardiovascolari.

PIAZZA AFFARI

DOPOLISTINO. Assitalia 15350; Banco Roma 2200; Bastogi 405; Calcestruzzi 17720; Cementir 3530; Cir 6180; Comit 5110; Credito Ital 2729; Ferruzzi fi 2540; Fiat 11200; Fiat priv 7440; Fiat r nc 7340; Gemina 2140; Generali 44850; Gilardini 19600; Ifi priv 23500; Italcementi 125200; Mediobanca 25825; Montedison 5; Nba 4100; Olivetti 9400; Pirrel 2951; Pirelli co 8580; Pirelli spa 3730; Ras 30600; Sai 19230; Sip 3270; Sme 3969; Bpd 3135; Stet 4678; Stet r Toro assic 22650; Toro priv 14100; Unicem 25700; Ferruzzi Fin 3235; Enich Augusta 2805.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli		
Banca Agr. Mantovana	112.300	(112.100)
Agr.	7.475	(7.475)
Banca del Friuli	28.100	(28.050)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.200	(15.200)
Banca Pop. Comm. Industria	20.200	(19.850)
Banca Pop. Bergamo	19.170	(19.150)
Banca Pop.	6.988	
Banca Pop. Crema	48.050	
Banca Pop. Cremona	11.750	(11.730)
Banca Pop. d'Emilia	122.500	(121.500)
Banca Pop.	13.000	(12.960)
Banca Pop. Lecco	11.850	(11.850)
Banca Pop. Lodi	17.345	(17.000)
Banca Pop. Luino e Varese	12.900	(12.900)
Banca Pop. Milano	10.488	(10.390)
Banca Pop. Siracusa	12.000	(11.670)
Banca Pop. Novara	15.550	(15.270)
Terme di Bognanco	780	(758)
Aviatour	2.560	(2.560)
Italiana Incendio e vita	243.500	
Banca Brianteo	14.990	
Citibank Italia	5.405	(5.410)
Banca Prov. Napoli	7.060	(7.070)
Banco Lariano	8.270	(8.270)
Banca Ind. Gallaratese	15.500	(15.525)
Banca Prov. Lombarda	3.450	(3.600)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.465	(3.465)
Banca Subalpina	4.655	(4.655)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.350	(1.350)
Creditwest	10.500	(10.501)
Finance ord.	40.310	(40.310)
Finance priv.	20.200	(20.100)
Cr. Bergamasco	38.050	(38.000)
Biella	9.300	(9.300)
Fratte	8.350	(8.350)
Zerowatt	4.750	(4.700)
DIRITTI		
Cr. Bresciano az. per az.	—	—

Sulla holding pesa la minaccia di un'indagine della Cee

Le incognite di Enimont

Toccherà a Battaglia convincere il commissario Leon Brittan Continuano intanto le frizioni tra l'Eni e Foro Buonaparte

MILANO. Sir Leon Brittan, responsabile della politica sulla concorrenza della Cee, deciderà la prossima settimana se aprire una procedura d'infrazione per gli sgravi fiscali concessi dal governo italiano a Enimont. Prima di avviare tale procedura, Brittan attenderà di conoscere le modifiche che il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, intende apportare al decreto Enimont. Al momento, quindi, è prematuro parlare di minacce comunitarie al polo chimico, anche se la Cee attende altre informazioni da Roma.

Se i correttivi di Battaglia al decreto saranno ritenuti soddisfacenti, Brittan, si apprende in ambienti comunitari, non prenderà alcuna iniziativa. Al contrario se riterrà che esistono le condizioni per procedere contro le misure fiscali, approvate «per favorire la riorganizzazione delle strutture industriali», una decisione sarà presa in tempi molto brevi e questa avrà l'effetto di sospendere, fino alla conclusione dell'indagine, gli sgravi previsti dal decreto.

Secondo quanto hanno riferito alcune fonti di Bruxelles, giovedì scorso Brittan aveva proposto alla Commissione Cee, riunita a Strasburgo, di aprire subito la procedura. Sono state le resistenze e le motivazioni presentate dai rappresentanti italiani, il vicepresidente Filippo Maria Pandolfi e il commissario Carlo Ripa di Meana, e l'intervento del presidente, Jacques Delors, ad ammorbidire la posizione del responsabile della concorrenza. Subito dopo alcuni esponenti hanno avuto contatti con Battaglia per uno scambio di informazioni.

Qual è il nodo? La Commissione ritiene che le misure fiscali contenute nel decreto legge 174 del 15 maggio, poi reiterato il 14 luglio '89, «abbiano caratteristiche tali da far ritenere che esse saranno applicate a un numero molto limitato di operazioni, o alla sola operazione Enimont per la quale il Cipe ha già dato parere favorevole». Di fatto l'esecutivo pone tre questioni: la limitazione del provvedimento (31 dicembre '90), la dimensione delle società (50 miliardi), l'applicazione non automatica della norma. Questi fattori, secondo la Commissione, potrebbero produrre un illecito vantaggio per le imprese interessate e quindi pregiudicare la corretta concorrenza. Sia all'Eni che alla Montedison si valuta con serenità l'iniziativa della Cee, considerata come un atto previsto e normale. L'unico effetto significativo è stato il calo (oltre l'1%) accusato ieri dalla Montedison in Borsa.

In attesa di conoscere le mosse di Battaglia e le repliche di Brittan, l'attenzione si sposta all'interno di Enimont. Nota, ufficialmente, da circa un mese (i conferimenti sono stati effettuati alla fine di giugno) la joint venture chimica tra Eni e Montedison attraversa un periodo delicato. La convivenza tra i due azionisti e la collaborazione tra i managers delle due imprese si presentano in questa prima fase abbastanza difficili. Culture ed esperienze molto diverse, oltre che innumerevoli polemiche alimentate anche da ambienti politici, rendono macchinoso il varo della società. Certo, nessuno pensava ad una passeggiata quando Raul Gardini e Franco Reviglio firmarono l'accordo per il polo chimico, ma è evidente che una condizione di perenne rissosità non può certo favorire il decollo di una delle maggiori imprese industriali italiane.

Per anni Eni e Foro Buonaparte hanno giocato a ribattere i colpi l'uno dell'altro. Esemplare è stato il caso della scorsa settimana quando a Milano è circolata l'ipotesi, studiata dalla Montedison, di dare un diritto di prelazione ai soci Montedison in occasione del collocamento delle azioni Enimont. L'Eni, che non ne sapeva niente, ha negato l'esistenza di accordi in tal senso. Così l'unico effetto di quell'ipotesi è stato un artificioso rialzo dei titoli Montedison in Piazza Affari.

In questa situazione, in cui i due azionisti sono in movimento e le loro relazioni sono improntate più al sospetto che non a uno spirito di collaborazione, è chiaro che diventa difficile per i vertici di Enimont, il presidente Necci e l'amministratore delegato Cragnotti, adottare serenamente qualsiasi decisione e predisporre con calma i programmi. Intanto, sullo sfondo, si delineano altre questioni che potrebbero turbare ulteriormente il polo chimico. In autunno scade il mandato di Reviglio all'Eni e, quindi, anche il rinnovo del vertice dell'Ente, con tutte le implicazioni politiche prevedibili, rischia di influenzare la conduzione di Enimont. Forse la pausa di agosto, se ci sarà agradevoli sorprese in sede Cee, potrà essere utile per calmare le tensioni. Necci parte per l'Alaska, Gardini gira il Mediterraneo in barca.

Rinaldo Gianola

IRI-FINSIDER

L'Ilva vale 2300 miliardi

ROMA. La Finsider in liquidazione «incasserà» circa 2300 miliardi per il passaggio all'Iri dell'Ilva: un prezzo corrispondente al valore nominale dei conferimenti, accresciuto di eventuali plusvalenze e degli interessi maturati tra il primo gennaio '89 e il momento in cui l'Iri effettuerà il pagamento. Questa è una delle principali indicazioni venute ieri dal comitato dei liquidatori della Finsider, in occasione dell'assemblea degli azionisti della società. Secondo il presidente del comitato, Pellegrino Capaldo, il pagamento potrebbe avvenire entro fine anno.

L'assemblea Finsider ha consentito inoltre di fare il punto sui nuovi trasferimenti all'Ilva. Le cessione della Deltacogne di Aosta, ad esempio, viene data per imminente; alla società di certificazione Price Waterhouse è stato dato l'incarico di valutare l'azienda siderurgica. Di conferimenti all'Ilva si parla invece per Bagnoli, per la Laf di Torino e Sesto San Giovanni. Nel complesso, la procedura di liquidazione sembra quindi andare avanti speditamente. «Obiettivo dei liquidatori — ha detto Capaldo — è quello di chiudere la procedura entro il '90». L'assemblea degli azionisti, dopo aver approvato il bilancio '88 chiusosi con una perdita di 3608 miliardi, ha confermato nell'incarico i cinque componenti del comitato di liquidazione.

L'Ilva intanto è stata autorizzata dal comitato di presidenza dell'Iri ad acquisire il 70% della Capolo gestioni industriali Spa, che produce imballaggi utilizzando banda stagnata. L'operazione, che attende il placet del ministero Partecipazioni Statali, ha un costo di circa 50 miliardi di lire.

COMUNE DI MEDESANO
DIV. CONTRATTI

Il Comune ha inoltrato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, per la pubblicazione, l'avviso di gara relativo al sottoelencato lavoro:
1) lavori di costruzione di un complesso polivalente per la scuola dell'obbligo elementare per n. 18 aule e palestra in località S. Michele Tremonti e fine di eliminare i doppi turni nel C.D. Ritiro (n. 4 aule) e nel C.D. Tommaseo (n. 14 aule).
Importo a base d'asta L. 1.833.987.849.
Il relativo avviso che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, le imprese avranno notizie complete sulle categorie Nazionali e Regionali richieste, sia sui tempi e modalità e inoltre le rispettive istanze di partecipazione con alla normativa di cui alla Legge Regionale 29-4-1985, n. 21.

IL SINDACO
Dott. Bonsignore

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LL.PP.
Avviso di licitazione privata
Lavori di demolizione di alcuni e costruzione ex novo di alcuni fabbricati siti in Via di PONT-SAINT-MARTIN zona Nord-Ovest.
Importo a base d'asta L. 1.252.175.000.
Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. a).
Categoria richiesta: 1 per importo minimo di L. 1.500.000.000.
La richiesta di invito, in bollo, corredata da certificato valido di iscrizione A.N.C. o dichiarazione sostitutiva con firma autenticata ai sensi della legge 4-1-1968 n. 15 e successive modificazioni, dovranno pervenire entro le ore 17 del giorno 11-8-1989 a questo Assessorato, via Promis 2/a, 11100 Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Augusto FORSON)

CITTA' DI GRUGLIASCO
(Prov. di Torino)
Avviso di indicenda
Per l'affidamento in appalto «Forniture per materne, alimentari e medie inferiori», Procedura mediante il metodo di cui all'art. 89 lett. b) della legge 827/24. Importo presunto della fornitura L.
Richiesta di partecipazione alla gara, in carta legale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Città di Grugliasco Matteotti 50, entro le ore 12 giorno agosto.
IL SINDACO
LO BUE dott. Marco

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, - 00198

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 1.000 MILIARDI

OBBLIGAZIONI 1989-1999 INDICIZZATE
(II EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO
per il rimborso del capitalefino nominale e per il pagamento degli interessi fino al nominale stesso

Godimento 1° agosto - Interessi pagabili in via posticipata il 1° febbraio e il 1° agosto - Tagli dei titoli: da 5.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una.

INTERESSI
L'interesse semestrale delle obbligazioni è fatto pari al semestrale lordo, arrotondato allo 0,05% più vicino, equivalente alla media aritmetica del rendimento effettivo lordo dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 12 mesi e di quello del campione Titoli Pubblici pubblicato dalla Banca d'Italia.
L'interesse per la prima cedola, pagabile il 1° febbraio 1990, è fissato nella misura del 6,35%.

MAGGIORAZIONE CAPITALE
Sono riconosciuti ai portatori, in aggiunta al capitale una maggiorazione percentuale complessiva pari, al lordo della ritenuta fiscale, alla somma di quelle risultanti, per ciascun semestre di vita delle obbligazioni, applicando l'aliquota 10% al tasso di come sopra determinato per il semestre stesso.
Per il semestre 1° agosto 1989 - 31 gennaio 1990 la maggiorazione è fissata nella misura dello 0,635% (corrispondente al 10% dell'interesse per la prima cedola).

AMMORTAMENTO
In quote annuali mediante rimborso, il 1° agosto 1998 e il 1° agosto 1999, di metà delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo. L'emittente si è riservato la facoltà di procedere al rimborso anticipato del prestito dal 1° febbraio 1992.

PREZZO DI EMISSIONE **L. 1.000**
più L. 0,92604 interessi netti di conguaglio dal 1° agosto 1989, data di godimento delle obbligazioni, al 3 agosto 1989, data di pagamento dei titoli.

RENDIMENTO EFFETTIVO
Variabile in relazione all'indicizzazione. Il rendimento effettivo lordo - calcolato sulla base della prima cedola, della conseguente maggiorazione al rimborso e del prezzo di emissione - sarebbe pari, in ragione d'anno, al **13,81%**

Ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella Legge 17 novembre 1986, n. 759, sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni viene operata una ritenuta alla fonte del 12,50% e si applica la disposizione dell'art. 18, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, nella Legge novembre 1983, n.
Le obbligazioni sono esenti dall'imposta sulla successioni e donazioni ai sensi dell'art. 58, ultimo comma, del D.P.R. ottobre 1972, n. 637.

ALTRE PREROGATIVE
Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono comprese fra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuto, ad investire la loro disponibilità; quotate di diritto presso tutte le borse italiane.

* * *

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione più interessi netti di conguaglio, da un Consorzio bancario diretto da MEDIOBANCA al quale partecipano i seguenti istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - ITALIANO - BANCO DI ROMA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI E - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI SICILIA - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TREVIGIANA - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - DI RISPARMIO DI PARMA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA DI MILANO - BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - POPOLARE VENETA - BANCA POPOLARE COMMERCIO E - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA TOSCANA - ISTITUTO ITALIANO - NUOVO BANCO AMBROSIANO - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA AGRICOLA MILANESE - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA INTERNAZIONALE LOMBARDA - BANCA S. PAOLO BRESCIA - BANCO SANTO SPIRITO - BANCA MERCANTILE ITALIANA - BANCA LEGNANO - BANCO S. GEMIGNANO E S. PROSPERO - BANQUE ITALIA - CITIBANK, N.A. - CREDITO BERGAMASCO - EFIBANCA - BANCA DI - BOLZANO - BANCA SELLA - CREDITO - VALTELLINESE - CREDITO VARESINO - BANCO DI CHIAVARI DELLA LIGURE - BANCA - BANCA C. STEINHAUSLIN & C. - BANCA SANNITICA.

*Le prenotazioni accettate nei giorni **31 luglio e 1 agosto 1989** presso gli istituti suindicati - salvo chiusura anticipata senza preavviso - e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il **3 agosto 1989.***

Scambi di quote di società controllate con «Caisse des dépôts»

S. Paolo, intesa francese

In vista iniziative congiunte in Europa con la prima banca parigina
Nel mirino il mercato delle grandi opere e dell'impiantistica

TORINO. Il San Paolo, ormai, ci prova gusto. E così dopo aver stretto la rete dei collegamenti internazionali tramite l'alleanza con colossi del calibro di Salomon Brothers, Hambro's e Suez, la banca mette a segno un altro colpo destinato ad aver notevoli riflessi sul fronte delle strategie del mercato unico.

Ieri a Torino è stata infatti siglata l'intesa tra l'istituto e la Caisse des dépôts et consignations, ovvero la prima istituzione finanziaria francese, specializzata nella raccolta e nella gestione del risparmio verso il settore pubblico: uno dei giganti di Stato forte nell'88 di un giro di fondi intermediati nell'ordine di 300 mila miliardi di lire e il 9% del mercato delle obbligazioni più il 2,4% di quello azionario.

Quali sono i contenuti dell'intesa siglata da Zandano e da Zefferino Franco e Robert Lion, direttore generale della Caisse? Le due banche si impegnano a collaborare, anche attraverso lo scambio di partecipazioni di controllate, in iniziative congiunte mirate al mercato europeo. L'obiettivo è di assumere una posizione leader in uno dei settori-chiave del prossimo mercato unico: l'impiantistica e le grandi opere, un comparto ove le due banche vogliono recitare un ruolo di primo piano soprattutto nell'area Sud Europa promette di essere tra i più attraenti nel prossimo futuro. E le basi ci sono già.

Il San Paolo, da un paio d'anni, possiede società, il San Paolo Progetti, in grado di assistere l'intera esecuzione di un'opera, dalla fase di progettazione a quella dell'esecuzione, della consegna e del «rodaggio» sotto il profilo finanziario e dei servizi in genere. La Caisse, da sempre braccio esecutivo della burocrazia francese, dispone di varie consociate, raggruppate attraverso la holding, attive in questo campo. Ma soprattutto la possiede squadra di tecnici, allenati a operare nel campo dei finanziamenti agli enti locali, che si accinge ad uscire dai confini francesi per operare nel mercato europeo.

In questa chiave, l'alleanze promette grossi sviluppi (il grandi opere mobiliterà risorse immense) così come è facile intuire prossime mosse sul fronte dei fondi (ovvero la San Paolo Invest) e rete dei collocamenti internazionali (San Paolo leader nel delle emissioni in ecu, la Caisse in testa nei classamenti dei titoli del Tesoro francese). E non va dimenticato che quest'intesa segna il primo sviluppo concreto delle prospettive aperte dall'acquisizione del Crediop; non a caso all'abbinata San Paolo-Caisse fa riscontro l'accordo tra il Crediop e il Crédit Local de France.

Al di là degli effetti a cascata di quest'alleanza (non vanno dimenticati i riflessi sul fronte delle attività turistiche e nelle telecomunicazioni ove la Caisse opera come consulente) il fatto che il San Paolo, unica tra le banche italiane, procede a tappe forzate verso l'internazionalizzazione senza incontrare resistenze sul fronte politico. Sul versante francese il gruppo torinese dispone ormai di una presenza di tutto rispetto. L'alleanza con la Caisse des dépôts, emanazione finanziaria del controllo politico sull'economia, è preceduta dall'ingresso nel capitale della Compagnie e al Crédit Commercial. Il San Paolo, poi, opera sul Matif, il mercato a termine della Borsa parigina e dispone di una rete particolarmente qualificata sul fronte degli investimenti azionari grazie al controllo della Banque Vernes. E presto alla scuderia si aggiungerà un'altra banca, probabilmente la Française Commerciale. In Italia l'89 è stato segnato dall'ingresso nelle assicurazioni l'acquisto del gruppo Acqua Marcia e, soprattutto, dall'operazione Crediop. In sostanza, il San Paolo è diventato il primo vero polo polifunzionale proiezione sull'estero ove, nei prossimi mesi, la banca rafforzerà la sua posizione primo investitore in Hambro's (oggi intorno all'11%) e svilupperà l'intesa Salomon Brothers.

Ugo Bertone

Il presidente Gianni Zandano

Btp e Cte, un successo per Carli

Comincia bene l'era Carli al Tesoro. L'emissione di 3 mila miliardi di Btp, la prima varata dal neoministro del Tesoro, è stata interamente sottoscritta dal mercato che ha avanzato richieste per 3947 miliardi. In sede di assegnazione agli operatori sono stati girati titoli per 2550 miliardi mentre sono stati acquistati dalla Banca d'Italia. Nell'asta precedente la richiesta era inferiore all'offerta. Va rilevato, però, che in quell'occasione il quantitativo era assai superiore, 5 mila miliardi né va trascurato il fatto che l'ultima emissione è avvenuta a condizioni assai più allettanti per il mercato. Discreto successo anche per i Cte quinquennali il 9,65%. Il mercato ha avanzato offerte per 906 milioni di (la parità fissata per tutta la durata dell'operazione è di 1496,62 lire) sul miliardo offerto. L'impressione generale è che l'onda di ribassi internazionali dei tassi e la forza attuale della lira (ottimo stimolo per gli investitori stranieri) possano favorire una stagione positiva anche per le emissioni a tasso fisso e a lunga scadenza. Ed ecco i tassi dei buoni quadriennali. I Btp agosto (scadenza nel '93) hanno registrato un prezzo di aggiudicazione pari a 97,40 lire superiore a quello d'offerta (97,20). Il rendimento è sceso al 13,81 lordo e al 12,11 netto, al sotto tasso base d'offerta, pari al 13,88 e al 12,05.

ECONOMIA FLASH

Banca Toscana

raccolta clientela nel primo semestre '89 di 10.887 miliardi (+9,1% rispetto allo stesso periodo dell'88); impieghi economici a 6103 miliardi (+20,45%); risultato di gestione di 180,4 miliardi (+13,16%). Questi i dati semestrali della Banca To- (gruppo Monte dei Paschi). Le attività finanziarie intermediate per conto clientela a 8771 miliardi (+11,35%), portando così il volume complessivo dell'intermediazione a miliardi (+10,03%).

Buon semestre per Sicilbanco

Per il Banco Sicilia positivo il primo '89. All' dei mezzi amministrati prossimo il 12% ha fatto riscontro un miglioramento della redditività dell'istituto, il cui risultato lordo è in crescita del 46% rispetto al primo semestre '88. Il margine interesse è salito dal 10% circa, i ricavi servizi del 22%.

A Tanzi il 100% di Odeon Tv

Calisto Tanzi ha preso controllo dell'intero pacchetto azionario Tv, rilevandone il 50% da Edoardo Longarini. Lo scambio è avvenuto durante il consiglio di amministrazione società, che formalizzato anche il passaggio a Longarini 100% delle gazzette locali. In tempi brevi ceduta ad gruppo italiano quale non viene fatto il nome.

Stretto di Messina, più mezzi

Aumento di capitale (da 20,408 a 51,020 miliardi) per la società Stretto di Messina spa. L'operazione servirà per fornire alla società, a complemento dei contributi governativi, adeguati mezzi propri per la progettazione del ponte sullo Stretto che verrà conclusa due .

«Umbrella fund» della Fimedit

E' in arrivo sul mercato italiano il primo «Umbrella fund»: tipo investimento che permette scelta fra diverse categorie di a cui corrispondono altrettanti compartimenti con differenti politiche di investimento. Lo è presentato il gruppo Fimedit, che fa capo al gruppo Ferruzzi. Il nuovo prodotto, chiamato «Italfortune International Fund Multicompartimento» ha ottenuto l'autorizzazione della Consob e sarà distribuito dalle di consulenti finanziari Agos a partire da settembre.

Unipar presto in Borsa

La riammissione in Borsa dell'Unipar, società di partecipazioni presieduta da Carlo Patrucco, avverrà tra pochi mesi. Lo ha detto l'amministratore delegato Roberto Pesaro. La ricapitalizzazione, approvata ieri dall'assemblea, porterà il capitale sociale da 152,1 a 253,5 miliardi. Entro cinque anni sarà effettuata seconda operazione sul capitale. Scopo principale della prima ricapitalizzazione è la creazione del flottante necessario alla riammissione in Borsa; l'azionista di maggioranza rinuncerà alla sottoscrizione di parte dei propri diritti cedendoli

Bene l'88 alla Bankers Trust

Il bilancio '88 della Bankers Trust Finanziaria di Milano (filiale italiana della Bankers Trust New York Corporation) si è chiuso un utile netto di milioni di lire. Il portafoglio swaps (pronti contro termine), una delle iniziative bancarie introdotte in Italia dalla Bankers Trust ha raggiunto da solo i 673 miliardi di lire di capitale riferimento (138 miliardi nell'87).

Accordo Rusconi-Universo

La Rusconi Editore e la casa editrice Universo hanno raggiunto un accordo in base al quale la Universo affiderà alla Rusconi la distribuzione delle sue testate in tutta Italia. Il gruppo Rusconi affiderà invece Universo una quota, stimata in dieci miliardi, delle per le lavorazioni industriali della produzione grafica.

Comit acquista 40% di Cantrade

La succursale svizzera della Comit ha acquistato il 40% della banca Cantrade di Lugano che riunisce serie società attive specie nella gestione patrimoniale. Secondo la Cantrade, la Comit ha concluso la transazione Cantrade Beteiligungs di Zurigo, holding finanziaria controllata dall'Unione di Banche Svizzere.

Nba compra Banca Vallone

Il Nuovo Banco Ambrosiano ha acquistato la Vallone, un istituto che opera nella penisola salentina con 12 sportelli ed una raccolta che si aggira intorno ai 400 miliardi.

Il finanziere rileva Europrogramme

Arriva Fiorini

Le quote saranno rimborsate a 83.500 lire
Entro l'anno saldato il 40% del capitale

MILANO. Con le firme di Florio Fiorini e Claudius Adler, liquidatore di Europrogramme, si è conclusa l'odissea dei sottoscrittori del fondo immobiliare creato da Orazio Bagnasco. Il contratto siglato ieri a Lugano sancisce infatti la patrimonio immobiliare di Europrogramme alla Sasea di Florio Fiorini, per 836 milioni di franchi svizzeri (circa 700 miliardi di lire). La finanziaria ha rilevato lo 53 società iminobiliari Europrogramme. Ora, nell'orbita di Fiorini, gravita patrimonio immobiliare (da collocare) che tra Scotti e Europrogramme vale circa 1.500 miliardi.

Gli 836 milioni di franchi svizzeri saranno pagati per il 40% in contanti e per il con effetti ipotecari sugli immobili a favore della Ifi Interfininvest, la società di gestione del fondo. I detentori di quote riceveranno, entro la fine dell'anno, 40 franchi svizzeri per ogni quota. Riceveranno poi 20 franchi all'anno, più gli interessi, nei tre esercizi successivi: in totale franchi ovvero 83.500 lire circa.

L'operazione è stata conclusa dalla Real Estate Holding di Ginevra con garanzia Sasea, ma sarà la Scotti (gruppo Sasea) che gestirà l'operazione al 40%. Per il l'operazione è stata piazzata presso la Banque Arabe d'Investissements, la Unipar ed uno soci della Sasea.

Per la prima volta dopo 12 anni la gestione è in attivo

In rosa i conti Inps

Militello: «Con la ristrutturazione faremo ancora meglio»
Il disavanzo finanziario è sceso a quota 1062 miliardi

ROMA. «Decisa inversione a rotta» all'Inps, che per la prima volta negli ultimi dodici anni, ha registrato a fine '88 un avanzo di 3223 miliardi di lire. Lo afferma l'ente, in una nota, specificando che il disavanzo finanziario è sceso a 1062 miliardi, migliorando la svolta che si era avuta nel 1987 (meno 1124 miliardi) rispetto ad serie crescente di risultati negativi registrati a partire dal 1974 (meno 11.159 miliardi nel 1986, meno 15.280 nel 1985, 13.500 nel 1984).

Il disavanzo di esercizio — rileva la nota — sarebbe stato contenuto in soli 142 miliardi lo Stato stanziato l'importo straordinario di 920 miliardi, cui ha dovuto invece fare fronte l'Inps per finanziare una parte degli oneri conseguenti alla sentenza 314 del 1985 della Corte Costituzionale sulle pensioni minime».

I dati evidenziano, secondo il presidente dell'Inps, Giacinto Militello, «il consolidamento della linea di risanamento sia per l'aspetto economico sia per quello finanziario. E è avvenuto prima dell'applicazione della legge del sulla ristrutturazione dell'Inps che migliorerà ulteriormente i conti nei prossimi anni».

Sul fronte delle entrate — secondo quanto risulta dalla nota — è stato dato avvio all'operazione recupero crediti pregressi e ai controlli incrociati e sono stati conseguiti incassi a questo titolo per oltre 2400 miliardi. In relazione al tetto della finanziaria risultano rispettati, per il terzo consecutivo, i limiti posti dalla legge in termini di apporti Stato.

«Il 1988 — conclude la nota dell'Inps — è stato caratterizzato da un forte impegno nello sviluppo grandi progetti di rilevanza strategica: il progetto Arpa per la riorganizzazione degli archivi contributivi, la ristrutturazione dell'area pensioni, la revisione delle procedure di riscossione dei contributi, la revisione della funzione contabile; l'avvio della delegificazione per rimuovere vincoli e rigidità procedurali, il piano per l'informatica 1988-1989».

MUNICIPIO DI MESSINA
SETTORE GENERALE - DIV. CONTRATTI

LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune ha inoltrato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea per la pubblicazione l'avviso di gara relativo alla licitazione privata per i lavori di costruzione di un complesso polivalente per la scuola dell'obbligo (media) per n° 12 aule o palestra in località Castanea al fine di eliminare i doppi turni nella scuola media Salvo d'Acquisto per 9 aule e nella scuola media Juvarra per 3 aule. — importo a base d'asta L. 1.610.000.000.

La procedura e le modalità di gara sono quelle stabilite dalla legge 8/8/1977 n° 584 e successive modificazioni.

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2 e per importo adeguato all'appalto o di essere iscritte alla data del 3.5.85, all'albo Reg. degli Appaltatori per la cat. 2 e per importo adeguato all'appalto potranno avere notizie dettagliate sui tempi di presentazione dall'istanza di invito, della documentazione e delle dichiarazioni richieste, degli avvisi di gara che saranno pubblicati sulle Gazzette Ufficiali della Regione Siciliana e della Comunità Europea e di cui il presente avviso costituisce soltanto un estratto.

IL SINDACO
Mario Bonsignore

CITTA' DI
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10034
C.F. 82500150014 - P. IVA 01729630014
AVVISO DI GARA
Si porta a conoscenza che questa Amministrazione indirà licitazione privata per l'appalto del servizio di digitazione e di caricamento dei dati per l'automazione dell'archivio anagrafico per l'importo di L. 75.600.000.
Le domande di partecipazione alla gara redatte in carta bollata da L. 5.000, dovranno pervenire al protocollo generale entro il 20 agosto
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
Chivasso, li 24.7.1989
IL SEGRETARIO GENERALE
Pipia dr. Giuseppe
IL SINDACO
Cambursano dr. Renato

ISTITUTO AUTONOMO PER LE
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - Torino
ESTRATTO AVVISO DI GARA DI APPALTO
Si rende noto che questo istituto procederà all'affidamento mediante appalto della gestione di singole centrali termiche site a metano ed a gasolio per la gestione invernale 1989/90 nei quartieri di sua proprietà o dallo stesso amministrati ed in Provincia di Torino nonché della Centrale Termica della Sede di Corso Dante.
Il bando integrale è affisso all'Albo dell'Ente e sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune Torino e sull'Albo dell'Istituto.
Le domande di partecipazione dovranno essere conformi al bando suddetto e pervenire entro il 1/9/89.
Torino, li 21.7.89
IL PRESIDENTE
(avv. Mario FIMIANI)

Comune di GIOIOSA MAREA
(provincia di Messina)
Avviso proroga termini
Con riferimento al bando di gara pubblicato nella G.U.R.S. N. 27 dell'8/7/1989 relativo all'appalto, mediante licitazione privata, dei lavori di costruzione della panoramica di circonvallazione da Capo Schino al Torrente — importo a b.a. L. — si comunica che il termine ultimo nel fare pervenire le domande di partecipazione è stato prorogato al Sono tante salve le domande delle imprese che hanno chiesto di essere invitate alla gara e seguito della pubblicazione del bando.
Gioiosa Marea, 19/7/1989
IL VICESINDACO
Roberto Magistro

WABCO WESTINGHOUSE S.p.A.
Via Volvera 51 - PIOSSASCO
In ossequio alla richiesta della Consob circa la pubblicità del bilancio consolidato, questa Società comunica che il proprio Consolidato al 31 dicembre 1988, già messo a disposizione Soci in occasione dell'Assemblea del 27 giugno 1989, è stato:
1) depositato presso Sede Sociale a disposizione di chi ne faccia richiesta;
2) inviato Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio tutte Borse Valori Italiane.
p. Il Consiglio Amministrazione
IL PRESIDENTE
(dr. Vittorio Vaccari)

ERNIA
UN'ERNIA BEN CONTENUTA È COME SE FOSSE GUARITA. PROVATE
CONSENTIVO EXTRA DI
è senza molle, cuscinetti, è smontabile, lavab
è senza agganciature metalliche - I Sanitari dell'Istituto ricevono su
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500
Tutti i giorni sabato escluso - Orario dalle 9 alle dalle 14.30 alle 18
BIELLA Lunedì 31 Luglio Hotel Principe Via Gramsci, 4 Ore 8-12
CASALE Martedì 1 Agosto Albergo Sotto d'Oro Via Palestro, 19 Ore 8-12
ASTI Mercoledì 2 Agosto Albergo Cavour Piazza Marconi, 6 Ore 8-12
NOVARA Giovedì 3 Agosto Albergo Moderno Corso Garibaldi, 25 Ore 8-12
VERCELLI Venerdì 4 Agosto Albergo Viotti Via Manzoni, 7 Ore 8-12
PINEROLO Sabato 5 Agosto Albergo Tetamo Via Virginia, 47 Ore 8-12
Reg. n. 1113 Aut. n. 3059 Min. Sanità
A.R. 05 Bernardo Emilio Castiglia Milano Monza, 27

Azienda Energetica Municipale Torino
ESTRATTO DI AVVISI DI GARA
Questa Azienda Energetica Municipale indirà gare a licitazione privata, da esperirsi con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14, per l'appalto dei lavori sottoindicati:
Gara n. 26/89: Lavori di trasporto di materiali e di introduzione od estrazione degli stessi nei/dai locali AEM per l'anno 1990.
Importo presunto a base d'appalto L. 160.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo degli Autotrasportatori.
Gara n. 27/89: Lavori di manutenzione ordinaria nelle cabine facenti parte della rete di distribuzione e illuminazione Pubblica - Pulizia dei locali, dei relativi accessi e manutenzione delle parti elettriche.
Importo presunto a base d'appalto L. 70.000.000.
E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 5 C.
Gli avvisi di gara integrali, pubblicati a norma di legge, possono essere richiesti ai competenti uffici dell'AEM (telefono 011/5543-3517). Le richieste di invito - una per ogni gara - redatte su carta legale e secondo quanto previsto nell'avviso di gara indirizzate alla Direzione AEM, via Bertola 48 - Torino, dovranno pervenire entro le del 5 settembre 1989.
IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Luigi Bosco
IL
dott. Guido Pignocchino

BdS
BANCO di SICILIA

CONCORSO PER TITOLI A QUATTRO SE DI STUDIO
INTITOLATE A «FRANCESCO FERRARA» PER IL PERFEZIONAMENTO
ALL'ESTERO NELLE ECONOMICHE

Il Banco di Sicilia bandisce un concorso a quattro borse di studio per il perfezionamento all'estero nelle discipline economiche, riservato ai laureati la cui tesi di laurea abbia riguardato argomenti di economia, finanza, tecnica ecc.
La domanda di partecipazione, redatta secondo le modalità previste dal bando e completa dei prescritti allegati, dovrà essere spedita al Banco di Sicilia, Servizio Personale, Ufficio Selezione, entro il 31 agosto 1989.
Le altre modalità per la partecipazione e l'ammissione al concorso sono desumibili dal bando di cui gli interessati potranno chiedere copia presso tutte le Filiali dell'Istituto.

Il Terzo Mercato

Baviera 1720-1780; Banco Santo Spirito 1430-1445; Dina 690; Norditalia ordinaria 1520-1530; Norditalia privilegio 689; warrant Fondiaria 36.000; Popolare Sondrio 80.500; Credito Romagnolo 25.900-28.300; Cassa risparmio Pisa 21.600; Cassa risparmio Bologna 270.000-272.000; Electrolux 67.500; Fincom 1410; Pr.i.mm 1045; Scei 27.000; San Geminiano San Prospero 165.000-168.500; w. Pirelli 1230-1260; w. Smi-Metalli 410; Costa Crociere 2630-2650; San Paolo Brescia 3900-3910; warrant Italcementi 31-31,50; w. Cofide 1530-1550; Telecocavi 5970-6000.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	15.000	16.000
Vista	12.250	12.750
7 giorni	12.000	13.500
15 giorni	12.000	13.375
1 mese	12.250	13.375
2 mesi	12.250	13.250
3 mesi	12.500	13.125
6 mesi	12.500	13.125

A [illegible] Banco San Paolo.

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del vecchio in lire per oncia)

Mercati	28-7	27-7
Londra	370	374,80
Zurigo	370,75	375,05
Parigi	374,96	370,91
New York	370,80	375,44
Milano (Lingr.)	16.440	16.460
Hong Kong	372,50	374,70

Unicia troy uguale a gr. 31,1035

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8,75 6 mesi 8,62

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29-06-89	59	99.206	11.300
31-10-89	91	97.260	11.300
15-11-89	106	96.785	11.400
30-11-89	121	96.358	11.400
29-12-89	150	95.525	11.400
30-01-90	182	94.488	11.700
28-02-90	211	93.513	12.000	
30-03-90	[illegible]	[illegible]	12.000
30-04-90	272	91.792	[illegible]
30-05-90	302	90.868	12.000
29-06-90	331	90.186	12.000
31-07-90	364	89.232	12.100

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	114000 - 122000
Sterlina n.c.	115000 - 123000
Marengo it.	90000 - 98000
Marengo sv.	90000 - 98000
Marengo fr.	90000 - 98000
Marengo b.	86000 - 97000
20$ oro	535000 - 585000
Krugerrand	488000 - 518000
Argento	223 - 255
Platino (*)	21513 - 21813

(*) Per grammo, lo acquisto.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMITE 28-7	BANCOMITE 27-7	MILANO 28-7	MILANO 27-7	MEDIA 28-7	MEDIA 27-7
Dollaro Usa f. g.	1375	1375	[illegible]	1346,15	[illegible]	1346,025
Dollaro Usa t. p.	1330	1330	—	—	—	—
Marco tedesco	719	721	719,58	720,06	719,64	720,025
Franco francese	215	215	212,43	212,59	212,455	212,61
Fiorino olandese	636	640	637,86	638,15	637,99	639,165
Franco belga	34,30	34,50	34,352	[illegible]	34,352	34,379
Sterlina	2243	2243	2237,20	[illegible]	2237,20	2235,105
Lira irlandese	1950	1970	1919	1920,50	1919,125	1921,05
Corona danese	188	188	186,08	185,19	185,06	185,19
E.C.U.	—	—	1492,10	1493,70	[illegible]	1493,665
Dollaro canadese	1165	1165	1140,20	1136	1142,475	11[illegible]
Yen giapponese	9,60	9,60	9,69	9,67	9,652	9,672
Franco svizzero	835	835	835,52	836,55	835,585	835,62
Fiorino austr.	102,75	[illegible]2,75	102,07	[illegible]	102,035	102,296
Corona norv.	201	200	195,93	196,02	196,04	196,03
Corona svedese	210	212	210,78	210,75	210,755	210,47
Marco finlandese	319	321	319,45	[illegible]	319,625	319,58
Escudo port.	9,10	9,10	8,600	[illegible]	[illegible]	8,599
Peseta spagnola	11[illegible]	[illegible]	11,472	[illegible]	11,473	11,471
Dinaro taglio gr.	0,10	0,10	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8,80	8,80	8,325	8,322	8,324	8,322
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	1012	1018,40	1012,50	1017,70

FONDI D'INVESTIMENTO

	28-7	27-7
ITALIANI		
Adriatic bond	10.580	10.568
Adriatic global	11.604	n.d.
Agos bond	10.484	10.478
Agrifutura	10.883	10.884
Ala	11.486	11.482
Amerindia	13.005	12.979
Arca BB	21.518	21.518
Arca BR	11.524	11.523
Arca TE	11.209	11.164
Artai Venturetta	11.538	11.248
Aureo	18.196	18.098
Aureo Prev.	13.221	13.120
Aureo Rend.	11.747	11.721
Azimut	10.606	10.646
Azzurro	19.458	19.316
B N Multifondo	11.443	11.398
B N Rendifondo	11.148	11.144
B N Sicurvita	10.410	10.388
Capitalcredit	11.841	11.719
Capitalfi	14.359	14.271
Capitalgest	16.017	15.912
Capitalgest az.	11.481	11.409
Capitalgest rend.	[illegible]	[illegible]
Cashbond	11.574	11.550
Cash Manag.	15.378	15.289
Centrale Capital	12.345	12.197
Centrale Global	11.006	[illegible]
Centrale Redd.	11.[illegible]	11.851
Chase M. America	10.871	10.838
Chase Man. Interc.	10.326	10.334
Cisalpino bilan.	11.710	11.664
Cisalpino reddi.	10.773	10.760
Commercio Tur.	11.488	n.d.
Corona Ferrea	12.375	12.279
Epta Bond	12.017	12.305
Epta Capital	12.088	12.015
Euro Aldebaran	11.817	11.511
Euro Androm.	18.244	18.125
Euro Antares	13.552	13.531
Euro Vega	10.688	10.653
Euro Cap. Fund	11.957	11.895
Euromob. Reddito	11.031	11.018
Euromob. Risk F.	11.907	11.832
Euromob. Strat F.	11.495	11.364
Fideuram monete	10.740	10.734
Fiorino	29.414	29.342
Fondattivo	11.859	11.787
Fondersel	30.501	30.303
Fondicri 1	11.408	11.355
Fondicri 2	11.791	11.726
Fondimpiego	12.290	12.275
Fondinvest 1	11.912	11.902
Fondinvest 2	18.275	18.181
Fondinvest 3	11.864	11.558
Fondo Centrale	18.230	18.118
Fondo Futuro F	11.045	11.040
Fondo Profess.	36.416	36.212
Fondo Profess. int.	11.491	11.478
Fondo Profess. red.	10.886	10.882
Gestercomit	18.019	18.887
Gestercomit r.	10.370	10.357
Gestielcapital	11.794	11.882
Gestielnvest	11.920	11.490
Gestirend	10.180	10.139
Gestricredit dg.	11.109	11.029
Gestricredit fin.	10.920	10.848
Gestielle B	11.220	11.140
Gestielle M	10.405	10.388
Gestras	19.187	n.d.
Giallo	11.995	11.811
Grifocapital	11.184	11.130
Grifotrend	10.765	10.747
Imbond	9.936	9.957
Imicapital	27.078	26.852
Imiduemila	12.446	12.437
Imindustria	10.731	10.[illegible]
Imirend	[illegible]	14.099
In Capital Bond	10.702	[illegible]
In. Capital Equity	11.202	11.148
Indice	11.709	11.560
Interbanc. gr.	19.456	19.309
Interbanc. ra.	[illegible]	15.849
Interbob. Fondo	12.711	12.672
Investire az.	12.392	12.265
Investire bi.	11.812	11.740
Investire int.	10.521	10.488
Investire obb.	15.410	15.406
Italmoney	10.186	10.175
Largest az.	14.274	14.173
Largest obb.	11.451	11.448
Libra	20.086	19.899
Mida bil.	11.093	11.020
Mida obb.	10.751	10.726
Money Time	10.029	9.999
Mutiras	19.515	n.d.
Nagracapital	16.287	16.178
Nagrarend	12.518	12.500
Nordcapital	11.413	11.335
Nordfondo	11.734	11.727
Nordmix	11.147	11.100
Phenixfund	12.167	12.081
Phenixfund 2	10.503	10.468
Prime M Am.	10.497	10.501
Prime M Eur.	10.824	10.808
Prime M Pac.	10.286	10.256
Primobond	10.800	10.806
Primocapital	28.816	28.954
Primocash	12.088	12.073
Primoclub az.	10.993	10.998
Primoclub obbl.	11.753	11.732
Primomonetario	10.988	10.982
Primorend	20.221	20.070
Promofondo Uno	11.597	11.569
Reddisicurtà	10.841	10.818
Rendicredit	11.001	11.011
Rendiltl	11.433	11.415
Rendicas	10.946	10.943
Risp. Italia az.	11.878	11.862
Risp. Italia bil.	10.436	10.340
Risp. Italia red.	14.883	14.873
Rologest	11.797	11.782
Rolomar	11.622	11.541
S.Paolo-Rambl. I	10.836	10.736
S.Paolo-Rambl. Int	10.906	10.776
Salvadanaio	12.056	12.010
Salvadanaio az.	10.712	10.657
Salvadanaio ob.	10.453	10.420
Sforzesco	11.388	11.365
Sogesfi Bl Chips	11.022	10.987
Sogesfi Comeni	11.078	11.068
Spiga d'Oro	11.372	11.331
Ventuno Time	11.807	11.760
Verde	11.173	11.167
Visconteo	16.786	[illegible]
Fondo Ina	2212,67	2210,96
Fondo Ina val. gst.	n.d.	n.d.
Sai Quota	11729,21	11725,02
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	77,52	78,33
Interfund	$	39,07	39,56
Int. Sec. Fund	ECU	24,00	24,01
[illegible]	$	43,58	43,56
Italunion	$	24,10	24,10
Capital [illegible]	$	35,18	35,15
Mediolanum	$	40,19	39,74
Rominvest	ECU	32,05	31,83
Rentfund	L	41.154	41.154
Fondo Ina R	L	39.869	39.869

OBBLIGAZIONI DEL 28-07-89

TITOLI	Ultimo	Tasso
Enel 7% 73/93	90,30	9[illegible]
[illegible] 82/99 Ind. IV	100,60	100,80
Enel 83/90 Ind. I	102,70	102,80
Enel 83/90 Ind. II	101	101,50
Enel 83/90 Ind. III	101,80	102,50
Enel 84/92 Ind.	102,75	102,80
Enel 84/93 Ind. II	[illegible]	102,60
Enel 84/93 Ind. III	105,80	[illegible]
Enel 84/90 Ind. IV	106,80	107,10
Enel 85/95 Ind. I	100,80	100,80
Enel 85/00 Ind. II	99,85	100,30
Enel 85/00 Ind. III	99,85	100,30
Enel 86/01 IND.	99,50	99,75
Enel 9,50% 86/93 II	92,30	92,30
Enel 86/93 III z.c.	121,60	121,80
Enel 9,25% 86/93 IV	99,50	99,20
Enel 9,25% 87/94	[illegible]	[illegible]9,70
[illegible]	99,95	99,95
I.R.I. 83/99 T.V.	100,35	100,20
I.R.I. 85/00 T.V.	99,50	99,20
I.R.I. 86/95 T.V.	99,95	99,95
I.R.I. 87/94 T.V.	101	[illegible]
Autostrade I.R.I 7% 73/91	95	95,50
CCOP 5% 30.Ie	92,50	89
CCOP 6% 30.Ie	79,50	78,30
CCOP 7% 30.Ie	78,90	[illegible]
CCOP 5% 1975/2005	77,50	78
CCOP 9% 1976/2006	86,50	82,50
CCOP 10% 1977/2007	86,70	87,50
CCOP Ind. St. 7% 76/90 I	97,20	97
CCOP Ind. St. 7% 77/91 Ib	94,50	93,50
CCOP Ind. St. 7% 78/92 V	93,70	92,50
CCOP Ind. St. 7% 79/93 VII	92	92
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	80,90	81,30
CCOP Auto[illegible] 65/90	84	85
CCOP Autost. 7% 70/90	84,50	83,50
CCOP Autost. 8% 74/02	80,20	79,80
CCOP Autost. 9% 75/05	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 71/91	96,20	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 73/93 I	[illegible]	[illegible]0
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	95	93,50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	[illegible]	[illegible]
[illegible]	95,30	[illegible]
[illegible]	102,10	102,40
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101,80	101,65
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102,75	103
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	[illegible]	103,20
AZ. FF.SS [illegible] II	100,10	100,10
AZ. FF.SS [illegible] III	99	[illegible]
AZ. FF.SS 9,50% 84 - 8% CPT	[illegible]	99,55
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	92	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100,25	100,55
AZ. FF.SS. 87/90 II T.V.	99,90	99,85
Aeroporti 85/00 Ind.	98,40	99,35
IMI 7% 73/93 XI.	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91,80	91,90
IMI 8% 74/94 XLII	91,50	92
[illegible]	95	96,90
IMI 12% 78/90 LX	99,95	101,20
IMI 14% 81/91 P2	101,80	n.g.
IMI 15% 82/92 2P2	103	n.g.
IMI 15% 82/92 3P2	100,30	n.g.
IMI Aeroporti opt. 85/91	99,85	99,70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	100	n.g.
BEI 14% 84/91	105,30	n.g.
BEI 13% 85/92	106,10	n.g.
BEI 12,50% 85/92	104,05	n.g.
BEI 12,25% 86/93	104,20	n.g.
BEI 12,75% 86/96	106,70	n.g.
BEI 87/95 T.V.	102	n.g.
BIRS 12,5% 85/90	102,40	n.g.
[illegible]	104,40	n.g.
CECA 9,25% 86/94	95,25	n.g.
ISVEIMER 10% 78/91 XXXII	96,90	98
ICIPU 7% 20.Ie 73/93 V	91,20	[illegible]
ICIPU 10% 15.Ie 78/93	97	97,60
S. Paolo o.f. 5%	103	99
S. Paolo o.f. 6%	88,50	[illegible]
S. Paolo o.f. 6% Conv.	90	91
S. Paolo o.f. 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. 9%	86	92
S. Paolo o.f. 10% 78/95 I	89	90
S. Paolo o.f. 10% 78/95 II	90	90,50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	103,50	101,50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	[illegible]	103
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	109	104
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	105	102
S. Paolo o.f. T.V. [illegible]	105,10	[illegible]
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	91,50	[illegible]
S. Paolo o.p. 6%	81,80	83
S. Paolo o.p. 7%	91,50	93,50
S. Paolo o.p. 9%	97,50	96
S. Paolo o.p. 9% 78/98 Ecu	[illegible]	127,25
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	103,10	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXX	103	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXXV	104	102,50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	[illegible]	101,50
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99,70	99,50
Benetton 6,50% 86/91 ex w.	99,20	n.g.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Agricola Fin. 7% 86/92	[illegible]	n.g.
[illegible]	111,90	[illegible]
EFIB. 85/95 Italgas 10,75%	100,75	n.g.
EFIB. 85/90 Ferfin 10,50%	[illegible]	n.g.
EFIB. 85/90 Selpem 10,50%	99,40	n.g.
Eridania 85/90 10,75%	100	[illegible]
[illegible] 10% 86/93	96,70	n.g.
IMI - UNICEM 14% 84/90	11[illegible]	101,10
Ferfin 7% 86/93	88,90	n.g.
IRI-STET 7% 86/91	102	[illegible]
Magneti Marelli 6% 87/95	112,10	[illegible]
Med. Editoriali 6% 86/95	[illegible]	n.g.
Med. Editoriali 10% 85/95	[illegible]	n.g.
Med. CIR 7% 86/96	[illegible]	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	100,25	n.g.
Med. Italcementi 7% 85/95	174,95	n.g.
Med. [illegible] 7% [illegible]	93,75	92,70
Med. Italmobil. 7% 85/95	[illegible]	n.g.
Med. Unilidro 7% 86/93	[illegible]	[illegible]
Med. Mirzolio 7% 86/93	[illegible]	[illegible]
Med. Pirelli & C. 8,5% 86/96	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	83,30
[illegible]	[illegible]	n.g.
[illegible]	118	[illegible]
[illegible] 7% 86/95	[illegible]	n.g.
Med. Sviluppo Tecn. 7% 93	136,10	n.g.
Med. Unicem 7% 86/96	98,95	83,50
Monted. Selm-Meta 10% 92	[illegible]	[illegible]
Olcese 7% 86/94	[illegible]	[illegible]
Perugina 8% 86/92	[illegible]	n.g.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	[illegible]	127
PIR[illegible] C.V. 87-2	151,50	135
SELM 7% 86/93	90,25	n.g.
SILOS 7% 87/92	[illegible]	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	170	[illegible]
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	162,50	[illegible]
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	131	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	192	[illegible]

TITOLI DI STATO

C.C.T. 15/7/90	[illegible]	[illegible]
[illegible]	99,55	99,60
C.C.T. 1/11/90	101,30	101,25
C.C.T. 1/12/90	101,55	101,55
C.C.T. 18/12/90	100,15	100,15
C.C.T. 1/1/91	101,40	101,40
C.C.T. 1/2/91	101,05	101,10
C.C.T. 1/3/91	100,20	100,15
C.C.T. 1/4/91	100,35	100,45
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	100,[illegible]8	100,70
C.C.T. 1/7/91	100,40	100,45
C.C.T. 1/8/91	100,15	100,15
C.C.T. 1/9/91	100	99,90
C.C.T. 1/10/91	100,25	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	100,30	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	99	99
C.C.T. 1/2/92	97,95	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	95,30
C.C.T. 1/3/96	[illegible]	92,65
C.C.T. 1/4/95	92,45	92,55
C.C.T. 1/5/95	93,10	93
[illegible]	93,75	93,65
C.C.T. 1/7/95	[illegible]	95,90
C.C.T. 1/8/95	93,75	93,95
C.C.T. 1/9/95	93,45	93,25
C.C.T. 1/10/95	93,85	93,85
C.C.T. 1/11/95	93,80	93,70
C.C.T. 1/1/96	93,80	93,80
C.C.T. 1/7/96	94,55	94,75
C.C.T. 1/10/96	93,35	93,30
C.C.T. 1/1/97	93,20	[illegible]
C.C.T. 1/4/97	[illegible]	92,45
C.T.Ecu 12% 22/11/89	100,50	101,50
C.T.Ecu 11,50% 20/10/89	[illegible]	103,70
C.T.Ecu 11,25% 10/7/91	104,10	104,10
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	102,25	102,50
C.T.Ecu 9,50% 22/2/93	[illegible]	100,10
C.T.Ecu 9% 22/7/93	96	96,70
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	87,60	88
C.T.S. 20/5/91	88,45	88,40
C.T.R. 2,50%	85,60	85,80
B.T.P. 12,50% 1/1/90	[illegible]	100,70
B.T.P. 12% 1/4/90	100,80	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99,75	99,70
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98,75	[illegible]
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97,40	97,40
B.T.P. 9,25% 1/1/92	93,75	93,65

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-07-89

dell'ufficio Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abetla	[illegible]	+500	100000	2305	
Acq. De Ferrari o.	[illegible]	-50	[illegible]	11000	
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	-45	[illegible]	7000	
Acqua Marcia	631	-4	638	568000	
Acqua Marcia r.	480	-14	[illegible]	410000	
A. Marcia r. 1-4-87	434	-5	380	1509000	
Aedes	19297	-50	16700	5500	
Aedes risp.	8350	—	[illegible]	[illegible]	
Alerbella	3679	-1	[illegible]	[illegible]	
Aeritalia w.	748000	+2000	770000	80	
Alitalia cat. A	2520	+20	2270	[illegible]	[illegible]
Alitalia priv.	1780	+1	1700	258000	1720
Alitalia risp. n.c.	1284	+24	1270	78000	1290
Alivar	8910	+10	8690	2000	8900
Alleanza Ass.	49000	—	50700	23350	
Alleanza Ass. risp.	[illegible]	+170	[illegible]	4550	
[illegible]	n.r.	—	[illegible]	—	
Amp Finanz. r. nc	5275	+50	5600	161500	
Ansaldo	5400	+70	5375	38000	
Assitalia	15400	-200	15000	113800	
Ausonia	2225	-14	2210	218000	
Attiv. Immobiliari	4580	-12	4780	35000	[illegible]
Autogrill	2429	+16	2310	105000	
Autogrill risp. nc	2100	+5	2010	[illegible]	
Autostrade	11340	+11	11400	—	
Autostrade To-Mi	14980	+190	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade IRI pr.	1179	-12	1215	[illegible]	
Aviv Finanziaria	8840	+99	8720	40500	8900
B Bastogi priv	[illegible]	-2	410	1960000	402
Banca A. Manzoni	[illegible]	-10	[illegible]	500	
Banca Catt. Veneto	[illegible]	[illegible]	7300	230500	
B. Catt. V. r. nc	4155	+85	[illegible]	43500	
B. Comm. it.	5110	-32	5280	971500	5150
B. Comm. it. r.p.	3611	-88	3770	60500	3700
Bna priv.	4435	-45	5080	100000	4500
Bna ord.	9810	+80	10100	60500	9600
Bna risp.	1954	-44	2520	316000	1950
B. Marusardi	1507	+1	1525	182000	
Banca Mercantile	11050	+27	11022	21400	
[illegible]	5720	+40	5600	283000	
Banco di Chiavari	5485	[illegible]	5300	[illegible]	
Banco Napoli r.n.p.	14380	+150	14280	9000	
Banco di Roma	2180	+11	2080	595000	2150
B.co Sardegna risp.	11000	—	11800	5700	
Banco Lariano	5180	+9	5250	180000	
Bni risp.	15400	+700	15750	227100	
Benetton	9931	+100	9300	102800	9500
Berto-Lamet				—	5800
Bosco Bancolom.	5750	-10	6100	4000	
Bonifiche Ferrar.	32750	+150	32500	4000	
Bonif. Siele ord.	33800	-50	35800	6800	
Bonif. Siele risp.	6600	-100	6440	3100	
Breda	3720	+20	4140	287000	
Brioschi	1354	+13	1350	47000	
Buton	4820	+140	4800	113000	
C Calfaro ord.	1376	-19	1380	100000	
Calfaro risp.	1365	+3	1360	35000	
Calcestruzzi	17720	+10	17000	49200	
Calp	4060	-30	4140	5000	
Camfin	3950	-30	3920	8000	
Cmi	5980	—	6040	3500	
Canzoni Colon	5910	-20	6690	4000	6850
Canzoni C. risp.	5250	—	6500	1500	5300
Cart. Ascoli	4550	+30	4880	29000	
Cart. Binda-Medici	1854	-1	1820	61000	
Cart. Burgo ord	15250	-100	19800	50000	15450
Cart. Burgo priv.	12305	-5	12250	—	12300
Cart. Burgo risp.	15085	+85	15300	4500	15000
Casagrandi				—	7297
Cementir	3530	-30	3400	347000	
Cement. Augusta	5100	+5	5050	8500	5100
Cement. Barletta	8650	-10	6700	7000	
Cement. Merone	5025	-25	4800	18000	
Cement. Merone r.	3100	—	3180	5000	
Cem. di Sardegna	7200	—	[illegible]	18400	
Cement. Siciliane	8150	+130	9000	51000	
Cigahotels	4624	+44	4680	155000	[illegible]
Cigahotels risp.	2284	-1	2256	39500	2280
Cir risp. nc	2960	-5	3210	615000	2960
Cir risp.	6125	+10	6250	9500	6130
Cir ord.	6195	+10	6279	364500	6200
Colfide	6120	[illegible]	[illegible]	92500	6100
Colfide risp.	2280	-5	2180	626000	2250
Cogefar ord.	5980	+99	5800	128000	
Cogefar risp.	3349	[illegible]	[illegible]	50000	
Comau	3800	+45	3834	76500	3740
Cond. Acq. Torino	12198	-120	13020	[illegible]	13400
Cr. Varesino ord.	4830	—	4970	13000	
Cr. Varesino risp.	2430	-20	2400	9500	
[illegible]	2729	+16	2720	1537000	2710
Credito Ital. risp.	1940	+30	1[illegible]	[illegible]	[illegible]
C[illegible]	4310	-10	4280	38100	
[illegible]	6195	—	5596	62000	
Credito Lombardo	3850	+30	3850	19000	
Cuccirini Cavicchi	2958	+40	2700	73000	
D Dalmine	397	-8	392	335000	405
Danieli & C.	9010	+50	8850	3000	
Danieli & C. risp.	5000	—	4920	60500	
Deaconsayal	13900	-5	14700	11500	
Del Favero	5990	—	5900	9000	
E Ed. Febbri priv.	3585	-12	3480	97000	3600
Edilnord. Merli	3700	+20	3688	7000	
Elettrona	4050	—	3980	9000	
Erichens Augusta	2805	—	2850	69000	
Eridania	7050	—	7080	158000	7000
Eridania risp.	3900	-30	3930	45000	3950
Euromobiliare	6980	+13	6055	21000	
Euromobiliare risp.	2290	+30	2030	59000	
Europa [illegible]	[illegible]	+16	[illegible]	[illegible]	
F Fmc	2742	-8	[illegible]	4000	
Fasmo	3000	—	2980	1000	
Falck	9940	+30	10240	24000	
Falck risp.	10000	+370	9980	1000	
Fata	15000	+50	14800	6800	
Fenuzzi Agr.	2540	-4	2580	883500	
Fenuzzi Agr. risp.	2915	-32	2720	8000	
Fenuzzi Agr. r. nc	1535	+9	1580	73500	
Fenuzzi fin.	3225	-34	3250	1499100	
Fenuzzi fin. r. nc	1856	+17	[illegible]	90200	
Fenuzzi fin. w.	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	22200	[illegible]	22480	2600	
Fiat ord.	11200	+85	11450	2870000	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]	-40	8080	1995000	7400
Fiat risp.	[illegible]	-10	8100	307000	7345
Fidenza Vetraria	8410	-20	8450	25500	
Fidis	7464	+34	[illegible]	188500	7450
Fimpar	2540	-10	7595	17000	
Fimpar risp. n.c.	1207	-2	1150	130000	
Finanz. C. N.	[illegible]	—	10200	2000	
Finarte	[illegible]	—	5990	30500	
Finrex	1520	+29	1418	38000	
Finrex risp.	790	-20	770	[illegible]	
Fins ord.	1870	—	1750	180000	
Fins risp.	780	—	740	12000	
Fisac ord.	7810	+210	7400	10500	7600
Fisac risp.	7450	-20	7580	500	7480
Facciambi risp.	2170	-138	2340	500	2250
[illegible]	[illegible]	+50	6200	500	6600
Fochi Filippo	3015	+12	3000	21500	
Fornara	3065	+24	3073	17[illegible]	[illegible

BATTUTI GLI OVER 34

COPENAGHEN. L'Italia Over 34 è stata battuta dalla Polonia per 3-1 ed eliminata dai mondiali veterani. Knut Lanberg, famoso cronista danese, ha scritto che gli azzurri «hanno giocato brutalmente compiendo primitive [illegible] Nella seconda gara espulsi Damiani e Gentile (nella foto).

NIZZOLA CONTRO I TIFOSI

MILANO. Fisc (federazione italiana sostenitori squadre calcio) in un incontro [illegible] Nizzola (nella foto) si è dichiarata disposta a collaborare [illegible] la Lega per un censimento dei club. E' emersa [illegible] necessità di «emarginare le frange di tifosi che non fanno parte di organizzazioni regolari».

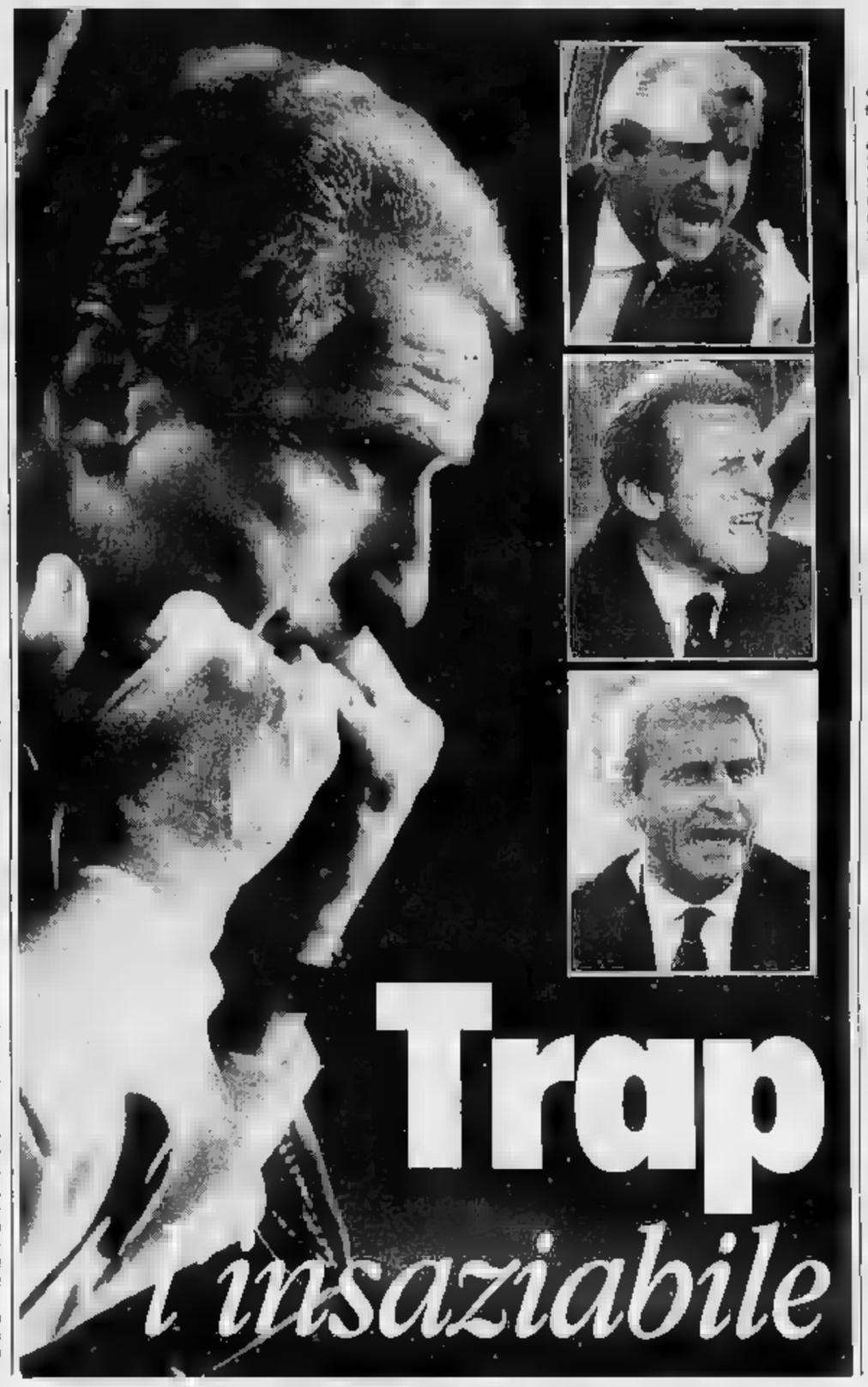
OGGI IN TV

12,55 Auto, prove del G. P. di Germania di Formula 1 [illegible]
12,55 Calcio, la storia dei mondiali Tmc
13,00 Auto, prove del G. P. di Germania di Formula 1 Tmc
13,40 Pugilato, Chavez-Mayweather mondiale welters jr. Wbc, replica Capodistria
14,05 Sport Show, rotocalco sportivo Tmc
15,30 Calcio, Bayern Monaco-Norimberga Capodistria
17,15 Tennis, finale Flushing Meadows 1980, replica Capodistria
18,30 Sportsera, quotidiano sportivo [illegible]
18,45 Derby, quotidiano sportivo [illegible]
19,00 Jules box, la storia dello sport Capodistria
19,30 Calcio, Bayern Monaco-Norimberga, replica Capodistria
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo [illegible]
20,30 Calcio, la[illegible] mondiali, replica Tmc
21,15 Auto, dopo prove Formula 1 Capodistria
22,00 Calcio, Liverpool-Everton finale della Coppa d'inghilterra, replica Tmc
22,00 Pallavolo, Maxicono-Cuba finale Supercoppa, replica Capodistria
23,00 Sport spettacolo, gli event sportivi più spettacolari, diretti Capodistria
23,30 Notte sport, notiziario sportivo Raitre

LA STAMPA
SPORT

Sabato 29 Luglio 1989 • 17

Stasera esce dai blocchi l'Inter, vincitrice di uno scudetto che il suo allenatore ha già dimenticato



«Io tratto le vittorie come [illegible] play-boy [illegible] belle donne. Che cosa fa il vero seduttore? [illegible] impegna al massimo per conquistare una ragazz[illegible] Poi, consumata l'avventura, [illegible] a sbadigliare. E allora scende dal letto, aguzza gli occhi e mette a fuoco una nuova preda».

E' più forte di lui: Giovanni Trapattoni non resiste alla [illegible]ntazione di condire le sue chiacchierate con [illegible] spruzzata di eros. Niente [illegible] languido o libidinoso, per carità: l'uomo è ruspante e i suoi pensieri, come le sue azioni, emanano sempre un rassicurante profumo [illegible] bucato.

[illegible] genio né [illegible]

Rispetto agli anni torinesi, il Trap ha ritoccato soltanto la maschera esteriore: lo stile-Juve inibiva i tratti più plebei, [illegible] anche più simpatici, del [illegible] carattere, puntualmente riaffiorati in coincidenza [illegible] il ritorno a Milano.

[illegible] l'allenatore dell'Avvocato si impantanava talvolta in discorsi che poco gli assomigliavano, il plenipotenziario di Pellegrini ha riscoperto [illegible] sua naturale aggressività verbale, condita da un'inesauribile serie [illegible] interiezioni che obbligano i giornalisti [illegible] una costante [illegible] perché, tradotte sulla carta, perderebbero la freschezza che posseggono sulla bocca [illegible] Trap.

[illegible] vinto tutto, senza essere un genio né diventare un fanatico. E' riuscito [illegible] convivere con decine di prime-donne, [illegible] Platini a Zenga, rivelandosi duttile fino all'arrendevolezza sui problemi marginali quanto pervicacemente inflessibile su quelli [illegible] fondo. Forse perché, prima di essere un grande [illegible] [illegible] calcio, Trapattoni [illegible] un uomo, mestiere ancora più difficile, specie per chi debba conciliarlo con quello di calcio.

Quando Berlusconi, appena salito [illegible] timone del Milan, [illegible] mandò [illegible] chiamare per affidargli la squadra della rinascita, il Trap, che da buon vecchio [illegible] [illegible] vedeva materializzarsi [illegible] sogno della [illegible] vita, rifiutò a malincuore: poche settimane prima aveva accettato l'offerta [illegible] Pellegrini. «Ma ha già firmato?», replicò Berlusconi. «No, ma gli ho stretto la mano. Non posso e non voglio tir[illegible] indietro». [illegible] dirigente della Fininvest, presente alla scena, assicura di averlo visto piangere.

«Il Milan? La mia giovinezza, come [illegible] Juve [illegible] rappresentato la maturità. Sarei bugiardo [illegible] dicessi che per quelle due bandiere [illegible] provo più nulla. Ma [illegible] altrettanto falso supporre che io soffra di torcicollo: [illegible] presente [illegible]pa tutto me stesso [illegible] smette di interessarmi non appena diventa passato».

Una filosofia [illegible] vita che non può ammettere eccezioni: «Altrimenti è la fine. [illegible] domattina mi alzo mezz'ora più tardi del solito, verrà superato [illegible] [illegible] persona che si è svegliata prima [illegible] me. La pensione, ecco [illegible] [illegible] della montagna, il momento in cui puoi dormire anche fino a mezzogiorno perché tanto non cambia più nulla: [illegible] arriverò anch'io, prima o poi. Meglio poi».

Stasera, a Varese, l'Inter scudettata [illegible] Trap [illegible] dei blocchi di partenza per affrontare una corsa lunga [illegible] misteriosa: «Dopo trent'anni [illegible] calcio, neppure io riesco a immaginare che cosa succederà questa volta. Troppe le novità, le incognite: [illegible] campionato che [illegible] prima, quasi sempre due partite alla settimana, l'ingombrante capolinea rappresentato dal Mondiale. Una cosa è certa: i favoriti cercateli altrove. Non lo dico io, ma le statistiche. In cento stagioni, solo [illegible] volte una squadra è riuscita a bissare immediatamente lo scudetto. Eppure è quello l'obiettivo che mi interessa di più: la Coppa Campioni per me [illegible] meno importante, e non certo perché l'ha vinta il Milan...».

Favoriti? No, grazie

Trapattoni sta [illegible] Sacchi come Bush a Reagan. Alle prediche del [illegible] dirimpettaio rossonero, tutte permeate di trascinante idealismo, l'allenatore dell'Inter preferisce una visione pragmatica della realtà, alla quale ricorre a piene mani anche per descrivere la sua [illegible] sfida: «Togliamoci dalla [illegible] di ripetere una galoppata solitaria. Quest'anno il campionato avanzerà sul filo dell'equilibrio. Lo vincerà la squadra che saprà non perdere le partite che giocherà male».

Giocare male. L'eventualità fastidiosamente scacciate da Sacchi, viene accolta dal Trap come un fatto ineluttabile: «Nemmeno Palé dava sempre spettacolo».

Un rapido esame della concorrenza, per dire che Genoa, Fiorentina e Bologna saranno le sorprese. Hanno operato bene sul mercato, adattandosi a quella che lui chiama [illegible] metodologia contrattuale: «Ormai il 90% delle trattative è in mano ai procuratori. Sono lo[illegible] reggere i fili».

Scommette su Geovani, Perdomo e i due russi: «Alejnikov mi incuriosisce, Zavarov esploderà. E se la Juve trova un terzo straniero all'altezza può entrare in lizza [illegible] noi, Napoli, Milan [illegible] Samp. [illegible] fa ridere chi immagina Boniperti come un vecchio signore in [illegible] da congedo. Li [illegible] i ragazzini gli stimoli che ha [illegible] quell'uomolì».

Da antico frequentatore di vicende calcistiche, Trap non ha dubbi neppure sull'epilogo della farsa-Maradona: «State tranquilli. Alla prima punizione vincente, il San Paolo tornerà ad osannarlo. Quanto alla necessità di imporgli più disciplina, resto piuttosto scettico: Diego [illegible] così, prendere o lasciare».

Il mio Sudamerica

E Trap, magari, lo prenderebbe: «Lui, Careca e Alemao [illegible] gli unici giocatori sudamericani per i quali potrei fare pazzie. Altrimenti, fra [illegible] europeo e un brasiliano di pari livello, io scelgo sempre il primo, anche se magari l'altro fa meglio i colpi di tacco. Ma non è [illegible] i preziosismi che si mette insieme [illegible] collettivo [illegible]. Matthaeus, ad esempio, non è un genio, ma nella mia Inter è ugualmente insostituibile».

Una pacata replica a Fanna («Ha detto che io non l'ho mai capito, dimenticandosi che con me ha vinto quattro dei cinque scudetti [illegible] cui tanto si vanta», poi il pensiero passa ai nuovi acquisti nerazzurri, che gli fanno gonfiare il petto: «Con Klinsmann potremo sfruttare il contropiede, un'arma [illegible] fino all'anno scorso [illegible] spuntata. Cucchi è un jolly fondamentale, che può alternarsi indifferentemente con Matteoli o con Bianchi. Poi c'è Rossini: niente male, davvero. Panchina corta rispetto al Milan? Ma [illegible] vedrete che basterà. Alla Juve, un anno, avevo quattro stopper [illegible] fui costretto da infortuni e squalifiche a schierare un mediano al centro della difesa. Ma [illegible] co[illegible] che capitano una volta nella vita».

Uno sguardo agli spalti: sempi[illegible] più vuoti, sempre più violenti. Che succede, Trap?: «Tanto per cominciare, cerchiamo di non criminalizzare i calciatori. Io [illegible] il primo ad arrabbiarmi quando [illegible] [illegible] miei si lascia andare ad un ge[illegible] inconsulto, ma devo [illegible] ammettere che, rispetto ai miei tempi, in campo ci [illegible] picchia molto di meno. Eppure, anche quando noi davamo il [illegible] esempio, non [illegible] che [illegible] curva spuntassero bombe [illegible] coltelli. La realtà [illegible] che il mondo [illegible] [illegible]biato e il calcio è l'unico [illegible] che consente [illegible] certi giovani di sentirsi protagonisti. Sono scettico anche sulla ventilata chiu[illegible] dei club organizzati. Chi vuol piantar grane continuerebbe a riunirsi, spontaneamente. Vedete, è la [illegible] psicologia del ragazzino che in[illegible] una bella donna per strada: se [illegible] da solo, non ha neppure [illegible] coraggio di fischiarle dietro. [illegible] [illegible] è spalleggiato [illegible] un paio di amici, acquista spregiudicatezza e allora, oltre a fischiare, magari [illegible] rifila pure una pacca sul sedere...».

[illegible] è calcio da [illegible]

Trapattoni rifiuta [illegible] addebitare [illegible] fuga di spettatori ai caro-biglietti: «Quando io giocavo, una tribuna [illegible] 7500 lire, che equivalgono gr[illegible] mo[illegible] alle 120.000 di adesso. Non [illegible] aumentati i prezzi, ma i bisogni della gente. Io, da ragazzino, [illegible] avevo altro svago che andare [illegible] San Siro, la domenica. Oggi fra discoteche, weekend, feste, ristoranti e automobili da mantenere, la quota del portafoglio familiare destinata ai divertimenti ha sempre più esigenze da soddisfare».

L'ultimo messaggio del Trap tradisce il suo grande amore per lo sport al quale ha dedicato la vita: «Qualche intellettuale lo snobba ancora, chissà poi perché, ma il calcio [illegible] ormai [illegible] vero fenomeno culturale [illegible] massa. Come la tivù o, se preferite, grazie alla tivù. Ecco, [illegible] mia paura è che il pallone finisca per diventare [illegible] strumento esclusivo del video: stadi vuoti e salotti pieni. Tendenza brutta, ma irreversibile. E' quello [illegible] calcio del futuro».

Massimo Gramellini

Klaus Augenthaler. E' il libero e capitano del Bayern campione

Parte oggi con molti problemi il campionato tedesco privato dei suoi migliori giocatori dai club italiani

Adesso [illegible] Germania mangia gli spaghetti

E anche Kaiser Beckenbauer medita di farsi arruolare dalla Roma

BONN. Al via della nuova Bundesliga, il campionato di serie A tedesco, tutti i pronostici [illegible] per [illegible] Bayern Monaco, che in giugno ha conquistato l'undicesimo scudetto della sua storia. Dopo il prologo di ieri [illegible] (Bayer Urdingen-Homburg e Kaiserslautern-Borussia Moenchengladbach), oggi alle 15,30 partono le altre quattordici squadre.

Sebbene sconfitto martedì [illegible] per 4-3 dal redivivo Borussia Dortmund nella partita [illegible] la Supercoppa (match-winner all'88' [illegible] quotatissimo Andreas Moeller, invano corteggiato negli ultimi mesi dalla Juventus), il Bayern Monaco, vincitore dell'ultimo campionato davanti [illegible] Colonia della rivelazione Thomas Haessler (altro oggetto del desiderio di diverse società italiane) riparte [illegible] superfavorito nella nuova stagione del calcio che terminerà il [illegible] maggio.

La squadra campione, rinsanguata dal nuovo sponsor Opel [illegible] un contratto record per il football tedesco (3,5 miliardi [illegible] lire annui), [illegible] dominato il mercato. «Vogliamo avere successo anche nella Coppa dei Campioni», ha spiegato l'allen[illegible] dei bavaresi, Jupp Heynckes. I nuovi acquisti sono quattro nazionali: lo stopper Kohler (Colonia), il centrocampista Schwabl (Norimberga) e [illegible] punto McInally (scozzese dell'Aston Villa) [illegible] Mihaylovic (Dinamo Zagabria).

L'ultimo mercato ha [illegible] un movimento globale di circa 50 miliardi di lire. Anche quest'anno i «pezzi» più pregiati [illegible] costosi (Katanec e Klinsmann) sono emigrati in Italia. Lo Stoccarda, costretto da [illegible] clausola contrattuale [illegible] cedere sottocosto (2,8 miliardi) Jurgen Klinsmann all'Inter, si è rifatto [illegible] incassando dalla Sampdoria il triplo (3,4 miliardi) di quanto aveva speso per Katanec un anno fa. Il centrocampista jugoslavo è stato subito rimpiazzato dal nazionale argentino Basualdo, costato 1 miliardo.

Debuttano nella Bundesliga anche il brasiliano Yorginho (al Bayer Leverkusen per 1,5 miliardi) [illegible] Brian Laudrup (al Bayer Urdingen, pure per 1,5 miliardi). Il giovanissimo danese, nonostante le peripezie del fratello maggiore Michael, già pensa di lasciare presto il calcio tedesco per quello italiano. Magari in compagnia del connazionale Flemming Povlsen, attaccante di valore, che ha ancor[illegible] un anno di contratto con il Colonia ma aspira [illegible] miliardi facili del Belpaese.

«Il nostro cuore sanguina» è stato il disperato addio [illegible] Klinsmann della rivista specializzata «Fussball Magazin». Tanto per avere un'idea delle reazioni tedesche al saccheggio italiano della Bundesliga. Ormai [illegible] Nazionale «mangia gli spaghetti» (Matthaeus, Brehme, Klinsmann, Voeller, Berthold). Si può immaginare che, [illegible] anche Haessler e Moeller avessero seguito il loro esempio [illegible] quest'estate, le alghe [illegible] sarebbe[illegible] state l'unico deterrente per il turismo tedesco in Italia. Franz Beckenbauer ha bocciato la proposta di escludere [illegible] Nazionale i tedeschi all'estero. «Il fascino della serie A non deriva solo dagli ingaggi — sottolinea il [illegible] dei vicecampioni del mondo —. Gli stranieri hanno cambiato la mentalità del calcio italiano che ha così ripudiato finalmente [illegible] catenaccio». Lui [illegible] non nasconde che dopo [illegible] Mondiale potrebbe accettare un'importante panchina in Italia. Ha confidato recentemente: «Ho avuto offerte dalla Roma [illegible] da un'altra società».

Chi non [illegible] riuscito a farsi arruolare in Italia, emigra in Francia: Thomas Allofs (ultimo capocannoniere [illegible] Bundesliga, [illegible] 17 reti), il nazionale Rolff, il veterano Kaltz, oltre a Nachtweih e l'ex empolese Ekstroem, scaricati dal Bayern.

L'esodo si riflette sugli incassi. [illegible] 1988-89, per la [illegible] stagione consecutiva, è diminuito il pubblico negli stadi: [illegible] milioni di spettatori contro gli oltre [illegible] milioni [illegible] Italia. La Lega professionisti voleva riformare i meccanismi del campionato con nuove regole di punteggio e facendo giocare [illegible] e ritorno [illegible] due stesse squadre nell'arco [illegible] una settimana. La Federazione ha respinto il progetto. L'aumento del gettito televisivo [illegible] pubblicitario che [illegible] con la nuova stagione (la secon[illegible] con la Bundesliga teletra[illegible] sia dall'emittenza pubblica che privata), minaccia di essere solo [illegible] boccata d'ossigeno per un campionato angosciato da un «rosso» di 87 miliardi.

[e. p.]

ECCO DERTYCIA

«Sarò il Tyson della serie A»

Ieri è giunto a Fiumicino da Buenos Aires, proseguendo poi per Firenze, Oscar Alberto Dertycia, 24 anni, attaccante argentino [illegible] quistato dalla Fiorentina. «Sarò la sorpresa della serie A [illegible] cherò di vincere [illegible] titolo di capocannoniere». A queste prime parole [illegible] aggiunto: «Spero così [illegible] guadagnarmi [illegible] [illegible] di gol il posto in Nazionale al fianco di Maradona». Sulla sua fama di giocatore rude l'attaccante che proviene dall'Argentinos Juniors ha detto: «Sì, [illegible] paragonano persino a Tyson, ma solo perché ho temperamento [illegible] sono forte fisicamente. Infatti [illegible] piace [illegible] calcio europeo perché molto atletico. Dertycia nel torneo argentino ha segnato 22 gol.

Dubbi e preoccupazioni nel ritiro bianconero attorno al nome del terzo straniero

Mister X turba i sonni della Juve

«Ma una cosa è certa, sarà un campione»

BUOCHS
DAL NOSTRO [illegible]

Una grande [illegible] campeggia nello spogliatoio della Juventus. L'ha scritta Giancarlo Marocchi sul mobiletto accanto al [illegible] «Il terzo straniero e il mistero che regna attorno al [illegible] [illegible] [illegible] così lo spunto per una risata — dice l'ex bolognese —. Personalmente ho vissuto con maggior frenesia il ritiro dell'anno scorso, quando c'erano meno certezze per tutti e ci si interrogava sul futuro di Laudrup senza sapere che sarebbe [illegible] [illegible] Rush lasciare il posto a Zavarov. Oggi l'attesa è quieta». Eppure nel ritiro della Juventus, appena si smettono tute e scarpe bullonate fra i giocatori l'interrogativo si rinnova: «Farà in tempo a salire in Svizzera questo nuovo compagno?». Ogni volta che Morini è chiamato al telefono [illegible] Torino, è come un tuffo al cuore. E i giornalisti, i tifosi, indagano, sondano, cercano di intuire. [illegible] [illegible] sorriso più intenso del solito [illegible] far scattare il sospetto. Che sia già tutto fatto.

In apparenza neppure Zoff dà l'impressione di essere sicuro di quel che sta succedendo a Torino. Diradiamo i dubbi? «Per me non è proprio un mister X questo straniero», sbotta Zoff. Ma allora lei sa davvero qualcosa di più? [illegible] no, so che esistono varie soluzioni, mi avevano dato delle percentuali, poi sono cambiate. Sembro distaccato rispetto a questo evento perché sono abituato [illegible] lavo- [illegible] [illegible] quello che ho a disposizione. Però farebbe piacere anche a [illegible] annunciare l'arrivo di questo mister X a quei tifosi che ogni giorno mi chiedono notizie, vogliono sapere se [illegible] spagnolo, tedesco, belga o via dicendo».

L'impressione è che Zoff sappia. [illegible] cosa? Sa che mister X [illegible] Tizio, Caio o Sempronio, [illegible] che solo Tizio è quello di cui parlano i giornali, mentre Caio [illegible] Sempronio sono quelli realmente vicini alla Juve. Lo sa Scirea chi è mister X? A lui Zoff l'avrà detto. Il vice allenatore sorride: «Mah». I massaggiatori Remino e Rumiano hanno troppo da lavorare per mettersi a fare congetture: «E crediamo che pure i ragazzi non [illegible] stiano facendo condizionare troppo, [illegible] scherza su, [illegible] logico».

Qualcuno però potrebbe tremare, aver paura di perdere il posto. Chi? [illegible] semplice, no? Se si tratta di un centrocampista tuttofare e si [illegible] per certo che il neo acquisto Fortunato [illegible] il nazionale Marocchi sono sicuri del posto non può [illegible] che Galia [illegible] [illegible] dormire sonni tranquilli. Invece no, neppure Galia [illegible] agita. Passeggiando sul lungolago confida: «In tutte le squadre dove sono stato all'inizio [illegible] campionato non ero mai sicuro di giocare, [illegible] sempre stato inserito nelle famose parentesi che tutti i giornali fanno presentando l'undici titolare. [illegible] di [illegible] anche stavolta il primo indiziato a star fuori». [illegible] ripete [illegible] Galia la storia di Furino, ricordate? Bastava che la Juve compresse un nuovo [illegible] trocampista e Furino entrava tra [illegible] riserve. Puntualmente quando cominciava il campionato, Furino indossava la maglia numero quattro. Succederà così anche con Galia? «Io ci spero, Zoff sa che posso giocare anche terzino, [illegible] preferisco il ruolo di mediano, [illegible] più facile segnare».

Che confusione: allora rischiano Bruno o Napoli se Galia dovesse giocare terzino. Dicono in coro: [illegible] la Juve prende uno straniero qualcuno dovrà ben stare fuori, è normale. Allora non rimane che pensare che [illegible] altro l'escluso o lavorare tranquilli. Nessuno lo incolperà per [illegible] arrivato in ritardo». Ma sconvolgerà gli attuali equilibri? Risponde [illegible] Agostini: «Non credo, anzi se ho ben capito sarà [illegible] giocatore adatto a perfezionare quegli equilibri ritrovati anche grazie a questa campagna acquisti».

Potrebbe essere un giocatore sconosciuto, o quasi? «Impossibile — sostiene Tricella —; se l'attesa [illegible] così lunga vuol dire che si tratta [illegible] un campione dello [illegible] livello di Zavarov». «Eh sì — aggiunge Brio — mica si può [illegible] che la Juve ingaggi un elemento non all'altezza di questa squadra? Ecco perché siamo tutti fiduciosi. Lo straniero sarà fondamentale per il nostro gioco, [illegible] chi starà fuori, io per primo magari, dovrà essere pronto a collaborare [illegible] l'allenatore, si gioca in undici ma conta anche [illegible] panchina in [illegible] campionato così lungo».

Intanto i giorni passano e lui, mister «X», [illegible] [illegible] toglie la maschera. Ehi... un momento, sta arrivando qualcuno, ha i capelli corti, scuri. E' lui? Ma no, è solo il militare Siroti, prego si accomodi, benvenuto nel ritiro della Juve, il signor Bruno ha già preparato un gavettone anche per lei: «Ma che gusto c'è — dice Bruno —, non si chiama Siroti, il gavettone più bello [illegible] riservo per mister X».

Franco [illegible]

BARROS E ZAVAROV [illegible] GOL

Zoff prova la squadra per Lucerna

BUOCHS. Zavarov e Barros in gol insieme nella mini partitella di ieri per la gioia dei tifosi che già attendono il primo test di domani quando Zoff schiererà in partita [illegible] squadra che dovrebbe cominciare l'amichevole con il Lucerna. Sacha ha segnato [illegible] rigore, mentre Rui si è esibito in un pallonetto da lontano: primo gol anche per il giovane Caverzan.

Per Barros, su [illegible] giri, questo [illegible] Buochs è solo un anticipo di ritiro elvetico. Il [illegible] settembre, quando gli azzurri saranno impegnati nella pri- [illegible] amichevole dell'anno [illegible] la Bulgaria, il portoghese dovrà infatti difendere a Neuchatel i colori della sua nazionale dall'assalto della Svizzera di Stielake. Dice [illegible] centrocampista juventino: «E' un match molto importante ai fini della qualificazione per Italia '90 quello che ci attende. Dovremo [illegible] qui e poi pareggiare in Belgio per sperare di disputare i mondiali. Per me [illegible] solo il primo dei traguardi [illegible] questa stagione, perché intendo finalmente vincere qualcosa con la Juve. Klinsmann [illegible] il miglior straniero arrivato quest'anno in Italia, il Milan ha [illegible] il gioco più bello e spettacolare, ma nerazzurri e rossoneri dovranno fare i conti anche con noi. E se non riusciremo a centrare lo scudetto cercheremo di vincere la Coppa Uefa strappataci l'anno scorso dal Napoli».

Il brasiliano domato dal colloquio col presidente pronto a raggiungere il ritiro

E vissero in B felici e contenti

Muller: «Ringrazio Boniperti, ma qui sto bene»

TORINO. «Con Fascetti ebbi un colloquio prima [illegible] partire per il Brasile: mi troverò bene perchè siamo due...matti». Luis Muller spiana il suo miglior sorriso dopo la battuta, mentre aspetta di completare gli esami clinici presso il Centro [illegible] Medicina dello sport. Il prelievo del sangue e lo stress accumulato [illegible] questi ultimi giorni itineranti per l'Italia, prima [illegible] trovare l'accordo con [illegible] Torino, gli hanno provocato conati di vomito.

Il braccio [illegible] ferro, lungo ed estenuante, si è concluso nella tarda sera di giovedì negli uffici della GIMA. [illegible] [illegible] dubbi conoscendolo [illegible] conoscendomi, che tutto si sarebbe sistemato: la B non [illegible] un esperienza drammatica ma gioiosa e breve con un campione come Luis che, adesso, deve fare un po' di gol», ha detto il presidente Bor- [illegible] che oggi, [illegible] con [illegible] dg Casasco, andrà [illegible] elicottero a Borno a far visita alla squadra.

E' stata dura per il giovane [illegible] brasiliano accettare di giocare in Serie B, una realtà che [illegible] avrebbe immaginato [illegible] [illegible] fa quando varcò l'Atlantico pieno di sogni, ma [illegible] è sgravato dal difficile travaglio anche perchè ha strappato a Borsano [illegible] promessa che, in [illegible] di mancata promozione, potrà essere ceduto ad [illegible] altro club.

Nell'antistadio del Comunale c'è solo qualche tifoso bianconero. Vedendolo passare in auto, in compagnia del fratello Rudinei, nessuno ha osato chiedergli del mancato trasferi- [illegible] alla Juventus. Un argomento che Muller sfiora appe- [illegible]: «So che Boniperti mi voleva a tutti i costi ma l'ing. Borsano ha [illegible] [illegible] dura e progetti ambiziosi e non ha voluto trattare. Tuttavia sono contento di essa- [illegible] rimasto [illegible] Torino, in granata. Mi piace la città, conosco il clima, mi sono finalmente abituato al modo [illegible] vivere. [illegible] piace il calore dei tifosi. Mi vogliono bene, come la società che ha allestito una formazione buona per la Serie A. Posso dare di più della prima stagione».

Prende fiato, riflette un attimo e poi fa: «E i gol sono importanti anche [illegible] B. Dicono che i difensori siano più cattivi che nella massima categoria, che i campi del Sud siano...caldi, [illegible] se giochi [illegible] la paura [illegible] meglio [illegible] [illegible] [illegible]. E' normale. Punterò al titolo [illegible] capocannoniere grazie [illegible] [illegible] di Romano, acquisto fondamentale, ed gli spazi che un 'partner' potente come Paclone e l'estro di Skoro sapranno creare, [illegible] non rinuncio alla Nazionale».

Sembra convinto. Dopo la clamorosa rottura [illegible] [illegible] ct Lazaroni le porte della Saleçao potranno riaprirsi p[illegible] un giocatore declassato nella seconda divisione? «Non lo so, ma [illegible] che la convocazione viene con il successo mio e del Torino anche [illegible] ho tanti rivali, e tutti bravi. [illegible] Carreca, Romario e Bebeto», risponde. E rivela i retroscena della sua mancata partecipazione alla Coppa America, iniziatesi tra feroci polemiche e conclusasi poi proprio [illegible] [illegible] trionfo del Brasile e di Lazaroni.

«Mi presentai in ritiro il giovedì — racconta — e Lazaroni mi disse che se fossi arrivato tre giorni prima la mia posizione sarebbe cambiata poichè sarei stato inserito tra i 20. Non [illegible] ha lasciato [illegible] [illegible] di giocare, dicendomi che mi sarei dovuto soltanto allenare [illegible] la Nazionale [illegible] alle qualificazioni mondiali. C'era [illegible] attorno alla squadra, non si parlava di premi nè di diaria. Come potevo accettare? In più mia madre era ammalata ed avevo da seguire i lavori della mia nuova casa a San Paolo. Senza dimenticare che Alemao e Renato, per gli impegni con Napoli [illegible] Roma, erano arrivati dopo di me in Brasile, e sono entrati nella rosa [illegible] titolari».

Non è pentito. Rifarebbe tutto? «Sì», ribatte senza esitare. E aggiunge: «Anche Falcao mi ha dato ragione. Lazaroni [illegible] mi vuole bene, ma se renderò al massimo forse si ricrederà. Ho già il mondiale messicano alle spalle e l'esperienza che accumulerò in Italia».

E fissa [illegible] piede destro malconcio, per i postumi di un'infiammazione che lo fece soffrire nell'ultima, drammatica partita di Lecce. «Per questo non fui all'altezza, non per le voci, false, che ero andato [illegible] discoteca il venerdì», puntualizza. La famiglia lo raggiungerà fra [illegible] mese. Oggi in sede [illegible] domani forse [illegible] Modena, ospite [illegible] [illegible] procuratore Caliendo, si sottoporrà [illegible] cure per essere pronto, lunedì pomeriggio, ad iniziare gli allenamenti a Borno. Un me- [illegible] [illegible] inattività l'ha arrugginito: «Dovrò anche adattarmi al [illegible] vo tipo di gioco e ci vorrà un po' [illegible] tempo. Voglio partire [illegible] [illegible] piede giusto. Di errori ne ho commessi tanti, non intendo più sbagliare».

Bruno [illegible]

Pace fatta. Si è chiusa tra molti sorrisi la novela granata, ecco il presidente Borsano col figliol prodigo brasiliano

«Adesso deve [illegible] al lavoro»

I compagni [illegible] Fascetti lo attendono a Borno «Dovrà sbrigarsi, ha perso troppo tempo»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre a Torino si stanno consumando gli ultimi sviluppi del caso-Muller, in Val Camonica i granata (che oggi pranzeranno [illegible] il presidente Borsano e il nuovo ministro dei Lavori Pubblici, Prandini) continuano a svolgere [illegible] programma elaborato da Fascetti senza dimostrare particolare interesse alle notizie relative al compagno. Il fat- [illegible] che questi abbia fruito di un sostanzioso prolungamento del riposo estivo e che ciò nono- [illegible] si sia presentato in ritardo, non ha naturalmente accresciuto la popolarità [illegible] sudamericano tra i granata, unanimi peraltro nel riconoscare che Muller, [illegible] metterà giudizio, potrà davvero stabilire la differenza rispetto alle rivali.

Naturalmente soddisfatto Fascetti, [illegible] quale si augura che d'ora in poi di Muller si debba parlare soltanto in chiave calcistica e sottolinea come da lunedì si concluda definitivamen- [illegible] il periodo dei privilegi. «Muller parte titolare — ha precisato il tecnico — ma potrebbe [illegible] che finire in panchina se dimostrasse di non meritare il posto. E tanto per cominciare dovrà faticare duramente per recuperare il tempo perduto».

Rossi, che nei giorni scorsi aveva rilevato come nel Torino le alternative al brasiliano [illegible] manchino di sicuro, ha osservato: «[illegible] auguro che arrivi con lo spirito giusto, altrimenti dovrà [illegible] doppia fatica. Quanto ai privilegi, [illegible] da tempo Fascetti e sono convinto che [illegible] gli concederà più nulla e lo tratterà come tutti gli altri». Sollevato pure Cravero: «La disponibilità di Muller che, non dimentichiamolo, è un fuoriclasse, darà all'allenatore il modo di operare una scelta più ampia. Non invidio Luis perché dovrà recuperare dieci giorni di durissima preparazione».

Mentre Skoro [illegible] limita a osservare che tutto si sarebbe risolto nel migliore dei modi, Mussi mette l'accento sulla necessità che Muller ricominci ad allenarsi con la mentalità giusta. «Se così non fosse — avverte — la sua presenza sarebbe addirittura dannosa».

L'ultima parola al prof. Sassi, il preparatore atletico. «Premesso [illegible] non sarà il gruppo a doversi adeguare [illegible] ritmi dell'ultimo [illegible] bensì il contrario, gli faremo [illegible] dei test per appurare con esattezza [illegible] sue condizioni [illegible] in base ai risultati programmeremo il lavoro. Naturalmente, Muller effettuerà [illegible] corse nei boschi ma le salite [illegible] gli mancheranno ugualmente... Tuttavia, ha perso del tempo prezioso e di certo, durante l'estate, gli verranno a [illegible] molti dei benefici procurati dalla preparazione estiva. E se dovesse essere interessato ai Mondiali, il suo handicap sarebbe ancora più pesante».

Pier Carlo Alfonsetti

Prime amichevoli

Festival del Genoa ad Acqui

ACQUI TERME. Un Genoa in formazione tutta italiana ha giocato ieri sera ad Acqui, dove si trova [illegible] ritiro precampionato, contro l'undici locale imponendosi per 5-0. Le segnature sono state aperte all'8' da Ruotolo; al 17' ha raddoppiato [illegible] rigore Fontolan; al 34' terzo gol, autore Mariano. Nella ripresa, due reti di Fontolan [illegible] 48' e 67'. Per il Genoa si è trattato di una buona seduta di allenamento [illegible] [illegible] tanti problemi da risolvere. Tutto da rivedere l'Acqui che è in crisi, oltreché di squadra, anche [illegible] società.

Intanto i primi test seri per le squadre italiane arrivano con i tornei internazionali. Una gradita sorpresa [illegible] [illegible] da Mali- [illegible] dove i campioni del Belgio, nonché trionfatori della coppa Coppe di due anni fa, so- [illegible] stati costretti al pareggio dal Pisa nella prima partita del quadrangolare che vede impegnate anche Sporting Lisbona e Sparta Praga. I pisani si [illegible] difesi [illegible] grinta — cinque ammoniti, tutti nerazzurri — ma con ordine. E quando [illegible] nazionale olandese Bosman, al 69', ha portato in vantaggio i padroni di casa, è arrivata subito la reazione toscana. In quattro minuti di forcing il Pisa ha colto il pareggio, con un'azione personale di Piovanelli, forse viziata da una partenza in fuorigioco.

Nell'altra partita della prima giornata del quadrangolare di Malines, Sparta Praga e Sporting di Lisbona hanno pareggiato 2-2. Questa sera le altre due partite: Pisa-Sparta Praga e Sporting Lisbona-Malines.

Oggi tocca all'Inter esordire [illegible] presentare il [illegible] acquisto Jurgen Klinsmann. La partita è in programma a Masnago contro il Varese (serie C2) alle [illegible] 21. Formazione: Zenga, Bergomi, Brehme, Matteoli, Ferri, Mandorlini, Bianchi, Berti, Klinsmann, Matthaeus, Serena. Nella ripresa verranno mandate in campo tutte le riserve: Malgioglio, Tacchinardi, Rossini, Baresi, Rivolta, Verdelli, Volcan, Di Già, Morello, Cucchi, Scapolo. Arbitro [illegible] gara sarà il milanese Frigerio.

Ieri sera, intanto, il direttore generale Giuliani ha discusso con la commissione interna dell'Inter i premi per la prossi- [illegible] stagione. Per lo scudetto [illegible] premio finale sarà di 250 milioni, per il secondo posto 90 e per il terzo 50. Percentuali d'incasso sulle coppe.

Terzo straniero

E Aleinikov diventa un giallo

GENOVA. Un curioso e intricato giallo si sta scrivendo in questi giorni attorno [illegible] Sergej Aleinikov, centrocampista della Dinamo Minsk e della nazionale sovietica, concupito da mesi dal Genoa. Aleinikov è sbarcato due giorni fa in Italia [illegible] si è in pratica messo all'asta tra tutte la società interessate, aiutato dall'agenzia «Simod». Il Genoa ha subito replicato [illegible] [illegible] stizzito comunicato che l'accordo era già [illegible] raggiunto e che la società non intendeva procedere a nuove negoziazioni. «Mentre incaricati del Genoa — recita il documento — [illegible] mettendo [illegible] punto [illegible] i competenti organi sovietici tutte le formalizzazioni volte [illegible] trasferimento di Aleinikov, in virtù delle intese raggiunte nello scorso giugno a Mosca, la società "Simod" ha più volte cercato di stabilire contatti con [illegible] nostra società, asserendo di es- [illegible] legittimata alle trattative per conto di organi sovietici [illegible] richiedendo la rinegoziazione dei termini economici delle intese già concordate. Sulla base [illegible] intese intercorse [illegible] il Genoa il calciatore ha ottenuto il congedo militare e il visto per l'Italia». Il comunicato si concludeva [illegible] [illegible] minaccia: «Il Genoa ha provveduto [illegible] portare la Federcalcio e la Lega a conoscenza dell'accaduto onde prevenire eventuali illegittimi tentativi [illegible] procedure di trasferimento in contrasto [illegible] quelle [illegible] corso [illegible] il Genoa [illegible] la Federcalcio sovietica».

Ma [illegible] serata è arriva la doccia gelida della smentite sovietica, da parte di Leonid Garaj, direttore amministrativo della Dinamo Minsk: «Sergej Aleinikov è attualmente tesserato dalla Dinamo Minsk [illegible] né il giocatore né la società hanno sottoscritto alcun contratto con il Genoa calcio». E prosegue: «Alla Dinamo risulta soltanto [illegible] lettera d'intenti presentata dal Genoa alla Sovintersport, l'ente che fino al 31 [illegible] 1989 [illegible] autorizzato [illegible] gestire i rapporti di natura sportiva con i paesi occidentali». Come infatti [illegible] noto, ma [illegible] Genoa sembra ignorare, ora i trasferimenti vengono trattati direttamente [illegible] club. Garaj conclude: «Aleinikov [illegible] giunto in Italia per verificare [illegible] reale interesse del Genoa, [illegible] finora i dirigenti della società calcistica [illegible] hanno manifestato l'intenzione di incontrare [illegible] giocatore».

Forse già oggi si scoprirà da che parte sta il bluff.

Formula 1, nelle prime prove ad Hockenheim il pilota McLaren scava un abisso

Senna spegne i sogni Ferrari

Il brasiliano adesso ha un'arma in più
Lo segue la sorella psicologa con Bibbia

Ayrton Senna con la sua McLaren ancora una volta nelle prove è stato il più veloce

QUALIFICATO

Alboreto, un bel colpo

Hockenheim. Un millesimo di secondo, pari a 6,85 centimetri, meno di mezzo palmo, ha reso felice Michele Alboreto. Il trentaduenne pilota milanese è infatti riuscito a superare le prime prequalificazioni della sua carriera, appunto per questo margine minimo eliminando Dalmas proprio all'ultimo giro, quando sembrava ormai spacciato. Per il giovane francese l'eliminazione sa di beffa: si è visto negare il visto, mentre esordiva con la Ags, da un pilota che guidava la sua precedente vettura, la Lola-Lamborghini. «Non ho dormito per la preoccupazione», ha detto Alboreto. Nella nuova squadra ha ritrovato l'ing. Forghieri che si occupa dei motori e, per la prima volta, ha lavorato con Gerard Ducarouge, uno dei tecnici più noti della Formula 1. «Ho lasciato una vettura competitiva come la Tyrrell per rimpianti — ha concluso Alboreto — perché non ho ceduto ai compromessi».

HOCKENHEIM
DAL NOSTRO INVIATO

Mai stuzzicare il can che dorme. In verità la McLaren non si è mai assopita negli ultimi anni. Ma il noto proverbio si addice comunque alla situazione: non appena la Ferrari ha accennato ad alzare la testa, la scuderia anglo-nipponica ha reagito. Altro che gap quasi colmato. Sul velocissimo Motodrom tedesco, ieri nella prima giornata di qualificazione del Gran Premio di Germania, Senna e Prost hanno inflitto una lezione a Mansell e Beger, in termini cronometrici. Il pilota brasiliano, in gran vena, anzi ha staccato di l'un compagno di squadra francese, il quale a sua volta ha mantenuto un margine di 714/1000 sull'inglese della Ferrari e l''161 sull'austriaco, e quarto della giornata. Ma ciò che stupisce è soprattutto l'abisso spalancato da Senna nei confronti della prima vettura modenese: 1''720, distacco pesante se si considera che la pista è assai rapida, anche se molto lunga.

Il merito di quest'impresa (Senna 1'42''300, media 239,191 km orari, a soli tre decimi dal record assoluto del circuito, ottenuto nel 1986 da Rosberg quando imperavano i motori turbo da oltre 1200 cavalli) va certamente agli uomini della squadra che in pochissimo tempo hanno reso affidabile e competitivo il nuovo cambio trasversale e alla Honda che anche qui ad Hockenheim ha migliorato i suoi motori. Ha modificati sia nella meccanica che nell'elettronica.

Tuttavia Ayrton Senna ha anche una buona parte di merito nella prestazione, ottenuta con una guida al limite, pennellando il con una perizia eccezionale, sfruttando al massimo le grandi doti della vettura. E dire che il brasiliano nella mattinata era uscito di pista a all'ora, esibendosi per circa metri in serie spettacolari testa coda prima di andare a urtare con la parte posteriore della McLaren le protezioni di gomme accatastate piegando uno spesso guard-rail. La monoposto non è rimasta neppure molto danneggiata e il pilota ha detto di aver solo un po' di mal di testa.

Il dolore al capo non gli ha però impedito di stracciare tutti, pur partendo a venti minuti dalla fine delle prove perché la sua vettura non era pronta. Senna è un ragazzo religioso e qui in Germania si è anche fatto accompagnare dalla sorella Viviane, più vecchia di lui e, pare, psicologa affermata. La donna gira per i box con una Bibbia e forse ha aiutato il pilota a superare la crisi di risultati del momento, ripetendogli che il Signore è giusto e che lui è sempre il più forte, il migliore. In questo clima quasi ascetico, il corridore di San Paolo non solo ha buttato acqua sulle ambizioni Ferrari, ma ha anche colpito psicologicamente il compagno di squadra Prost in un punto assai delicato del campionato, con l'evidente intenzione di fargli nascere dei dubbi sulla sua recente superiorità.

Prost ha accusato la botta ma ha reagito abbastanza bene: «Anch'io posso avvicinare questi tempi, ma ho fatto un gran traffico. Nel secondo turno di qualificazione mi farò sotto». Meno positiva invece la reazione della Ferrari che ha un po' traballato sotto la sferzata avversaria. Cesare Fiorio ha ammesso che «questi sono i limiti attuali delle nostre vetture». E poi ha scoperto che il tipo di circuito, velocissimo, ma con chicanes secche e una parte tortuosa, non è poi così adatto alla Ferrari, in quanto esige quelle violente accelerazioni che invece sembrano favorire i motori Honda.

Nigel Mansell e Gerhard Berger sono usciti anche un po' acciaccati fisicamente dalla sfida. L'inglese ha dovuto ricorrere alle cure del medico Bartoletti e del fisioterapista Tony Mathys per un colpo alla schiena riportato saltando un cordolo. La botta alle costole alla spina dorsale. L'austriaco ha male al collo ed alle mani, infiammate è provato.

In termini di schieramento di partenza quindi oggi non sono da attendersi grandi novità. La speranza, per la Ferrari, è nella gara di domani, sulla quale incombe fra l'altro anche la minaccia della pioggia. Eppure la scuderia di Maranello sulla carta è l'unica rivale in grado di impensierire le McLaren, in quanto Benetton (quinta con Nannini ed in progresso) e Williams (sesto Patrese e settimo Boutsen) sono più lontane.

Gli altri sono distantissimi. Basti pensare che Brundle, con la Brabham, nono tempo, primo dei piloti con vettura gommata Pirelli, è a quasi cinque secondi, che le Minardi che avevano brillato a Silverstone non paiono essere a loro agio su questa pista, che il povero Ivan Capelli alle prese con una March difficilissima da mettere a punto non è andato oltre il ventesimo tempo.

La giornata vivacissima (in mattinata c'era stato anche un botto tremendo di Raphanel nelle prequalificazioni, con la sua Ags semidistrutta e pilota per fortuna illeso) non ha comunque chiuso i soliti discorsi di mercato. Nicola Larini (eliminato non per colpa con l'Osella) è apparso un poco sfiduciato, non più tanto sicuro di poter passare alla Ferrari, nervoso per dover attendere la risposta che Riccardo Patrese aspetta a sua volta dalla Williams. La sua scuderia fino a fine luglio potrà tenerlo in sospeso senza dirgli se verrà confermato oppure no. Il team inglese intende usare la sua opzione in negativo e in positivo senza anticipare decisioni.

Nicola Larini tuttavia ha un paio di offerte interessanti: lo vorrebbero Ligier (Arnoux alla conclusione del campionato dovrebbe abbandonare la Formula 1 ed in ogni caso la scuderia francese lo lascerà libero) e Tyrrell. Due buone possibilità e solo di parcheggio in attesa di arrivare alla Ferrari. «Non posso sempre ad aspettare, senza alcun tipo di certezza, il rischio di con un palmo di naso». Ed anche il toscano ha le sue ragioni. Stamane intanto si ricomincia: dalle 10 alle 11,30 prove libere, dalle 13 alle 14 il secondo turno di qualificazione. Ma prima fila sembra avere già due posti superprenotati.

Chiavegato

I tempi delle prove

In evidenza Nannini e Patrese

Primo turno di qualificazione: 1. Senna (McLaren) 1'42''300, media km 239,191; 2. Prost (McLaren) 1'43''306; 3. Mansell (Ferrari) 1'44''020; 4. Berger (Ferrari) 1'44''467; 5. Nannini (Benetton) 1'45''033; 6. Patrese (Williams) 1'45''062; 7. Boutsen (Williams) 1'45''520; 8. Pirro (Benetton) 1'46''521; 9. Brundle (Brabham) 1'47''216; 10. Piquet (Lotus) 1'47''216; 11. Gugelmin (March) 1'47''387; 12. Groullard (Ligier) 1'47''408; 13. Alliot (Lola) 1'47''486; 14. Modena (Brabham) 1'47''511; 15. Alesi (Tyrrell) 1'47''551; 16. Warwick (Arrows) 1'47''756; 17. Palmer (Tyrrell) 1'47''836; 18. De Cesaris (Dallara) 1'47''879; 19. Martini (Minardi) 1'48''222; 20. Capelli (March) 1'48''239; 21. Arnoux (Ligier) 1'48''266; 22. Cheever (Arrows) 1'48''396; 23. Alboreto (Lola) 1'48''670; 24. Caffi (Dallara) 1'48''671; 25. Nakajima (Lotus) 1'48''782; 26. Gachot (Onyx) 1'49''252. Non qualificati: 27. Sala (Minardi) 1'49''587; 28. Johansson (Onyx) 1'49''935; 29. Weidler (Rial) 1'50''673; 30. Danner (Rial) 1'50''679. Eliminati in prequalificazione: Dalmas (Ags), Larini (Osella), Tarquini (Ags), Ghinzani (Osella), Moreno (Coloni), Raphanel (Coloni), Foitek (Eurobrun), Suzuki (Zakspeed) e Schneider (Zakspeed).

SPORT FLASH

TOTIP
I pronostici del concorso n. 30

Questi i nostri pronostici per la schedina del Totip, concorso n. 30. Prima corsa (Cesena, trotto) 1-1, X-2; seconda corsa (Montecatini, trotto) X-X, 1-2; terza corsa (Roma, trotto) X-2-X, 2-X-1; quarta corsa (Treviso, trotto) X-1, 1-X; quinta corsa (Taranto, trotto) 1-2, 2-1; sesta corsa (Trieste, trotto) 1-1, 1-X.

TENNIS
Cecchini e Caverzasio

BAASTAD. Sandra Cecchini e Cathy Caverzasio hanno passato il secondo turno del torneo Volvo battendo rispettivamente l'olandese Jagermann 6-2, 3-6, 7-6 e l'argentina Paz 1-6, 6-4, 6-2. Altri risultati: Cueto-Budarova 6-1, 6-2; Strandlund-Rajchrtova 3-6, 7-5, 6-3; Dahlman-Menning 6-2, 6-3. Al torneo maschile di Stoccarda, ottavi: Woehrman-Blasak 6-4, 4-6, 6-3; Jaite-Krickstein 1-6, 6-4, 6-2; Antonitsch-Curren 5-7, 6-4, 6-0; Roldan-Santoro 6-1, 4-6, 6-2. Al torneo di Washington, : Mayotte-Moir 7-6, 6-3; Witsken-Annacone 1-6, 6-2, 6-3; Krishnan-Frana 7-5, 6-1; Chamberlin-Garner 6-3, 6-2; Youl-Rostagno 7-6, 7-6; Grabb-Berger 7-6, 6-3; Gilbert-Muller 6-2 7-6.

PALLANUOTO
Horkay allenerà la Sisley

PESCARA. Gyorgy Horkay, 35 anni, ungherese, è il nuovo allenatore della Sisley Pescara di pallanuoto. Horkay si trova alla prima esperienza come allenatore in serie A ma il suo nome è molto noto a livello internazionale. ha giocato con la Florentia e due anni fa è stato a Pescara giocatore-allenatore della Rari Nantes, in serie B. Definito anche l'ingaggio di Dragan Andric, 27 anni, già in forza al Partizan Belgrado.

SCI NAUTICO
europei a Milano

I campionati europei di sci nautico per la specialità classiche si svolgeranno all'Idroscalo dal 3 al 6 agosto con la partecipazione di atleti 20 nazioni: Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera, Urss e Zimbabwe.

Solomon Fabriano

FABRIANO. Lo statunitense Dale Solomon è il nuovo straniero dell'Alno Fabriano. Il giocatore ha 31 anni, è alto 203 centimetri e gioca nel ruolo di ala-pivot. Solomon, che sostituisce il brasiliano Marcel e che farà coppia con l'altro brasiliano Israel, ha già giocato in Italia (quattro anni a Treviso, ai tempi in cui allenava Massimo Mangano coach dell'Alno, e due anni a Reggio Emilia).

SUB
Maiorca il record

Rossana Maiorca è riuscita a migliorare il primato mondiale femminile di immersione in apnea in assetto variabile da lei stessa stabilito lo scorso anno alla profondità di metri. Nell'immersione di ieri, effettuata a due miglia a largo di Fontane Bianche, la minore delle sorelle Maiorca ha desistito a meno 60 metri quando è riuscita a compensare la pressione.

PALLAVOLO
beach-volley

JESI. Buon successo di pubblico per le «world series» di beach volley, giunte ai quarti di finale. L'altra sera la sfida tutta americana (fra i campioni del mondo Smith-Stoklos e la coppia Kiraly-Timmons è stata vinta dai primi 2-1 (5-12, 12-7, 15-12).

GINNASTICA RITMICA
Presentati i mondiali di Sarajevo

ROMA. E' stata presentata ieri la 14ª edizione dei campionati mondiali di ginnastica ritmica, in programma a Sarajevo dal 26 settembre al 1° ottobre. Nella manifestazione, che è stata a lungo in dubbio per difficoltà economiche, in palio saranno 6 titoli mondiali individuali e 1 a squadre.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore richiama la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PROVENIENZA fallimento Alpot di Biella vendesi enorme quantitativo giocattoli e casalinghi minuto e ingrosso Tel. 0121 59.332

2 e capitali

L. 196.800 mensili per 5 milioni a tutti in 24 ore anche firma singola ad importi maggiori Tel. 748 723.

3 . Aziende e negozi

Al mare di Liguria supermercato cedesi per ritiro attività grossi guadagni incrementabili. Tel. 019 611.770.

A Sestriere agenzia viaggi categoria A limitata attività disponibile vendesi. Telefonare allo 081 994.377.

NEGOZIO in zona centralissima plurisettennale vendo anche senza merce, adatto qualunque attività Tel. 447.8678.

PRIVATO vende pizzeria ben avviata in Avigliana Tel. ore 19 alle ore 22 al 936.716.

RISTORANTE bar dehors parcheggio e camere stile albergo in statale per Asti, dopo Mondalieri, adatto nucleo famigliare, cedesi direttamente L. 250 milioni 35% contanti Telefonare 486.010.

Locali e negozi

CORSO Peschiera privato vende locale 130 mq 4 vetrine Tel. 335.2195.

PERMUTO capannone industriale mq 2.200 con 7.000 di terreno sito su strada di collegamento a Sommariva Bosco con uffici e alloggio custode con villa al mare zona Riviera di Ponente. Scrivere a: casella postale n. 110 - 10097 Borgata Paradiso di Collegno (To).

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONIUGI con esperienza per custodia fabbriche, villa, 743 ore pasti.

esperti nel offronsi portierato. Telefonare 787.772.

CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 886.122 ore pasti.

FRESATORE capace tornio libero in agosto offresi e dilla anche a ore. Telefonare 328.130

LAVAPIATTI 51enne agosto. Telefonare 011 256.682 - 846.0482.

RAGAZZO volenteroso cerca lavoro in ristorante come lavapiatti. Se interessati telefonare 743.636 dalle 16 alle 18.

impiegati

RAGIONIERE 37enne referenziato, esperienza commerciale, pubblic relations, recupero crediti, sicurezza, offresi società sul studio professionale. Scrivere a: Publikompass 7816 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

capo cantiere con Tel. 771.0953.

CERCASI carpentieri specializzati e manovali Tel. 771.0953.

CERCASI meccanico esperto su vetture Fiat Lancia. Telefonare 657.386.

CERCASI periodo ferie 88 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901.5115.

DITTA cerca muratore con assunzione o artigiano per installazione porte corazzate, lavoro assicurato tutto l'anno. Tel. 866.789

ELETTRICISTA industriale esperto cercasi per montaggio e manutenzioni impianti con saltuarie brevi trasferte. Scrivere Publikompass 2644 - 10100 Torino

IMPORTANTE azienda settore sanitario ricerca operaio comune da adibirsi manutenzione carico scarico, pulizia ecc. inquadramento VI livello come da C.C.N.L. per aziende commerciali, preferibile passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8327 - 10100 Torino

RAAI cerca ambosessi tutt'età per introdurre televisione pubblicità cinema. Tel. 06 325.0350.

impiegati

ARCHITETTO con esperienza progettazione medio alta su auto Cad per produzione serie mobili speciali e pareti divisorie abitazioni per ufficio cerca industria. Scrivere Publikompass 2645 - 10100 Torino

CERCASI ragioniere esperto in partita doppia ivа bilanci libri paga su P.C. Telefonare al 624.837 ore ufficio

COMPAGNIA nazionale ricerca impiegato, meccanografia buona conoscenza inglese inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 8324 - 10100 Torino

DISEGNATORE elettrico/elettronico esperto con capacità piccoli cablaggi di laboratorio cerca società Torino. Scrivere Publikompass 2643 - 10100 Torino

IMPIEGATA con nozioni di contabilità ed elaboratore IBM 36, cerca industria zona Mirafiori Tel 348.024.

STUDIO dentistico cerca signora 30anni già precedente esperienza segretaria diploma medio superiore disponibile da settembre, zona Te-Nord. Scrivere: Publikompass 8329 - 10100 Torino

tecnici

CAPOCANTIERE esperto edilizia civile assume importante impresa costruzioni per cantiere Torino. Inviare curriculum a: Consulenti Associati Misteri 3 - 20123 Milano.

8 Rappresentanti

A.A.A. AGENZIA rappresentanze abbigliamento selezione agenti, preferibilmente introdotti settore intimo, da inserire in propria organizzazione vendita in forte espansione Tel 503.469

AZIENDA costruttrice di mobili componibili per cucina con prezzi adeguati, per l'ampliamento nel mercato, cerca agenti anche nuovi. Esclusiva - DCIAA, verranno introdotti ambiente mobilieri, per le seguenti zone: Piemonte - Valle d'Aosta - Emilia Romagna - Toscana - Umbria - Abruzzo - Molise - Calabria Telefonare per appuntamento ore ufficio allo 049.570.8511

INGROSSO giocattoli cerca rappresentanti introdotti. Tel. 011 266.284 - 265.384.

15 Autovetture

AUTO della settimana: R21 turbo '87 - Ford Cosworth 4 porte '88 - Espace TDX '85/86/87/88 - Espace TSE '88 - Audi 100 TD '84 - Thema TD '87 - Delta TD '86, Aro Iachia 1.4 '88 - Porsche 924 turbo '81. Concessionaria Gobo Car Collegno tel. 782.241 - 780.6491.

AUTOMAR concessionaria Hyundai 1.3/1.5 versioni 2 e 3 volumi nuova 2000 Gls a prezzo imbattibile. Via Tunisi 50, tel. 319.6122 Aperto agosto

AUTOMAR mese dell'usato Panda 750 Cl. cerchi in lega semestrale - Y10 1300 GTI 4 mesi - Fiat Uno 45 fire 86 perfetta - Golf GTD bianca '85 vera Via Tunisi 50, tel. 319.6122

AUTOMAR biturbo coupé rosso di Rudis come nuova '84 prezzo conveniente. Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

BMW 325 4x4 '87 in garanzia vende Fiorauto corso Turati 15 tel. 505

CARRERA Porsche Cabrio full optionals '85, '86, coupé '85, '86, '87, 911 SC aria condizionata pelle e tuchinel '83, Mercedes 280 SL come nuova '84, Bmw 745 I executive 5/88, Golf GTI plus 16 V/88, GTI special 11/88. Sportcars 547.485 - 545.024

FERRARI Mondial 3/88 ABS T.A. rosso. Porsche 928 S 4 come nuova Telefonare al 547.485 - 545.024

MERCEDES BENZ concessionaria Centralcar corso Duca degli Abruzzi 102, Torino 597.670 - 599.2188 La occasioni 'date': 318 560 SEL 1987 full optionals blu nautico metallizzato perfetta garanzia Mercedes L. 75 milioni. Audi 80 1600 benzina 1987 colore bianco ottimo stato garantito 1 anno L. 15 milioni 500 mila. VW Golf GTI 1800 1984 colore bianco tetto apribile garantito 1 anno L. 10 milioni 800 mila. Lancia Thema I.E. turbo grigio chiaro metallizzato pochissimi km garanzia 1 anno L. 20 milioni 500 mila. Volvo 740 Turbo intercooler benzina colore bianco accessoriatissima del 1988 garanzia 1 anno L. 18 milioni 900 mila.

SAAB 900 T16 Aero optionals in garanzia vende Fiorauto corso Turati 15 tel. 505.585.

SAAB 9000 T '88/89/87 full optionals in garanzia vende Fiorauto Turati 15 tel.

SKODA Favorit l'entusiasmo della guida, L. 9 milioni mila Automar Tunisi tel. 319.6122. Aperto agosto.

TD SW '87 full optionals in garanzia vende Fiorauto corso Turati 15 tel.

turbo '88/87 optionals in garanzia Fiorauto Turati 15 tel. 505.585

19 Vendita alloggi

STRUCASE libero via Po casa '58 portineria ascensore ottimo soggiorno 3 camere cucina mutuo permuta Tel 532.462.

21 Offerte affitto

AFFITTASI uso ufficio corso Francia presso piazza Bernini a professionista/ti 4 camere luminose più ripostiglio mq 100 circa. Telefonare ore pasti allo 011 640.383.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per periodo estivo seguenti artigiani e/o imprese elettricisti, meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

33 Matrimoniali

SIGNORE divorziata presenza mese conoscerebbe signora libera effettuare simpatica scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7811 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

IMPRESA vende case in costruzione volendo bitemplari pronta consegna. Telefonare allo 011 995.3753.

LOANO vista mare vendo alloggi nuovi arredati comode rate ampio balcone Telefonare allo 0124 35.140

NIZZA Costa Azzurra. I più begli appartamenti ai migliori prezzi. Una delle agenzie immobiliari più importanti della regione. Telefonate a France Promotion, 1 Promenade des Anglais, Nice - France Tel. 0033 938 74400

SARDEGNA PALAU
società vende direttamente ultimi
bilocali in nucleo
anche arredati e
bi/trifamiliari
Tel. 0789 706.199 - 706.275
019 691.864
Personale sul posto anche festivi

VENDONSI o affittasi annualmente a monte Valle Susa, appartamenti lati in residenza nel con giardini campo tennis, Tel 0122 54.131.

Ville, app., per vacanze,

GRECIA Corfù ville appartamenti in lati sul mare tanto basso giornaliere settimanali Tel 538.036

ABRUZZO affitto a settembre, vendo appartamenti mare Silvi - montagna Roccaraso Tagliacozzo Tel 0864 65 090

ABRUZZOMARE (Alba Adriatica) fittansi appartamenti Agenzia Ambrosi 0861 - 788.341.

AFFITTASI anche settimanalmente appartamentini arredati in residence Riviera dei Fiori S. Bartolomeo al Mare Tel 0183 400 208 ore pasti

SARDEGNA affittasi villa appartamenti per vacanze Tel. 0175 45 152 - 42.126.

SARDEGNA garantisco traghetti e affitto villa appartamenti Porto Cervo e Golfo Tel. 0182.21.186 anche festivi

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club mare Hotel President, prima categoria parco curatissimo (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata nel parco, piscine, tennis, vasti tipi sports animazione, animaletto, spettacoli serali, parco giochi bimbi, minichib custodito. Scelta menù - specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni Hotel President 64.029 Silvi Marina (Teramo) - telefonare 085 935 0241 - telex 600 625

ABRUZZO Hotel Hermitage Marina Tanimo direttamente sulla spiaggia privata senza attraversamento strade. Compresa nel prezzo: ombrellone, sdraio, piscine, tennis, parcheggio recintato, parco giochi. Camere balconi vista mare, servizi, telefono, menù a scelta bimbi fino a 4 anni L. 15 mila. Offerte promozionali famiglie. Informazioni prenotazioni tel. 085 930 581 - 930 553

A Cesenatico Valverde Albergo Residence Hotel *** via Tiziano 34, tel. 0547 87 170 piscina - acquaticyclo giardino parcheggio festa menù scelta pensione completa - luglio L. 47 mila 800, agosto L. 66 mila 800.

A Finale Ligure Pensione Privata agosto L. 40 mila - 34 mila, settembre L. 31 mila - 28 mila. Tel 019 692 258

ALASSIO Albergo Chalet grande parco vista mare camere chalets servizi da L. 45 mila a 55 mila Pensione completa tel. 0182 40.549

ATMOSFERA rigenerante località montana situazione mt 500 hotel nuova costruzione. Telefonare 0124 608 027.

CATTOLICA ferie gratis Hotel delle Nazioni al mare tutte camere con servizi menù a scelta parcheggio, garage, 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2, anche il mese di agosto. Luglio L. 39 mila, agosto L. 45 mila, settembre L. 32 mila. Tel. 0541 963.140 - 967.160.

CATTOLICA Ilaria Hotel Imperiale *** Telefono 0541 951.014 - 961.334. Nuovissimo - piscina - camere fronte mare - 2 menù scelta - colazione buffet. Sensazionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso mesi di agosto) Luglio L. 54 mila - agosto 58 mila.

CATTOLICA Atlas tel. 0541 962.530 vicinissimo mare - posizione tranquilla - camere servizi - squisiti menù - bar - parcheggio - sconti bambini

CATTOLICA Hotel Charlton *** tel. 0541 954.247. Moderno al mare sulla panoramica, disponibilità agosto.

CATTOLICA Elite speciale 25/7 - 8/8 tarda pensione 50% veramente mare, confortevolissimo, parcheggio, cucina curatissima Tel 0541 962.166

Imperiale *** Telefonare allo 0541 951.014 - 961.334 - Nuovissimo - piscina - camere fronte mare - due menù a scelta - colazione buffet - Agosto lire 59.000 Disponibilità. Prenotatevi

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro centro tel. 0541 954 053 moderno 50 mt mare menù scelta - offerta speciale luglio L. 35 mila / 39 mila - agosto L. 52 mila / 39 mila - bambini 50%

CATTOLICA Hotel Savoia 1ª categoria sulla spiaggia - ogni confort - piscina - servizi di gala - cocktail party 3 menù. Luglio L. 57 mila 75 mila. Agosto L. 82 mila - 95 mila. Telefonare allo 0541 961.174

CATTOLICA Hotel Vandome *** tel. 0541 963.410 - 968.220 modernissimo - minipiscina idromassaggio aria condizionata - 50 mt mare - due menu scelta - colazione buffet - agosto L. 57 mila. Disponibilità

CATTOLICA vacanze gratis Hotel Tritone *** tutte camere balcone sul mare menù a scelta garage, parcheggio 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2, anche il mese di agosto. Luglio L. 49 mila, agosto L. 49 mila Tel. 0541 963 140 - 967 160.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel - piscina - nuovissimo - prospiciente mare - due menu scelta - colazioni buffet - Agosto L. 59 mila. Disponibilità. Tel. 0541 958.148 - 960 758

CESENATICO Hotel Flavio telefonare allo 0547 82 081 vicino mare, menù scelta, agosto L. 35/44 mila, gratis bambini, vino, cabina mare, sconto comitive.

CESENATICO VALVERDE Hotel Peredor tel. 0547 864 31 vicino mare familiare camere servizi balconi telefono cassaforte ascensore parcheggio menù a scelta colazione buffet lenzi settimanali Estate stagione L. 30 mila-36 mila, alta L. 37 mila-45 mila.

CESENATICO VALVERDE Hotel Imperiale tel. 0547 86 677 *** vicinissimo mare menù scelta autoparco, giardino, luglio e dal 21 agosto L. 33 mila, agosto L. 51 mila.

CESENATICO Valverde Hotel Royal *** prima linea sul mare - specialità gastronomiche Promozione agosto: L. 36 - 45 mila. apertura annuale. Telefonare allo 0547 86.140

TICO VALVERDE Hotel Sara tel. 0547 85.444 confortevole specialità pesce. Promozione luglio L. 40 mila, dal 26 agosto L. 30 mila gratis agosto L. 45 mila.

CESENATICO Villamarina Hotel Farneglia tel. 0547 86 016 sul mare camere con balcone cucina casalinga menù scelta colazione buffet lenzi. Pensione completa L. 30-47 mila.

GATTEO MARE Pas 2ª categoria camere con bagno, telefono, balcone, menù scelta, tennis, autoparco, giardino. completa L. 35/55 mila, compresa piscina, ombrellone Tel 0547 86.381, interpellateci.

LIDO DI SAVIO Milano Marittima Hotel Kennedy tel. 0544 949.056 prim'ordine promozione 29 luglio - 20 agosto L. 38 mila - 21 agosto - settembre L. 28 mila.

PIETRA LIGURE Albergo Cassita tel. 019 647.141 camere servizi menù a scelta giardino parcheggio.

PIETRA LIGURE Residence tel. 647.141 nuovissimo signorile ogni lori Tv color parcheggio

RICCIONE Hotel Feldberg ***, tel 0541 641 942, nuovo, piscina, sauna, idromassaggio, palestra, scelta menù, animazioni Pensione completa da L. 37.000

RICCIONE Hotel Panoramic tel. 0541 41 236 direttamente sul mare ogni confort scelta menù, serate in allegria Pensione completa da L. 33 mila a L. 39 mila

RIMINI Hotel Ambrosini tel. 0541 21.734 vicino mare ouona rinomata menù scelta autoparco giardino promozione luglio L. 30 mila lori sconto bambini

RIMINI Hotel Dalia via Manzoni 50 mt mare, agosto L. 43 mila, dal 22/8 L. 32 mila, parcheggio Tel 0541 381 718.

RIMINI MAREBELLO Hotel Jonana tel. 0541 375.443 deliziosa zona alberata 70 mt mare moderna rinomata cucina 1-28 luglio L. 34 mila, alla consultazi. 29-31 agosto L. 34 mila.

RIMINI RIVABELLA Hotel Etoile tel. 0541 28.432 vicinissimo mare, moderno con servizi balcone sacrestore due menù fino agosto L. 34 mila, settembre L. 27 mila.

RIVAZZURRA RIMINI Hotel Pacific tel. 0541 372.231 disponibilità mese agosto pensione completa L. 42 mila/32 mila.

VACANZE e salute 1300 km Terme di Vinadio, annesso albergo/ristorante pensione L. 48 mila cure mutualità Telefonare 0171 95 822.

VALLE D'AOSTA tesime mt 1000 albergo tesime pensione buon trattamento. Tel. 0125 344.034.

51 Occasioni

MERCATINO dei mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.960, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A. COMPRIAMO argentaria orificeria gioielleria vecchia antica valutando metallo. Tel 812.2327, via Mazzini 27.

CIRCE maga in sole seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, innamoramenti, ricchezza, concorsi, invidie, malocchi. Tel (011) 696.8773 via Matteotti 13 - Torino.

PULIDOMENO Snc, sgombriamo cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 328.9791.

LA FAMIGLIA REALE ESCE DAL RISERBO E SVELA LA SUA RENDITA

AVVISO TELE COMMERCIALE

13,82% 100% REALE®

- Rendimento del fondo "REALE" nel 1988, riconosciuto al 100% ai Soci assicurati con la polizza Vita 100% REALE.
- Certificato dalla Price Waterhouse s.a.s. ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26/3/1987.

RivolgeteVi ai nostri Agenti, professionisti pronti in tutta Italia ad illustrarVi i pregi di questa polizza unica e ad informarVi su come si fa per entrare a far parte della Famiglia Reale: più di una normale famiglia.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

dal 1921 Soci, non semplici Assicurati

REALE MUTUA

[illegible] TORNA AL CINEMA

Audrey Hepburn torna al cinema dopo otto anni e sarà protagonista con Richard Dreyfuss del prossimo film di Spielberg, «Always» (Sempre), che dovrebbe uscire in Usa a [illegible]ie: una storia [illegible] sullo sfondo della lotta contro gli incendi nei boschi, coprotagonista Holly Hunter.

[illegible] A TORRE DEL LAGO

Il 35° Festival Pucciniano di Torre del Lago ha in cartellone un classico [illegible] «Madame Butterfly», interpretato dalla [illegible] giapponese Yoko Watanabe (foto) affiancata da Dano Raffanti e da Nazareno Antinori. L'opera è diretta da Bruno [illegible], la regia è di Renzo Giacchero.

LA QUATTRINI A BORGIO VEREZZI

Paola Quattrini debutta l'1 agosto a Borgio Verezzi con il primo recital della sua carriera, «L'attesa», prodotto da «Veneto teatro», a cura di Marina Pizzi. E' un collage di brani di Ibsen, Bontempelli, Handke, Yourcenar, che esprimono i sentimenti femminili nelle loro varie sfaccettature.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato [illegible] Luglio [illegible] 21

Il Festival dal 4 al 15 settembre: tra i 23 film in concorso, quelli di Loy, Scola, Wertmüller

cinema da leoni

[illegible] Si aprirà il 4 settembre la 46ª edizione della Mostra del Cinema. Ma avrà una pre-apertura il 3, con il «Mahabharata» di Peter Brook. La manifestazione, a cui il ministero dello Spettacolo ha concesso un contributo straordinario di tre miliardi, è [illegible] presentata ieri dal direttore Biraghi, dal presidente della Biennale Portoghesi e dal segretario generale Raffaello Martelli.

Ventitré film in concorso, 11 nella sezione «Venezia notte», 7 in «Venezia Orizzonti», 4 «Eventi speciali», una quindicina di titoli tra la «retrospettiva» dedicata a Jean Cocteau e la sezione «Venezia risguardi», 10 film, infine, nella «Settimana della critica».

E' questa l'immagine [illegible] Mostra che, ha detto Biraghi, «non differisce per articolazione dall'anno scorso, ma che può vantare di essere, ancora più quest'anno, un insieme di nomi noti da notare e annotare».

Il direttore della Mostra di Venezia Guglielmo Biraghi ha presentato il suo programma: un cartellone con tutte le sue caselle a posto, nulla vi è di troppo, tutto quello che ci si aspetta vi appare, variamente distribuito.

Non un empito di gioia avventurosa prenda lo spettatore, ma la rispettosa certezza che il poetico eclettismo sotto cui si cela oggi il film d'autore ha trovato la sua più alta sistemazione. Un posto per ogni cosa, sembra aver pensato Biraghi inventando nuovi scomparti, e ogni cosa al suo posto nella mostra. Di più, il direttore è stato attento, nel concorso, all'equilibrio geografico, al rapporto con la produzione di tutto il mondo, Terzo Mondo compreso. Accanto a vecchi maestri come l'indiano Sen o lo svizzero Tanner, colonnelli mai in disarmo come il francese [illegible] o lo scandinavo Sjoman, festivalieri di talento come il russo-parigino Ioseliani e il cecoslovacco Jakubisko.

L'unico americano in concorso è l'eterodosso Jaglom (i più attesi, come Spielberg e Batman, sono esposti di notte, secondo la tradizione [illegible] Biennale verso il cinema-pettacolo), l'osservazione più immediata riguarda gli italiani e il numero delle loro opere nelle diverse sezioni. Tre italiani sono in concorso (Loy, Scola, Wertmüller), due nella Settimana della Critica (Mazzacurati e Campiotti), due di notte, fuori concorso (Avati e Montaldo), uno in posizione speciale, tanto veloce è stato presumibilmente il ripescaggio (Moretti). E' un numero così sfrontatamente elevato che si giustifica solo con ragioni provinciali (Venezia è in Italia, le pressioni sono numerose), ma presuppone la necessità di dare un segnale, come chi dicesse: sta succedendo qualcosa nel cinema italiano, non è solo una ricchezza casuale. Abbiamo anche noi questa impressione: il cinema italiano, convalescente e fragile, ha ripreso a guardarsi intorno. Controlleremo. Per ora, prendiamo [illegible] che gli americani sono complessivamente quattro e che l'Urss torna nel cartellone principale con [illegible] donna. Naturalmente, sono tutti duelli a distanza, perché Biraghi non ha favorito nessuna sfida aperta, gli bastano quelle che si svolgono in laguna.

A sinistra: Lina Wertmüller (il suo film è in concorso) qui sopra Avati (Venezia notte) a destra Moretti con Mazzacurati

[illegible] Reggiani

Dimenticare Venezia Chi ci riesce, chi no

ROMA. E i registi che non ci sono, tra gli otto autori italiani [illegible] titolo compresi con gran generosità nel programma della Mostra, come l'hanno presa? Luigi Comencini, Leone d'oro alla carriera, reagisce con pragmatica serenità all'esclusione di «Buon Natale... Buon anno», con Virna Lisi e Michel Serrault: «Mancare a Venezia mi dispiace. Il mio film è una commedia sentimentale, divertente, molto contemporanea: quindi non è un film da festival». Francesco Maselli avrà bisogno d'un [illegible] per finire doppiaggio e missaggio de «Il segreto», con Nastassja Kinski e Franco Citti. E [illegible] necessità veneziane sarebbe magari riuscito a affrettare il lavoro? «Temo davvero che non avrai mai fatto in tempo. Del resto sono stato a Venezia e ho preso premi, con "Storia d'amore" e "Codice privato", due volte in tre anni: l'assenza di quest'anno non è [illegible] problema. E con un tale affollamento di registi [illegible] (Scola, Loy, Montaldo) forse umanamente, non dico politicamente né esteticamente, umanamente comprensibile che si dovesse scremare un po'».

Pasquale Squitieri, a «Gente di colore», con Salvatore Marino e Carolina Rosi, si dice più dispiaciuto: «Si vede che i miei a Venezia non vanno. Mi dispiace. Pensavo che il film andasse apprezzato: affronta un tema sociale attualissimo, bruciante e controverso come quello degli immigrati africani in Italia; è interpretato da attori nuovi, giovani e molto bravi; è un film d'autore non debuttante realizzato a basso costo; è tutto italiano, girato in italiano con interpreti, soldi, ambienti, problemi italiani. Quando vedo in concorso il film della Wertmüller, magari ottimo talmente [illegible] cosmopolita che avrebbe potuto firmarlo anche Pollack, mi si [illegible]appena la pelle; quando vedo che c'è in concorso il film d'un pluridecorato come Scola, mentre non c'è quello di Nanni Moretti... Non che io fossi assetato dalla voglia di Venezia, ma avevo proposto al direttore Biraghi di fare una giornata speciale in cui i registi italiani esclusi potessero parlare delle loro opere e farne vedere qualche parte: si vede che non l'ha considerata una buona idea».

Quanto agli altri registi che [illegible] stati indicati come possibili candidati nel con[illegible] e nelle sezioni fuori [illegible] della Mostra del Cinema, Gianni Amelio non [illegible] in grado di completare in tempo «Porte aperte» con Gian Maria Volontè, tratto dal breve [illegible] di Leonardo Sciascia; Franco Brusati presenta al Festival di Montreal «Lo zio indegno», con Vittorio Gassman e Giancarlo Giannini; Franco Piavoli presenta al Festival di Locarno «Favola antica». Ad affidarsi al giudizio dei critici e degli spettatori del prossimo autunno restano Franco Brogi Taviani con «Modigliani», Duccio Tessari con «C'era una volta un castello con quaranta cani», Stefano Benni-Umberto Angelucci con «Musica per vecchi animali» e Gianfrancesco Lazotti con «Saremo felici».

[I. t.]

IN [illegible]

[illegible] Anglen	Australia
Gabriel Axel	Christian
Paul Cox	Island
Amos Gitai	Berlin Jerusalem
Peter Hall	She 's been away
Reinhard Hauff	Blauäugig / Occhi azzurri
[illegible] Helao-Helen	[illegible] Chengshi [Città dolente]
Otar Ioseliani	Et la Lumière fut / Der [illegible] ist eine Kelze
Henry Jaglom	New Year's day
Juraj Jakubisko	Sedim na [illegible] Ja mi dobre / Mi siedo su un ramo e mi sento bene
Kaj Kumal	Seo se nkyu [La moda di un maestro del tè]
Taieb Louhichi	Majnoun Leyla / Layla, ma raison
Nanni Loy	Scugnizzi
Joao César Monteiro	Recordações da casa amarela
Olga Narxeskaja	Muz i doc Ramzy Aleksandrovny [Marito e figlia di T. Aleksandrovna]
[illegible] Panoussopoulos	M'age pas? [Mi ami?]
Alain Resnais	I want to go home
Ettore Scola	Che ora è?
M[illegible]	[illegible]ansk [Un giorno imprevedibilmente]
Wigot [illegible]	Fällgropen [La trappola]
Alain Tanner	La femme de Rose Hill
Fernando Trueba	El mono loco / The mad monkey
Lina Wertmuller	In una notte di [illegible] luna / Qui a mouril night

VENEZIA [illegible]

Pupi Avati	[illegible] di ragazzi e di ragazze
[illegible]	Scenes from the class struggle in Beverly Hills
Veljko Bulajic	Danubio
Tim Burton	Batman
Peter Fleischmann	Es ist nicht leicht ein gott zu sein / Trudno byt' [illegible]
Peter Greenaway	The cook, the thief, his wife and her lover
Michael [illegible]	Tempo di uccidere
Niklaus Schilling	Der atem
Steven Spielberg	Indiana Jones and the last crusade
Bertrand Tavernier	Lui vie et rien d'autre
Peter Weir	Dead poets' society

VENEZIA [illegible]

Reza Mohamad Alamehzadeh	Mehmanan-e-hotel Astoria [Gli ospiti dell'Hotel Astoria]
Christian Berger	Hanna, monster Hebleg
Edgardo Cozarinski	Guerrazas y cautivas / Guerriere al captivo
Ruy Duarte de Carvalho	A mensagem das ilhas
Philippe Garrel	Les baisers de secours
Pierre Jolivet	Force majeure
Randolph Thome	Sieben Frauen
Film straniero in attesa di conferma	

EVENTI [illegible]

Peter [illegible]	Mahabharata
Versione cinematografica e versione televisiva	
Krzysztof Kieslowski	Il decalogo
Etienne [illegible]	Rouge Venitien
In collaborazione con la Settimana [illegible] della Critica	
Samjon Aronovic	Ja stoiil v ochrane Stalina (Ero sbirro di Stalin)

VENEZIA [illegible]

Charlie Chaplin	The rarest: How to make movies / The professor / Brano non montato da City Lights
Carl Dreyer	Ordet
Michal Waszynski	Cyrkulik
e in collaborazione con La Giornata del Cinema [illegible] di Pordenone	
Eugeni Bauer	Olive Bolsogo Borcia [La bambina della grande città]
Oltre alla Retrospettiva Jean Cocteau.	

SETTIMANA [illegible] CRITICA

Mijole Adamenaje e Boris Gorlov	[illegible]
Giacomo Campiotti	Corso di ginnastica
Pedro Costa	O sangue
Wendel Harris jr.	[illegible]treet
Ilida Jarvilaturi	[illegible] (Fuga dal passato)
Dja Kodar	[illegible]
Carlo Mazzacurati	Il prete bello
[illegible]	Un mondo senza pietà
Geoffry Wright	Lover boy
Omaggio a Henri Morelet	
[illegible] [illegible]	Palombella rossa
Evento speciale in collaborazione con la XI VI Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.	
Samjon Aronovic	Ja stoiil v ochrane Stalina (Ero al servizio di Stalin)

Ottimo protagonista del «Ballo in maschera» di Verdi che ha aperto il Festival

Domingo spavaldo a Salisburgo

Brillante l'esecuzione della Filarmonica diretta da Solti
Domani un'ora di musica funebre per ricordare Karajan

Placido Domingo ha trionfato nel ruolo di Riccardo

Georg Solti ha salvato brillantemente la situazione creatasi con la scomparsa di Karajan dirigendo un «Ballo in maschera» teso, scattante e dinamico che il folto pubblico ha accolto con consensi vivissimi. Non c'è stata prima dello spettacolo alcuna commemorazione ufficiale: che il Festival sia in lutto è tangibile dal drappo nero che pende sulla facciata della Grosses Festspielhaus e dalla partecipazione allegato al programma della. Lutto e festosità si intrecceranno, per tutta la durata della manifestazione: dopo la Messa in Duomo, la Filarmonica di Vienna diretta da Muti, domani mattina ci un'ora di musica funebre a inviti, durante la quale Solti, Ozawa e Levine dirigeranno serie di frammenti di Beethoven, Mozart e Brahms.

Per il momento il Festival si è aperto col grande di questo «Ballo in maschera» in cui Placido Domingo ha trionfato una volta nel ruolo del protagonista. Riccardo è uno dei personaggi che gli riescono per la fresca spavalderia, l'innocenza, lo slancio cui, senza saperlo, incontro sacrificio della vita: il segreto del fascino e sua unicità sta nel fatto che Riccardo vive nel presente e pensa sempre al futuro, e differenza di molti altri eroi del melodramma romantico la cui dimensione naturale è il rimpianto. Domingo coglie perfettamente questo lato positivo e vitale del suo personaggio, servendolo con voce ancora freschissima. Accanto a lui l'ingl Josephine Barstow, delle ultime scoperte di Karajan, conferisce ad Amelia toni intimisti, impegnandosi nello scavare il personaggio attraverso fremiti, palpiti, emozioni segrete. Con questa finezza di caratterizzazione la Barstow supplisce ai limiti di un che riesce sempre ad affermarsi con il necessario peso sonoro e sparisce là sotto lo spessore sinfonico dell'orchestra. Molto bravo mi parso Leo Nucci nel ruolo Renato che soffre talvolta di un'eccessiva truculenza mentre nobilitato e adeguatamente prosciugato da ogni retorica. Renato è migliore ico e coetaneo Riccardo: hanno la stessa giovane età e solo il colpo cieco del destino trasforma il baritono nel «cattivo» che uccide l'amico per difendere il proprio onore. Nucci coglie bene questa giovinezza del personaggio, rinnovandone lo stereotipo di antagonista crudele. Adeguato, vocalmente sia stilisticamente, sono apparse il soprano Sumi Jo che ha segnato con leggerezza la volatile figurina del paggio Oscar e il mezzosoprano Florence Quivar, intensa e tenebrosa, nei panni della maga Ulrica.

Solti ha guidato con energica determinazione la meravigliosa Orchestra dei Filarmonici di Vienna, riuscendo in pochi giorni ad impostare zione lucida e incalzante.

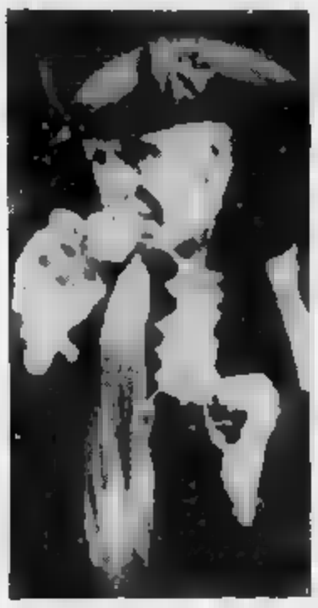
Note liete riguardano la regia John Schlesinger e la scenografia di Dudley costumi di Luciana Arrighi. Sull'enorme palcoscenico è difficile definire degli ambienti che non scatole incorniciate dal vuoto. Lo spettacolo di Schlesinger si mantiene fedele gusto salisburghese per la monumentalità, scene tradizionali e gusto abbastanza dubbio: e se l'enorme biblioteca del primo atto fornisce un colpo d'occhio efficace, la scena del ballo con il teatro girevole arredato in un finto rococò, precipita nel più lieto provincialismo. Eppure queste ingenuità, piacciono molto qui se vengono applaudite, infallibilmente. Va detto ancora che, secondo una usanza invalsa tempo nella del «Ballo maschera», la vicenda stata ricondotta a quella della fonte di Scribe: la corte Svezia. Il fatto incide pochissimo sull'opera, mentre assolutamente inaccettabile è la diversa distribuzione dei quadri che unisce il secondo alla prima parte del terzo, rompendo l'isolamento del duetto d'amore e compresenza commedia e tragedia che, nell'architettura verdiana, caratterizzano sia il primo che l'ultimo atto.

Paolo

Verona: «Bottega del Caffè» con Bosetti, regista De Bosio

Miserie di falsi signori

Goldoni ritradotto in veneziano



Giulio Bosetti è un allampanato, nerovestito Don Marzio
Un personaggio ingenuo e solitario
La «performance» dell'attore è il gioiello della «Bottega del Caffè» la regia

DAL NOSTRO INVIATO

«Non hanno Società, e pertanto non hanno una vera Commedia; no, neanche Goldoni». Questa osservazione di Byron sui veneziani può essere illustrata benissimo dalla «Bottega del Caffè» (1750), in cui i personaggi che non appartengono alle classi inferiori, fornitrici di mano d'opera e di servizi, sono tutti, socialmente, degli impostori.

Malgrado si sciacqui la bocca con l'onore e la galanteria, Eugenio, lo scarvellato giovane marito preda del demone del gioco, è infatti solo un figlio di mercante con manie grandezza, in realtà suo agio solo quando deve calcolare in ducati e zecchini prezzo di certe pezze da svendere. Il presunto conte che lo spenna non è che avventuriero, baro sotto falso nome; la sua dama è una ballerinetta, e la misteriosa pellegrina sulla cui identità ci si interroga, la moglie che abbandonato. Né vero gentiluomo è l'osservatore maligno Don Marzio, quale oltretutto viene da Napoli, e ci ritornerà a vicenda conclusa.

In questo testo incantevole i «signori» dunque solo gente ambiziosa avventata, priva di basi e pertanto destinata a soccombere, dopo avere riempito le che dei popolani furbi come biscazziere Pandolfo; oppure, nel migliore dei a godere di una proroga grazie al buon e buonsenso popolani onesti come Brighella, il caffettiere che dal suo strategico punto osservazione raddrizza i torti e reinstrada almeno momentaneamente i traviati.

Tutto ciò emerge anche dalla nuova lettura di Gianfraco De Bosio andata scena al teatro Romano Verona, lettura in occasione della quale testo di Goldoni, giuntoci soltanto nella lingua italiana data alle stampe, parzialmente ritradotto in veneziano dagli adattatori Mario Tonello e Carmelo Alberti e dal loro personal computer, che ha ripescato frasi e parole adatte usate dallo autore altri suoi testi.

Per dare debito un'operazione del genere occorrerebbe riscontro puntuale che non sono in grado effettuare; al mio orecchio di alloglotta le cadenze personaggi plebei (sui quali soprattutto l'intervento si è svolto) sono sembrate attendibili.

Confesso anche, però, che egoisticamente avrei preferito Il Brighella Massimo Loreto e l'Arlecchino Antonio Bazza come capivo il Don Marzio di Giulio Bosetti, ossia al cento per cento.

Non che piacere di ascoltare Bosetti sia stato prodotto dalla sola intelligibilità. Don Marzio è un personaggio stibile, delle grandi intuizioni goldoniana. E' l'esprit mal tourné», il curioso che, oltre ficcare golosamente il naso nelle faccende di tutti, vi interviene senza scrupoli, e di solito nocivamente; una parte gustosa nei momenti singoli e nell'insieme suscettibile di più chiavi lettura.

Una volta Vittorio Capriolì ne fece, stupendamente, un concentrato di pura cattiveria. Invece l'allampanato, nerovestito Don Marzio di Giulio Bosetti è, in fondo, un ingenuo; la sua scoperta monomania più che impensierire, fa sorridere. suo mettere zizzania non è un prodotto di natura dannata, ma di solitudine combattuta con il tentativo di vivere la degli altri.

Questa finissima «performance» il gioiello di una serata per altri versi di ordinaria amministrazione, a partire dal gradevole ma ormai arcinoto stile finto-ingenuo della scena dipinta da Emanuele Luzzati, alla quale si adeguano i costumi, anch'essi blandamente fantasiosi (meno quello di Bosetti) di Santuzza Call.

Barbuto e corpulento, Massimo Loreto fa del caffettiere cuor d'oro Brighella un assennato proletario dalla solidità forse un po' più lombarda che veneta, e scenicamente forse un po' più simpatico che autorevole.

Camillo Milli (Pandolfo), Antonio Bazza, Blas Rocarey (Eugenio), Marina Bonfigli (la pellegrina) si sono fatti notare in modo speciale, ma adeguati anche gli altri interpreti, fra cui Edoardo Siravo, Stefania Graziosi, Roberta Del Greco.

Folto, divertito e plaudente pubblico.

Masolino d'Amico

Parla il grande jazzista che si è esibito a Rimini in concerto con Zucchero e Joe Cocker

Davis: Più soldi faccio, meglio mi sento

Dopo il successo di ieri, stasera il trio è a Viareggio

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Più soldi faccio, meglio mi sento». Finalmente, dopo faticoso lavoro ai fianchi, Miles Davis dice la verità, tutta la verità, niant'altro che la verità. Sono due del pomeriggio al Grand Hotel di Rimini, fa caldo, mare è agitato e le alghe si vedono In questa strana estate non si neppure emozione per il concerto dell'anno, l'incontro a tre che ieri ha riunito, allo stadio di Rimini, Zucchero Fornaciari, Joe Cocker e il magno Miles Davis. Miles Davis che, per la storia, è l'uomo che una volta si prese la briga — e supponiamo anche il gusto — di zittire Thelonious Monk, genio del pianoforte jazz: gli ordinò, durante una registrazione, di smetterla suonare perché lo disturbava. adesso Davis alla domanda «Perché ha accettato di fare questo concerto Zucchero?», proclama: «Perché no? E' uno dei migliori». Dal che si deduce che Zucchero è meglio Monk, oppure che Miles Davis, con gli anni, è diventato esigente.

Un fatto è certo: Miles non è più lo scontroso personaggio un tempo. Si interessa perfino dei giornalisti che (a fine intervista) si attaccano al computer portatili per scrivere l'articolo. Lui chiede particolari, sorride, ringrazia. Oddio, Miles Davis, quello che i giornalisti li mangiava a colazione.

E' diventato così gentile buono, il genio malvagio del jazz moderno. Durante la conferenza stampa arrivano domande trucide, tipo è che malato. Lui si arrabbia, risponde cortese con quel sussurro roco che è ormai voce, scherza. Alla fine, stanco dei sottintesi della mezza frasi, butta lì la battuta, «Più soldi faccio, meglio mi sento», che spiega tutta l'operazione Zucchero-Cocker-Davis: la spiega meglio dei sorrisi e degli abbracci fra Zucchero, bluesman italiano che fa collezione collaboratori importanti, e Joe Cocker, resuscitato leone del blues inglese, e Miles Davis, l'unico che non ha mai bisogno di nulla e di nessuno, né di pubblicità né di collaboratori importanti, perché quello importante da quarant'anni lui e soltanto lui. Miles Davis, che una volta si prese il gusto di ingaggiare Sting per un disco, soltanto per fargli urlare due frasi in francese in «You're Under Arrest».

C'era, attorno di ieri sera, un fiorire di buoni sentimenti: intanto, rublo per ogni spettatore sarà devoluto all'Armenia terremotata, e poi il motto «Adriatico live» con e politici che spiegano «dobbiamo difendere questo mare perché è patrimonio per il futuro dell'umanità» e Davis, che ne sa nulla, li guarda sottecchi mentre l'interprete traduce, e ha l'aria di chiedersi chi mai in questi anni abbia permesso tante brutture contro questo e altri mari.

Poi c'è stato il concerto, che stasera si replica e Viareggio. In realtà sono concerti, con un finale dove Davis accompagna Zucchero in «Dune Mosse» e Zucchero accompagna Cocker in un paio di canzoni. Erano tutti preoccupati, gli innamorati Davis, per questo tradimento. Sciocchini, chi più è amato più tradisce. E poi ci risulta il cachet di Davis per l'occasione sia di mila dollari, ben oltre le sue tariffe correnti. Il povero Davis non è più un giovanotto, deve alla salute. E più soldi fa, meglio si sente.

Ferraris

Il direttore dello Stabile di Catania ha presentato il cartellone

Baudo ricomincia dal Trittico

Apertura con Sciascia, Bufalino e Consolo

CATANIA. Per il suo esordio come direttore artistico del Teatro Stabile di Catania, Pippo Baudo punta su tre di sicuro richiamo: Leonardo Sciascia, Vincenzo Consolo, Gesualdo Bufalino. I scrittori siciliani sono gli autori del lavoro di apertura, e novembre, della prossima stagione artistica: «Trittico», tre atti unici definiti Baudo, durante conferenza stampa di presentazione del cartellone (con sindaco, prefetto, presidente della Provincia), scommessa, una sfida, avvenimento culturale di rilievo europeo».

Si tratta di novità assolute: «Arrivano i nostri», di Sciascia, è la raffigurazione fra l'ironico e il grottesco del trasformismo e del gattopardismo di alcuni abili di provincia alla notizia, naturalmente falsa, che l'Italia è stata invasa dall'Armata rossa; «Le panchine» di Bufalino è malinconica storia incontro e un confronto ideale e generazionale fra un attore in pensione una ragazza d'oggi; «La morte di Empedocle» ripropone nella ricchissima lingua di Consolo il mito del filosofo agrigentino suicida fra le fiamme dell'Etna.

Presentando «Trittico» (titolo volutamente dimesso dietro cui si cela un'ambiziosa operazione culturale») Baudo ha sottolineato: «Sarà forse impossibile far fronte alle richieste di tutti i teatri che ci hanno chiesto lo spettacolo». Quasi una risposta alle polemiche che 10 mesi fa accompagnato la nomina a direttore artistico, in sostituzione defunto Mario Giusti.

Nel compilare il primo cartellone artistico, Baudo ha puntato all'equilibrio fra novità e teatro di tradizione. «Anche in tv — dice — mi sempre preoccupato di guidare il pubblico pian piano, senza scossoni, verso nuove forme di spettacolo». Così accanto a «Trittico», nel programma dello Stabile compaiono opere meno impegnative come «L'eredità» di Antonino Russo Giusti, pezzo forte del teatro dialettale di tradizione; accanto all'argentino Manuel Puig, di cui viene messo in scena, per la prima volta in Europa, «Stelle del firmamento», ecco Pirandello «Il piacere dell'onestà», protagonista Turi Ferro. Chiudono il programma «Malia» di Capuana, col quale, nel '58, Giusti inaugurò la prima stagione dello Stabile, e 4 spettacoli della Compagnia giovani: «Catania giorno e notte» di Roberto Laganà; «Storie di Re Mida» Rodari, «Novene» su testi della tradizione popolare siciliana e «Dossier droga» di Filippo Arriva. Nel futuro, un «Gattopardo» su misura per Turi Ferro.

Nino Amante

STASERA

Si inaugura la diciannovesima edizione del Festival del Cinema, la più esclusiva manifestazione internazionale cinematografica riservata ai ragazzi e ai giovani. In concorso sedici opere, una definita autenticità narrativa che permette di lanciare uno sguardo nel mondo degli adolescenti.

Se un

Per la rassegna «Se in Trentino d'Estate un Castello», nella splendida Rocca, «Omaggio a Musorgskij», concerto diretto da Janos Meszaros, Eva Csapo soprano, i Cori della Federazione Cori del Trentino e l'Orchestra Sinfonica Nordungherese di Miskolc. Il programma: «Una notte sul Monte Calvo», «Sechs nachelassene Lieder»; «Polonaise» e «Scena dell'Incoronazione dal Boris Godunov» per coro e orchestra.

Castellammare del Golfo

due baroni Rocca Azzurra» per l'Estate Musicale in Sicilia, dal Teatro Massimo di Palermo. L'opera di Cimarosa è retta da Domenico Sanfilippo, la regia è di Graziella Sciutti. Interpreti Valerio Baiano, Gina Longobardo, Lorna Windsor. Ultimo appuntamento al Verdianaeum Festival di Roncole l'Otello Verdi. Direzione di Aldo Protto e Silvano Frontalini, orchestra, coro e regia dell'Opera di Stato di Bidgoszcz (Polonia).

Agamennone ad Altomonte

«Agamennone» di Eschilo viene presentato dalla Bottega teatrale Vittorio Gassman di Firenze al II Festival Mediterraneo due Mari. Traduzione di Pier Paolo Pasolini, messa in scena di Alvaro Piccardi, con Maria Luce Bianchi, Celeste Brancato, Fulvio Cauteruccio, Giampiero Ciccio. Musiche di Stefano Marcucci.

Montepulciano Santarcangelo

Al degli oscuri «L'isola dei pazzi», opera buffa attribuita Goldoni per il Festival Cantiere Internazionale d'Arte. La regia e la versione ritmica sono Patrizia Gràcis, la direzione di Alicja Mounk mentre la compagnia di canto annovera nomi prestigiosi come quello di Monica Bacelli. Per il Festival dei Teatri d'Europa Santarcangelo, nella sezione Luoghi d'Intesa, «Angeli soli 'Siam venuti su dal niente'» di Giorgio Gallione. Una produzione del Teatro dell'Archinvolto ispirata a Italo Calvino, con Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighoro, Gabriella Picciau.

Vignale e il Royal

Di scena il Royal Ballet Company composto ballerini Covent Garden Royal House di Londra. Il programma prevede «Monotes II», musica di Erik Satie, coreografie di Frederick Ashton, «Return to a strange land», musica di Léos Janacel, coreografia Jiri Kylian e il «Lago cigni» di Ciaikowsky. Al teatro di Porta Romana di Milano «Un Imprudent Bonheur», balletto della Compagnia L'Esquisse. Coreografie Joëlle Bouvier e Régis Obadia. Si chiude la edizione del Festival di Villa Faraldi dedicata al teatro e alla danza. In scena «In fra li casi de 'la vita e le magie de' cieli libertà vo' cercando» con Assemblea Teatro Torino.

Musica camera a

L'Insieme Cameristico di Torino, Flavio Cappello, Pier Mario Croce, Diego Milanese e Luca Marchi, musiche di Beethoven e Schubert nello Spazio al Forte. Nella Basilica San Francesco ad Assisi, l'Orchestra Sinfonica Mav Budapest, Stefan Milenkovic al violino, diretta da Tamas Gal, esegue musiche di Bruch, Mendelssohn e Mussorgsky. In piazza Angelo e Barga, «Contrasti», concerto con il gruppo Six Mobiles, il quartetto d'archi Todes e i solisti Westminster Chamber Orchestra. **Alghero**: il violoncellista Giovanni Sollima e il pianista Fabio Romano in musiche Schubert, Debussy, Sollima, Rossini e Gershwin. L'organo Lionel Rogg in esecuzioni di Araujo, Frescobaldi, Buxtehue, Clérambault a **Campiglia**.

A Selva l'orchestra Dallas

Concerto lirico l'Orchestra Sinfonica Aims di Dallas in brani da opere italiane e tedesche. Nella Sala Grande Rocca Malatestiana di **Verucchio**, «Diminuzioni e fioriture flauti diritti» di René Clemencic, per Festival di Musica Antica. Concerto-spettacolo a **Pamparato** su «La nascita dell'oratorio» del Collegio Vocale e Strumentale dell'Istituto Musica Antica. I Flauti Frans Bruggen nel Salone d'Onore Castel Savoia di **Gressoney** in musiche di Telemann, Bach, Ortiz e Shinohara. A **Dobbiaco** concerto del pianoforte Sonatte in sonate Brahms e Wagner. A **Caldonazzo** opere di Geminiani, Vivaldi, Bach, orchestra Bolzano.

In

La Roman New Orleans Jazz Band ad Anagni; Miles Davis, Zucchero e Joe Cocker Viareggio; Quiet Quartet e il Quartetto di Amedeo Tommasi a Siena; Manhattan Transfert a Cagliari; Riccardo Lay, il duo Jaume Boni e il duo Sormani Oxley Clusone; Enzo Jannacci a Venzia; Ornella Vanoni a Marina Pietrasanta; Pooh a Civitavecchia; Edoardo Bennato a Caltanissetta; Anna a Castelnuovo Garfagnana; Riccardo Fogli Fatuochio; Franco Fasano ad Asciano; Francesco De Gregori ad Ancona; Paola Turci a Montecavolo; Ivan Graziani a Cesa. Guccini Torretta Terme, Vasco Rossi e Fondi.

LA NOSTRA TV

Il miliardario e la ballerina Moralismi e scandali Anni 50

COSA farebbero i maxiseriali, i miniseriali, i movie- le grandi famiglie miliardarie?

Il capostipite, come si sa, è Dallas; e prima ancora la soapopera radiofonica Anni 30 dove già veniva applicato questo principio fondamentale: mettere l'orecchio alle porte — e poi con la tv l'occhio alla serratura — delle dei magnati e scoprirne debolezze, liti, corna, soprattutto disperazione e lutti (benché ricchi anche i ricchi piangono, il denaro non fa la felicità ecc.).

Due esempi attuali: il maxiseriale su Raiuno «Chateauvallon» e il miniseriale su Raidue «Le due signore Grenville».

In «Chateauvallon» i francesi hanno rinunciato per una volta il loro ben noto orgoglio nazionale e sono stati castigati. Perché? Perché la loro famiglia miliardaria l'avevano giustamente collocata in quella provincia francese che da sempre offre inesauribili spunti alle narrativa e al cinema; e in più avevano centrato tema intrigante, quello di un quotidiano provinciale con buona tiratura e con forte influenza sulle vicende politiche locali. Purtroppo Parigi imita Hollywood e combina pastrocchio: tutto sfilaccia in flusso assurdo ventisei puntate gremite di fatti senza incisività né ritmo.

In due puntate invece si è sbrigato «Le due signore Grenville» di John Erman: produzione anglo-americana ma pensata, attuata e condotta in uno spirito e in un sistema tutto made in Usa.

Soggetto: una ballerina dal passato burrascoso — matrimonio fallito e parecchi amanti — conquista un ingenuo di New York, rampollo di famiglia solo miliardaria e nobile lignaggio, in stretta intimità con la duchessa di Windsor. Il giovanotto è preso per i sensi da Ann Margret che si esibisce in guepière; presto nozze, nonostante la fiera ostilità della madre di lui, Claudette Colbert. Rapidissimamente Ann Margret rivela un'arrampicatrice a livello manageriale, e cerca di far parte della haute; non ci riesce e la convivenza col marito si trasforma in inferno. Si scappa pure il delitto: par un goffo qui pro quo la signora armata di doppietta fulmina il consorte scambiato — dice — per ladro. I ricchi e i nobili fanno quadrato attorno a lei per soffocare lo scandalo, e la salvano; subito dopo il emarginano spietatamente, e la sciagurata finirà male.

Nell'86 il regista Erman con «Una gelata precoce» aveva saputo sfruttare astutamente l'Aids, l'omosessualità e l'amore materno. Stavolta ha voluto rammodernare il filone melodrammatico hollywoodiano alla Douglas Sirk. Per metà il gioco gli è riuscito, ma poi ha preteso di caricare insensatamente gli effetti e scapito di qualsiasi credibilità psicologica e a favore di un convenzionale grandguignol, e il film gli è scappato di mano in un clima di cupo moralismo superiore persino a quello degli Anni 50: il marito lascia la pelle stupidamente, punito per essersi scelto una moglie plebea; il bambino frutto dell'anomala unione si getta dalla finestra; e lei, dopo essersi concessa sin al barman, muore alcolizzata e suicida: guai infrangere le barriere di casta.

Un piccolo appunto non marginale: sia Ann Margret (classe 1941) sia Claudette Colbert (1905) avevano, e dimostravano, almeno vent'anni più quelli attribuiti ai personaggi.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Blake Edwards ci prova col nero

Jean Gabin ricercato polizia nelle «Mura di Malapaga»

OPERAZIONE TERRORE

su Raidue alle 20,30; dur. 94'

Blake Edwards, incerto i vari generi: la commedia sofisticata («Colazione da Tiffany» del '58), quella patetica «I giorni del vino e delle del '63 e quella comico-avventurosa («La pantera del '64». Il film di stasera — soggetto e sceneggiatura di Mildred e Gordon Gordon loro «Operation Terror», interpreti Glenn Ford, Lee Remick, Stephanie Powers — è poliziesco nero molto teso ed emozionante, con musica hoc di Henry Mancini, e con trovate memorabili come la voce al telefono soffocata dall'asma e la morte in mezzo allo stadio : angosciante odissea di un'impiegata di banca minacciata, lei e la sorella, da un criminale se non sottrarrà in ufficio centomila dollari; in caccia dell'assassino si butta un ispettore di polizia, ed è una ridda di morti ammazzati.

LE MURA DI MALAPAGA

1949 su Raiuno alle 23,10; dur.

Uno dei primi lungometraggi di René Clément, Oscar per il miglior film straniero, con Jean Gabin, Isa Miranda, Andrea Checchi; ambientato bassi di Genova e la storia un amore domani tra un clandestino ricercato dalla polizia uxoricida e la bella padrone di una bettola che lui ha difeso dalle violenze del brutale marito.

QUELLI DELLA SAN PABLO

1968 Canale 5 alle 20,30; dur. e con spot 120'

Di Robert Wise Steve Mc Queen, Richard Attenborough, Richard Crenna, Candice Bergen; drammatico-avventuroso nella Cina '26: il capomacchinista di una cannoniera americana sul fiume Yang-Tse si trova coinvolto nelle del «signori della guerra» nel pieno della rivoluzione.

L'UOMO DEL ORO

1935 su Raidue alle 16,20; dur. 105'

Di Victor Fleming, mitico grande film, la più celebre tra le molte versioni del romanzo di Stevenson; indimenticabile l'interpretazione di Wallace Beery nei panni dell'ammirato-odiato pirata dalla gamba di legno, mentre il bimbo prodigio Jackie Cooper è il ragazzino in possesso mappa; con loro Lionel Barrymore.

LA BANDA DEI RI

1936 Odeon alle 23,30; dur. più spot

Di Joseph Kane, western con John Wayne, uno dei girati dall'attore prima trionfo nel '39 di «Ombre rosse» di Ford.

LA

1959 su Italia 1 alle 23,45; dur. e spot 100'

Di Terence Fisher Chistopher Lee, Peter Cushing, Yvonne Fourneaux: rifacimento che tenta di ottenere la stessa atmosfera e tensione dell'horror di Karl Freud nel '32 Boris Karloff.

IL

1969 su Rete 4 dopo mezzanotte; dur. 110' e con spot 130'

Di Clive Donner, guerra e amore nel Medioevo inglese.

, E LA

1957 su Raiuno alle 14; dur. 90'

Di Camillo Mastrocinque Totò, Vittorio De Sica, Titina De Filippo, Abbe Lane: farsesche peripezie di due lustrascarpe improvvisati investigatori per due sorelle napoletane che sospettano di adulterio la cognata americana.

PROGRAMMI

MATTINO

Bonanza, il telefilm è su Retequattro alle 10,45.

POMERIGGIO

Prince a «Musica è» Italia 1 alle 15.

SERA

Claudio Lippi «Giochi senza frontiere» su Raiuno alle 20,30.

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 24
12,05 **Maratona d'estate**, rassegna internazionale danza, di Vittorio Ottolenghi. **«Lo schiaccianoci»**, il «Ballet l'Opéra Marsaille Roland Petit»
13,55 **Tg 1 - Tre di...**
Telegiornale: 13; 19,45; 22,30
10,45 Vedrai. *Settegiorniv.*
10,50 Spazio musica. Di Lear Mascagni e Alberto Rocchegiani. **- Concerti di vincitori di concorsi pianistici internazionali.**
Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,50
12,10 Vedrai. *Settegiorniv.*
12,25 Conoscere Alpe
12,55 Germania Hockenheim. Automobilismo **Prove Gran Premio di Germania F1.**
Telegiornale: 12; 19; 19,30; 22,50
10,30 d'amore, Bing Crosby, Nancy Olson. Regia di Richard Haydn, film
OK il prezzo è giusto, gioco a quiz, condotto da Zanicchi
13,30 Cielo italiano: cieme con Amedeo Nazzari, Tamara Lees, regia Clemente Fracassi, film
8,15 Skippy, telefilm
8,40 Gemelli Edison, telefilm
9,15 La gang degli orsi,
9,45 Superman, telefilm
10,15 La terra giganti, telefilm
11,10 Kronos, telefilm
12,05 Mork e Mindy, telefilm
12,35 Strega per amore, telefilm
13 — Il Simon, telefilm
8,10 In casa Lawrence, telefilm «Altri d'amore»
9 — , film Lia Amanda, Otello Toso, Anton Giulio Majano.
10,45 Bonanza, telefilm
11,45 Harry'O, telefilm
12,45 Bleo cleo, cartoni animati
13,45 Pianeta big bang, conduce Jas Gawronsky

14 — Diva a confronto. **Totò, Vittorio e** (1957). Film commedia di Camillo Mastrocinque, con Totò, Vittorio De Sica
15,45 Vedrai. *Settegiornitv*
16 — d'oggi: Pi Annigoni. Franco Simongini
16,40 Sette giorni al Parlamento
17,10 Il sabato dello Zecchino.
18,10 Parola e vita
18,20 Check-up.
18,50 Il mago. Telefilm
19,40 Almanacco del giorno dopo
13,25 TG 2 Trentatrè. ale di medicina.
13,45 Capitol. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson.
14,35 per l'estate di fresca.
16,15 *Speciale vacanze.*
16,29 Lo schermo in casa **L'isola del tesoro** (1935). Film d'avventura, di Victor Fleming. Jackie Cooper, Wallace Beery
18 — Videobeomic. Di Nicoletta Leggeri.
18,50 Tg 2 Sportsera.
14,10
14,30 Lo spettacolo in confidenza. *Claudia Cardinale,* Anna ria Moro, di Maurizio Fusco.
15,10 Anna Karenina (1935). Film drammatico Clarence Brown. Con Greta Garbo, March.
16,45 Scheggo.
15,30 Fifty Fifty, telefilm
17,25 Hotel, telefilm
18,10 Agenzia matrimoniale, attualità, conduce Maria Flavi
— Il gioco delle coppie, quiz, conduce Marco Predolin
19,45 Cari genitori estate, quiz, conduce Enrica Bonaccorti
14 — Robin Hood, telefilm
14,30 I forti di Coraggio, telefilm
15 — Musica è, con Maurizio Seymandi
16 — Bim bum bam, cartoni
18 — Alla conquista del West, telefilm
19 — Riptide, telefilm
20 — Evviva Palm Town, cartoni animati
20,30 Longstreet, telefilm
18,30 Angie,
17 — All'Est di Gi con Elizabeth Young, Charles Bickford, film
19 — General Hospital, telenovela
18,30 Baretta, telefilm

Dal Castello dei Templari di Tomar (Portogallo), Raiuno, Antenna 2, RTBF, RTP presentano: Giochi frontiere, 2° incontro tra le squadre Rochefort (Belgio), Roche-sur-Yon (Francia), Riccione (Italia), Azoia (Portogallo), Acquaviva (Repubblica Marino). Ideazione giochi
22,10 Speciale TG 1.
23,10 Sabato club. Le mure di pazza («Aude là des gries», 1949). Film drammatico di Clément. Con Miranda, Jean Gabin, Andrea Checchi. 1° tempo.
0,10 Sabato club. **Le mure di** . Film, 2° tempo.
18,45 Perry Mason. Telefilm. Il soggettista.
20,15 TG 2 - Lo sport.
20,30 Operazione («Experiment in Terror», 1962). Film poliziesco, di Blake Edwards. Con Glenn Ford, Lee Remick, Stephanie Powers, Ray Poole, Ross Martin, Nod Glass.
22,40 Speciale Sereno variabile. *Le grandi foreste tropicali.* Con la partecipazione di Sting. Un programma di Osvaldo Bevilacqua e Ermanno Corbella. A cura di Simona Forlini.
23,30 TG 2 - Sport - Pole position
17,20 Perfido invito («Invitation», 1952). Film drammatico Gottfried Reinhardt. Con Dorothy McGuire, Van Johnson, Ruth Roman.
18,45 TG 3 Derby di Aldo Biscardi.
19,45 20 anni prima.
20,05 Spett.le Rai. lettera a Va' pensiero.
20,30 Orizzonti Borneo. *L'orango di Kalimantan* Mark Hobson.
21,25 Il pirata yankee (1952). d'avventura, di Fredrick Con Chandler, Scott Brady, Suzan .
23,05 Scheggo. Omaggio a se.
20 anni prima.
20,30 Quelli Pablo, con Steve McQueen, Attenborough. Regia di Robert Wise, film.
22,30 Ovidio, telefilm
24 — Posti segreti con M. Theresa Rin, Tata Mac Gowran. Regia Barion, film
1,50 Mannix, telefilm
20,30 Mac Gyver, telefilm
21,30 Lady Blue, telefilm
22,30 Banzai, show
23 — Picture show, show
La mummia, Christopher Lee, Peter Cushing, Bymes. Regia di Terence Fisher, film
1,20 Star Trek, telefilm «Specchio specchio»
20,30 *Ciclo «Hollywood rosa»* **basta,** film con Kirk Douglas, Molina Mercuri. Regia di Guy Green.
Alfred Hitchcock presenta, telefilm
23,10 In, Cesare Buonamici, Gervaso
23,55 Regione 4, settimanale regionale
0,05 Alfredo il Grande, con David Hemmings, Mi York. Regia di Clive Donner.
2,15 Agente speciale, telefilm

IL CRITICO

TELEMATTA

CIAIKOWSKI BALLET
A mezzogiorno su Raiuno, per la rassegna «Maratona d'estate» a cura di Vittoria Ottolenghi, una delle creazioni più felici delle estrose di Ciaikowski, «Lo schiaccianoci», nell'interpretazione del balletto dell'Opera Marsiglia diretto Roland Petit.

DIVINA KARENINA
Alle 15,10 su Raitre, versione hollywoodiana ma dignitosa del romanzo di Tolstoj, realizzata nel '35 da Clarence Brown e illuminata da una grande interpretazione della «divina» Garbo, che già aveva sostenuto il ruolo di Anna in una pellicola muta del 1927.

CORREZIONI '800
Alle 17,30 su Radiodue prosegue la rassegna del borghese italiano un dramma templi famoso, «Le Rozeno» (1891) di Camillo Antona Traversi: e realistico ritratto di una famiglia che invano esce dall'ambiente cinico, immorale e vizioso in cui è e .

CORNO
21 su Radiodue, antologia regionale dei più affascinanti concerti e pezzi per corno e orchestra: musiche Mozart, Weber, Schumann e Richard Strauss.

MONTECARLO

Telegiornale: 12,50; 20
7,30 **Cbs evening news**
11 — **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
12,30 **Pianeta azzurro,** Documentario
13 — **Automobilismo. Gran di Uno.** Prove ufficiali. Commento di Renato Ronco e Patricia Richard Hockenheim.
14,05 **Sport**
17,15 **Il segno di Zorro,** di Rouben Mamoulian, Tyrone Power, Linda Darnell.
18 — **Operazione ladro,** telefilm. *Politica e moglie*
20,30 **l'indiano,** George McGowan. Con Burt Reynolds, Ingo Stevens.
22 — **Calcio '89: il meglio della stagione. Liverpool - Everton.** Coppa d'Inghilterra. Finale.
24 — **Storie di donne,** di Mimi Bank Ellen Hovde. Con Barkin, Ron McLarty.

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 21,55
12 — **Sport feri e**
13 — **A tu per tu**
15 — **Speciali**
18,05 **Scacciapensieri,** cartoni
18, **Il vangelo domani**
18, **del Lotto**
— **Hooperman,** telefilm
19,30 **sera**
20,20 **Scontro di titani,** film con Tim Pigott-Smith
22,35 **Sabato sport**
Telesuisse

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22,15
13,40 **Campo**
14,10 **- «Speciale» Coppa Coppe** (replica)
16 — **Tennis - Torneo di Stoccarda:** semifinali
19 — box
19,30 **Campo base Los Angeles Lakers- Pistons**
22,25 **- Campionato Mondiale Formula 1**
23 — **Pallavolo - Supercoppa:** ricano

VIDEOMUSIC

18 — **On the air summer**
14 — **Grande Gioco dell'estate**
Grande fest
18 — **On air summer**
18,30 **Bryan Adams» «Simple Minds» «spear destiny»** concerto
20,30 **On the air summer**
21 — **Hue & cry special**
22,15 **Grande festa dell'estate**
22,30 **Arezzo Wave**
23 — **Il meglio di Blue Night**
23,30 **On the air night summer**
1 — **I video de**

ITALIA 7

15,30 **Gli eroi Hogan,** telefilm
16,30 **Speedy,** sport
17,15 **Movin'on,** telefilm
18,15 **Super 7,** cartoni
20 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
I nipoti di Zorro, di M. Ciarcolini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
22,25 **Colpo meglio)**
23,20 **Noi tre soltanto,** film di J. Salter con Charlotte Rampling
1,20 **M.A.S.H.,** telefilm
1,50 **Movin'on,** telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,45
8 — **Teleclub,** rotocalco
16 — **Un'autentica peste,** telefilm
16,30 **Il tesoro del sapere,** rubrica
— **Nozze d'odio,** sceneggiato con Christian Bach
17 — **Rosa selvaggia,** telenovela con Veronica
18,30 **La mia vita per te,** telenovela
20,25 **Rosa selvaggia,** telenovela con Veronica Castro
21,15 **Nozze d'odio,** sceneggiato
22 — **La vita per te,** telenovela con Rogelio Guerra

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 18; 23
8-9 Ondaverde; 8,45 al Parlamento; 9 ; 10,15 La grande mela; 11 Omella Vanoni presenta incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 I personaggi , Renzo Montagnani; Giovanni Falloni: I colori della fatica Natalino Otto canta; 14 Profili in bianco e nero; 15,03 Varietà chiude; 16,27 Riccardo Cocciante vi invita a Teatro Insieme; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,23 siamo anche noi; 20 Il dalle ; 21 Dottore, buonasera; 21,30 sera; Musica notte. Musicisti di oggi; 22,27 Teatrino. «R. P.» Magia di sigla: Remigio Paone; 23,08 Le telefonate - Raisterosound: 24.

RADIODUE

Radio
6,30; 7,30; 8,30; 9,30; ; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
Animali senza zoo; Bollettino mare; Un posta, un attore, incontro quotidiano la poesia dell'800; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Mille e una canzone; 8,34 Oggetti smarriti; 11 Hit Parade; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; Un secolo d'operetta; 15,30 GR Economia; 15,55 Hit Parade; 16,32 Estrazioni lotto; 17 Mille e una canzone; 17,30 Invito a «Amore e danaro» - Cinquant'anni Teatro Borghese. Le Rozeno commedia in quattro di Camillo Antona Traversi; 19,17 Insieme; 19,50 Come al cinema: 21 Strumento solista e orchestra; 22,40 Via Emilia - Raisterodue: 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53;
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; Concerto del mattino (II parte); 10 Orione; 11,15 Concerto mattino (III parte); George Gershwin tra il mito e la storia; 12,50 per la danza; 14 Musica strumentale italiana; 200 anni dalla Rivoluzione Francese: scoperta libertà; 16,45 Concerto del Trio Sciostakovich; Nell'intervallo (ore 17,15 circa); Pagine Le avventure di Sherlock Holmes; 18,15 Cinema all'ascolto; 19 Pagine da il quartiere Vasco Pratolini; 19,25 In collegamento la Austriaca. Festival di Salisburgo 1989. Un ballo in maschera; 22,05 Goethe Institut in Roma. Musica Vaticale 1988; 23,25 Ottorino Respighi - 24-6

GRANATO MOBILI

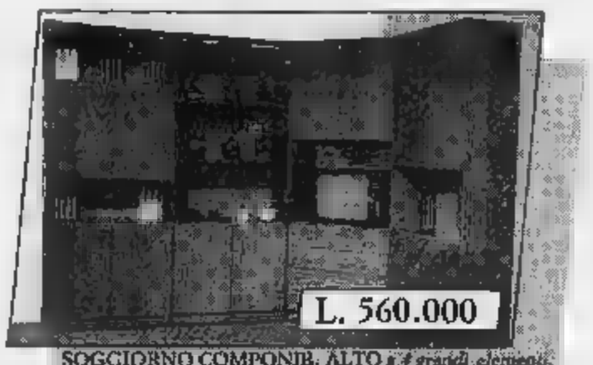
UNA DELLE PIÙ GRANDI ESPOSIZIONI DI MOBILI DEL PIEMONTE, NEL CUORE DI NICHELINO.

CAMERA "AFRODITE NOCE" *completa con armadio angolare, 6 ante e specchi*

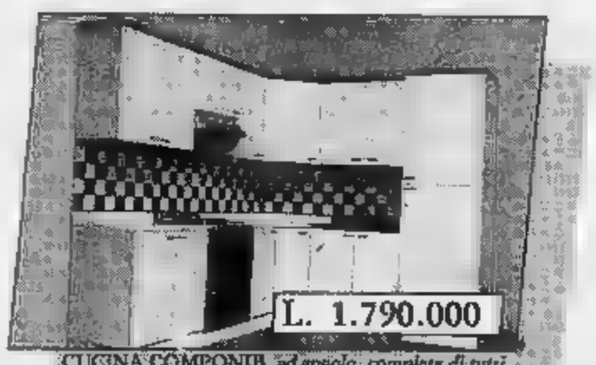
CAMERETTA STUDIO *versione rovere. (a rich. bianca o noce)*

DIVANO LETTO MATRIM. *sfoderabile rete ortopedica in legno con materasso e piumone*

APERTO
TUTTO IL MESE DI
AGOSTO



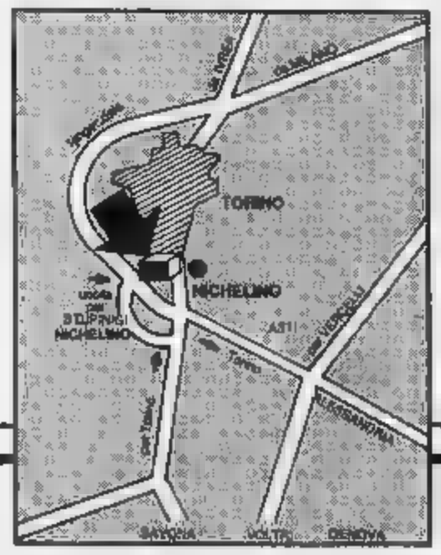
SOGGIORNO COMPONIB. ALTO *7 grandi elementi, versione noce biondo (a rich. noce scuro o bianco)*

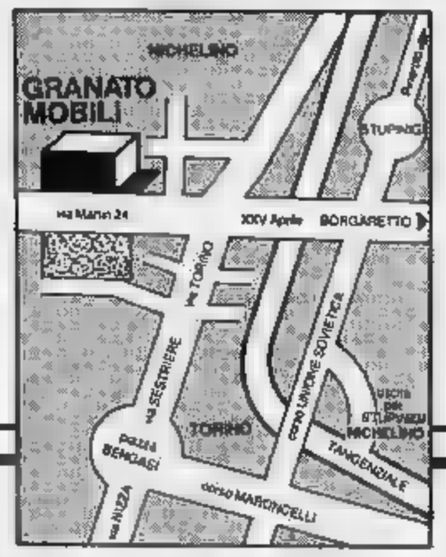


CUCINA COMPONIB. *ad angolo, completa di tutti gli elettrodomestici, come in foto, (a rich. progettaz. a misura anche in tutti i tipi di legno massiccio)*

Nei prezzi a 60 mesi senza cambiali,
finanziamenti a partire da L. 50.000 mensili.

Gli ambienti illustrati in questo annuncio sono tutti di produzione attuale ed è così possibile variare le composizioni a piacere: i prezzi tanto convenienti, E.N.M. IVA esclusa, sono dovuti ai grandi quantitativi del sistema di acquisto di Granato Mobili.
I prezzi indicati sono validi a tutto il 30/8/1989.





VIA MARTIRI, 24 - NICHELINO (TORINO)

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 9 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 29 Luglio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
SHISEIDO

Alla ricerca delle case più care in città: eleganza, comodità e un pizzico di snob

Sei milioni al metro quadro

Però Milano è ben più cara

Cose troppo [illegible] a Torino? [illegible]condo le statistiche [illegible] lo si può proprio dire. I dieci e più milioni [illegible] metro quadro sborsati [illegible] Milano e Roma in vie centralissime [illegible] famose rappresentano almeno il doppio di quanto riescono a spuntare appartamenti [illegible] uffici ubicati in zone particolari [illegible] si preferisce, da amatori. Eppure, anche qui, in un silenzio ovattato stile subalpino, nelle pieghe di un mercato [illegible] ormai spento dalla calura estiva [illegible] voglia di [illegible] trapelano quotazioni da capogiro, complice l'esiguo numero dei cantieri, una cinquantina, [illegible] confronto dell'elevata richiesta di alloggi e uffici. Inutile sollecitare conferme sui prezzi, la discrezione [illegible] il primo requisito per combinare buoni affari.

Radio-corridoio attribuisce il record [illegible] una palazzina in co[illegible] alla Crocetta, [illegible] pregiata perché tranquilla e a ridosso [illegible] centro. Il cantiere sorge all'incrocio [illegible] i corsi Galileo Ferraris e Montevecchio, su un'area il cui valore si aggirerebbe [illegible] ai 4 milioni al metro quadrato. Il che renderebbe probabile la somma ventilata, per i futuri [illegible]ci (di assoluto prestigio e con buone possibilità di parcheggio) di 8-9 milioni al metro quadro [illegible] struito.

Una bella cifra, anche tenendo presente che gli standard fissati per gli edifici residenziali, per esempio l'altezza del soffitto, [illegible] valgono per gli uffici, che, [illegible] contrario, richiedono particolari accorgimenti tecnici (pavimenti sopraelevati, impianti di condizionamento, vetri atermici), destinati [illegible] innal[illegible] il prezzo finale di un buon 15-20 per cento. Senza [illegible] che [illegible]li spese sono sempre detraibili dalla dichiarazione [illegible] redditi.

Un ritmo sostenuto registra[illegible] le vendite di appartamenti al Fiorina, il palazzo che domina piazza Solferino [illegible] via Pietro Micca. [illegible] circa un anno e mezzo una cortina di plastica nasconde l'edificio, dietro procedono con lena i lavori di restauro [illegible] ristrutturazione. Il prezzo è da amatori, oscilla [illegible] 6-6,5 milioni al metro quadrato, a seconda dell'esposizione, [illegible] metratura, del piano e di altri più evanescenti parametri.

Si tratta, è inutile dirlo, di due «pezzi unici» nel panorama immobiliare cittadino, l'uno [illegible] residenza e l'altro [illegible] sede di uffici, paragonabili al capolavoro dell'artigiano orafo, custodito in cassaforte. Si paga la posizione, l'eleganza, la comodità, con un pizzico di snob. In ogni caso, un prezzo del tutto fuori mercato, sostengono gli operatori. Basta considerare il tetto dei 4 milioni al [illegible] in via Maria Vittoria [illegible] in via Bogino, i 3,5 milioni in corso Re Umberto angolo [illegible] Matteotti e all'angolo con corso Stati Uniti (interventi [illegible] [illegible] d'epoca). I 4-5 milioni in precollina e in alcuni tratti del Lungopò.

Carlo Novara

I pordici dell'ex hotel Fiorina: qui appartamenti [illegible] amatore, fra i più [illegible]

VENTIQUATTR'ORE

In via Giachino
Giovane [illegible] per droga

E' morto a 28 anni, inginocchiato [illegible] un tappeto, ucciso dall'eroina. Così lo ha trovato ieri [illegible] la madre, che era andata a fargli visita nel monolocale dove viveva, in via Giachino 71. Si chiamava Diego Lisci, alle spalle una vita distrutta dalla droga e lunghe permanenze in carcere per furti. I vicini: «Un giovane disperato, ai margini della società, ma non ci ha mai dato fastidio: sempre gentile e riservato».

La madre, Gianna Lisci, 43 anni, impiegata: «Ha tentato varie volte di disintossicarsi, ma non ha mai voluto andare in comunità: voleva smettere da solo. Diceva sempre di essere in grado [illegible] uscire dall'eroina quando voleva. Invece ...».

La donna ha le lacrime agli occhi, guarda smarrita la polizia e dice: «E' uscito dal carcere giovedì. Voleva trovare un lavoro». Aggiunge: «Ma io me lo aspettavo. Ogni volta che non vedevo Diego per qualche giorno pensavo sempre al peggio». E' la ventinovesima vittima della droga [illegible] Torino dall'inizio dell'anno.

Rogo da 500 milioni
[illegible] fuoco [illegible]

Un violento incendio ha mandato in cenere centinaia [illegible] brandine, materassini e suppellettili per ufficio; tutto il materiale era conservato all'interno [illegible] uno dei numerosi capannoni del magazzino misto di via Orbassano a Candiolo della Regio[illegible] militare Nord-Ovest. Bilancio provvisorio dei danni, oltre mezzo miliardo.

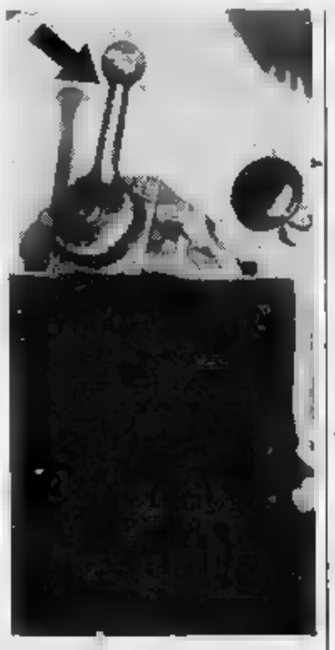
Le fiamme si sono propagate intorno alle 15; un ufficiale ha visto del fumo uscire da una finestra e insieme ad alcuni militari ha tentato di [illegible] le fiamme con un estintore. [illegible] per avere ragione dell'incendio, che ben presto ha assunto dimensioni di rogo gigantesco, ci sono volute tre ore di lavoro da parte dei vigili del fuoco di Vinovo e Torino. I pompieri sono riusciti, con l'intervento di cinque squadre, a circoscrivere le [illegible] prima che si propagassero agli altri magazzini.

Per il momento non sono [illegible] state chiarite le [illegible] sinistro; i Vigili del fuoco [illegible] escludono un corto circuito, ma, al momento, ogni altra ipotesi può essere valida.

Finanza-blitz mette fine alla truffa di due ditte ai danni di enti pubblici e centinaia di condomini

Quel rubinetto rendeva miliardi

Una bustarella, e il gasolio ritornava nell'autocisterna


Il rubinetto che consentiva la truffa

Scuole, ospedali, caserme, centinaia [illegible] condomini. Sarebbero stati truffati lo [illegible] inverno da due società petrolifere che fornivano gasolio [illegible] quantità inferiore al fatturato. Con accorgimenti diversi, anche molto ingegnosi. Lo ha appurato la Guardia di Finanza, al termine [illegible] una operazione illustrata ieri dal tenente colonnello Visalli, comandante del IV gruppo di Torino: «Riteniamo dovereso mettere in guardia la popolazione contro la possibilità [illegible] frodi. Proprio in queste settimane, infatti, si costituiscono le prime scorte per l'inverno». Esigenza ancor più sentita se è vero quel che afferma il capitano Rizzo, comandante della sezione idrocarburi: «Tutte le ditte venditrici di prodotti petroliferi, finora controllate [illegible] Torino, sono state sorprese [illegible] frodare».

Gli ultimi accertamenti hanno consentito di bloccare l'ille[illegible] attività della Termonafta di San Mauro e della Nuova Petro Domus di Chivasso.

La Termonafta spa, [illegible] cui titolare [illegible] Gianni Giorgini, 42 [illegible]ni, Torino, [illegible] Chieri 206, compiva frodi attraverso due canali. Il primo nella gestione truffaldina dei contratti [illegible] [illegible]lore». Tali contratti non predeterminano la quantità di prodotto da fornire, bensì assicurano una certa temperatura [illegible] un dato periodo di tempo. «L'illecito si configurava — si legge in un comunicato stampa della Guardia di Finanza — nella fatturazione [illegible] quantità notevolmente superiori [illegible] quelle effettivamente erogate per garantire le [illegible] stabilita. In tal modo il petroliere si creava un'illecita disponibilità di prodotto che veniva poi venduto in nero, a prezzi concorrenziali, [illegible] singoli consumatori privati. La truffa era particolarmente rivolta a danno di enti pubblici di Torino». [illegible] quest'ultimo particolare le Fiamme Gialle negano ogni ulteriore particolare. A questo punto (e solo su questo punto) viene invocato il segreto istruttorio: «Non possiamo parlare, rivolgetevi al giudice Marini». Che sta in [illegible] al [illegible]re.

E' certo invece che, nello scorso inverno [illegible] solo attraverso appalti siglati con [illegible] Termonafta, gli enti pubblici hanno pagato almeno 700.000 litri di gasolio mai consegnato (per un [illegible] di mezzo miliardo). Ugualmente certo è che fra gli inquisiti ci sono anche [illegible] si sottufficiali dell'esercito, in servizio presso caserme torinesi. Sembra che l'attività rendes[illegible] bene: [illegible] Termonafta [illegible] stati sequestrati azioni e depositi per oltre 5 miliardi di lire.

Il «trucco» messo in atto dalle Nuova Petrol Domus [illegible] invece più semplice, ma non per questo [illegible] remunerativo. L'azienda (il cui rappresentante [illegible] Giovanni Ortalda, [illegible] anni, Chivasso, via Favorita 66) [illegible] montato sulle sue tre autobotti [illegible] [illegible] per frodare la clientela. L'autista, attraverso una semplice levetta, poteva aprire una valvola posta [illegible] valle del contatore che, attraverso un by-pass sottraeva al cliente fino al 40% del prodotto. In cir[illegible] tre [illegible] [illegible] stati accertati consumi in frode alla legge per circa 4,2 milioni [illegible] litri di gasolio [illegible] olio combustibile. Un illecito [illegible] 2-3 miliardi. Trecento persone (fra cui [illegible] amministratori di stabili) sono stati denunciati perché, pur al [illegible]rente del sistema [illegible] «prelievo» illecito, non avevano denunciato l'azienda, previa generosa bustarelle.

Proprio alla Petrol Domus [illegible] Torino sono stati sequestrati, nei giorni scorsi 130.000 litri di «combustibile» di scorta che altro non era che un particolare «rifiuto industriale» (tra l'altro pericolosissimo perché ricco di pcb). La Guardia [illegible] Finanza aveva ipotizzato provenisse dalla Petrol Dragon di Caponago che ha diffuso [illegible] un duro comunicato stampa [illegible] cui il titolare Andrea Rossi [illegible] [illegible] intervenire [illegible] ogni sede competente onde appurare per quali motivi la Guardia [illegible] Finanza abbia espresso [illegible] indocumentati ed indocumentabili».

Angelo [illegible]

Personale scuola
Prenotazioni dal 31 [illegible]: le graduatorie

Le graduatorie provvisorie per il personale ausiliario, tecnico [illegible] amministrativo della scuola (Ata) saranno esposte per cinque giorni, a partire dal 31 luglio, [illegible] seguenti istituti: a Torino il Gioberti di via Sant'Ottavio 9/11, il Nigra di [illegible] Bianzè 7, il Grassi [illegible] via Paolo Veronese 305, e l'VIII Istituto tecnico industriale di corso Unione Sovietica 490; a Pinerolo [illegible] Porro di viale Kennedy 30; e [illegible] Ivrea l'Olivetti [illegible] Colle Bellavista.

I sindacati della scuole conti[illegible] intanto [illegible] polemizzare col Provveditorato per la cattiva organizzazione di cui [illegible] è re[illegible] responsabile [illegible] 25 luglio, quando all'istituto Avogadro diecimila aspiranti supplenti delle scuole medie trovarono un solo tabulato con le graduatorie. Secondo Enzo Pappaletera, della Sism-Cisl, «quel giorno erano disponibili sei copie [illegible] tabulati, non una sola [illegible] sostiene il provveditore De Rosa. Lo sappiamo per certo perché alcuni rappresentanti sindacali erano distaccati pres[illegible] il Provveditorato».

I NUMERI

Quanto spende il Comune

Ecco la spesa prevista dall'amministrazione torinese per garantire alcuni servizi. Le cifre comprendono anche i costi del personale (fonte: Comune)

NUOVE 33
OPTIONALS COMPRESI NEL PREZZO
COMPLETE DI:
• ANTIFURTO CON TELECOMANDO
• VERNICE METALLIZZATA • COPRISEDILI FRESCO ESTATE
• AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS
• VETRI ELETTRICI ANTERIORI • ANTITURBO
• CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

A PARTIRE DA £ 16.354.000 CHIAVI IN MANO
[illegible] Alfa Romeo
icar e SOGEA
[illegible] - TEL. 29700562
TORINO - C.SO RIVOLI, 49 TEL. 2340332
[illegible] IN AGOSTO

Incomincia con la storia crudele [illegible] Bianca l'estate solitaria dei cani

Impallinata e abbandonata

L'odissea di un pizzaiolo per trovarle casa

L'ha [illegible] un pizzaiolo giovedì mattina a Nichelino, immobile sull'asfalto, con le [illegible] a sfrecciarle accanto. L'uomo s'è avvicinato: [illegible] carezza. E il [illegible] giovane femmina [illegible] pastore maremmano, ha alzato il [illegible] tumefatto: pallini sparati ad aria compressa sotto l'orecchio destro, forse. [illegible] forse un incidente nella [illegible] dietro l'auto di chi l'ha abbandonata. Lo stabilirà il veterinario della Croce blu che l'ha presa in cura.

Bianca — [illegible] il nome improvvisato per lei — ora [illegible] salva, in qualche giorno guarirà. Ma il suo destino resta dubbio: non [illegible] padrone.

Inciviltà malvagia, ennesimo episodio. E [illegible] altro anche ieri pomeriggio sulla tangenziale, tra il ponte della Stura e l'uscita per Venaria: un [illegible] investito [illegible] ucciso, due randagi accucciati vicino a «vegliarlo», auto che inchiodano rischiando l'incidente. «L'abbandono non è soltanto barbarie contro l'animale, può avere conseguenze gravi per l'uomo»: il discorso [illegible] trito. Ma [illegible] servono le campagne pubblicitarie, non basta l'impegno dei volontari dell'Enpa o della Lega del cane. E ogni estate [illegible] quel di [illegible] si ripropone, in centinaia di storie uguali.

Quella del pastore maremm[illegible] [illegible] Nichelino la racconta Mario Autiero, il pizzaiolo che l'ha trovato: «Mi [illegible] avvici[illegible] [illegible] ho visto subito la ferita sotto la tempia. Ho parlato al [illegible] sottovoce per vedere se reagiva. C'è voluto qualche minuto: mi guardava come mi studiasse. Poi, [illegible] fatica, s'è alzato [illegible] mi ha seguito. Così l'ho ospitato nel cortile della pizzeria. Ha subito bevuto un'intera catinella d'acqua, ma masticare gli faceva male. Quando ho cercato di imboccarlo, mi ha leccato [illegible] mano».

Bianca ha passato la giornata e la notte di giovedì in quel cortile a Nichelino. [illegible] gli impegni di lavoro non consentono a Mario Autiero di prendersi cura di lei: «Ho dovuto cercare una [illegible] luzione: due ore [illegible] tentativi inutili, attaccato al telefono. All'Enpa non ho trovato [illegible] no, alla Lega del cane mi hanno risposto [illegible] hanno le gabbie piene. Mi sono rivolto anche ai vigili urbani, e mi hanno consigliato [illegible] canile municipale. Ma lì, se non si fosse trovato un padrone, entro una settimana Bianca sarebbe [illegible] uccisa. Impensabile farle questo».

A sera, la telefonata al giornale: «Che cosa si aspetta a rendere obbligatorio il tatuaggio dei cani? E poi, possibile che in una città come Torino non [illegible] stano strutture in gra[illegible] di farsi carico [illegible] problemi [illegible] questo?». Possibile. E le storie [illegible] me quella [illegible] Bianca s[illegible] vecchi film [illegible] continuano a proporsi, insopportabili, a scadenze regolari.

Bianca, la femmina del pastore maremmano trovata a Nichelino

Si è sgonfiato il blitz contro i torinesi: solo 5 restano in carcere

Carie e 'ndrangheta

Lucio Nasi, dentista incensurato dice com'è entrato nell'inchiesta

Due espressioni del finanziere Canuto. A sinistra, il dentista Lucio Nasi

La «gang torinese che fiancheggiava 'ndrangheta» è in gran parte in libertà. Hanno lasciato la Valletta, completamente liberi, anche Franco Canuto e Lucio Nasi, i personaggi sui quali era appuntato il maggior interesse all'indomani delle raffica arresti. «Abbiamo pagato — spiegano entrambi — la conoscenza che avevamo con Cesare Polifroni, nata dalle nostre attività professionali».

Il dentista Lucio Nasi, 58 anni ben portati, voce ferma con chiare inflessioni piemontesi, racconta con grande semplicità i motivi del coinvolgimento: «Un paio d'anni fa mi è stato chiesto di curare una persona che si trovava agli arresti domiciliari. Era il Polifroni. L'ho frequentato inizialmente solo per otturargli i denti. Era un uomo simpatico e cordiale. Ci siamo rivisti anche per parlare d'affari. Lui aveva un gran giro di interessi, che poteva seguire. Mi ha chiesto un aiuto finanziario: gliel'ho dato. Lui mi ha ceduto, in cambio del debito, un alloggio. Successivamente ha avuto bisogno di altro denaro, ma questa volta non me l'ha restituito. Ho dovuto fare un decreto ingiuntivo. Se fossimo stati complici, non mi sarei certo comportato così». Il saldo negativo di questa amicizia è ancora alto: «Un centinaio di milioni. Chissà se li rivedrò mai?».

Non fa una colpa. Anzi dovevo frequentare quel personaggio. Aveva ragione mia moglie, che me lo ha ripetuto più di una volta». Racconta il trauma dell'arresto: «Passare di colpo da una vita di lavoro alle camere di sicurezza è una esperienza è stato drammatico. Ci si sente come leoni in una gabbia microscopica. Alle prese con problemi che, prima di allora, non sapevano lontanissimi. Ad esempio, quando mi ha interrogato il magistrato volevo radermi la barba, per presentarmi in un modo decente. Nulla da fare: farsi la barba è vietato dal regolamento». Un'esperienza diversa quella delle Vallette: «Ci hanno ospitato in un braccio a parte, con un inserviente che badava ad ogni esigenza. Inoltre avevamo una zona d'aria tutta nostra e persino un ping-pong. Forse qualcuno se n'è già accorto che eravamo dentro per sbaglio. O forse quell'imputazione di "associazione a delinquere di stampo mafioso" garantisce un trattamento diverso. Chissà?».

Il trauma più grosso, il non arresto senza un perché, «sta nei rapporti con la famiglia. Mia moglie è uscita peggio di me da questa esperienza. Io almeno qualcosa capivo di quanto mi stava accadendo. Lei no». C'è anche un risvolto positivo: «Ho scoperto gli amici. La solidarietà più bella? Una lettera di padre Bessero, il mio professore di italiano quando frequentavo il Rosmini. Si è ricordato di me, quarant'anni dopo il liceo». Tornerà presto al lavoro nello studio di piazza De Amicis, di cui va fiero: «Cinque poltrone ed una bella clientela».

Accanto a lui Franco Canuto. Non nega di essere un finanziere «vivace», ma replica ad ogni accusa: «In passato ho avuto qualche problema, ma il fallimento della Texman non è stato "un buco da miliardi". Abbiamo concluso un concordato al 100%. E le vendite dei villaggi in Sardegna? Certo, qualcuno è rimasto deluso. Ma ho costituito società per realizzare villette nella zona di Stintino facendo ben presente che era tutto legato ai permessi. Non sono arrivati. Ma ci ho perso anch'io. Sono proprietario di mila metri quadrati in provincia di Sassari che mi rendono 400 mila lire l'anno. Me le pagano i pastori per pascolare le pecore».

Normale conoscere il Polifroni: «Gli ho venduto due appartamenti a Silvi Marina. In cambio di quadri. Sì, lo so che è un po' strano, ma faccio anche affari di questo tipo. Tra l'altro erano quadri autentici, molto belli. Non ho faticato a rivenderli. Poi gli ho concesso qualche garanzia quando ha acquistato cinquecento enciclopedie da una casa editrice milanese, che poi lo ha denunciato. I miei guai sono cominciati lì».

Angelo Conti

Enciclopedie a credito

Così cominciò l'inchiesta sulla «associazione mafiosa»

C'è una storia di enciclopedie da pagare ad un editore milanese (e non le rivelazioni di un pentito) alla base del «blitz anti-'ndrangheta» che ha sconvolto l'Italia una settimana fa. Gran parte dei 61 ordini d'arresto del procuratore della Repubblica di Locri sono caduti ed il giudice istruttore si è limitato a firmare solo 13 mandati di cattura, sembra in relazione a reati minori. Venticinque persone, inizialmente indiziate di «associazione per delinquere di stampo mafioso» sono tornate libere. Fra quelle che restano in carcere ci sono ancora cinque torinesi: l'ultimo, Piero Giacomo Molino, è stato arrestato due giorni fa. Era al Gruber di piazza Gran Madre, impegnato a fare il suo mestiere: vendere assegni. Ovviamente fasulli, scoperti o rubati.

Il mediocre risultato dell'indagine accresce il sospetto che l'operazione sia stata solo una «risposta emotiva» alle stragi di mafia dopo le accorate richiesta dei famigliari dei 5 rapiti tutt'ora in Aspromonte. Sembra l'ultimo esempio della politica del «fumo negli occhi», con grandi battute annunciate (e illustrate nei minimi dettagli) dalle televisioni locali e gigantesche retate di presunti malavitosi, poi scarcerati a tamburo battente.

SALA ROSSA

Il pentapartito ha fissato la prima riunione il 29 agosto

Giunta, chiuso per ferie

La crisi sospesa per un altro mese

Arrivederci al 29 agosto, ore 16,30. E' la data scelta dal pentapartito per la prima riunione post-ferie. Appuntamento in corso Palestro 10, sede del partito socialista. Pallidi e più rilassati, segretari, ri e capidelegazione si ritroveranno per riprendere il filo di una crisi che, in quel momento, avrà compiuto il 62° giorno. Non sarà poco tempo prima del 15 settembre, termine fissato dalla maggioranza per restituire al governo alla città: «Fanno come gli studenti del liceo, programmano le interrogazioni e poi si mettono a studiare l'ultima notte», commenta il capogruppo pci Carpanini.

Prima di allora, la macchina comunale viaggerà a tre cilindri: «E' normale, anche in tempo di pace accade lo stesso» sottolinea il vice segretario Aldo Narducci. Ma, subito, aggiunge: «Il municipio non chiude mai. Ogni estate si è organizzato, facendo i conti con il solito problema: migliaia di dipendenti hanno moglie o marito costretti alle ferie di agosto, chi faticherà a garantire l'ordinaria amministrazione.

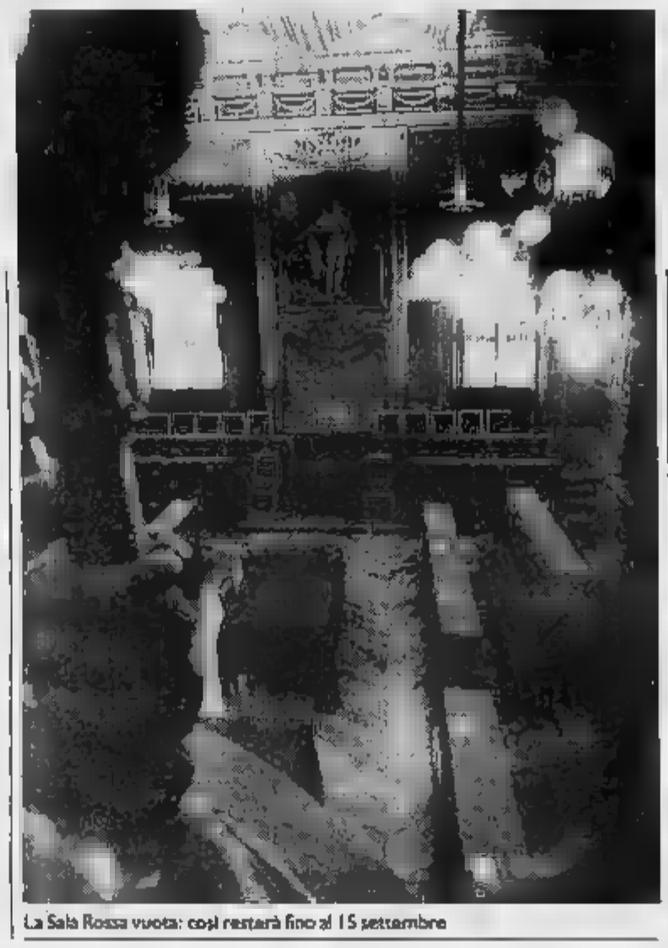
Nel frattempo, qualche assessore ha già salutato la compagnia: «Ci rivediamo dopo Ferragosto, è proprio il bisogno di me sapete dove trovare il telefono». E dove, se non sull'agendina della segretaria rimasta a presidiare gli uffici semi-vuoti? Se l'assessore è in spiaggia, tocca a lei vegliare qualsiasi richiesta. Senza privare il capo di informazioni importanti, e soprattutto senza affliggerlo con seccature fuori programma.

Ligi alla sacralità della pausa estiva, gli amministratori hanno rapidamente trovato l'accordo per non far mancare il numero legale dei membri) alle sedute giunte programmate di qui al 22 agosto. Chi firmerà mandati di pagamento, lettere e ordinanze? Anche qui il meccanismo è bene oliato: in assenza del sindaco e del vice, Aldo Ravaioli. Se mancano entrambi è il turno del pro-sindaco Giovanni Porcellana. Dopo, si stila la classifica degli «anziani», gli assessori eletti con il maggior numero di voti. In testa due dc, Vinicio Lucci (Istruzione) e Francesco Bruno (Personale).

Ben altri problemi sarebbero sorti se il Consiglio comunale avesse preso atto delle dimissioni già rassegnate da sindaco e giunta. Una sentenza del Consiglio di Stato, infatti, precisa che in caso di vacanza di potere, nessuno è abilitato a firmare atti ufficiali. E' una interpretazione restrittiva rispetto alla consuetudine di concedere ai governi uscenti la proroga dei poteri. «Anche un ottimo alibi per non sciogliere la giunta» replicano le opposizioni.

C'è, infatti, differenza. L'attuale giunta potrebbe essere riconfermata con un semplice voto palese. In caso di dimissioni ratificate, invece, i nuovi assessori andrebbero eletti a scrutinio segreto, esponendo la maggioranza al rischio dei franchi tiratori.

Giampiero Paviolo



La Sala Rossa vuota: così resterà fino al 15 settembre

Dove sono il sindaco e gli assessori

Da New York a Finale Ligure

«Resto a Torino, a tramare contro il pentapartito» scherza Giorgio Ardito, segretario provinciale del pci. Ma, poi, mette: «Non concepisco il rito delle ferie. Preferisco concedermele quando ho un po' di tempo». «Cioè mai», ridacchia il capogruppo Domenico Carpanini, che dice di aver programmato solo qualche giorno di vacanza in Liguria.

E dove vanno a vacanza i politici torinesi? Molti assessori hanno le valigie pronte: si va adesso o mai più», ammette Giampiero Leo (dc, responsabile della Gioventù). Per lui c'è un viaggio a metà tra svago e lavoro: «Sarò in Israele, per discutere di problemi giovanili. Qualche giorno di politica, poi, finalmente, una pausa. Sono in pochi a lasciare l'Italia, come solo Baldassarre Furnari (psdi, Edilizia privata) ammette che «con questa situazione è meglio essere pronti a rientrare». Voleva andare in Sicilia, si fermerà a Nettuno, giusto a fianco strada.

Gli Stati Uniti attendono Piergiorgio Re (pli, Bilancio) e Lorenzo Matteoli (psi, Sport). Maria Magnani Noya ha scelto Londra, potrebbe incontrare l'amica Carla Spagnuolo (psi, Commercio) che ha per meta ultima la Scozia. A Parigi si recherà Giampaolo Brizio (dc, Edilizia pubblica); e potrebbe capitarci Giuseppe Dondona (pli, Trasporti) che farà base a Claviere.

Gli altri non lasceranno le stivale: in Puglia Francesco Mollo (psi, Lavoro); in Alto Adige Marziano Marzano (psi, Cultura); in Sardegna Vinicio Lucci (dc, Istruzione), Aldo Ravaioli (pri, Urbanistica), e Beppe Lodi (pri, Servizi demografici).

I più vicini a Palazzo civico? Tre democristiani: Giovanni Porcellana (Lavori Pubblici), farà il pendolare tra Courmayeur e Torino, Beppe Bracco (Sanità) si fermerà a Coazze, Gianfranco Guazzone ha scelto un bosco nell'entroterra di Finale Ligure per sistemare la sua roulotte: «Mi faranno ombra pini e lecci, potrò finalmente respirare un po' d'aria pura. Da buon assessore all'Ambiente».

BOLLETTINO METEO

Venerdì 28 luglio ore 20

Cielo su Piemonte e Valle d'Aosta, nubi in prevalenza sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio, addensamenti in prossimità dei rilievi, dove non si esclude qualche rovescio o temporale. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Tendenza al tempo nelle prossime ventiquattro ore: aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE
Massima 32,2
Minima 18,4
Media 25,9
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 37,4 — 7 luglio 1952
Minima 8 — 7 luglio 1978
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima 28,4
Minima 14,0
Pressione 1018 hPa
Umidità 63%

VENTI
Deboli moderati da settentrione

PRECIPITAZIONI
Nelle ultime 24 ore — 0 mm
Totale in questo mese — 67,2
Normale in questo mese — 70,2
Totale in questo anno — 467,5

SOLE LUNA PIANETI
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 11 minuti tramonta alle ore 21 e 8 minuti

La Luna si leva alle ore 2 e 14 minuti cala alle ore 19 e 8 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 16

Mercurio passa dalla costellazione del Cancro a quella del Leone.
Venere è il pianeta più luminoso, superando la Polare di 250 volte.
Marte scredita un minuscolo disco, di ben 514 volte più piccolo di quello lunare.
Giove a 579 milioni di km e 49 minuti-luce dalla Terra.
Saturno a soli 1,5 gradi a Sud-Ovest di Nettuno, che appare luminoso come il satellite di Saturno, Titano.
Il fenomeno: alle ore 19 la Luna passa 5 gradi a Nord di Giove. A quell'ora la distanza tra i due astri sarà equivalente a dieci volte il diametro lunare.

Specchio dei tempi

Cronaca di una visita notturna al pronto soccorso - «Niente arretrati, pretendono cinque milioni di rimborso» - «Per Forze Armate parcheggio si è subito trovato» - «Un monumento post-elettorale»

Un lettore ci scrive

«Ore 01,30 del 20 luglio sono al Pronto Soccorso del Maria Vittoria. Mi sono fatto male al piede destro sabato in famiglia mi sono medicato ma questa sera ho dolori forti e preferisco farmi visitare da un medico. Il Pronto Soccorso è vuoto, questa sera in lista per le visite mediche.

«Suono il campanello mi accenno un'infermiera il problema, ma vengo interrotto quando parlo del sabato. "Che giorno è oggi?" rispondo: "Mercoledì..". "...E lei da sabato viene dopo 4 giorni all'una di notte?!! ha aspettato tanto può aspettare ancora!!" e la porta mi viene sbattuta in faccia.

Salgo in vedo più dalla rabbia. Zoppicando mi avvicino al gabbiotto dove trovo il poliziotto di turno all'ospedale. Gli racconto l'accaduto: lui entra nell'ambulatorio e dopo 6 minuti esce dicendomi che sarò visitato. Effettivamente dopo pochissimo tempo vengo chiamato ed incontro il "medico".

«Medico che mi guarda negli occhi (notare che il piede duole) e scrive questo referto nel modulo 394: "trauma giorni fa. Lamenta dolori. Non edema. Nessuna tumefazione. Non impotenza funzionale. Terapie: al medico curante".

Un mago!! piede non l'ha nemmeno guardato, considerando il fatto che ferita coperta da una spessa garza, ed è riuscito a vedere tutto questo».

«Non sono morto, ... il piede è attaccato alla gamba ma penso a chi peggio di me!!».

Michele Pappalardo

Una lettrice ci scrive:

«Quattro anni mori mio padre. Essendo mia madre ancora in vita, feci domanda di riversibilità della pensione di mio padre. mesi dopo mancò la Altre pratiche, altre spese, perdita di tempo per la successione a noi figli di quel di pensione.

«Ora a distanza quattro anni invece della successione, il Ministero Tesoro manda a chiedere oltre cinque milioni (dico cinque milioni) perché secondo loro sono stati in più a mio padre.

«Siccome quello che ci devono equivale all'incirca quella cifra da loro richiestaci, noi la dobbiamo poi quando a loro comodo ca la rimborseranno!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Appena entrate in vigore le super multe, in Don Minzoni, nel tratto che fiancheggia l'isolato sede della Scuola d'Applicazione è velocemente comparsa una riga bianca delimitante una lunga striscia di via, quale di parcheggio riservato con la scritta: Forze Armate. A rinforzare le «riserva» di parcheggio sono comparse barriere e paline mobili con la scritta «Divieto di sosta». Quale abitante della zona è disperatamente alla ricerca di un parcheggio chiedo al sindaco: quale particolare esigenza ha indotto ad autorizzare la sottrazione di quel tratto di via pubblico utilizzo?

«Nelle zona riservata alle Forze Armate sostano, per tutta la mattinata, auto civili alcun contrassegno del servizio Stato o Comune, Il parcheggiate da persone talora in divisa.

«Come contribuente speciale, per le molte multe per divieto di sosta, domando come mai nessuna contravvenzione per divieto di viene queste auto civili, abitualmente parcheggiate in zona riservate alle Armate e con divieto di sosta?

«Chiedo infine al comando della Scuola Applicazione: il grandissimo cortile interno è da tutto sempre inutilizzabile per il parcheggio delle auto usate dal personale, a qualunque titolo, della Scuola?

«Vorrei non firmare questa lettera, non per di anonimato, ma perché mia firma, che pur metto, dovrebbero figurare quelle tutti coloro il 18/6 hanno votato al referendum comunale: costoro intendevano l'accesso, pur disciplinato, nel fosse riservato ai soli residenti per ovvi motivi, e non a quanti ad accampare privilegi che, veri o presunti, li pongano al di sopra volontà legittimamente espressa dalla maggioranza?».

Novarino Panaro

Un gruppo di lettori scrive:

«Desideriamo ringraziare il sindaco di Moncalieri per lo splendido monumento eretto in del Cervo.

«Ci riferiamo tabelloni elettorali predisposti da più 2 mesi sullo spartitraffico strade stessa. l'altro, sono in parte crollati sulla carreggiata centrale, e si può ben vedere.

«Un semplice quesito: sono lì per le prossime elezioni?; ovvero costituiscono un to ad imperitura memoria».

Seguono le firme

Un anno fa Marco veniva liberato, l'istruttoria è finita: ecco la storia segreta

La trappola per papà Fiora

Una falsa accusa tesa a bloccare l'inchiesta

Marco Fiora fu sequestrato all'alba del 5 marzo '87. I rapitori telefonarono al padre un mese e mezzo dopo, la notte del 13 aprile: «Fiora? Qui Mantova. Ricorda questo nome, sarà la parola di riconoscimento. Marzo è con noi, vogliamo 5 miliardi. Sull'autostrada per Milano, al km 70 vicino ad una palina c'è una busta, con la foto e uno scritto di tuo figlio». Poi la comunicazione cadde.

Trenta le telefonate giunte alla famiglia in quei 520 giorni di ansia e terrore. Tre le parole di riconoscimento, sempre nomi di città: Mantova, Napoli, Palermo. Quattro dei telefonisti sono stati arrestati: Domenico Carbone, Alfredo Lombardo, Agazio Garzaniti, Antonio Romano. Un quinto, sconosciuto, è coinvolto in altri due sequestri: Domenico Varacalli, imprenditore di Sant'Ilario e Mario Gallo, gioielliere di Locri; lo accusa una perizia fonica.

Tutto questo emerge dalle richieste del pubblico ministero Giuseppe Marabotto al giudice istruttore Franco Giordana: l'atto è stato depositato due giorni fa, da ieri è all'esame dei difensori. Entro settembre il dottor Giordana trarrà le sue conclusioni. C'è la richiesta di quattro rinvii a giudizio per concorso in sequestro (i telefonisti), poi l'esame di altri personaggi legati alla vicenda per favoreggiamento personale o detenzione di arma. Ma c'è la storia «segreta» di questo lungo e drammatico sequestro.

La pistola. Quel mattino i banditi bloccarono l'auto sulla quale c'era Marco. Papà e Fiora lottarono, furono feriti, spinti sul retro del loro Florino. Lottarono riuscirono a liberarsi. I banditi abbandonarono una pistola, una Browning cal. 7,65. Dalla matricola la Mobile scoprì che era stata rubata nel novembre '86, da un ufficio. Gli inquirenti seguirono quella traccia: un primo fermo, poi un secondo. Sembrava una pista buona.

La denuncia. Era forse lo era, ma non portò ai risultati sperati perchè uno degli arrestati, Giuseppe Abate, 32 anni, panettiere rovinato dall'eroina, denunciò il dottor Marabotto e il capo della Mobile, Aldo Faraoni: «Mi hanno picchiato mentre mi interrogavano». Quattro mesi di indagini della Procura di Milano: risultò tutto falso. Ma si rischiò che l'inchiesta venisse tolta al sostituto procuratore. Ora Marabotto nel documento ammette che comunque rallentò quell'indagine. Era una trappola, una trappola della mafia: Abate è denunciato per calunnia.

Tentata truffa. Papà Fiora stava per cadere in una trappola, quasi per una vittima di un'estorsione. Un giorno gli telefonò un avvocato che aveva conosciuto: «Forse ti posso aiutare, un amico si è offerto di fare da intermediario». Si era sul finire del giugno '87. Seguendo quel cammino di speranza, Fiora incontrò alla Pellarina una persona: «Sì, posso far liberare suo figlio». Una serie di appuntamenti, a Fiora fu chiesto del denaro quale «rimborso spese», 30 milioni: «Devo muovermi in un ambiente difficile». Fiora ebbe dubbi, si presentò allora un nuovo personaggio: «Sono un rabbino». La quale che intercettava le telefonate in casa Fiora fermò tutte le persone con le quali il papà di Marco si era incontrato: truffatori.

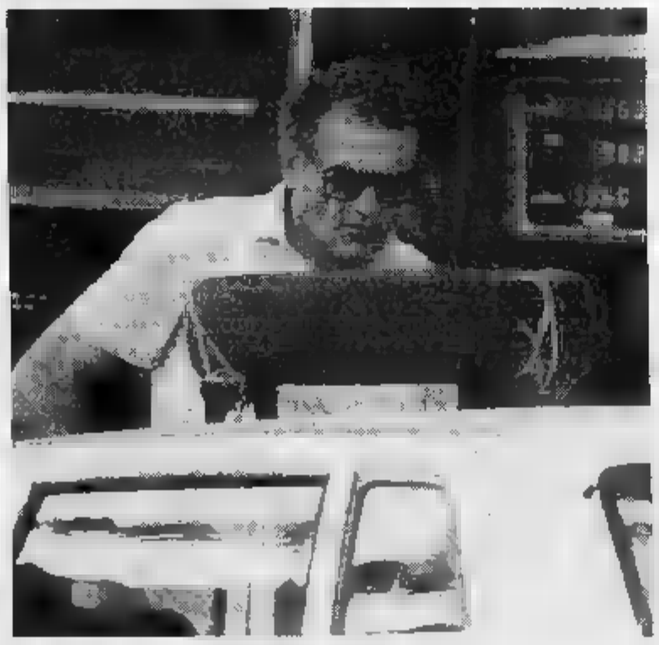
Le cabine. Frattanto le trattative per liberare Marco andavano con grande difficoltà. I rapitori cominciarono a fare telefonate ad altre persone, ad un edicolante di Vanchiglia, ad un cronista de La Stampa che seguiva la vicenda: parole di minaccia, alternate a lunghe conversazioni. Queste telefonate giungevano dalla periferia Nord, verso Settimo. Gli agenti della Mobile sotto controllo tutte le cabine della zona (una cinquantina) e il 3 maggio '88 fermarono Agazio Garzaniti: aveva appena chiamato i Fiora, parole di minaccia. Fu quello, gli inquirenti, un «delicato momento dell'inchiesta».

Un altro sequestro. Per sei persone il dottor Marabotto chiede di sicurezza»: stavano progettando un altro sequestro. Sono Garzaniti, Dionigi Natale, Domenico Froso, Giuseppe Nogara, Mario Velardita, Antonio Romano. Furono identificati dai carabinieri della compagnia di Ivrea tra il 24 e il 29 aprile '88 nelle campagne del cuneese. Stavano progettando un sequestro di persona. Ora si sa chi ne sarebbe stato vittima: dei fratelli Pier Angelo e Valerio Morra, industriali. I carabinieri fotografarono i sei mentre controllavano la villa dei Morra. Garzaniti fu arrestato poco dopo.

Ancora soldi. Le ultime telefonate ai Fiora sono del 28 luglio e del 1 agosto '88. «Vogliamo an milioni». Poi: «Vieni in Calabria, prendi una 126 bianca, nel tettuccio metti un copertone». L'ultimo contatto: «Parti subito, hai una stanza prenotata in albergo, ci faremo vivi noi». Fiora non pagò più alcun riscatto: i rapitori liberarono Marco la notte del 9 agosto in Agro di Ciminà. Lì fu ritrovato, infreddolito, dimagrito, incapace di muoversi: per 520 giorni era rimasto

Ezio Mascarino

Dall'album del caso Fiora: dalle foto inviate dai rapitori in basso, a sinistra: la casetta sull'Aspromonte, dove venne rilasciato; il padre e a il riscatto; il giudice Giuseppe



Il Consiglio di Stato sospende l'annullamento deciso dal Tar

Rifiuti, resuscita il piano

Mille miliardi da spendere in dieci anni

Il Consiglio di Stato sospende la del Tar piemontese che annullava il Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti. Soddisfazione legittima del presidente della regione Beltrami che aveva caldeggiato in giunta il ricorso in appello, soddisfazione dell'assessore all'Ambiente Elettra Cernetti che il Piano ha voluto e difeso con i denti. La decisione dell'organo amministrativo superiore è stata presa ieri, le motivazioni saranno note nei prossimi giorni. Si sa soltanto che resta valida la sentenza del tribunale di Torino per quanto riguarda i ricorsi dei Comuni di Sommariva Bo e d'Alba.

Il Piano approvato dal Consiglio lo anno (appena in tempo essere accolto dal governo al fine di ottenere stanziamenti di quasi mille miliardi in un decennio) venne sospeso in aprile. Interpretando in un certo modo la normativa piuttosto confusa, il Tar dichiarava fondati i ricorsi due Comuni ed annullava l'intero progetto. Perché? Queste le obiezioni: mancanza particolareggiata definizione delle che dovevano accogliere gli impianti, errata applicazione delle leggi nazionali e regionali.

Cosa prevede il Piano? La suddivisione territorio in cinque comprensori intesi come vaste su cui calare più sistemi integrati di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani: ogni comprensorio in questo modo diventa autonomo nel senso provvede ad eliminare i rifiuti che produce. All'interno dei comprensori sono individuati 19 bacini d'utenza e 7 sottobacini in cui operano i consorzi dei Comuni responsabili dello smaltimento. Ciò significa responsabilizzare gli enti locali mettendo all'annosa conflittualità che ha sempre paralizzato ogni iniziativa del genere poiché nessuno le farsi di un impianto scomodo. Significa anche incentivare i procedimenti di recupero di materiale di scarto, impedire soprattutto la costruzione di megadiscariche o di maxi-inceneritori.

Il Consiglio di Stato ha ritenuto buona la strategia del progetto, senza dubbio perfettibile nei dettagli, sostanzialmente valida nella sostanza. Commenta l'assessore Elettra Cernetti: «La risposta alla sentenza del Tar conferma la validità degli indirizzi di un Piano che con altri sette tra quelli presentati promosso a pieni voti dal Ministero. Ciò che conta però è l'aver allontanato il rischio di perdere i finanziamenti già segnati, miliardi per i vecchi impianti da ristrutturare e miliardi per nuovi impianti».

Pier Paolo

Formazione professionale, ecco il piano

Cento miliardi per chi cerca lavoro

Approvato ieri dal Consiglio regionale il piano per la formazione professionale proposto dall'assessore Nerviani. Sono un centinaio di miliardi che vengono spesi in un settore fondamentale per la riqualificazione e la qualificazione di giovani alla ricerca prima occupazione, lavoratori già occupati ed altre fasce di cittadini. Quest'anno una più meditata razionalizzazione degli interventi, la rotazione del personale docente e amministrativo, alcuni «aggiustamenti» nell'impiego precari ha permesso un recupero di risorse di circa 8 miliardi.

Gli allievi interessati sono circa 18 mila; 850 i corsi: 50 per lavoratori occupati, 750 per giovani alla ricerca di lavoro, per carcerati e invalidi civili. I corsi sono sempre di due livelli, uno per cittadini con licenza di scuola media, l'altro per diplomati. Il primo subisce un decremento di 40 mila dovuto al calo demografico, all'innalzamento della scolarità, alla favorevole situazione occupazionale. Quindicimila in più invece per i corsi di livello superiore che si articolano nel seguente modo: comparto metalmeccanico (194 corsi tradizionali e 18 per figure innovative), elettromeccanico (106 e 18), informatico (65 tutti per figure innovative), elettronico (13, tutte innovative), grafico (12 tradizionali e 6 innovative), tessile e abbigliamento (20 tradizionali, 3 innovativi). Nel comparto artigianato (71 tradizionali), comparto amministrativo-informatico (101 tradizionali, innovative), comparto turistico-alberghiero (29 tradizionali e innovativi). Dice l'assessore Nerviani: «Va aggiunto che Regione parallelamente a questi corsi attiva altri interventi: Texilia a Biella, corsi "agricoli", e corsi di qualificati consorzi e di enti locali».

INDIRIZZI UTILI

ATELIER MASSIMO, coiffeur ed estetica. V. B. Tanaa 10 t. 519-053 - 511.032.
J. L. DAVID V. Cibrario 44 t. 471.032.
J. L. DAVID V. Lagrange 11/B t. 545.666.
J. L. DAVID V. Lagrange 32/H t. 544.305.
J. L. DAVID V. Tripoli 4 t. 366.666.
PARRUCCHIERI in Torino - orario continuato. V. Giannone 5 bis t. 643.073. C.so Unione Sovietica 413 t. 614.241.
SILVANA BEAUTY CENTER C. Raffaello 11 t. 650.54.22 aperto agosto.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI TV registratori Hi-Fi, V. S. Secondo 44 t. 488.288.
DENTISTA Dott. Lelanzio V. Castelnuovo Lanzo 9 (zona Stadio) t. 323.696.
DENTISTA anche festivi or. 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cornalia 16 t. 513.366.
MEDICO dentista aperto agosto. Solo per appuntamento 637.837.
DECO idraulico V. Bardo 45 t. 267.788.
AUTORICAMBI RAL C. Regina aperto agosto t. 741.3100 - 785.696.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i Torinesi tramite questa rubrica, rivolgetevi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 65.211

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

echi di cronaca

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista: Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 850.000, giorno e notte, c.so G. Cesare 169 - TO. Soccorsi stradali. Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

Turno festivo officine autorizzate Lancia
Orario 8,30-12,30: BERNARDI Via Traversella 3 Torino t. 297.389 - AUTOGRAVEIE V. Gravere 35 Torino t. 778.135 - CAMIA V. Pegliani 5 Torino t. 697.580 - CAMBRA Quadr. Autocar, Settimo Torinese t. 800.1988.

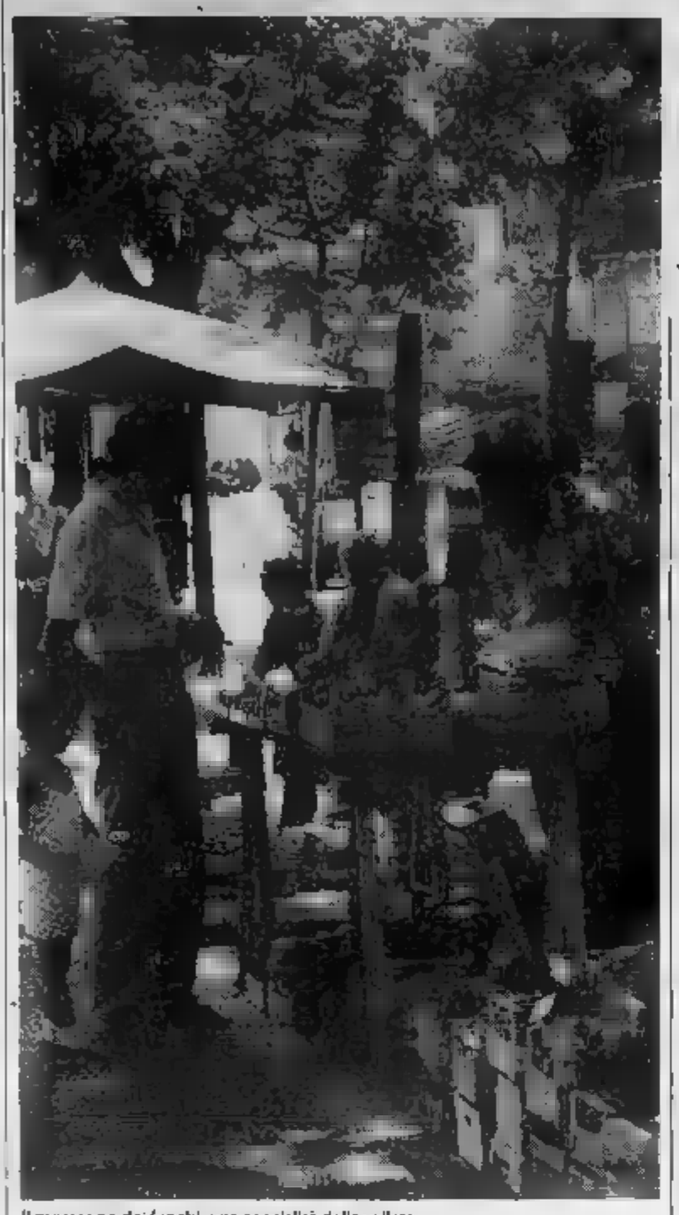
Per amore...
Agenzia matrimoniale legale 13 uffici in Italia. 011 319.0588 - Vip 530.127.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a scientifica muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 4 N. - C.C.P. 15613102

Ampliamento locali
LF
LUCIA FRANCHINI
Sconti sino al 50%
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA BLUESCLUB - WEEKEND - PIANOFORTE GUY LAROCHE - PRISMA
MARINA RINALDI (taglie comode)
TORINO - 166 Via Nizza
Agosto aperto
Aut. min.

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Nella ricerca la speranza!
Alutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - TORINO - Tel. 447.64.64
ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 500105 - C.C.P. 15613102



Il mercatino dei funghi, una specialità della vallata

Itinerario fra le località tradizionali della villeggiatura fuori porta: la Val Sangone

Porcini e ballo a palchetto

E Giaveno d'estate è la capitale dei pendolari

GIAVENO. E' territorio Torino-dipendente, per molti fisiologici, ma ha finito per costituire entità pur essendo soli trenta chilometri dalla città: così Val Sangone, con la sua «capitale» Giaveno, soffre di isolamento viabile ma trova ugualmente una clientela affezionata di turisti che qui preferiscono chiamare «fluttuanti». Perché il fenomeno della seconda casa modifica tessuto sociale del paese: viene praticamente tutto l'anno per il fine settimana, i ponti, le vacanze estive dei bimbi sulle quali si innesta, da giugno a settembre, la pendolarità dei capofamiglia, 3-4 mila persone che preferiscono fare 60-80 chilometri al giorno, ma dormire al fresco e trascorrere almeno la serata lontano dall'afa cittadina. La differenza è almeno di 5-6 gradi nella parte più bassa della vallata, ma soprattutto brezza della montagna a rendere più vivibile la zona.

Per questo, a Giaveno, il 26 per cento dei vani è occupato dai non residenti (il cui numero è di poco inferiore a quello locali), a Trana a Reano il 28, a Coazze il 64, a Valgioie 75. E in questi ultimi due comuni i turisti sono rispettivamente 7 e 12 volte più numerosi dei residenti. a Giaveno, come dice il sindaco Osvaldo Napoli, il turista negli si è trasformato abitante fisso: «Così i 10.156 giavenesi del 1969 sono diventati oggi 12.658 anche il saldo naturale (nati e morti) è sempre negativo. In massima parte persone che si sono trasferite da Torino».

Il Comune presenta aspetti molto vari, perché le 101 frazioni di cui è composto vanno dai 508 metri del capoluogo ai 650 Ponte Pietra (2 mila abitanti) ai 900 di Maddalena. C'è così un'enorme varietà scelta per il villeggiante: quasi pianura, collina, mezza montagna, montagna.

Singolarmente non c'è un albergo, né è facile affittare da privati: ma negli anni sono sorte casette sparse piccoli condomini e la popolazione sale d'estate da 12 a 25 mila abitanti circa. Ma quasi tutti proprietari.

La comunità, rinsanguata gli apporti dalla pianura, si è rivelata attiva si considera che ci sono 25 società sportive, 9 gruppi di ex militari e battenti, 17 associazioni culturali. Spiega il sindaco: «Il singolare è che qui abbiamo tutto doppio: due bande musicali, una centenaria a una nata nel '75, per così dire laica, due gruppi di majorettes ad esse legate, due squadre di calcio, di prima e seconda categoria, due di palla a volo, due società di atletica, due motoclub».

Con questa base le iniziative mancano per far annoiare i turisti; tanto più che 101 borgate fra grandi e piccole significano almeno una trentina di feste patronali concentrate nell'estate. «E qui — dicono alla Pro Loco — le tradizioni del ballo al palchetto sono rispettate». Per impedire che burocrazia (tasse, Siae ecc.) soffocassa queste iniziative, il sindaco ha persino scritto al ministero delle Finanze.

Giaveno significa anche pedale: il tipo di strade che convergono sul paese lo ha fatto diventare centro percorsi misti, ondulati, molto amati dagli appassionati della bicicletta. La fontana che c'è sulla piazza principale, sede di una decina di bar, è punto fisso di sosta per i cicloturisti che il sabato e la domenica affollano a migliaia le strade Val Sangone. Sono loro ad aver tenuto in vita le decine di piccole osterie zone, sparse nelle frazioni: menù semplici, ma ottimi, alla Tora, a Fusero, a Braida.

Ma i buongustai vi possono anche vertici gastronomici insoliti nella stagione tunnale, come il camoscio. E funghi, ovviamente. E fungo è un elemento che di Giaveno fa parte integrante. Non solo per quelli che si possono gustare al «Valsangone», un classico per gli habitué, ma per il mercatino che vi si svolge sulla piazza.

Nessuno esattamente quanti se vendano: sono famiglie — confessa uno dei raccoglitori — che incassano i 15 e i milioni all'anno con questo piccolo commercio in . E il sindaco Napoli spiega, campanilismo, che fungo di Giaveno cosa diversa per qualità: «Il consumatore che vi Torino deve sapere da chi va ad acquistarlo: purtroppo oggi è anche una questione di fiducia. Noi cerchiamo in tutti i modi, anche controlli improvvisi, tutelare il prodotto locale, scoraggiando i furbi. Ma è innegabile che ci sia anche chi i porcini li compra al mercato di Torino (quelli calabresi o jugoslavi) e li vende per "puro Giaveno" proprio sulla piazza nostro paese. Spuntando, naturalmente, una quotazione più alta». Insomma, per il cittadino, occhio al porcino «doc», diffidare delle imitazioni.

Gianni

PROGRAMMI

«Non vogliamo più essere un'isola»

I Comuni della seconda cintura vogliono un rapporto diverso con la metropoli: lo hanno già affermato in diverse occasioni e l'elaborazione del Piano regolatore per il 2000 è l'occasione per ribatterlo. E Giaveno, che non è solo una «villeggiatura vicina» è un emblematico per dimensioni e rapporti di interdipendenza.

Osvaldo Napoli, sindaco il mattino e rappresentante nel settore delle grande distribuzione il pomeriggio, ci tiene a ricordarlo: «Che senso ha — si chiede — predisporre un piano per Torino, sapendo che non è soltanto città capoluogo, ma un elemento di traino che finisce di avere grossi riflessi su tutto l'assetto territoriale esterno, e farlo senza che ci sia dialogo tra le varie amministrazioni interessate? Torino rischia di trasformarsi in città di provincia se si farà carico dei problemi periferici. una Torino chiusa nei confini dei propri interessi, che non guarda al di là delle mura, morirà di asfissia, anche sarà una dorata».

In sostanza da Giaveno, da tutta la Comunità montana della Val Sangone, che si è interrogata questi temi producendo un proprio piano sviluppo e uno studio dinamiche sociali e produttive, arriva un invito a instaurare un rapporto istituzionale vero. Per realizzare un'iniziativa politica complessiva, non azioni dei singoli.

Iciap, orari degli uffici postali

Lunedì, ultimo giorno per pagare l'Iciap, alcuni uffici postali prolungano l'orario fino alle 16. In città: via Arsenale 5, Sacchi 1 bis (Porta Nuova), via Villarbasse 39, Avogadro 18, via Oropa 137, Bruino 1, Foglizzo 28, via Monterosa 83, via Genova 113, corso Marconi 10. In provincia: Chieri, Chivasso, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivarolo, Rivoli, Susa. L'Ufficio Imposte e Tasse del Comune (dove si presentano le denunce), corso Vittorio Emanuele II 8, rimane aperto dalle 9 alle 20.

Ancora una polemica, tra le tante provocate dalla nuova imposta. Al comunicato diffuso dalla Confesercenti, si afferma che «parecchi Comuni potrebbero subordinare il rinnovo delle licenze commerciali al pagamento dell'Iciap», la Federfiori, Federazione nazionale dei fioristi, replica: «La legge è chiara sulle sanzioni da comminare in di mancato pagamento dell'Iciap. Dunque, la notizia strumentale, priva di ogni fondamento giuridico, dal sapore palesemente intimidatorio e perciò inaccettabile». I tecnici dell'assessorato al Commercio confermano che tra Iciap e rinnovo della licenza commerciale non alcun nesso.

In rapinano milioni di

Rapina alle 17,30 di ieri ai danni della tabaccheria di via Garibaldi . Due uomini sono entrati dicendo di avere due pistole in tasca. Si sono allontanati con un bottino di venti milioni in francobolli e marche.

Artigiani e diritti si

«Siamo preoccupati — afferma il presidente della Confartigianato Piemonte Giuseppe Scaletti — per la decisione della Corte Costituzionale di estendere alle garanzie previste dallo Statuto Lavoratori a dipendenti di fino con di 16 dipendenti». Gli artigiani ritengono che maggiore tutela degli addetti «non sia compatibile le possibilità e le caratteristiche della piccola impresa».

Smolizza la Cisl regionale

Aldo Smolizza, segretario regionale Cisl dal giugno dell'85, dall'altro ieri fa parte segreteria confederale Cisl. Tra gli obiettivi primari perseguire, Smolizza indica: maggiore partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa, flessibilità e rafforzamento dei rapporti unitari.

Il 20 agosto, la staffetta internazionale «Challenge Stellina-Valle di Susa»

Una corsa nel segno della pace

Sui sentieri che videro le lotte partigiane

Sui sentieri della storia, a ripercorrere alcune delle drammatiche tappe del secondo conflitto mondiale. Susa si prepara ad accogliere il «Challenge Stellina-Valle di Susa», staffetta internazionale corsa montagna che si svolgerà il agosto. Sotto la copertina dell'evento sportivo — che vede la partecipazione di sette rappresentative nazionali — si sfogliano infatti intense pagine di vita partigiana vissute dalla Quarta Divisione G. L. «Stellina», cui la è dedicata.

E' un modo concreto per celebrare il contributo che Valle di Susa ha dato alla Resistenza. Lungo sentieri che hanno visto imboscate, agguati, battaglie e sui cui si sono perse (e poi ritrovate) speranze certezze, correranno insieme tedeschi, italiani, americani, francesi inglesi, svizzeri, austriaci: competizione, sotto il segno della pace.

Guidata dal comandante «Aldo Laghi», nome di battaglia Giulio Bolaffi, padre di Alberto (filatelico editore), la divisione «Stellina» si rese protagonista notevoli imprese e si distinse per il senso umanità con cui conduceva le sue battaglie per la giustizia e libertà. Per questi valori molti uomini persero vita sul Rocciamelone e in Bassa Val di Susa.

Una rievocazione, ma anche un percorso a ritroso, svolto insieme con i Paesi che sono stati coinvolti nel conflitto. Stati Uniti, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Austria e Svizzera hanno aderito entusiasmo e Alberto Bolaffi nasconde stento l'emozione.

«La Stellina — dice figlio del comandante "Aldo Laghi" — era un gruppo autonomo, costituito da alcuni partigiani uniti dagli stessi ideali di pace, giustizia e libertà. Ideali che devono essere conservati, questo è l'obiettivo che si pone la staffetta».

Il trofeo che verrà assegnato ai vincitori è opera del professor Giuliano Romano: una scultura raffigurante un cappello di alpino a forma montagna. «Un trofeo — spiega Renato Montabone, sindaco di Susa — che andrà a turno alla nazione vincitrice e che resterà quindi come testimonianza di una disputa pacifica tra i Paesi della guerra mondiale. La gara prevede percorso che porta da Susa a Grange Sevine, dove la Stellina conseguì un'importante vittoria».

La manifestazione è organizzata dall'Atletica Susa in collaborazione la Fidal, la Comunità montana della Val Susa, la città di Susa, il Comune di Mompantero, il gruppo Stellina Valsusa, l'Associazione nazionale partigiani e la famiglia Bolaffi. Il percorso è diviso in due frazioni: la prima, lunga 7 chilometri, si snoda da Susa a Chiamberlando; la seconda, di 7 chilometri e mezzo, parte da Chiamberlando per giungere a Costa Rossa, attraverso le Grange Sevine (1782 metri). Una gara che potrebbe diventare prova per la Coppa del mondo di corsa in montagna. Parteciperanno e donne, juniores e seniores, società. Uno sforzo organizzativo tutt'altro che indifferente.

«Ecco che lo sport riesce in uno dei suoi principali obiettivi — afferma Livio Berruti, vicepresidente della Fidal —. Oggi l'attività agonistica in fase di degrado. Occorre ritrovare la lealtà, l'onestà, la purezza. E' per questo motivo che la Federazione atletica accoglie con soddisfazione questa iniziativa che è un contributo per dare il via a un nuovo corso di collaborazione fra sport e le forze civili».

Ieri, alla presentazione della manifestazione, c'era anche la bandiera, logora e gloriosa, della divisione partigiana «Stellina» portata da Giulio Bolley, del gruppo del comandante «Aldo Laghi». Nel comitato d'onore, oltre a Bolley ci sono anche i partigiani Dante Favretto, Pino D'Urbiano, Sandro Guglielmino e i sindaci di di Mompantero, Venaus, Novalesa e Meana, Comuni che hanno assegnato cittadinanza onoraria a Giulio Bolaffi.

Enzo Bacarani

La 36ª compagnia del Battaglione Susa che partecipò alla II guerra mondiale

Mulattiere del Gran Paradiso

Il parco è ad una svolta, dice il presidente

Con il superamento dello scoglio dell'approvazione del bilancio, che sembra ormai prossimo, quali problemi e quali prospettive si delineano per l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso?

Ricordando che il territorio che l'Ente gestisce ha una superficie di circa 70.000 ettari, tutta interessata da rilievi con quote che variano da metri ad oltre metri, ed è occupato da un patrimonio faunistico circa 4500 stambecchi e 7000 camosci, è evidente che gli interessi considerati prioritari sono quelli che riguardano il personale di sorveglianza, la sua sicurezza e la sue efficienza.

A questo riguardo un problema da affrontare con urgenza è la possibilità di procedere, in deroga alla legge finanziaria — come è stato richiesto sin gennaio — alla assunzione nuovi guardiaparco fino a coprire almeno la pianta organica attuale, che prevede un tetto di settanta persone, attualmente in servizio ve ne sono solamente cinquantasette.

Tra gli impegni che il Consiglio ha garantito di portare avanti con urgenza c'è la realizzazione di un sistema di radio-ricetrasmittenza che permetta un buon collegamento in tutti i punti del territorio, garantendo così una maggior sicurezza per tutti i guardiaparco in attività in quota ed un maggior coordinamento.

Sempre in questa ottica si procederà all'acquisizione di fabbricati per dotare di di sorveglianza in quota le zone che attualmente risultano scoperte.

Contemporaneamente vi sono progetti per il potenziamento della presenza dell'Ente nel campo della promozione turistica e della educazione ambientale, la realizzazione di un centro visite-museo dedicato allo stambecco Comune di Ceresole e di Giardino alpino in Val Soana.

Tra i programmi c'è anche il ripristino e la riattivazione delle mulattiere reali, che snodano per ben 76 chilometri, e dei sentieri di quota che si sviluppano per oltre trecento chilometri, e che la cronica mancanza di fondi ha fino oggi di fatto imposto di trascurare.

Sempre per la promozione turistica si prevede di realizzare la grande segnaletica turistica sulle principali strade avvicinamento e di accesso al Parco, e contemporaneamente al ripristino la particolareggiata segnaletica su mulattiere e sentieri.

Come si può constatare, i progetti mancano, e si spera con normalizzazione contributo ordinario parte dello Stato le realizzazioni si possano susseguire con ritmo regolare, senza sussulti e blocchi improvvisi.

Un altro problema che sta affrontando è la realizzazione di piano territoriale del Parco, da concordare con le Comunità locali, che permetta di superare la conflittualità latente che ogni tanto riaffiora, permettendo di eliminare la burocraticità in parte oggi caratterizza tutti i rapporti fra Ente Parco e le popolazioni locali.

Sono, queste, tutte mete piuttosto ambiziose, ma non si punta in alto difficilmente si fanno progressi e la gestione dell'Ente merita di all'altezza della fama che il Parco Nazionale Gran Paradiso gode a livello europeo mondiale.

Franco
del Pagp

L'Usl 9 contro il libro bianco di Pezzana

Autodifesa del Cto

«No ai giudizi sommari»

Il coordinatore sanitario di Cto, Sant'Anna, Infantile (i tre ospedali dell'Usl 9) dottor Carmelo Dal Giudice ha annunciato che presenterà querela per diffamazione nei confronti del consigliere regionale verde civico Angelo Pezzana. Con lui è schierato il presidente dell'Usl che respinge le denunce contenute in un libro bianco redatto dalla lista verde civica nel quale venivano contestati alcuni episodi malcostume interno al Cto e pesantemente attaccato il coordinatore sanitario.

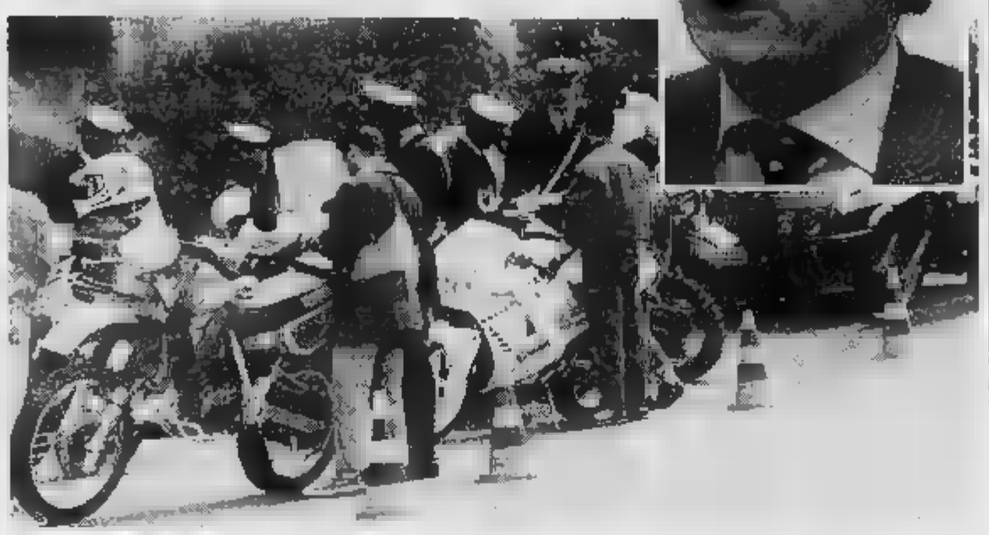
«Si è scritto — spiegano i responsabili dell'Usl — di sfascio delle strutture del Cto; questo è falso, ingenera confusione nei cittadini, crea amarezza nel personale che si adopera quotidianamente, tra grosse difficoltà, per garantire funzionamento di ospedali complessi dove vengono svolte attività la cui qualificazione professionale e scientifica riconosciuta a livello nazionale».

Il presidente dell'Usl ha redatto documento nel quale si ripercorrono tappe significative nella riorganizzazione Cto quali il miglioramento della grave di infermieri professionali, il potenziamento dell'attività operatoria (con due nuove sale), l'attivazione del dipartimento emergenza di secondo livello, la diminuzione del tempo di degenza. I responsabili dell'ospedale negano che possano verificati marginali episodi di malcostume parte di alcuni dipendenti (sui quali la direzione è immediatamente intervenuta) rifiutano giudizio liquidatorio tutto il personale». In conclusione il documento dell'Usl sostiene che il libro bianco verde civico «è ispirato da persone che nulla ha capito di funziona grande ospedale e redatto solo scopo denigrare e calunniare».

A Pino sono esasperati: «L'area di Superga è diventata invivibile»

Se Rambo sale in moto

Un'estate proibita sulla panoramica



Non bastano le multe a frenare i centauri sulla panoramica e il sindaco di Pino, Aurelio Sabbia (nel riquadro), lancia un Sos

PINO TORINESE. Via dei Colli, la strada provinciale che [illegible] Superga [illegible] Torino, torna [illegible] far parlare di [illegible]. «La panoramica non è più una strada; è diventata una pista per motociclisti». Lo affermano 300 pinesi che hanno presentato una petizione al sindaco affinché venga vietato [illegible] transito domenicale alle motociclette.

Aurelio Sabbia, primo cittadino, per l'ennesima volta ha accolto le loro proteste rivolgendosi al prefetto [illegible] Torino e agli organi competenti affinché questa strada venga definitiva[illegible] chiusa al traffico dei centauri. Ma la protesta degli abitanti [illegible] strada dei Colli tocca anche altri aspetti. Spiegano: «Superga [illegible] diventata invivibile. Guai a transitare di notte sulla panoramica. Guai a fermarsi [illegible] la macchina. Rapine, agguati alle coppiette, non [illegible] contano». In effetti, la panoramica sembra esercitare un'attrazio[illegible] irresistibile su tutta una gamma di «personaggi» assai p[illegible] raccomandabili. Lo sanno bene i ragazzi che scelgono gli anfratti lungo la strada per trascorrere le serate in compagnia. Oltre a temere l'improvvisa comparsa [illegible] malviventi, devono fare i conti con gli irriducibili del «voyeurismo», alcuni dei quali, si favoleggia, per guadagnare postazioni migliori avrebbero addirittura costruito degli «osservatori» sugli alberi.

Dai boschi, inoltre, spuntano i nuovi «Rambo». Giovani in tuta mimetica, con il volto dipinto, armati [illegible] arco, fionda e coltelli, che praticano improvvisati campi di sopravvivenza. E come [illegible] non bastasse, l'intera zona [illegible] infestata dagli spacciatori di droga. Le forze dell'ordine non stanno [illegible] le mani in mano: i carabinieri, assediati dalle denunce, hanno intensificato i controlli.

Continuano gli [illegible]tanti della zona: «Siamo stanchi di promesse, siamo stufi di restare relegati nei nostri giardini. Se la situazione non cambia, formeremo un comitato di protesta. I nostri bambini [illegible] possono passeggiare in strada perché corrono il rischio [illegible] [illegible] investiti [illegible] diventare oggetto [illegible] violenza [illegible] parte di qualche delinquente. Ora è estate e noi [illegible] costretti [illegible] tenere le finestre chiuse per [illegible] essere assordati dal [illegible] martellante delle moto».

I motociclisti, riuniti a centinaia davanti al «pennone», si difendono: «Siamo diventati i capri espiatori [illegible] malessere generale. La gente fa di ogni erba un fascio. Non sa distinguere fra motociclista e [illegible]lista. Noi che guidiamo moto di grossa cilindrata andiamo piano [illegible] non diamo fastidio a nessuno. Sono i ragazzi che guidano motociclette piccole [illegible] chi prende la moto soltanto il sabato e la domenica a causare baccano».

Pressato dalle proteste, [illegible] sindaco Sabbia è deciso: «Chiederò a tutti gli organi competenti di darmi una [illegible] perché è [illegible] dire basta. Lo scorso mese c'è stato un periodo di fortissimo controllo da parte delle forze dell'ordine. Le multe sono fioccate, e gli incidenti diminuiti». Traffico chiuso alle motociclette: i centauri saranno così privati della loro leggenda. Una leggenda nata agli inizi degli Anni '60, quando i primi proprietari di maximoto si divertivano [illegible] fare un giro in panoramica. Con il passare del tempo, la «pano» [illegible] diventata un banco di prova, il cimento per l'aspi[illegible] centauro.

Selma Chiosso

Nella baita-arsenale trovate alcune pistole di recente fabbricazione

L'assassino di Borgiallo continuava a comprare armi

BORGIALLO. Martino Ardissone, l'autore del triplice omicidio di una settimana fa, è stato nuovamente sentito ieri mattina dal procuratore della Repubblica [illegible] Ivrea, Maiorana. Ha dovuto giustificare soprattutto la presenza di un numero così elevato di armi, recuperate dai carabinieri [illegible] alcune [illegible] baite: «Le avevo nascoste du[illegible] [illegible] guerra partigiana — avrebbe detto il pensionato omicida — [illegible] dinamite [illegible] serviva per andare a pescare. Dopo [illegible] '45 non ho mai comprato nessun'altra [illegible]. Una tesi che sarebbe però smentita dalle da[illegible] di fabbricazione, [illegible] più recenti, di alcune pistole. Nell'interrogatorio [illegible] ieri mattina, Martino Ardissone ha ripercorso nuovamente i momenti di quel tragico sabato 22 luglio, puntualizzando alcune circo[illegible]: «Mi avevano provocato per l'ennesima volta» avrebbe detto a proposito delle sorella [illegible] del nipote, freddati [illegible] la sua calibro [illegible] nel primo pomeriggio. «Non ce l'avevo con Marco — ha ancora aggiunto il pensionato — aspettavo suo padre Oreste: [illegible] riesco [illegible] spiegarmi come sia potuto partire il colpo che l'ha [illegible]. Infine, rivolgendosi ai suoi difensori gli avvocati Bianchetti [illegible] Boggio, ha chiesto notizie della moglie Lu[illegible] [illegible] del figlio Davide: «Adesso anche loro stanno pagando per quello che ho fatto io, senza averne colpa».

La prossima settimana Ardissone, rinchiuso ancora in isolamento nel [illegible] di Ivrea, verrà sottoposto [illegible] perizia psichiatrica. [g. nov.]

Agivano nella valle di Giaveno

Rapinatori in tuta Enel

GIAVENO. Tre nomadi in tuta dell'Enel rapinavano anziani pensionati in val Susa e val Sangone. [illegible] [illegible] [illegible] sempre la stessa. Il terzetto si presentava in casolari isolati, abitati [illegible] solito da pensionati [illegible] anziani agricoltori. L'approccio [illegible] piuttosto ingegnoso: «Siamo operai dell'Enel, dobbiamo controllare il funzionamento del suo contatore. Faremo in un attimo». L'intervento era di solito rapido e professionale, in [illegible] decina di minuti era tutto finito. Alla futura vittima dicevano sorridendo: [illegible] proprio avuto fortuna. Il suo contatore [illegible] un [illegible] maggiore del reale. Le dobbiamo rimbor[illegible] 30 mila lire». A quel punto, l'uomo che sembrava il capo-squadra estraeva da una busta una banconota da 100 mila lire: «Purtroppo non abbiamo tagli più piccoli. [illegible] può dare il resto?».

Il malcapitato tornava in ca[illegible] andando [illegible] cercare le banconote fra i risparmi, di solito nascosti fra [illegible] biancheria o fra le pentole della [illegible]. A questo punto gli operai dell'Enel diventavano rapinatori, entravano [illegible] forza in casa, costringevano con [illegible] le loro vittime [illegible] consegnare ogni loro avere: di solito qualche centinaio di migliaia di lire, [illegible] [illegible] o tre milioni.

I carabinieri, in queste ultime settimane, avevano messo in guardia numerosi abitanti [illegible] cascinelli isolati fra Giaveno, Trana, Bruino e Rivalta. Ieri un agricoltore di 76 anni ha telefonato ai militari di Giaveno: «Ci hanno provato anche con me». Il maresciallo Tedesco [illegible] riuscito a mettersi sulle tracce dei malviventi e li ha bloccati. Ci sarebbero le prove che quel terzetto ha [illegible] a segno almeno quattro rapine, ma potrebbero essere parecchie di più. Tra le vittime certe di [illegible] Stellina Maritano, 74 anni, che il 6 giugno scorso era stata alleggerita di 2 milioni e mezzo, poi è toccato anche [illegible] Carolina Ughetto, [illegible] anni, [illegible] a Umberto Vellano, 72. Tutti di Giaveno.

Giovanni Cena, 22 anni

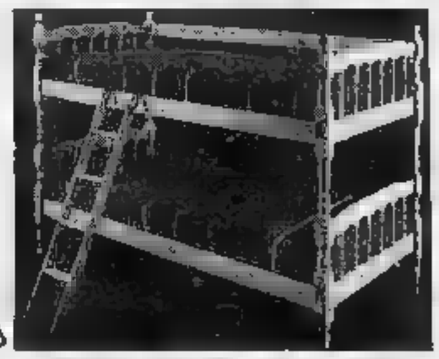
Le manette sono scattate ai polsi di tre nomadi: Argentino Weiss, Tersilla Merlo e Giovanni Cena. Sulle loro imprese sono stati aggiunti altri particolari. La banda colpiva una volta ogni settimana, in zone sempre diverse. Il terzetto viaggiava a bordo di una Golf Gti verde, priva [illegible] targa anteriore. Nell'auto i carabinieri hanno [illegible]ecuperato [illegible] tuta [illegible] una cartellina dell'Enel, sulla quale venivano segnati i numeri dei [illegible]tatori. La donna, che [illegible] in stato di gravidanza, ultimamente aspettava i complici in macchina, [illegible] in passato aveva avuto parte attiva [illegible] colpi ai danni di pensionate. [a. con.]

GUERRA AI PREZZI
CON ciò CHE RISPARMIATE DI IVA
IN CROCIERA AVRETE TUTTO L'ANNO

PREZZI CHIARI COMPRENSIVI DI IVA
TRASPORTO - MONTAGGIO - ASSISTENZA

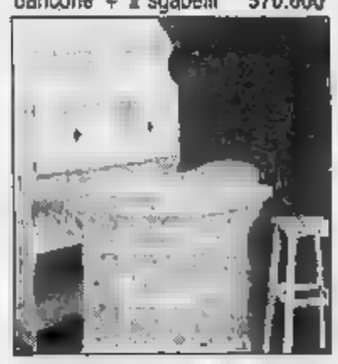
APERTO TUTTO AGOSTO

Armadio pino massiccio 4 ante +sopralzo con [illegible] cassetti esterni 1.590.000
Comò 5 cassetti 395.000
Letto matrimoniale [illegible] reti 390.000
Comodino con [illegible] cassetti 110.000 [illegible]
Specchio [illegible]
Totale 2.645.000
Poltroncina [illegible] regalo

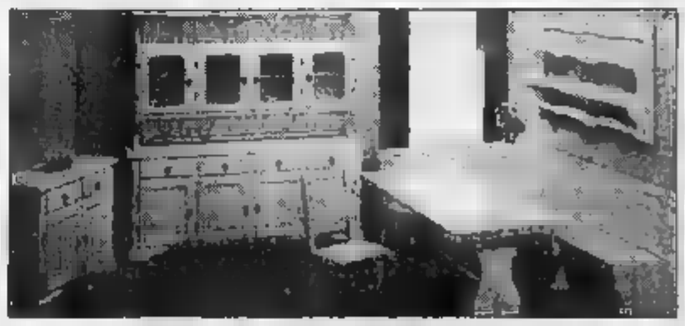


Letto castello divisibile completo [illegible] reti ortopediche scaletta in pino massiccio 350.000

Bar Rustico pino massiccio completo portabottiglie bancone + 2 sgabelli 570.000



Cristalliera 4 ante con libreria 890.000
Tavolo massiccio 130 [illegible] [illegible] 170.000
Cassapanca massiccia 190x130 370.000
Base 2 ante 320.000
Piattaia 120.000
Sedia a cuore 35.000 [illegible] 3 105.000
Totale 1.975.000



PORTAEREI DEL MOBILE
di BOBBIO MARCO
SAN BENIGNO CANAVESE
VIA BIANCO, 36 - TEL. 011/98 80 293

... VISTO E LETTO CHE OFFERTE!
AL TUO RITORNO DALLE VACANZE
LE RITROVERAI PER TUTTO SETTEMBRE

DALLA PROVINCIA

BO
Annullato il divieto di transito ai Tir

Il divieto di transito per gli autotreni [illegible] al trasporto [illegible] merci pericolose su alcuni tratti delle statali del Moncenisio [illegible] Monginevro, e sulle provinciali [illegible] 203, decretato dal sindaco di Borgone di Susa, è stato annullato dal prefetto. Il provvedimento, secondo il prefetto, è illegittimo e inoltre le sue motivazioni (pericolo di collisioni nel centro abitato) non corrispondono alla realtà dei fatti.

AVIGLIANA
Brucia fabbrica di resine, 5 all'ospedale

Un violento incendio scoppiato ieri nel primo pomeriggio nella ditta Aiello che trasforma resine poliestere per l'industria ha provocato danni per 50 milioni e costretto al ricovero in ospedale i due titolari [illegible] I tre operai presenti, Cosimo Surace, Enrico Giai Bruere e Roberto Brigante. Visitati [illegible] medicati per [illegible] ustioni riportate, i cinque [illegible] stati dimessi, [illegible] fiamme sono [illegible] domate dai vigili di Torino, Giaveno e Grugliasco, che hanno usato anche un elicottero.

NICHELINO
Scippata delle buste [illegible] 22 [illegible]

Buste paga contenenti in tutto 22 milioni [illegible] state rapinate a Caterina Bocchiotti, 57 anni, via Monte Grappa 13, amministratrice [illegible] Dorlan Industrie Spa di Nichelino, via Bardonecchia 7. Due persone, a bordo di una motocicletta, hanno avvicinato la donna nel cortile della ditta e l'hanno scippata della borsa in cui c'erano il denaro e gli assegni appena ritirati in banca.

MEZZENILE
Stasera via [illegible] sagra [illegible] ciclamino

La sagra folcloristica del ciclamino a Mezzenile compie trent'anni. Stasera alle 21, nella chiesa, concerto [illegible] [illegible] interparrocchiale Valli [illegible] Lanzo diretto [illegible] [illegible] Celestino Massaglia; domani pomeriggio sfilata con i gruppi folk Compagnia Città di Torino dell'Associazione Piemontese, Città di Alessandria, Scoiattoli di Mezzenile e [illegible] musicale.

PINO TORINESE
Cambiano gli orari [illegible] piscina

Dal 1° agosto la piscina comunale Moby Dick di valle Miglioretti 28 cambia orario. L'apertura è anticipata alle 11, [illegible] chiusura alle 18,30, sabato e festivi continuato dalle 9 alle 19. Inoltre, dal mercoledì al sabato è prevista un'apertura extra dalle 21 alle 24. Questi i prezzi: per 10 ingressi adulti 80mila, bambini 65mila.

[illegible]
Centro stambecco aperto al pubblico

E' interamente dedicato allo stambecco, l'animale-simbolo del Parco del Gran Paradiso, il nuovo centro-visita ospitato in un locale messo a disposizione dal Comune, nei pressi del parco-giochi. La [illegible] apertura era rimasta in forse fino all'ultimo per i problemi legati alla mancata approvazione del bilancio dell'ente parco. In futuro, il centro-visita verrà ulteriormente ampliato. Una struttura analoga sarà realizzata anche [illegible] Val d'Isère, la vallata francese che confina con la valle Orco.

Guerra sul progetto di mega-discarica alle Vaude

Parco dei veleni

«Un'isola verde da salvare»

CIRIE'. Il territorio delle Vaude è una vasta area che va da Corio a Lombardore e comprende una zona demaniale destinata a poligono militare. Grazie a questo vincolo l'ambiente si è mantenuto fino ad oggi quasi incontaminato ed è da tempo oggetto di varie proposte rivolte a farne un parco naturale. Non sono mancati tuttavia in questi ultimi anni progetti che, al contrario, vorrebbero trasformare le Vaude in una mega-discarica consortile, progetti che suscitarono forti contestazioni da parte dei Comuni [illegible].

L'ultima proposta in tal senso è stata avanzata [illegible] recente dal Consorzio depurazione reflui Torino, gruppo di aziende di cui farebbe parte, secondo voci attendibili, anche l'Interchim di Ciriè. La zona individuata [illegible] progetto prevede una discarica [illegible] 10 mila metri quadri per rifiuti tossici nocivi di tipo B [illegible] territorio del Comune di Vauda.

Mercoledì scorso un funzionario del ministero dell'Ambiente, il dottor Nardi, ha effettuato un sopralluogo nella zona per poter effettuare la valutazione di impatto ambientale; sono intervenuti rappresentanti di Regione, Provincia [illegible] corpo forestale dello Stato ed i sindaci [illegible] Front, Vauda, San Carlo, Rocca e Busano.

La Regione intanto ha convocato per il 14 settembre la conferenza prevista dalla legge 441 per discutere l'istruttoria della domanda e la disamine dell'impatto ambientale del progetto.

«Abbiamo avuto solo in questi giorni la documentazione della richiesta del Consorzio depurazione reflui Torino — dice Lorenzo Picatto, sindaco di Front e presidente del Consorzio smaltimento rifiuti che fa capo a Ciriè — e non c'è stato molto tempo per prendere in esame i vari aspetti della questione. Sin da ora, [illegible] esprimiamo le nostre perplessità».

Il Consorzio smaltimento rifiuti della zona Ciriacese-Valli di Lanzo ha lavorato intensamente negli ultimi [illegible] per risolvere il grave problema dei rifiuti solidi urbani; le discariche disponibili [illegible] ormai colme ma si è redatto un progetto per realizzarne un'altra a Grosso Canavese che dovrebbe soddisfare le esigenze consortili per un periodo di circa sei anni. Il costo sarà di cinque miliardi. [illegible] necessità [illegible] individuare siti idonei per le discariche è molto sentita — rileva Picatto — ma [illegible] tali siti vengono individuati nel nostro territorio riteniamo che il nostro consorzio pubblico cui aderiscono quasi tutti i Comuni delle Usl 27 e 37 [illegible] avere le priorità [illegible] confronti di ogni iniziativa privata».

La proposta di realizzare il parco delle Vaude è stata ulti[illegible] oggetto [illegible] attacchi da parte di forze autonomiste, che paventano un vincolismo eccessivo nelle zone [illegible] preparco. «Il gruppo regionale della dc che presentò tempo fa una delle tre proposte esistenti sulla tutela delle Vaude — afferma Giampaolo Brizio — ha posto al riguardo una pregiudiziale sulla quale gli altri gruppi hanno dovuto convenire, indirizzata a non consentire nessuna approvazione di [illegible] parco se non dopo l'esame e l'approvazione di una nuova legge quadro».

Caterina Caiza

Un'immagine di ordinario inquinamento: i paladini delle Vaude temono il peggio

Ciriè, la fabbrica di coloranti subentrata all'Ipca nel frattempo si è dotata di depuratori

E il Tar dà ragione all'Interchim

Annullata l'ordinanza che intimava l'alt allo scarico

CIRIE'. Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha annullato l'ordinanza del [illegible] di Ciriè che aveva revocato l'autorizzazione di scarico delle acque reflue dello stabilimento all'Interchim, la fabbrica di coloranti subentrata all'Ipca. La lunga lite amministrativa che [illegible] opposto l'Interchim al Comune [illegible] Ciriè risale al 9 dicembre dell'86, quando il sindaco aveva revocato l'autorizzazione contestando alla società di non avere un impianto di depurazione per le acque reflue.

Secondo il legale dell'Interchim, professor Vittorio Barosio, che ha impugnato l'ordinanza, la decisione del primo cittadino di Ciriè (difeso [illegible] giudizio dal professor Siniscalco) sarebbe stata frutto di un errore, dovuto [illegible] fatto che i funzionari dell'Usl 27, in un sopralluogo del 20 novembre '86, avevano prelevato le acque da analizzare non all'uscita dello stabilimento ma in un pozzetto che si trova assai prima di tale punto.

Affermano i giudici del Tar: «Le modalità di prelievo effettuato dall'Usl 27 non [illegible] consentito di tener conto della diluizione degli scarichi con le acque da riscaldamento a [illegible] teoriche (precipitazioni), che determinava una modifica dei valori dei fattori inquinanti. Nel corso della lunga causa la situazione di fatto è radicalmente mutata. L'Interchim ha chiesto ed ottenuto dal sindaco di Ciriè l'autorizzazione per la posa di una tubatura per lo spostamento del punto [illegible] scarico delle acque provenienti dallo stabilimento [illegible] ha provveduto alla realizzazione [illegible] un'altra tubatura per evitare l'immis[illegible] delle acque [illegible] lavorazione nella vasca [illegible] proprietà del fallimento dell'Ipca».

Per quanto riguarda l'assen[illegible] di un adeguato impianto di depurazione lamentata dal sindaco, il Tar rileva che «l'Interchim ha realizzato un prolungamento dei tubi di scarico fino al torrente Stura e ha completato l'impianto biologico di depurazione». [c. cer.]

ASCOM - ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI PROVINCIA DI TORINO

CONFCOMMERCIO

LA [illegible] DELL'ICIAP FA CORRERE ALLO STATO [illegible] ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI IL RISCHIO DELLA RIVOLTA FISCALE

- L'ICIAP è una tassa iniqua applicata in modo selvaggio ed indiscriminato dai Comuni, con aliquote diverse, creando profonde ingiustizie.
- L'ICIAP è un raro e deteriore esempio di pessima finanza locale perché non colpisce in proporzione il reddito percepito, ma le superfici delle aziende, con aliquote che penalizzano gli operatori più piccoli ed economicamente più deboli.
- È stupefacente la leggerezza con cui i partiti di governo ricercano il consenso ed i voti dei lavoratori autonomi del commercio, del turismo [illegible] dei servizi, offrendo un così squallido esempio di incompetenza, confusione ed ingiustizia fiscale.
- L'ASCOM - CONFCOMMERCIO non intende avallare queste evidenti ambiguità.
- Visti inutili i molteplici tentativi di alleggerire questo perverso prelievo, [illegible] causa della insensibilità della nostra Amministrazione, l'ASCOM ha presentato da tempo ricorso [illegible] T.A.R., e sta percorrendo tutte le vie giuridiche per ottenere la dichiarazione di incostituzionalità della tassa.
- Contro l'arbitrio dell'ICIAP, l'ASCOM ha già raccolto centinaia di firme dei propri Soci, per chiedere il rimborso dell'imposta con riferimfento agli artt. 3 e 53 della Costituzione.
- Per coloro che vogliono, nei fatti, unirsi [illegible] questa civile protesta pubblichiamo a margine il fac-simile della domanda da inoltrare.

UNITI PORREMO FINE A QUESTI SOPRUSI
PRETENDENDO DAL NUOVO GOVERNO UNA POLITICA FISCALE
MENO OPPRESSIVA A CARICO DELLE PICCOLE IMPRESE

CONTRO L'ARBITRIO FACCIAMO RICORSO

Al Comune di .....
e p.c. All'Intendenza di Finanza di .....

Il sottoscritto ..... nato a .....
il ..... con domicilio fiscale in .....
Via .....
[illegible] sua qualità [illegible] titolare/legale rappresentante
della ditta .....
con sede a ..... in Via .....

PREMESSO

che in data ..... ha presentato [illegible] prescritta denuncia [illegible] l'an[illegible] 1989 [illegible] fini dell'imposta comunale per l'esercizio [illegible] imprese e di arti e professioni, corredata [illegible] bollettino in conto [illegible] postale, di cui allega copia, per il versamento della predetta imposta nell'ammontare di £. .....

[illegible]

che venga disposto il rimborso [illegible] predetta imposta perché indebitamente corrisposta.

Al riguardo si rileva, anzitutto, che sussistono fondati motivi di illegittimità costituzionale, con riferimento agli articoli 3 e 53 della Costituzione, delle disposizioni [illegible] e nell'art. 1 del D.L. 2 marzo [illegible] n. 66 convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 1989 n. 144.

E per vero, trattasi di tributo discriminatorio nella misura in cui pretende di responsabilizzare i Comuni, e indirettamente intere collettività locali, con un prelievo che ricade soli[illegible] su alcune categorie, da un lato beneficiarie dei servizi e dall'altro astrattamente idonee a concorrere alle spese.

Inoltre a [illegible]er configurare l'ICIAP come una vera e propria imposta - come è definita dalla legge istitutiva - [illegible] illegittimità costituzionale della pretesa tributaria discende dall'assenza di qualsiasi ragionevole indice di capacità contributiva cui ricollegarsi, non potendosi ritenere tale la dimensione dei [illegible] utilizzati.

Infine, [illegible] che attiene alla dedotta illegittimità costituzionale, l'ICIAP non può essere giustificata da una redditività presunta delle attività commerciali e professionali, [illegible] esistono appositi tributi sul reddito cui questi andrebbe [illegible] affiancarsi senza alcuna giustificazione.

Consegue la mia debenza del tributo [illegible] questione.

Si invita pertanto formalmente codesto Comune a rimborsare la somma sopra indicata con gli interessi come per legge, con riserva, in caso di inadempienza, di instaurare il procedimento contenzioso.

..... lì ..... Firma .....

Fac-simile della domanda da inoltrare al proprio Comune e all'Intendenza [illegible] Finanza del Capoluogo di Provincia

Il fuoristrada Usa in anteprima a Bardonecchia

Arriva il Go-pro

In gara con i mezzi classici

BARDONECCHIA
DAL NOSTRO INVIATO

In alta montagna, a sfiorare neve e ghiacciai nel cuore di uno dei panorami più belli e affascinanti del vecchio continente. Con tanta voglia d'avventura e l'insostituibile fuoristrada. Ecco che propone «Agritour 4x4», la manifestazione della Scuola nazionale fuoristrada che si inserisce nel cartellone di «Bardonecchia estate» e si svolge e domani in occasione dell'apertura del «Veicolo a trazione integrale», la prima edizione del salone del 4WD che rimarrà aperto fino al 6 agosto.

L'«Agritour 4x4» è manifestazione specifica che permette ai piloti veicoli a quattro ruote motrici di sperimentare in condizioni critiche, ma non esasperate, il mezzo e la padronanza di guida. La due giorni di Bardonecchia ha in effetti due scopi fondamentali: permettere ai driver di verificare le proprie esperienze di guida, ma anche e soprattutto di imparare a guidare il fuoristrada rispettando la natura e l'ambiente, un punto fisso dal quale gli organizzatori di questa maratona sulle alte vie non transigono. Sarà comunque l'occasione giusta per assistere ai passaggi del Lamborghini, il più assurdo e costoso fuoristrada del mondo, e di provare il 4x4 del futuro, il Go-pro, una primizia per l'Italia che avrà il suo battesimo agonistico.

Beppe Cavaglià, uno dei massimi esperti di trazione integrale, profondo conoscitore anche del deserto e titolare della Scuola italiana fuoristrada, non ha dubbi: «Qui a Bardonecchia gli appassionati di fuoristrada avranno la possibilità di trascorrere uno stimolante fine settimana scoprendo tracciati di incomparabile bellezza, aperti solo per questo nuovo raid, ma anche di e provare su un apposito circuito i veicoli esposti nel salone».

I piloti lasceranno poi Bardonecchia per il percorso d'alta montagna. Ancora Beppe Cavaglià: «L'itinerario i due trafori del Fréjus, la frazione di Rochemolles e la diga omonima, raggiunge il paesaggio lunare di Pian dei Frati, a metri, e dopo aver sfiorato le immense e strapiombanti pareti Rognosa de Ethiacho, arriva al Colle del Sommeiller con la più alta strada d'Europa, che raggiunge i 3 mila e 9 metri. Qui i partecipanti si cimenteranno in serie di passaggi tecnico-valutativi, anche su neve, al volante degli spettacolari Go-pros.

L'anteprima italiana del veicolo nato e cresciuto sportivamente negli States, ma già largamente diffuso anche in Francia (i transalpini hanno addirittura campionato di categoria), è la ciliegina sulla torta di «Agritour 4x4»: go-kart da sterrato con infiniti accorgimenti e singolari soluzioni tecniche, ha potenza cavalli, un'autentica «scheggia» in grado di divertire e appassionare anche il più esigente e preparato pilota di fuoristrada.

La prima giornata verrà conclusa una gigantesca grigliata sotto le stelle a Pian del Sole (1600 metri) e rientro notturno in fuoristrada. Le prove tecniche e pratiche dei veicoli a disposizione i punti focali della giornata di domani. Una sola avvertenza: la festazione contiene passaggi tecnici e difficoltà naturali che rendono il percorso, a tratti, particolarmente impegnativo, soprattutto se il fondo dovesse essere bagnato.

Fiorenzo Panero

A Bardonecchia c'è anche il mastodontico e costosissimo Lamborghini

E c'è chi si sta preparando per la 4ª edizione dell'Afrikannonball

Avventura nel Botswana

Raid di 13 mila km da Torino a Gaborone

Nella sede della Twro (Trans World Rally Organization) di corso Savona a Moncalieri sono stati presentati gli equipaggi e le macchine che parteciperanno alla quarta edizione dell'Afrikannonball. Si tratta di un raid di 13 mila chilometri il quale quest'anno parteciperanno fuoristrada, 2 moto e due camion, con piloti provenienti da tutte le parti d'Italia. La partenza ufficiale è fissata per venerdì 11 agosto da piazza Vittorio a Torino per imbarcarsi a Genova.

Il percorso si snoderà Tunisi, attraverso 12 Paesi del continente africano, a Gaborone nel Botswana. Macchine e uomini sottoposti a dure prove attraverso il Sahara, il deserto del Niger, il Camerun, le piste rosse del Centro Africa e le gallerie dello Zaire. La gara si concluderà il 1 settembre a Botswana in tempo per partecipare al trofeo «Città Gaborone», una gara affascinante avventurosa.

SPORT

BOCCE
gare in montagna

Mentre l'attività boccistica si sposta nelle località di villeggiatura per riprendere a pieno regime all'inizio di settembre, si consumano gli ultimi appuntamenti della prima metà della stagione. La categoria C impegnata nell'individuale di Villardora e, in coppia la categoria D, a Bardonecchia. Fenestrelle ospita le gare coppie riservata alle donne.

CICLISMO
Domani Cirié-Pian della

Torna domani la Cirié-Pian della Mussa, «classica» del ciclismo per gli allievi e gli juniores, organizzata dal Gruppo Sportivo Brunero-Boeris. Dopo un circuito intorno a Cirié (il via sarà dato alle 11), i corridori punteranno verso le valli di Lanzo.

CANOA
l'eporediese

Bell'impresa canoista eporediese Claudio Riviera che in Svizzera si è imposto nella prova «premondiale» Tavanasa. Prossimo impegno dell'atleta dell'Ivrea Canoa Club è la Coppa del mondo.

ALPINISMO
L'arrampicata

Tre giorni di arrampicata sportiva, oggi e domani, sulle pareti di Campo Pietra, nei pressi di Groscavallo, in val di Lanzo. Si assegna il trofeo Claudio Rollè.

TENNIS
I promossi ai giovanili nazionali

Ecco i tennisti torinesi promossi ai campionati nazionali giovanili. Under 12 (30 agosto/3 settembre): Dennis Pagano (Indoor Torino), Francesca Loses (Pino Torinese), Livio Borda (Beinasco) ed Alessandro Serra (Le Pleiadi Moncalieri); under 14 (18/24 settembre): Paola Cavallo e Alessandra Genovese (Le Pleiadi), Ramon Abascià (Master Fioccardo Torino); under 16 (18/24 settembre): Stefania Indemini, Sefania Consolati, Roberta Prasti (Monviso Grugliasco); Gaetano Scognamiglio (Beinasco); under 18 (29 settembre/1° ottobre): Claudia Gaffino Rossi (Le Pleiadi), Cristina Maina (Monviso), Paola Sarroglia (Le Pleiadi) e Ivano Rolando (Monviso).

CICLISMO
Domani i campionati regionali

Domani si svolgerà il primo e secondo campionato regionale categoria dilettanti a Pontecurone settimo trofeo Casola - U.S. Pontecurone. La distanza è di 133 chilometri. Il ritrovo è fissato per le ore 10 in piazza Matteotti, la partenza è prevista per le ore 12.

Calcio, si sono concluse le trattative nei settori giovanile e dilettantistico

Al mercato dei piedi buoni

Venaria filiale della Juve, Moncalieri batte Strambinese e Giaveno e si assicura Severino
Tusino dal Monopoli all'Orbassano, Pozzan e Puja hanno rifiutato la panchina del Cenisia

Il mese di luglio è stato molto «caldo» dal punto di vista calcistico, a parole e con i fatti.

L'Hotel Atlantic di Borgaro Torinese ha infatti ospitato nella sua sala-incontri le società regionali che hanno dato vita al calcio-mercato settore giovanile e dilettantistico. Molti allenatori, dirigenti e giocatori hanno partecipato in queste settimane al più lungo happening del «calcio parlato» locale per avviare e concludere molte trattative, ma anche per discutere sui principali problemi che riguardano l'impiantistica delle varie province e l'assetto dei campionati.

L'altra sera, per concludere in bellezza questo ciclo di incontri, la ditta «Essere Sport», uno degli sponsor dell'iniziativa di Borgaro, ha organizzato un drink per dare l'opportunità alle società presenti di stilare un bilancio di queste serate e fare eventuali previsioni sull'andamento dei prossimi campionati.

La Promozione è stata la categoria più attiva che ha rilevato maggior di novità. Il nuovo tecnico del Montanaro si chiama Marco Bertone (ex Casalle) e prenderà il posto di Domenico Martinello, passato a sua volta all'Ivrea. La società di Pastore ha attuato anche diversi cambiamenti nel parco giocatori: ha preso in prestito Loverso ('71) dal Picchi Volvera e ha ingaggiato Robusti (stopper) e Battistin (terzino) entrambi dal Grugliasco.

La Strambinese e il Giaveno hanno a lungo «corteggiato» la magica punta Severino ma alla fine ha avuto la meglio il Moncalieri.

Il Venaria ha rinforzato la sua squadra con l'acquisto del difensore Farinelli e del centrocampista Alterio dal Madonna di Campagna.

Inoltre, la società di Prunelli si è messa in evidenza per aver ceduto alcuni giocatori alla Juventus giovanile: Pia e Spanò giocheranno minigiovanissimi.

In bianconero passeranno anche Agostino Negretto che vedremo impegnato nella Beretti e Michele Ceddia negli allievi.

Clamoroso colpo di scena sul fronte del Villafranca: voci di corridoio davano per concluso il passaggio della punta Tusino dal Monopoli e, invece, l'ottimo attaccante si è accordato all'ultimo momento con l'Orbassano (Promozione). E' stato invece confermato il trasferimento di Gualtiero, sempre una punta, al Villafranca e professionista Salerno, proveniente dall'Interregionale del girone lombardo.

Anche la prima categoria fatto registrare un vero e proprio tourbillon di giocatori e di allenatori.

Il Cenisia è la società che ha faticato maggiormente per definire gli accordi più importanti.

Prima Pozzan e poi Puia erano a passo dal firmare un accordo con la società torinese ma poi hanno inspiegabilmente cambiato idea.

Alla fine Cenisia è riuscito condurre in porto una trattativa che non è stata affatto di ripiego, considerando che si è assicurata Lucio Palin, definito il Trapattoni settore dilettantistico.

Sempre il Cenisia ha prelevato Fabrizio Boero e Lagrosa dall'Arco Chieri, Mortellaro dal Valsagone Beinasco e il tornante Scaravaglio dalla Promozione del Lucento.

Con l'innesto di nuove forze in attacco, il Savonera intende puntare in questo campionato al salto di categoria.

Il tecnico Ilbe Stermieri ha concluso la trattativa per Placido che proviene dal Rivoli Rivolese che affiancherà al bomber Papa. Anche Bergamini (ala tornante) Beinasco e Di Chiara (mediano) Varisella si trasferiranno al Savonera. Ovviamente, si sono dati da fare anche i padroni di casa del Seo So.Val.Car che hanno registrato i passaggi di Stievano (difensore) dal Real Borgaro, Pisani (centravanti) dal Moncalieri e Porporato (centrocampista) dal Bacigalupo.

Barbara Rebora

TORINO CALCIO
Campagna Abbonamenti
Stagione Calcistica 1989-1990

La Banca CRT, nell'augurare un pronto ritorno del Torino nella massima serie, comunica che presso le proprie Agenzie è possibile prenotare gli abbonamenti (rettilinei di tribuna, distinti centrali, curva Filadelfia, curva Maratona) per il campionato di calcio 1989-1990.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Ippica, trotto questa sera Vinovo (ore 21) con una serie di corse dal pronostico incerto

Castoro Gd vuol rosicchiare terreno

Ma Fiocco di Neve potrebbe giocargli un brutto scherzo

Trottatori in pista, stasera alle 21. Il programma è vario due corse a rosa di metri ed una incerta prova per i puledri.

La prova di vede Castoro Gd impegnato in un difficile inseguimento. Deve raggiungere quattro soggetti che non lo valgono, ma che stanno attraversando tutti periodo di forma discreto. Il favorito, carta alla mano dovrebbe proprio il penalizzato, che ha tra l'altro vinto molto bene all'ultima uscita. Ma Castoro è un cavallo che ama seguire le andature e piazzare spunto incisivo, meno adatto invece a prove di inseguimento. Ecco perché, in sede di pronostico, gli preferiamo Fiocco di Neve, visto in grandissimo spolvero la settimana scorsa. La seconda quotazione e Castoro Gd mentre un occhio di riguardo meritano anche gli altri tre (con Falstaff che giorno o l'altro farà la grande sorpresa).

Anche buoni 4 anni si cimentano con i nastri. Ivuglia, che sta benissimo, deve rendere 20 metri a Iperico Sir e 40 ad un quartetto nel quale spicca Iseo di Civa, considerare il netto favorito.

Apre la serata una cervellotica prova riservata ai puledri di 2 anni di modesta categoria. Cinque partenti e tre debuttanti. La coppia già vista in pista sembra avere numeri modesti, ecco perché proviamo a dare fiducia a Moschito Vol, che avrà in sedicolo driver serio Simone Varetto, da anteporre a Machos che ha un discreto potenziale.

Prima corsa. Ore 21. Mt.1600. 1.Member (D'Antoni), 2.Moschito (Varetto), 3.Minerva (L.Manno), 4.Machos (Gelormini), 5.Moonflower(Conti). Fav.: Moschito, Machos.

Seconda corsa. Ore 21,20. Mt.1600. 1.Lavina d'Asti (Ferrero), 2.Leggenda Ferm (R.Cianoi), 3.Lemon Suice (L.Gennaro), 4.Lunas (P.Demuru), 5.Leopard Jet (P.Rossi), 6.Landra (N.Salacone), 7.Leev del Pino (M.Perego). Fav.: Leggenda Ferm, Leopard Jet.

Terza corsa. Ore 21,45. Mt.1600. 1.Falstaff (Ascedu), 2.Erding del Pri (Gio.Rocca), 3.Forever (M.Gariglio), 4.Fiocco Neve (Lovera). Mt.1620. 6.Castoro Gd (Fulci). Fav.: Fiocco di Neve, Castoro Gd.

Quarta Ore 22,10. Mt. 1600. 1.Fox Ferm (Davico), 2.Ghisallo (Bechis), 3.Didus Mp (Salerno), 4.Folgore Rl (Trivelli), 5.Canestro (R.Montaldo), 6.Fleur Pan (Lausi), 7.Cadelago (M.Gariglio), 8.Estizza (A.Colombino). Fav.: Ghisallo, Fox Berni, Folgore Rl.

Quinta corsa. Ore 22,35. Mt.1600. 1.Iseo (S.Varetto), 2.Izenofio (Carazza), 3.Imi (Ascedu), 4.Ilmajor (A.Pasolini). Mt.1620. 5.Iperico (Lovera). Mt.1640. 6.Ivuglia (L.Gennaro). Fav.: Iseo, Ivuglia.

Sesta corsa. Ore 23. Mt.2100. 1.Giusquiamo (M.Gariglio), 2.Cecco di Valle (Varetto), 3.Gatto d'Assia (A.Guzzinati), 4.Ervington (M.Lovera), 5.Dervio (S.Ascedu), 6.Groder (P.Demuru), 7.Fuso (P.Carazza). Fav.: Gattop d'Assia, Groder.

Settima corsa. Ore 23,25. Mt.1600. 1.Laurea (Ferrero), 2.Liara (P.Demuru), 3.Lohsa (B.Gelormini), 4.Laigueglia (Violante), 5.Likuala (A.Pasolini), 6.Lego (P.Carazza), 7.Linarolo (G.D'Antoni), 8.Labella (S.Ascedu), 9.Lampro (W.Lagorio), 10.Lecinq M.(Kristof.), 11.Lativar (Gennaro). Fav.: Lampro, Lecinq M., Liara.

Ottava corsa. Ore 23,50. Mt.2100. 1.Filante (E.Demuru), 2.Gusciana (W.Lagorio), 3.Echo (S.Ascedu), 4.Florenos (G.Conti), 5.Falebrac (Salacone), 6.Essa Ray (P.Carazza), 7.Galja (S.Varetto). Fav.: Essa Ray, Echo.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633
17100 SAVONA
Via Astengo 1/1
Tel. (019) 36.219/386.495
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.949/884.940

A Giaveno

Funghi e gara di pesca

Un ritorno alle tradizioni, con vitalità. E' quello che propongono alcuni paesi vicino a Torino, tra cui Giaveno, che ha organizzato una serie di festeggiamenti in onore di San Lorenzo, patrono del paese.

Per chi resta in città durante le vacanze e per chi vuole passare una giornata all'aria aperta, la Pro Loco di Giaveno offre alcune interessanti proposte (e cucina a base di funghi porcini). Domani, una gara interregionale di pesca alla trota nel torrente Sangone, una delle ormai rare aree non contaminate. Alle 10 passeggiata musicale della Banda Val Sangone con majorettes. Mercoledì e giovedì, ore 21, sul sagrato della chiesa dei Batù, a scopo benefico a cura dell'Aib (squadra antiincendi boschivi) e della locale delegazione della Croce Rossa; venerdì, ore 21, ballo pubblico in piazza San Lorenzo con la «Happy band»; sabato, ore 21, ballo liscio sul palchetto. Domenica 6 (dedicata a San Lorenzo): alle 10,30, passeggiata musicale della Banda Leone XIII, con esibizione di mascotte e tamburini; alle 21, ballo liscio sul palchetto. La giornata, inoltre, è dedicata alla messa a punto dell'importante gara bocciofila di lunedì 7 (le iscrizioni parlano di record, 600 partecipanti). Il torneo, che dura due giorni, verrà disputato nella piazza centrale del paese.

Altro appuntamento da non perdere, martedì 8: si corre il trofeo ciclistico «Davide Capellas», una gara storica, che si organizza dall'epoca di Coppi, cui hanno preso parte tutti i grandi ciclisti italiani, da Astrua a De Filippis a Martano, che ha presieduto alla premiazione dello scorso anno.

Silvia Greco

I SERVIZI

Pronto intervento 115
Sede centrale 51.53.53
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.691
Prefettura 55.891
Vigili urbani 29091
Polizia stradale 53.36.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanza 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Cto riziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amadeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaldo
Aair
Ai 619.18.20
Aldasoro 63.81.56
Aldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili artigiani) 69.76.02
(associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.52
Piccole malati poveri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Maurizio 50.601
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6569
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 67.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 67.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16)
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aperture ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 46.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Cisca, v. Parini 7, 53.39.52
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.76
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.66.90
Informagay 51.63.66
Amnesty internazionale, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

ACI E STRADE

Soccorso tel 116
Numero di telefonico Aci (Roma):
Europ 53.06.55
51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 184
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Deposito auto rimosse: c. Brescia 103 65.13.18; strada Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici: 62.69
TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Challon lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Torino, 1911

AEROPORTI

Informazioni 57.76.361 57.76.362 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 5778.572 44.22.86
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, ust civili: centralino 88.23.24
ust industriali: 23.951
Snam metanodotti, 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI

aperti pomeriggio 15-18,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. 39, 335.84.86; v. Avogadro 8, 54.02.47; Crimea 137, 899.02.06; v. Bruino 1, 447.06.26; v. Fogazzaro 28, 79.10.35; v. Monterosa 93, 85.70.93; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 282.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 282.09.02
Usl, veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.57.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.94

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; a. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiocchetto 23; c. Ferrucci 35; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova,

Servizio notturno
Agip, p. Gabriele da Gorizia; **Ip,** a. Giulio Cesare **Esso,** a. V. la; c. Inghilterra; **Agip,** M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 282; **Ip,** c. G. Cesare v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri**

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele Lagrange; a. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12,30 **Il re che venne** sud, telefilm
14 — **La casa nel bosco,** telefilm
15 — **Le grandi canzoni,** telefilm
16,50 **Tv movie,** film
17,45 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **GRP monitor,** notiziario
19,35 **La volpe dall'anello d'oro,** telefilm
20 — **La casa nel bosco**
20,30 **Mister Horn,** telefilm
22 — **La brigata del tigre,** telefilm
23 — **Fuga disperata,** telefilm
23,30 GRP monitor, notiziario
24 — **Club privè per coppie raffinate,** film di Max Pecas, con Philippe Gasté, Eva Stroli

Videogruppo

10 — **I misteri del mondo,** documentario
11,30 **Veronica (il volto dell'amore),** telenovela
13 — **Un uomo, due donne,** telenovela
14,30 **Giorno per giorno,** telefilm
16 — **Mod Squad (I ragazzi di Greer),** telefilm
17 — **I misteri del mondo,** documentario
18 — **Veronica (il volto dell'amore),** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Bowling,** sport
I violenti del Nevada, film con Janis Elliot, B. Stell.
22,30 **Giorno per giorno,** telefilm
23,30 **Videonotizie**
24 — **Dottori con le ali,** telefilm

Videouno

15,30 **Formula uno - nell'inferno del Gran Prix,** film
17 — **L'uomo di Shelford,** telefilm
18,10 **Charlie,** telefilm
18,40
19 — **Giochi verticali,** rubrica
20,10 **Cartoni animati**
20,20 **Vicfriend N. 13 - Mare**
21 — **La colomba non deve volare,** film di Gerlino con Horst Buchholz, Sylva Koscina
23 — **Etoiles '89,** rubrica

Charlie

8 — **Good Pink,** cartoons
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Signore e padrone**
11,30 **Wayne and** telefilm
— **Good pink,** cartoni
1 — **Le spie,**

Rete Canavese

12,45 **Telegiornale**
13 — **Ultraman,** cartoni
13,30 **Gli incredibili del piccolo giallo,** telefilm
15 — **Avventure nella grande Nord,** film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Settegiorni**
18 — **Ultraman,** cartoni
18,50 **Il fantastico ranch del piccolo giallo,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Eva, venere selvaggia,** film
22,30 **Telegiornale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Il fantastico ranch del piccolo giallo,** telefilm

Primantenna

14 — **Speciale Music box**
19 — **Il grigio è sempre verde**
19,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta,** attualità
20 — **Il grande Gatsby,** film con Alan Ladd, Betty Field
22 — **Hallo Larry,** telefilm
22,30 **Speciale Piemonte e della Valle d'Aosta,** attualità
23 — **Susanna e la Gilobbe Rosse,** film con Shirley Temple

Telecupole

Tg4 Settegiorni
13 — **L'eterna illusione,** film
15 — **Motor news,** rubrica
15,30 **In nome di Dio,** film
17,30 **Hanna & Barbara,** cartoni
18,15 **Telefilm**
19,30 **TG 4,** notiziario
20 — **Cronde de padre,** telenovela
20,30 **Il giorno della sciacalla,** film di F. Elmi con E. Fox, M. Audair
23 — **TG 4,** notiziario
23,15 **I grandi della lirica**
0 **Viva Vita,** film con Wallace Beery, Leo Carillo

Telecity

7 — **I fantasmi dello spazio,** cartoni
7,25 **Rambo,** cartoni
8 — **M.A.S.H.,** telefilm
8,30 **Movin'on,** telefilm
9,30 **Nero Wolfe,** telefilm
10,30 **M.A.S.H.,** telefilm
11,15 **Gli eroi di Hogan**
12,30 **Le sette bellezze,** telefilm
13 — **Frankestein J.,** cartoni
13,30 **La regina dei mille sensi,** cartoni
14 — **Nero Wolfe,** telefilm
15 — **Buck Rogers,** telefilm

Quinta rete

10 — **Monty Nash,** telefilm
10,30 **Sanford and Son,** telefilm
11,30 **Bulldi e Larry,** telefilm
13 — **Fuzzy la balena buona,** film
15 — **Sanford and Son,** telefilm
17 — **Lamù,** cartoni animati
17,30 **Le storie di nano Palmo,** cartoni animati
18,30 **Jab,** sport
19,30 **Monthy Nash,** telefilm
20 — **Jeanie dai lunghi capelli,** cartoni animati
20,30 **Ragione di Stato,** film di A. Cavatte con J. Yanne, M. Vitti
24 — **Ronda di mezzanotte,** film

Rete 7 Piemonte

12,50 **Fiore selvaggio,** telenovela
15,30 **Mary Tyler** telefilm
14 — **Junior,** cartoni
19 — **giorno,** telefilm
19,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
20,20 **Il cadavere degli artigli d'acciaio,** film di Leonard Keigel Romy Schneider, Maurice Ronet
22,30 **Il tropico del cancro,** film di Joseph Strick con Rip Torn, Ellen Burstyn
0,15 rock, film di Michele Massimo Tarantini con Monty Garrison, Aurelia Gal

Telesubalpina

14 — **Cartoni animati**
16 — **Jessica Novak,** telefilm
17 — **Coppa speciale: Sand baggers,** telefilm
18,30 **Pianica,** telefilm
19 — **Il giorno del signore,** commento al Vangelo
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Storie del West,** telefilm
20,30 **Il diario del padre,** film
22,30 **Il regionale,** notiziario
23 — **Volti e storia,** rubrica

Quartarete

17,30 **Cartoni animati**
18,15 **Chopper One,** telefilm
19 — **Metropolitan,** attualità
20 — **Videomedicina,** rubrica
20,30 **Donna... cosa si fa per lei,** film di G. Biagetti con Jenny Tamburi, Renzo Montagnani
22,45 **Telefilm**
0,30 **Rosso di sera,** varietà
1,00 **Maciste contro Ercole nella valle dei guai,** film con Raimondo Vianello, L. Orlel

Telestar

16,30 **Starlandia: Ulisse,** cartoni animati
17 — **God Mars,** telefilm
17,45 **Il mondo di Berta,** telefilm
18,50 **Fiore selvaggio,** telenovela
19,30 **Spy force,** telefilm
20,30 **Volo su Marte,** film
22,30
23,45 **Controsterzo,** sportiva
24 — **The flying Ichel,** telefilm
0,30 **Horado,** telefilm

Erreuno tv

15 — **Specials**
18,05 **Scacciapensieri**
18,35 **Il Vangelo di domani**
18,50 **Specials**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Reinaki**
21,55 **TG Sera**
22,05 **Sabato sport**
23,55 **Telefast**

Tele Jolly

13,30 **Restate con noi**
17,30
20,30 **I porcellini,** film
2,2 —
23,30 **Rubrica**

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono imputabili alla non tempestiva delle emittenti.

IL NUMERO UNO DEL RISPARMIO

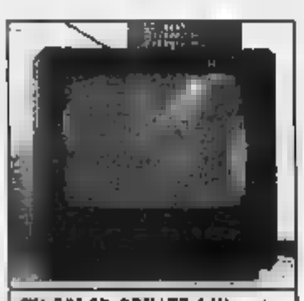
Mercatone Uno

Dove la vita costa meno!

a BRANDIZZO e a MAPPANO

APERTI TUTTO LUGLIO E TUTTO AGOSTO

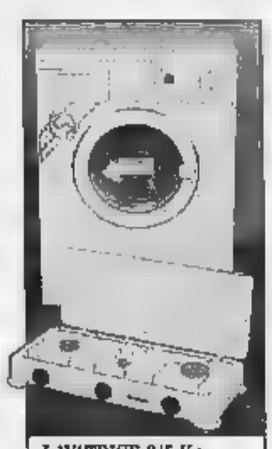
ACCOMPAGNA LA TUA ESTATE CON I NOSTRI PREZZI BASSI



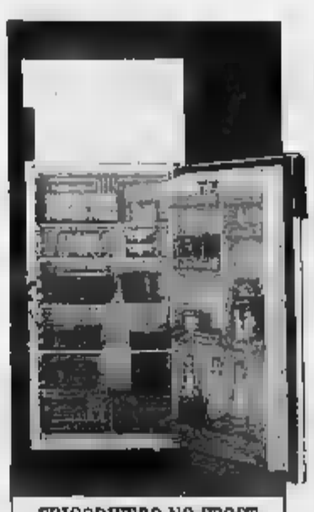
TV COLOR GREATZ 14" portatile, 30 canali, telecomando
L. 495.000

ESTINTORE
L. 13.500

VENTILATORE a 2 velocità Ø protezione e griglia a norma di legge
L. 27.500



LAVATRICE 3/5 Kg con 5 anni di garanzia
L. 309.000
FORNELLO a tre fuochi
L. 21.900



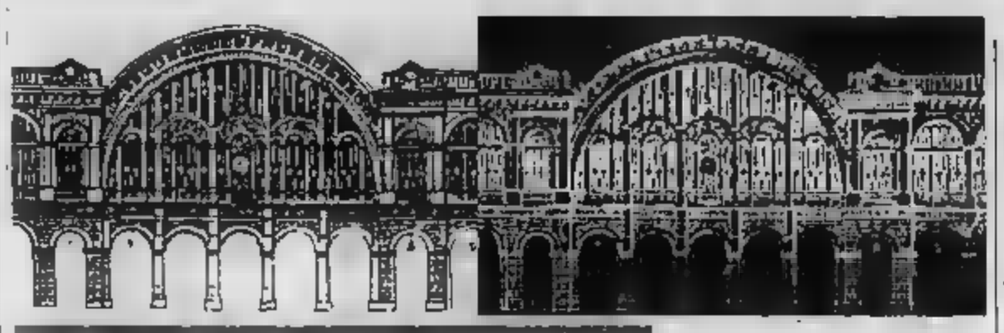
FRIGORIFERO NO FROST CANDY 320 LT.
L. 489.000

DA LETTO MATRIMONIALE composta armadio stagionale molto ampio, comò con quattro grandi cassetti, comodini con cassetto più vano a giorno
L. 795.000

10.000 articoli per la casa delle migliori marche.
PREZZI ESPOSTI IVA COMPRESA

Tutti gli elettrodomestici sono coperti da garanzia.
Pagamenti anche rateali.
Consegne a domicilio. Ampio parcheggio.

ANCORA IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO
mobilopoli



DOVE ANDIAMO — a cura di Rocco Moliterni

Commedia con arte

La rassegna di spettacoli organizzata da Assemblea Teatro per «Sere d'Estate» nel cortile della V circoscrizione in via Stradella 192/d si chiude questa sera, alle 21,30, con «La commedia dell'arte», un allestimento del Teatro Scientifico di Verona con la regia di Enzo Maria Caserta. La compagnia entra in scena con trampoli e torce, il finale vede invece performance di mangiatori di fuoco e sventolatori di bandiere. «Il scientifico di Verona — spiegano gli organizzatori — opera una fedele ricerca degli stilemi formali propri della commedia dell'arte, testimonianza viva e significativa di quella "cultura veneta" spontanea che sarà poi matrice della grande produzione goldoniana». E la «pièce» promette un'attenta riproposta della gestualità, dell'impiego della voce, la fedele ricostruzione dei costumi e delle maschere (realizzate da Sartori)». Viene privilegiato «lo "straordinario" teatrale di questo genere: l'acrobata, il giocoliere, il mostro di fiera-mangiatore di fuoco, trampoliere, il cantante e il ballerino». La riproduzione dei movimenti degli attori e le caratterizzazione delle maschere sono stati ripresi e rielaborati con un lavoro che dura da circa dieci anni. Secondo gli organizzatori «nello spettacolo proposto dal Teatro scientifico di Verona si respira, intatto, il fascino della spettacolarizzazione in piazza del Cinquecento, una felice sintesi di un teatro vivo e vitalistico che emerge dal passato in tutta la straordinaria ed attualissima capacità di comunicazione».

CINECLUB

Marianna, la «grassa»

Cambiamento di programma del cartellone cinematografico di «Sere d'Estate» nel cortile del Rettorato, in via Po 17. L'annunciata proiezione di «Notte italiana» di Carlo Mazzacurati, rivelazione della scuderia di Moretti, questa sera non avrà luogo. Ci sarà invece, sempre alle 22, «Bagdad Café» di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht. E' una sorta di favola moderna ambientata nel del deserto americano, non lontano da Las Vegas (l'America continua affascinare i registi tedeschi. Adlon alla sua maniera la strada ha portato Wenders a realizzare «Paris, Texas»). La bella, grassa e tedesca Jasmine (piacerebbe a Bo-tero e a Maguy Marin, certo rappresenta il riscatto per quelli che hanno qualche chilo in più) abbandonata dal marito dopo un furioso litigio approda in «scalcagnato» motel. Riesce a conquistare con i suoi modi tutti gli strani abitatori del luogo, anche la burbera padrona. Adlon riesce ad avere un tocco «gentile» nella descrizione situazioni e personaggi, nuoce al film qua e là un eccesso di L'ingresso costa 5 mila lire.

Gli «amigos» di Landis

«Modernamente classici: omaggio a John Landis a Blake Edwards», la rassegna cinematografica, organizzata dall'Aiace al cinema Selene, si chiude oggi con due film. Alle 16,30 e alle 20,30 è in programma «I miei problemi con le donne» di Blake Edwards con Burt Reynolds e Kim Basinger. Alle 18,30 e alle 22,30 c'è invece «Tre amigos» di John Landis con Steve Martin e Chevy Chase. Il film, ispirato al mondo dei fumetti, propone le esilaranti avventure di tre comparse cinematografiche in Messico, tra banditi «ammazzasette» e fanciulle «calienti». L'ingresso costa 5 mila lire.

In piazza Conte Rosso, dall'1 al 10 settembre

Magicavigliana

Rassegna di musica e teatro

E' stata presentata ieri la rassegna di spettacoli «Magicavigliana» in programma dal 1° al 10 settembre. L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune, è organizzata Zelig con la direzione artistica dell'Assemblea Teatro di Torino. Giunta quest'anno alla quarta edizione, contempla sette serate di musica a teatro, ospiti (ad eccezione della prima) del palcoscenico allestito nel giardino di piazza Conte .

L'orario d'inizio degli spettacoli è fissato per le ore 21,30. Il biglietto d'ingresso 10 mila lire (mila i ridotti).

La rassegna si inaugura venerdì 1° settembre in piazza del Popolo con la compagnia Assemblea Teatro impegnata a proporre «In fra li casi de la vita e le magie de cieli libertà vo' cercando». Si rappresentano i personaggi dei racconti popolari e della fantasia in una performance sui trampoli tra suoni e colori. Il soggetto e la regia sono di Enzo Sicco.

Il giorno dopo, sabato 2, il Tag Teatro Venezia in scena, nei giardini di piazza Conte Rosso, «Il trionfo di Arlecchino». Quattro le maschere protagoniste di questa drammatica storia d'amore: un capitano, Pantalone, un'Innamorata e un Arlecchino. Dirige Carlo Boso.

Domenica 3 è la volta della musica il concerto di due complessi rock femminili: le torinesi Funky Lips e la bresciane The Squeezers.

«Estreme conseguenze» è il titolo dello spettacolo di mercoledì 6. Proposto dalla compagnia torinese Panfocus, racconta di ragazza dei giorni nostri alle prese con il mondo dello show-business. Unica interprete Koorina, nome d'arte di Antonella Bellan. La regia di Alberto Negro.

L'attore bolognese Alessandro Bargonzoni è il mattatore, giovedì 7, dell'esilarante performance «Non è morto né Flic né Floc». Dirige Claudio Calabrò.

Sabato 9 è in calendario l'esibizione del complesso The Cavern, costituito cinque giovani savonesi che ripropongono i maggiori successi Beatles. Il concerto s'intitola «Dear John» in memoria di John Lennon.

«Magicavigliana» si conclude domenica 10 «The dreams of reason produce monsters», spettacolo itinerante, programma in piazza Conte Rosso alla Chiesa di S. Maria Maggiore in Borgovecchio, proposto dall'Assemblea Teatro. Ispirato alla pittura di Goya e al surrealismo, si avvale delle musiche dei Pink Floyd, Japan, New Order, Ryuichi Sakamoto. L'ingresso è libero.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Zelig, telefono 931.25.32.

Piazza Conte Rosso, cuore di Avigliana antica, è il teatro della manifestazione

A Exilles

Insieme suonano Schubert

L'Insieme Cameristico di Torino è un complesso giovane, ma che ha già trovato modo di mettersi in evidenza. E' gruppo eterogeneo strumentisti che divide in modo duttile a seconda delle esigenze, coprendo un ampio arco di letteratura da camera per gli organici più disparati.

In questo periodo, l'Insieme ha ricca serie di impegni. Uno è questa sera alle 18 al castello di Exilles. Il maestoso maniero, uno dei più belli d'Italia, è un luogo da scoprire e, per valorizzarlo meglio, si è pensato di aprirlo anche alle manifestazioni musicali. In che si renda praticabile il Cortile del Cavaliere, gli appuntamenti si tengono nella Cappella.

Per il suo concerto, l'Insieme Cameristico si presenta in versione quartettistica con Flavio Cappello al flauto, Pier Mario Crocé al clarinetto, Diego Milanese alla chitarra, Luca De Marchi al violoncello. I brani prescelti sono la «Serenata in re maggiore op. 8» di Beethoven e il «Quartetto in sol maggiore» di Schubert.

L'organico si allargherà il agosto, per un concerto che si terrà alle 21 nel Parco Gay di Perosa Argentina, con l'aggiunta di un'altra chitarra (Cristina Camoletto) e di un violino (Roberta Rista). Il programma (Schubert e Gragnani) verrà riproposto il 6 agosto (ore 17) nella chiesa parrocchiale di Montiglio (Asti). [l. o.]

NOTTE — a cura di Gabriele Ferraris

Rockambiente sul Sangone

Ultimo sabato «Rockambiente», la rassegna di nuove band organizzata dall'assessorato alla Cultura di Nichelino (in collaborazione con gli assessorati alla Cultura e alla Gioventù di Torino) nel parco «Boschetto del Sangone» in via Pracavallo.

Oggi, dalle 15,30 23,30, sono in scena sei gruppi rock piemontesi, i Valar, i Dinotherium, i Wally et Horribilia, i Dissonanza, gli Eridania e i Missa Est.

Inoltre ci saranno, in qualità di ospiti speciali, i genovesi Big Fat Mama. Una scelta variegata, che tiene in tutte le tendenze, dal garage al punk, al rock blues.

L'ingresso al concerto è gratuito. Nell'area funziona servizio di ristorazione.

La rassegna «Rockambiente» di Nichelino è nata con lo scopo di offrire ai giovani musicisti un'occasione per farsi re suonando in pubblico, e al stesso tempo l'obbiettivo «ambientalistico» di valorizzare il parco del «Boschetto del Sangone».

La manifestazione è stata curata per la parte artistica dalla Cooperativa Animazione Valdocco nell'ambito del Progetto Musik. Nei quattro sabati di luglio, «Rockambiente» ha presentato un'ampia selezione di rock band locali, alcune già note, altre esordienti assolute.

Tempo di Swing «Café Chantant»

Proseguono le musicali al «Café Chantant» di piazza Solferino. Oggi alle 21,30 è di scena il gruppo Unit Trio, specializzato in musiche degli Anni Quaranta-Cinquanta: evergeen americani tratti dal repertorio di Frank Sinatra, Ray Charles, Nat King Cole e altri ancora.

Lo Unit Trio è una delle rare formazioni capaci di ricreare l'atmosfera dei grandi «crooners» dell'epoca d'oro dello Swing, grazie alle sonorità e agli impasti vocali particolarmente curati e alle esecuzioni prevalentemente acustiche.

Domani ancora clima Anni Quaranta Viviana Porro, che proporrà al «Café Chantant», accompagnata al pianoforte da Eddy Schiffer, le canzoni italiane della guerra e del dopoguerra, i motivi che resero celebri personaggi come Natalino Otto e Alberto Rabagliati, Wanda Osiris, Betty Curtis, Lidia Martorano, il Trio Lescano e il Quartetto Cetra.

Viviana Porro, che è anche un'abile imitatrice, presenta spettacolo che musica e cabaret, con risultati molto gradevoli.

Lunedì sera, invece, al «Café Chantant» sarà di Marianne Lefebvre in rievocazione di Edith Piaf donna e cantante: l'accompagnerà al pianoforte Dick Mazzanti.

E' musica frontiera

Come si poteva intitolare festival rock a Cesana? «Rock senza frontiere», è ovvio, visto che il confine Stato che attraversa la cittadina dell'Alta Val Susa è senza dubbio fra i più «aperti» e attraversati d'Europa.

«Rock senza frontiere», che oggi a partire dalle 19 presenterà a Cesana quattro gruppi, due francesi e due italiani, nasce dalla collaborazione fra la Pro loco, la Comunità montana dell'Alta Val Susa, il periodico locale «Luna Nuova» e la Maison jeunesse e culture di Briançon.

Protagonisti festival saranno i Sick Rose, una band torinese che conquistato posto di primo piano nel movimento neo-psichelico nostrano, e i valsusini Aixaut, e due gruppi francesi, gli Alarù e gli Autre Caire.

L'ingresso costa 5 mila lire, il concerto s'inizia, come detto, alle 19.

MANGIAR BENE — a cura di Edoardo Ballone

A Bricherasio

Giacomo e la nostalgia di un tempo

centro Bricherasio
Via Brignone
Pizia piamontese
Chiuso lunedì
Sulle 30-35 con vini
Tel. 0121/59.695

Caro, vecchio Piemonte alla ribalta. Giacu c'è ancora atmosfera subalpina con proprietari a mano in sala, cortile copia, tavoli in legno, salami casalinghi, agnolotti grossi, fiumi di vino Il titolare è Giacomo Vittone, specialista nel cuocere la alla brace (lì si mangia solo in quel modo), la figlia Mara è invece addetta agli antipasti, ai primi e ai dessert. Fra le specialità, di razza piemontese, il salame fatto in gli agnolottoni, gnocchi e tajarin, la già citata carne brace e poi bonet, crostate e tiramisù.

Il vino significa Nebbiolo, Dolcetto e Barbera ma c'è pure un vinello rosso locale che fa piacere farlo scorrere in gola. Arriva dalle collinette di Bricherasio, nei vigneti in direzione del Pellice.

La signora Germana, moglie di Giacu, in sala è lei a suggerire i piatti preparati marito e figlia. Si cena e pranza a meno che non faccia esplicita prenotazione. Ma per mezzogiorno deve esserci almeno gruppo di dieci persone. Regole ferree che ci rendono ancora più simpatico il posticino.

Giacu, locale d'altri tempi piacevole da frequentare nel tempo d'estate, chiuderà per ferie dal 21 agosto al 2 settembre.

Corso Rosselli

La spada si tinge di rosa

Funghi e tagliatelle
Corso Rosselli 83
Chiuso mercoledì
Sulle con vini
Tel. 011/59.25.93
Ferie 3 al ag.

Ai primi di agosto, precisamente 3, chiuderà per ferie e riaprirà il agosto. Il ristorante Nuova Parigi è un locale molto amato dal pubblico giovane e giovanile. Il prezzo non è eccessivo, il servizio è svelto, la cucina ha certa fantasia. Magari in queste tre voci sta il suo successo. Adesso prevalgono le ricette funghi preparate dallo chef Carlo Racco (che è pure il titolare) ma, sulla carta del menù, non mancano mai i tajarin e Giandoja che è pasta con aragosta e granchio. (Il nome di Giandoja compare poiché le tagliatelle sono scure il gianduiotto e ciò dipende dal caramello bruciato nella pasta.

Altro piatto richiesto con frequenza è lo stinco di sanato al forno con porcini e per il popolo del pesce c'è lo spada al pepe rosa o ai ferri. E il branzino. Come vedete, la scelta non manca e tutti i piatti sono appetitosi e troppi fronzoli. Da segnalare, infine, il dolce Porta Pila è composto da crema, cioccolato, torroncino e miele. Racconta, come chef, no davvero orgoglioso.

I vini. Buone etichette il Galestro (capsula viola) e il Rosé (entrambi di Antinori), poi il Cormorano delle cantine friulane dell'Isonzo e, dulcis in fundo, un Cortese e un Dolcetto espressamente imbottigliati per la Nuova Parigi.

GLI APPUNTAMENTI

Alla Pellerina

Alle 22, alla Pellerina, viene proiettato il film a cartoni animati «Il libro della giungla» di Walt Disney. Ingresso 5 mila.

A Bardonecchia

Alle 21, in piazza del Municipio, spettacolo musica occitana con il gruppo «La Gargulla» di Briançon. Domani è la volta dei canti dell'America Latina, presentati da un gruppo specializzato venezuelano.

Rivediamoli

Alle 21,30, spettacolo unico, al cinema-teatro Pregoli, piazza Santa Giulia 2 bis, nell'ambito della rassegna «Rivediamoli insieme», viene proiettato il film «L'insostenibile leggerezza dell'essere» di Philip Kaufman.

Notti al Parco

Nell'ambito della rassegna «Notti al Parco», che si svolge al parco Generale Dalla Chiesa a Collegno, 22, proiezione del film «Ho sposato un'aliena» R. Benjamin.

Al Valentino

Alle 22, sul palco in corso Massimo d'Azeglio all'incrocio con Vittorio Emanuele II, replica dello spettacolo «Il Drago» E. Schwarz, realizzato, in tutti gli aspetti (scenici, coreografici, di recitazione, di dizione e di trucco), 20 allievi-attori dell'Ias, Istituto e spettacolo, via Pietro Giuria 30 b

A Rubiana

Si apre oggi, nella sede dell'Associazione Pro Rubiana, via Roma 33, la personale di Franco Del Santo. Rimarrà aperta fino al 6 agosto.

UNA MOSTRA

Olì e incisioni

In piazza Tron, a Villa di Prali, in Val Germanasca, si apre oggi la mostra collettiva di acquerelli, oli e incisioni, che proseguirà fino al agosto. Sono esposte opere di Campagnoli, Cortese, Fiore, Prandi, Ramella, Soffiantino.

COOPERATIVA

Per sempre

Nel Cortile della Cooperativa Città, Piazza del Popolo 3, a Chivasso, ore 21,30, «Mary per sempre» di Marco Risi.

FESTA PATRONALE

A San Benigno

Sospesa l'scorso per problemi organizzativi, torna da domani a lunedì prossimo la festa patronale di San Tiburzio. Tra gli appuntamenti in programma, lunedì ore 16, rievocazione della trebbiatura del grano con macchinari d'epoca.

GITA

Rifugio Leonesi

La Pro Loco di Ceresole ha organizzato per questa mattina una gita al rifugio Leonesi: gli escursionisti sono accompagnati dalla guida Franco Rolando. In serata, concerto rock.

CLUB

tutti gli appassionati automodellismo dinamico: domani, a Sauze d'Oulx, «2° Gran Premio per vetture radiocomandate» a motore a scoppio in scala 1:8, categoria fuoristrada. Lo organizzano i club Micro Sprint, la Discoteca Rimini Nord e la Pro Loco nel campo sportivo «Pin Court». Nel circuito in terra battuta di 250 metri si daranno battaglia concorrenti provenienti da tutto il Piemonte: le loro auto non riproducono la carrozzeria normali fuoristrada, ma sono prototipi artigianali studiati per avere la massima aerodinamicità e tenuta di strada. Questo il programma della gara: dalle 10 alle 12, prove qualificazione con manches di 5 minuti l'una, dalle 14 alle 18, semifinali e finali.

Agosto esoterico

Per «Agosto magicamente ago», una serie di gite e incontri organizzata dal centro studi di parapsicologia e terapie alternative «Helios», sono le iscrizioni alla «meditazione sul Monte Rosa» in programma il giorno 13. Il luogo è stato scelto in quanto «rosa», colore dominante della durante il tramonto, simboleggia la serenità dell'uomo. E' invece dedicata a una ricerca sul ciclo ontogenetico «dell'essenza umana» la visita del agosto alle Grotte di Bossea. La partenza, per entrambi gli appuntamenti, alle 7,30 da piazza Cavour. Le prenotazioni, obbligatorie, si ricevono alla sede del Centro in via Provana 5, telefono 83.75.78.

A favore della b

La Federazione italiana amici bicicletta promuove campagna a favore della circolazione mezzo a due ruote in città. In particolare, attraverso l'invio di cartoline Presidente della Repubblica, si chiede una rapida approvazione del D.D.L. n. 1572 «Interventi per realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali nelle aree urbane». Nella petizione sottolineate l'utilità della bicicletta quale mezzo trasporto silenzioso, non inquinante e non ingombrante. Le cartoline, a Torino, disponibili all'associazione «Bici & Dintorni» in Assietta 13/A, telefono 54.91.84.

Sansicario

E' ricca appuntamenti sportivi e culturali l'estate '89 organizzata dalla Sansicario Gestioni nell'omonima stazione montana. Domani s'inizia con un'esibizione di deltaplano: i partecipanti si lanciano dal colle Fraiteve. Il 5 agosto, alla libreria del Centro Commerciale (ore 18), presentazione del libro «L'ombra della cattedrale» Pier Luigi Berbotto. Sarà presente l'autore. Ancora «sport d'aria» il giorno 6 con una gara di parapendio. Quindi, il 26 e 27, torneo master «Tennis Cli» a conclusione degli «stages» durati due mesi.

Le Iniziative Gioc

Proseguono a Exilles, in Valle di Susa, i campi studio-lavoro organizzati dall'associazione «Gioventù Operaia (Gioc) per ragazzi dai 14 ai 18 anni. Obiettivo dell'iniziativa, creare momenti di socializzazione fra i giovani dei quartieri popolari torinesi. Dal al agosto, sempre nella località si tiene inoltre «campo» per gli stessi operatori. Due i temi che verranno affrontati: i valori e le aspirazioni come principi di vita e le prospettive dell'associazione. Il gruppo ha sede in Vittorio Amedeo II 16, telefono 54.31.56.

Premio Monferrato

Si è concluso con buoni piazzamenti per i torinesi dell'associazione artistica «Artemisia» il 14° Concorso nazionale di pittura grafica «Premio Monferrato» patrocinato dalla Regione Piemonte e dal Comune di Villanova (Alessandria). La prima sezione (pittura) è stata vinta da Giovanni Polinetti, Moncalieri, mentre il terzo piazzamento è andato a Franco Negro, di Santena. Due torinesi anche fra i premiati per la grafica: al primo e terzo posto, rispettivamente Giuseppe De Paoli e Ambra Siccardi. Premi speciali sono stati assegnati a Sergio Crepaldi, Angela Pansini, Arturo Giachino, Eleonora Menegazzo e Adriano Zan.

[illegible] DI E RECITAZIONE

CENTRO DANZA SAN CARLO: prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.267. Orario 9-12,30; 14,30-19,30.

DIPARTIMENTO TEATRALE EUROPEO: della Scuola Superiore Sevilla, selezione allievi/e per l'anno accademico 89/90. Docenti: attori e registi impegnati nel mondo dello spettacolo internazionale. Tel. (011) 581,1581-546.813-547.244.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini settimanali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. tel. 56.99.129.

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1988/90 di danza classica, moderna, jazz, [illegible] rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni a scorsi per Fiat, Gft, Toro, Ibap, Posto, Aem. Inf. tel. 66.89.125.

NUOVO: Corsi di danza e teatro: iscrizioni aperte per l'[illegible]mico '89/90. Stage di danza classica di fine agosto dal 21/8 con Nancy Fresnada per corsi avanzati e professionali, 10 lezioni L. 80.000. Numero chiuso di 15 persone per corso. Inf. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 011/555.552-0142/923.431. Orario dalle 18 alle 19,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 561.1156): Sala Rossa: Discoteca; Sala blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.8758): ore 15,30 a passo di danza ore 21 I Champions.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Franco [illegible].

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 orchestra Puma.

[illegible] ESTIVO (via Rismondo 10, tel. 606.0301): ore 21 I Meteora (se piove sala coperta).

GARDEN (tel. 855.859): ore 15,30 alle dame i nostri omaggi; ore 21 una grande serata nel giardino con due piste con l'orch. Asso'a.

LE ROI - GIARDINO: ore 21 Bal Musette.

FRENZY - Nrea (tel. 0125/290.064): ballo liscio. Orch. Zazaron.

NO STOP - SALA ESTIVA S. Ambrogio, (To): stasera e domani ore 21 ballo liscio con l'orchestra Gino Romeo.

LA FAVOLA [illegible] CLUB - [illegible] (tel. 964.3434): [illegible].

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Vitale.

[illegible] - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.116 - 58.626.

PATIO DISCOTECA ([illegible] 348): Tutte le sere dalle ore 22.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trastevarino (solo pren. tel. [illegible].486 - 568.1468).

[illegible] E [illegible]

GALERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio Brunetto.

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-[illegible]. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.7256.

SDC, PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Aperture serali giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): mostra di arte contemporanea «Hic sunt [illegible] dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

SERE D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, ore 22 (ore 24 replica).

PELLERINA: Il libro della giungla, di Walt Disney, ore 22. Discoteca con il disc jockey Sergio Flash.

CORTILE DEL RETTORATO: La politica degli autori: Bagdad Café, di Percy Adlon, ore 22.

CIRCOSCRIZIONE 5: La Commedia dell'Arte, Teatro Scientifico di Verona, ore 21,30.

BOSCHETTO DEL SANGONE - Rockambiente: Bande rock giovanili. Otto [illegible] di musica no-stop (ingresso gratuito). Ore 15,30.

SERE D'ESTATE
CEIS di Torino
Assessorato per la Cultura
Assessorato alla Gioventù
Comune di Nichelino
Assessorato per la Cultura

OTTAMBIENTE
Boschetto [illegible] Sangone
Nichelino
Ore 15,30 - 23,30
Ingresso libero
Valar
Orecchio Rovente
Wally et Horribilis
Dissonanza
Eridania
Missa Est
BIG FAT MAMA
Cooperativa Animazione Valdocco
PROGETTO MUSICA

VIGNALEDANZA '89
Questa sera ore 21,30
THE ROYAL BALLET COMPANY
Inf. tel. 0142/923.431 - 011/656.552

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
IL MARE DI CUPOLELIDO ASPETTA ANCHE VOI OGGI ALLE PISCINE
Questasera ballosottolestelle
con I D.J. [illegible]
allacio «[illegible]

PATIO
tutte le sere ore 22
domani sera finale
[illegible]
Pren. tel. [illegible]

CENTRALE 1
4° MESE
IL FILM EVENTO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
Critica ★★★★★
Pubblico ●●●●●
«C'è un film italiano da vedere assolutamente» l'Unità
MERY per sempre

CHE FAI STASERA A MEZZANOTTE?
ME LA SPASSO ALL'ARENA METROPOLIS
CON
UN PESCE DI NOME WANDA

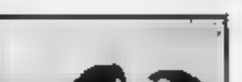
ULTIMI 3 GIORNI
grand'eliseo
12ª SETTIMANA
BASTANO POCHE MELE
(PROVERBIO ARABO)
MARCO VITTORIO CECCHI GORI presenta
Marrakech Express
GABRIELE SALVATORES
ARIA CONDIZIONATA

OLIMPIA 2
DAN AYKROYD
KIM BASINGER
Ho Sposato Un'Aliena
un film di RICHARD BENJAMIN

adua 400
Una New York stupendamente fotografata... Un film magistrale, nella traiettoria delle immagini e nella sovrapposizione del racconto...
Corriere della Sera
MARCO VITTORIO CECCHI GORI presenta
Di notte può accadere di tutto...
Chiamami di Notte

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA È BELLO SU GRANDE SCHERMO

RIFUGIO
LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 13-1-1954 n. 422)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: [illegible] Via V. Monti 8 - [illegible]
Rifugio: 10156 [illegible] Germagnano 9 - [illegible]
Conto corrente postale 26013102
Rivolgiamo il nostro più caloroso appello ai ragazzi, per i quali il regalo di un [illegible] fu «una festa». Non lasciate il vostro amico, non permettete che esso sia abbandonato, difendete la sua vita con amore; il cane [illegible] dà tanto, sempre.


Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

OLIMPIA 1
DUSTIN HOFFMAN TOM CRUISE
un film di BARRY LEVINSON
RAIN MAN
L'UOMO DELLA PIOGGIA

IDEAL
CIMITERO VIVENTE

KING KONG
Dagli autori de L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO
UNA PALLOTTOLA SPUNTATA

AMBRA
Il terrore non ha forma.
IL FLUIDO CHE UCCIDE

OGGI RIAPERTURA
CAPITOL
MARCO VITTORIO CECCHI GORI presenta
RETEITALIA
l'arciere di GHIACCIO

LUX
DON JOHNSON
SUSAN SARANDON
JEFF DANIELS
ELIZABETH PERKINS
Ancora Insieme
UN FILM DI ROBERT GREENWALD

Goalmaster
donne & campioni, vinci milioni

CGSS
"LA STAMPA" PORTA TORINO IN VACANZA CON VOI.

Ovunque andiate, in Italia e in Europa, troverete infatti su "La Stampa" 2 pagine di cronaca di Torino. E' un servizio dedicato a voi che siete i suoi lettori più fedeli, perché possiate avere sotto controllo gli avvenimenti e le notizie più salienti della vostra città ogni giorno, anche lontano da Torino. Se invece andrete in vacanza in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, avrete un'altra piacevole sorpresa: ogni giorno con "La Stampa", troverete un fascicolo di 12 pagine con 4 pagine dedicate a Torino e 8 pagine dedicate a tutte le informazioni, gli appuntamenti e gli spettacoli proprio della provincia dove state trascorrendo le vostre vacanze.

A proposito, buone vacanze.

LA STAMPA

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 57
Tel. 85.05.21
Tram 4
Bus 50/51
L. 8.000/Aiace 5.000

Labirinto mortale
di Peter Yates con Kelly McGillis, Jeff Daniels, Mandy Patinkin (Usa) — Nella sospettosa America degli Anni 50 una giornalista che vuole andare in fondo alle cose è accusata e privata del lavoro. N. V. 1h 39' Giallo
Aria condizionata — Or. 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.05.21
Tram 4
Bus 50/51
L. 8.000/Aiace 5.000

Chiamami di notte
di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Fread, B. Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' Giallo
Aria condizionata — Or. 16,30/17,10/18,50/20,40/22,30

[illegible]
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67

Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
L. 8.000

[illegible] saponette
di e con M. Nichetti con C. Sylos Labini, R. Scarpa (Italia) — Una famiglia videodipendente segue in tv un film neorealista non solo interrotto ma invaso dai personaggi degli spot. Ma non sa no accorge... N. V. 1h 30' Commedia
Aria condizionata — Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/16
Bus 41/63

Chiuso per ferie

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.08.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
L. 8.000

L'arciere di ghiaccio
di Nilsen Gaup con Mikkel Gaup, Nils Utsi (Norvegia) — Tra foreste bianche di neve e minuscoli villaggi fuori del tempo, un giovane lappone combatte una battaglia solitaria contro una banda di fuorilegge. N. V. [illegible] Avventura
Or. 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 16
Bus 61
[illegible]id. 5.000

Mery per [illegible]
di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' Drammatico
Aria condizionata — Or. 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1
v. [illegible]
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

[illegible]o per ferie

C. Chaplin 2
c. [illegible] 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Chiuso per ferie

Cristallo
v. Gioto 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Lire 5.000/5.000

Chiuso per ferie

Doria
s. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Lire 5.000/5.000

Chiuso per ferie

Eliseo U?
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
L.8.000

Marrakech express
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bonfiglioli, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' Commedia
Aria condizionata — Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram [illegible]
Bus 33/33s/42/56
[illegible]

Romuald [illegible] Juli[illegible]
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e sfatata, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. [illegible] Commedia
Aria condizionata — Or. 16/18,10/20,50/22,30

Eliseo R[illegible]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
L. 8.000

Un grido nella notte
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce [illegible] di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' Drammatico
Aria condizionata — Or. 16/18,10/20,20/22,30

Gioiello
v. C. Colombo 31
Tel. 50.07.60
Tram 12/16
Bus 5/58/58s/64

Chiuso per ferie

Ideal
c. Baccarini 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/18
Bus 46/46s/51/52/71
Lire 5.000/5.000

Cimitero vivente
di M. Lamberti con D. Micklin, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. [illegible] 1h 41' Horror
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839 75 02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Lire 5.000/5.000

Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e [illegible] stralunato detective [illegible] sono gli ingredienti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' Commedia
Inizio 17,30/19,10/20,50/22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68
Lire 5.000/5.000

Chiuso per ferie

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
L. 5.000

Ancora insieme
di Robert Greenwald con Don Johnson, Jeff Daniels, Susan Sarandon, Elizabeth Perkins (Usa) — Quando gli anni passano diventa sempre più difficile mantenere saldi amore, amicizia e matrimonio. N. V. 1h 38' Drammatico
Or. 16/18,10/20,20/22,30

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
L. 8.000

S[illegible]tti (il thriller)
di F. Lo Loggia con [illegible] Hass, Lee Cariou, Alex Rocco (Usa) — In un normalissimo paese americano un ragazzo rivive l'omicidio di una bambina accaduto dieci anni prima. L'assassino però è ancora vivo... N. V. 1h 50' Thriller
Aria condizionata — Inizio 15,30/18,30/20,30/22,30

Nazion[illegible] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
L. 8.000

Lo strano caso [illegible] dr. Frankestein
di Deborah Roberts con Irwin Keyes, Kathy Shower, Mark Blankfield (Usa) — Sulle orme del [illegible] il Dr. Frankestein dà vita a un essere umano superdotato che la sbatte colpo su una sua collega. N.V. 1h 28'
Aria condizionata — Or. 15,50/17,25/19/20,45/22,30

Olimpia 1
v. Arsenale [illegible]
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Lire 5.000/5.000

[illegible] Man, l'uomo della [illegible]
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 [illegible] e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' Drammatico
Aria condizionata — Or. 15/17,30/20/22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
[illegible] 57/57s/58/58s
Lire 5.000

Ho sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' Commedia
[illegible] condizionata — Or. 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 56s/63/63s/68
Lire 5.000/5.000

Chiuso per ferie

SCELTO PER VOI

«Una pallottola spuntata» di Zucker al King Kong

PRIME VISIONI

[illegible]
Gall.Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
L. 8.000

Chiuso per ferie

Studio [illegible]
v. Acqui 2
Tel. 83.05.21
Tram 13
Bus 63/66/66/71

Chiuso per ferie

Vittoria
v. Roma 396
Tel. 51.17.88
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
Lire 5.000/5.000

Chiuso per ferie

Zeta d'E[illegible]
v. Collasaca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
L. 5.000/Rid. 3.000/4.000

Mag[illegible] degli [illegible]r: T[illegible] per caso
di L. Kasdan [illegible] W. Hurt, K. [illegible] Dolby stereo.
Commedia
Or. 20,30/22,30

[illegible] Ragazzi
v. Collasaca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71

[illegible] ie ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno
v. Montebello 6
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire 3.000/5.000

Chiuso per ferie.

[illegible]
v. Montebello 6
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire 3.000/5.000

Chiuso per ferie.

[illegible]
v. Montebello 6
Tel. 871.048
Tram 1
Bus 50/51/64/64s/67
Lire 3.000/5.000

Chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

Ambra [illegible]atro
v. Chiesa della Salute 77

Il fluido che uccide
di Chuck Russel (dolby [illegible]; 16,30; 20,30; 22,30

Fregoli
p. Santa Giulia 2 bis

L'insostenibile leggerezza dell'essere
Di P. Kaufman con D. Day-Lewis (a richiesta) 21,30

Cuore
via Nizza 56

Faro
via Po 30

Chiusura estiva

[illegible]
via Cigna [illegible]

Chiuso per fallo

Massaua
piazza Massaua 9

Nuovo [illegible]
via Venaria 6

Betty Blue
«Sesso d'estate». Con B. Dalle. V. 18 [illegible] 20/22,20

Selene [illegible]
corso Belgio 53

Rassegna Alace-Le vie [illegible] comico:
20,30: I miei problemi con le donne; 22,30: Il re amiconi.

Selene Ragazzi
corso Belgio 53

Agnelli
via Paolo Sarpi 117

Araldo
v. Chiomonte 3

Lanteri
s. Giulio Cesare 80

Valdi[illegible]so
via Saluzzo 12

TEATRI

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Chiuso

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Adua 400
corso G. Cesare 67
Tel. 27.78.71
Tram 4
Bus 50/51

Chiuso

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.50
Tram 13
Bus 14/14s/50/56/56s/67/72

Chiuso

[illegible]a Tea[illegible]
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.67
Tram 10
Bus 75

Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/56/56/64

Teatro dell'Angolo
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.96
Tram 13/15
Bus 61

Chiuso

[illegible]
s. [illegible], Cristina 73
Tel. 669.60.34
[illegible] 16/18
Bus 67

Chiuso

[illegible]

Chiuso

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.56.52
Bus 42/47/67

Vigneie danza '[illegible]
The Royal [illegible] Company. Inf. 0142/923.431 - [illegible]1/655.552

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.56.52
Bus 42/47/67

Spazio musica al Forte [illegible] Exilles
Ore 18 Insieme Cameristico di Torino. Flavio Cappello (flauto), Pier Mario Croce (clarinetto), Diego Milanese (chitarra) Luca De Marchi (violoncello)

Sala Valentino
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.56.52
[illegible] 42/47/67

Chiuso

[illegible] Cars
Parco Ruffini
Tel. 336.6764

[illegible] Togni
Tutti i giorni spettacolo ore 21,30; Domenica II spett. ore 18 e 21,30. Nuova edizione 1989 con Pullman Crash.

Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 29.04.50
Bus 77

Chiuso

Stalker Teatro
Centro Zona Grugliasco
Tel. 41.11.437

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.56.03
Bus 36/38/62/62s

Acqui Teatro
Ore 21 Il Teatro delle Dieci in «L'ultima osteria» di Giovanni Arpino.

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

[illegible]

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel.
Tram 16/18

Teatro Regio
Chiuso

Garibaldi
s. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.45
Bus 49/51

Chiuso

Juvarra
s. Juvarra 16
Tel. 51.37.05

Riposo.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sab. o: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18, domenica. 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 5). Orario: martedì, giov[illegible], sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovi[illegible] 187[illegible]: 280 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. [illegible]
[illegible] **Antonelliana:** Carlo Mollino 1905-1979, fino al 30 luglio 1989, Alessandro Antonelli fino [illegible] 15 ottobre. L. 8000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso [illegible].
Museo Civico [illegible] Etnogr[illegible] (V. Bricherasio 6). Feriali 13,30-18,30. [illegible] menica: 9-12,30, lun[illegible] chiuso.
Museo dell'Automobile [illegible] Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e [illegible].
Museo d'Arte antica e R[illegible] (piazza Ca[illegible]: sale chiuse per ristrutturazione. Una [illegible]ne di quadri è alla Galleria Sabauda.
[illegible] **e d'Ammobiliamento** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-12. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 8.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 6): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato): domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice Belle arti (Valentino). Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Piaceri porno indecenti, Olinka Pecorova, Annette Haven (Usa); Col. V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821)
Erotic sensual love, John Leslie, Jessie St. James. **Anal specialist girl.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Schiavi Spiele, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440)
Maneggi bestiali di mogli in vacanza - Sado animal double action. Colori. V. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
I peccati del giorno dopo, Kay Parker, Karin Summers. Colori. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAION (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Vortice sessuale, Al Moore, Sheri St. Claire, Ron Jeremy, Julia Gilda. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
Voglioso in calore per animali in calore, Amber Lynn, Joanna Storm. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 568.1525)
Erotica and erotica 3 films: **Blue erotic bestial sex love - Orge segrete di una zarina lussuria - Cindy, L. bionda rockstar viziosa.** Col. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951)
Samantha Fox la porcellona nel film American sex fever - Anal penetration, col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
Piaceri erotici di Moana ragazza in calore, Moana Porzi, Gabriel Pontello - **I calidi peccati**, Katia Tolvikon. Colori. V. 18. Ap. 12. Ult. 22,30.

[illegible] (via [illegible] 40, tel. 486.675)
Bizzarro depravato il gatto in calore, Brooke Fields, Jerry Butler. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPE[illegible] (via Nizza 170, tel. 698.3617)
All american girl - Anal e sado perversion. Colori. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.363)
Calde gocce di rugiada sul mio corpo, Annie Friedman, Christian Halera. Colori. Viet. 18. [illegible] 14,30, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.042)
Giochi bestiali del mondo - Calda di giorno infuocata di notte. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BA[illegible]CRIA
SABRINA: Una vedova allegra ma non tro[illegible]

[illegible]RMAGNOLE
LUX: chiuso
[illegible] chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

C[illegible]O
SANSICARIO: Marrakech [illegible]

[illegible]IERI
NUOVO CHIERESE: Riposo
SPLENDOR: Tequila connection

[illegible]
[illegible] Mery per sempre. Ore 21,30
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: chiuso

CIRIE'
[illegible] chiuso per ferie
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Cimitero vivente
[illegible]**A:** Il principe cerca moglie
NOTTI AL PARCO: [illegible] sposato [illegible]'aliena
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
PERONA: Scuola di mostri

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso

IVREA
ARCHIVIA D'ESSAI: chiuso
BOARO: Cimitero vivente
POLITEAMA: Cocaina

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Un mondo di tentazioni - v. 18

NONE
S.R.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: chiuso
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: Un detective particolare
ITALIA: Un pesce di nome Wanda
RITZ: Cocoon il ritorno

SALICE D'ULZIO
SAVONARA: Cambio marito

SESTRIERE
FRAITEVE: ore 18 La bella addormentata nel bosco - ore 20-22 Un pesce di nome Wanda

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso

SUSA
CENISIO: Ho sposato un'aliena

TORRE PELLICE
TRENTO: Ho sposato un'aliena

VALPERGA
AMBRA: chiuso

SERE D'ESTATE 1989
PARCO della PELLERINA
PROGRAMMA:
FESTATE con FOSTER'S
F
È estate in città: se n'è fatta un po' accorgere per pochi centinaia di migliaia di torinesi. Qualcuno forse già arrivato a bagnarsi nelle alghe, qualcun altro sarà già sulla via del ritorno, altri ancora sono rimasti sempre con noi, fedeli alla città e al suo fascino estivo tutto da scoprire.
Vogliamo ringraziare tutti. Le grandi stars internazionali che ci hanno regalato momenti davvero magici, gli artisti di raro talento che ci hanno offerto qualche ora di vacanza vera a due passi dalle dolci colline, ma soprattutto il fantastico pubblico di Torino, che pioggia o non pioggia, armato di Autan e microimpermeabile, ha partecipato con spumeggiante allegria e intelligente vitalità.
UN RINGRAZIAMENTO A TUTTI
FOSTER'S,
LA AUSTRALIANA PIÙ BEVUTA MONDO.
Ma le sorprese non finiscono qui:
I GRANDI FILMS DI AGOSTO
IL LIBRO DELLA GIUNGLA • 30/7 UN GRIDO NELLA NOTTE • 31/7 COCKTAIL • 1/8 UNA PALLOTTOLA SPUNTATA • 3/8 GHOSTBUSTERS • 4/8 STAND BY ME • 5/8 UN PESCE DI NOME WANDA • 6/8 MR. CROCODILE DUNDEE II • SOTTO ACCUSA • 8/8 TUCKER • 9/8 UNA PALLOTTOLA SPUNTATA • NEW YORK STORIES • 11/8 DANKO • 12/8 TRE SCAPOLI E UN BEBÉ • 13/8 UNA DONNA IN • 14/8 GUERRE STELLARI • TERMINATOR • GOOD MORNING VIETNAM • UN PESCE DI NOME WANDA • /8 FANTOZZI VA PENSIONE • CAMBIO MARITO • IN FUGA • SENZA VIA DI SCAMPO • L'ORSO • STREGATA DALLA LUNA • 24/8 MILAGRO • L'IMPERO DEL SOLE • 26/8 RAIN MAN • 27/8 FIEVEL SBARCA IN AMERICA • 28/8 BETRAYED - TRADITA • HO SPOSATO UN'ALIENA • WALL • I GEMELLI
FESTATE FOSTER'S IN DISCOTECA
sabato sera ore
F&F IMPORTATORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
Città di Torino - Assessorato per la Cultura
LA BIRRA AUSTRALIANA BENVENUTA IN ITALIA

Royal ballet company a Vignale

I ballerini della Regina

VIGNALE. Saranno étoiles di sangue blu a danzare questa sera, alle 21,30, sotto la vela bianca a «Vignale Danza». Il cartellone prevede, infatti, uno spettacolo con la «Royal ballet company», composta da primi ballerini e solisti delle «Covent Garden Royal House» di Londra.

I «ballerini della Regina» presenteranno un programma ricco e vario, che comprende brani tratti dal repertorio classico tradizionale alternati a partiture contemporanee. Celebre il «passo a due» del «Lago dei cigni» su musiche di Ciaicovsky e coreografia di Petipa, suggestivo il «Return to a strange land», di Jiri Kylian su musiche di Leos Janacek. Dal repertorio contemporaneo è tratto «Monotones II», coreografato da Frederick Ashton su brani di Erik Satie. La chiusura avviene con «Elite Syncopations», realizzato da Kenneth MacMillan e musicato da Scott Joplin.

Sono interpreti dello spettacolo alcuni grandi nomi dell'olimpo londinese: Fiona Brockway, brillante fata in «Cenerentola», Philip Broomhead, fascinoso principe nel «Lago dei cigni» e in «Cenerentola», Deborah Bull, impostasi in «Giselle», Darcey Bussel, giovanissima solista, Fiona Chadwick, celebre nell'interpretazione della giovane innamorata veronese in «Romeo e Giulietta».

Etoile ospite della «Royal ballet company» è Cynthia Harvey, prima ballerina dell'«America Ballet Theatre».

La «Royal ballet company», la cui direzione artistica è affidata a Wayne Eagling, ha debuttato in America nell'84 con una lunga tournée, che ha fatto tappa in alcune tra le più importanti città degli Stati Uniti e del Canada.

Il repertorio del gruppo comprende partiture classiche e moderne. [s. m.]

Ancora étoiles stasera a Vignale

Terzo premia i giovani pianisti

Primo Amalia e i suoi allievi

TERZO. Alessandrini protagonisti al primo concorso nazionale per giovani pianisti «Comune Terzo». Su concorrenti di tutta Italia solo cinque hanno ottenuto il primo premio assoluto e di essi quattro proprio alessandrini.

Sono Maria Paola Salio, di Tortona, impostasi nella categoria A (nati negli anni 1977-78-79); Ilaria Davite, Alessandria, categoria B (anni 1975-76); Paolo Coppa, pure di Alessandria, categoria D (anni 1971-72) e Amalia Rapaglià, di Brignano Frascata, categoria (anni 1962-70). Nella categoria B (anni 1975-76) il primo premio assoluto è andato a Maria Clementi, Milano.

I giovani pianisti vincitori allievi dalla Amalia Rapaglià Giuseppe Binasco, Giuliano Marchi e Giorgio Vercillo.

Ma altri alessandrini hanno ottenuto prestigiosi piazzamenti (primo e secondo premio), Alessandra Lugli, Tortona, Caterina Arzani, Alessandria e Alessandra Del Mastro, di Castellazzo Bormida.

Il concorso ha avuto molto il piccolo centro collinare dell'Acquese per tre giorni ha ospitato giovani tutta Italia, che hanno profuso nello studio della musica impegno e passione.

L'assessore al Turismo Carluccio Chiodo e il consigliere comunale Pier Carlo Gotta sono stati i promotori della valida iniziativa, che probabilmente sarà ripetuta nei prossimi anni e che ha anche consentito di far conoscere e apprezzare l'antico paese ricco di storia (conserva anche una splendida torre).

Il concorso è stato organizzato dalla giunta comunale Terzo insieme alla Provincia, alla Regione all'Azienda di promozione turistica di Acqui Terme e dell'Ovadese. [a. c.]

QUESTA SERA

Tre appuntamenti con la musica classica

Alle 21,30, nella chiesa Francesco a Casgino, il «Trio Melica», Giovanna Savino, flauto, Anne Freckleton, viola e Laura Bruzzone, arpa, eseguirà musiche di Debussy e Jolivet. A **Ovada** nell'oratorio della Confraternita della Trinità, alle 21, musiche barocche con l'organista Luciano Tinelli e il tenore Marino Conti. A **Costa d'Ovada**, alle 21,30, in chiesa, concerto di pianoforte di Elisabetta Lavagno e Margherita Parodi.

Patroni, sagre e feste di partito

A **Fubine**, per la festa di S. Cristoforo, alle 21, sfilata dei r con la «Banda musicale fubinese», quindi premiazioni e serata di ballo con sorprese. A **Valenza**, per S. Giacomo, alle 22, in piazzale Don Minzoni, le imitazioni di Gianfranco Fino. A **Gavi**, alle 21, in piazza Dante si conclude il «Cantagiro». A **Sale** per la festa di S. Anna, alle 18,30, alle elementari «Giacominis», apertura di mostre patrocinate dalla Biblioteca. Alle 21, in Comune, esposizione «Antichi paramenti sacri di Santa Maria e Siro». Alle 21,30, in piazza Garibaldi, l'orchestra Stefano Frigerio. A **Giardinetto** danze con D'Andrea gara di tiro al piattello. Per le «Feste dell'Unità», a **Valle San Bartolomeo** si balla con «I Saturni»; a **San Giuliano Vecchio**, alle 16 merenda, alle 21 discoteca d.j. Dino, alle 22 magia; a **Parodi Ligure** suona gli «Azzurri»; a **Sardigliano** si balla il liscio. A **Bosio** per la «Festa dell'Amicizia» si danza con l'orchestra Giampaolo Doria. A **Carpeneto** prosegue la «IV sagra gastronomi»: alle 19,30 apertura degli stand. Dalle 21, si balla con «Gli amici liscio». A **Castelspina**, per la «Prima festa gastronomica», polenta cinghiale.

Operetta, prosa, cinema... e karate

A **Novi**, alle 21,30, nei giardini di viale Saffi, la compagnia «Sala Carignano» presenta «Il paese dei campanelli». Ad **Acqui Terme**, alle 21, in piazza Bollente, «L'ultima osteria», Giovanni Arpino (sono prose, poesie e canzoni dello scrittore scomparso), con «Il teatro delle dieci». La regia è di Massimo Scaglione. A **Casale** per «Cinema sotto le stelle», in piazza San Francesco, sarà proiettato il film «Il piccolo diavolo», con Roberto Benigni e Walter Matthau. Ad **Arquata** in piazza, alle 20,45, oggi marziali degli atleti del «Karate Usa».

LE MOSTRE

Le tele di Reycend in mostra ad Acqui

Prima settimana di apertura, nella sale del liceo «Saracco» in corso Bagni, ad Acqui Terme, dell'antologica dedicata al grande artista torinese dell'800 Enrico Reycend (1865-1928), ad iniziativa del Comune con la collaborazione della Regione, dell'Apt della Cassa di Risparmio di Torino. Moltissimi i visitatori che si sono soffermati davanti ottanta tele raccolte da Aurelio e Carlo Ropetto e da Fortunato Luigi Massucco, della «Bottega d'arte». In mostra è disponibile il catalogo edi dalla Li.Ze.A., con testo critico Angelo Dragone. Pittore del paesaggio, giunto alla piena maturazione artistica attraverso l'impegnativa esperienza dell'Impressionismo e dell' Ottocento italiano, Reycend è pittore non apprezzato come i suoi meriti richiederebbero.

e figlie espongono a Ovada

Le sorelle Maria Teresa, Maria Serena e Eleonora Massone e la madre Geny Silvia Calcagno presentano le loro una mostra, dal titolo «Dal bambino all'informale attraverso la figura», aperta galleria d'arte La Loggia di S.Sebastiano, ad Ovada. più giovane sorelle, Eleonora, ha 4 anni, e presenta alcuni disegni, Maria Teresa e Maria Serena portano in mostra oli e acquerelli, con stile figurativo, mentre la madre si rifà ai grandi maestri dell'astrattismo.

I esposti a S.

Nella chiese della Santissima Trinità, e San Salvatore Monferrato, è aperta la personale del pittore torinese Giuseppe Milanese che predilige, come Aligi Sassu, ritrarre cavalli, forme perfette d'armonioso movimento.

Rocca Grimalda le vecchie cartoline

Nell'antica chiesa di Limbania a Rocca Grimalda s'inaugura alle 17 una vecchie cartoline raccolte dal collezionista Giovan Battista Scarsi e, accanto, delle opere del pittore Francisco Homen Christo.

I disegni a Palazzo

Ultimo giorno domani della mostra dei dipinti Paolo Vallorz aperte nelle sala d'arte Palazzo Guasco, in via dei Guasco 48 ad Alessandria.

Stasera a Novi

Prima uscita della nuova Alessandria

ALESSANDRIA. Prima uscita dell'Alessandria dopo cinque giorni di allenamento a Sarre, in Valle d'Aosta. I grigi tornano oggi in città e proseguono in rata per Novi dove, alle 20,45, al Comunale, affronteranno i bianconcelesti della Novese (Promozione). Giocheranno praticamente tutti gli elementi a disposizione di mister Melani, tranne i militari Carrara e Fogli nonché Briaschi, che non si è ancora unito alla comitiva in quanto ammalato (dovrebbe raggiungere i compagni la prossima settimana). Un test interessante anche per gli sportivi di Novi poiché la squadra locale, che nutre speranze di un ripescaggio in Interregionale, schiererà tutti e sei i nuovi acquisti: il portiere Morbelli, il difensore Renzi, lo stopper Re e il centrocampista Olivieri (ex della Valenzana), le punte Zagaria e Gerace (ex Frugarolese). [r. g.]

Oggi tre gare nell'ambito del dodicesimo rally biellese

Il «Lana» in Monferrato

Le prove a Lu, Ottiglio e Rollini

CASALE MONFERRATO. Fa tappa oggi in Monferrato il 12° «Rally della Lana», con prove, a Lu, Ottiglio e Rollini.

Completamente nuova, la prova di Lu si snoda su un per di chilometri. Il primo tratto si svolge sulla cresta della collina che unisce Lu a Cuccaro. Nelle vicinanze di Cuccaro è prevista una spettacolare inversione, seguita da un percorso in discesa stretto e accidentato fino all'incrocio con la provinciale Cuccaro-Vignale. Da qui si risale per poi imboccare il finale di tre chilometri in discesa leggera. La «speciale» di Lu ripetuta due volte: la prima verso le 17, la seconda alle 20. Il percorso prosegue con il raccordo la tappa successiva lungo la provinciale di Cuccaro, fino al bivio di Fubine, al bivio di Quargnento, tocca Quargnento, Fubine, il bivio di Vignale, la Fons Salera fino a Ottiglio.

La seconda prova si tiene sull'«anello» sterrato di Ottiglio. Il percorso alterna tratti lenti e tortuosi e brevi salite e ripide discese. La gara si svolge su undici chilometri e mezzo, intorno all'abitato del paese. Doppio giro anche per questa «speciale». Il primo turno è previsto verso le 17,40, il secondo verso le 20,40.

C'è poi il raccordo con la terza zona di prova. I concorrenti percorrono la zona del Poligono, per Prosio, La Croce, Moleto, fino al bivio per Frassinello. Quindi si dirigono a Rosignano e Ozzano, per giungere a Rollini Fontestura per la «speciale».

Quest'ultimo percorso è quello che presenta la maggior rarietà di fondi dello sterrato edizione '89. I passaggi sono alle 18,20 e alle 21,20. L'arrivo a Coniolo è previsto verso le 21,40.

Tra la fase pomeridiana e quella serale gli equipaggi in gara, dalle 19 alle 19,30, fanno tappa a Casale, in piazza Castello. [s. m.]

e colline! Il casalese è anche quest'anno del rally biellese

SUPERCINQUE. MAI COME OGGI.

NON CONTRATTO RENAULT

7.000.000 in un anno senza interessi o 48 rate a partire da L. 150.000.

FINO AL 31 AGOSTO

come oggi Supercinque è pronta incontrare i vostri desideri. Oggi potete averla finanziamento fino 7 milioni senza interessi da restituire in 12 rate mensili (spese dossier L. 150.000). Oppure, con la formula 48 rate, esempio, si può avere una Campus 3 porte 5 marce, che costa chiavi in mano L. 10.364.000, versando una quota contanti di sole L. 2.353.000 (pari IVA e strada). Il rimanente viene dilazionato in 48 rate così ripartite: il 1° 12 rate da L. 150.000; il 2° anno 12 da L. 210.000; il 3° anno 12 rate da L. 260.000; il 4° anno 12 rate da L. 310.000. Informatevi dai Concessionari Renault o su Televideo alla pagina 655. Ogni proposta studiata e sviluppata dalla finanziaria del Gruppo: *FinRenault.*

In presenza normali requisiti richiesti da FinRenault SpA. Le offerte valide sui modelli disponibili presso le Concessionarie e non cumulabili con altre in corso. Indirizzi Renault sulle Pagine Gialle. Renault sceglie lubrificanti elf

RENAULT
Muoversi, oggi.

PRESSO LE CONCESSIONARIE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ACQUI TERME
RENOMOTOR
Vendita - assistenza - ricambi
Via San Defendente, 14
Telefono
0144 - 311335

ALESSANDRIA
AUTOPIU'
Vendita - assistenza - ricambi
V. dell'Artigianato, 10
Zona Industriale D3
Tel. - 345941/346141

ALESSANDRIA
V.A.R. di SCOTTI s.a.s.
Vendita - assistenza - ricambi
C.so Lamarmora,
Telefono
0131 - 42321/65796

CASALE M.TO
A. GUASCHINO s.r.l.
- assistenza - ricambi
V.G. Pastore, 15/a
Telefono
0142 - 2851 (3 linee)

NOVI LIGURE
s.r.l.
Vendita - assistenza - ricambi
V. Novi, 96
Basaluzzo
Tel. 0143 - 48495 linee)

TORTONA
M.G.M. s.r.l.
Vendita - assistenza - ricambi
S.S. Reg. Principe
Telefono
0131 - 815715/862186

VALENZA
MELI e PACE
Vendita - Assistenza - Ricambi
Località
Pecetto Valenza
Tel. 0131 -

SERE D'ESTATE 1989
PARCO della PELLERINA
PROGRAMMA:
FESTATE
con
FOSTER'S
F
F&F IMPORTATORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
È estate in città ed è nuovamente per noi motivo di grande soddisfazione.
Qualcuno sarà già arrivato o ripartirà tra le alghe, qualcun altro sarà già nella via del ritorno, altri ancora sono rimasti sempre con noi, fedeli alla città e al suo fascino estivo tutto da scoprire.
Vogliamo ringraziare tutti. Le grandi stars internazionali che ci hanno regalato momenti davvero magici, gli artisti di raro talento che ci hanno offerto qualche ora di vacanza vera a due passi dalla dolce vita, ma soprattutto il fantastico pubblico di Torino, che pioggia o non pioggia, armato di Autan e microimpermeabile, ha partecipato con spumeggiante allegria e intelligente vitalità.
UN RINGRAZIAMENTO A TUTTI
FIRMATO FOSTER'S,
LA BIRRA PIÙ NEL MONDO.
Ma le sorprese non finiscono qui:
I GRANDI FILMS DI AGOSTO
IL DELLA GIUNGLA • UN GRIDO NELLA NOTTE • COCKTAIL • PALLOTTOLA SPUNTATA • GHOSTBUSTERS • 4/8 STAND BY ME • UN PESCE DI NOME WANDA • 6/8 MR. CROCODILE DUNDEE II • 7/8 SOTTO ACCUSA • 8/8 TUCKER • UNA PALLOTTOLA SPUNTATA • 10/8 NEW YORK STORIES • DANKO • 12/8 TRE SCAPOLI E UN BEBÉ • UNA DONNA CARRIERA • STELLARI • 16/8 TERMINATOR • 16/8 GOOD MORNING VIETNAM • 17/8 PESCE NOME WANDA • 18/8 FANTOZZI VA IN PENSIONE • CAMBIO MARITO • 20/8 IN FUGA PER TRE • 21/8 SENZA VIA DI SCAMPO • L'ORSO • 23/8 STREGATA DALLA LUNA • 24/8 MILAGRO • 25/8 L'IMPERO DEL SOLE • 26/8 RAIN MAN • 27/8 FIEVEL SBARCA IN AMERICA • 28/8 BETRAYED - TRADITA • 29/8 HO SPOSATO UN'ALIENA • WALL STREET • I GEMELLI
FESTATE FOSTER'S IN DISCOTECA
Questa sera alle
GRANDE FESTA CON
E UN PIÙ
Città di Torino - Assessorato per la Cultura
LA BIRRA AUSTRALIANA BENVENUTA IN ITALIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 28
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 29 Luglio 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 15
Tel. (0131) 442.543 - 442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Da oggi la chiusura estiva delle fabbriche nella provincia

L'industria va in ferie

E non ci sarà un «autunno caldo»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S'inizieno oggi le ferie [illegible] quasi tutte le fabbriche della provincia e anche Alessandria e le altre città, piccole o grandi, si preparano all'esodo d'agosto.

Uno dei più importanti complessi industriali, la «Montefi[illegible]» [illegible] Spinetta Marengo, proseguirà senza alcuna fermata il ciclo produttivo. Le ferie degli 800 lavoratori [illegible] scaglionate tra luglio ed agosto. Alla «Italsider» di Novi, invece, la chiusura totale, riservata alla manutenzione degli impianti, si avrà nella settimana di Ferragosto, dal 13 al 20. Per tutti i reparti ferie a rotazione per gli oltre 1000 addetti.

Per due grossi complessi, la «Michelin» di Spinetta Marengo e la «Ceruttì» di Casale, le ferie s'iniziano oggi, per proseguire sino al 21 agosto. Stessa situazione all'industria dolciaria «Pernigotti» di Novi Ligure.

Con oggi, è cessata l'attività in diverse aziende casalesi, dalla «Rotomec» alla «Poletti e Osta», alla «Iar», alla «Mondial Frigor» [illegible] alla «Ibi»; l'attività riprenderà [illegible] 28 agosto. Hanno già cominciato le ferie da una settimana, sempre nel Casale[illegible], i lavoratori dell'azienda dolciaria «Bistefani», sino [illegible] 20 agosto compreso, mentre la «Vendo Italy» si ferma il 5 agosto e l'interruzione della produzione proseguirà [illegible] 3 settembre.

Ferie da oggi a domenica 27 agosto alla «Tacchella» [illegible] Cassine, alla «Kaimano» di Acqui Terme, alla «Ormig» [illegible] Ovada, alla «Pivano» di Alessandria, mentre la fonderia alessandrina «Bolognini» si ferma tutto il [illegible] [illegible] agosto. Sempre oggi chiudono, nell'area industriale Quattordio-Felizzano, la «Alfacavi» e la «Invex», dove [illegible] riprenderà a produrre il 21 agosto. Nella stessa area la «Caviss» chiude il 2 agosto e riapre il 28 dello stesso mese. Più breve la fermata alla «Ivi-Ppv», da oggi e lunedì 21.

Oggi chiudono anche la «Meho-Graziano» macchine utensili [illegible] Tortona, il calzaturificio «Alexandria» di Alessandria e la «Mecof» di Bélforte; tutte riprenderanno la produzione lunedì 21 agosto.

Un mese di chiusura, dal 4 agosto al [illegible] settembre, alla «Acerbi», carrozzerie speciali, [illegible] Castelnuovo Scrivia. Soltanto lunedì 7 agosto chiuderanno la «Mino» di Alessandria e la «Grattarola & Ceriana» di Acqui Terme, [illegible] entrambe le aziende l'attività riprenderà lunedì 4 settembre.

Al gruppo «Guala» di Alessandria [illegible] turni di ferie, a rotazione: dal 24 luglio al [illegible] agosto e dal 7 agosto al [illegible] settembre. Ci sarà quindi un periodo, sia pure limitato, che vedrà la fermata di tutti gli impianti. Identica situazione alle «Paglieri», profumi, di Alessandria, [illegible] però i turni [illegible] tre, ciascuno di tre settimane: dal 31 luglio [illegible] 20 agosto, dal 7 al 28 agosto e dal 14 agosto al [illegible] settembre.

Oggi s'inizieno le ferie alla «Bio-Industria», medicinali, di Novi Ligure; si riprenderà lunedì [illegible] agosto.

Questa situazione dei principali complessi industriali della provincia si rispecchia nella maggior parte delle altre aziende dell'Alessandrino, dove le ferie s'iniziano oggi. E questa volta tutti i lavoratori partono senza il timore [illegible] non poter rientrare [illegible] fabbrica a fine [illegible]se. Non ci sono, infatti, aziende in crisi tale da far temere che non riapriranno i battenti o che ricorreranno in forma massiccia alla cassa integrazione.

L'unico grosso punto di crisi era la «Fabbricazioni Nucleari» di Bosco Marengo, dove per evitare la cassa integrazione [illegible] sono già utilizzati periodi di ferie. Passata la proprietà dall'E[illegible] all'Enea, il futuro dello stabilimento è garantito.

Franco Marchiaro

ALLO «JAMBOREE»

Il congedo degli scouts

Si sta concludendo a Bruggi, in Val Curone, uno dei cento campi («jamboree») organizzati in tutt'Italia dagli scouts [Foto Busi]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] sottopasso anti-handicap

Il sindaco Coppo e l'assessore [illegible] lavori pubblici Ferraris inaugureranno oggi alle 10 il sottopasso pedonale che collega corso Trento con viale [illegible] Martino, superando la linea ferroviaria. I lavori si erano iniziati nel luglio dello scorso anno, dopo la chiusura dell'attraversamento pedonale preesistente. La struttu[illegible] è costata 365 milioni, è lungo 40 metri con rampe di pendenza non superiore all'8 per cento, interrotte ogni 6-7 metri da un ripiano. E' stata costruita [illegible] condo le [illegible] previste per il superamento delle barriere architettoniche.

ESERCITO

Oggi a Casale il giuramento

Circa mille reclute dell'11° battaglione fanteria «Casale» giurano oggi fedeltà alla Repubblica. La cerimonia [illegible] in programma alle 10 nella caserma «Nino Bixio».

VIABILITA'

L'«isola» a Ovada continua di sera

Da oggi scattano altri provvedimenti riguardanti la viabilità nel centro di Ovada. Sono due le innovazioni che vanno ad aggiungersi alle nuove norme [illegible] vigore da martedì. Una riguar[illegible] la creazione dell'isola pedonale a fasce orarie in via Gilardini, uniformandola con via Cairoli, mentre l'altra prevede il [illegible] [illegible] in via Gian Domenico Buffa, ma limitato solo fino all'altezza degli uffici Usl. L'ampliamento della fascia oraria per l'isola pedonale di via Cairoli [illegible] via Gilardini, invece, entra in vigore martedì: l'orario pomeridiano di chiusura al traffico strade sarà protratto fino alle [illegible].

PISCINE

Reinserito dente perso nel tuffo

Tuffandosi dallo scivolo delle piscine di Lavagello, un ragazzo di 14 anni, Andrea Zaffarano, siracusano in villeggiatura a Cassine, ha picchiato la testa e ha perso un dente incisivo. E' [illegible] portato all'ospedale di Alessandria. Dopo una serie [illegible] ricerche il dente veniva recuperato sul fondo della piscina. I medici alessandrini hanno così potuto reinserire l'incisivo con una riuscita operazione.

[illegible]

Pulci in [illegible] all'ospedale

L'Usl di Alessandria ha iniziato la disinfestazione dei sotterranei dell'ospedale dove nei giorni scorsi alcuni dipendenti sono stati assaliti dalle pulci tanto che [illegible] Fabio Belmonte, ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. Le organizzazioni sindacali hanno imputato all'Usl il mancato rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Autonomia alla sezione per geometri

Scuola in carcere con più «libertà»

ALESSANDRIA. Con il prossimo anno scolastico il corso statale per geometri che è in funzione all'interno del reclusorio di piazza [illegible] Soria [illegible] sarà più un distaccamento dell'istituto cittadino «Nervi», ma una una sezione staccata e autonoma. All'apparenza la diversità può sembrare minima, ma è invece sostanziale per gli insegnanti di ruolo, che se, ad esempio, hanno vinto [illegible] per una sede fuori provincia possono chiede[illegible] il trasferimento ad Alessandria oppure, [illegible] lo desiderano, possono prestare servizio all'interno della casa penale anziché in una scuola pubblica.

Un vantaggio può derivarne anche agli studenti che [illegible] potranno infatti avvalere di docenti di ruolo [illegible] non solo di supplenti a disposizione del Provveditorato agli Studi.

La scuola carceraria [illegible] un'importante realtà in città e non solo: oltre mezzo secolo fa le fondò (era il primo esempio in Italia) l'allora cappellano don Amilcare Soria, docente di lettere al ginnasio, che dedicò la vita ai detenuti. Istituì la scuola elementare in un'epoca in cui la maggioranza dei reclusi [illegible] analfabeti; quando morì, nel 1963, il ciclo dei corsi scolastici era completo e da privato era divenuto statale.

Nel reclusorio alessandrino hanno ottenuto il diploma [illegible] geometra anche celebri personaggi della cronaca nera, a cominciare da Gaspare Pisciotta, luogotenente del famigerato Salvatore Giuliano, per passare ai componenti la «banda di via Osoppo». A molti il titolo di studio [illegible] a reinserirsi nella società.

Per frequentare la scuola carceraria di don Soria, un tempo parecchi detenuti chiedevano il trasferimento ad Alessandria anche se la circostanza li allontanava dalle famiglie. Così col passare degli anni l'esempio fu seguito in molte altre carceri.

Quest'anno otto detenuti han[illegible] sostenuto la maturità tecnica davanti a [illegible] della commissioni del «Vinci» che [illegible] sempre [illegible] entrata in carcere per questo singolare adempimento. Tutti sono stati promossi, due con 50/60 [illegible] un terzo con 48/60; inoltre oltri quattro hanno superato l'esame per passare dalla quarta alla quinta.

Un'altra decina di reclusi ha superato con buoni risultati i corsi delle «150 ore», che hanno sostituito le scuole medie inferiori di [illegible] tempo; quasi altrettanti hanno affrontato l'esame per passare dal primo al secon[illegible] [illegible] professionale per impiantisti, elettricisti, riparatori di computer.

Sono corsi, organizzati e finanziati dalla Regione, che [illegible] sentono di trovare [illegible] lavoro al momento di ritornare uomini liberi.

[a. o.]

Anche pri e pli potrebbero allearsi alla coalizione pci-psi

Maggioranza rifondata sul «sì» all'inceneritore?

ALESSANDRIA. Le diverse prese di posizione sul progetto dell'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali tossico-nocivi potrebbero modificare la maggioranza in Consiglio comunale, [illegible] l'entrata nella coalizione del pri e, magari, del pli, e l'u[illegible] del psdi.

I socialdemocratici, che fanno parte della maggioranza ma non hanno rappresentanti in giunta (il loro assessore è passato all'uds), da qualche tempo pestano i piedi per arrivare ad una verifica e chiarire la loro posizione. E' una verifica che si presenta difficile e che lo è diventata ancora più oggi, dopo il voto contrario del psdi all'impianto di smaltimento [illegible] la richiesta, durante [illegible] discussione sull'evasione fiscale del Comune, di una commissione consiliare d'inchiesta.

Così, intervenendo durante [illegible] Consiglio comunale aperto, l'onorevole Felice Borgoglio, psi, ha proposto che pri e pli entrino in maggioranza, uscendone il psdi. Il consigliere repubblicano Carlo Taverna ha fatto notare che il problema deve [illegible] esaminato dagli organismi direttivi del partito («Personalmente non ho mai avuto difficoltà a votare le delibere della maggioranza, quando [illegible] ritenute valide», ha osservato), nessun commento dal consigliere liberale Gianfranco Schneider.

Il sindaco socialista Giuseppe Mirabelli, invece, ha sollecitato [illegible] segreteria del psi [illegible] intervento per una verifica in tempi brevi, che faccia finalmente chiarezza nell'ambito della maggioranza. «Non è possibile continuare ad andare avanti nell'incertezza», ha concluso il sindaco.

Margherita Bassini

Intanto prosegue il dibattito, fuori dal Consiglio comunale, sul «problema inceneritore». La segreteria provinciale del pci in un documento condanna «i fatti inqualificabili e [illegible] gravità» avvenuti al termine della seduta consiliare, quando assessori [illegible] consiglieri sono [illegible] aggrediti da alcuni oppositori all'impianto. «E' stata una pagina nera per Alessandria democratica», dice il pci, impegnandosi «per ristabilire [illegible] clima di confronto [illegible] di dialogo, affinché le scelte e gli atti successivi riguardanti l'installazione dell'impianto [illegible] smaltimento avvengano nella massima trasparenza e nel rispetto dei diritti e delle esigenze della collettività».

Gli atti da fare, come ha ricordato l'assessore all'Ecologia, Margherita Bassini, sono ancora molti: «Siamo ad un terzo del percorso per la realizzazione della piattaforma». Occorre lo studio di impatto ambientale, quindi il progetto esecutivo dovrà tornare per la valutazione alla conferenza regionale, estendendo la consultazio[illegible] ai Comuni vicini all'area dell'insediamento. Si passerà poi alla valutazione del ministero dell'Ambiente. Infine, più importante, occorrerà ottenere il finanziamento (si pensa al Fiol, oltre 50 miliardi.

Vogliamo infine ricordare che l'assessore Zino, il quale [illegible] abita a S. Michele, pur votando a favore dell'impianto insiste perché ci siano tutte le garanzie di sicurezza per la salute della gente.

[f. m.]

Coi parà [illegible] Casale

Gawronski [illegible] politico [illegible] dal cielo

CASALE MONFERRATO. Paracadutisti di ogni parte d'Italia [illegible] d'Europa partecipano da oggi all'aeroporto «Cappa» al tradizionale stage estivo organizzato dall'«Accademia paracadutistica italiana». Il corso si concluderà il 16 agosto.

Tra i parà stranieri ci sarà anche l'attore francese Philippe Leroy, che da tempo segue le attività dell'«Accademia». Sarà a Casale per qualche giorno la prossima settimana.

E' [illegible] anche la presenza dell'europarlamentare Jas Gawronski. Seguirà il corso per conseguire [illegible] brevetto di parà. Gawronski, inoltre, con [illegible] troupe televisiva preparerà [illegible] documentario televisivo sulle attività dell'«Accademia».

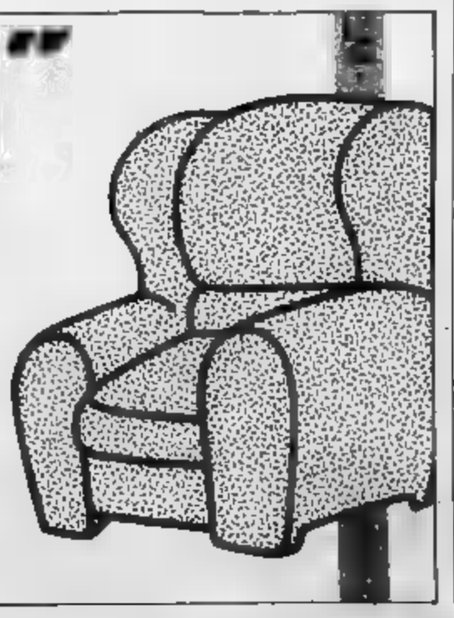
Moltissimi saranno i lanci di allenamento e, verso le ore serali, è previsto qualche lancio spettacolare in grande forma[illegible]. Saranno organizzati corsi di «accelerated free fall», un particolare metodo che consente di acquisire [illegible] brevetto con soli otto lanci.

Molti saranno i lanci [illegible] uno speciale paracadute in grado di reggere un parà esperto [illegible] un passeggero. I «piloti» saranno gli [illegible]i istruttori. I lanci saranno accessibili anche a coloro che non hanno [illegible] compiuto attività paracadutistica. Il costo dell'insolita «avventura in paracadute» è di duecentomila lire al lancio.

[t. f.]

ARREDAMENTO - CASALE
MERCATONE ZETA
GLI "ARREDAVANTAGGIOSI"

CAMERE MATRIMONIALI *moderne e in stile*	da lire 753.000	[illegible] MODERNI E IN [illegible]	da lire 628.000	SCARPIERE	da lire 37.000
CUCINA COMPONIBILE COMPLETA *frigo - cucina a 4 fuochi - forno*	da lire 939.000	[illegible] × BAGNO	da lire 294.000	TAVOLO [illegible] 90 × [illegible]	da lire 69.000
CAMERETTA BAMBINO *senza rete e materasso*	da lire 258.000	SALOTTO COMPLETO *3+2 in stoffa*	da lire 576.000	[illegible]	da lire 21.000
[illegible]	da lire 307.000	DIVANO LETTO	da lire 238.000	MATERASSI *singoli e matrimoniali*	da lire 34.000



MERCATONE ZETA
i prezzi più [illegible]
TORTONA (AL)
A 100 metri Uscita Autostrada direzione SALE - NOVARA
CHIUSO DOMENICA E LUNEDI' MATTINA

Royal ballet company a Vignale

I ballerini della Regina

VIGNALE. Saranno étoiles di «sangue blu» a danzare questa sera, alle 21,30, sotto la vela bianca di «Vignale Danza». Il cartellone prevede, infatti, uno spettacolo con la «Royal ballet company», composta da primi ballerini e solisti della «Covent Garden Royal House» di Londra.

I «ballerini della Regina» presenteranno un programma ricco e vario, che comprende brani tratti dal repertorio classico tradizionale alternati a partiture contemporanee. Celebre il «passo a due» dal «Lago dei cigni» su musiche di Ciaicovsky e coreografia di Petipa, suggestivo il «Return to a strange land», di Jiri Kylian su musiche di Leos Janacek. Dal repertorio contemporaneo è tratto «Monotones II», coreografato da Frederick Ashton su brani di Erik Satie. La chiusura avviene su «Elite Syncopations», realizzato da Kenneth MacMillan e musicato da Scott Joplin.

Sono interpreti dello spettacolo alcuni grandi nomi dell'olimpo della danza londinese: Fiona Brockway, brillante fata in «Cenerentola», Philip Broomhead, fascinoso principe nel «Lago dei cigni» e in «Cenerentola», Deborah Bull, impostasi in «Giselle», Darcey Bussel, giovanissima solista. Fiona Chadwick, celebre nell'interpretazione della giovane innamorata veronese in «Romeo e Giulietta».

Étoile ospite della «Royal ballet company» è Cynthia Harvey, prima ballerina dell'«America Ballet Theatre».

La «Royal ballet company», la cui direzione artistica è affidata a Wayne Eagling, ha debuttato in America nell'84 con una lunga tournée, che ha fatto tappa in alcune tra le più importanti città degli Stati Uniti e del Canada.

Il repertorio del gruppo comprende partiture classiche e moderne. [a. m.]

Ancora étoiles stasera a Vignale

Terzo premia i giovani pianisti

Prima Amalia e i suoi allievi

TERZO. Alessandrini protagonisti al primo concorso nazionale per giovani pianisti «Comune di Terzo». Su concorrenti di tutta Italia cinque hanno ottenuto il primo premio assoluto e di essi quattro sono proprio alessandrini.

Sono Maria Paola Salio, di Tortona, impostasi nella categoria A (nati negli anni 1977-78-79); Ilaria Davite, di Alessandria, categoria B (anni 1975-76); Paolo Coppa, pure di Alessandria, categoria D (anni 1971-72) e Amalia Rapagliò, di Brignano Frascata, categoria E (anni 1962-70). Nella categoria B (anni 1975-76) il primo premio assoluto è andato a Maria Clementi, di Milano.

I giovani pianisti vincitori sono allievi della stessa Amalia Rapagliò di Giuseppe Binasco, Giuliana Marchi e Giorgio Vercillo.

Ma altri alessandrini hanno ottenuto prestigiosi piazzamenti (primo e secondo premio), come Alessandra Lugli, di Tortona, Caterina Arzani, di Alessandria e Alessandra Del Mastro, di Castellazzo Bormida.

Il concorso ha avuto molto successo e il piccolo centro collinare dell'Acquese per tre giorni ha ospitato giovani di tutta Italia, che hanno profuso nello studio della musica impegno e passione.

L'assessore al Turismo Carluccio Chiodo e il consigliere comunale Pier Carlo Gotta sono stati i promotori della valida iniziativa, che probabilmente sarà ripetuta nei prossimi anni e che ha anche consentito di far conoscere e apprezzare l'antico paese ricco di storia (conserva anche una splendida torre).

Il concorso è stato organizzato dalla giunta comunale di Terzo insieme alla Provincia, alla Regione e all'Azienda di promozione turistica di Acqui Terme e dell'Ovadese. (c. c.)

QUESTA SERA

Tre appuntamenti con la musica classica

Alle 21,30, nella chiesa di San Francesco a **Cassine**, il «Trio Melica», Giovanna Savino, flauto, Anne Prockleton, viola e Laura Bruzzone, arpa, eseguirà musiche di Debussy e Jolivet. A **Ovada** nell'oratorio della Confraternita della SS. Trinità, alle 21, musiche barocche con l'organista Luciano Tinelli e il tenore Marino Conti. A **Costa d'Ovada**, alle 21,30, in chiesa, concerto di pianoforte di Elisabetta Lavagno e Margherita Parodi.

Patroni, sagre e feste di partito

A **Fubine**, per la festa di S. Cristoforo, alle 21, sfilata dei rioni con la «Banda musicale fubinese», quindi premiazioni e serata di ballo con sorprese. A **Valenza**, per S. Giacomo, gara di go-kart, in piazzale Don Minzoni, le imitazioni di Gianfranco Fino. A **Gavi**, alle 21, in piazza Dante si conclude il «Cantagiro». A **Sale** per la festa di S. Anna, alle 18,30, alle elementari «Giacominis», apertura di mostra patrocinata dalla Biblioteca. Alle 21, in Comune, esposizione «Antichi paramenti sacri di Santa Maria di Siros». Alle 21,30, in piazza Garibaldi, l'orchestra di Stefano Frigerio. A **Giardinetto** danze con Bruno D'Andrea e gara di tiro al piattello. Per le «Feste dell'Unità», a **Valle San Bartolomeo** si balla con «I Saturni»; a **San Giuliano Vecchio**, alle 16 merenda, alle 21 discoteca con il d.j. Dino, alle 22 magia; a **Parodi Ligure** suonano gli «Azzurri»; a **Sardigliano** si balla il liscio. A **Bosio** per le «Festa dell'Amicizia» si danza con l'orchestra di Giampaolo Doria. A **Carpeneto** prosegue la «IV sagra gastronomica»; alle 19,30 apertura degli stand. Dalle 21, si balla con «Gli amici del liscio». A **Castelspina**, per la «Prima festa gastronomica», polenta con cinghiale.

Operetta, prosa, cinema... e karate

A **Novi**, alle 21,30, nei giardini di viale Saffi, la compagnia «Sala Carignano» presenta «Il paese dei campanelli». Ad **Acqui Terme**, alle 21, in piazza Bollente, «L'ultima osteria», di Giovanni Arpino (sono prose, poesie e canzoni dello scrittore scomparso), con «Il teatro delle dieci». La regia è di Massimo Scaglione. A **Casale** per «Cinema sotto le stelle», in piazza San Francesco, sarà proiettato il film «Il piccolo diavolo», con Roberto Benigni e Walter Matthau. Ad **Arquata** in piazza, alle 20,45, saggio di arti marziali degli atleti del «Karate Usas».

LE MOSTRE

Le tele di Reycend in mostra ad Acqui

Prima settimana di apertura, nelle sale del liceo «Saracco» in corso Bagni, ad Acqui Terme, dell'antologica dedicata al grande artista torinese dell'800 Enrico Reycend (1855-1928), ad iniziativa del Comune con la collaborazione della Regione, dell'Apt e della Cassa di Risparmio di Torino. Moltissimi i visitatori che si sono soffermati davanti alle ottanta tele raccolte da Aurelio e Carlo Repetto e da Fortunato e Luigi Massucco, della «Bottega d'arte». In mostra è disponibile il catalogo edito da Li.Ze.A., con testo di Angelo Dragone. Pittore di paesaggio, giunto alla piena maturazione artistica attraverso l'impegnativa esperienza dell'Impressionismo e dell' Ottocento italiano, Reycend è pittore non apprezzato come i suoi meriti richiederebbero.

Madre e figlie espongono a Ovada

Le sorelle Maria Teresa, Maria Serena e Eleonora Massone e la madre Geny Silvia Calcagno presentano le loro opere in una mostra, dal titolo «Dal bambino all'informale attraverso la figura», aperta alla galleria d'arte La Loggia di S.Sebastiano, ad Ovada. La più giovane delle sorelle, Eleonora, ha 4 anni, e presenta alcuni disegni, Maria Teresa e Maria Serena portano in mostra oli e acquerelli, con stile figurativo, mentre la madre si rifà ai grandi maestri dell'astrattismo.

I «cavalli» di esposti a S. Salvatore

Nella chiesa della Santissima Trinità, a San Salvatore Monferrato, è aperta la personale del pittore torinese Giuseppe Milanese che predilige, come Aligi Sassu, ritrarre cavalli, forme perfette d'armonioso movimento.

A le antiche cartoline

Nell'antica chiesa di S. Limbania a Rocca Grimalda s'inaugura alle 17 mostra di vecchie cartoline raccolte dal collezionista Giovan Battista Scarsi e, accanto, delle opere del pittore Francisco De Homen Christo.

I disegni di Vallorz a Palazzo Guasco

Ultimo giorno domani della mostra dei dipinti di Paolo Vallorz aperta nella sala d'arte di Palazzo Guasco, in via del Guasco 49 ad Alessandria.

Stasera a Novi

Prima uscita della nuova Alessandria

ALESSANDRIA. Prima uscita dell'Alessandria dopo cinque giorni di allenamento a Sarre, in Valle d'Aosta. I grigi tornano oggi in città e proseguono in serata per Novi dove, alle 20,45, al Comunale, affronteranno i bianconcelesti della Novese (Promozione). Giocheranno praticamente tutti gli elementi a disposizione di mister Maselli, tranne i militari Carrara e Fogli nonché Briaschi, che non si è ancora unito alla comitiva in quanto ammalato (dovrebbe raggiungere i compagni la prossima settimana). Un test interessante anche per gli sportivi di Novi poiché la squadra locale, che nutre ancora speranze di un ripescaggio in Interregionale, schiererà tutti e sei i nuovi acquisti: il portiere Morbelli, il difensore Renzi, lo stopper Re e il centrocampista Olivieri (ex della Valenzana), le punte Zagarie e Gerace (ex Frugarolese). [r. g.]

Oggi tre gare nell'ambito del dodicesimo rally biellese

Il «Lana» in Monferrato

Le prove a Lu, Ottiglio e Rollini

CASALE MONFERRATO. Fa tappa oggi in Monferrato il 12° «Rally della Lana», con tre prove, a Lu, Ottiglio e Rollini.

Completamente asfaltata, la prova di Lu si snoda su un percorso di nove chilometri. Il primo tratto si svolge sulla cima della collina che unisce Lu a Cuccaro. Nelle vicinanze di Cuccaro è prevista una spettacolare inversione, seguita da un percorso in discesa stretto e accidentato fino all'incrocio con la provinciale Cuccaro-Vignale. Da qui si risale per poi imboccare il finale di tre chilometri di discesa leggera. La «speciale» di Lu viene ripetuta due volte: la prima verso le 17, la seconda alle 20. Il percorso prosegue con il raccordo con la tappa successiva lungo la provinciale di Cuccaro, fino al bivio di Fubine, al bivio di Quargnento, tocca Quargnento, Fubine, il bivio di Vignale, la Valle Salera fino a Ottiglio.

La seconda prova si tiene sull'«anello» sterrato di Ottiglio. Il percorso alterna tratti lenti e tortuosi a brevi salite e ripide discese. La gara si svolge su undici chilometri e mezzo, intorno all'abitato del paese. Doppio giro anche per questa «speciale». Il primo turno è previsto verso le 17,40, il secondo verso le 20,40.

C'è poi il raccordo con la terza zona di prova. I concorrenti percorrono la zona del Poligono, per zona Prosio, La Croce, Moleto, fino al bivio per Frassinello. Quindi si dirigono a Rosignano e Ozzano, per giungere a Rollini di Pontestura per la «speciale».

Quest'ultimo percorso è quello che presenta la maggior novità di fondi dello sterrato edizione '89: i passaggi sono alle 18,20 e alle 21,20. L'arrivo a Coniolo è previsto verso le 21,40.

Tra la fase pomeridiana e quella serale gli equipaggi in gara, dalle 19 alle 19,30, fanno tappa a Casale, in piazza Castello. [s. m.]

Motori e colline. Il casalese è anche quest'anno teatro del rally biellese

SUPERCINQUE. MAI COME OGGI.

7.000.000 in un anno senza interessi in 48 rate a partire da L. 150.000.

FINO AL 31 AGOSTO

Mai come oggi Supercinque è pronta a incontrare i vostri desideri. Oggi potete averla con un finanziamento fino a 7 milioni interessi da restituire in 12 rate mensili (spese dossier L. 150.000). Oppure, con la formula 48 rate, ad esempio, si può avere una Campus 3 porte 5 marce, che costa chiavi in mano L. 10.364.000, versando una quota contanti di sole L. 2.353.000 (pari ad IVA e messa su strada). Il rimanente viene dilazionato in 48 rate così ripartite: il 1° anno 12 rate da L. 150.000; il 2° anno 12 rate da L. 210.000; il 3° anno 12 rate da L. 260.000; il 4° anno 12 rate da L. 310.000. Informatevi dai Concessionari Renault e su Televideo alla pagina 655. Ogni proposta è studiata e sviluppata dalla finanziaria del Gruppo: *FinRenault.*

In presenza dei normali requisiti richiesti da FinRenault SpA. Le offerte sono valide sui modelli disponibili presso le Concessionarie e non cumulabili con altre in corso. Gli indirizzi Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault sceglie lubrificanti elf

PRESSO LE CONCESSIONARIE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ACQUI TERME
RENOMOTOR
Vendita - assistenza - ricambi
Via San Defendente, 14
Telefono
0144 - 311335

ALESSANDRIA
AUTOPIU'
Vendita - assistenza - ricambi
V. dell'Artigianato,
Zona Industriale D3
Tel. - 345941/348141

ALESSANDRIA
V.A.R. di SCOTTI s.
Vendita - assistenza - ricambi
C.so Lamarmora,
Telefono
0131 - 42321/65798

CASALE M.TO
A. s.r.l.
Vendita - assistenza - ricambi
V.G. Pastore, 15/a
Telefono
0142 - 2651 (3 linee)

NOVI LIGURE
MOTOR s.r.l.
Vendita - assistenza - ricambi
V. Novi, 96
Basaluzzo
Tel. 0143 - 48496 (2 linee)

TORTONA
SUPERCAR M.G.M. s.r.l.
Vendita - assistenza - ricambi
S.S. 10 Reg. Principe
Telefono
- 815715/882185

VALENZA
MELI e PACE
Vendita - Assistenza - Ricambi
Località
Pecetto di Valenza
Tel. 0131 - 940257/970043

Nuove disposizioni dei vescovi dopo i divieti imposti nell'87

Il concerto torna in chiesa

Necessaria una semplice autorizzazione
L'ingresso dovrà sempre essere gratuito

TORINO
NOSTRO SERVIZIO

I concerti vocali o strumentali nelle chiese, ma l'ingresso deve essere gratuito e il programma approvato dai singoli vescovi, tenendo conto di alcuni criteri. E' quanto ha stabilito la conferenza episcopale di Piemonte e Valle d'Aosta approvando le «Disposizioni sui concerti nelle chiese». Sono poche pagine di indicazioni. Vengono diffuse in questi giorni ed entreranno in vigore nelle due regioni il 1° ottobre.

In pratica: vengono incoraggiati i concerti «spirituali», a tema chiaramente religioso e accompagnati dalla preghiera e dalla lettura della Bibbia; sono senza particolari problemi quelli che si propongono «divulgare il patrimonio musicale della Chiesa»; infine, spetta al vescovo se autorizzare o meno, di volta in volta, gli altri tipi di concerti.

Ma quali sono gli elementi di cui deve tener conto un vescovo per concedere l'autorizzazione per un concerto? Il metro di valutazione è piuttosto elastico. Un primo criterio, si legge nelle «Disposizioni», è «l'effettiva pertinenza di un certo programma musicale nei confronti di una promozione umana in senso cristiano, in una prospettiva culturale-spirituale che possa essere propedeutica alla fede». Un secondo criterio è il tener conto dell'accoglienza «di una data opera musicale in un determinato ambiente culturale».

L'applicazione di questi criteri, è sottolineato nelle «Disposizioni», comunque, «può variare nell'ambito della diocesi». Particolare attenzione, si raccomanda ad esempio, dovrà essere data ai piccoli centri periferici, rurali, montani. In essi la mancanza di locali adatti a concerti può giustificare l'uso delle chiese, anche per favorire una certa aggregazione degli abitanti intorno a iniziative serie, come pure un'autentica promozione culturale e spirituale».

Il problema dei concerti nelle chiese era già stato sollevato nel 1987. «Ci sono troppi abusi. I vescovi devono adottare criteri più rigidi nel concedere luoghi sacri per ospitare manifestazioni vocali o strumentali», sostenevano, in sintesi, la nota della «Congregazione per il culto divino». E, in assenza di una nuova regolamentazione, da alcune chiese vennero banditi i concerti, in altre tutto continuò come prima (anche perché a volte i parroci non avvisavano l'autorità dell'iniziativa).

E' difficile quantificare il numero dei concerti che si tengono nelle chiese: «Non disponiamo di dati per quanto riguarda il Piemonte, ma indubbiamente il fenomeno dei concerti in luoghi sacri è diffuso», dice don Aldo Marengo, segretario della Commissione liturgica regionale.

Con le nuove norme sarà più facile o più difficile poter utilizzare una chiesa per una manifestazione musicale? «Né più facile né più difficile — risponde don Marengo —, semplicemente sarà più obiettivo il criterio che verrà seguito per concedere o meno il permesso».

Non ci sono problemi per i concerti «spirituali» e per quelli di «divulgazione» del «patrimonio musicale della Chiesa» (opere composte e approvate per il culto, dal canto medioevale a tutta la polifonia antica, moderna e contemporanea» e «le opere di genere dotto», mottetti, oratori, passioni e così via, «o popolare», cioè laudi, canti devozionali e catechistici).

Più complessa è la strada da seguire per altri concerti. La richiesta di utilizzo della chiesa andrà rivolta, per scritto, al vescovo della diocesi almeno un mese prima della manifestazione e dovrà essere controfirmata dal sacerdote responsabile del tempio. Nella domanda andranno specificati «il programma dei brani musicali, il nome dei loro autori e l'indicazione degli esecutori».

L'accesso al concerto, inoltre, «dovrà sempre essere completamente gratuito». Solo «caso per caso», «qualora vengano addotte serie motivazioni», sarà autorizzata la raccolta di «offerte libere».

L'esecuzione vocale e strumentale, poi, dovrà essere preceduta da un breve intervento del responsabile della chiesa: rivolgerà «brevi parole» di saluto agli intervenuti «per chiarificare, in chiave umana e cristiana, il significato dell'ospitalità, così da evitare l'impressione che la chiesa venga data semplicemente in affitto».

Un concerto nella chiesa di San Giovanni Evangelista a Torino nell'82

Astigiani al «Desbaratu» di Ventimiglia

Vini in vacanza

Un'iniziativa promozionale lungo la Riviera
La passione per le Langhe di un olandese speciale

DAL NOSTRO

La città di confine propone per il prossimo fine settimana: 4-5-6 agosto tre giorni del tradizionale «L Desbaratu» (non tentate di pronunciarlo se non avete almeno tre generazioni di sangue ligure alle spalle). Letteralmente pare significhi «lo sbaraglio» e sta ad indicare una specialissima svendita-bazar organizzata da tutti i commercianti. Si fanno affari d'oro e quest'anno ci sarà anche l'occasione per rifornire la cantina di eccellenti prodotti a doc.

In occasione del «Desbaratu» la piazza del municipio ospiterà infatti una ventina di produttori vinicoli della provincia di Asti che offriranno in degustazione i migliori prodotti delle loro vigne. Se n'è avuta una riprova giovedì sera all'Hotel Francia, alla presentazione dell'iniziativa patrocinata dalla due Camere di commercio (Imperia e Asti). Barbera d'Asti, Grignolino, Dolcetto e l'aromatico Moscato d'Asti naturale (freschissimo e quindi particolarmente apprezzato data la calura) hanno già in Riviera attenti e tradizionali consumatori. Ma la presenza promozionale a Ventimiglia in estate vuole sottolineare anche la volontà di aprirsi alla vicina Francia (dove, fino a qualche tempo fa, vendere vino era impresa davvero ardua). I produttori astigiani proporranno i loro vini doc in abbinamento ad alcuni vini liguri e l'olio extravergine della Riviera. Saranno tutti piccoli produttori, e qualche cantina sociale; aziende che da sole hanno la forza di «uscire» su mercati fuori regione. E' un modo per mettere le agricolture di due province simili (hanno entrambe poco più di 200 mila abitanti) a confronto: olio, un po' di vino e tanti fiori per Imperia, vino, famosi spumanti, frutta e verdura per Asti.

«Le nostre città hanno altri poco conosciuti punti in comune — ha ricordato il sindaco di Ventimiglia Ballestra — a cominciare dal santo patrono: Secondo». Il martire guerriero cristiano è celebrato il primo maggio ad Asti e il 26 agosto a Ventimiglia. In occasione del Palio marinaro dei sestieri una delegazione di sbandieratori astigiani sarà nella città di confine e i famosi balestrieri ventimigliesi verranno probilmente ospitati da Asti nei giorni dello storico Palio.

Per Orazio Sappa, direttore della Camera di Commercio di Imperia, l'abbinamento con Asti è davvero doc. Per numerosi anni è stato infatti funzionario di Asti e ha imparato bene a conoscere i vini piemontesi. «E' grande orgoglio che abbiamo saputo del premio Oscar della Douja d'or conquistato ad Asti dal Rossese del produttore di Dolceacqua Globatta Cane — annuncia soddisfatto Sappa — i frutti della condotta evidentemente si vedono». Lo dimostra anche il successo da Mauro Antonio Zino, anch'egli con un Rossese.

La Douja d'or è il più importante concorso nazionale per vini a doc. Lo sa bene Erik Koning, l'olandese titolare del villaggio turistico «Villaeuropa» ai Balzi Rossi.

Da decenni vive a Ventimiglia, ma beve piemontese e conosce a fondo vini e produttori. «Le ferie le trascorro sempre in Langa andando a trovare i numerosi amici vignaioli — racconta in italiano ormai perfetto, soltanto leggermente venato dalla cadenza nordica —, per me, uomo di mare, tra quelle colline è come stare tra le onde».

Sergio

DOUJA D'OR

Ecco i nove oscar

Ecco i nove vini che hanno ottenuto l'oscar della Douja d'or per il 1989. Sono stati giudicati i migliori tra i pur eccellenti altri doc presentati al concorso nazionale di Asti.

Fratelli Sera azienda agricola Cascina Palazzo, Neviglie (Cn) Moscato d'Asti; Ca' du Ciuvin di Sergio Cerutti, Castiglione Tinella (Cn) Moscato d'Asti; Cane Gio Batta, Dolceacqua (Im) Dolceacqua Mandino 1988; Cantina sociale del Freisa, Castelnuovo Don Bosco (At) Freisa d'Asti amabile 1988; Dolzan, San Michele All'Adige (Tn) Teroldengo Rotaliano Terrazze della Luna 1987.

L'elenco prosegue con i vini presentati da Giorgio Carnevale, Cerro Tanaro (At) Grignolino d'Asti 1988; Lageder Alois, Bolzano, Alto Adige Riesling Renano 1988; Azienda agricola Ravizza di Giuseppe e Domenico Ravizza, Rosignano Monferrato (Al) Grignolino del Monferrato Casalese Bricco Madonna 1988; Villa Pigna dei fratelli Rozzi, Offida (Ap) Falerio dei Colli Ascolani 1988.

[s. mfr.]

Palladium
GIARDINO D'ESTATE SOTTO LE STELLE
Tutti i GIOVEDI' favolose serate con CARLONE re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
GRIBAUDO
DOMENICA 30 LUGLIO
VILLA MAGGIORE

OK PONTECHINO
stazione ACQUI-GENOVA TEL. 0144-72018
ESTIVO
SABATO LUGLIO
ORCHESTRA
LUCA ZANETTI
GIOVEDI' 3 AGOSTO
DON COSTA
APERTO GIOVEDI', SABATO E DOMENICA

PARADISO
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.168
QUESTA SERA
PARADISO... TE QUIERO
DOMANI SERA
L'IMPORTANZA DI ESSERCI!
STASERA: LA FESTA IRRESAGERATA

TUEVA
TURISMO e VACANZE
I VIAGGI DI AGOSTO
DAL 12 AL 16 PARIGI
DALL'11 al 16 LONDRA
DAL 12 AL 16 TOUR DELLA JUGOSLAVIA
DALL'11 al 15 AMSTERDAM
DAL 12 AL 16 VIENNA
DAL 18 AL 20 ASSISI, GUBBIO, TODI
DAL 24 AL 27 LOURDES
I VIAGGI DI SETTEMBRE
DAL 3 AL 9 TOUR DELLA
DAL 7 AL 10
DALL'1 al 5
DALL'8 AL 10 TOUR DELLE DOLOMITI
DAL 16 AL 17 MARINO,
DAL 15 AL 16 ISOLA
I VIAGGI DI OTTOBRE
DAL 6 AL 16 TURCHIA: ISTAMBUL
TOUR CITTA' IMPERIALI:
Troverete il CATALOGO TUEVA -L'EUROPA IN POLTRONA-
nelle migliori Agenzie Viaggio
Alessandria - Spinetta - Serravalle - Casale
TUEVA
15011 ACQUI TERME (AL) - Corso Dante 39
Tel. 0144 57100 57400

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONATE ANIMALI
E.N.P.A. ENTE NAZIONALE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA - TORINO
TEL. 54.21.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101
AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Per la pubblicità su TorinoSette
rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA Roma 80 e presso la sede di Marenco - Torino

FINASS
Via Chiabrera 1
56222 r.a.
FINANZIA PRIVATI e AZIENDE
FIDUCIARI
SCONTI
CESSIONI
SEGNALATORI

DONNA
SE HAI BISOGNO DI
TELEFONAMI
POSSO
IN
ALESSANDRIA
TEL.
VOGHERA -

COMETA
MUSIC
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
ESTIVO
DISCOTECA
SABATO LUGLIO solo
DOMENICA 30 LUGLIO solo sera
D. J. MARCO FERRETTI
C.D.
Le super classifiche dei più ballati in versione compact disc
BALLO LISCIO
SABATO LUGLIO
ZAMBO
DOMENICA 30 LUGLIO SERA
ROBI BARBIERI
BRUNO D'ANDREA

All'avanguardia della tecnica
LA VALLE D'AOSTA
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.
CONCESSIONARIA
LA VALLE
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Sabato 29 Luglio 1989 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Luigi La Spina

In tribunale attendono ancora le disposizioni da Roma

Giustizia verso la crisi

Sta per arrivare il nuovo processo

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

«Di solito il luglio preparo il calendario delle udienze fino alla fine dell'anno, adesso non so neppure come saranno i processi, sappiamo soltanto che il 24 ottobre entrerà in vigore la nuova procedura».

Luigi La Spina, presidente del Tribunale di Aosta, sintetizza così la situazione a pochi giorni dalle ferie del settore giudiziario. L'attività processuale è sospesa per legge dal primo agosto al 15 settembre (fanno eccezione i «casi» urgenti).

C'è poco tempo per prepararsi all'applicazione del nuovo codice. In autunno il rischio è il caos giudiziario. La Spina spiega: «Non sappiamo che modulistica usare per le nuove pratiche, il problema più importante ancora irrisolto riguarda il passaggio "vecchio" al "nuovo". Con quale metodo giudicheremo i processi già istruiti?».

Le ipotesi sono due: il sistema processuale di oggi verrà mantenuto fino all'esaurimento delle cause in corso, oppure verrà abolito e imputati inquisiti con il vecchio codice giudicati con il nuovo.

In entrambe le situazioni l'ingresso di «Perry Mason» nelle aule di giustizia non sarà indolore e implicherà una mini rivoluzione negli uffici giudiziari.

Il Tribunale di Aosta ha un anno di lavoro nei suoi cassetti, circa trecento pratiche. Se dovranno essere gestite con il vecchio codice la cancelleria dovrà sdoppiarsi, seguire contemporaneamente la procedura attuale e quella all'americana. Oggi in cancelleria penale lavorano soltanto tre impiegati.

«Le future esigenze degli uffici non si conoscono proprio per questa incertezza — dice ancora il presidente, ma è evidente che se procedura vecchia e nuova dovranno coesistere dovrà esserci parecchio personale in più».

Per ora non si sa neppure il numero di quanti lavoreranno alla nuova Procura, quella circondariale che si occuperà dei reati di competenza pretorile. Da Roma continuano a giungere continue sollecitazioni per trovare la sede dei nuovi uffici, nessuna altra indicazione.

I magistrati sono pochi. In Tribunale, oltre al presidente, lavorano Maria Grazia Domonte e Tiziano Masini. A loro si aggiungerà Gianni Franciolini ora giudice istruttore. Marziano Possina ha invece lasciato il tribunale per incarico alla Corte di Cassazione.

Nel processo i magistrati devono stare tre. Con l'attuale organico l'attività con il nuovo codice sarebbe impossibile perché il giudice dovrà occuparsi dell'istruttoria e dell'udienza preliminare, quindi non potrà far parte della terna giudicante.

Nell'eventualità che per un certo periodo coesistano procedura vecchia e nuova il Tribunale «perderà» un altro magistrato, in quanto per i «casi» giacenti Gianni Franciolini tornerà istruttore.

La Pretura di Aosta avrà maggiori competenze (si occuperà ad esempio anche di omicidi colposi) e per questo avrà una Procura, che sarà guidata da Mario Vaudano, oggi giudice istruttore a Torino (si è occupato tra l'altro dello «scandalo petroli»).

I pretori sono tre: il dirigente, Alberto De Alessandri, Guido Bufardeci (avrà il compito di giudice d'istruttoria preliminare) e Paolo Piras.

Il palazzo di giustizia di Aosta attende disposizioni per l'organizzazione del lavoro. Il presidente Luigi La Spina spera di riuscire a preparare in tempo gli uffici e pensa al nuovo processo «in cui sarà fondamentale la collaborazione tra avvocati e giudici».

Enrico Martinet

COURMAYEUR
La mostra dello sbarco sulla Luna

Si conclude domani al Centro Congressi di Courmayeur la mostra «Pionieri dello Spazio: vent'anni dallo sbarco sulla Luna» organizzata da «La Stampa» e dagli operatori turistici della località ai piedi del Monte Bianco. La storica missione «Apollo 11» e il primo sbarco dell'uomo sulla Luna sono documentati da trenta fotografie dell'Archivio Fowa-Hasselblad, inoltre ventiquattro prime pagine de «La Stampa» ricordano le tappe della conquista spaziale dal 1957 ai giorni nostri. Vengono inoltre proiettati i filmati originali della Nasa sulla conquista della Luna. Nella fotografia alcuni visitatori di fronte alle fotografie dello storico avvenimento.

AOSTA
Gruppi musicali al Teatro Romano

L'Associazione dei gruppi musicali di base e l'Arci Nova organizzano «Millenovecentottantanove di libertà», rassegna nazionale dei gruppi musicali di base, che si propone di scoprire e incentivare il fare musica dei giovani. In Valle l'iniziativa si avvale della collaborazione del «progetto giovani» e del patrocinio dell'assessorato alla Pubblica Istruzione di Aosta. Domani sera al Teatro Romano si esibiranno i seguenti gruppi: Atelier Nouveau, Bon Parei, Carisma, Mauro Cappelli Quartet, Og. Nella serata verranno selezionati i due che parteciperanno alla finale nazionale al termine dell'estate.

ETROUBLES
Di scena «Il capitan Fracassa»

Il Teatro dei Piccoli presenta questa sera alle ore 21 a Etroubles «Il capitan Fracassa» di Livio Viano, spettacolo bilingue (italiano e francese) per adulti e non. La commedia verrà poi messa in scena a Champoluc, Brusson, Cogne, Morgex, Saint-Nicolas, La Thuile e in altre località da definire.

COGNE
Riprese le Parco

Sono riprese a Cogne le proiezioni filmate a cura dell'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso. L'approvazione del bilancio ha consentito la ripresa di tutte le attività che il Parco predisposto per l'estate. Da quest'anno per visitare il giardino botanico «Paradisia» si deve pagare il biglietto d'ingresso.

CERVINIA
Mostra di paesaggi in stereoscopia

S'inaugura oggi nelle scuole elementari del Breuil la mostra «Il Cervino e le sue valli in fotografie stereoscopiche». Si potranno ammirare quaranta fotografie in bianco e nero del periodo fine Ottocento inizio Novecento di personaggi e panorami della Valle, immagini dovute all'abilità di fotografi anche celebri come Vittorio Sella che si cimentarono con la stereoscopia. Ogni fotografia, formata da due immagini dello stesso soggetto didascalia in italiano, francese e inglese ha il supporto di uno stereoscopio e un visore illuminato per consentire il risalto e il rilievo tridimensionale. La mostra è stata allestita da Efisio Noussan, presidente della «Société de la flore valdôtaine» e ricercatore memorie e documenti sul passato della Valle e dei Paesi confinanti. Tra i fotografi in stereoscopia anche un valdostano Benjamin Baudin.

La decisione del Comitato di presidenza Iri

La Cogne nell'Ilva

E ora premono i privati

AOSTA. Il comitato di presidenza dell'Iri ha dato via libera all'ingresso (per incorporazione, dopo quattro mesi l'azienda riprenderà la sua «identità») della DeltaCogne nell'Ilva, capogruppo delle partecipazioni pubbliche per l'acciaio. Per gli stabilimenti di Aosta e Verrès incomincia quindi un'era industriale nuova, che dovrà portare la DeltaCogne al pareggio; quindi in attivo.

La decisione del passaggio dalla Finsider alla liquidazione all'Ilva era atteso da tempo da maestranze e sindacati: si tratta infatti di una garanzia per il rispetto dell'accordo stipulato tra l'Iri (siglato dallo stesso Romano Prodi) e la Regione per il rilancio dell'azienda, tramite anche un sostegno alle ricerche per ottenere sempre maggior qualità degli acciai speciali.

Alla notizia positiva si aggiunge però un fatto che desta qualche perplessità. La DeltaCogne è in perdita per un eccesso di oneri finanziari, ma è senz'altro leader nel settore della produzione di acciai inox, i più ricercati sul mercato. Logico quindi che lo stabilimento di Aosta possa rientrare nelle mire di alcuni imprenditori privati. Verrès è poi specializzato nella monetazione e attualmente sta inserendosi nel mercato delle fusioni artistiche a cera persa, con ottime prospettive.

I Falck non hanno mai negato il loro interesse per l'impianto di Aosta, soprattutto per le sinergie nel comparto le proprie acciaierie di Bolzano. Le trattative però si sono arenate prima per questioni di prezzo (a quanto pare), poi per le difficoltà giuridiche legate alla procedura di liquidazione della Finsider.

Ora l'entrata della DeltaCogne nell'Ilva lo «sbarramento» è superato, quindi uno scambio di partecipazioni tra DeltaCogne e aziende dei Falck diventa possibile. Anche perché Lupo (direttore generale dell'Ilva) e Gambardella punterebbero a una collaborazione industriale la Falck, soprattutto per quanto riguarda gli acciai speciali, il ramo che consente un più alto valore aggiunto.

Nell'eventuale accordo DeltaCogne (Ilva) e Falck potrebbe entrare anche la Magona d'Italia del gruppo Lucchini. L'Ilva starebbe trattando per acquistare un pacchetto azionario della Falck pari all'11 per cento circa del capitale, quello stesso pacchetto acquistato in Borsa l'anno scorso dall'industriale Steno Marcegaglia, che detiene il 40 per cento di azioni della Magona d'Italia e che l'Ilva vorrebbe acquistare. E' dunque come il cerchio si chiude su DeltaCogne. Falck, Lucchini e perché da più parti si ventila accordo fra queste tre imprese.

Il protocollo Iri-Regione consente l'ingresso a privati in DeltaCogne, ma come azionisti di minoranza. La dell'Ilva per l'acquisto dei «pacchetti» Marcegaglia (Falck e Magona) lascerebbe il capostorico pubblico ai vertici della DeltaCogne.

Dal canto suo la Fim valdostana attende notizie ufficiali e soprattutto che l'assemblea degli azionisti avalli il passaggio dell'azienda aostana all'Ilva.

(p. cer.)

Un'ordinanza del pretore di Aosta

Il sindaco obbligato fornire ai sindacati documenti sul personale

CHALLAND-ST-ANSELME. Il pretore di Aosta, Paolo Piras, ha emesso un'ordinanza con cui obbliga il Comune di Challand-St-Anselme a fornire ai sindacati documentazione rapporti col personale dipendente.

Si è così conclusa una vicenda che ha avuto come protagonisti il sindaco di Challand-St-Anselme, Giovanni Bonin, il rappresentante del Savt, Lino Grigoletto.

Su iniziativa del sindacalista, al quale, secondo l'accusa, Giovanni Bonin aveva fornito copia delle delibere inerenti trattamento economico di alcuni dipendenti comunali, il sindaco è comparso davanti al pretore di Aosta per rispondere di comportamento anti-sindacale.

In particolare Lino Grigoletto Savt contestava al primo cittadino aver violato disposizioni del contratto dei dipendenti comunali e delle norme Anci (Associazione Comuni d'Italia).

«Al sindacato non ho rifiutato niente — ha spiegato il sindaco — ma, dopo aver chiesto spiegazioni circa la richiesta di documentazione, mi limitato a indirizzare gli interessati segretario comunale. Volendo sottilizzare sulla questione, i sindaci sono tenuti a fornire tali documenti ai sindacati, in base alla legge soltanto ai "più rappresentativi" che, a mio giudizio, non quelli nazionali».

«Inoltre — continua Giovanni Bonin — mi risulta che molte segreterie Comuni si fossero messe d'accordo con i sindacati per inviare i documenti inerenti il personale ad un unico indirizzo dal quale poi qualcuno avrebbe provveduto a distribuirli agli interessati. Questa proposta era stata esposta al direttivo dell'Anci regionale stessi sindacati e credo che qualcuno segua tuttora questo sistema».

«Comunque — dice il sindaco — adesso farò un preciordine di servizio. Non ho, infatti, nessuna remora rispettare quanto disposto dall'Anci, di cui faccio parte componente del direttivo nazionale regionale». **(b. m.)**

Si ripete un'antica tradizione del paese

Il pane nero al forno oggi Chardonney

CHAMPORCHER. Si riaccende oggi l'antico forno del pane di Chardonney. La cottura del pane di segala avveniva un tempo all'inizio dell'inverno, ma ora è fatta dalla Pro-loco in estate per far conoscere ai turisti le tradizioni paese.

Ogni villaggio possiede un forno comunitario che serviva a tutte le famiglie della frazione. «A Chardonney — racconta Rosa Gontier, classe 1912 — le zone di Cohta, Taglet e Fontany erano terrazzate e divise in piccoli campicelli, coltivati a segala e a patate in rotazione quasi annuale. Ogni famiglia produceva la segala per le proprie infornate; alla segala si aggiungeva un po' di farina frumento che rendeva il pane più morbido e meno scuro».

Si raccoglieva la segala all'inizio agosto e si metteva a seccare nei granai e nei rascards, poi la si batteva prima contro gli angoli dei rascards e successivamente con due bastoni tenuti da due persone. La segala veniva poi passata un grossolano setaccio e sul vaglio.

«A Chardonney — continua Rosa Gontier — all'inizio di novembre, ai Santi, il forno veniva acceso e veniva caldo per settimana. Ogni famiglia preparava la pasta e faceva il proprio pane».

«Il pane ottenuto veniva prima posto a seccare su tavolati, poi nei "râteliers" (rastrelliere) e serviva per tutto l'inverno. Si preparava anche pane di segala e granturco che aveva un colore giallo».

Stamane i responsabili della Pro-loco accenderanno il forno che si scalderà per tutta la giornata, verso sera toglieranno le braci e sarà fatta l'infornata verso le 21. Le grandi pagnotte saranno cotte verso le 23 e la Pro loco le distribuirà ai convenuti assieme al vin brûlé.

L. C.

Il recital di stasera per «Arte e musica»

Tre corali di scena al Teatro Romano

AOSTA. E' dedicato al canto corale il tredicesimo appuntamento «Arte e Musica 1989». Al Teatro Romano sono di scena stasera, alle ore 21,15, il Coro «Penne Nere» di Aosta, la Camerata Corale «La Grangia» di Torino e il «Corocastel» di Conegliano.

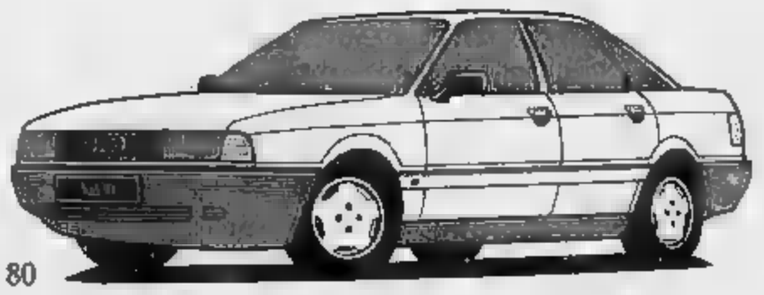
Aprirà la il coro «Penne Nere», diretto dal maestro Guido Sportelli. Fondato nel da alcuni ex-alpini. Il gruppo si è dato una sua precisa fisionomia qualche anno dopo, quando è arrivato a dirigerlo Guido Sportelli. Sotto la sua guida il Coro «Penne Nere» ha volta per volta definito il suo repertorio, che va dai canti alpini tradizionali a quelli di ispirazione popolare, a quelli religiosi.

Il programma delle «Penne Nere» prevede per tre pezzi: «Il canto», «L'ame des poètes» e «Complainte».

Alle «Penne Nere» si succederanno sul palco la Camerata Corale «La Grangia», diretta dal maestro Angelo Agazzani. Un gruppo con un'esperienza ultratrentennale nel campo della ricerca della riproposizione del canto popolare piemontese. Presenterà stasera: «Bon-a saira Martino», «La bergera enganà», «O rondolin-s bela...», «E-n Valdôtor j'ero tre sorele», «Monia Zolia», «Tre colombe bianche», «La bergère endormie» e «Tre fijete de Lion».

Ultima a esibirsi sarà la più giovane delle tre corali: il «Corocastel» di Conegliano, diretto dal maestro Toni Battistella. Il coro, fondato nel 1966 da un gruppo amici ex-alpini soci del Cai, ha fatto conoscere in Italia e in Europa il canto popolare Il «Corocastel» presenterà «Angiolina», «Era sera», «Varda quel bastimento», «C'erero tre sorelle», «O pescator dell'onda», «Scapa osaleto», «Cie bulle» e «Kumbayà». [l. b.]

LA STRADA DELL'AUTOMOBILE CORRE VIA DIRITTA.
OGNI TANTO, ALL'IMPROVVISO, UNA SVOLTA.



AUDI 80

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Una fiaccolata apre stasera la manifestazione sportiva

Una gara «tutte stelle»

In skiroll da St-Vincent al Breuil

SAINT-VINCENT
NOSTRO SERVIZIO

Una spettacolare fiaccolata nelle vie del centro di Saint-Vincent aprirà le manifestazioni della terza edizione del Superroll del Cervino, una arrampicata di 30 chilometri e 1500 metri di dislivello da Saint-Vincent a Breuil gli skiroll. L'appuntamento è per le ore 21 di stasera in Piazza Zerbion, dove si ritroveranno gli organizzatori i protagonisti della manifestazione che sfileranno fino al Centro Congressi del municipio la rappresentanza dei maestri di sci del Cervino, delle guide e degli sci club Marmore.

Accompagnerà il corteo la banda musicale di Châtillon diretta dal maestro Lino Blanchod. In municipio alle ore è prevista la presentazione della manifestazione e la proiezione del filmato dell'edizione del 1988. La gara con in palio il Trofeo Comunità montana del Marmore e il premio Casinò de la Vallée prenderà il via domani alle 8,30 dall'area antistante il campo sportivo Perucca di Saint-Vincent per poi raggiungere Châtillon attraverso la circonvallazione e iniziare l'arrampicata sino all'uscita delle gallerie del Breuil dove sarà collocato il traguardo.

La Polisportiva Cervino e i commercianti del centro turistico Breuil hanno predisposto un pranzo all'aperto per tutti e alle 17 la premiazione ufficiale è prevista alle Terme di Saint-Vincent. Come è ormai tradizione le concorrenti femminili e gli allievi prenderanno parte ad una prova ridotta 7 chilometri Antey a Maen.

Emanuela Di Centa, una delle stelle del fondo in gara

«Con il patrocinio dell'Assessorato al turismo, della Comunità montana e del casinò, il sostegno di tutti i Comuni, degli Sci club e delle Aziende di soggiorno della zona siamo riusciti ad allestire una grande terza edizione — sostiene il patron della manifestazione Franco Maquignaz — molti campioni di skiroll di fondo al vie, ci sono proprio tutti e quest'anno non potevamo chiedere di più».

Il cast dei partecipanti è eccezionale con gli azzurri di fondo Albarello, Maurilio De Zolt, Giorgio Vanzetta, Gianfranco Polvara, Runggaldier, Silvio Fauner, Christian Saurer, Fausto Trabetti, Ugo Sartor, Giuseppe Puliè, e le «stelle» del fondo femminile Manuela Di Centa e Stefania Belmondo, l'azzurro di biathlon Roberto Marchesi gli specialisti dello skiroll Maurizio Ponti, Antonio Dal Sasso, Guido Masiero e Manuela Mulato.

Sasso è campione italiano, Masiero ha vinto la Coppa Europa quest'anno con Ponti, nel Corpo Forestale, i due si sono imposti nel campionato italiano staffetta e alle 12 ore Pinzolo. La Mulato stata medaglia di bronzo agli europei. Il record della gara è di Maurilio De Zolt (un'ora 39' e 13").

In campo femminile, lo scorso anno il percorso è stato ridotto a chilometri con affermazione Manuela Di Centa e tra gli allievi di Walter de Rosso di Châtillon. Non mancheranno anche i gruppi di skirollisti pinerolesi e dello Sci club Angrogna, che hanno dominato Trofeo Vosa e Cogne.

Cesarino Cerise

La situazione dopo i tornei di tennis disputati in Valle

In corso per il Grand Prix

Le sfide sui campi di terra rossa

AOSTA. Si conclude oggi sui campi del Tennis club Aosta di via Mazzini il torneo nazionale categoria B, a cui hanno preso parte quarantasette tra i migliori giocatori in campo nazionale. In gara anche gli aostani Stefano Cremaschi e Gianluca Riccardi.

Cremaschi è stato sconfitto al primo turno da Graziano Silingardi del Circolo della Stampa di Torino. Riccardi si è invece sbarazzato al primo turno per ritiro (dopo aver vinto 6-3 il primo set) di Alessandro Giunto (del Green Park Rivoli) per poi venire sconfitto al secondo turno 4-4, 6-2 dallo spezzino Rossi.

Tra le teste di serie il quotato genovese Salvatore Puligheddu è stato sconfitto Falliani per 6-0 6-1. Il torneo si deciderà oggi con le semifinali e la finali.

Subito dopo la conclusione di questo torneo nazionale comincerà il torneo turistico notturno che sino al 5 agosto rappresenterà l'ottava delle dieci tappe qualificazione al masters di Saint-Vincent del Grand Prix.

Rimangono ancora da disputare ad agosto i tornei «Etis Morgex (dal 6 15) e a Courmayeur (dal 26 in poi sui campi de La Villette). La situazione nelle varie graduatorie del Grand Prix più che mai interessante ed aperta a varie soluzioni.

In singolare categoria C a guida la classifica è Maurizio Iezza (C2) che si è già imposto ad Aosta e Charvensod, 6 punti distanza (12 contro 18) procedono appaiati Stefano Torrione (vincitore a Gressan) e Gianluca Riccardi (eterno piazzato), mentre i C4 il migliore è Davide Zonin, quarto in classifica; poco più indietro c'è il miglior C3, Cristiano Chiucchiurlotto.

Nel singolare non classificati comanda la classifica giovane Gianluca Borettaz (vincitore Sarre) che deve difendersi dal sempre piazzato Fabrizio Morise e dai vincitori di Saint-Vincent (Massimo Pol), di Cogne (Fulvio Gerard) e di Etroubles (Paolo Miele, che ha sconfitto Borettaz 6-3, 7-5).

Nel singolare femminile in evidenza Paola Fino, vincitrice Gressan e Charvensod, davanti a Elena Pivot, protagonista di una ottima prova a St-Vincent, e Laura Siro, dominatrice Sarre e Aosta. Brave anche Rossana Alviano e Federica Brauvé.

Nel doppio maschile continua la di Riccardi e schi: dopo Charvensod, Cogne, St-Vincent hanno vinto a Etroubles su Miele-De Gaetano.

Ad ottenere alcuni successi in questo prime sette tappe manifestazione stati anche Salsi e Fea (Sarre e Gressan), D'Achille e Zucchi (Aosta), mentre brillano per la loro regolarità anche Cantele-Morise e Miele-Gaetano.

Nel doppio misto in evidenza sinora Giorgio Salsi e Monica già vincitori sui campi di Sarre, Charvensod, Aosta e Gressan; nel torneo di St-Vincent hanno brillato Maurizio Fea e Arianna Petrignani.

Nelle altre manifestazioni hanno piazzamenti Gianluca Borettaz con Francesca Ellena (tre tornei) e con Monica Scapillato (un torneo), unitamente a Gianluca Riccardi e a Silvia Desio. [c. c.]

Francesca Ellena

Oggi e domani Massa i campionati nazionali della categoria juniores

Ora scende in pista Laurent Ottoz

Dopo i due titoli italiani ottenuti da Roberta Brunet

Laurent Ottoz

AOSTA. Il momento felice dell'atletica valdostana non è soltanto rappresentato dallo stato salute della mezzofondista Roberta Brunet e da quel grande talento che è l'allievo Carlo Occhiena, ma può contare anche su un forte gruppo di juniores.

Saranno proprio sei di questi atleti dai 17 ai 19 anni per il femminile, dai 18 ai 19 per quello maschile a cimentarsi oggi e domani a Massa nei campionati italiani dove scenderanno tra l'altro in pista le campionesse italiane assolute Vigati (cento metri) e Becuzzi (giavellotto).

Molto atteso è Laurent Ottoz, che nei quattrocento ostacoli è primo nelle graduatorie nazionali con 52" e che avrà come avversari anche altro «figlio d'arte» come Giorgio Frinolli, accreditato 52"40, terzo nelle gradustorie italiane. Nei 110 ostacoli l'atleta di Saint-Christophe tesserato per le Fiamme Gialle ha il terzo tempo in campo nazionale con 14"6; davanti a lui sono il toscano Volturara 14"39 e il ferrarese Franciosi con 14"71, mentre il fratello Patrick Ottoz (Cral Cogne) è nono con 15" manuale.

Sempre in casa Ottoz la giovane Pilar (classe 1972) è accreditata del settimo tempo quest'anno in Italia nei quattrocento ostacoli con 63"2: l'atleta dell'Ina Primavera Torino è terza tra le diciassettanni e avrà poche difficoltà a reggere il ritmo della lombarda Ombretta Volpe, accreditata di 59"74, e poliedrica veneta Ifeoma Ozoeze, molto brava agli assoluti anche nel salto in lungo (quarte in una gara con sette donne oltre i 6 metri).

Sempre per l'Ina Primavera l'aostana Paola Lanaro potrebbe raggiungere il traguardo delle finali mille metri visto che è accreditata di un tempo superiore pochi secondi alle migliori dieci in campo nazionale: soltanto la frascetana Ag Balsamo e la Silvana Andreozzi, accreditate di 9'37"7 e 9'47"8, sembrano essere fuori dalla sua portata.

Qualche speranza ha anche Antonio Ciucio della Ceat Cavi Pont Donnas, che si presenta a questi campionati juniores con il settimo tempo (14'48"6) nei cinquemila metri di una graduatoria nazionale guidata dal palermitano Vincenzo Modica, erede di Salvatore Antibo, 14'04"4.

Nei cento femminili è iscritta anche Cristina Iuch della Ceat Cavi Pont Donnas. [c. c.]

ANNIVERSARIO

1981 1989
Lorenzo Vuillermoz
Sei nei nostri cuori Elsa, Dario,
— Rhêmes, 29 luglio 1989.

VALLE D'AOSTA 1989

V
VARIA

28 LUGLIO
AOSTA
Teatro Romano
21,15

ARTE & MUSICA

CORO "PENNE NERE" di AOSTA

Camerata Corale "LA GRANGIA" di Torino

COROCASTEL di Conegliano

BIGLIETTO: L. 11.000
RIDOTTO L.

Per informazioni tel. 0165/236154-43271

VENDITA BIGLIETTI

Aosta Informazioni Turistiche - P.zza Chanoux -
Aosta best record - de Tillier 4 - 0165/41048
Aosta Centro Video Club - P.zza Cav. Vitt. Veneto - 0165/31844
Aosta Aubert - Via Aubert 46 - 0165/362587
Courmayeur Tabacchi Luboz - Via Roma - 0165/841813
Morgex Tabacchi Véticoz - P.zza Assunzione - 0165/809652
Saint-Vincent Servoddio - P.zza - 0166/2535
Verrès Cerruti Dischi - Via Duca d'Aosta -
Pont Saint Martin Il Punto - Via Chanoux 20 - 0125/82430

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni culturali

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
Tel.

ORARIO VISITA: 9-19 continuato

SCOPRITE L'AMBIENTE VALDOSTANO

COURMAYEUR
Mostra di
Michele CASCELLA
dal 22 al 30 luglio '89
Viale Monte Bianco
Orario: 10-12,30
16-19,30 21-23
Vernissage
ANNIGONI BAJ BUSELLATO
CANTATORE CAPPELLI
FIUME GUTTUSO
MIGNECO SALIOLA
SASSU SCHIFANO
TAM ECO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci, 29
Tel. (02) 85.961
10126 Torino
C. M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Nella ricerca speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Itali
Lotta
Distrofia
Muscolare

U.I.L.D.M. Via G. Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Le Cervin et ses vallées en vues stéréoscopiques

Il Cervino e le valli in fotografie stereoscopiche

Inaugurazione ore 18

LUGLIO - 27 AGOSTO
Scuole elementari Breuil - Cervinia

REGIONE AUTONOMA VALLE
ASSESSORATO DEL TURISMO, URBANISTICA E BENI CULTURALI
COMUNE DI VALTOURNENCHE

ORTOPEDIA FAUSONE
LABORATORIO ORTOPEDICO
C.so Milano 27 (ang. C.so Dante) Tel. 0141 54.364 - ASTI
APERTO TUTTO AGOSTO

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Apparecchi ortopedici di ogni tipo costruiti su misura (plantari - scarpe - protesi ventriere - busti - cinti - carrozzelle - calze elastiche bastoni - stampelle, ecc.)
NOLEGGIO APPARECCHI ORTOPEDICI RIPARAZIONI

Sabato 29 Luglio 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Le organizzazioni dei commercianti e artigiani contro l'imposta Iciap

La battaglia dei metri quadri

Gli ambulanti di Asti: «Siamo tartassati»

ASTI. «La pro[illegible] sta montando»: Maurizio Montaleone, direttore della Confederazione provinciale degli artigiani, testimonia che in questi ultimi giorni il malumore della categoria contro l'Iciap, l'imposta calcolata sulle superfici di negozi, laboratori e uffici, sta crescendo. Il termine di pagamen[illegible] scade dopodomani, lunedì.

Ad Asti, a differenza di quanto accade in altre località anche vicine, finora l'opposizione alla nuova imposta è stata mantenuta entro i confini della «protesta civile», anche [illegible] non mancano segnali di un malessere diffuso. L'esempio arriva da Canelli, dove nei giorni scorsi [illegible] stato distribuite decine di lettere (anonime) in cui si attacca il Comune per la decisione di applicare la maggiorazione massima all'imposta.

Nella lettera, in particolare, si afferma che «l'imposta è stata adottata senza una seria indagine dei possibili risultati in termini di realizzo». L'AssoCanelli, che raggruppa i commercianti e gli artigiani della città, [illegible] l'associazione artigiani si sono dissociate dall'iniziativa, pur affermando di condividere molte delle considerazioni contenute nella lettera. A Canelli, a marzo quando [illegible] Comune adottò la delibera, si erano registrate vivacissime proteste da parte dei commercianti e artigiani. L'Amministrazione si era giustificata [illegible] [illegible] necessità di coprire il «buco» causato dal taglio di 400 milioni nei trasferimenti statali.

Ufficialmente, l'iniziativa intraprese dalle organizzazioni dei commercianti e degli artigiani è il ricorso. Spiega Tito Saluta, direttore dell'Unione Commercianti di Asti: «Ai nostri associati facciamo compilare anche una domanda da inviare al Comune e all'Intendenza di Finanza, con cui si chiede il rimborso dell'imposta pagata, facendo riferimento all'incostituzionalità della legge. Il nostro consiglio è comunque quello di pagare l'Iciap, per non incorrere nelle sanzioni amministrative. [illegible] riteniamo che in questo momento possano servire azioni più eclatanti».

Ma ad Asti c'è chi ha motivo per protestare doppiamente: sono gli ambulanti che si sono visti contemporaneamente triplicare le tasse sulla raccolta dei rifiuti (dopo un accordo con il Comune, però, la tassa è stata rateizzata e quest'anno verrà pagato solo un terzo dell'importo).

«Ad Asti un ambulante, che non ha un magazzino, deve pagare sulle 250 mila lire di Iciap — spiega Gianpiero Cuccuru della Confesercenti —. Se poi si tratta di un ortofrutticoltore con il banchetto in piazza del Palio, può arrivare a pagare anche 2 milioni all'anno di tasse sui rifiuti, oltre a quelli che [illegible] versare negli altri comuni dove [illegible] mercato».

Ieri la federazione provinciale del pci ha preso posizione sulla Iciap, definita «chiaramente incostituzionale». Il pci, dopo aver ricordato l'aumento «spropositato» della tassa sui rifiuti, sostiene che «il Comune di Asti compie [illegible] prelievo sulle famiglie e le imprese che certamente [illegible] corrisponde alla capacità finora dimostrata da questa Amministrazione di offrire servizi e strutture adeguate a questa città». La polemica riguarda soprattutto la viabilità [illegible] i parcheggi.

Fulvio Lavina

CHI HA PAGATO

Assalto dell'ultima ora

ASTI. Nei Comuni, per l'Iciap, temono l'invasione dell'ultim'ora. Sono stati pochissimi, infatti, coloro che hanno adempiuto all'obbligo di pagamento. Ieri, ad Asti, erano poco più di 1300 le ricevute pervenute all'Ufficio tributi [illegible] un totale di contribuenti stimato in circa 9 mila; a Nizza hanno pagato in 200 su 900 («ma negli ultimi giorni arriveranno i commercialisti che faranno aumentare sensibilmente la percentuale» [illegible] (in Comune); a Canelli si è fermi su [illegible] dei circa 1500 contribuenti. «Le voci su un possibile rinvio spinge molti ad [illegible] spiegano alle organizzazioni di patronato. Ad Asti, l'Ufficio di via Teste si prepara ad accogliere l'«assalto» (se ci sarà). Oggi, sabato, rimane aperto dalle 8,30 alle 12,30; lunedì [illegible] farà il continuato dalle 8,30 sino alle 24. Il personale è stato rafforzato da due giovani di una cooperativa di servizi. Il versamento dell'Iciap va fatto in Posta.

Svaligiato un [illegible]

Furto martedì notte nel mobilificio Ippolito Arredamenti, sulla statale per Villafranca di proprietà di Carlo Neri Ippolito residente a Monale. Il capannone era incustodito. I ladri hanno agito indisturbati dopo aver forzato la serratura di una porta secondaria. Sono stati rubati mobili ed un furgone posteggiato vicino allo stabilimento servito per il trasporto della refurtiva.

[illegible] AGOSTO
[illegible] Processo all'ex poliziotto

Raffaele Acampora, 28 anni, l'ex agente di polizia in servizio alla questura di Asti, arrestato perché sospettato di aver rubato due mitragliette MI2 e due giubbotti antiproiettile dall'armeria della questura, verrà processato, con rito direttissimo lunedì [illegible] agosto. L'ex poliziotto è stato rinviato a giudizio [illegible] procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola.

VENDITA ALL'ASTA
[illegible] Il Crazy [illegible] acquirenti

E' stato fissato per il 2 agosto alle 9 nell'aula del tribunale di Asti la seconda asta della vendita all'incanto del Crazy-Parco divertimenti di Vigliano d'Asti. La maxi-discoteca, al centro di una intricata vicenda di fallimenti e cambi di proprietà, è [illegible] valutata 1,5 miliardi. All'asta [illegible] mercoledì, dopo che la prima seduta [illegible] andata deserta, la quotazione base partirà da un miliardo [illegible] milioni. Il Crazy copre un'area di qyasi 2000 metri quadri circondati da 7300 metri [illegible] parco e posteggi.

AL [illegible]
[illegible] Sono sparite quattro sdraio

Probabilmente i ladri avevano bisogno di completare il loro servizio da pic nic. Si potrebbe spiegare così l'insolito furto al Consultorio di [illegible] Venticinque Aprile dove, dalla palestra, sono state rubate quattro sedie e sdraio in ferro.

Il camionista protagonista della scenataccia alle Assicurazioni Generali

Fantauzzi non demorde

L'uomo è stato nuovamente arrestato per un secondo episodio di minacce
Ha telefonato pretendendo novantacinque milioni [illegible] risarcimento danni

Arrestato. Salvatore Fantauzzi

ASTI. Salvatore Fantauzzi ci ha riprovato. Questa volta, all'agenzia di assicurazioni «Generali», ha telefonato: «Datemi i 95 milioni che mi dovete» avrebbe detto, unendo alla richiesta anche minacce. Così per il camionista di 57 anni, abitan[illegible] in via Padre Graziano (è sposato e padre di due figli) sono scattate le manette.

Fantauzzi dice di avere con le «Generali» un conto in sospeso. Il 10 luglio scorso era entrato nella sede dell'agenzia, in via Verdi, con in mano una borsa rigonfia: «Qui ci [illegible]o sei chili di tritolo» aveva detto all'impiegata sbigottita e, mostrando un aggeggio nell'altra mano, [illegible] aggiunto: «qui c'è il comando per far saltare tutto in aria».

Solo dopo una estenuante trattativa, mentre l'intero isolato [illegible] bloccato da polizia e carabinieri armati con fucili di precisione e giubbotti antiproiettile, Fantauzzi [illegible] accettato [illegible] parlare [illegible] il procu[illegible] della Repubblica Mario Bozzola e quindi [illegible] desistere dal suo tentativo. Dalla strada anche la moglie lo aveva scongiurato di lasciar erdere. Nella borsa in realtà c'era un innoc[illegible]uo pezzo meccanico e il telecomando era una radio transistor.

Fantauzzi, in quell'occasione, aveva voluto rivendicare il pagamento da parte dell'assicurazione di [illegible] risarcimento [illegible] cui, sostiene, avrebbe diritto. La storia ha inizio tre anni fa, quando l'uomo [illegible] rimasto vittima di [illegible] incidente in Sicilia; il suo autocarro si era scontrato con un altro camion (assicurato appunto alle «Generali») e aveva riportato danni notevoli. Sul sinistro, c'è una causa pendente al tribunale di Roma: il giudice, in attesa della sentenza definitiva, ha stabilito una provvisionale a favore di Fantauzzi di 30 milioni.

Il giorni della «scenataccia» alle Generali, Giancarlo Tomasella, agente dell'assicurazione, aveva cercato di persuadere Fantauzzi, offrendogli un anticipo di una ventina di milioni e spiegandogli che la pratica era nelle mani della direzione generale, per cui bisognava attendere la sentenza definitiva del tribunale.

Ma per il camionista di tempo ne è già trascorso a sufficienza, perciò ha ritenuto [illegible] opportuno «stringere». Fallito il primo tentativo, con il falso tritolo (e rimediata solo una denuncia a piede libero per tentata estorsione) l'uomo è ritornato alla carica.

Tre giorni [illegible] ha telefonato, riproponendo le sue pretese [illegible] tanto di minacce se non avesse ottenuto a più presto i soldi del risarcimento. La telefonata, però, è stata registrata con [illegible]lto tempismo dal direttore dell'agenzia e il nastro è stato consegnato ai carabinieri. E' scattata una nuova denuncia.

Dopo gli accertamenti del caso, il sostituto procuratore Ercole Armato, ha ritenuto che sussistessero gli elementi della pericolosità ed ha quindi firmato l'ordine di arresto per il camionista che è stato eseguito dai carabinieri. Fantauzzi ora [illegible] detenuto nelle carceri di via Testa a disposizione della magistratura. [f. la.]

A Grazzano si continua a cercare il coccodrillo

«Lo voglio [illegible]dottare»

Un milanese disposto ad accogliere in casa l'animale
Domani è previsto l'arrivo di decine di turisti cacciatori

GRAZZANO. La popolarità che il coccodrillo ha lasciato [illegible] dote [illegible] paese si misura anche in chilometri: quelli percorsi in moto dai ragazzi di Grazzano e, sui fuoristrada, dai turisti della domenica che hanno scoperto nella [illegible] [illegible] «mostro» [illegible] passatempo dell'estate.

Anche domani arriveranno in tanti [illegible] strada Fittaria dove abita Luigi Spina, l'unico sinora che dice di aver avvistato l'animale, si prepara a ricevere un altro assalto di eccitati «fracassoni». Auto e moto solleveranno nubi di polvere e anche dalle colline più lontane si potrà intuire che a Grazzano lo «sport» del coccodrillo, ha più pubblico del tamburello. Il rettile intanto, come una diva capricciosa, si fa [illegible]derare, ignorando che i [illegible] confinanti maledicono il giorno in cui [illegible] [illegible] rivelato [illegible] Grazzano e non nei loro territori. [illegible] capita infatti tutti i giorni di finire sui giornali, [illegible] [illegible] fatto nulla di buono [illegible] di cattivo. Del coccodrillo si parla infatti un po' ovunque. Ha persino telefonato un signore di Milano che si è detto disposto ad adottarlo. In casa ha già un cucciolo di alligatore [illegible] gli piacerebbe fare la [illegible]pia. Ha detto con voce scalpitan[illegible] dall'emozione, che potrebbe trattarsi di un varano. La notizia [illegible] è presto sparsa, rafforzando la convinzione che la bestia da qualche parte dovrà pur [illegible] cacciata, visto che anche nella cosmopolita Milano qualcuno si prende a cuore con tanta soccorrevole sollecitudine i suoi destini. «Tutta questa storia — racconta divertito Domenico Bianchi Malandrone, veterinario dell'Usl 69 — mi ricorda il famo[illegible] film Asso nella manica che racconta di un minatore rimasto intrappolato in fondo ad [illegible] buco. Per giorni tutti andavano a vederlo, curiosi, giornalisti, fotografi». Poi chiede se «a Grazzano sono ancora scatenati nelle ricerche» [illegible] ricevuta risposta affermativa, spiega: «Non può trattarsi assolutamente di un varano, lo escludo. Potrebbe es[illegible] [illegible] coccodrillo scappato dalla carovana di un circo o abbandonato perché ammalato. Ma di circhi in quella zona non ne sono passati. Alcune persone — dice [illegible] veterinario — tengono animali esotici, serpenti ad esempio, che una legge regionale obbliga tra l'altro [illegible] censire. Mantenere [illegible] coccodrillo però costa parecchio. D'inverno vuole il caldo e mangia tantissimo».

Ma sono consigli che probabilmente non interesseranno coloro che con il coccodrillo hanno ormai [illegible] scommessa aperta e non vogliono saperne di mollare.

D'altra per spiegare una così spiccata dedizione alla causa del rettile, è sufficiente ricordare un episodio analogo, condito a suo tempo dai più incredibili aneddoti. Tutto cominciò a Motta [illegible] Costigliole, qualche anno fa, quando si [illegible] [illegible] voce che un orribile rospo, del peso di [illegible] chili, «spaventava» negli orti dalla «California» astigiane. Alcuni giornali mandarono i loro inviati e la gente per [illegible] non parlò d'altro. Il rospo, ammesso che ci fosse, si guardò bene dal lasciare i suoi nascondigli, proprio come sta facendo ora il dispettoso coccodrillo di Grazzano. [f. c.]

Oggi [illegible] domani a San Marzano la festa della Confcoltivatori

La storia dei campi

L'«Agrestino» a Guido Quazza

SAN MARZANO OLIVETO. La Confcoltivatori, quest'anno, ha scelto l'azienda agrituristica «La Viranda» in Valle S[illegible] Giovanni, come sede della sua «Festicamp» in programma oggi [illegible] domani. Questa sera il nuovo maneggio in regione Saline ospiterà [illegible] «cocktail» di cabaret, musica e naturalmente vino, «reinventato» per l'occasione in una versione più giovane [illegible] frizzante, con longdrink e bevande fresche.

Domani pomeriggio, alle 16, alla «Viranda», verrà presentata una ricerca svolta da alcuni giovani collaboratori dell'Istituto Storico della Resistenza di Asti sulle origini della Confcoltivatori. Patrizia Leopardo, Piera Medico, Mario Renosio e Marco Violardo hanno svolto un accu[illegible] lavoro sulla storia della vecchia Alleanza Contadini astigiana e dei [illegible] rapporti con le altre forze politiche a partire dal dopoguerra. Poi sarà consegnato il premio «Agrestino» [illegible] Guido Quazza, docente di Storia moderna all'Università di Torino. Il premio viene assegnato a personalità che hanno dato un contributo [illegible] [illegible] o allo sviluppo del mondo contadino. Guido Quazza ha compiuto studi [illegible] ricerche cercando di «dare voce a coloro che hanno fatto la storia, [illegible] che [illegible] [illegible] sono stati spesso trascurati», come si legge nella motivazione dell'Agrestino. Il riconoscimento negli anni passati era andato [illegible] Nuto Revelli [illegible] ad Oddino Bo.

L'organizzazione astigiana, con questo appuntamento, si propone di far incontrare la gente di campagna con i cittadini, «ma anche di passare [illegible] po' di tempo insieme — dice il presidente Italo Mussio — al [illegible] fuori degli schemi [illegible] degli obblighi [illegible] lavoro, con i colleghi ed i coltivatori». La Festicamp terminerà domani sera con una cena e danze. [s. ce.]

Premiato. Il prof. Guido Quazza

Da oggi, in provincia, fioriscono iniziative folcloristiche [illegible] feste paesane

Bol suol d'Aleramo, terra di sagre

Peperoni a Motta, videomusic a Settime, cene, danze

ASTI. Per la maggioranza dei lavoratori, con questo weekend si iniziano le tanto agognate ferie, ma c'è chi, con l'approssimarsi dell'agosto, entra nel clou dell'attività. Sono i componenti delle tante pro loco [illegible] comitati festeggiamenti astigiani, che da oggi [illegible] per oltre un mese «inonderanno» la provincia di sagre gastronomiche, feste patronali, gare, il tutto sulle note di allegre mazurke o scatenati rock 'n roll.

Questo viaggio nel fine settimana festaiolo della provincia [illegible] inizia da Motta di Costigliole, dove oggi si apre la quarantaquattresima «Sagra del peperone» (continuerà sino a martedì). L'avvio non poteva che [illegible] dedicato al «re» della popolosa frazione, cioè il pepererone quadrato doc, che sarà protagonista [illegible] una cena preparata dalla Pro loco. Si balla con gli Zenith Folk (ingresso libero). Domani, mostra fotografica, raduno e giochi equestri, poi, alle 20, apertura dello stand gastronomico e spettacolo di ballo liscio romagnolo.

Da Costigliole ci spostiamo [illegible] pochi chilometri, precisamente in Valle Tanaro, a Castagnole Lanze dove si svolge il primo appuntamento di «Castagnolestate». Anche in questo [illegible] il clou [illegible] rappresentato dalla gastronomia che sarà protagonis[illegible] [illegible] dalle 20. Domani raduno [illegible] mountain bike [illegible] serata danzante.

Ad Agliano si aprono i festeggiamenti in onore di San Giacomo: stamane esposizione [illegible] macchine agricole ed enologiche e inaugurazione di due mostre di ceramica (Laura Cocito) e di pittura (Anna Monaco).

Cinque giorni di festa nel parco «La Mercantile» di Castagnole Monferrato; il pomeriggio [illegible] oggi è dedicato allo sport con una gara di tiro al piattello e una di bocce. Alla sera «musica d'altri tempi». Si prosegue domani pomeriggio [illegible] un'esibizione della scuola di ballo moderno.

Per chi vuole ballare, la scelta [illegible] davvero vasta. Ecco qualche suggerimento. Per i nostalgici dei «mitici» Anni 60, l'appuntamento è a Collina [illegible] Bricco Grosso di Canterana dove questa sera si balla con [illegible] discoteca «Bandiera gialla», che replicherà [illegible]ani sera. L'associazione «Galletto» di Boglietto di Costigliole propone invece, [illegible] [illegible] domani, una «discoteca gigante» con ingresso gratuito.

A Settime [illegible] Pro loco offre una doppia opportunità: per i giovani, la «Video-discoteca Supersound» e per gli amanti del liscio l'orchestra «La Bersagliera». La «festa del ballo» continua domani sera. Si balla anche a Nizza, in borgata Martinetto, dove lunedì sera si svolgerà un originale concorso gastronomi[illegible] per «professionisti e amanti dei fornelli». Gastronomia protagonista anche a San Carlo una frazione al confine tra Viarigi [illegible] Refrancore: stasera i cuochi [illegible] Pro loco si esibiranno i [illegible] alla griglia con bagnèt e frutta; domenica il menù prevede agnolotti alla piemontese, bollito, musica e giochi.

Il fine settimana propone anche appuntamenti culturali. Il più interessante [illegible] quello che si svolge a Calliano: l'attore Renzo Arato e il chitarrista Gianni Nuti, con la partecipazione di Laura Bertolone, presenteranno lo spettacolo «Concerto per chitarra [illegible] poesia». Si inizierà stasera alle 21,30: in programma poesie [illegible] Catullo, Brecht, Neruda, Bob Dylan, Pasolini, Francesco d'Assisi abbinate a musiche di Bach, Gilardino, Villa Lobos (ingresso gratuito).

[f. la.]

In via dei Cappellai accesso consentito solo a chi va in farmacia

L'aspirina salva dalla multa

I vigili «controlleranno» i clienti all'uscita

ASTI. «Buongiorno. Mi spia quel pacchetto per cortesia». «Ecco, è sciroppo, sciroppo per la tosse. Mia suocera di notte non [illegible] lascia dormire». «Va bene vada, vada, circolare». Chi d'ora in avanti si avventurerà in [illegible] in via dei Cappellai (da piazza San Secondo a via Alfieri), rischierà di vivere in prima persona la scomoda esperienza di vedersi «controllato» da un civico. E dovrà avere argomenti concreti per dimostrare che [illegible] non già per gli affari propri, [illegible] solo per acquistare in farmacia.

Lo «prescrive» un cartello stradale di divieto di [illegible] piazzato all'altezza del bar «Stregatto». Sulla palina, [illegible] scritta «Transito consentito ai veicoli diretti alle farmacie»; sconsiglia il popolo motorizzato ad imboccare la strada se si gode di buona salute. L'insolito divieto è l'ultima stravaganza della [illegible] isola pedonale di piaz[illegible] Secondo e vie vicine, che sta prendendo forma in questi giorni dopo settimane avvelenate da polemiche, assemblee accalorate, proteste di [illegible] cianti e risposte stizzita di amministratori.

La gente si sarà già chiesta come poter dimostrare che è la bottega dello speziale e non il vicino supermercato il vero obiettivo. Il problema [illegible] dovrebbe sussistere nei casi in cui, i medicinali [illegible] acquistare, necessitino di ricetta: basterà esibirla, o, in [illegible] eccesso di zelo, francobollarla sotto il tergicristallo, come si fa con il permesso di carico e scarico merci. Ma se non si ha la ricetta? E' credibile starnutire in faccia ai vigili oppure afferrargli il braccio e costringerlo a ta[illegible] il fegato («senta, senta com'è grosso»)? Per mettersi la coscienza a posto ci si dovrà portare appresso bimbi scossi [illegible] brividi dell'influenza infagottandoli [illegible] trepunte, la nonna asmatica, o [illegible] nipotina devastata dall'orticaria? E la polizia [illegible] nicipale avrà in dotazione, per compiere sino in fondo il proprio dovere, oltre a pistola, taccuino, biro e ricetrasmittente, [illegible] scopi e termometri? A questa e altre domande i vigili urbani non hanno saputo dare risposta, molto probabilmente perché [illegible] hanno ancora ricevuto le canoniche direttive di servizio. Il comandante Stelvio Rauccio è in ferie e il capo [illegible] invita «a rivolgersi all'ufficio viabilità del Comune».

Qui la matassa di questo incredibile rebus viario viene sciolta con disinvoltura: «I vigili dovrebbero controllare la gente all'uscita dalle farmacie. [illegible] l'altro è stato aggiunto un cartello che autorizza l'accesso anche ai residenti e ai mezzi per lo scarico e carico delle merci» affermano all'ufficio, aggiungendo di sperare nel buon senso di tutti. Inutile dire che la novità fa discutere: «Incredibile, mi sarei aspettato di tutto ma [illegible] un simile divieto» [illegible] sfoga Beppe Gai che abita in piazza San Secondo. [illegible] se il passante si limita a [illegible] nifestare [illegible] propria incredulità, è facile immaginare invece l'imbarazzo [illegible] chi, «beccato» fuori dalla farmacia, dovrà rendere conto, ad un civico troppo zelante, quali [illegible]o le precauzioni prescelte per le ore dedicate all'intimità. Di farmacie nell'area presidiata dal cartello ce ne sono due soltanto la «Sacco» di via Alfieri 1 e la «Liprandi» di piazza Statuto. Probabilmente, durante le affollate assemblee delle scorse settimane per discutere dell'isola pedonale, i titolari, ricordando il ruolo di presidi sanitari durante i turni di apertura, non avrebbero mai immaginato [illegible] e il Comune prendesse così alla lettera l'esigenza di agevolare l'accesso [illegible] loro botteghe. Si sono dovuti ricredere. Masticherà più amaro, invece, la gente, anche perché l'isola pedonale (o zona a traffico controllato co[illegible] si preferisce chiamarla ora che è in fase sperimentale) sta riservando altre sorprese.

Da ieri sono entrati in funzione i parcometri in piazza [illegible] Secondo e piazza Statuto, mentre altri cartelli [illegible] divieto sono stati piazzati agli imbocchi di via San Martino, via Balbo, via Ronco, Via Garetti.

In questo caso, visto che [illegible] farmacie non [illegible] ne sono, l'accesso [illegible] consentito solo ai residenti e per lo scarico e carico delle merci, in orari stabiliti con autorizzazione [illegible] Comune.

Franco Cavagnino

Stravaganze nell'isola. L'insolito cartello di divieto

FABBRICA D'ASTI

Pubblica confessione di un autodipendente

L pudore [illegible] la paura [illegible] ease[illegible] visto in giro con ignobile frequenza sulla mia auto [illegible] consiglia di confessare subito che sono [illegible] autodipendente. Le passeggiate in città o in campagna mi annoiano mortalmente. La classica boccata [illegible] ossigeno la lascio volentieri [illegible] altri (specialmente se in [illegible] Alfieri).

Odio il footing che tuttavia considero salutare: lo sostituisco con flessioni mattutine realizzabili a letto. Basta mettere il cuscino sulle g[illegible] e flettere la schiena: ottimo per i muscoli addominali.

Tutto ciò è deplorevole in condizioni normali, ma vantaggioso per testimoniare ora [illegible] qui a favore dell'isola pedonale. Insomma, credo [illegible] almeno in questo caso, insospettabile. Anche [illegible] gestisco negozio in centro. Che poi è ancora da vedere se, e in che misura, i signori negozianti, o meglio gli operatori del commercio come li definisce la burocrazia, [illegible] contrari all'isola pedonale [illegible] se, in che misura, il loro lavoro [illegible] danneggiato.

Se ricordo bene, nel 1986 il Consiglio comunale, all'unanimità, [illegible] pronunciò [illegible] chiusura [illegible] centro storico alla circolazione motorizzata. Il pro[illegible] [illegible] stato tenuto poi a bagnomaria nella speranza che la cosa [illegible] dimenticata. Recentemente i lavori di rifacimento della pavimentazio[illegible] sulla piazza del Santo hanno costretto alla sua chiusura e conseguentemente alla realizzazione [illegible] delibera [illegible]iliare del 1986.

Io, autodipendente reo confesso, mi sono trovato per qualche giorno di fronte a divieti imprevisti, poi mi sono reso conto che potevo raggiungere i negozi del centro [illegible] quattro passi obbligati, ma salutari e neanche troppo [illegible], [illegible] quegli stessi giorni ho letto una lunga dichiarazione dell'assessore Bertolino nella quale è detto, se[illegible] [illegible] termini, che l'isola pedonale risponde ad un'esigenza insopprimibile di civiltà, di salute pubblica, di restituzione del centro storico ad un uso riumanizzato. Subito dopo ho letto che la piazza [illegible] Santo ritorna ad essere preda dei gas di scarico e, di conseguenza, anche [illegible] porzione del corso Alfieri e [illegible] certe zone che speravo fossero finalmente salve.

E questa sarebbe una soluzione di compromesso faticosamente raggiunta dai reggitori della cosa pubblica. Il compromesso di Giunta consiste nel sostituire il parcheggio centrale della piazza [illegible] i soliti vasi [illegible] fiori lasciando tutto [illegible] resto come prima. Prima [illegible] quella che io speravo fosse la salvezza.

Tutto calcolato avremo qualche fioriera in più: [illegible] dire mettiamo dei fiori nei nostri tubi di scappamento.

[illegible] Miroglio

L'attività di un Consorzio di tutela che raggruppa oltre 130 soci

I «cavalieri» del tartufo di Viarigi

Sperimentazioni con piante micorrizate

VIARIGI. P[illegible] chi passe in Val Ginepro o in Val Fredda [illegible] facile imbattersi in uomini che sistemano stradine, ripristinano ponticelli, costruiscono canali di scolo o migliorano quelli già esistenti. Non si tratta di addetti del servizio forestale o di qualche altro corpo specializzato, ma dei soci del «Consorzio per la tutela del tartufo bianco di Viarigi», che si estende su di un'area di circa 50 ettari, nel versante Sud-Est del paese.

Il Consorzio, riconosciuto un paio [illegible] anni fa dalla Regione, primo in tutto il Piemonte, [illegible] stato costituito nel settembre dell'85 da undici soci fondatori; oggi conta 135 consorziati, di cui la maggior parte (il 70%) sono coltivatori diretti. La vigilanza [illegible] tutta l'area è garantita dalla presenza di due guardie volontarie. Ne è presidente Albertino Ferraris, 42 anni, insegnante, residente [illegible] Viarigi, trifolao e cacciatore.

Nei primi due anni di attività gli associati hanno già in parte trasformato la fisionomia della zona all'interno del Consorzio, abbattendo buona parte dei pioppi ibridi, che difficilmente entrano in simbiosi [illegible] tartufo, per sostituirli con le querce, più adatte allo scopo. In particolare sono state messe [illegible] dimo[illegible] 309 piantine micorrizate, per [illegible] costo totale di circa 7 milioni e mezzo, interamente sostenuto dai soli soci trifolao. Questa scelta di intervento è servita anche [illegible] sistema di riassetto idrogeologico di tutta l'area interessata. Tra l'altro, poco distante da questa [illegible], [illegible] località Marchetti, da qualche tempo [illegible] discute sul progetto di [illegible] discarica per rifiuti industriali: [illegible] dei motivi di opposizione a questa ipotesi è proprio la vocazione agricola e tartufigena della zona.

Chi possiede [illegible] lavora terreni da quelle parti commenta positivamente la nascita [illegible] questa nuova realtà, perché [illegible] [illegible]ndo c'è [illegible] Consorzio le strade [illegible]d i fossi di queste valli sono [illegible]più puliti [illegible] i ponticelli di attraversamento più sicuri». I fondi per realizzare le opere vengono versati in quote annuali dai soli consorziati che praticano la raccolta del tartufo, [illegible] la manodopera si basa esclusivamente sul volontariato. Il Consorzio ha anche avviato un'attività [illegible] sperimentazione, che consiste nella realizzazione di un piccolo vivaio [illegible] piante tartufigene, sotto la guida di un tecnico del Servizio forestale di Alessandria.

«Tra gli scopi della nostra associazione — ha detto il presidente Ferraris — oltre alla salvaguardia e valorizzazione del tartufo c'è l'intenzione di favorire lo sviluppo di alcune attività collaterali all'agricoltura, come la forestazione e in prospettiva l'agriturismo, quest'ultimo legato alla riscoperta della gastronomia tipica».

Con l'obiettivo del recupero e del rimboschimento della zona vocata si sta muovendo a piccoli passi anche [illegible] Regione Piemonte, che ultimamente ha integrato la legge sulla raccolta e vendita dei tartufi introducendo un articolo che recita: «Ai proprietari o possessori di piante arboree di riconosciuta capacità tartufigena può essere [illegible] un'indennità [illegible] fino [illegible] 20.000 per ogni soggetto arboreo che gli stessi si impegnino [illegible] conservare, permettendo nello stesso tempo la libera raccolta».

Attualmente il [illegible] di legge, così modificato, è fermo alla commissione Bilancio [illegible] Regione, che ha il compito di tro[illegible] [illegible] copertura finanziaria, che dovrebbe risultare dalle 80 mila lire (pro-capite) che i [illegible] trifolao piemontesi pagano ogni anno per poter esercitare la raccolta. «Il principio è buono e potrebbe mettere fine alle solite polemiche tra noi liberi cercatori e gli agricoltori che ogni [illegible] protestano per i buchi nel terreno». [illegible] hanno commentato la novità i trifolao di Castagnole Monferrato che però subito hanno aggiunto: «[illegible] fatto [illegible] che [illegible] tutti quelli, e sono molti, che sono proprietari di piante tartufigene fanno domanda per il contributo, la fin fine dei conti rischiano [illegible] prendere solo poche migliaia di lire».

Brunella [illegible]

BIRRERIA RISTORANTE IL MALTESE
IL CIRCOLO CULTURALE MOCAMBO
presentano [illegible] piazza
Questa sera
■ UNDER FIRE
● JO JO MUNDI
■ SOLD OUT
CASSINASCO - Tel. 851.156
Aperto fino alle 2 - chiuso il lunedì

Maxi Dancing - Lascio CRAZY
S.S. ASTI-MARE - TEL. 0141/95.21.32
VIGLIANO (AT)
Questa sera [illegible]
Domani sera UBERTI

Per la pubblicità su LA [illegible] SERA
PK
publikompass
20[illegible] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10128 [illegible]
Corso M. [illegible]
Tel. (011) 65.21
[illegible]
Corso della Vittoria [illegible]
[illegible] (0321) [illegible]
16121 GEN[illegible]
[illegible] Cuccaro 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) [illegible].499
18100 IMPERIA
[illegible] Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
[illegible] Giobert [illegible]
[illegible] (0184) 884.949/884.949

FINASS
Via Chabrera [illegible]
[illegible] - 50222 r.a.
FINANZIA PRIVATI e AZIENDE
PRESTITI [illegible]
SI [illegible] SEGNALATORI

SPORTFLASH

[illegible] VOLLEY
[illegible] Vincono [illegible]

ASTI. Fabrizio Ruffinatti e Luca Borsato, giocatori della Polenghi hanno «temporaneamente» tradito la pallavolo per il beach volley. I due atleti astigiani hanno vinto il torneo organizzato dallo Sporting Club Asti sconfiggendo i compagni di squadra, Andrea Arnaud [illegible] Francesco Squizzato.

[illegible] RALLY
[illegible] Aperte le iscrizioni a S[illegible]

SAN DAMIANO. Sono aperte dal [illegible] al [illegible] agosto le iscrizioni [illegible] rally [illegible] Greppolo che si svolgerà a San Damiano il 9 ed il 10 set[illegible]. L'edizione '89 del rally comprenderà 11 prove speciali per complessivi [illegible] chilometri. La lunghezza totale del percorso è [illegible] [illegible] di 340 km. Dopo la p[illegible] [illegible] rally di Vesime, valido per il campionato di Coppa Italia, l'appuntamento è [illegible] San Damiano. Le iscrizioni dovranno pervenire al Rally Club.

IPPICA
[illegible] [illegible] a Casabianca

CASABIANCA. Per gli appassionati [illegible] ippica sono in programma due appuntamenti. Domenica alle [illegible] a Casabianca si svolgerà una gimkana e alle 18 invece una corsa a pelo.

PALLAVOLO
[illegible] [illegible] femminile, futuro incerto

ASTI. E' ancora incerto il destino [illegible] squadra femminile della Voluntas di pallavolo. Dopo la cessione di Cristina Fabbricatore [illegible] Valenza, il presidente Mauro Venturini ha bloccato i cartellini delle altre giocatrici. Il [illegible] tecnico [illegible] probabilmente Jurek Swierk, ex allenatore della formazione maschile della Polenghi.

L'attività del gruppo affiliato alla sezione del Club alpino italiano

Quindici speleologi astigiani alla ricerca di grotte da esplorare

ASTI. Chi crede che le grotte siano ambienti inospitali dovrà ricredersi: gli speleologi astigiani nel buio e nella profondità trovano un ambiente accogliente. In grotta, [illegible] Rio Martino (Crissolo), hanno persino festeggiato il Natale [illegible] panettone [illegible] spumante.

«Quella di Rio Martino è una delle grotte che conosciamo meglio — racconta Piero Perosino, 25 anni consulente tecnico con [illegible] passi[illegible] della speleologia —, *abbiamo esplorata anche alcuni anfratti finora irraggiungibili».*

Lo Speleo Club Tanaro [illegible] par[illegible] della [illegible] del Cai di Asti, conta quindici appassionati che si ritrovano ogni mercoledì e venerdì.

«Poiché in provincia di Asti non ci [illegible]so grotte — continua Perosino — *organizziamo esplorazioni a Crissolo, Finale Ligure e nell'Alta Valle Tanaro».*

Per il gruppo astigiano la speleologia non è solo [illegible] disciplina sportiva ma è soprattutto passione per i «risvolti» più nascosti della terra, interesse [illegible] curiosità per la natura e per gli animali che vivono nelle grotte.

«Lo spirito di avventura è una componente importante — dice Tino Lano, 35 anni, operaio — *io ho iniziato per [illegible] [illegible] in grotta. E' coinvolgente. D'inverno in grotta [illegible] temperatura è più alta di quella che c'è fuori. A volte è meglio stare sotto che al[illegible] luce del sole».*

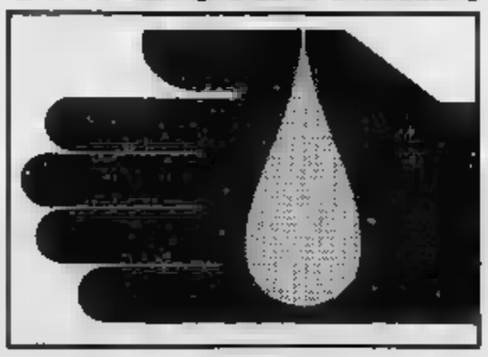
Esplorando, osservando i curiosi disegni [illegible] stalattiti [illegible] dello stalagmiti il tempo [illegible] veloce e sotto terra ci si sente fuori [illegible] mondo, immersi in un'atmosfera particolare ed intensa: *«Usciamo in grotta anche di se[illegible] A volte trascorriamo dodici, tredici ore sotto terra* — [illegible]ta Maria Luisa Aivano, 27 anni, impiegata — *ma non ti accorgi proprio del tempo che passa. Tutto è silenzioso e si sentono solo le gocce d'acqua. Si perde la nozione del tempo».*

C'è anche chi in grotta poi ci dorme, con la tenda. Per esplorare completamente passaggi difficili sono necessari lunghi «lavori» e studi accurati. Spo[illegible] rocce, martellare per rendere agibili certi passaggi: è un'avventura non certo semplice. Il «Club Speleo» di Asti utilizza la sede del Cai a cui è affiliato: i rapporti [illegible] gli alpinisti e con i «climbers» che convivono nella [illegible] sono buoni anche se non mancano le polemiche: *«Vorremmo essere considerati di più dal consiglio direttivo. Il nostro [illegible] uno sport che non ha molti segu[illegible] a differenza dello sci da discesa. Economicamente siamo più deboli [illegible] per questo motivo var[illegible] [illegible] aiuto».*

Anche d'estate l'attività continua: silenzio, tutti pronti, si scende.

[illegible] [illegible]

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE [illegible]
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

STASERA AL CINEMA

Lux — **Una vedova allegra... ma non troppo**
di J. Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, D. Stockwell (Usa) — Giovane vedova, legata alla mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che lì ha ucciso il marito è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' **Commedia**

Politeama — Chiuso

Ritz (inizio) — **Francesco**
di Liliana Cavani con Mickey Rourke, Helena Bonham Carter (Italia) — E' il secondo ritratto dedicato dalla regista al santo d'Assisi, incentrato non sulla sua ascesi mistica, ma sul suo essere figlio di Dio. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Nuovo Splendor — Chiuso per ferie

Collegio (inizio 22 L. 4.000/3.000) — **La leggenda del santo bevitore**
di Ermanno Olmi con R. Hauer, A. Quayle, S. Dumas (Italia) — Dal libro di J. Roth, il racconto di una vita segnata da luci e ombre sulla strada che porta alla pace del cuore. Leone d'Oro al festival di Venezia. N. V. 2h 08'

Balbo — Chiuso per ferie

Aurora — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Verdi — Chiuso per ferie

Cristallo — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per lavori

Sp —

TACCUINO DELLA PROVINCIA

UTILI

Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605
Taxi Canelli tel. 833.630
Taxi Nizza tel. 721.442
Ini. bus Asp 34. 827
Telefono amico 35.54.55 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Cotti Cores, 1, (telefono 436.384
Piscina comunale 399.1
Centro Informazioni Comune di Asti tel. 399.399
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
Pronto intervento medico ad elettrauto G. Morando, via Buozzi 53, tel. 21.57.68/21.17.62

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 678.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Annone:
Castelnuovo Don Bosco: 0876.469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 848.114 (dalle 8 alle 13,30), 64.555 (13,30 - 8).

Asti: 50.166 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161.
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 81.100
011/9.870.152
Montegrosso: 953.095
Rubbio: 0144/8.103
Villanova: 64.033.

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
632.525
Nizza: 7.621.

QUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEF.
Asti: 353.558
Nizza 7.621
Canelli: 832.525
Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 908.150
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 901.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907 503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 84.555

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/8.200

Asti: pronto intervento 53.421, 3.991
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.068
Villanova: 848.085.

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.454 - 3.991
Nizza: 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Marsala): 011/55.941.

Asti: 53.667
Italgas: 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL

Asti: - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.669
Canelli: 833.409.

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonici pubblici Asti, Galleria Argenta: 530.11

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
Castagnole Lanze: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
937.144
984.200

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica**

MERCATI

Asti: San Damiano,
Martedì: **Canelli, grosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Nizza, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Costigliole, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

SELF SERVICE

Mobil corso Don Minzoni 69
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Q8 c. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valenza 63
Erg piazza Leonardo da Vinci

MUSEI

permanente della nell'Astigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (Tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (Tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Lapidario, Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Sala d'arte comunale, corso Alfieri 357 (Tel. 547.91). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massola (Tel. 39.91). Orario lunedì-venerdì 8,30-13,30. Martedì-giovedì 15,45-18.
Museo civiltà contadina Bersano, p. Dante, Nizza.

Cab 3: Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
Charly Due: via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
Crazy 2: Vigliano d'Asti (tel. 953.653)
Diva: (tel. 68.377)
Enigma: Castello d'Annone (tel. 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (tel. 91.452)
Pop Corn: Bubbio (tel. 0144 8.170)
Whisky Notte Selene: via Mons. Asti (tel. 211.719)

LA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252,
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222.
Distribuzione: Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. 502.87.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9; notturna: *San Lazzaro*, corso Casale 180.
Canelli: *Fantozzi*, via G. liani 1.
Ottone, sello 12
Nizza: *Baldi*, via Carlo Alberto 85.

BIBLIOTECHE

Consorziale Astense, c. Alfieri 375. Chiusa il lunedì
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2 (chiusa).
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2.

Ad Antignano prosa in dialetto

Se il parroco fa teatro

Brindisi augurale. Una scena della commedia «La locanda dij tre merlo»

ANTIGNANO. Domani sera Antignano farà festa con il teatro. Sono in pieno svolgimento le celebrazioni del patrono, Santo Stefano, con molte iniziative interessanti. Tra queste c'è anche una commedia, presentata da un gruppo di antignanesi, gli «Amici del teatro», che sarà messa in scena alle 21 nel cortile di una casa privata di via Dottor Piano.

«E' una scelta di stile — dice il regista Franco Orecchia — che ci ha subito convinti. Preferiamo una scenografia naturale, un cortile, che ci permetta di rendere più viva la vicenda, piuttosto che tentare di costruire una scenografia, magari neppure tanto bella».

La spettacolo scelto è un classico del teatro dialettale: «La locanda dij tre merlo», di Carlo Gallo, autore rivarolese vivente. Il testo è stato scritto durante l'ultima guerra, ed ambientato in quel periodo, e può essere collocato in qualsiasi paese del Piemonte. L'autore ha successivamente elaborato una parte musicale. La versione scelta dagli «Amici» di Antignano è quella originale, in prosa, anche per consentire maggiore comprensione del dialetto. «Anche questa è una scelta precisa — riprende Franco Orecchia — da sei anni rappresentiamo esclusivamente teatro in vernacolo perché vogliamo rivalutare il nostro dialetto».

Il gruppo è molto unito dalla passione per il teatro; una curiosità: sul palco quest'anno salirà anche il parroco don Pierino Torchio, nella parte di un «paisan». La compagnia ha una storia considerevole: anni di attività, con molte rappresentazioni nell'Astigiano. La «Locanda dij tre merlo» verrà portata in altri paesi in occasione delle feste patronali. [c. f. c.]

Pensaci. Un'area di foresta tropicale grande come l'Irlanda è sparita nell'arco di un anno. La foresta tropicale, l'ambiente più ricco di vita sulla terra, il luogo dove vive più della metà delle specie animali, piante e microorganismi, è sull'orlo dell'estinzione. Ogni anno l'intervento devastante dell'umanità si abbatte su queste foreste al ritmo di 40 ettari distrutti al minuto. È un dato agghiacciante. Intanto i popoli delle foreste stanno scomparendo con le loro culture e le loro conoscenze di piante medicinali e frutti commestibili. La distruzione delle foreste contribuisce anche ad incrementare il livello di anidride carbonica nell'atmosfera intensificando il cosiddetto effetto serra, modificando gli equilibri climatici del mondo. Fino a quando potremo continuare a distruggere le basi stesse della vita sulla terra? Possiamo fare qualcosa? Sì, certamente. Il WWF (Fondo Mondiale per la Natura) lavora per impedire che questo avvenga, promuovendo parchi, finanziando progetti di conservazione delle specie minacciate, diffondendo la conoscenza e la sensibilizzazione su questi problemi, agendo direttamente per bloccare coloro che distruggono. Il WWF ha bisogno del tuo aiuto, vuole che tu sappia che il contributo anche minimo che gli puoi dare sarà utile anche a te. Perché anche tu respiri l'ossigeno emesso dagli alberi. Per sapere come aiutarci, invia questo coupon a WWF, Via Salaria 290, 00199 ROMA. Ti manderemo immediatamente e gratis tutte le informazioni sulle foreste tropicali, senza nessun impegno.

COGNOME NOME
VIA LOCALITÀ CAP
ETÀ PROFESSIONE

WWF

ANNO SPARISCE UN'AREA DI FORESTA TROPICALE GRANDE COME UNA NAZIONE. SE MI AIUTI, POSSIAMO EVITARLO.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) ...

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA ... E STAMPA SERA
PK publikompass
ALBA
Tel. (0173) 35.717
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) ...

Sabato 29 Luglio 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Ieri l'ultimo giorno di lavoro nelle principali fabbriche della «Granda»

«Ci vediamo fra un mese»

Nubi sul rientro a Savigliano, Bra e Busca

NOSTRO SERVIZIO

Cielo sereno sulle ferie di gran parte delle industrie della provincia «Granda», che da lunedì prossimo sospendono l'attività produttiva per un periodo che varia da due a quattro settimane.

Lo stato di salute generalmente buono del comparto emerge con chiarezza da una recente rilevazione statistica dell'Unione industriale di Cuneo. «Ed è reso concretamente evidente — dice il segretario provinciale della Uil, Teresio Panero — dalla serie di assunzioni, che sono state a pena richieste in tutta la "Granda": una prima tranche di 70 circa allo stabilimento Michelin di Cuneo; 42 dalla Pagliero di Manta; 40 dalla Audi... Fossano; 20 dalla Newplastic di Ceresole d'Alba; 20 dall'Industria dolciaria Maina di Fossano; 18 dalla Vini classici piemontesi di Diano; 15 dalla Falci di Dronero; per ricordare soltanto le più significative; ...contare gli ampliamenti di personale di poche unità di molte piccole aziende. Si tratta, però, di assunzioni fatte in altissima percentuale con il ricorso ai contratti di formazione lavoro». Non mancano, comunque, le nuvole all'orizzonte, sul rientro.

«Le maggiori preoccupazioni — dice Gino Garzino, responsabile della zona Cuneo-Nord e membro della segreteria provinciale della Cgil — vengono dalla situazione della Fiat Ferroviaria di Savigliano, dove dal 4 settembre, per 13 settimane, è prevista la ...integrazione per 195 dipendenti, se il piano nazionale allo studio del governo non favorirà i trasporti su rotaia, nei prossimi mesi potrebbero venire a mancare le commesse di lavoro, anche se la notizia della partecipazione italiana alla fornitura di materiali ferroviari destinati al collegamento in tunnel sotto la Manica tra Francia e Inghilterra apre comunque qualche speranza. Nel settore tessile, inoltre, è in difficoltà la Faber di Bra, che potrebbe dover ricorrere alla cassa integrazione per almeno ...dipendenti».

«Al rientro dalle ferie — aggiunge Antonio Degiacomi, della segreteria provinciale della Cisl — ci aspettano anche alcune vertenze aperte e di difficile soluzione. Oltre a quella della Filatura Val Varaita di Busca, dove i lavoratori hanno già scioperato per 40 ore negli ultimi mesi, senza che la situazione si sia sbloccata, sarà necessario prendere ...decisioni sulla piena applicazione ...contratto integrativo alla Ferrero di Alba».

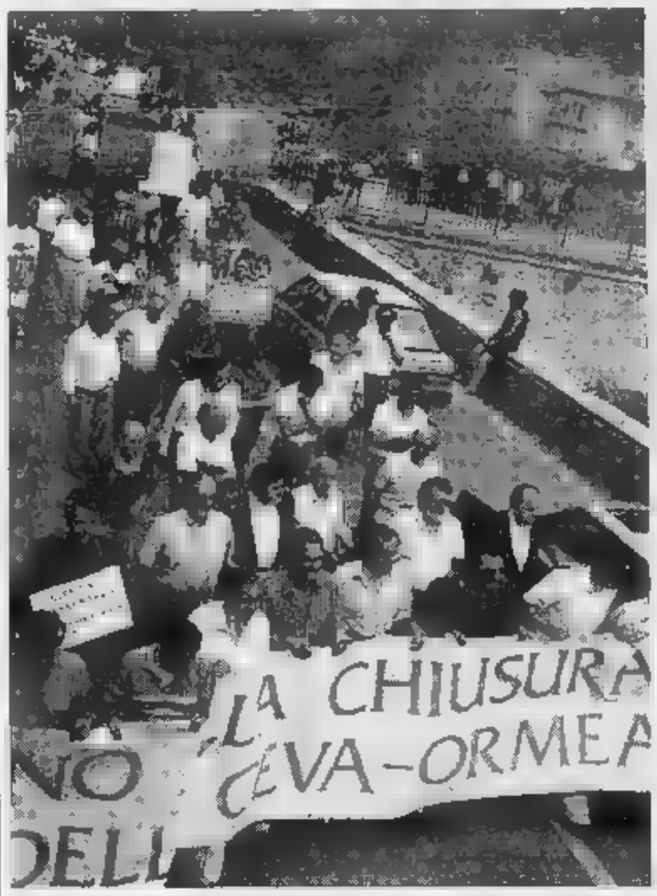
Mario Bosonetto

VACANZE SCAGLIONATE

Alla Ferrero di Alba ferie già finite

I cancelli delle più importanti industrie della «Granda» si ...chiusi ieri pomeriggio. Le ferie s'iniziano il 31 luglio alla Michelin di Cuneo (3800 dipendenti); stabilimenti del gruppo Miroglio (2800); Fiat Ferroviaria di Savigliano (650); Burgo (700) e Scott (500) di Verzuolo; Mondialpi-ston di Saluzzo (235); Valvar di Rossana (230); Meccanica Subalpina di Murello (170); Valeo (500) e Ferodo (400) di Mondovì; Facis (500), Tubificio Dalmine Italsider (120) e Ita Lavorazione Acciaio (220) di Racconigi; Ricerda di Fossano (400); Abet (650), Arpa (350), Fimet (380), Rolfo (310) di Bra; Itt di Cerevere (140); Graziano di Sommariva Perno (180); Sire di Marene (300); Mondo Rubber e Mondo Spa di Grinzane Cavour (265 dipendenti complessivamente).

Stanno facendo periodi di ferie a scorrimento, invece, per l'impossibilità di interrompere l'attività delle linee produttive e per particolari esigenze stagionali la Locatelli di Moretta (500 dipendenti), l'Italcementi di Borgo San Dalmazzo (120), la Presacementi di Robilante (160), e Vetreria Pennitalia di Cuneo (600 dipendenti). Tra le grandi industrie della provincia fa eccezione il gruppo dolciario Ferrero di Alba, i cui tremila dipendenti ...già, in gran parte, rientrati al lavoro, dopo il periodo di ferie e scaglioni, cominciato a metà giugno.



Domenica scorsa a Ormea. Il primo corteo di protesta (Foto Ezio Salvia)

Domani cortei e Garessio e Bagnasco

Nuova protesta per la ferrovia

...Domani l'Alta Val Tanaro scende di nuovo in piazza per difendere la ferrovia. Dopo il corteo di domenica scorsa a Ormea, sono state organizzate manifestazioni a Garessio e Bagnasco.

«La linea Ceva-Ormea non può essere soppressa — dicono i rappresentanti del comitato intercomunale — e non sono accettabili neppure i tagli estivi decisi dall'Ente ferrovie. Sostituire i treni con i pullman la domenica e nelle settimane di Ferragosto significa non conoscere affatto la situazione della strada dell'Alta Val Tanaro, che nei giorni festivi è un ingorgo».

Domani a Garessio il corteo di protesta partirà alle 16 da largo Roma e raggiungerà lo stabilimento Lepetit. Di qui i manifestanti si sposteranno in pullman e auto a Bagnasco, dove la manifestazione sulla statale comincerà alle 18.

Tutti i centri sono tappezzati di scritte contro la chiusura. «La nostra battaglia va avanti da anni — spiegano Giorgio Ferraris (pci) e Luigi Sappa (dc), sindaci di Ormea e Garessio — e nonostante la disponibilità dei Comuni e del sindacato, ci siamo ritrovati inclusi fra i "rami secchi" e sempre nell'incertezza sul futuro. Anche la strada è un imbuto. Eppure la nostra valle, se fosse aiutata e non colpita invece da provvedimenti ingiusti, avrebbe la possibilità di sopravvivere e anche di crescere».

L'esperimento della prima domenica con i pullman sostitutivi — due settimane fa — aveva confermato le preoccupazioni sul servizio. La corriera serale era arrivata a Ceva con mezz'ora di ritardo — a causa del traffico — facendo perdere ai viaggiatori le coincidenze per Torino e Savona.

Adesso i treni fermeranno completamente dal 6 al 20 agosto. «Questa decisione può ancora essere rivista — concludono i sindaci —. Confidiamo in un diverso atteggiamento dell'Ente ferrovie e intanto chiediamo alla popolazione di continuare a sostenerci in una battaglia profondamente giusta e civile». [g. g.]

Olimpiadi ad Alba

Applausi ai giovani di 9 città

ALBA. Più di duemila mani alzate che si stringevano, hanno offerto giovedì un momento emozionante durante la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi delle città gemelle. Piazza del Duomo, gremita dai milleduecento giovani delle nove città partecipanti, si è presentata in una veste insolita e suggestiva. Le magliette blu dei giovani tedeschi di Boblingen risaltava le scritte bianche «Ciao Alba». I giovani insieme con i loro allenatori hanno fatto l'ingresso sulla piazza giungendo a gruppi accompagnati dagli inni nazionali ...finestre del municipio sventolavano le bandiere di Boblingen, Banska Bystrica, Medford, Bergama, Gelee, Pontoise, Glenrothes, Krems e Alba. E' toccato al campione di pallone elastico Felice Bertola issare la bandiera con i cinque cerchi sul pennone. Boblingen è arrivata la fiaccola olimpica portata ...una staffetta ininterrotta di 660 chilometri. Dopo le prime gare di ieri, oggi le Olimpiadi vivono la seconda e decisiva giornata.

La Regione ha approvato ...nuova legge per snellire le procedure necessarie a cambiare confini a ...ai Comuni. In provincia di Cuneo ci ...due centri in lista d'attesa: Dogliani e Castelmagno.

(Servizio in altra pagina)

CUNEO
Quartieri senz'acqua

Per la seconda volta in due settimane l'erogazione dell'acqua potabile è stata improvvisamente sospesa. L'interruzione di ieri, verso le 13,45, ha causato disagi nei quartieri Cuneo Sud-San Paolo, Donatello e nella maggior parte delle frazioni d'Oltrestura. L'impresa che sta eseguendo i lavori di sistemazione in via Bodina (nella zona di piazza d'Armi) ha accidentalmente tranciato ...delle condotte principali dell'acquedotto. I tecnici del Comune hanno ripristinato il servizio alle 17,30.

...
«A cielo aperto»

Si conclude stasera la rassegna di spettacoli «A cielo aperto», organizzata dalla Pro loco Castello. Alle ore ...si esibirà l'Ebony Quartet, che proporrà musiche di Gershwin, Joplin e Bernstein.

BERNEZZO
...festa

Prendono il via oggi le manifestazioni per la festa di San Giacomo, organizzate dalla Pro loco. Alle 14 gara alle bocce, mentre alle 20 è in programma una ...all'aperto. Domani, alle 15 ci sarà una gimkana ippica e alle 21 di danzerà nel segno ...liscio.

...BELBO
Veglione dei villeggianti

La Festa del villeggiante si apre stasera con ...veglione ritmato dal complesso «Music 5». Domani mattina «mercatino delle pulci» e, nel pomeriggio, due appuntamenti sportivi: una gara di mountain bike e di pallone elastico. Alla sera concerto del «Brav'om».

...PESIO
...bike nel Parco

Si disputa domani il secondo trofeo «Valle Pesio in mountain bike», corsa valida per il campionato italiano e per quello «Alpi Monregalesi» di rampichino. I ...enti si daranno battaglia su ...percorso di cinquanta chilometri, nel parco ...Valle Pesio. Partenza (ore 10,30) e arrivo (verso le 14) al parco della Resistenza.

...
Esercitazione di soccorso alpino

Oggi e domani gli uomini della delegazione di Cuneo del Soccorso alpino saranno impegnati in un'esercitazione ...prendono parte anche i volontari di Limone, Vinadio e Dronero. Sarà presente anche una delegazione di soccorritori francesi e l'elicottero dei carabinieri di stanza a Volpiano.

Altro rinvio per l'entrata in funzione del maxiparcheggio

Piazza Boves slitta al '90

E da settembre aumentano gli autobus

CUNEO. L'attesa e controversa delibera sull'edificio sotterraneo di piazza Boves è passata a maggioranza nel Consiglio comunale di giovedì sera, con tre voti contrari (quelli ...comunisti) e un'astensione (msi).

Contrastante l'atteggiamento dei socialisti: ...il capogruppo Giancarlo Boselli, nessun consigliere del psi è intervenuto durante l'animata discussione, finché Piero Burdese ...chiesto la parola ...annuncia... «A nome del mio partito dichiaro che voteremo a favore della delibera». Ma l'altro consigliere socialista, Fulvio Basteris, poco dopo ha aggiunto: «Nonostante quello che ha deciso il mio partito, io non posso votare a favore della delibera ...non è vantaggiosa per il Comune e per la cittadinanza; pertanto ...parteciperò alla votazione». Ed è uscito dall'aula.

In sostanza, quali effetti pratici comporta questa delibera che modifica per l'ennesima volta la convenzione tra Comune e l'impresa costruttrice «Imprendita? Innanzitutto una variazione nella destinazione del primo piano interrato, originariamente previsto come ...di servizi per l'automobile», ora modificata in «area commerciale» generi... («secondo quanto previsto dal ...piano regolatore», ha sottolineato l'assessore Ernesto Algranati).

Poi un ulteriore slittamento dei termini ...consegna dell'opera, fissato, stavolta, all'aprile ...e la rinuncia, ...parte del Comune, a incamerare le penalità contrattuali. Ma l'impresa lascerà liberi 42 box auto del secondo piano interrato — che avrebbero dovuto essere venduti o affittati a privati — che potranno essere utilizzati dal pubblico (così i posti auto del parcheggio pubblico saliranno a cir... 500) e aumenterà la parte emergente sulla piazza.

Le opposizioni (pci, verdi e msi) hanno contestato a lungo la delibera: «L'impresa mira a ottenere un ulteriore slittamento, con altri sacrifici per la cittadinanza, ...pagare le penali»; «Piazza Boves diventa ...centro commerciale con annesso garage e non viceversa, come invece previsto all'origine». I verdi hanno avanzato la richiesta (respinta) di istituire una commissione paritetica per verificare e chiarire ...la vicenda che si protrae ...sei anni.

Il Consiglio ha approvato (contrari pci, verdi e msi) anche la delibera ...aumento delle tariffe dei bus urbani, che entreranno in vigore dal primo settembre: una corsa da 600 a 700 lire; blocco ...corse 18 mila; blocco 80 corse 42 mila; abbonamento mensile ...1 mila; ...amento studenti 140 mila; abbonamento annuale 290 mila.

Giorgio Ravasi

Un weekend ricco di appuntamenti nelle località turistiche della «Granda»

Classica, jazz o musica leggera?

«I cugini di campagna» domani sera alle Cupole

CUNEO. Come trascorrere l'ultimo week-end ...luglio? Con ...gite serale fuori città per partecipare ad una delle numerose manifestazioni che vengono proposte dalle varie località turistiche. Ce n'è per tutti i gusti, dalla musica classica, al jazz, dal teatro in piazza al mercatino delle pulci.

S'inizia stasera ...due appuntamenti concertistici: a Sal... Langhe, nella chiesa di San Giacomo, alle 21, «Gli incontri ...la musica classica» offrono agli appassionati un'esibizione degli allievi della Scuola ...alto perfezionamento musicale di Saluzzo, che interpreteranno brani di Beethoven e di Mozart.

A Mellana di Boves, invece, la compagnia buschese «I Ciochè», presenta lo spettacolo dialettale «Pitost che 'ndè 'n galera».

Domani la frazione festeggerà la «Vergine dei raggi» e «La Medaglia miracolosa». Dopo i tradizionali divertimenti popolari, la serata si concluderà alle 23 ...uno spettacolo ...fuochi artificiali.

Feste patronali, domenica, anche a Castigliole Falletto e a Boves, in onore di Sant'Anna, a ...San Pietro in Vincoli a Benevello. Nella splendida cornice neo-gotica ...complesso carloalbertino di Pollenzo, invece, sarà allestito un mercatino delle pulci, aperto a tutti i collezionisti e agli appassionati che vogliono vendere oggetti di qualsiasi genere purché usati. La Pro loco offre, inoltre, ai partecipanti, dolci e vini di produzione locale.

Da non perdere in serata due appuntamenti con la musica.

Il dancing «Le cupole» di Cavallermaggiore ospita il noto complesso ...cugini di Campagna». E' l'occasione per riascoltare un gruppo leader della musica leggera italiana degli Anni 70 che ...canzoni ...«E lei», «Conchiglia bianca», «Dentro l'anima», «Uomo mio», «Cucciolo» e tante altre, ha rallegrato le serate estive e fatto nascere chissà quante love stories al chiaro di luna.

Il jazz è di scena ...centro turistico di St. Grée di Viola, dove alle 21,30 si esibisce la «Gianin Loringett off jazz dance company», che presenta un repertorio di dance swing, funk, jazz-rock, afro-jazz. Gianin Loringett, allievo di Matt Mattox, inizia da qui la sua tournée che lo porterà ...numerose località ...penisola.

Infine, a Serra di Pamparato, in piazza della chiesa alle 21, concerto di musica occitana con il gruppo «Artezin», chiamato a rallegrare una giornata tutta dedicata al costume locale. Verrà inaugurato, infatti, alle 17, il Museo degli usi e della gente di montagna che, nato l'anno scorso come ...stagionale, ha raccolto oltre tremila visitatori, meritando di diventare un'occasione permanente per apprezzare la cultura alpina.

Vanna Pescatori

Dogliani-Einaudi e Castelmanh

Nomi nuovi per due paesi

DOGLIANI
DAL NOSTRO INVIATO

Entro il prossimo [illegible] gli abitanti di Dogliani e Castelmagno saranno chiamati alle [illegible] per decidere [illegible] cambiare nome al loro paese. [illegible] data dei referendum non [illegible] ancora stata fissata, [illegible] dovrebbero svolgersi entro la primavera. E' questa la più immediata conseguenza della nuova legge regionale che ha snellito [illegible] procedure e quindi i tempi per poter cambiare nomi e confini ai Comuni del Piemonte. Sino a ieri per modificare i confini di un paese o istituire un [illegible] Comune era necessario seguire una complessa trafila burocratica che si concludeva con un referendum a cui dovevano partecipare gli elettori di tutti i paesi e città coinvolti nel progetto.

Un esempio. La frazione San Biagio di Mondovì si trova a dodici chilometri dal capoluogo a cui [illegible] collegata da [illegible] strada dissestata e tortuosa. Molti dei suoi duecento abitanti vorrebbero essere aggregati al Comune [illegible] di Morozzo distante un solo chilometro. La vecchia legge prevedeva la chiamata alle urne, per un referendum consultivo, degli abitanti di tutti i centri interessati: Mondovì e Morozzo, complessivamente ventimila elettori. Ora, [illegible] gli abitanti di [illegible] Biagio lo vorranno, potranno chiedere al Comune di Mondovì di indire il referendum. E solo loro saranno chiamati a decidere [illegible] aggregarsi a Morozzo o rimanere sotto il Comune di Mondovì.

Diversi sono i casi di Dogliani e Castelmagno. Gli amministratori di questi due centri nell'87 si rivolsero alla Regione e al ministero degli Interni chiedendo [illegible] poter modificare i nomi dei loro Comuni.

A Dogliani sperano di poter abbinare il nome del Comune a quello del loro cittadino più illustre, il presidente Luigi Einaudi. Mentre in alta Valle Grana hanno proposto una doppie dizione del [illegible] Castelmagno, in italiano e in occitano: Castelmanh.

Le ragioni [illegible] differenti. Mario Boschis, vicesindaco di Dogliani, racconta: «Già oggi in tutt'Italia il nome del nostro paese viene automaticamente abbinato a quello del presiden- Einaudi. Per questo abbiamo chiesto e speriamo di riuscire finalmente ad ottenere, grazie alla nuova legge, che il paese abbia il doppio nome "Dogliani-Einaudi"».

Prima di avviare la procedura gli amministratori chiesero l'autorizzazione dei figli del defunto presidente della Repubblica. E i [illegible] figli, che spesso tornano al paese di origine dove c'è la bellissima tomba della famiglia [illegible] posseggono ancora il podere con villa del padre, accolsero [illegible] entusiasmo la proposta. «Purtroppo la burocrazia ha frenato il nostro progetto regolarmente deliberato dal Consiglio. Da due anni non [illegible] state novità di rilievo — prosegue Boschis —. Nei giorni scor- abbiamo saputo che è stata approvata la nuova legge regionale [illegible] speriamo che il referendum venga indetto presto».

A Castelmagno la richiesta di poter utilizzare anche la dizione occitana del nome accanto [illegible] quella italiana è stata fatta nell'87 dal Consiglio capeggiato dal sindaco Gernerone. «Per chi vive in questa valle, per i tanti emigrati il paese si chiama Castelmanh, in occitano e non in italiano. Con la nostra proposta intendiamo arrivare, anche se indirettamente, al riconoscimento da parte della Regione del bilinguismo. E ci auguriamo che altri Comuni delle vallate occitane seguano il nostro esempio».

Gianni [illegible]

Il presidente Luigi Einaudi

Un itinerario tra gastronomia e cultura

Langa shopping

Alla festa di Castiglione

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La cittadina può essere il più noto riferimento geografico per pensare [illegible] festaiolo fine settimana a Castiglione Falletto nelle Langhe (dodici chilometri [illegible] Alba): prenotando in tempo utile (tel. 0173-62.119) a Ca' Reineri [illegible] Altaville si può anche ottenere ospitalità in una piccola, [illegible] deliziosa azienda agrituristica sulla collina della città.

Lasciando Alba per dirigersi [illegible] Grinzane Cavour è consigliata una visita all'enoteca regionale, la prima costituitasi [illegible] Piemonte nel 1967, vetrina dei vini albesi con ristorante tipico, gestito dall'Ordine dei cavalieri d[illegible] tartufo e dei vini.

[illegible] sede prestigiosa nel castello che fu di Camillo Benso di Cavour, [illegible] struttura originaria dalla prima metà del Duecento e tanti successivi rifacimenti, ora è «santuario» [illegible] civiltà contadina. Visitabile [illegible] l'anno, tranne [illegible] gennaio (tel. 0173-62.159) d'estate dalle 14,30 alle 18,30, escluso il martedì, offre una serie di esposizioni permanenti su diversi piani, legate alla storia locale: dai ricordi cavourriani ai vini albesi nella romanità, ambientazioni di cucine nel Seicento e Ottocento, vetri vinari, collezioni di piatti vecchi di Mondovì con uva, ormai rarissimi, reperti legati ai tanti mestieri. Sede tra l'altro del prestigioso premio letterario Grinzane-Cavour.

Nella parte pianeggiante [illegible] centrale del paese di Gallo Grinzane ricordiamo l'antica distilleria Montanaro del 1885 e poco distante una bottega che espone e commercializza il marchio famoso in ogni dove del torrone Sebaste.

Il percorso suggerisce una deviazione verso Serralunga per farsi guidare nella tenuta di Fontanafredda dove è possibile il sabato e la domenica (9,30-12,00; 15,30-18,00) fino al 30 novembre essere accompagnati alla visita [illegible] una delle più imponenti [illegible] storiche cantine di Langa dove, [illegible] l'altro, all'interno di questa proprietà si trova anche la villa dalla Bela Rosin, contessa [illegible] Mirafiori, moglie morganatica di Re Vittorio Emanuele II. La mèta prefissata resta comunque Castiglione Falletto, per la festa di Sant'Anna. Tante le gare sportive, a carte, a bocce, percorso podistico non competitivo, tra i vigneti del barolo. Giochi popolari per ragazzi, torneo di pallone elastico, degustazioni, canti e balli non solo per i giovanissimi.

C'è in calendario anche un'estemporanea di pittura: «Castiglione Falletto e le sue vigne» nelle scuole comunali.

La gastronomia con i suoi preziosi vini qui si fa anche ricercata. Ferruccio Boella con la mamma Giancarla in cucina conduce da un anno un piccolo delizioso ristorante, il «Granduca», sulla piazza del centro, da 40 coperti e con un menù di antipasti che varia settimanalmente. Anche la selezione dei vini è ottima, non potrebbe [illegible] altrimenti se si pensa che le cantine di produzione dei grandi baroli quassù si chiamano Vietti, Ceretto, famose in gran parte del mondo, Cavallotto, Scavino.

Di Vietti ricordiamo che fu il primo produttore di questa zona a usare sulle bottiglie creazioni di autori contemporanei, come ora le splendide fiorite etichette incise da Gianni Gallo, artista doglianese di talento.

Il paese [illegible] dominato [illegible] massiccio castello, [illegible] tre torri cilindriche, tipica fortezza medievale dei Falletti. Scendendo verso Garbelletto questo borgo risulta [illegible] più antico del paese stesso di Castiglione tanto che nelle vigne circostanti si trova- frequenti tracce [illegible] tombe romaniche.

Una grande curiosità [illegible] dall'origine antichissime della strada che da Alba collegava a Bene Vagienna, un tratto dei più importanti per il ricchissimo commercio del grano anche prima dei romani. A Garbelletto esiste un'antica proprietà vitivinicola dei fratelli Brovia: richiedete il [illegible]atio oltre al barolo Rocche dei Brovia: sono eccellenti. Nella strada che ritorna verso Alba poi, a pochissima distanza fermatevi al Portichetto: potrete fare dello shopping tutto [illegible] Langa.

[illegible]

DALLA **GRANDA**

SANFRONT

Stasera Molière in piazza

Con la rappresentazione de «Il malato immaginario» [illegible] Molière, proposto dalle compagnia «Arteviva teatro», si apre stasera alle 21, in piazza Ferrero, un ciclo [illegible] spettacoli all'aperto. Domani [illegible] [illegible] in programma una commedia che farà rivivere l'atmosfera elegante e un po' irreale degli Anni Trenta. In scena la compagnia «Ato-Tre iniziati[illegible] teatrali». L'iniziativa [illegible] dell'amministrazione provinciale, [illegible] Comune e dalla Pro loco, l'organizzazione è stata curata da «Arteviva».

ACCEGLIO

Anni Sessanta in musica

Stasera alla 21, nel parco [illegible]tteo Olivero», è in programma un concerto con il gruppo «Pfas di Possano. Saranno proposte [illegible] musiche degli Anni Sess[illegible] [illegible] degli Anni Settanta. L'iniziativa [illegible] della pizzeria «Il portichetto».

BARGE

Una mostra di [illegible]

Una mostra naturalistica dei rettili si svolgerà da oggi e fino a martedì nella sede delle Pro loco, in via Roma 1. E' stata organizzata in occasione della festa patronale in onore di San Giovanni Battista. Stasera, [illegible] inizio alle 20,30, ci saranno la Messa [illegible] la processione.

[illegible] PESIO

[illegible] [illegible] [illegible]

La corale della brigata alpina «Taurinense» presenterà il suo ricco repertorio [illegible] alle 20,30, in piazza Tre Medaglie d'Oro nell'ambito delle manifestazioni estive.

[illegible]

[illegible] domani «Stramagno»

Si disputa domani mattina la prima «Stramagno», una [illegible] podistica non competitiva libera a tutti, che è stata organizzata dal Comune, in collaborazione [illegible] la polisportiva Libertas Morozzo e i massari di San Ma- [illegible]. La partenza per la categoria ragazzi è fissata alle 8,45, per gli adulti alle 9; l'arrivo è in piazza Barbero. Al via ci sarà anche la campionessa Rita Marchisio.

PRIERO

La festa di S. Candido

Il piccolo centro del Cebano festeggia San Candido: stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale [illegible] terrà un concerto di organo e tromba con il duo Bartoletti-Astolfi. Domani alle 10 sarà inaugurata la scalinata dalla chiesa, appena restaurata; alle 16,30 esibizione in piazza degli sbandieratori di Alba e alle 20,30 [illegible] do sabre» proposto dal gruppo folkloristico di Bagnasco.

[illegible]

Prestigiatori [illegible] danze in Val Po

Stasera per la festa patronale di San Giacomo nel [illegible] della Valle Po si tiene lo spettacolo «Oplà sotto le stelle» con il complesso [illegible] merenderos».

«Rosa» competitiva per il Cuneo fra i professionisti

Un debutto con ambizioni

E domani amichevole a Caraglio

CARAGLIO. «Con una squadra [illegible] potrei andare in panchina anch'io». Mario Sanino, presidente del Cuneo neopromosso [illegible] C2, alla fine se [illegible] lasciato sfuggire. La rosa che la società ha affidato a Lorenzo Barlassina per l'esordio tra i professionisti è la migliore che il bravo tecnico ligure potesse pretendere. «Grazie all'ottimo lavoro [illegible] direttore sportivo Beppe Bergese, il miglior acquisto dopo Barlassina, siamo riusciti ad ingaggiare tutti i giocatori che il tecnico [illegible] indicato [illegible] primo posto nella lista degli acquisti».

Un Cuneo dunque ambizioso, deciso [illegible] recitare [illegible] ruolo da protagonista anche in C2? Pare proprio di [illegible]. E lo si capisce anche dalle parole di Gianfranco Paganelli, vicepresidente: «Dieci anni fa [illegible] eravamo trovati nella [illegible] situazione [illegible] adesso: per la prima volta esordivamo [illegible] in un torneo nuovo, l'Interregionale. Non avevamo esperienza, [illegible] siamo mossi a piccoli passi. Nelle ultime tre stagioni [illegible] diventati i padroni del torneo [illegible] siamo saliti tra i prof quando lo abbiamo voluto noi. Ma adesso abbiamo deciso di [illegible] in modo diverso, partendo subito [illegible] mire [illegible]bizioso. Abbiamo investito, [illegible] parecchio, per assicurarci una [illegible] competitiva, sicuri che poi la città ci darà una mano».

I dirigenti biancorossi confidano soprattutto di riuscire a vendere i [illegible] posti della nuova tribuna che si sta costruendo proprio in questi giorni allo stadio Paschiero. Ma un aiuto concreto lo ha già assicurato lo sponsor dell'undici di Barlassina, Contardo Cagnasso, amministratore delegato dei supermercati Dis Gros e vicepresidente della società: «Ai ragazzi chiedo soltanto una cosa: di divertirsi e di far divertire: quella è la ricetta giusta per vincere».

Domani pomeriggio il Cuneo si presenterà ai [illegible] tifosi: alle 17, al campo sportivo di Caraglio — dove la squadra [illegible] in ritiro — Barlassina e Bonomelli divideranno la rosa in due formazioni. Poi giovedì sera, a Peveragno, altra amichevole, contro una mista di Prima categoria. L'esordio ufficiale, [illegible] Coppa, il 20 agosto.

[p. p. L.]

Una stretta [illegible] [illegible] auguri. Il presidente Sanino (al centro), il [illegible] Cagnasso e capitan Benzi

Stasera anticipi [illegible] Mondovì e Cengio

Aicardi prenota un'altra vittoria

MONDOVI'. Il calendario [illegible] quinta giornata di ritorno del campionato [illegible] serie A di pallone elastico prevede stasera alle ore 21 la disputa [illegible] due anticipi. Scenderanno in campo le prime due formazioni in classifica: la capolista Canalese Roero di Ricky Aicardi [illegible] la Spec Cengio [illegible] «Dodo Rosso, che la insegue [illegible] [illegible] lunghezze.

Aicardi sarà di scena allo sferisterio «Mondino» di Mondovì contro la Merlese Christ di Livio e Claudio Tonello.

I favori del pronostico sono naturalmente tutti per il campione d'Italia, che anche nel vittorioso anticipo di martedì [illegible] Canale contro Rosso ha dato una notevole dimostrazione [illegible] forza, nonostante qualche problema fisico.

Attorno [illegible] mancino ligure si è mossa bene anche la squadra, sempre pronta [illegible] punire ogni er- [illegible] degli avversari.

[illegible] compito [illegible] monregalesi appare quindi difficilissimo, anche [illegible] non è [illegible] contro [illegible] capolista che i fratelli Tonello devono conquistare i punti necessari a qualificarsi per i play-off'.

Dal pronostico scontato anche l'altra partita, in programma a Cengio. Dodo Rosso riceve la Taggese Sidis di Pirero e Voglino, che grazie alla disponibilità delle autorità [illegible]ri [illegible] ad [illegible] regolarmente in campo nonostante il servizio di leva. Saranno di fronte una formazione (la Spec) che sul campo amico si esprime sempre ad alti livelli, contro una quadretta anch'essa più adatta alle partite casalinghe come la Taggese.

Le due compagini [illegible] hanno problemi di classifica per cui se Pirero [illegible] compagni si esprimeranno secondo le loro potenzialità, si potrà assistere ad una bella partita.

Anche nel campionato [illegible] serie B è in programma questa sera un anticipo. A Magliano Alfieri Tealdi e Musso riceveranno le Bormidese [illegible] Molinari e Morenè.

[illegible] due formazioni sono reduci da vittorie casalinghe nel turno predecente, ma mentre Molinari è in piena corsa per la qualificazione alla fase finale, Tealdi appare ormai tagliato fuori.

Si giocano anche oggi tre anticipi della seconda giornata [illegible] ritorno del campionato [illegible] serie C. Alle 17 scenderanno in campo [illegible] prime due formazioni [illegible] classifica: la capolista Canalese (Ghibaudo) ospiterà la Libertas Savona (Rinaldi) mentre l'Albese (Alessandria) riceverà il fanalino di coda Doglianese (Milano).

Sempre [illegible] alle 21, l'Astor Ceva (Roberi) giocherà in casa contro [illegible] Taggese (Papone). Domani sono in programma gli altri due incontri. A Spigno Monferrato la Pro loco (Ferrero) affronta il Monticchiaro (Aime), la Sanstefanese (Pavese II) sarà impegnata in [illegible] contro l'Atpe (Caccia).

[c. o.]

FORMENTO GIOVANNI
Continua nel Mercatino all'esterno
LE GRANDI PROPOSTE D'ESTATE
Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo - Donna delle Migliori Firme
Unico punto vendita VIA MARTIRI 24 (S.S. Cuneo - Mondovì)
BEINETTE (Cuneo) - Tel. 0171 84.040
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'

FINANZIAMENTI MUTUI
[illegible]
V.le M. [illegible]lla Libertà [illegible]
Tel. 0182/50.516
0182/543.654

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 29 Luglio 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANZIAMENTI MUTUI
GENOVA
Via Cesarea 2/36
Tel. 010/55.33.037
010/55.31.901

IL SORRISO DI GIGLIOLA

Guerinoni all'ultimo atto

La principale protagonista del giallo fotografata in aula in una delle ultime udienze. Stamane, intorno alle 10, arriverà la sentenza.

Da ieri sul torrione del teatro sventola la croce rossa di S. Giorgio

La bandiera sul Carlo Felice

Tra otto mesi l'inaugurazione ufficiale

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra otto mesi, con puntualità elvetica, il [illegible] Carlo Felice, completamente ristrutturato, sarà consegnato dall'Impresa Valle [illegible] Comune di Genova.

Ieri mattina, superata la contestazione chiassosa dei «precari» dell'ente, vittime delle [illegible] comunali vuoto, c'è stata la avventurosa ascesa in cima al Torrione (oltre sessanta metri) che conterrà le macchine teatrali, intere scenografie, uffici e sale di oltre cinquanta metri quadrati per prove di coro, di ballo, di movimento, ecc. Costruttori, as[illegible] dirigenti del Teatro facevano [illegible] gara ad elogiare le qualità delle struttura «più moderna della Scala», «eguale solo [illegible] teatro della Bastiglia [illegible] Parigi», «avveniristica».

In effetti l'edificio è imponente: c'è da perdersi nel labirinto del «torrione» che fece schizzare veleni polemici a Bruno Zevi e al 90 per cento degli architetti [illegible] costruttori italiani, nelle sale e salette ai piani intermedi e al pianterreno. Immensa come un grande lago appare, tra i tubi [illegible] le incastellature, la cavea. Si comprende che, qua [illegible] là, emergerà [illegible] stile forse un po' troppo ridondante, celebrativo, [illegible] numento [illegible] «cimiteriale» (l'espressione è di Bruno Zevi) postmoderno dei progettisti Gardella e Rossi.

Tutte le discussioni, ieri mattina, comunque, vertevano sui costi futuri. E' evidente che sulle future scelte [illegible] gestione avvamperà la battaglia politica. Il vice sindaco Fabio Morchio accenna a gestione [illegible] pubblica-privata. Occorrono sponsor: ma ce [illegible] sono? Sino a questo momento nessuno s'è fatto avanti.

L'assessore al Bilancio Michele Denaro parla di gestione «manageriale», inserita in «circuiti turistici, studiati da tour operators professionali che propongano pacchetti allettanti [illegible] turi[illegible] elitario [illegible] culturale internazionale». C'è chi pensa a una «accoppiata» [illegible] il dirimpettaio Palazzo Ducale: [illegible] si profila l'ombra di ristoranti, bar, pizzerie, tavole calde e spettacoli non esattamente da tempio della grande musica.

Metà Carlo Felice e metà Palatrussardi? I comunisti, per esempio, storcono il naso e intendono ribadire il primato del ruolo pubblico anche per la conduzione culturale [illegible] artistica dell'ente. La gestione forse arriverà a settanta miliardi all'anno: a quanto [illegible] il passivo? Si tira a indovinare: trenta miliardi. Quanti dipendenti occorreranno tra amministrativi, tecnici, musicisti e coristi? Qualcuno dice meno di cinquecento; per altri la cifra è ottimistica perché si profilano massicce assunzioni clientelari, a base politica.

Si fanno paragoni con la Scala di Milano, con il Regio [illegible] Torino e persino con l'Opera di Vienna [illegible] il Metropolitan di New York. «Cerchiamo di [illegible] ottimisti», invita Morchio, alzando il bicchiere, reduce dalla «scalata» alla torre dove sventola la croce rossa di San Giorgio, accanto al gagliardetto dell'Impresa Valle. «Genova può essere domani una capitale degli spettacoli, appena sarà pronto il teatro [illegible] prosa di Corte Lambruschini.»

[illegible] segno dei turisti, delle Colombiane e dell'ottimismo a tutti i costi [illegible] brinda: ma [illegible] prossima settimana s'annunciano consigli d'amministrazione di fuoco.

Paolo Lingua

FISCHI E [illegible]

Cerimonia disturbata

S'è svolta all'insegna dei fischi, degli slogan anche pesanti e persino d'un inseguimento in piazza De Ferrari del vicesindaco Fabio Morchio, la prima parte di quella che nelle intenzioni della giunta comunale doveva [illegible] «cerimonia di [illegible] estate», per il raggiungimento della cuspide del «torrione» che sovrasterà, ingombrante per l'occhio e per il panorama, il Teatro Carlo Felice.

[illegible] coro (è il caso [illegible] dirlo) era quello dei «precari», dipendenti dell'ente lirico, il cui contratto [illegible] sub judice, essendo vuote le casse comunali. La contestazione ha reso più vivace la manifestazione che s'è poi conclusa con una fraterna bevuta nel foyer, ancora disselciato, del futuro grande teatro. S'è cercato di far festa a tutti i costi, ma l'atmosfera non sprizzava certo ottimismo. Per [illegible] giunta [illegible] i politici di professione, comunque, [illegible] diffondeva una buona notizia: forse le elezioni slitteranno all'ottobre [illegible].

Processo Brin: come la città vive le ultime ore dell'attesa

Il giorno più lungo di Cairo

«L'ex presidente della Cairese era un buono, non spacciava droga»
Parole severe nei confronti della Guerinoni, Dego [illegible] Soraya

CAIRO M. L'attesa per la sentenza del processo Brin è vissuta intensamente [illegible] Cairo e in tutta la Val Bormida. Nei bar, per le strade, negli uffici non si parla d'altro.

L'intero svolgimento del pro[illegible] ha creato una curiosità [illegible] ottenuto una attenzione che nessun altro avvenimento in Val Bormida ha avuto nel dopoguerra. Nei discorsi della gente c'è amarezza per la fine dell'ex farmacista e desiderio che giustizia venga fatta.

Nei confronti di Ettore Geri e Gigliola Guerinoni i giudizi [illegible] sono teneri: a Cairo non esiste un fronte degli innocentisti [illegible] uno di colpevolisti. La paura comune che affiora in tutti i discorsi, [illegible] le valutazioni inerenti [illegible] caso Brin, [illegible] quella che gli imputati p[illegible] essere assolti. Il dibattito processuale, rivissuto e raccontato con mille particolari da coloro che vi hanno assistito per quanti invece non hanno potuto presenziavi, ha caratterizz[illegible] le lunghe discussioni sulle sedie dei bar e sulle panchine dei giardini pubblici f[illegible] a tarda notte.

Il dato comune [illegible] [illegible] solo: [illegible] contrasto tra chi ritiene che gli imputati non abbiano scampo e le richieste del pm siano accolte e quanti (la grande maggioranza) temono pene minori [illegible] l'assoluzione per gli imputati del delitto.

La notizia che la sentenza sarà letta con [illegible] probabilità questa mattina, ha rafforzato l'opinione di quelli che credono in una assoluzione: il prolungarsi [illegible] discussione tra i giudici darebbe ragione dei molti dubbi suscitati nelle arringhe dai difensori. Inoltre due delitti impuniti in [illegible] anni [illegible] Cairo, quelli del tassista Ettore Dessino e della panettiera Pierina Gallo, accentuano il clima di sfiducia.

Ma c'è anche chi pensa che gli imputati, e in particolare Gigliola Guerinoni, non meritino pietà. E' il caso del proprietario di uno [illegible] maggiori bar del centro cittadino: «Saranno i giudici [illegible] stabilire la verità, ma una [illegible] è certa: Gigliola non merita sti[illegible] [illegible] comprensione, perché per difendersi ha gettato solo del fango addosso a Brin. Cesare lo [illegible] bene, [illegible] tutti a Cairo, in molti casi si è rivelato un ingenuo e un facilone, ma una cosa tutti sanno e testimoniano: l'ex presidente della Cairese [illegible] profondamente buono e mai si sarebbe lasciato coinvolgere in un traffico di droga, come invece ha sostenuto la Guerinoni. Solo per questa dichiarazione merita [illegible] restare in galera».

Il processo ha avuto riflessi negativi per Cairo e la Val Bormida. Da alcuni settimanali emerge un quadro squallido di Cairo e dell'entroterra, definita zona «molto brutta» e «malata di provincialismo».

Il sindaco Osvaldo Chebello non entra nel merito della vicenda, ribadendo che «spetta [illegible] giudici decidere [illegible] destino degli imputati, [illegible] alla pubblica opinione».

E' avvilito per le descrizioni del paese lette su quotidiani e riviste: «Siamo un paese né più brutto né peggiore di tanti altri in Italia. Fa rabbia leggere apprezzamenti [illegible] parte di persone che non conoscono la zona [illegible] la conoscono superficialmente in base a quanto emerso durante il processo: gli omicidi impuniti e la curiosità della gente sono quelli rilevabili in ogni parte d'Italia in misura senz'altro maggiore che non in Val Bormida. Per questo non accetto [illegible] linciaggio morale cui siamo stati sottoposti, che [illegible] provocando unanimi reazioni di rifiuto da parte della popolazione».

Dopo Cairo, il paese dove il processo [illegible] stato più seguito è Dego: qui per [illegible] anni Soraya Geri ha frequentato le scuole elementari, [illegible] la guida della [illegible] Giuseppina Brocero. Parla [illegible] ex compagna: «Soraya non è quel mostro che ci hanno descritto. A scuola [illegible] sempre stata diligente e attiva. Era una delle compagne più vivaci, una vera trascinatrice e tutti [illegible] serbiamo [illegible] ricordo simpatico: quello di una ragazzina normale, che non giocava certo con [illegible] bambole [illegible] testa. I casi tragici cui ha dovuto assistere l'hanno cambiata, ma non trasformata in un mostro capace di farsi complice di un omicidio».

E' questo il dato singolare a Dego: il processo viene vissuto non tanto per la curiosità del destino dei singoli imputati, quanto per la vicenda amara di Soraya, costretta a 12 anni a confrontarsi con gli aspetti più crudeli dell'esistenza.

Claudio Vimercati

CORTE DI CORNIGLIO

La Corte nell'ex pretura

Dalle dieci [illegible] giovedì i giudici della Corte di assise sono rinchiusi nei locali dell'ex pretura dalla quale usciranno nella tarda mattinata di quest'oggi con la sentenza sul «caso Brin». Il presidente, Franco Becchino, il giudice [illegible] latera, Paolo Cocchia, e i sei giurati hanno lavorato [illegible] ritmi intensi. Sveglia alle 7,30, una sobria colazione e lavoro senza soste fino alle 13,30. Breve intervallo per il pranzo preparato dalla trattoria «Oreste» e nuovamente al lavoro fino ad almeno [illegible] 20-20,30. L'ambiente di lavoro e per le poche ore di riposo [illegible] spartano: camerette, ricavate dagli uffici, con brandine e servizi [illegible] solo acqua fredda. Una situazione facilmente evitabile se il nuovo palazzo di Giustizia, inaugurato due anni or sono e costato [illegible] miliardi, fosse dotato di una camera [illegible] consiglio [illegible] relativi alloggi per i giudici. Invece, anche per altri processi, [illegible] stato giocoforza ricorrere a sistemazioni di fortuna.

Ettore Geri in aula

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] CONTESTATO
[illegible] Dal [illegible] 100 milioni al pci?

I lavori del Consiglio comunale si sono chiusi con una rovente polemica (sollevata dal gruppo del msi) sull'ipotesi di un finanziamento «a perdere» [illegible] 100 milioni al Festival dell'Unità. La giunta [illegible] ha negato, né smentito, mentre s'è appreso che l'Ente Colombo 92 [illegible] la Fondazione regionale Cristoforo Colombo hanno stanziato altri 160 milioni per il Festival che [illegible] svolgerà in settembre, a Genova. Si prevedono strascichi polemici nelle prossime settimane.

[illegible]
[illegible] La [illegible] giunta provinciale

Giovedì, in tarda serata, è stata ricostituita, con un voto frettoloso del Consiglio, la giunta provinciale che s'era dimessa all'inizio di giugno. Si tratta della medesima compagine che [illegible] in carica da quattro anni, con la sola sostituzione di Pier Vincenzo Rolla (pri) al posto di Angelo Ghiglione, ammalato. E' scattata subito la polemi[illegible] perché il presidente Giancarlo Mori (dc) è stato riconfermato con i 19 voti del pentapartito, mentre il vicepresidente Guido Grillo (psi) ha avuto solo 18 voti. Il gruppo socialista ha protestato contro il «franco tiratore», rimasto ignoto.

[illegible]
[illegible] Arrestati per sequestro [illegible] persona

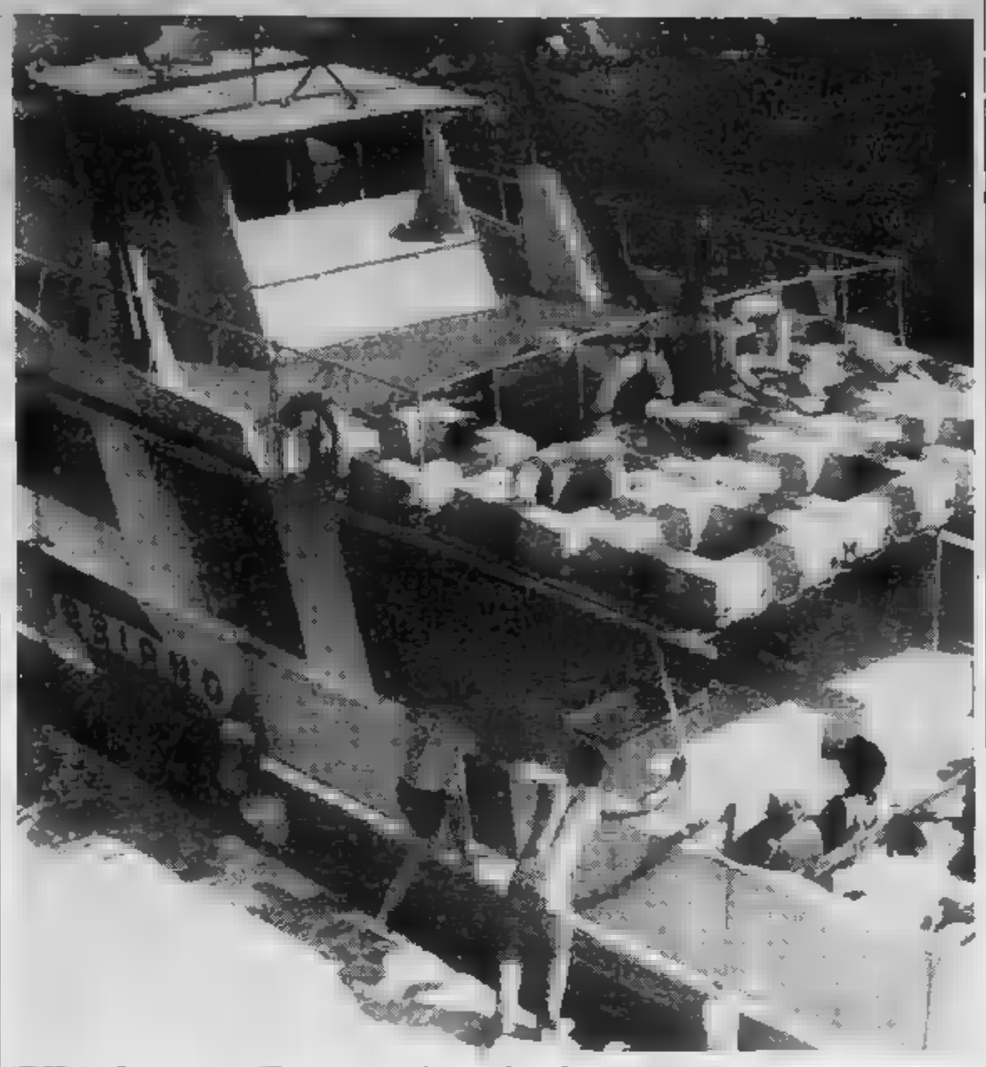
Tre zingari del campo nomadi di [illegible] Piacenza, in Val Bisagno, sono [illegible] arrestati ieri dalla squadra mobile per sequestro di persona e tentato omicidio. Il giorno prima avevano «rapito» due zingarelle minorenni alla Stazione Centrale di Milano. Gli arrestati sono: Aziz Osmanovic, 23 anni, Ferid Osmanovic di 22, Camille Hamidovic, di 21. Un'altra zingara, Bata Xodic, di 21 anni, è stata successivamente arrestata per favoreggiamento. Sulla base d'una prima ricostruzione [illegible] fatti i tre giovani avrebbero sequestrato le due zingarelle (13 e [illegible] anni) sul piazzale della Stazione [illegible] Milano, mentre chiedevano l'elemosina ai passanti, caricandole su due macchine e fuggendo a tutta velocità. I familiari delle due zingarelle sarebbero poi piombati nella notte tra giovedì [illegible] ieri al campo di via Piacenza: [illegible] sarebbe nata una rissa gigante [illegible] l'esplosione di colpi di pistola. E' intervenuta la squadra mobile e sono [illegible] le manette per i presunti rapitori [illegible] complici.

[illegible]
[illegible] Muore operaio all'Italsider

Un operaio dell'Italsider [illegible] Savona, Luigi Cuniberti, 42 anni, abi[illegible] a Savona in via Amalfi, è morto ieri mattina mentre lavorava nel reparto «Mera» dello stabilimento. L'uomo è stato schiacciato da una guarnitura meccanica del peso [illegible] due tonnellate. Il tragico incidente è accaduto intorno alle 9.

FORMENTO GIOVANNI
Continua nel Mercatino all'esterno
LE GRANDI PROPOSTE D'ESTATE
Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo - Donna delle Migliori Firme
Unico punto vendita **VIA MARTIRI 24 (S.S. Cuneo - Mondovì)**
BEINETTE (Cuneo) - Tel. 0171 84.040
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'

NELLA BAIA DI SAN FRUTTUOSO



Alla ricerca di una spiaggia da sogno

Un traghetto nella baie di San Fruttuoso, meta quotidiana di turisti alla ricerca di una spiaggia che si spera meno affollata rispetto a quelle degli altri tratti di costa (Telefoto Alfredo Barni)

La Riviera di Levante offre un comodo servizio marittimo

Traghetti da scoprire

Addio code, si va in battello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Riviera ligure di Levante può vantare, in uno spazio fisico di poche decine di chilometri di costa, uno dei panorami più belli del mondo: un litorale che è tutto un susseguirsi di spiagge, piccole insenature, cale nascoste o visibili tra le rocce, alternate a stabilimenti balneari, centri storici e borghi dal grande fascino, tipo Portofino, San Fruttuoso, Camogli, Rapallo, Trigoso e Sestri Levante.

C'è, però, specie d'estate, una seria controindicazione per chi vuol fare, da queste parti, del «turismo intelligente»: caldo torrido (mai come quest'estate), traffico ai limiti dell'impossibile, difficoltà di parcheggio ormai proverbiali. E allora? Un'alternativa esiste, ormai da anni, anche se ancora in molti ad ostinarsi a non servirsene, preferendo la sempre più costosa e «difficile» automobile: il vaporetto.

Nel Levante esistono due servizi di linea: la Cooperativa Battellieri del Golfo Paradiso e i Servizi Marittimi del Tigullio, che si sono divisi equamente la costa, operando principalmente sul Golfo Paradiso il primo, sul Tigullio il secondo. La Cooperativa Battellieri, che ha come sede operativa Camogli (attracco nel porticciolo pescherecci), ha come scali di partenza anche Recco (nei pressi della piscina di Punta Sant'Anna), Sori (pontile sulla chiesa), Nervi (porticciolo) e, da quest'anno, anche Pegli.

La Coop può contare su sette battelli di grandi dimensioni, più due battelli minori e un vaporetto da carico. Oltre alla linea Camogli-Punta Chiappa-San Fruttuoso, in funzione tutto l'anno con una corsa ogni ora, da Camogli, e partire dalle 7,30, la Coop offre d'estate tutto un panorama di linee di collegamento e di gite in battello: si va dall'escursione a Portovenere, Isola Palmaria, Tino al giro dei due golfi (Tigullio e Paradiso), con soste a Portofino e San Fruttuoso, alla gita notturna a Portofino, e infine l'escursione in battello alle Cinque Terre, con sosta a Vernazza. Per informazioni, telefonare allo 0185-772.091.

Ampia anche la sfera d'intervento dei «Servizi Marittimi del Tigullio», che operano con diciotto motobarche, l'ultima delle quali, il «Primero VII», costruita dai cantieri Muggia di Trieste, è stata inaugurata ai primi di luglio: può trasportare circa 350 passeggeri alla volta. I vaporetti del Tigullio assicurano tutto l'anno due collegamenti al giorno tra Rapallo e Santa Margherita (partenze alle 10 e alle 14); d'estate, però, la gamma dei servizi si amplia comprendendo numerose linee di collegamento tra le varie località (Sestri, Lavagna, Chiavari, Portofino, San Fruttuoso, Camogli) e anche alcuni giri turistici: l'escursione alle Cinque Terre, Portovenere e Palmaria, con partenza al mattino; quella per le sole Cinque Terre (partenza nel primo pomeriggio), il giro del porto di Genova e la gita notturna nel golfo Tigullio, da Sestri a Portofino. La segreteria del servizio, per informazioni e prenotazioni, risponde al numero 0185-284.670.

I prezzi, Variano, ovviamente, a seconda della lunghezza del percorso: da un minimo di 3 mila lire (andata e ritorno Rapallo-Santa Margherita) a un massimo di mila lire (S. Margherita-Portovenere-Cinque Terre).

Marco Raffa

TUTTI GLI ORARI

Itinerari e porti di partenza

Cooperativa Battellieri Golfo Paradiso. Gita Portovenere, Palmaria e Tino, partenza ogni domenica da Pegli e Nervi alle 8,30, 8,30, Recco 8,50, Camogli 9,10, Ritorno per le 18,15. Giro dei due Golfi partenza Nervi 14,45, Sori 15 Recco 14,50, Camogli 16,15. Gita notturna a Portofino, solo da Camogli (partenze ore 21,15) e Recco (ore 21). Gita alle Cinque Terre: partenza da Nervi alle 9, Sori 9,15, Recco 9,30, Camogli 9,50.

Servizi Marittimi del Tigullio. Linea Rapallo-S. Margherita-Portofino-S. Fruttuoso, dalle 9 alle 17,30 corsa ogni mezz'ora; dalle 18 alle 24, ogni ora, collegamento con Portofino. Linea Sestri-Lavagna-Chiavari-Portofino-San Fruttuoso. Partenze da Sestri alle 9, da Lavagna alle 9,15, da Chiavari 9,30. Linea Tigullio-Cinque Terre-Portovenere e Palmaria. Partenze da Santa (ore 9) e dagli altri centri del Tigullio). Linea per le Cinque Terre (solo martedì, mercoledì, sabato e domenica): partenza al pomeriggio ore 13,30 S. Margherita. Giro del porto di Genova (lunedì e venerdì), partenza da Sestri alle 13,30, scalo in tutti i centri successivi compreso Portofino (14,40). Linea Tigullio-Golfo Paradiso (martedì e giovedì) partenza da Sestri alle 14. Linea notturna Tigullio-Portofino (solo martedì, mercoledì, sabato e domenica) Sestri alle 21,15, da Lavagna alle 21,30, Chiavari alle 21,45.

Francesco Bastianelli schiacciato da una lastra d'ardesia

Muore operaio di Cicagna

Lascia la moglie e due figli. Sulle cause è stata aperta un'inchiesta
Un camionista di Casarza Ligure ucciso in un incidente a Firenze

CICAGNA. Un operaio di 49 anni, Francesco Bastianelli, è morto giovedì sera all'ospedale di Lavagna, per le ferite riportate in un incidente sul lavoro avvenuto in un laboratorio d'ardesia a di Cicagna.

Bastianelli, che era sposato e aveva due figli di 11 e 17 anni, lavorava da sette anni alle dipendenze della «Ardesit» di via Alberogrosso, una piccola industria che dà lavoro a 25 dipendenti e della quale è titolare Vittorio Quinto Arata.

Giovedì pomeriggio, insieme a un collega, Alfonso Segale, era rimasto nel magazzino della «Ardesit» per preparare il lavoro per il giorno dopo, e stava compiendo alcune operazioni attorno ad un carrello sul quale erano stati sistemati alcuni blocchi d'ardesia alti due metri e del peso di una tonnellata.

All'improvviso i blocchi si sono ribaltati, schiacciando l'operaio contro il bordo del carrello. Segale, che si trovava poco distante, ha sentito un urlo soffocato e il rumore dei blocchi che cadevano.

In quel momento, erano da poco passate le 18,30, nel laboratorio si trovavano soltanto Segale e lo sfortunato collega, negli uffici c'erano Vittorio Arata ed un figlio.

L'allarme è scattato immediatamente: è stata avvertita la Croce Rossa di Cicagna, che ha un mezzo attrezzato appositamente per il soccorso in cava, Segale e Arata hanno sollevato con la gru i blocchi che si erano abbattuti su Bastianelli.

L'uomo, che respirava ancora, è stato trasportato all'ospedale di Lavagna. Sull'ambulanza è salito anche il titolare della Ardesit, che ha assistito il dipendente fino all'arrivo all'ospedale: Bastianelli è morto al pronto soccorso dell'ospedale alle 20,30, dopo due ore di agonia.

Il referto dei medici lavagnesi parla di schiacciamento della cassa toracica, lesioni polmonari, fratture multiple.

I carabinieri di Chiavari e Cicagna, avvertiti dell'accaduto solo in nottata, ieri mattina hanno compiuto i primi accertamenti nel laboratorio. A quanto pare, l'incidente non sarebbe stato provocato da guasti meccanici e da un cedimento delle catene che trattenevano i blocchi, ma dal precario equilibrio in cui questi si trovavano. Per il momento i carabinieri non hanno comunque preso alcun provvedimento, e neppure disposto il sequestro del carrello o di altre attrezzature del laboratorio. E' da escludere, secondo i colleghi di Bastianelli, anche una disattenzione dell'operaio. «Franco lavorava con noi da sette anni, ma prima era stato per vent'anni in un'altra azienda ardesiaca: qui in fabbrica era uno degli operai più esperti, più capaci, più versatili; sapeva fare di tutto, e pro con competenza». L'incidente, che abbiamo appreso solo stanotte, ci ha sconvolti» racconta uno degli impiegati della Ardesit.

Resta da chiedersi come sia possibile che i pesanti blocchi abbiano potuto ribaltarsi così all'improvviso, senza che nessuno li abbia spostati e senza che catene o fermi abbiano ceduto di scatto: ma questi aspetti dovrà far luce l'inchiesta della magistratura.

Lutto anche a Casarza Ligure dove, l'altra sera si è saputo della morte, in un incidente stradale sull'Autostrada del Sole nei pressi di Firenze, di un autotrasportatore molto conosciuto in paese: Giuseppe Renna, 48 anni. Renna, che abitava in via Matteotti era sposato due figlie, Patrizia e Barbara, è rimasto ucciso nel pomeriggio di giovedì nel tamponamento di un Tir e altro autotreno; i due mezzi si incendiati. Sull'Autostrada del Sole è scattato il piano di emergenza. Da Firenze sono partite due squadre dei Vigili del fuoco e le pattuglie della polizia stradale. Quando è stato domato l'incendio Giuseppe Renna è stato estratto dalle lamiere dell'abitacolo, ma per lui non c'era più nulla da fare.

Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini da parte della Polstrada di Firenze.

[m. r.]

Lavagna, migliora la donna che ha avuto una bimba

In coma dopo il parto ora è fuori pericolo

LAVAGNA. E' fuori pericolo la giovane mamma entrata in coma, l'altra mattina a Rapallo, poche ore dopo aver dato alla luce la primogenita.

Antonella De Ambrosis Viacava, 30 anni, lavagnese, è ancora ricoverata in prognosi riservata al reparto rianimazione del San Martino di Genova, ma ieri mattina i medici hanno dato buone speranze ai familiari della giovane. La piccola Valeria, nata alle tre e un quarto di giovedì, è al reparto maternità dell'ospedale di Rapallo e sta bene: al momento della nascita pesava due chili e 300 grammi.

Tutto era cominciato nella tarda mercoledì e giovedì: il parto di Antonella Viacava, seguito dal professor Giovanni Ermilio, primario di ginecologia a Rapallo, aveva avuto un prologo del tutto normale e nulla faceva presagire quanto poi è successo. Il parto è stato spontaneo, circostanza oggi piuttosto rara in quanto molte madri, al primo figlio, preferiscono sottoporsi al taglio cesareo piuttosto che costringere il nascituro ad un travaglio sofferto e prolungato.

Tutto sembrava andato per il meglio, ma pochi minuti dopo il parto la giovane è entrata improvvisamente in coma. La gente, nell'ospedale di Rapallo già in agitazione per il parto della giovane, si è fatta frenetica. Mentre i medici del pronto soccorso arrivavano in dar manforte ai colleghi della ginecologia, partiva la richiesta per un ambulanza di rianimazione: si era capito subito che quello di Antonella Viacava era un «caso» che poteva risolvere il San Martino.

E così, nella notte, la giovane è stata trasferita al reparto rianimazione del nosocomio genovese. La gioia per la nascita della piccola Valeria si è tramutata, per il papà Roberto Viacava, ferroviere, in angoscia per la sorte della moglie. La famiglia è già colpita, in questi giorni, da un altra disavventura: la mamma della giovane, Elena Padovani, è infatti ricoverata in un ospedale di Parigi per un intervento al cuore.

Ieri il telefono di casa Viacava ha squillato a vuoto: tutti i familiari, compreso lo zio di Antonella, Sergio Padovani, sono a Genova, al capezzale della giovane, e hanno fatto la spola con l'ospedale di Rapallo dove la piccola Valeria non dà, per fortuna, alcuna preoccupazione.

Nelle nottata le condizioni di Antonella sono rimaste stazionare, anche se l'organismo della giovane rispondeva alle stimolazioni e ciò ha lievemente sollevato il morale dei medici. Ieri mattina infine il nuovo miglioramento, e la dichiarazione di «cessato pericolo». E' ancora presto però per dire quando Antonella potrà svegliarsi e riprendere una vita normale. Sulle cause del malore post-parto e del coma improvviso, l'ipotesi più accreditata è quella di un'eclampsia, uno «stress» da travaglio che, se fosse insorto durante il parto, e non a nascita avvenuta, avrebbe potuto avere conseguenze ben più drammatiche.

(m. r.)

Uno dei componenti dei Pooh

Successo del concerto e della campagna ecologica

I Pooh per l'Entella

L'oasi del fiume ancora minacciata

CHIAVARI. La grande campagna a favore dell'ecologia allestita dal Wwf in collaborazione con il complesso dei Pooh che hanno denominato «Concerto per un'oasi» la loro tournée estiva, ha fatto tappa giovedì a Chiavari in occasione della esibizione dei quattro musicisti milanesi.

Prima del concerto, in un incontro con la stampa condotto insieme ai responsabili locali del Wwf e della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) e poi durante il concerto, i Pooh hanno chiarito le ragioni dell'impegno a favore della salvaguardia ambientale sottolineando le situazioni che, a livello locale, suscitano le maggiori preoccupazioni in tema di ecologia.

Quanto mai azzeccato il titolo dei per Chiavari, visto che proprio la salvaguardia dell'oasi faunistica sul fiume Entella è stato l'argomento centrale della campagna promozionale a livello locale. «Siamo stati informati di questo problema dagli amici del Wwf — ha spiegato Red Canzian, bassista del gruppo — e ci sembra si tratti di una battaglia davvero meritevole della massima attenzione. Nonostante la Provincia abbia istituito nel marzo del 1988 un'area tutelata fra la foce del fiume Entella e l'abitato di Carasco, ancora oggi manca un consorzio che curi e preservare la zona dall'invadenza delle auto, di chi scambia le rive di un fiume per discarica e peggio ancora bracconieri. Si tratta di precauzioni indispensabili perché si possa definire oasi un'area che altrimenti resterebbe solo un pezzo di campagna».

In Liguria attualmente esistono due soli fiumi oltre l'Entella, cioè il Magra ed il Centa di Albenga, per cui riteniamo si tratti di una risorsa da salvaguardare la massima urgenza.

Sorveglianza nel territorio dell'oasi, divieto di scarico e vincolo di conservazione contro i progetti stradali che dovrebbero coinvolgere una fascia dell'oasi, sono gli aspetti sottolineati dal Wwf del Tigullio.

«Un'oasi non diviene tale solo perché vi sono dei cartelli che ne segnalano hanno spiegato i rappresentanti dell'associazione ambientalista per rendere veramente tale l'area dell'Entella ci sono ancora molte cose da fare».

In occasione del concerto, che si è svolto in clima festoso davanti a circa 2000 spettatori, il Wwf ha anche distribuito un volantino promozionale della campagna «Riciclinventiamo», una iniziativa sul problema dei rifiuti solidi urbani che, in contemporanea con una mostra sul tema, in autunno prenderà via anche a Chiavari.

[r. s.]

DEL SABATO

Sestri Levante parking gigante

Ha davvero ecceduto in misura colui (si presume un tecnico del Comune su incarico di un amministratore) che ha provveduto a disegnare i nuovi parcheggi a lisca di pesce in via Martiri della Libertà, dietro piazza Sant'Antonio a Sestri Levante. Ogni posto auto sembra progettato pensando una «station-vagona o ad una berlina americana. Meglio sarebbe stato restringere gli spazi, dove possibile, in modo rendere più agevole la svolta verso piazza Sant'Antonio per le manovre di grosse dimensioni che spesso sono costrette a compiere la manovra in due o tre tempi.

Lettera firmata, Sestri L.

Poco [illegible] strada [illegible]

Sono recchese che ha forse la fortuna di abitare in una delle più belle zone della cittadina, ossia lungo il versante della collina di Megli. Tranquillità, silenzio, aria buona ed uno stupendo panorama. Tutti aspetti che probabilmente vengono considerati dall'amministrazione comunale di Recco tali da compensare i possibili disagi a cui vanno incontro coloro che vi risiedono. Mi riferisco soprattutto alla mancanza di illuminazione stradale, sia della via principale che delle comode e frequentate scalinate che permettono di accorciare la discesa verso il centro. Più volte mi sono trovato nelle ore serali a camminare nel buio completo, temendo per la mia incolumità minacciata dal cosiddetto «passo falso». Figurarsi poi per le tante persone anziane. Senza contare, inoltre, la preoccupazione dei brutti incontri e degli atti vandalici alle proprietà. Forse una serie di danni subiti nei mesi scorsi dalle nostre auto, con un'illuminazione sufficiente, poteva essere evitata.

Lettera firmata, Recco

Lavori interrotti proteste a Zoagli

Un mese fa cominciati a Zoagli i lavori per l'apertura di una strada che dovrebbe collegarsi con quella ricavata dalla copertura del torrente Semorile, per rendere più scorrevole il traffico da e per Rapallo e Chiavari. L'intervento, a detta di molti, non era più urgente e il più indispensabile nel settore traffico; ma comunque, pochi giorni fa, i lavori sono stati interrotti, a quanto pare perché mancano i denari necessari per pagarli. Il Comune aveva chiesto e ottenuto dalla Provincia un finanziamento di 100 milioni, dopo essersi vista rifiutare, per irregolarità nel piano finanziario presentato, un mutuo di 150 milioni dalla Depositi e Prestiti. E questo avrebbe dovuto suggerire al Comune di desistere dal progetto, invece di fare una seconda richiesta di finanziamenti.

Ad ogni modo, l'interruzione dei lavori, sta creando grossi disagi al traffico, visto il disordine in cui si trovano alcune delle vie interessate allo svincolo. E' questa la dimostrazione pratica del «rinnovamento zoagliese»?

Francesco Casaretto
consigliere provinciale
del gruppo msi-dn

la Contadina
robe buone...da mangiare !
vasto assortimento di
PRODOTTI TIPICI LIGURI
regali di prestigio
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 29 Luglio 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

la Contadina
..robe buone...da mangiare !
Olio Extra Vergine di Oliva
Sale-Liquori-Vini-Aceti
Miele-Marmellate-Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

IL SORRISO DI GIGLIOLA

Quattroni all'ultimo atto

La principale protagonista del giallo fotografata in aula in una delle ultime udienze. Stamane, intorno alle 10, arriverà la sentenza

Sanremo: da stasera il centro storico rivive con mostre, feste e concerti

La scommessa della Pigna

I commercianti: «Una sfida al Comune»

SANREMO. Cancellare troppi luoghi comuni che alimentano la diffidenza verso il centro storico ■ dimostrare che la Pigna può e vuole rivivere: è il mes[illegible] lanciato alla città, ai turisti ■ agli amministratori comu[illegible] piccolo [illegible] determinato gruppo di commercianti ■ abitanti [illegible] un'iniziativa che [illegible] spettacolo, gastronomia, cultura. Da stasera e fino al 6 agosto piazza Santa Brigida, uno degli angoli più suggestivi e dimenticati del quartiere, diventerà un palcoscenico sul quale ■ alterneranno gruppi musicali, appuntamenti di arte varia, offerta di prodotti locali.

[illegible] questa minirassegna intende assumere [illegible] significato ben più ampio: riaccendere i riflettori sul centro storico, un patrimonio che Sanremo non ha saputo salvaguardare né tantomeno valorizzare dal punto di vista turistico ■ commerciale (ed è fin troppo facile richiamarsi all'esempio di altri centri italiani o della Costa Azzurra), e riaffermare il diritto ■ chiederne il recupero. La questione del risanamento della Pigna è complessa, ma le amministrazioni comunali non l'hanno mai posta ■ centro dei loro programmi, e non bastano gli interventi sparsi a modificare un tessuto urbanistico ■ sociale gravemente compromesso.

Certo non esiste un unico colpevole: se il Comune ha fatto poco e spesso nel modo sbagliato, aumentando il divario tra ■ [illegible] tro storico e il [illegible] della città, anche gli abitanti hanno le loro colpe. Molti proprietari hanno rinunciato ■ eseguire anche i minimi lavori di manutenzione degli edifici, spesso sfitti; ■ menefreghismo ■ fatalismo hanno affossato i tentativi di invertire ■ processo ■ degrado. Oggi la Pigna ■ [illegible] mondo contraddittorio: non è certo la [illegible] che molti superficialmente vogliono dipingere, ma è sicuramente un quartiere con gravi problemi dove il decadimento edilizio-urba[illegible] ha aumentato l'emarginazione e rafforzato l'immagine [illegible] «ghetto».

Assume quindi ancora maggior valore l'iniziativa di [illegible] gru[illegible] di persone più [illegible]ibili ■ che alle protesta generiche e al vittimismo sanno anche affiancare gli sforzi in prima persona. Con la collaborazione [illegible] «Famija Sanremasca», i commercianti della [illegible] tra piazza Cassini ■ piazza dei Dolori hanno ideato questa rassegna, che ospiterà tra l'altro [illegible] jazz, rock e musica popolare. Sottolinea Angelo Chiuchiolo, del «Mazzini Pub»: «E' il segno ■ un'inversione di tendenza ■ di una speranza, la nostra risposta [illegible] promesse non mantenute del Comune e all'indifferenza di troppe persone».

Claudio Donzella

IL DIBATTITO

Storia di proteste e promesse

«Questa storia del centro storico dimenticato mi ha proprio stufato. [illegible] la gente che protesta cosa ha fatto per cambiare la situazione? Abbiamo [illegible]so [illegible] miliardi nel centro storico, e siamo accusati di non aver fatto nulla. Poi ci sono i comunisti che strumentalizzano i malumori, pure il parroco di San Giuseppe ■ lamenta. Basta, [illegible] ne p[illegible] più». A sentire la parola «Pigna» il sindaco d[illegible] cristiano Leo Pippione esplode, assolve l'amministrazione comunale, parla ■ «critiche immotivate» e di «malafede». Se la prende con tutti: «Scrivete che ci sono sanremesi che lasciano crollare le loro case nella città vecchia pur di non darle in locazione, o che affittano in nero una stamberga o un solaio ■ [illegible]ed marocchini». Analoghe nelle sostanza, anche se diverse nel tono, le dichiarazioni del vicesindaco socialista Carlo Conti: «Il Comune [illegible] è una mamma che può pensare a tutto». Una protagonista delle «battaglie» della Pigna, Daniela Cassini, consigliere del pci, ribadisce le accuse: «L'amministrazione comunale si muove [illegible]za nessuna programmazione, la soluzione non sta in qualche lavoro sparso per le fogne o [illegible] strada. Serve [illegible] piano di recupero globale, quinquennale o decennale, che cominci dalle zone più degradate e si estenda poi a macchia d'olio. Ma [illegible]c e psi pensano troppo a spartirsi poltrone e privilegi, per occuparsi di questi problemi».

Processo Brin: come la città sta attendendo la sentenza

Cairo, il giorno più lungo

«L'ex presidente della Cairese [illegible] un buono, non spacciava droga»
Parole severe nei confronti della Guerinoni. Dego e Soraya

CAIRO M. L'attesa per la sentenza del processo Brin è vissuta intensamente a Cairo e in tutta la Val Bormida. Nei bar, per le strade, negli uffici non ■ parla d'altro.

L'intero svolgimento del pro[illegible] ha creato una curiosità ■ ottenuto [illegible] che nessun altro avvenimento in Val Bormida ha avuto nel dopoguerra. Nei discorsi della gente c'è amarezza per la fine dell'ex farmacista ■ desiderio che giustizia venga fatta.

Nei confronti di Ettore Geri e Gigliola Guerrinoni i giudizi non sono teneri: ■ Cairo [illegible] esiste un fronte degli innocentisti e uno di colpevolisti. La paura comune che affiora in tutti i discorsi, e le valutazioni inerenti il caso Brin, è quella che gli imputati possano essere assolti. Il dibattito processuale, rivissuto e [illegible]o con mille particolari da coloro che vi hanno assistito per quanti invece non hanno potuto presenziavi, ha caratterizzato le lunghe discussioni sulle sedie dei bar e sulle panchine dei giardini pubblici fino a tarda notte.

Il dato comune è uno solo: il contrasto tra chi ritiene che gli imputati non abbiano scampo e le richieste del pm siano accolte ■ quanti (la grande maggioranza) temono pene minori o l'assoluzione per gli imputati del delitto.

La notizia che la [illegible] sarà letta con ogni probabilità questa mattina, ha rafforzato l'opinione di quelli che credono in una assoluzione: il prolungarsi della discussione tra i giudici darebbe ragione dei molti dubbi suscitati nelle arrighe dai difensori. Inoltre due delitti impuniti in 20 anni ■ Cairo, quelli del tassista Ettore Dessino e della parrucchiera Pierina Gallo, accentuano il [illegible] di sfiducia.

Ma c'è anche chi pensa che gli imputati, e in particolare Gigliola Guerrinoni, non meritino pietà. E' il [illegible] del proprietario [illegible] uno dei maggiori bar del cen[illegible] cittadino: «Saranno i giudici a stabilire [illegible] verità, [illegible] una cosa [illegible] certa: Gigliola non meritò stima e comprensione, perché per difendersi ha gettato [illegible] del fango adosso ■ Brin. Cesare lo conoscevo bene, come tutti ■ Cairo, [illegible] molti casi [illegible] è rivelato un ingenuo e un facilone, ma una cosa tutti sanno ■ testimoniano: l'ex presidente della Cai[illegible] era profondamente buono ■ mai si sarebbe lasciato coinvolgere in un traffico di droga, come invece ha [illegible] la Guerinoni. Solo per questa dichiarazione merita di [illegible] in galera».

Il processo ha avuto riflessi negativi per Cairo e [illegible] Val Bormida. Da alcuni settimanali emerge un quadro squallido di Cairo e dell'entroterra, definita zona «molto brutta» e «malata di provincialismo».

[illegible] sindaco Osvaldo Chebello, non entra nel merito della vicenda, ribadendo che «spetta ai giudici decidere il destino degli imputati, non alla pubblica opinione».

E' avvilito per le descrizioni del paese lette [illegible] quotidiani e riviste: «Non siamo [illegible] [illegible] né più brutto né peggiore di tanti altri in Italia. Fa rabbia leggere apprezzamenti da parte di per[illegible] che non conoscono la [illegible] o la [illegible] superficialmente in base a quanto [illegible] durante il processo: gli omicidi impuniti e la curiosità della gente sono quelli rilevabili in ogni parte d'Italia in misura senz'altro maggiore che non in Val Bormida. Per questo [illegible] [illegible] il linciaggio morale cui siamo stati sottoposti, che sta provocando unanimi [illegible] reazioni di rifiuto da parte della popolazione».

Dopo Cairo, il paese dove il processo è stato più seguito ■ Dego: qui per 5 anni Soraya Geri ha frequentato le scuole elementari, sotto la guida della maestra Giuseppina Brocero. Parla una sua ex compagna: «Soraya non è quel mostro che ci hanno descritto. ■ scuola è [illegible] [illegible] stata diligente e attiva. Era [illegible] delle compagne più vivaci, [illegible] vera trascinatrice ■ tutti ne serbiamo [illegible] ricordo simpatico: quello ■ una ragazzina normale, che non giocava [illegible] [illegible] ■ bambole senza testa. I casi tragici cui ha dovuto assistere l'hanno cambiata, ma [illegible] [illegible]formata in un mostro capace di farsi complice di un omicidio».

E' questo il dato singolare a Dego: il processo viene vissuto non tanto per la curiosità del destino dei singoli imputati, quanto per la vicenda amara di Soraya, costretta a 12 anni a confrontarsi con gli aspetti più crudeli dell'esistenza.

Claudio Vimercati

CAMERA DI CONSIGLIO

La Corte nell'ex pretura

Dalle dieci di giovedì i giudici della Corte ■ assise sono rinchiusi nei locali dell'ex pretura dalla quale usciranno nella tarda mattinata di quest'oggi con la sentenza sul «caso Brin». Il presidente, Franco Becchino, il giudice a latere, Paolo Cocchia, e i sei giurati hanno lavorato a ritmi intensi. Sveglia alle 7 ■ 30, [illegible] sobria colazione ■ lavoro [illegible] [illegible] fino alle 13 e 30. Breve intervallo per ■ pranzo preparato dalla trattoria «Oreste» ■ [illegible] ■ lavoro fi[illegible] ad almeno le 20-20 e [illegible]. L'ambiente di lavoro e per le poche ore ■ riposo ■ spartano: camerette, ricavate dagli uffici, con brandine e servizi con sola acqua fredda. Una situazione facilmente evitabile se il nuovo palazzo di giustizia, inaugurato due anni [illegible] sono e costato 25 miliardi, fosse dotato di una camera di consiglio con relativi alloggi per i giudici. Invece, anche per altri processi, è stato giocoforza ricorrere a sistemazioni ■ fortuna.

Ettore Geri

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

[illegible] Timori ■ inquinamento ■ Caramagna

Non sono mancate le polemiche e i toni aspri nel dibattito pubblico dell'altra [illegible] a Caramagna. Alla presenza del vicesindaco Fulvio Vassallo gli abitanti della valle, riuniti in assemblea, hanno ribadito ■ loro preoccupazione nei confronti del problema dell'inquinamento da escrementi ■ pollo, che pare ancora lontano da soluzione.

I capannoni, situati in [illegible] Ciappa, contengono non meno di 600 metri cubi ■ escrementi, difficilmente neutralizzabili senza un intervento drastico. Nonostante un'ordinanza comunale, [illegible] non si è provveduto a smaltirli definitivamente e si teme che l'area si trasformi in una discarica incontrollata.

IMPERIA
[illegible] Le poste aperte per l'Iciap

Per facilitare la consegna delle denunce Iciap, gli uffici postali di Imperia V. R., Sanremo C, Ventimiglie C., Diano Marina, Arma di Taggia, Bordighera, protrarranno l'orario al pubblico fino alle 19 di lunedì.

IMPERIA
[illegible] Aggiudicata [illegible] dell'ex [illegible]

Un miliardo ■ [illegible] milioni, uno ■ 697 milioni, uno e 705, uno ■ 800, un miliardo e 900 milioni: ■ la progressione di controfferte in centinaia di milioni [illegible] la quale una «persona da designare» rappresentato dall'avv. Tullio Carbone, [illegible] Sanremo, si è ieri assicurata l'area dell'ex stabilimento Renzetti battendo la ditta fratelli Negro costruzioni di Arma [illegible] Taggia: la gara d'asta [illegible] è svolta davanti al dott. Manlio Piana, giudice delegato al fallimento della Renzetti, e al commercialista Remo Sasso.

Nessuna indicazione sulla identità del compratore: secondo «voci» non confermate si tratterebbe però di un'azienda intenzionata a realizzare sull'area [illegible] circa [illegible] metri quadrati coperti una costruzione da adibire, d'accordo con il Ministero, a palazzo di Giustizia, come del resto già recentemente ventilato dall'amministrazione comunale.

SANREMO
[illegible] Fiamme in un alloggio nel centro

Alle 22 un incendio in via Fiume 5, al terzo piano, ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Per fortuna le fiamme hanno risparmiato gran parte dell'appartamento limitandosi alla sola camera da letto. I proprietari dell'abitazione, la famiglia Olivieri, non [illegible] no in [illegible] quando è divampato il fuoco: hanno dato l'allarme i vicini di casa. L'intervento dei vigili [illegible] fuoco [illegible] è protratto per due ore. Si pensa [illegible] [illegible] un [illegible] circuito a originare le fiamme.

FORMENTO GIOVANNI
Continua nel Mercatino all'esterno
LE GRANDI PROPOSTE D'ESTATE
Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo - Donna delle Migliori Firme
Unico punto vendita VIA MARTIRI 24 (S.S. Cuneo - Mondovì)
BEINETTE (Cuneo) - Tel. 0171 84.040
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'

Diano, Aurelia di nuovo «unita»

Dopo 2 anni torna il ponte

Momenti di grande tensione hanno preceduto e accompagnato, ieri, l'apertura del nuovo ponte sull'Aurelia, a : un folto gruppo di commercianti ha presidiato la sul torrente San Pietro per protestare contro i criteri con cui il Comune ha applicato l'aumento (50%) dell'imposta Iciap.

L'intento era quello di bloccare la strada e sensibilizzare così l'opinione pubblica: la manifestazione di protesta si annunciava.

Pare che l'orario di apertura del ponte (originariamente prevista per le 16) fosse stato appositamente cambiato per evitare disordini.

Ma non è bastato: per persuadere i commercianti a non intralciare l'apertura e trasferirsi il Comune si è reso necessario l'intervento dei vigili urbani e dei carabinieri. E' volato qualche spintone, ma alla fine la situazione è sbloccata.

Intorno all'una tutto era sotto controllo: flusso regolare sull'Aurelia e sul ponte, e viabilità interna perfettamente ristabilita.

Nuovo assetto. Ora Diano ha il ponte: è un'unica campata, con una luce di 34 metri. La carreggiata misura 8 metri e 50 contro i precedenti 7,30. I marciapiedi, da un metro e mezzo ciascuno (prima ne esisteva uno soltanto).

A completare l'opera, un sottopasso che collegherà piazza dell'Olio e Porticciolo.

La rete interna ritorna all'impostazione tradizionale. Viale Kennedy, che era stato dirottato con varie soluzioni il traffico della Statale, torna a doppio senso di marcia. Lo stesso anche via delle Mimose e piazza Dall'Olio. Resta a senso unico via Colombo, in direzione da mare.

La situazione è dunque sbloccata: per Diano e tutti i suoi settori economici (in particolare comparto albeghiero e commerciale) è un vero e proprio colpo di timone.

La lunga emergenza. L'apertura del ponte pone fine a un periodo di disagi e lunga durato circa due anni. Il primo provvedimento di limitazione del traffico risale al 1° settembre dell'87: su un lato del vecchio ponte (di competenza dell'Anas) venne scoperta una crepa che ne determinò la parziale inagibilità. Il traffico sul ponte continuò a scorrere solo su una corsia, in direzione Genova, mentre il flusso diretto verso Ponente fu dirottato su Kennedy (e il nuovo ponte), utilizzato come bretella.

Iniziarono subito le proteste di residenti, albergatori e commercianti e vennero immediatamente a galla i limiti di una soluzione d'emergenza che non aveva alternative: il carico cui erano sottoposte le strade comunali risultò subito eccessivo. Lungo e preoccupante l'elenco dei problemi: il passaggio dei Tir, i danni ad asfalto e tubature, i riflessi sulla viabilità cittadina (compresa la questione dei parcheggi), ma soprattutto l'incognità dei tempi di durata dell'emergenza.

I ritardi. Per costruire il nuovo ponte l'impresa Damonte di Albenga ha impiegato due mesi in più rispetto ai tempi previsti: il cantiere è stato aperto a metà gennaio di quest'anno.

I lavori (compreso il sottopasso per collegare il porticciolo e piazza dell'Olio) sono stati ultimati in tempi tecnici definiti «ottimali» per strutture concepita con criteri modernissimi.

A rubare tempo prezioso è stato l'iter burocratico del progetto, rimasto a lungo impelagato in un intreccio di vincoli e pareri tecnici.

Dal Comune, che si è battuto su più fronti per accorciare al massimo l'emergenza, giungono ora voci di «soddisfazione per aver visto finalmente sbloccata la situazione», anche qualche chiaro accenno «all'anno letteralmente buttato via, nella fase di definizione pratica».

Il bilancio. E' stata una brutta esperienza per Diano anche: Borgo Paradiso, una delle ad alta ricettività turistica, ha visto per circa due anni snaturati i suoi equilibri.

Il traffico pesante ha lasciato profondi segni sulla rete stradale interna; Viale Kennedy in particolare ha il manto stradale in condizioni pietose.

Di interventi urgenti hanno bisogno anche tutte le altre strade interessate a varie riprese dai raccordi.

Spiegano il sindaco Candida Ferrari e l'assessore ai Lavori pubblici Pietro Novaro Mascarello: «I lavori di sistemazione delle strade che hanno fatto per due anni da funzione via Aurelia sono indispensabili».

«Rientrano — continua il sindaco e l'assessore — fra gli interventi prioritari del piano di ristrutturazione della rete stradale cittadina, approvato in Consiglio e per il quale il Comune ha stanziato oltre un miliardo di lire».

Daniele

Dopo due anni di chiusura è stato riaperto ieri mattina il «ponte delle polemiche» sul torrente San Pietro

Si attendono i finanziamenti

Ventimiglia ora vuole un porticciolo e pensa a Mentone

VENTIMIGLIA. Tanti progetti, anche solo sulla carta, per realizzare il porto di Ventimiglia. Fino ad ora, però, sono rimasti sempre nei cassetti di palazzo civico, solo sogni. Nel «Piano azzurro» dello Stato, Ventimiglia non è elencata tra i porti in programma. Qualche decennio fa a Marina San Giuseppe, il borgo marinaro della città, furono iniziati i lavori, che non vennero mai completati e il porto è rimasto una delle tante incompiute di Ventimiglia.

Politici, operatori commerciali e turistici continuano ad affermare che la base di rilancio città anche in vista della caduta delle frontiere, parte soprattutto da questa realizzazione.

Da progetti faraonici come Roccamare, ridimensionato poi in Punta della Roccia, a più modesti, tutto è rimasto fermo nel tempo. Il sindaco Albino Ballestra spiega: si prendendo in considerazione di avere dei contributi dallo Stato, sulla base dell'opera già iniziata. Le prospettive sono buone e ci stiamo in questa direzione».

Riccardo Bosio, socialista, assessore all'Urbanistica ed all'Edilizia, scende dei dettagli: «Indubbiamente il porto è vitale per noi. Se riusciamo ad orchestrare una stabilità politica, come pare si stia attuando, potremo avere concrete prospettive. Riteniamo che si debba muovere su due fronti per ottenere il porto».

Bosio, che è un tecnico, essendo architetto, evidenzia che l'operazione deve essere orchestrata in questo modo. Primo completamento della diga foranea con finanziamenti già previsti pure il progetto già recepito nel piano territoriale paesaggistico. Nella seconda fase ottenuti i rimanenti finanziamenti, completare le opere a terra.

D'intesa con l'ufficio regionale si pensa di adottare il sistema che si è usato a Mentone per il porto di Garavan: fare un riempimento fra la diga foranea e la Marginaira, creando una grande piazzale per realizzare le opere esterne.

Questa prospettiva sembrerebbe di difficile attuazione, perché il materiale necessario può essere reperito dai lavori della bretella autostradale che dovrebbe collegare la statale 20 l'Autofiori. Inoltre, altro materiale potrebbe essere ricavato dagli scavi per la futura Aurelia bis. Le prospettive sono buone, ma resterà un altro sogno?

«Non credo conclude Bosio. Si è perso già inutilmente tanto tempo, la città ha bisogno di iniziative concrete che cerchiamo di attuare al più presto e con serietà. Ripeto, la stabilità politica è la base per tentare insieme di dare un'immagine diversa a Ventimiglia. Noi ci stiamo provando».

Italo Merlo

NOTIZIE DALLA PROVINCIA

VENTIMIGLIA

Arrestato per droga

Mohamed Dridi, 25 anni, tunisino, è stato dalla al valico ferroviario di Ventimiglia dalla polizia. L'uomo è colpito da ordine di carcerazione della procura di Firenze per spaccio di stupefacenti. Deve scontare quasi quattordici mesi di carcere.

CAMPOROSSO

Una protesta per il depuratore

La Fgci di Camporosso protesta contro l'amministrazione con volantini. Si sollecita che si prendano provvedimenti per la puzza che emana il depuratore, perché si installino docce, una fontana e si realizzi una rampa di per portatori d'handicap sulla spiaggia pubblica e che si vieti l'accesso ai cani. Nel documento si evidenzia che, con un bilancio di quattro miliardi, è possibile eseguire i lavori richiesti che tenendo conto che Camporosso è davvero una vocazione turistica.

BORDIGHERA

Bloccati per

Colti in flagrante e consegnati ai carabinieri: due slavi tentando di rubare un borsello lasciato sul sedile di un'auto in sosta. Il proprietario se n'è accorto in tempo per bloccarli e assicurarli alla Giustizia. I due sono Lyupco Tasevsky, 36 anni, di Kenaly Ataturk e Nikola Yovonovsky, 30 anni, di Skopye Gamigiska: avvicinatisi all'auto di turista, parcheggiata in prossimità del bar Mantova, in via Vittorio Emanuele, avevano iniziato ad armeggiare per impossessarsi del borsello.

IMPERIA

I lavori a Borgo Peri

Un interrogazione è stata presentata al sindaco Gramondo dal consigliere socialista Emilio Broccoletti: nel documento l'esponente psi chiede «quali sono i motivi del ritardo dei lavori di riparazione di un tratto del parapetto della spianata Borgo Peri, franeggiato nel febbraio ed ora delimitato da transenne». A motivare l'intervento di Broccoletti è la «pericolosità, in zona molto frequentata in estate». Sotto la passeggiata a mare ci alcuni stabilimenti balneari. Da tempo si attende un intervento del Comune.

Natale De Francisi, segretario pli sostiene che il ruolo del suo partito deve essere valorizzato di più dalla giunta

Sanremo, critici anche i liberali

Ma il pri dice no al pentapartito

SANREMO. Nubi sul pentapartito. Leo Pippione, eletto probabilmente, a settembre si troverà al vertice di un tripartito formato da dc, psi e socialdemocratici.

Il commissario del partito repubblicano, il professor Gustavo Ottolenghi, ieri nel corso di una conferenza stampa ha infatti annunciato: «Non entriamo in maggioranza. Il programma sottopostoci dalla dc è lacunoso, non ci convince. Per esempio non si affrontano problemi fondamentali come la droga a Sanremo, il disoccupazione, i mali della sanità. Anche sul casinò abbiamo idee diverse».

Anche il partito liberale ha preso le distanze. Ha detto il segretario del partito liberale, l'avvocato Natale De Francisi: «Il pli non ha mai fatto e non intende fare la ruota di scorta di nessuno. Mi stupisce l'atteggiamento e l'accordo di maggioranza già sottoscritto da dc, psi e psdi in nome di un fantomatico pentapartito. Chi li autorizza ad hanno deciso autonomamente? Soprattutto dc e psi sono scorretti. Negli precedenti si era sempre detto che gli accordi ed i programmi, una volta ottenuto i vari consensi, si sarebbero dovuti sottoscrivere insieme. I socialisti, invece, quando sono riusciti ad avere garantito quello che certo non hanno mantenuto la parola. Noi siamo sempre pronti ad amministrare, sia rimanendo all'opposizione che in maggioranza. Esigiamo rispetto ed atti concreti per la città di Sanremo».

Raffaele Canessa, capo gruppo del partito repubblicano ha detto: «Ci sono state le elezioni, ma non è cambiato lo stile. Al sindaco Pippione, per esempio, tempo fa ho inviato una lettera dove chiedo spiegazioni su pratiche tipo l'acquisto del teatro Astra, la sospensione dei lavori al campo di baseball, il blocco a Pian di Poma per il terreno di calcio, la mancata diminuzione della tassa sulla nettezza urbana. Non ho ancora avuto risposta. E chissà quando l'avrò». (r. b.)

LETTERE DEL SABATO

Un encomio alle Ferrovie

«Nel rallegrarmi per ottenuto le fermate del treno locale nella stazione di Porto Maurizio, una vittoria alla quale anch'io ho contribuito le mie ripetute richiesta, dò atto all'Ente ferrovie di lavorare giustizia e non con arbitrio o politica come sostenuto da qualcuno».

«Pertanto non si dovrebbe polemizzare bensì contribuire a far attuare un buon servizio di bus per la città, poiché tale servizio se fosse adeguato potrebbe contribuire a far diminuire tanti disagi lamentati. A chi polemizza vorrei dire di non tirare in ballo nomi di autorità ministeriali perché sono io sola l'artefice delle lotte che, sia in bene che in male, porto da vent'anni».

Maria Condio

«Si avverta la Pro Loco»

«Per eliminare ogni dubbio sul proprio comportamento il Comune di Pieve Teco precisa di essere estremamente interessato ad avere gruppi di turisti organizzati per i quali già in passato è stata predisposta una opportuna accoglienza dalla locale Pro loco anche se qualche gruppo, nonostante accordi presi con l'Azienda di soggiorno di Diano Marina, aveva disertato l'accoglienza predisposta.

La nostra Amministrazione comunale intende sempre offrire l'accoglienza più gradevole possibile ai turisti che in questo nostro borgo medioevale ritenuto, e non solo da noi, uno tra quelli meglio conservati. Per potere fare sempre meglio si gradirebbe che la locale Pro loco fosse avvertita per tempo dei gruppi in arrivo.

Il sindaco Luciano Brunengo

E' al buio

Da quando è stato realizzato il valico di Ponte San Ludovico, la strada che conduce da Latte, frazione di Ventimiglia, alla frontiera è mai stata illuminata nonostante le ripetute proteste.

Per chi dalla Francia all'Italia o viceversa il paragone è più che evidente. Dal buio alla luce. Possibile che non si possa fare niente per dare un aspetto meno squallido a chi transita?

Un crocevia pericoloso

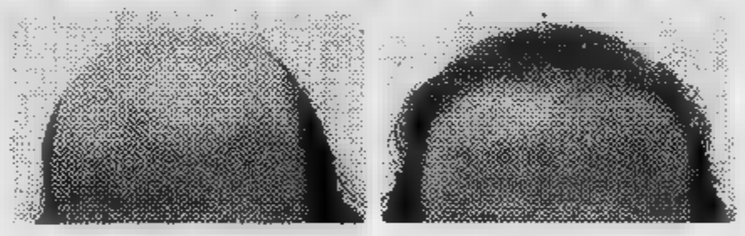
«Sono un generale in pensione che da molti anni viene a Sanremo. Vorrei segnalare che il crocevia di San Martino potrebbe rivelarsi, prima o poi, di pericolosità fatale per i pedoni».

«Mi è capitato spesso di assistere ad episodi di attraversamento pedonale ad alto rischio: anziani e auto che sfrecciano indifferenti, donne e bambini che "azzardano" un passaggio che è troppo rischioso».

«Capisco che i vigili non possono essere onnipresenti, ma allora, costerebbe attivare un comunissimo semaforo pedonale? Quello già istallato, infatti, non funziona mai. Mettere un nuovo impianto vorrebbe dire garanzia in più per i pedoni»

Lettera firmata

PROGRAMMA CAPELLI
TECNICHE AVANZATE ANTICALVIZIE



RALLENTARE ▶ ARRESTARE ▶ RIAVERLI

Sistema Indolore Protopolimero
10 ANNI DI GARANZIA SCRITTA
PROVA I PRIMI 200 CAPELLI SUPER-SCONTATI
PAGHERAI SOLO SE RIMARRAI SODDISFATTO.

TORINO - Via Galliari, 5/b - Telefono 011/6690495
SANREMO - Via Carli, 11 - Telefono 0184/85119
AOSTA - Via Trottechien, 35 - Telefono 0165/364144
S. VINCENT - Viale Piemonte, 30 - Telefono 0166/2145
NOVARA - Via Solaroli, 4/b - Telefono 0321/20100

★★★★
RESIDENCE HOTEL LIDO
FINALE LIGURE
ASSEGNIAMO
lussuosi appartamenti direttamente sul mare con la formula della
MULTIPROPRIETA' AMERICANA
telefona o vieni a visitarci siamo presenti tutti i giorni
FINALE LIGURE Tel. 019 / 602204/5
LUNGOMARE ITALIA 9

Tutti i martedì
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

gerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 29 Luglio 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

gerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

IL SORRISO DI GIGLIOLA

Guerinoni all'ultimo atto

La principale protagonista del giallo fotografata in aula in una delle ultime udienze. Stamane, intorno alle 10, arriverà la sentenza.

Processo Brin: come Cairo e tutta la Val Bormida attendono la sentenza

Il giorno più lungo di Cairo

Il sindaco: «La città è già condannata»

CAIRO MONTENOTTE. L'attesa per la sentenza del processo Brin è vissuta intensamente in tutta la Val Bormida. Nei bar, in strada, negli uffici si parla d'altro. Lo svolgimento del processo ha creato una curiosità e ottenuto un'attenzione che nessun altro avvenimento in Val Bormida nel dopoguerra. Nei discorsi della gente c'è per la fine di Brin e desiderio che giustizia venga fatta.

Nei confronti di Ettore Geri e Gigliola Guerinoni i giudizi non sono teneri: a Cairo non esiste un fronte degli innocentisti e uno di colpevolisti. E c'è addirittura chi teme che gli imputati possano essere assolti. Il processo ha caratterizzato le lunghe discussioni sulle sedie del bar e sulle panchine dei giardini pubblici fino a tarda notte. Il dato comune dei discorsi è uno solo: il contrasto tra chi ritiene che gli imputati non abbiano scampo, e che le richieste del pm siano accolte, e quanti (la maggioranza) temono pene minori e l'assoluzione per gli imputati.

La notizia che la sarà letta questa mattina, ha rafforzato l'opinione di quelli che credono in una assoluzione: il prolungarsi della discussione tra i giudici darebbe ragione sui molti dubbi suscitati nelle arringhe dei difensori. Inoltre due delitti impuniti in 20 anni a Cairo, quelli dal tassista Ettore Dessino e della panettiera Pierina Gallo, accentuano il clima di sfiducia. Ma c'è anche chi pensa che gli imputati e in particolare Gigliola Guerinoni non meritino pietà. E' il proprietario di uno dei maggiori bar del centro cittadino: «Una cosa è certa: Gigliola merità stima e comprensione perché per difendersi ha gettato fango addosso a Brin. Cesare lo bene. Di molti così si è rivelato un ingenuo e un faccione, ma era profondamente buono e mai si sarebbe lasciato coinvolgere in traffico di droga, come ha la Guerinoni. Solo per questa dichiarazione merita di restare in galera». Il processo ha avuto riflessi negativi per Cairo e Val Bormida. Da alcuni settimanali emerge quadro squallido di Cairo e dell'entroterra, finita «molto brutta» e «malata di provincialismo».

Il sindaco Osvaldo Chebello, che non in agli aspetti della vicenda ribadendo che «spetta ai giudici decidere il destino degli imputati, non alla pubblica opinione», è avvilito. Dice: «Non siamo il paese peggiore d'Italia. Fa rabbia leggere apprezzamenti da parte di persone la o la conoscono superficialmente in base a quanto emerso dal processo: gli impuniti e la curiosità della gente sono quelli rilevabili in ogni parte d'Italia in misura senz'altro maggiore che non in Val Bormida. Per questo accetto il linciaggio morale cui siamo stati sottoposti».

Dopo Cairo, il paese dove il processo è più seguito, è Dego: qui per 5 anni Soraya Geri ha frequentato le scuole elementari, sotto la guida della maestra Giuseppina Brocero. Parla una ex-compagna: «Soraya è è stata descritta. A scuola è sempre diligente e attiva. Era delle compagne più vivaci, tutti serbiamo ricordo simpatico: quello di una ragazza normale, che non giocava certo con bambole senza testa».

Il processo a Dego è vissuto non per il destino degli imputati quanto per la vicenda di Soraya.

Enrico

DIETRO IL CONSIGLIO

La Corte nell'ex pretura

Dalle dieci di giovedì i giudici della Corte di assise sono rinchiusi nei locali dell'ex pretura dalla quale usciranno nella tarda mattinata di quest'oggi con la sentenza sul «caso Brin». Il presidente, Franco Becchino, il giudice a latere, Paolo Cocchis, e i sei giurati hanno lavorato a ritmi intensi. Sveglia alle 7,30, una sobria colazione e lavoro senza fino alle 13,30. Breve intervallo per il pranzo preparato dalla trattoria «Oreste» e lavoro fino ad almeno le 20-20,30. L'ambiente di lavoro e per le poche ore di riposo è spartano: camerette, ricavate dagli uffici, con brandine e servizi con sola acqua fredda. Una situazione facilmente evitabile se il nuovo Palazzo di giustizia, inaugurato due mesi e costato miliardi, fosse dotato di una camera di consiglio con relativi alloggi per i giudici. Invece, anche per altri processi, è stato giocoforza ricorrere a sistemazioni di fortuna.

Tensione all'Acna

A Cengio è tornata la rabbia

CENGIO. Torna la tensione all'Acna di Cengio, dove giovedì sera operai e popolazione hanno bloccato per oltre due ore la ferrovia Savona-Torino e la statale Millesimo-Cortemilia per protestare contro il ministro Ruffolo che non ha ancora riunito il comitato Stato-Regioni per decidere le sorti dell'Acna».

L'intervento del presidente della Provincia Guido Bonino, del sindaco di Cengio Sergio Gamba e di alcuni sindacalisti è servito a far cessare la protesta.

Ieri mattina però gli operai sono tornati alla carica. Con tre pullman 150 persone hanno raggiunto la sede della Regione a Genova dove hanno chiesto un incontro con l'assessore Giovanni Battista Acerbi. Non si è concluso nulla.

Intanto ieri sera a Saliceto si è riunito il Consiglio comunale in seduto straordinaria per indire un referendum per impedire l'apertura dell'impianto Re-Sol.

Ieri si è tenuta l'annessina assemblea all'interno della fabbrica. Qualcuno ha proposto di bloccare nuovamente la ferrovia la statale e l'autostrada Torino-Savona, altri hanno deciso di raggiungere Saliceto per «assistere ai lavori del Consiglio comunale.

Per oggi si temono disordini. Polizia e carabinieri in stato di allerta, Cengio è presidiata.

Sulla giornata di ieri servizio a pagina .

L'incidente ieri mattina all'Italsider di Savona

Muore in fabbrica

La vittima, Luigi Cuniberti, aveva 47 anni. Separato, doveva risposarsi fra un Il sindacato: «Punire i responsabili»

CAIRO

Tragedia nella cava

Un autotrasportatore è ieri mattina a Castelbianco per un incidente sul lavoro. Si tratta di Michele Potame, anni abitava la moglie Concetta Passeri di anni, e le figlie Monica di 14 anni, Stefania di 12 e Clara di 7, in via Sant'Eugenio 72 a Cerialo. L'incidente è avvenuto alle 10,30 di ieri. L'uomo era alla guida del suo camion e stava facendo manovra all'interno della «Canova» sulla strada che da Martinetto porta a Castelbianco. Mentre il pesante mezzo si muoveva a marcia indietro è caduto in un ripido precipizio da dove si estrae il pietrisco. Il camion è precipitato rovesciandosi. La cabina, schiacciata sul terreno, si è trasformata in trappola per Michele Potame. L'uomo è stato subito soccorso e trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Albenga a bordo di un'autoambulanza della Croce bianca.

[s. p.]

SAVONA. Mortale incidente sul lavoro ieri mattina nello stabilimento Italsider di Savona. La vittima è un capo turno di 47 anni, Luigi Cuniberti che è rimasto colpito al torace e alla gola da un blocco d'acciaio.

Il funzionario abitava in via Amalfi 5/1. Separato dalla moglie, Mirella Sola, e padre di due figli, avrebbe dovuto risposarsi il mese prossimo. Il tragico episodio è avvenuto poco prima delle 8 nel reparto «M.A.R», un settore dello stabilimento siderurgico savonese dove vengono effettuate lavorazioni su macchine utensili, frese e alesatrici.

Mentre Cuniberti seguiva operazioni di accatastamento dei prodotti in lavorazione, è rimasto schiacciato sotto il blocco del peso di circa 150 chili. Luigi Cuniberti non ha avuto il tempo di reagire. Il pesante pezzo meccanico a forma di parallelepipedo con un foro interno del diametro di 670 millimetri, ha infatti investito l'operaio senza che questi avesse il tempo di scansarlo. Luigi Cuniberti è morto sul colpo. A nulla sono serviti i soccorsi dei colleghi di lavoro.

Subito dopo l'incidente il Consiglio di fabbrica dello stabilimento ha deciso la sospensione di tutte le attività lavorative e indetto uno sciopero di 24 ore. Lunedì mattina sindacato e operai si riuniranno per fare il punto della situazione. Intanto il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente.

Il magistrato ha posto sotto sequestro gli impianti e dei materiali che hanno travolto e schiacciato. E' stato nominato perito, l'ingegnere Ferruccio Bonani, che dovrà ora stabilire la dinamica e accertare eventuali responsabilità. Ieri stati eseguiti alcuni rilievi planimetrici.

Il sostituto procuratore ha anche disposto l'autopsia sulla salma dell'operaio. Secondo l'esame necroscopico, Luigi Cuniberti è morto per lo schiacciamento della colonna vertebrale e per le lesioni al

Dure le reazioni di sindacati e Consiglio di fabbrica. In nota i segretari provinciali della Fim, Fiom e Uilm, Renato Viazzi, Romano Pistus e Marco Pozzi, hanno dichiarato: «Quanto è accaduto ieri deve far riflettere su modi e metodi adottati dalla nuova classe imprenditoriale che del profitto, della produttività, della ricerca degli aumenti dell'orario di lavoro commisurato alla riduzione degli organici ne fanno bandiera all'insegna della competitività, della riduzione dei costi. Una politica che dagli Anni 80 ad oggi ha prodotto da una parte benefici alle imprese e, dall'altra il peggioramento delle condizioni di lavoro».

Ancora: «l'incidente è la conseguenza della delicata situazione dell'Italsider di Savona e del clima di difficoltà in cui si trovano ad operare i lavoratori».

Molto più caute le reazioni dell'azienda. Affermano i responsabili: «Non ci pronunciamo sulle cause. E' però del tutto scorretto associare la morte di Cuniberti al processo di ristrutturazione preannunciato nei giorni scorsi». I sindacati intendono costituirsi parte civile una volta conclusa l'inchiesta giudiziaria e hanno annullato gli incontri con l'azienda già da tempo programmati. La vertenza riprenderà a settembre.

Claudio Vimercati

Luigi Cuniberti

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA
Metalmetron, accordo lontano

Scontro tra sindacati e azienda sulla vertenza Metalmetron. Al centro delle polemiche (la fabbrica è in stato di agitazione e ogni giorno viene effettuato uno sciopero di un'ora) l'accusa di assenteismo rivolta dai responsabili della produzione agli operai. I primi hanno proposto di legare i miglioramenti salariali alla presenza in fabbrica.

SAVONA
I camionisti «invadono» il centro

Protesta degli autotrasportatori savonesi, sempre alla disperata ricerca di parcheggi e ora allontanati, per ordine delle Capitanerie, dall'area Campanella. «Saremo sempre più costretti a sostare lungo le vie cittadine», minacciano i camionisti, ai quali è stato preannunciato anche lo «sgombero» delle aree ex Balbontin. In una nota di protesta le associazioni di categoria ricordano il fatto che il progetto di «autoporto» si è scontrato le risposte negative degli enti locali.

Usl, le convenzioni

si interrompono, per il momento, le convenzioni della VII Usl con i medici specialisti e i laboratori d'analisi. Il Comitato di gestione, presieduto dall'avvocato Giuseppe Iovino, preso atto della ripartizione dei fondi che penalizza sensibilmente l'Usl savonese, ha deciso di insistere nei confronti della Regione anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittima la legge che stabiliva di mettere a carico della Regione le eccedenze di spesa delle convenzioni esterne. Almeno sino a fine agosto non sorgeranno problemi, poi tutto dipenderà dalle risposte della Regione.

VARAZZE
Tubo rotto: albergo allagato

I Vigili del fuoco di Savona sono stati impegnati dalle 20 alle 24 della scorsa notte a un allagamento avvenuto all'interno dell'albergo-ristorante «Manila» in via Villagrande a Varazze. I primi accertamenti sembrerebbe che all'origine dell'episodio ci sia la rottura di una grossa condutture dell'acqua.

SAVONA
«Non abbandonate i cani»

«Un cane abbandonato ha la strada segnata» è lo slogan che i cittadini e i turisti della Riviera leggeranno nei prossimi giorni sui manifesti che l'Enpa sta affiggendo in tutto il Savonese. L'iniziativa vuole sensibilizzare i padroni di cani al problema del randagismo.

FORMENTO GIOVANNI
Continua nel Mercatino all'esterno
LE GRANDI PROPOSTE D'ESTATE
Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo - Donna delle Migliori Firme
Unico punto vendita VIA MARTIRI 24 (S.S. Cuneo - Mondovì)
BEINETTE (Cuneo) - Tel. 0171 84.040
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'

E' sempre più difficile trovare una camera a Savona

«Completi»

Pochi alberghi

SAVONA. In questi giorni negli alberghi savonesi [illegible] si [illegible] una camera libera. «Tutto esaurito» è la risposta che ogni [illegible] turista cliente [illegible] sente dare dai portieri. Per Savona ha quasi dell'incredibile, visto che in Riviera si parla tanto di turismo in crisi. Perché allora in tutti [illegible] hotel della città non si trovano più posti? Sono tornati i turisti oppure [illegible] sono da [illegible] altrove?

I pareri sono, come sovente accade, discordi. Gli albergatori appaiono dell'opinione che il fa[illegible] dell'«esaurito» sia dovuto [illegible] pendolari (in continuo aumento); da parte dell'Ept [illegible] sostiene invece che il numero dei visitatori «stanziali» [illegible] fatto registrare un buon incremento.

Dice Costantino Facco, dell'Hotel Riviera Suisse di Savona: «E' vero che quasi tutti gli alberghi cittadini sono al completo, ma è un fatto abbastanza normale in questo periodo. Non illudiamoci, [illegible]o si tratta di turismo autentico, quello delle tre settimane di permanenza, tanto per intenderci. In questi giorni ci sono stati a Savona il processo Brin, i campionati italiani di [illegible] sincronizzato, il [illegible] propedeutico per la chirurgia della mano, il giuramento dei militari della caserma "Bligny" e altre manifestazioni occasionali che hanno fatto lievitare le presenze. Ma questo non è il turismo che fa di una città un polo di attrazione. Per il resto si tratta di "pendolari" che pernottano soltanto, di [illegible] d'affari, di stranieri di passaggio e di dipendenti di ditte che stipulano [illegible] l'albergo particolari convenzioni».

Non è vera gloria, quindi. A detta degli albergatori la scomparsa, graduale ma irreversibile, del «vero turista» avrebbe una duplice origine. Da un lato [illegible] proliferare delle seconde case, dall'altro la sempre maggiore tendenza nei giovani alla «vacanza risparmio», vale a dire sabato e domenica, con aggiunta [illegible] spiaggia libera e panini. Spiega Italo Zamagni, titolare del Motel Agip di via Nizza: «Il cinquanta per cento della nostra clientela è costituito da uomini d'affari, [illegible] da persone che richiedono solo il pernottamento. Non stupisce più di tanto il fatto che gli hotel cittadini siano al completo, [illegible] è un turismo solo di transito».

Sulla stessa falsa riga è il commento [illegible] Mario Ponziglione, presidente dell'Associazione albergatori della provincia. Dice: «Il tutto esaurito [illegible] luglio e agosto [illegible] fa testo. E' a settembre che bisognerà vedere fino a che punto la Riviera avrà saputo trarre profitto da' suoi dell'Adriatico. Ad[illegible]o prevale il turismo pendolare, quello che intasa le autostrade nel week-end. Cambia la mentalità della gente e le ferie si accorciano. L'esaurito di questi giorni non fa notizia più di tanto».

Si parla, soprattutto a Savona, di costruire nuovi alberghi (nella zona di Legino e nell'area dell'ospedale San Paolo), ma per r[illegible]sperare le presenze turistiche, soprattutto straniere, [illegible] [illegible] vincente? Dice ancora Ponziglione: «Era un'idea, per la verità eccellente, della Camera [illegible] commercio, [illegible] nulla è [illegible] fatto e se ne parla sempre meno. Il Comune pensa poco [illegible] turismo. Il decollo delle Apt potrebbe portare nel capoluogo ventate di novità».

Ma c'è chi sostiene che i turisti ci sono, eccome. Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale per il turismo afferma: «Le statistiche in nostro possesso parlano chiaro. In tutta la provincia, [illegible] Savona in particolare, c'è stato [illegible] sostanziale aumento del turismo cosiddetto stanziale. Per fare un esempio: [illegible] [illegible] a Savona [illegible] arrivati 3580 turi[illegible] stranieri con [illegible] totale [illegible] 5411 presenze mentre gli italiani giunti in città sono stati 12208 per un totale di oltre 34 mila presenze. Quest'anno il numero degli stranieri è salito a 4324 [illegible] oltre 7 mila presenze mentre quelle degli italiani sono scese a 31 mila. In sostanza c'è stato un aumento del 12 per cento tra [illegible] stranieri arrivati mentre si è avuto un calo dell'8 per cento tra gli italiani, a conferma del fatto che quello di questi giorni è turismo autentico e [illegible] pendolare».

E sulla questione dei nuovi alberghi in città? Giovanni Bono ha una sua opinione: «In effetti [illegible] problema è che a Savona c'è poca disponibilità ricettiva. I posti sono pochi e il bisogno di [illegible] strutture si fa sentire. A mio avviso, Savona ha perso trent'anni fa l'occasione giusta per diventare [illegible] [illegible] turistico di ottimo livello». Bono si riferisce al progetto elaborato nel 1959 dal Commissario straordinario al Comune, Felice La Corte, progetto che prevedeva la costruzione, individuandone la se[illegible] in [illegible] Colombo (dove oggi sorge la piscina) di un centro commerciale-alberghiero. Trent'anni dopo tutto questo [illegible] c'è ancora.

Paride Pasquino

Turisti in città? Anche all'albergo «Riviera Suisse» c'è il tutto esaurito

LE [illegible]

Sagre gastronomiche organizzate male

«Lo scorso fine settimana sia[illegible] stati [illegible] una località dell'entroterra di Pietra Ligure a una sagra di paese. La pub[illegible] ci aveva attirato e [illegible] venire l'acquolina [illegible] bocca. Poi, purtroppo, sono arrivate le delusioni: molte pietanze [illegible] [illegible] tempo esaurite, [illegible] qualità del cibo lasciava a desiderare, le code agli stand sono state lunghe ed estenuanti. Per fortuna ci sono sagre, [illegible] piatti tipici liguri, in cui questi episodi non avvengono, ma [illegible] il fatto, a nostro avviso abbastanza grave, che in queste manifestazioni gastronomiche [illegible] [illegible] sono controlli. Le sagre dell'entroterra d[illegible] essere un'occasione di promozione per le migliaia di turisti oggi in Riviera [illegible] invece [illegible] lo scopo che è diametralmente opposto».

Seguono 10 firme

Lite cliente-albergo per colpa di un cane

«Voglio segnalare un caso che, a mio giudizio, dimostra scorrettezza e maleducazione da parte di un albergatore alassino. Nel mese di giugno avevo raggiunto l'intesa con un residence centrale di Alassio per tre settima[illegible] di soggiorno, avvertendo che [illegible] portato [illegible] me il [illegible] (per [illegible] mi furono chieste 30 mila lire)».

«In seguito a presunti inconvenienti creati dal mio cane (avrebbe abbaiato e spruzzato l'acqua dalla ciottola in cui beve) [illegible] [illegible] diffidato a portarlo via dopo la prima settimana di soggiorno».

«Ho chiesto allora di riavere quanto pagato in anticipo per le tre settimane ma mi è stato imposto di rimanere, poiché l'albergatore [illegible] [illegible] ha voluto restituire nulla. Allora ho dovuto riportare [illegible] [illegible] a casa e rima[illegible]. Questa davvero non [illegible] «professionalità» da parte degli operatori turistici della Riviera ligure».

Lettera firmata

[illegible]

ALBENGA
[illegible] Sequestrati i beni [illegible] soci «Saico»

I beni personali di dieci soci della «Nuova Salco», la cooperativa specializzata nella costruzione di serre, sono stati pignorati nei giorni scorsi. Le banche creditrici, infatti, hanno messo [illegible] le fidejussioni firmate dai garanti e che erano state «congelate» nella speranza di trovare [illegible] compratore per l'azienda sull'orlo del fallimento. [illegible] due aste giudiziali [illegible] andate deserte e la prossima è prevista per il [illegible] settembre. Giovedì pomeriggio i trenta lavoratori della ditta hanno discusso la situazione [illegible] un'assemblea aperta.

[illegible]
[illegible] Ristrutturato [illegible] [illegible] sto[illegible]

Sono stati rimessi a nuovo tutti gli archivolti delle principali vie del centro storico di Pietra Ligure. Il Comune ha realizzato l'intervento recuperando le vecchie volte in mattoni tipiche del centro cittadino. [illegible] è escluso che in un secondo tempo verranno realizzati anche [illegible] portoni «d'epoca», così come si presentavano all'inizio.

ALASSIO
[illegible] L'avvocato: «Il [illegible]no me[illegible]»

Marco Marchesi, il bagnino malmenato ad Alassio la notte dell'«Arena Carnaval», non sarebbe stato vittima di un gruppo di teppisti. Lo sostiene l'avvocato Giorgio Ceriale, legale di Gianni La Guardia, il giovane parrucchiere alassino venuto alle mani con il bagnino. Afferma Ceriale: «Presentermo [illegible] querela contro Marchesi. E' stato lui che, armato di un bastone, ha cominciato a picchiare La Guardia, colpevole di aver fatto il bagno».

PIETRA LIGURE
[illegible] «Cercasi [illegible]ieri»

[illegible] ci [illegible] abbastanza infermieri. Il ritornello si ripete tutti gli [illegible] alla scuola per infermieri professionali «Gualla» [illegible] Santa Corona di Pietra Ligure. Il 19 agosto scadono le iscrizioni al prossimo anno scolastico. Ci [illegible] [illegible] molti posti disponibili per i corsi che, come spiegano alla scuola, «danno [illegible] certezza quasi matematica [illegible] trovare un posto di lavoro in strutture pubbliche, anche locali».

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] [illegible]i sul [illegible] centro [illegible]

Proseguono gli accertamenti sul nuovo centro antidroga aperto nei giorni scorsi in un appartamento di via Martiri a Cairo. I vigili urbani hanno fatto una serie di sopralluoghi e interrogatori [illegible] responsabili del centro. [illegible] certo che si ispirino al movimento religioso di Ron Hubbard «Dianetics», ma per il momento sarebbero stati rilevati altri punti [illegible] contatto con il disciolto gruppo «Narconon».

ALBENGA
[illegible] La bimba [illegible] [illegible] [illegible]

Loredana M., la bambina «contesa» fra i genitori separati è stata nuovamente affidata alla mam[illegible] [illegible] pretore di Albenga Filippo Maffeo, infatti, ha ascoltato ieri mattina i genitori e la piccola decidendo per la restituzione [illegible] Loredana alla mamma. Le scorsa settimana la piccola [illegible] stata invece affidata d'urgenza al padre. Si chiude così la vicenda giudiziaria per Loredana. Il padre, infatti, [illegible] deciso che, per il bene della piccola, non presenterà ricorso.

COM. EFF.
EMPORIO
SAVONA VIA PALEOCAPA 16 r
TEL. 38.63.08
CONTINUA LA
VENDITA
PROMOZIONALE
SINO AL 2 SETTEMBRE 1989
EMPORIO ARMANI
MOSCHINO
VIRTUS PALESTRE
CHEVIGNON
STONE ISLAND
SCONTI dal 20% al 50%

THE BIG SPENDERS
SAVONA
CORSO ITALIA 87 r.
CONTINUA LA
VENDITA
PROMOZIONALE
sino al 2 settembre 1989
COM. EFF.
GIORGIO ARMANI
J.P. GAULTIER
GENNY
CALLAGHAN
TYERRY MUGLER
KENZO
BYBLOS
MANI
NEW YORK
C.P. COMPANY
MOSCHINO
CLOSED
K. HAMNETT
EMPORIO ARMANI
SCONTI dal 20% al 50%

Ieri la gente di Cengio ha protestato davanti alla Regione

Acna, rabbia a Genova

Un problema di ordine pubblico

CENGIO. La lunga giornata dei lavoratori dell'Acna e degli abitanti di Cengio, che ieri sono andati con i pullman (circa 150 persone) a presidiare per molte ore la sede della Regione Liguria a Genova, per sollecitare il dibattito sull'impianto Re-Sol e la convocazione in tempi brevissimi del Comitato Stato-Regioni è iniziata già giovedì sera.

Per oltre un'ora hanno bloccato la linea ferroviaria Savona-Torino e la Statale 339 Millesimo-Cortemilia. Non vi sono stati incidenti, ma i carabinieri in forze impegnati a controllare la manifestazione. La tensione e la rabbia a Cengio appaiono ormai la limite. Ieri si minacciava il blocco dell'autostrada Torino-Savona. Il viaggio di ieri a Genova non ha dato i risultati sperati e non è potuto ottenere un incontro costruttivo con l'assessore all'Ambiente Acerbi. Ma la volontà dei dipendenti dell'Acna di difendere la fabbrica e costringere il ministro Ruffolo a rispettare gli accordi sottoscritti giovedì scorso a Roma tra sindacati, presidente del Comitato Stato-Regioni e ministero dell'Ambiente, che prevedono una serie di adempimenti per poter riaprire la fabbrica entro i primi giorni di agosto, risulta aumentata.

Sono previste altre iniziative. La possibilità che vengano fatti altri blocchi stradali o ferroviari, se non addirittura il blocco dell'autostrada Savona-Torino da parte dei lavoratori di Cengio è tutt'altro che remota.

Un'assemblea degli abitanti di Cengio e degli operai dell'Acna

La situazione è incandescente e la tensione è più alta che non la scorsa estate. Se non verrà convocato il Comitato Stato-Regioni entro i primi giorni della prossima settimana lo stato di agitazione sarà accentuato. Questa volta a Cengio, dove si accusa apertamente Ruffolo di avere per due volte non mantenuto gli impegni presi, prima non riaprendo la fabbrica nei tempi previsti dopo l'ordinanza di chiusura di maggio e successivamente dopo l'accordo tecnico di Roma, non si aspetteranno passivamente le iniziative dei piemontesi contro l'Acna.

Già ieri pomeriggio si stava valutando la possibilità di una manifestazione a Saliceto, il primo Comune della provincia di Cuneo, dove è convocato il Consiglio comunale. Saliceto infatti doveva dibattere l'indizione di un referendum per impedire la costruzione del Re-Sol. E' una iniziativa lanciata dal vicino Comune di Camerana, che ha già deliberato in merito e che sarà assunta entro il 30 luglio da altri Comuni piemontesi delle province di Cuneo, Asti e Alessandria.

Si tratta in pratica di indire per ottobre una consultazione popolare nella quale la popolazione piemontese dichiari o meno la sua disponibilità a accettare l'impianto. E' quanto è già fatto con successo a Massa nei confronti della Farmoplant, ma questa volta l'iniziativa ha un valore più simbolico che pratico. Infatti un referendum non può giuridicamente decidere su un impianto posa sul territorio di un'altra provincia o di un altro Comune, ma politicamente sembra in grado di condizionare le decisioni del governo. Sono i Comuni interessati all'iniziativa, oltre 20.000 abitanti.

Dopo la manifestazione a Saliceto, sempre che ci siano novità positive per l'Acna, i lavoratori dell'Acna potrebbero spostare la loro protesta anche in altri Comuni piemontesi. La situazione è ormai di scontro aperto e l'indecisione del governo sta trasformando sempre più il problema della fabbrica di Cengio in un incontrollabile problema di ordine pubblico.

[s. m.]

DALLA [redacted]

[redacted] c'è stato panico per l'incidente»

A seguito dell'incidente avvenuto martedì pomeriggio alla «Valbormida vetrerie», la direzione aziendale ha precisato in un comunicato che l'intervento dei vigili del fuoco aveva scopo esclusivamente cautelativo e che le operazioni di raffreddamento si sono svolte regolarmente, senza incidenti e senza allarmismi e situazioni di panico all'interno dello stabilimento. E' stato inoltre precisato che il guasto al forno vetro, che aveva sette anni di vita media durano da 5 a 6 anni) è avvenuto per cause spontanee.

Proteste per l'Iciap

Si è svolta ieri mattina nella sala consiliare del Comune di Finale Ligure una riunione per discutere della imposta Iciap sulle attività produttive. All'incontro hanno partecipato il sindaco e oltre cento commercianti. Polemici i rappresentanti della categoria economiche nei confronti dell'operato della giunta finalese accusata di non essersi opposta alle direttive del governo. Da parte sua il sindaco, Cassullo, ha giudicati «iniqua» la nuova imposta necessaria per far quadrare il bilancio comunale dopo i tagli imposti dalla legge finanziaria del 1989».

GENOVA

Ancora incendi di bosco

Il fuoco continua a divorare i boschi della Riviera. Nel Savonese le fiamme sono divampate a Albisola Superiore in località La Face, a Sanda, Luceto, Brasi, Stella (località S. Giovanni, S. Martino e Reverdita) e al Bricco delle Forche. Nel Levante alcuni roghi sono stati segnalati a Casarza Ligure.

Brucia in

Momenti di paura ieri pomeriggio alle 16,40 ad Albenga per l'incendio di una moto, Guzzi 850, avvenuto in via Nino Bixio. Il guidatore, Alberto Lamberti di Borghetto Santo Spirito, ha perso il controllo del mezzo ed è caduto a terra. La moto si è incendiata provocando una colonna di fumo che è penetrata negli appartamenti dei palazzi vicini.

Il Consiglio regionale per la ferrovia

S'è svolta ieri mattina a Genova l'ultima seduta del Consiglio regionale prima delle ferie estive, con la presa di posizione ufficiale degli enti locali a proposito della ferrovia. I presidenti delle amministrazioni provinciali hanno parlato a loro volta in assemblea contro la direzione delle Ferrovie per i «tagli» che riguardano lo spostamento a monte della linea.

Accade a Cairo

Madre dona rene al figlio

CAIRO MONTENOTTE. Questa mattina a Genova una casalinga di 60 anni di Cairo donerà un rene al figlio, da alcuni anni costretto alla dialisi. L'intervento previsto già per i giorni scorsi ha dovuto subire un rinvio, ma oggi l'operazione dovrebbe svolgersi regolarmente. Madre e figlio, Elsa di anni e Stefano di 24, sono da alcuni giorni ricoverati nello speciale reparto sterile dove si effettuano i trapianti. Stefano non può sottoporsi ulteriormente alla dialisi, quale è condannato da oltre 5 anni, ma la possibilità di trovare un donatore compatibile ed esterno alla famiglia è impossibile, a causa di alcune caratteristiche legate al suo gruppo sanguigno.

L'unica possibilità che si è prospettata a ragazzo è stata quella di un trapianto consanguinei, per ridurre le possibilità di rigetto. La madre della, dopo essersi sottoposta agli esami necessari, è stata ritenuta idonea come donatrice e non ha avuto dubbi: per salvare il proprio figlio ha accettato senza esitazione il sacrificio di un rene.

Anche il padre di Stefano, Carlo di anni, si trova in questi giorni a Genova per assistere i suoi cari. Da poco in pensione dopo aver lavorato come saldatore in un'azienda della zona e adesso deve affrontare la prova durissima di vedere moglie e figlio entrare contemporaneamente in sala operatoria. [s. m.]

AZIENDA AGRICOLA
TRAVAGLINO
L'Azienda premiata con 23 medaglie d'oro e 3 Regionali Pramaggiore:
PRESENTA
Il prestigioso CHARDONNAY
Gli spumanti:
Travaglino CLASSESE
Travaglino Brut
Ed i suoi vini D.O.C. Oltrepò Pavese:
Pinot D.O.C. - Riesling D.O.C. - Barbera D.O.C. - Bonarda D.O.C. - Zingaresco (Grignolino) - Rosato - Travaglino Rosso.
VINI DOC OLTREPO' PAVESE FIRMATI
CALVIGNANO (PAVIA) - TEL. 0383/87.22.22

FINARS
Via [redacted] 1
15011 [redacted] (AL)
[redacted] - 56222
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
PRESTITI [redacted]
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

CASINO DE BEAULIEU
PERLA
SALE DA GIOCO SUL MARE
Jack ● Chemin de Fer ● e Banco
LE MIAMI
● Piano bar
LE BOUNGAVILLEE
Ristorante gastro
Cena in musica

il primo in Liguria

LE CARAVELLE
PARCO ACQUATICO·CERIALE
La più grande dell'estate '89, il primo, grande acquatico Liguria è pronto ad accoglierti!
«LE CARAVELLE» di trovi tutto quello che può trasformare qualsiasi giornata estiva in nuova occasione divertimento per tutta la famiglia: le piscine per grandi e bambini, la grande piscina a onde, gli scivoli veloci e lenti, i giochi per tutti, le aree di ristoro, le caravelle Colombo e un trenino per attraversare tutto il parco.
In via S. Eugenio a Ceriale, a pochi minuti di strada dalla Via Aurelia, un'area 70.000 mq, il acquatico «LE CA- ti aspetta tutti i giorni 9,30 18,30, orario continuato. Ampio parcheggio parco.

Appuntamenti in Costa Azzurra ■ Riviera

L'operetta a Loano A Rapallo Lauzi

Ecco gli appuntamenti di oggi in Costa Azzurra e nelle due Riviere.

Nizza. Per le «Grandi notti del folklore internazionale» esibizione ■ gruppi di Ungheria, Usa, Messico, Cecoslovacchia, Togo, Urss, Spagna e Nizza (Defile des Nations, 20,30).

Ventimiglia. Concerto della Banda Filarmonica di S. Fruttuoso, (ore 21).

Dolceacqua. Commedia ■ Aldo Busi: «L'avventuroso viaggio di Clementina Gnoccoli e B. ■ ■■■■ (ore 21,30).

Pigna. La Compagnia du Teatre ■ Ventimiglius presenta «Gusti, murri e profumi de cà», (piazza della Colla-21,30).

Bordighera. Spettacolo e ani■■■■■ ■■ il pubblico con Leo Bassi, (lungomare).

Ceriana. Festa di ■. Marta: banda e ballo all'aperto.

Baiardo. La Pro Liguria presenta una serata di musica sotto ■ stelle ■■■ «The Spencer Chamber Ensemble», (oratorio S. Salvatore-21,30).

Sanremo. All'Auditorium Franco Alfano commedia dialettale «U melgu ■ l'ambulatoriu», presentato dalla compagnia stabile Città di Bordighera, (■■■ 21,30); al teatro Ariston i «Gio-San» si esibiranno in ■■nze contemporanee, (21,30); in frazione Bussana, danze all'aperto ■ inaugurazione ■■■■■ di pittura di Albarelli; ■ Coldirodi, «la notte più lunga», con ■■■■ strulli musicali ■ degustazione di prodotti locali; Poggio, ballo all'aperto, (ore 21).

S. Lorenzo. Performance di jazz e tip-tap del duo Actis Dato ■ Culver, (piazza-21,30).

Imperia. Festa provinciale dell'Unità: stands gastronomici e commerciali, spettacoli ■ ■■■ varia, dibattiti culturali, ballo ■ giochi popolari, (Spianata Borgo Peri); al Metrò ■■■■ ospiti gli olandesi «Cree Pulse», genere Jazz-rock, (largo S. Francesco-21,30).

Andora. In località Castello nella chiesa dei santi Filippo e Giacomo alle 21,15, concerto per fisarmonica e pianoforte.

Alassio. Festa di Sant'Anna in piazza Paccini e piazza Durante. In piazza Damonte, «Gli amici del Borgo Coscia», presentano «Ehi, senti questa», serata dedicata alle barzellette. Si esibiranno turisti e residenti che hanno superato le selezioni. ■■zio ore 21, ingresso gratuito. Infine alle 21,30 al Teatro ■■■ Rocco, esibizione dello «Stage danza Alassio '89». Partecipano anche ballerini dell'Opera di Helsinky.

Albenga. Prosegue presso ■ Parrocchia di San Giorgio ■■rtire la 15a «Sagra du Michettin». A Ortovero sagra delle rose, a Cisano sul Neva, alle 21,15 nella chiesa di frazione Conscente, il chitarrista Sergio Basilio in concerto.

Toirano. Alle 21 in piazza della Libertà, concerto di musica lirica con ■ compagnia «Spazio Musica».

Loano. Serata ■ operetta al Teatro Giardino del Principe ■■■ lo spettacolo «Nel regno dell'operetta», presentato dalla compagnia Teatro Nuovo di Torino. Fra gli interpreti, Aurora Banfi e Biagio Tambone. Inizio alle 21,15. Sempre a Loano, ■ chiostro di Sant'Agostino, ■■■ certo del «Jeunesse armonia ensemble». Inizio ■■■ 21,15.

Pietra Ligure. Questo pomeriggio sul molo manifestazione aquilonistica con la partecipazione dell'associazione milanese ■■ «Soprattutto». Esibizione di aquiloni, combattenti coreani e

minimongolfiere. ■ piazza XX Settembre mercatino dell'antiquariato.

Finale Ligure. Ai Bagni Ondina, beach volley maschile e femminile dalle 9 alle 19.

Borgio Verezzi. Presso la chiesa ■ piazza San Pietro alle 21, «Exultate Vivaldiano», concerto del coro e dell'orchestra dell'opera di Genova.

Giustenice. 13a edizione del «Palio del carro» nel ■■■■ storico. Alle 20, inizio della manifestazione. Sfilata ■■ ■orte■ in costume e presentazione del palio. Specialità gastronomiche ■ buon vino.

Spotorno. Alla sala «Alga Blu», «Rassegna della Satira di costume» sul ■■■ «Vizi e difetti degli italiani». La mostra è visitabile tutti i giorni dalle ■ alle 20 e dalla 21 alle 23.

Quiliano. Alle 20 si tiene la manifestazione rock «Millenovecentottantanove ■ libertà», organizzata dai circoli «Anagrumba».

Cairo. In località Rocchetta, grande serata con «Enrico Musiani» e il suo complesso. Inizio alle 21.

Millesimo. Ballo liscio ■ campo sportivo ■■■ il complesso «I giullari».

Albissola Marina. Alle 20.30 ■ Mirage Windsurfing Club, «Bebilandia», giovani talenti alla ribalta.

Genova. Il regista Giacomo Battisto sarà ospite questa ■■■ della rassegna cinematografica ■ Roseto di Nervi per l'anteprima del film «Stradivari», con Anthony Quinn, Valerie Kaprisky e Stefania Sandrelli.

Rapallo. Bruno Lauzi sarà oggi pomeriggio (ore 16) ospite dell'auditorium ■■■ Clarisse di Rapallo per la selezione regionale del 32° Zecchino d'Oro. Rolecc'erte '89: alle 21,30, in piazza ■■ Vico, spettacolo di cabaret: dal «Drive In», Mario Zucca.

Zoagli. Alle 21, nella frazione di Sant'Ambrogio, festa patronale di S. Pantaleo.

Uscio. Spettacolo folcloristi■ «Uscio insieme». Ore 21, piazza XX Settembre.

Chiavari. Alla discoteca Invi■■, sul lungomare, ■■■■ con le ragazze di Playboy.

Lavagna. In piazza Cordeviola, dalle 18 in poi, festa promozionale dell'Agricoltura, promossa dalla cooperativa Lavagnina. Degustazione di prodotti tipici ■ ballo liscio con il complesso «The Panthers». Alla Sala Rocca di piazza Cordeviola, ■■ 21, concerto ■ musica classica del duo Alessi-Gallo (chitarra-pianoforte). A Cavi Borgo concorto del Corpo bandistico «Città di Lavagna».

Sestri Levante. Per il Festival estivo di Musica da Camera promosso da Ars Antiqua, alle 21,15, all'auditorium «Lux» di piazza Matteotti, ■■■■■ ■ vincitori ■ V Concorso Pianistico Nazionale «Johan Sebastian Bach»: Silvia Gori, Matteo Valerio, Silvia Cucchi.

Riva Trigoso. Sagra «du Pin». Stands gastronomici con prodotti locali, alle 20 spettacolo musicale e ballo liscio. Concerto del gruppo funky-jazz Mellow Yellow e dei Rattle Rattle. Il concerto avrà inizio alle 21,30 sul lungomare Kennedy.

Stefania Sandrelli protagonista del film alla ■■■■ di Nervi. Bruno Lauzi viene premiato a Rapallo durante la selezione per lo «Zecchino».

Abbinamento tra vini e olio

Al gran «Desbaratu» di Ventimiglia si berrà astigiano

■■■■■■

DAL NOSTRO INVIATO

Segnatevi sull'agenda, sempre che l'abbiate ■ portata di mano in questi giorni di vacanze, il prossimo fine settimana: 4-5-6 agosto. Ventimiglia propone per quei tre giorni il suo tradizionale «L Desbaratu» (non tentare di pronunciarlo ■ ■■ avete almeno tre generazioni sangue ligure alle spalle). Letteralmente pare significhi «lo sbaraglio» e sta ad indicare una specialissima svendita-bazar organizzata ■ tutti i commercianti. Si fanno affari d'oro e quest'anno ci sarà anche l'occasione per rifornire la cantina di eccellenti prodotti a doc.

In occasione ■■ «Desbaratu» la piazza del municipio ospiterà infatti ■■■ ventina di produttori vinicoli ■■■■ provincia di Asti che offriranno in degustazione i migliori prodotti dalle loro vigne. ■ n'è avuta una riprova giovedì ■■■ all'Hotel Francia, alla presentazione dell'iniziativa patrocinata dalle due Camere di commercio (Imperia e Asti). Barbera d'Asti, Grignolino, Dolcetto e l'aromatico Moscato d'Asti naturale (freschissimo e quindi particolarmente apprezzato dalla calura) hanno già in Riviera attenti e tradizionali consumatori. Ma ■ presenza promozionale a Ventimiglia in estate vuole sottolineare anche la volontà di aprirsi alla vicina Francia (dove, fino a qualche tempo fa, vendere vino era impresa davvero ardua).

I produttori astigiani proporranno i loro vini doc in abbinamento con alcuni vini liguri e l'olio extravergine della Riviera. E' un modo per mettere le agricolture di due province simili (hanno entrambe poco più di 200 mila abitanti) a confronto: olio, un po' di vino e tanti fiori per Imperia, vino, famosi spumanti, frutta e verdura per Asti.

«Le nostre due città hanno però anche altri poco conosciuti punti in ■■■■■ - ha ricordato il sindaco di Ventimiglia Albino Ballestra - a cominciare dal santo patrono: Secondo».

Il martire guerriero cristiano è celebrato il primo martedì di ■aggio ad Asti e il 26 agosto a Ventimiglia. In o■■■■■ del Palio marinaro dei sestieri una delegazione di sbandieratori astigiani sarà nella città ■ confine e i famosi balestrieri ventimigliesi verranno prontamente ospitati ■■ Asti nel gio■■ dello storico Palio (17 settembre).

Per Orazio Sappa, direttore della Camera di Commercio di Imperia, l'abbinamento con Asti è davvero ad hoc. Per numerosi anni ■ stato infatti funzionario ad Asti e ha imparato bene a ■■■■■■■ i vini piemontesi. «E' ■■■ grande orgoglio che abbiamo saputo ■■ premio Oscar ■■■■ Douja d'or conquistato ad Asti dal Rossese ■■ produttore di Dolceacqua Giobatta Cane - annuncia soddisfatto Sappa - i frutti della condotta enotecnica evidentemente si vedono». La dimostra anche il riconosci■■■■ ottenuto da ■■■■m Antonio Zino, anch'egli con un Rossese. La Douja d'or è il più importante concorso nazionale per vini a doc. Lo sa bene Erik Koning, l'olandese titolare del villaggio turistico Villaeuropa ai Balzi Rossi. Da decenni vive a Ventimiglia, ma beve piemontese e conosce a fondo vini e produttori.

Sergio ■■■■■

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity

8,50 ■■■■■■
9,30 **Executive suite,** ■■■ noleggiato
10,30 ■■■ **Wolfe,** telefilm
11,20 **M.A.S.H.,** telefilm
12,30 **Le sette bellezze**
13 — **Cartoni ani■■■■**
■■ — **Nero Wolfe,** telefilm
15 — **Buck Rogers,** telefilm
16,15 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
16,45 **Speedy**
17,15 **Movin' on,** telefilm
18,15 **Collegamento Italia ■**
— **Non stop**

Tv Star

12,10 **Novela**
13,10 **Telefilm**
15,45 **Airline,** sceneggiato
16,40 **Cartoni animati**
17,30 ■■■ ■■■■ telefilm
18 — **Spy ■■■■,** telefilm
19 — **Otto nipoti e ■■■ nonna,** telefilm
19,30 **Fiore selvaggio,** ■■■■ la
20 — **Il perduto ■■■■■** telefilm
20,30 **Volo su Marte,** film
22,15 **La donna ■ ■■■■■ il superuomo**

Primocanale

13 — ■■■■■ a■■■■
14,30 **Riffi ■■■■**
15 — **Salvi e Larry due perfetti ■■■■■■■,** ■■■ film
17 — **Multi Market**
18 — **Luisana mia,** ■■■■
19 — **Wayne & Shuster,** telefilm
19,30 **Lo sport**
20,30 **Donna cosa si fa per** ■■ film con R. Monta■■■■ Regia G. Biagetti (1976) (E■■■■■)
22,30 **Good Times,** telefilm
23 — **Lo sport**

Canale 7

13 — **Novela**
14,30 **Charlie,** telefilm
15,05 **Fai un ■■■■ con Canale 7**
15,45 **L'ora del■ ■■■■■ blu,** fiaba
17 — **Un uomo due donne,** novela
18 — **Matt e Jenny,** telefilm
18,30 **Barriere,** telefilm
■■■■ **Capriccio e passione,** novela
20,30 **L'internato Minerva,** film
22 — **Charlie,** telefilm

Teleuropa

13 — **L'eterna illusione,** film
15 — **Motor News**
15,30 **In nome di Dio - Il lazzaro,** film (1948)
18,15 **Telefilm**
20 — **Cirandа de pedra,** novela
20,30 **Il giorno dello sciacallo,** film giallo con E. Fox, T. Alexander. ■■gia R. Zinnemann (1973)
■■■■ **I grandi della lirica**
■■■■ **Viva, Viva, Villa!,** film con Y. Brynner (1968)

Tele T.R.I.L.

12 — ■■■■■■
14 — **Per l'estate**
14,15 **L'occasione d'oro**
15,15 **Redazionale**
17,10 **Cartoni animati**
17,40 **Good Times,** telefilm
18,05 **Doc Elliot,** telefilm
■■■■ **Per l'estate**
20,30 **Vivere ■■■ decidere,** ■■■■■■■ ■■■ vivere, film con J. Aleman, ■ Angely. Regia ■. Brooks (1974)
22,30 **Good Times,** telefil■
23 — **Film**

Renzo Montagnani nel film di Primocanale

■■■■■

9,30 **Videoclips,** program■■■■■■
11 — ■■■■■■■■
12 — **Rubrica di cartomanzia**
13 — **Incontro politico** ■■■ **ministrativo,** rubrica
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — ■■■■■■ **di magia cerimoniale**
20,30 **Diretta**
22 — **Non stop Music**

■■■■■■■■■■

10 — **Teneramente rock: il soft-rock,** presenta■ da Gianni Rico e Federica Panicucci
11 — **Big delle Hit: Spencer Ballet**
14 — **Speciali** ■■■■■■

20,10 **Block ■■■■**
■■ — **Don ■■■■ la spada di Siviglia,** film
22,30 ■■ **legge del West,** telefilm
23 — **Portobello Road**

Telecittà

19 — **Panorami in musica**
19,15 **Obiettivo Liguria,** notiziario
19,45 **Consulenza assicurativa**
20 — **Il salotto della lirica**
20,30 **Le auto della settimana,** le migliori occasioni del mercato
21,15 **Obiettivo Liguria**
21,45 ■■■■■■ **sport,** rubrica
22,20 ■■■■■■■ **Liguria**
23 — **Promozionale pratico■**

Teleliguria

8 — **Junior TV**
11 — **Rubrica per la casa**
11,30 **Oroscopo**
12 — **Rubrica**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Attualità e Sport**
14 — **Junior Tv**
18 — **Rubrica per la casa**
18,30 **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
20,15 **Attualità**
21,30 **Tg1 7**
22 — **Film**
24 — **Rubrica per la casa**

Telearcobaleno

15,30 ■■■■■■ ■■■■■
16 — **Il segreto,** telenovela
17 — **Cartone animato**
17,30 ■■■■ **selvaggia,** telenovela
18,30 **La mia vita per te,** telenovela
■■■■ ■■■■ **TG Ponente**
19,35 **Sport,** pagina sportiva
19,40 **Telefilm**
20 — **Rosa selvaggia,** telenovela
21 — **Il segreto,** telenovela
21,50 **La mia vita per te,** telenovela
22,15 **Hello Larry,** telefilm
22,45 **Il cavaliere solitario,** telefilm
23,15 **Zoom TG Ponente**
23,35 ■■■ **ripetente ■■ l'occhietto al professore,** film
1 — **Telefilm**

Tele Jolly

7 — **Una mattinata speciale con noi**
8 — **Shopping con noi**
12,30 **Auto della settimana**
■■,■■ **Restate con noi**
17,30 **Le grandi proposte di Tele Jolly**
20,30 **I porcellini,** rigorosamente vietato ai minori di anni 18
22 — **Auto della■■■■■■■■**
23,30 **Superproposte,** rubrica comm■■■■■
2 — **Non stop**

FOTOFERNICE

A LEGINO VIA BOVE 10-8 r TEL. 86.21.71

SVILUPPO e STAMPA in 20 min.

... ■ sorprese per ESTATE-AUTUNNO 1989

Tutti i servizi nel campo fotografico. Sviluppo e stampa diapositive. Ingrandimenti - Poster.

■ RIPRESE VIDEO
■ VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI E MATERIALE FOTOGRAFICO

Kodak EXPRESS
SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

La Pro loco si rifiuta di vendere i biglietti

Arriva Vasco Rossi e Albenga si divide

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «vita spericolata» di Vasco Rossi ha diviso Albenga. Non si tratta, in questo caso, solo della distanza generazionale fra padri che vorrebbero per i figli «miti» trasgressivi e ragazzi che invece impazziscono per l'«artista maledetto». Il venticello della polemica, infatti, è arrivato anche a palazzo comunale, fra assessorato al Turismo e Pro loco.

Il primo risultato, visibile, della divisione fra i vari enti è fornito dalla Pro loco. Generalmente l'ufficio turistico effettua le prevendite di tutte le manifestazioni organizzate dal Comune. In questi giorni, ad esempio, sta vendendo i biglietti per Miles Davis e Mia Martini. Se qualcuno, però, chiede quello per il concerto di Vasco Rossi le impiegate rispondono gentilmente di rivolgersi in piazza San Michele, da 8m dischi.

Cosa succede? «Non riteniamo che Vasco Rossi porti ad Albenga un pubblico adatto. I suoi fans non sono certo quanto di meglio si possa desiderare per una città. D'altro canto altri Comuni, ad esempio Pietra Ligure, hanno evitato di organizzare il concerto puntando su altri cantanti meno trasgressivi», affermano alla Pro loco.

E aggiungono: «La domanda che ci poniamo è questa: quali benefici porta ad Albenga il concerto di Rossi?».

IL DOPO CONCERTO

Qualche coda e basta

Anche quest'anno la Riviera è terra di concerti. A parte Zucchero, tutti gli altri big italiani hanno fatto o faranno tappa nel Ponente savonese. Pietra Ligure, Loano, Albenga e Alassio sono le «piazze» dove si esibiscono i musicisti. Quali sono i problemi viari che nascono alla fine di un concerto? Secondo i vigili urbani di Albenga non si creano disagi eccessivi: «Generalmente grossi problemi non ce ne sono. I concerti si svolgono nei campi sportivi che hanno nelle vicinanze aree di parcheggio. Qualche intasamento può succedere ma si tratta di ingorghi che durano pochi minuti. Certo polizia, carabinieri e vigili sono impegnati al massimo ma si tratta di avvenimenti unici. Gran parte del pubblico, poi, viene da fuori e, una volta finita l'esibizione, ritorna senza andare ad aumentare il traffico cittadino che, a mezzanotte, non è comunque ai massimi livelli».

Un titolare di campeggio, consigliere della Pro loco, è ancora più drastico: «E' assurdo che si propongano concerti di personaggi come Vasco Rossi che fanno uso di droga e hanno avuto per questo noie con la giustizia. Ben vengano, invece, i concerti di Mia Martini e Miles Davis», afferma dimenticando, forse, che anche questi due artisti hanno avuto in passato qualche problema.

Meggiorina Pellegrini, presidente della Pro loco, parla di opportunità: «Secondo me era il caso di fare cantare Vasco Rossi ad agosto, quando la città è già piena. Ci dissociamo dalla scelta dell'assessorato e per questo non curiamo la prevendita».

L'assessore Nicoletta Mantica ha saputo ieri mattina delle polemiche per colpa del rocker emiliano: «Vasco Rossi è un artista che richiama numerose persone. Con tutti i limiti di bilancio siamo riusciti a predisporre un programma di manifestazioni ampio e valido. Abbiamo accontentato un po' tutti i gusti musicali spendendo pochissimo».

Concludo l'assessore al Turismo: «Non vorrei che dietro alle polemiche che stanno montando ci fosse della strumentalizzazione politica e peggio, del razzismo strisciante. Sarebbe preoccupante in una città civile come Albenga».

Stefano Pezzini

Cala il sipario su Villa Faraldi

Streghe e demoni nel finale

VILLA FARALDI. Dieci anni di collezionati in undici Paesi del mondo e in centinaia di località (sei di «tutto al Teatro Greco di Barcellona), più di mille repliche, 42 persone in compagnia: con queste cifre significative «In fra li casi da' la vita e le magie de' cieli libertà vo' cercando» approda questa sera anche a Villa Faraldi, per chiudere degnamente la sesta edizione della rassegna dedicata a teatro e danza. Il suggestivo e stimolante spettacolo di Assemblea Teatro di Torino sarà presentato alle 22 nell'incantevole cornice del sagrato della chiesa parrocchiale di Villa.

Anche i vicoli e le piazzette saranno coinvolti in questa curiosa e affascinante rappresentazione, ogni volta diversa per essere adattata al luogo in cui si svolge. Si ritrovano ne «In fra li casi...» tutti gli elementi di mille storie che la fantasia popolare ha potuto inventare nel corso dei secoli: spettacolo di gesto e non di parola, di immagini, suoni e forti emozioni, è popolato di demoni e streghe, fauni e ciclopi, uccelli e pianeti, in una sarabanda di sensazioni alimentate dall'uso dei trampoli e dalle splendide musiche dei Genesis, Procol Harum, Banco, Aphrodites Child's.

«E' l'appuntamento più indicato per porre il suggello a questo Festival, che ha raccolto entusiastici consensi e una massiccia adesione di spettatori», commenta il sindaco Angelo Limarelli, gran «patrun» della manifestazione, organizzata dal Comune di Villa Faraldi, con il patrocinio de La Stampa-Croneche della Liguria. Com'era già accaduto per la serata inaugurale, alle signore del pubblico sarà fatto omaggio delle rose offerte dall'azienda Patrucco. E al termine della rappresentazione, buffet gratis per tutti, con le squisite specialità gastronomiche preparate dall'Associazione culturale Faraldi. [s. d.]

Assemblea Teatro

Teatro e danza a Pieve di Teco

Un Festival dedicato a Colombo

PIEVE DI TECO. Nelle cornice del convento degli Agostiniani a pochi passi dai portici medioevali Pieve di Teco ha organizzato la seconda edizione del Festival delle Alpi Marittime, quasi una scommessa della valle Arroscia sulla capacità di ripresa turistica e culturale. Da oggi al 27 agosto sono previsti 16 appuntamenti con la musica, la danza, la poesia e il teatro. Dice il sindaco Luciano Brunengo: «Pieve di Teco ha un illustre passato: nel 1400 era un fiorente centro commerciale, una sua cultura e una letteratura. Vorremmo rilanciare la valle Arroscia e rivalutare ogni forma d'arte». Il festival ha come motivo conduttore il rapporto tra le Alpi Marittime e l'Europa, senza dimenticare Colombo e le colombiane. Dice Lucchino Belmonti, sovraintendente al festival: «L'inaugurazione odierna della manifestazione è stata fatta coincidere con l'apertura della mostra "Cristoforo Colombo il genovese" per sottolineare la nostra volontà di inserire il festival nel pacchetto di proposte per il 92. Domani avremo Spaziogiovani benvenuta Europa, una serata articolata in danza, moda, musica e poesia».

Il repertorio del festival è nutrito: dalla musica barocca a quella moderna, da Rossini a Mozart, da nomi conosciuti come l'attore Franco Carli a giovani talenti come Cinzia Bartoli, Silvio Bove e Nicola Giribaldi, che si esibiranno in Spaziogiovani. Due spettacoli verranno organizzati in distaccate. L'8 agosto il coro della valle di Ceriana si esibirà nel forte centrale di Nava e il 9 agosto il complesso «La follia» presenterà il suo repertorio musiche antiche al santuario della Madonna del Santo sepolcro di Rezzo. La prossima riserverà una serata ai vincitori del premio Rovere d'oro, per permettere anche ai giovanissimi suonare nella magia chiostro degli Agostiniani. [r. s.]

Josella Ligi

VIA BRIGNONI 11 r.
SAVONA

SABAZIA è SPORT

VENDITA PROMOZIONALE
SU TUTTI GLI ARTICOLI SPORTIVI

ESTATE / INVERNO

dal 10 Luglio al 2 Settembre

SCONTI dal 10% al 60%

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981

10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Caccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/885.633

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371

18038 SANREMO
Giobarti 47
Tel. (0184) 884.949/884.940

ALBA
Tel. (0173) 35.717

12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 60.832

Nella speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Cassola
10138 TORINO - Tel. 447.64.64

C.C. IGIT BANC. SAN PAOLO
N. CCP

COPACABANA

Via Aurelia - SPOTORNO

Tel. (019) 745.544

Per una serata diversa...
una cena
in riva al mare

Tutti i sabati e le domeniche con
IL TRIANGOLO
(E DAL 5 AL 15 AGOSTO TUTTE LE SERE)

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE

Ente giuridicamente riconosciuto
con decreto del Presidente della Repubblica 11-3-1961 n.

SEZIONE DI TORINO

Segreteria: 10126 V. Monti 8 - Tel. 6503846
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel.

"Donazione che l'uomo
ne difendano un amico"

DATE E VI SARÀ DATO.
ANCORA DI PIU'.

18.000 visite preventive già realizzate
e 1 miliardo in contributi già assegnati
meritano il vostro aiuto.
Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

10 - TORINO - C.C.P. N° 2490510 - REGIONE PIEMONTE

Per non perdere il secondo posto

E Rosso sfida Pirero

Rodolfo Rosso in scena a Cengio

Incontro di cartello questa sera a Cengio (ore 21). Rodolfo [illegible] ospita la Taggese di Pirero e Vogiino. Si [illegible] di [illegible] confronto che promette spettacolo e bel gioco, [illegible] un occhio alla classifica. Rosso vuole evitare con una vittoria di [illegible] agganciato da Balocco al secondo posto, Pirero deve riscattare le sconfitte di strettissima misura (10-11) patita nell'andata. Come tradizione in questo derby al seguito della Taggese ci saranno molti tifosi, che privilegiano le trasfer[illegible] a Cengio dove da sempre esiste un rapporto di amicizia.

Anticipo di lusso anche a Mondovì, con il tricolore Aicar[illegible] a confronto con Tonello. Per Ricki una trasferta impegnativa contro [illegible] battitore in gran forma; la maggiore caratura della [illegible] squadra dovrebbe alla fine [illegible] la differenza, come [illegible] già successo martedì contro Rosso. Domani a Cuneo Berruti, quasi retrocesso, cercherà di mettere in difficoltà Vacchetto, altro giocatore in cattive acque. Confronto incerto, [illegible] sarà giocato sui nervi prima ancora che sul campo data l'importanza della posta in palio. Rischia Bertola che ad Alba ospita Dogliotti. Dogliotti pur con le difficoltà che gli crea la sua quadretta cerca un riscatto e un punto «pesante». Il pronostico in suo favore è obbligato. Infine a Vignale Rosso II affronta Balocco senza troppa speranza. [illegible] divario [illegible] valori in campo e troppo grande [illegible] l'impegno di Massone, l'anno scorso [illegible] Vignale, non dovrebbe bastare a Rosso per vincere [illegible] partita sulla carta troppo difficile per i suoi mezzi. In B la Bormidese di Molinari è [illegible] trasferta questa sera [illegible] Magliano. Tealdi è in ripresa, ma Molinari non può più permettersi passi falsi: vincere per lui è categorico [illegible] una sconfitta [illegible] Tealdi sarebbe veramente [illegible] alibi. Domani facile trasferta a Andora per Paoletto, [illegible] quanto Poggio ha dovuto chiudere anticipatamente la stagione e dovrà operarsi per la tendinite alla [illegible] destra. Giocherà forse Divizia, [illegible] la stagione sfortunata della Don Dagnino lascia poche speranze alla quadretta.

Incontro [illegible] cartello a Imperia con Sciorella opposto a Bellanti. Giocatori precisi [illegible] dotati, entrambi [illegible] pochi mesi passati dal ruolo di promesse a quello di protagonisti. E' uno spareggio tricolore, come quello che [illegible] gioca [illegible] Villanova dove Rigo affronta Novaro. In palio anche in questo [illegible] il primato [illegible] classifica, con prospettive di gra[illegible] spettacolo per un pubblico appassionato e numeroso [illegible] quello che tifa Villanovese. [illegible] posa il Bardino. [e. m.]

Per l'amichevole di stasera Spinelli rassicura il Savona

Sarà il vero Genoa?

Della Bianchina: «Test valido»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il Genoa sarà regolarmente in campo stasera con la prima squadra (alle 20,45) al Bacigalupo per la prima uscita stagionale del Savona. La notizia l'ha comunicata la segreteria del sodalizio rossoblù tramite un comunicato del presidente Spinelli.

Secondo voci di corridoio, Spinelli [illegible] chiesto a Franco Scoglio [illegible] portare i titolari del Genoa a Savona e non disertare l'amichevole. La paura del «professore» [illegible] le tre partite consecutive nel giro di 56 ore. Probabilmente [illegible] i biancoblù [illegible] Genoa partirà con la formazione tipo, mentre nella ripresa faranno .passerella i giovani rincalzi della primavera allenata da Claudio Maselli.

Tutto pronto quindi per la grande sfida, che vedrà in [illegible]po da una parte un Genoa che nel prossimo campionato parte con l'obiettivo di un posto in Uefa, dall'altra [illegible] Savona candidato numero uno alla vittoria dell'Interregionale. Tra i rossoblù è confermata la pre[illegible] di Manuel Ghizzardi. Il figlio del «grande Italo» sarà sicuramente tra i pali nel secondo tempo. Manuel è ben visto nel clan genoano, e non è detto che entro fine stagione possa esordire anche nelle file della prima squadra.

Sulla partita commenta il tecnico Mauro Della Bianchina: «Siamo arrivati all'esordio stagionale dopo una lunga serie di allenamenti. Stasera vedremo in campo [illegible] Savona [illegible] l'ottanta per cento della condizione. I ragazzi non vedono l'ora di mettersi in mostra davanti al pubblico di casa. Contro il Genoa il risultato [illegible] mi interessa, sono convinto che i giocatori daranno il massimo per ben figurare davanti agli addetti ai lavori. E' una partita amichevole che [illegible] per fare esperienza e provare gli schemi di gioco».

Intanto [illegible] Savona ha [illegible] a segno l'ultimo colpo sul mercato. [illegible] completare il mosaico della rosa, Pietro Arcuri si è aggiudicato dalla Sampierdarenese il portiere Cortella. Il giocatore (momentaneamente in ferie) raggiungerà il 2 agosto la squadra nel ritiro di Bardineto [illegible] si metterà a disposizione dall'allenatore Della Bianchina.

Comm[illegible] il direttore sportivo Pietro Arcuri: «La [illegible] del Savona [illegible] ormai completata. Con l'arrivo di Cortella abbiamo praticamente chiuso la campagna acquisti. Nei prossimi giorni potrebbe arrivare un altro giocatore, magari meno conosciuto [illegible] con i piedi molt[illegible] buoni». Sfumate quindi le trattative [illegible] Biolzi e Bordini?

Dice ancora Arcuri: «Non è detto. Stiamo ancora trattando. Con il presidente Enzo Grenno ci vedremo entro pochi giorni per una riunione importante, da [illegible] uscirà fuori il nome dell'ultimo acquisto del Savona».

Ritornando alla partita di stasera, Enzo Grenno è euforic[illegible] e racconta: «Ho passato due giorni infernali. Quando ho let[illegible] sui giornali nazionali che il G[illegible] non sarebbe venuto a Savona con la prima squadra ho subito interpellato Spinelli. Il presidente del Genoa [illegible] ha assicurato che contro il Savona avrebbe giocato la prima squadra». Ieri la conferma da parte della segreteria.

Per stasera tutto è pronto, ci sono ancora biglietti disponibili.

Roberto [illegible]

COSI' IN CAMPO

Arrivano gli stranieri

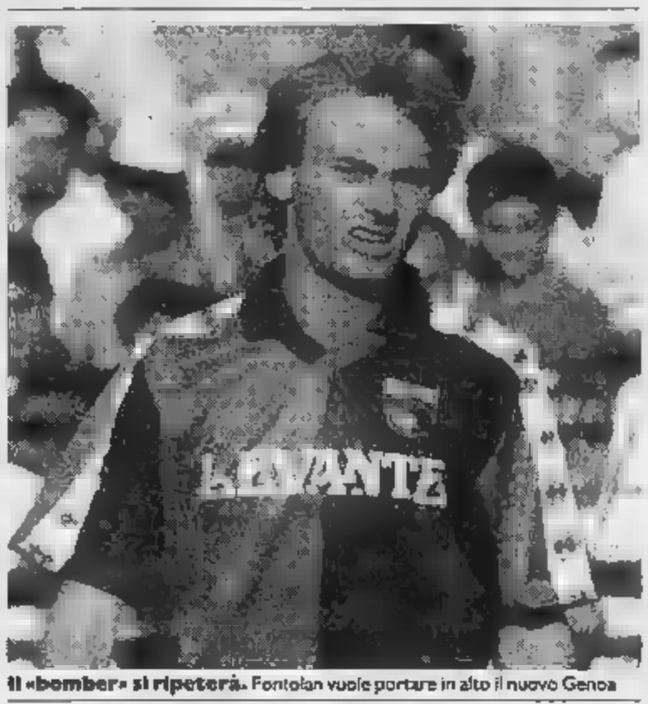
Stasera toccherà all'ambizioso Savona affrontare l'ambizioso Genoa nella prima vera amichevole della stagione. I rossoblù di Scoglio presenteranno all'esordio in Riviera i d[illegible] stranieri Perdomo e Aguilera.

Savona: Durando; Bobbio, Rossi; Canu, Carnio, Allia (Ranieri); Pietrolungo, Chicchiarelli, Valeri, D'Agostino, Bottari. Allenatore Della Bianchina.

Genoa: Gregori; Torrente, Fiorin; Signorini, Caricola, Ruotolo; Eranio, Perdomo, Aguilera, Rotella (Urban), Fontolan. Allenatore Scoglio.

Stadio Bacigalupo [illegible] 20,45. Prezzi: tribuna 35 mila; distinti 25 mila; gradinate e curva 15 mila.

Informazioni. I cancelli verranno aperti alle 19; chiusa al transito via Chiabrera dalle 18 alle 24; divieto [illegible] sosta in [illegible] Cadorna.



Il «bomber» si ripeterà. Fontolan vuole portare in alto il nuovo Genoa

SPORTFLASH

ACQUISTI

Anche [illegible] per il [illegible]

VADO. Il Vado ha concluso [illegible] campagna compravendite definendo tre nuovi acquisti: sono il difensore Vincenzo Eretta dalla Cairese, il tornante Maurizio Esposito dal Genova e, ancora [illegible] società rossoblù, la punta Sergio Puppo, ex del Savona.

IMPERIA

A Borgo Prino gara di triathlon

Ventinove chilometri e mezzo da percorrere a nuoto (500 metri), di corsa (6 km), e in bicicletta (23 km): [illegible] il programma della quarta edizione del «Triathlon U.S. Maurina Olio Carli», che prenderà il via domani (ore 9) da Borgo Prino. Il percorso, dopo la fase iniziale di nuoto che verrà effettuata in zona «Torre Bonazza», si snoda attraverso Caramagna, Molini [illegible] Prelà e Clavi.

CALCIO

Fasi eliminatorie al trofeo Calvari

CALVARI. Il 5° Torneo Calvari è ormai giunto agli ultimi turni delle fasi eliminatorie e l'equilibrio, nei tre gironi, regna sovrano. Solo Photo Shop Genova, nel gruppo A, [illegible] matematicamente promosso; buone chance anche per le Macchine Agricole Lagomarsino (B) e gli Amici Gianni Genova (C), ancora immuni da sconfitte.

VOLLEY

Pioggia [illegible] torneo nel [illegible]

GATTORNA. Si sovrappongono i tornei di volley. Quello di Gattorna è pa[illegible] il 17 luglio, concluderà la prima fase eliminatoria il 31 luglio. Il torneo «Val Gruveglia» a Conscenti inizia questa settimana.

Marpel
CENTRO VENDITA
INDUSTRIE DELLA PELLE
ALBISSOLA MARE - Via Matteotti, 21 (Aurelia) - Tel. (019) 48.13.24
LOANO - Via Doria, 20 (vicino Municipio) - Tel. (019) 66.70.13
GRANDE VENDITA DI LANCIO DELLA
NUOVA COLLEZIONE 1989-90
CAPI IN PELLE * SHEARLING * PELLICCE * PELLICCE ECOLOGICHE FIRMATE
Prenotate ora il vostro capo, usufruendo dello sconto.
Potrete ritirare quando vorrete, scegliendo il pagamento più comodo e congeniale.

15.000.000
IMMEDIATI
DARVIN srl
Tel. 0321/45.38.12

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 29 Luglio 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Telefonate oggi...
INCASSATE DOMANI!
DARVIN srl
Tel. 0321/45.38.12

Arona, aperto ieri un tratto dell'Autotrafori, e il mare è più vicino

Nuovo passo verso l'Europa

E' la «porta» del Lago Maggiore

ARONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono pochi chilometri, ma molto importanti. [illegible] altro passo verso l'Europa. Sono i nove chilometri di Autotrafori inaugurati ieri mattina fra lo svincolo di Vergiate e l'interconnessione di Gattico fino [illegible] casello per Arona sulla Statale 142 alla «Testa» di Paruzzaro.

La cerimonia è avvenuta quasi in sordina: «Per pochi intimi», ha sottolineato Mario Schiavone, presidente della Società Autostrade nel suo indirizzo di saluto, cui [illegible] poi seguito un intervento di Franco Nicolazzi in veste di sindaco di Gattico.

Il nuovo tratto [illegible] allaccia con la diramazione per Milano [illegible] in direzione [illegible] Alessandria. Lo svincolo di Arone consente un accesso più agevole al Lago Maggiore, al Vergante e al Lago d'Orta. E quindi un più attivo e facilitato interscambio turistico e commerciale fra l'Alto Novarese [illegible] perciò il Sempione) con la Padania [illegible] la costa ligure.

Sotto il profilo ingegneristico l'opera può [illegible] la più avanzata fra quelle realizzate sin qui. E lo è anche sotto il punto [illegible] vista della salvaguardia del paesaggio. L'inerbimento è stato favorito con la posa in opera di bio-stuoie e la messa [illegible] dimora di oltre [illegible] piante fra alberi d'alto fusto e cespugli [illegible] una spesa complessiva di oltre tre miliardi e mezzo. Di più: la massicciata all'esterno delle gallerie (sono due) è stata realizzata con speciali fioriere di cemento ad incastro al fine di ridurre al minimo l'impatto fra l'ambiente circostante e il manufatto artificiale. Il costo della Gattico-Arona è di 114 miliardi.

«Ma faremo [illegible] di più — assicurano i dirigenti dell'Anas — nei [illegible] chilometri che ancora [illegible] fra Arona e Gravellona e che [illegible] terminati tra il 1990 e il 1992» (e fors'anche con qualche anticipo). Per questo tratto i progetti, proprio in funzione del rispetto dei luoghi, sono di barriere antirumore [illegible] pavimentazioni fonoassorbenti segnatamente nei pressi dei centri abitati. Ancora, saranno utilizzati calcestruzzi sintetici per garantire [illegible] maggiore durata delle opere.

Nulla di previsto, invece, per le strade di cantiere che, al dire di alcuni sindaci [illegible] Vergante, sarebbero dovute diventare le future circonvallazioni di paesi quali Pisano, Massino Visconti [illegible] Brovello-Carpugnino. Ipotesi duramente contestata dai gruppi ambientalisti.

Resta poi insoluto il problema [illegible] collegamento [illegible] Stresa.

[illegible] Bonazzi

Avanza la superstrada dell'Ossola

Avanti tutta anche per la superstrada che collegherà il confine italo-svizzero di Iselle, sulla rotta del Sempione, con la zona-laghi. Il naturale proseguimento dell'Autostrada dei trafori, costituirà una cerniera importante per [illegible] traffico [illegible] entrata [illegible] uscita dal nostro Paese, o diventerà, in previsione dell'Europa '93, una sempre più importante [illegible] [illegible] comunicazione per raggiungere le piazze comerciali estere. Per [illegible] [illegible] aperto al traffi[illegible] il tratto Ornavasso-Migiandone, di 6,3 chilometri, [illegible] quello Villadossola-Crevoladossola, che in pa[illegible] corre nella galleria battezzata «Monte Crevola». Il collegamento tra Migiandone [illegible] Villadossola è in fase di ultimazione ed in gran parte [illegible] [illegible] asfaltato. Sarà aperto in autunno. Quasi ultimate anche le opere di numerosi viadotti che scavalcano il fiume Toce. «I lavori ordinari sono conclusi al 95 per cento — dicono all'Anas — restano alcuni piccoli lotti. Se arrivano i finanziamenti le opere stradali potrebbero essere concluse [illegible] settembre o ad ottobre, ma ci [illegible] soldi anche per la segnalstica, le barriere ed altre opere minori». Per coprire i 19,6 chilometri tra Migiandone [illegible] Villadossola sono [illegible] corso d'esecuzione cinque lotti, per un costo globale che supera i 113,6 miliardi. Per quanto riguarda invece il tratto di superstrada che [illegible] Crevoladossola porterà al confine esiste per ora solamente un progetto.

Disegni geometrici nel verde. E' il nuovo svincolo di Arona sull'Autotrafori

[illegible]

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
[illegible] Cade [illegible] terzo piano e [illegible]

Giovanni Broggi, 61 anni, è morto l'altro giorno cadendo dal terzo piano della sua abitazione in via Nenni 11. Broggi stava su una scala in ferro appoggiata al balcone, intento a costruire [illegible] canna fumaria, quando è precipitato nel vuoto finendo violentemente sulla sua «127» parcheggiata in strada. Il soccorso di familiari è stato tempestivo ma non c'è stato nulla da fare. All'ospedale [illegible] Borgomanero Giovanni Broggi [illegible] morto per le ferite riportate.

[illegible]
[illegible] [illegible] di un collasso [illegible] montagna

Dante Pizzagrani, 70 anni, è stato trovato morto a fianco [illegible] [illegible] solare all'Alpe Ompio. I medici parlano di collasso cardiocircolatorio. L'operazione di recupero dell'uomo [illegible] stata avversata [illegible] un violento temporale: un fulmine abbattutosi vicino all'autoambulanza del soccoritori ha sfiorato [illegible] volontario della Croce rossa, Christian Grandolini, [illegible] anni, ed un alpigiano. Se la sono cavata con leggere ustioni e qualche ecchimosi.

[illegible]
[illegible] [illegible] aperta la caccia al cinghiale

Si potranno cacciare i cinghiali delle valli Veddasca, Dumentina, Travaglia. Gli elettori di Curiglia — che attribuivano [illegible] cinghiali i danni causati ai loro orti — per protesta a giugno [illegible] disertato le [illegible]. Ora la decisione delle autorità provinciali. Da settembre la caccia.

[illegible]
[illegible] [illegible] onoraria per [illegible] sindaci

Diventeranno cittadini onorari i sindaci di Mindelheim (Germania Ovest), Erich Meier, di San Feliu de Guixols (Spagna), Josep Vicente, di East Grinstead (Gran Bretagna), Wooster David, [illegible] di Schwaz (Austria), Hubert Danzl, città gemellate con Verbania. Al sindaco di Bourg-de-Péage, Henry Durand, la cittadinanza onoraria [illegible] [illegible] conferita fin [illegible] 1974. La cerimonia [illegible] [illegible] [illegible] settembre quando la città di Verbania riceverà la targa d'onore del Consiglio d'Europa per la sua attività a favore dell'unione europea.

BOGNANCO
[illegible] Finanziamenti per [illegible] strada

Sono in arrivo [illegible] milioni per sistemare la strada provinciale di fondovalle di collegamento [illegible] Domodossola. Gli interventi sono previsti alle «Piodate» e a San Lorenzo, due tratti penalizzati dal terreno particolarmente franoso.

ARONA
[illegible] Lions per [illegible] cappella [illegible] Crocefisso

Il Lions Club che raggruppa i soci [illegible] Arona e Stresa ha devoluto cinque milioni [illegible] parrocchie destinandoli al restauro della Cappella del Crocefisso [illegible] Santa Maria, dov'è esposta, fra le altre opere, una preziosissima tela [illegible] Cerano.

DOMODOSSOLA
[illegible] Varata la nuova Juventus Domo

Franco Viviani, ex allenatore di Novara, Monza [illegible] Chiasso, è il nuovo tecnico della Juve Domo. La scelta [illegible] Viviani [illegible] avvenuta giovedì sera quando i dirigenti granata si sono ritrovati per formare il nuovo consiglio che avrà come presidente Dario Cattaneo, titolare [illegible] [illegible] ditta di costruzioni di Domodossola.

CAMBIASCA
[illegible] Il Verbania Calcio in [illegible]

Il Verbania Calcio parte per Cambiasca, in collina, per svolgere [illegible] preparazione. Dirige Adelmo Paris, affiancato dal nuovo [illegible]ndo» Paolo Valente. Una ventina i giocatori [illegible] disposizione, [illegible] cui due italo-argentini attesi a Verbania p[illegible] lunedì mattina. La prima amichevole è il 5 agosto con il Varese; il 9 [illegible] il Legnano; [illegible] 12 con [illegible] Trapani; [illegible] [illegible] con il Casale. Il [illegible] [illegible] già Coppa Italia.

PETTENASCO
[illegible] Un medico [illegible] «cusiano benemerito»

Il premio «Cusiano benemerito» verrà consegnato oggi al dottor Costantino Tromellini, per 35 anni medico condotto di Orta [illegible] Pettenasco.

Macugnaga celebra la scalata di Achille Ratti sul Rosa

Quel Papa che vinse la Est

Fu un pioniere dell'alpinismo

MACUGNAGA. Importante centenario alpinistico sul Monte [illegible]. Il 30 luglio [illegible] Achille Ratti, allora giovane «dottore» della biblioteca ambrosiana di Milano [illegible] futuro papa Pio XI, compiva l'ascensione della punta più alta del massiccio, la Dufour, [illegible] quota 4634. Per arrivare sulla seconda [illegible] d'Europa Achille Ratti aveva scelto la via più difficile [illegible] pericolosa: la parte Est, una muraglia di ghiaccio [illegible] di rocce che sovrasta Macugnaga e che, per dislivello è la più alta delle Alpi. Anzi, [illegible] i suoi 2 mila 500 metri di sviluppo, l'unica di taglia himalayana sul territorio europeo.

A spingere il futuro pontefice a compiere questa impresa che l'avrebbe inserito d'autorità nella storia dell'alpinismo, [illegible] la sua passione per la montagna, iniziata nel 1885 sempre a Macugnaga e proseguita pe[illegible] anni successivi con una serie di scalate [illegible] notevole impegno: in ordine cronologico, Presolana, Cervino (salito due giorni dopo il Rosa), Monte Bianco (per [illegible] nuova via), Gran Paradiso, il Monviso. Achille Ratti era un viaggiatore curioso od originale anche nella scelta delle [illegible]. Così, l'alba del nuovo secolo l'aveva visto sulla vetta del Vesuvio, raggiunta nella notte del Capodanno del 1900. Odore di fumarole, [illegible] anche lo spettacolo suggestivo delle luminarie sul golfo di Napoli.

A Macugnaga il ricordo del primo papa-alpinista è ancora vivo. Gli anziani rievocano un fatto curioso, tramandato dai loro padri. Una donna del paese, Catelina Creda, [illegible] [illegible] scandalizzata dall'impresa [illegible] giovane sacerdote e aveva affidato questi sentimenti alle pagine del suo diario: «Oggi, [illegible] luglio, due preti passano il Rosa con grande scandalo di tutti». (Con don Ratti c'era il collega dell'Ambrosiana, monsignor Grasselli). Una perplessità [illegible] prensibile. L'alpinismo muoveva i primi passi tra le incomprensioni dei montanari che ritenevano gli scalatori quanto [illegible] degli originali.

Achille Ratti aveva scelto la sua meta con grande accuratezza e dopo lunghe riflessioni. Infuriavano in quegli anni, violente polemiche sulla costruzione della Capanna Damiano Marinelli, dedicata a una delle tre vittime [illegible] prima grave tragedia dell'alpinismo italiano avvenuta nel 1881. Il [illegible] rifugio era ritenuto da molti un vero e proprio incentivo alla morte. Sulla parete Est [illegible] Rosa (vinta nel 1872) [illegible] calato un alone [illegible] mistero e di maledizione. Quasi più [illegible] osava affrontarla [illegible] cauti delle valanghe che la spazzavano.

Con le guide valdostane Giuseppe Gadine e Alessio Proment, Ratti e Grasselli pernottarono nella minuscola capanna a oltre [illegible] mila metri, «magnifica vedetta in prossimità delle valanghe» come scrisse il futuro papa. Cena spartana a base di «neve bollita ed estratto di carne Liebig». Pel partenza [illegible] piena notte per evitare il rischio di [illegible] travolti dalle slavine.

Non fu [illegible] salita tranquilla. Monsignor Grasselli perdette [illegible] piccozza. Raggiunta la vetta della Dufour, la cordata [illegible] [illegible] stretta a un bivacco a oltre 4 mila metri: «Il freddo intenso aveva congelato il caffè, il vino e anche le uova». [illegible] lo spettacolo grandioso: «Impossibile dormire». Il giorno seguente i quattro alpinisti ridiscesero un tratto di parete, poi vinsero il ripidissimo scivolo ghiacciato del Colle Zumstein, sulla [illegible] terminale del Rosa, fino allora mai valicato. Quando Achille Ratti salì il soglio pontificio, l'insellatura venne ribattezzata «Colle del Papa».

Macugnaga ricorda l'impresa [illegible] un secolo fa con una serie [illegible] festeggiamenti: proiezioni, serate culturali, rievocazioni storiche, ma anche spettacoli musicali al teatro-tenda. Mentre decine di alpinisti sono saliti per le [illegible] ufficiale alla Capanna Marinelli, una cordata composta dalla guida Fabio Jacchini e dai finanzieri Pier Giorgio Rebeschini, Luigi Divan e Paolo Dalla Valentina ha ripetuto l'impresa in tempo rapidissimo: tecnica [illegible] attrezzatura sono mutate radicalmente.

[illegible] Teresio [illegible]

A Divignano

[illegible] morto schiacciato dal trattore

DIVIGNANO. Il trattore si ribalta in campagna, a causa di una buca, e schiaccia [illegible] conducente che rimane, per due ore, prigioniero sotto le ruote posteriori. Fino [illegible] quando, a tarda sera, [illegible] viene soccorso dalla moglie e da un figlio. Ma deve intervenire una ruspa per liberare [illegible] il poveretto che [illegible] trasportato [illegible] l'eliambulanza all'ospedale di Novara. Qui Domenico Racca, 65 anni di Divignano, riprende [illegible] [illegible] si muove. Ieri però le sue condizioni sono peggiorate ed è deceduto poi nel reparto [illegible] rianimazione all'ospedale «Maggiore».

L'incidente è avvenuto martedì [illegible] nelle campagne [illegible] Divignano dove il Racca [illegible] era recato per tagliare dell'erba. Intorno alle venti, la moglie Mu[illegible] ed il figlio Giovanni preoccupati per il ritardo sono andati a cercare il congiunto nei campi. L'hanno trovato sotto il trattore. Domenico Racca lascia [illegible] moglie [illegible] tre quatto figli. I funerali sono previsti per questo pomeriggio alle 15.

[m. p. a.]

Lo storico Dorino Tuniz

Le «memorie» del Novarese nel bicentenario della Rivoluzione francese

Nozze reali e riforme giacobine

Dall'albero della libertà all'arrivo di Napoleone

NOVARA. Aprile 1789, il Duo[illegible] ospita [illegible] [illegible] del secolo, tra Vittorio Emanuele, figlio del re di Sardegna Carlo Emanuele IV, e la duchessa Maria Teresa d'Austria. «Non fu casuale la scelta di Novara per [illegible] celebrazione del matrimonio — sostiene lo storico novarese Dorino Tuniz — in questa città di confine la classe dirigente aveva sempre guardato con simpatia alla Milano illuministica e la [illegible] aristocrazia auspicava l'arrivo dei francesi per tornare [illegible] Milano. [illegible] commercio avveniva con la località d'oltre Ticino, e la vita culturale [illegible] legata all'Università [illegible] Pavia, centro propulsore degli studi [illegible] medici[illegible].

Quando nel 1797 arrivano i francesi ed i repubblicani piantano l'albero della libertà in piazza delle Erbe l'intellighentia novarese non ha Bastiglie da espugnare, punta più realisticamente [illegible] una modernizzazione economica e politica sul model[illegible] lombardo. E' [illegible] Milano che guardano gente [illegible] Francesco Gemelli, docente [illegible] eloquenza all'Università [illegible] Cagliari; Paolo Bongioanni, specialista in «malattie militari»; Giuseppe Alberti, canonico del Duomo in rapporti d'amicizia col Parini; Lo[illegible] Fossati, noto per gli studi sull'epilessia, ed il naturalista Giovanni Biroli.

Ma c'è anche chi vede la rivoluzione come [illegible] fumo negli occhi, come il Brandaluccioni che, al grido [illegible] «Morte [illegible] [illegible]» scendeva dal Verbano con una banda armata. Nel 1800 arriva Napoleone, che soggiorna a Palazzo [illegible] [illegible] lascia in eredità ai novaresi il Dipartimento dell'Agogna, riforme amministrative e economiche.

I francesi introducono [illegible] vaccinazione obbligatoria ed il controllo sul bestiame, ma soprattutto confiscano i beni [illegible] ordini religiosi. «Uno dei complessi che vengono requisiti [illegible] l'ex convento della Maddalena, sede dell'attuale Archivio di Stato. A beneficiare di queste confische [illegible] i nobili [illegible] i borghesi, che acquistano fabbricati ed appezzamenti terrieri e creano le prime grandi cascine nella Bassa, avviando lo sviluppo agricolo del Novarese».

Tra i beni [illegible] confiscare figurano anche i libri, perché il governo napoleonico ha in progetto l'istituzione a Novara [illegible] [illegible] grande biblioteca, e inizia a requisire soprattutto i volumi dell'Archivio Capitolare, dove Car[illegible] Francesco Frasconi, l'archivista, nasconde i testi più preziosi per sottrarli alla confisca. A No[illegible] la rivoluzione porta anche un'eredità culturale, perché la città viene scelta nel 1807 [illegible] Venezia [illegible] Verona come sede di Liceo Nazionale [illegible] convitto. Il complesso fu insediato nell'ex mo[illegible] di S. Agostino, dove oggi si trovano il convitto «Carlo Alberto» e il liceo artistico.

A Nord Napoleone regalava [illegible] la strada del Sempione: doveva servire a far transitare i cannoni dell'esercito francese da Brig[illegible] Domodossola. L'antenata della Voltri-Sempione era lunga [illegible] chilometri, aveva 64 ponti, sette gallerie [illegible] gli operai, reclutati in modo coatto [illegible] tutta l'Ossola, avevano usato 250 tonnellate di polvere pirica. Costo complessivo, otto milioni [illegible] franchi ma, come ricorda Nino Chiovini, Napoleone fece siste[illegible] anche i tratti fra Ginevra e Briga [illegible] fra Domodossola ed Arona. Il valico del Sempione e quella [illegible] [illegible] erano la vera rivoluzione per l'Alto Novarese: di [illegible] sarebbero [illegible]nitori i primi turisti inglesi [illegible] le merci da tutta Europa, [illegible] costi ridotti [illegible] l'economia ossolana che pot[illegible] avviare scambi proficui col Vallese.

[illegible] Marcello Giordani

Domodossola rinfresca la «tavolozza» di piazza Mercato

Quel colore antico

La ricerca per fare un piano

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Nell'antica piazza del Mercato di Domodossola una lapide ricorda che fu Berengario a concedere al vecchio Borgo il mercato settimanale, ma in realtà l'usanza risale ai romani. Se da circa 2000 anni il tradizionale mercato, affollato anche dai vicini svizzeri, è ancora al suo posto, è sparita invece la «campana del burro». Era collocata sul palazzotto pretorio — ne restano due simili a Vogogna e ad Orta — abbattuto poco dopo il 1800 dagli ingegneri di Napoleone per aprire la strada del Sempione. L'edificio ostacolava il passaggio di cavalli e cannoni.

Oggi la piazza Mercato, una delle più pittoresche del Piemonte per la serie irregolare delle case che la circondano, è ancora il cuore della città storica. Un cuore un po' fiacco, dicono i commercianti del quartiere, per diverse ragioni, non ultime le ingiurie del tempo che hanno flagellato le facciate dei vecchi edifici a scapito della piazza, immortalata in numerose stampe ottocentesche.

Per questo vecchio cuore, che comprende anche la vicina chiesa collegiata e il palazzo Silva, un piccolo gioiello architettonico del '500 che il Comune si appresta a sistemare a museo, è forse in arrivo un rilancio col «piano colore».

L'iniziativa è del Lions club ossolano, che si era già cimentato in altre operazioni di recupero ambientale, come la sistemazione della storica Torretta di via monte Grappa, l'unica superstite di quelle che si alzavano sulle mura medievali dell'antico borgo, a tratti ancora visibili.

Piazza Mercato. Un angolo suggestivo nel «cuore» della città

In seno al club si è costituita una commissione di esperti allargata al prof. Bertamini, un rosminiano noto per i suoi studi di storia locale. L'équipe è coordinata dal geom. Alessandro Bonacci. «La zona in esame — dice il tecnico — va dalla vecchia pretura sino a via Briona, passando per piazza Mercato e toccando le piccole vie che vi confluiscono».

Oggi le case di questo centro, ad eccezione del palazzotto Mellerio, già sede della pretura, e del teatro Galletti, restaurati di recente dal Comune, non conservano più nulla delle tinteggiature originali. Con la consulenza dello storico Bertamini che scava negli archivi, i membri della commissione eseguono rilievi, fotografie, prelievi «a strappo» di frammenti di pellicole di intonaco su cui sono rimaste impresse tracce dei vecchi colori. «E' un lavoro da certosini — dice Bonacci — perché si tratta di trovare indicazioni che risalgono molto indietro nel tempo, almeno trecent'anni. I campioni vengono prelevati nelle parti alte delle case, le inferiori sono troppo degradate».

Conclusa l'operazione da polizia scientifica, verranno riprodotti e proposti colori e decorazioni. Il piano conterrà anche indicazioni per il tipo di illuminazione da sistemare nella piazza e nelle viuzze del centro. Quando il Comune adotterà la proposta ora allo studio, i proprietari vi si dovranno attenere nel tinteggiare le loro case. Per le spese, un istituto di credito ha lanciato una forma di prestito a condizioni di favore.

Paolo Bologna

Il dottor Silvano Bertini a Novara è responsabile del servizio decentrato della Regione

AGRICOLTURA DUEMILA

Si fa il check-up al terreno servizio per produrre meglio

GODE di buona salute, è ricettivo, si adatta bene e ha capacità di reazione. Così si potrebbe leggere, in sintesi, sulla cartella clinica del terreno del Novarese. Il «check-up» completo non è stato ancora compiuto, ma una serie di esami (circa un migliaio) può già fornire un quadro abbastanza attendibile della condizione riferita alle coltivazioni.

L'analisi del terreno è stata organizzata dal servizio decentrato dell'agricoltura della Regione, di cui a Novara è responsabile il dottor Silvano Bertini. All'iniziativa collabora anche la Fondazione agraria novarese (presidente il dottor Angelo Cerina) che interviene con un contributo del 50 per cento (ogni analisi costa sulle 30 mila lire).

Negli ultimi mesi sono parecchi gli agricoltori che hanno compreso l'importanza del servizio. Così, sulla scorta dei risultati del migliaio di analisi, Silvano Bertini può già parlare di una piccola radiografia del suolo novarese.

Il «sondaggio» non mira a individuare le sostanze inquinanti presenti ma vuole evidenziare le caratteristiche pedologiche, una conoscenza necessaria per sapere se si deve ricorrere (e in quale misura) ai correttivi di concimazione.

Spiega Bertini: «In altre parole vogliamo consigliare gli agricoltori a non intervenire là dove sarebbe inutile e controproducente. In questa ottica pensiamo di contribuire a evitare sprechi di denaro e inutili accumuli di concimi chimici nel terreno. Quando alcuni elementi sono in eccesso possono essere trasportati dal dilavamento del terreno e dar luogo a problemi inquinanti con le conseguenze che tutti sappiamo e che sono stati al centro di polemiche in questi ultimi anni».

Ma come sono i suoli della provincia di Novara? Risponde Bertini: «Sono quasi tutti favorevoli alle coltivazioni, se escludiamo due fasce lungo il Ticino e la Sesia, dove il suolo è molto ghiaioso, sabbioso, più povero rispetto ad altre zone».

Il Novarese possiede una vasta fetta di terreno ad elevata acidità, particolarmente adatta alla coltivazione di fiori: camelie, rododendri, azalee. Ed è anche per questo che la zona collinare alle spalle dei laghi è diventata la capitale piemontese di queste coltivazioni.

Le acidofile hanno incontrato il loro habitat naturale e in questo ambiente i giardinieri ormai da qualche secolo riescono a ottenere autentici capolavori.

Delle attenzioni nei confronti della terra, materia prima dell'agricoltura, si è fatto interprete negli ultimi mesi anche la Comunità montana Valle Ossola, che ha compiuto un'indagine geopedologica: cinquanta pagine raccolte in un volume che dovrebbe costituire una specie di pietra miliare per gli indirizzi colturali dei prossimi anni, in una zona montana caratterizzata dallo spopolamento ma anche da spinte giovanili che vogliono recuperare qualche pascolo o campo perduto.

Gianfranco Quaglia

Fine settimana ricco di manifestazioni estive in tutto il Novarese

C'è anche la gara dei boscaioli

In Val Vigezzo «pentathlon» con accette e motoseghe

NOVARA. Fine-settimana ricco di appuntamenti soprattutto nella zona dei laghi e nelle vallate. La palma di manifestazione più originale spetta al «Pentathlon del boscaiolo», organizzato per domani dal comitato giochi boccresi a Santa Maria Maggiore, in località Maneggio. Sono finora iscritte 14 squadre, composte ciascuna da tre baldi giovani, che dalle 9 del mattino si cimenteranno a colpi di accetta, «sapìn» e motosega in un «tour de force» di cinque prove. L'iscrizione è ancora possibile. Al termine dei giochi saranno offerte musiche e gastronomie tipiche della valle.

Nella suggestiva conca dell'alpe Veglia l'Ente parco e lo sci club San Domenico organizzano oggi e domani una festa ecologica con fisarmoniche, cori e specialità tipiche.

Al laghetto Andromia, sopra Crevoladossola, si tiene un'altra scampagnata, mentre dedicata alla Val Grande è la festa all'alpe Lut, all'oratorio dell'Annunciazione.

Sulle rive dei laghi si susseguiranno incontri musicali e culturali. Ad Arona, questa sera alle 21, per il festival organistico internazionale, nella Collegiata S. Maria suoneranno lo statunitense David Short e Federico Recchia. Ad Oleggio Castello è in pieno svolgimento la «Festa in Pista»; suoneranno, fra oggi e domani, i complessi di Rudy e Fezzardi.

Sul Vergante, da Pisano a Brovello ogni paese ha la sua festa e le sue attrazioni. In piazza della Chiesa a Baveno ci sarà un concerto di musica operistica dell'Orchestra filarmonica biellese. Proseguono a Meina le «serate del villeggiante», Verbania, per il quinto festival internazionale chitarristico del Lago Maggiore, ospita alle 21 di questa sera, a Madonna di Campagna, il concerto «Flauto e chitarra nell'800».

Folclore spagnolo sarà di scena domani a Cannobio. A Gignese, domani alle 16 sfileranno i cani che partecipano alla mostra cinofila; in serata, la Banda musicale del Mottarone terrà un concerto con processione. Nella suggestiva cornice dell'isola Pescatori proseguirà il festival chitarristico con un'esibizione dei «Cameristi paganiniani». E' alle ultime battute, al parco Parsifal sul Monte Verità, «Operascona '89», in corso fino al 1° agosto per iniziativa dell'Ente turistico di Ascona e Losone. Questa sera sono di scena «Le giovani stelle del balletto russo». Domani la Compagnia del Balletto Classico di Liliana Cosi si esibirà in «Risveglio di Flora» e «Patetica».

Nel Cusio appuntamenti di spicco sono per oggi la mostra-convegno affiancata al premio dei «Cusiani benemeriti» a Pettenasco. Ad Arola, si conclude stasera, con un concerto del violinista Stefano Succi, la rassegna dei giovani strumentisti; nel salone del municipio, si apre domani e rimarrà aperta sino al 15 agosto la mostra-mercato di oggetti fatti a mano dagli artigiani. Week-end di festa anche a Miasino, dove alle iniziative gastronomiche si affianca una mostra di mineralogia.

A Santa Cristina di Borgomanero questa sera e domani si ballerà con orchestre di liscio. Oggi alle 20,30, a Ghemme, concerto di musica da camera nell'antica chiesa di San Rocco in piazza Castello: il quartetto d'archi del «Curtis Institute of Music» di Philadelphia eseguirà brani di Haydn, Mendelssohn, Strawinski. A Oleggio, in piazza Martiri, sarà di scena per le «Super serate d'estate» la cantante Dominga. Il gruppo «Swing time jazz» suonerà domani a Bellinzago alle 21 nell'ambito della stagione musicale di san Clemente.

CON LA G.M.A. VIAGGI GRATIS IN DIESEL

OFFRIAMO LE NOSTRE OCCASIONI DIESEL A "PREZZO QUATTRORUOTE" CON I SEGUENTI OMAGGI:
*CERTIFICATO DI GARANZIA
* SUPERBOLLO GRATUITO
*CARBURANTE PER 1000 Km.
*ASSICURAZIONE FURTO-INCENDIO
*VIACARD AUTOSTRADA

GMA
GRANDI MARCHE AUTOMOBILI
Servizio e Ricambi
Tel. 0321/454610
Uffici e Vendite
Tel. 0321/455501-2-3
VIA BATTISTINI, 30 - NOVARA

Concessionaria GENERAL MOTORS

UNO D. 86	L.7.800.000
GIULIETTA TD.'83	L.4.000.000
REGATA D.85	L.5.700.000
R 9 TDE.85	L.5.000.000
DELTA TD.85	L.10.700.000
REKORD TD. 85	L.7.800.000
OMEGA TD. 87	L.18.000.000
CORSA 15 GLD 88.	L.10.500.000
CITROEN BX 1700 D. '86	L.7.700.000
FORD FIESTA D. 86	L.5.600.000
R5 GTD PACK 88	L.10.800.000

NISSAN
4x4
AUTO JUNIOR
G. UBERTI, BOMA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.786 - 27.409 - Fax 32.291
PUNTO 2
BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.32.388

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 29 Luglio 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

SUZUKI
4x4
AUTO JUNIOR
G. UBERTI, BOMA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.786 - 27.409
Fax 32.291
PUNTO 2
BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.32.388

Nuove accuse dal pci sul funzionamento dell'impianto

Depuratore, è il caos

Elevati rischi di inquinamento

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

E' una guerra ai dati, senza esclusione di colpi: se l'assessore all'Ecologia, Arrigo Danieli, assicura che il depuratore di corso Casale è tornato a funzionare bene, che sono scomparsi gli «inquinatori», il pci risponde che «il Comune pecca di superficialità» e le dichiarazioni dei giorni scorsi non sono tranquillizzanti ma «tristemente comiche».

L'impianto è malato, danneggiato dai continui scarichi di solventi, esiste persino il rischio di cedimento degli ingranaggi. E il raddoppio, tanto atteso, non servirebbe a migliorare la situazione. Anzi, Elettra Cernetti, responsabile regionale all'ambiente, dovrebbe bloccare nelle casse torinesi il finanziamento da 6 miliardi destinato al potenziamento del depuratore di Vercelli.

Sarebbe un «inutile spreco di risorse» dice Gilberto Valeri nell'interrogazione urgente inviata al presidente del Consiglio regionale. A meno che il Comune e l'Unità sanitaria non si occupino, insieme e con attenzione, della gestione e dei controlli sul vecchio impianto.

Il pci ha preparato una «contro-relazione»: l'analisi del Laboratorio di sanità pubblica è dell'aprile '88, ma da allora, assicurano i consiglieri comunisti, è cambiato ben poco. E' un lungo elenco di solventi, principali indiziati della corrosione di rotori e bio-dischi.

Le sostanze inquinanti avrebbero fatto la loro comparsa all'indomani dell'allacciamento dell'area industriale attrezzata, e la portata media dell'impianto sarebbe bruscamente salita da 8000 a 23.000 metri cubi. L'aumento della massa d'acqua servirebbe ancora oggi il mezzo per «mascherare» gli scarichi nocivi, per diluire il più possibile i solventi. A questi si aggiungerebbero alcuni rifiuti ospedalieri, che arriverebbero al depuratore senza trattamenti preventivi.

Esisterebbe anche un altro elenco, di «guasti anomali», segnalati dall'Amnu e dalla relazione di un tecnico specializzato, che potrebbe indurre il Comune (dice sempre il pci) a sporgere una denuncia contro ignoti per «danneggiamento grave». In caso contrario anche i consiglieri comunisti sarebbero pronti, con un esposto, a chiamare in causa la magistratura.

Roberta Martini

COSI' INVECE A BIELLA

L'attesa dei miliardi Fio

Occorrono ancora 57 miliardi per completare il sistema per la depurazione delle acque nel Biellese, che servirà una popolazione (industrie comprese) superiore alle 150.000 unità. Il lavoro del Cordar, che si occupa della gestione degli impianti, è comunque a buon punto. Entro fine anno, grazie all'intervento del Fio, il Fondo investimenti ed occupazione, arriverà una prima quota del denaro necessario: 30 miliardi.

Sono in attesa di finanziamento: Massazza, con la costruzione di un nuovo depuratore e la sistemazione di condutture per la raccolta delle acque (18 miliardi), e Biella, con il raddoppio dell'impianto esistente (12,5 miliardi). Per i nuovi collettori di Sagliano-Chiavazza e Biella-Sordevolo serviranno invece, in entrambi i casi, poco più di 9 miliardi. Per le utenze civili di Biella funziona invece il depuratore di Ponderano, per 60.000 abitanti.

UN PICCOLO MARE

I giochi dei bimbi in piscina

E' a due passi da casa, non ci sono le alghe e il divertimento è assicurato sotto gli occhi vigili della mamma: grandi e piccini in questi giorni affollano il Centro nuoto per sfuggire all'afa

A Trino l'elezione della nuova giunta

E per il neosindaco Tricerri è subito polemica sui problemi ambiente

TRINO. Cronaca di un consiglio ormai annunciato: nella seduta di giovedì sera, come da copione, Giovanni Tricerri è stato ufficialmente eletto sindaco. Atmosfera irrespirabile, a causa di un'aula gremita dal pubblico all'inverosimile, con l'unico sollievo di un ventilatore.

In apertura, Roberto Portinaro (pci) legge il programma di giunta per i prossimi cinque anni di gestione: priorità all'assistenza, ai problemi degli anziani e alla tutela dell'ambiente. La coalizione di maggioranza (pci, psi, psdi e verdi) annuncia sostanzialmente previsioni che accontentano tutti. La seduta fila liscia come l'olio, interventi compresi. Persino il capogruppo dc, Roberto Rosso, intona un minuetto dalle note pacate e accomodanti: la minoranza è disponibile al dialogo. Con eventuale possibilità di critica.

Eletto il sindaco, vengono nominati i quattro assessori effettivi e anche in questo caso tutto viaggia sul binario di quanto già predisposto: si insediano Gianluigi Guasco (verdi: 11 preferenze), Alberto Ronco (psdi: 12 preferenze), Gianni Terzolo (psi: 11 preferenze) e Claudio Osenga (pci: 11 preferenze). Assessori supplenti: Renato Garrione (pci) ed Alessandro Bianchi (pci).

Poi, per recuperare il tempo perduto, il nuovo consiglio ingrana la quarta. Tricerri chiede di deliberare un mutuo di 60 milioni per la ristrutturazione di via Buozzi («Veloci, perché il Coreco va in ferie») e all'unanimità la delibera passa. La dc propone la richiesta all'Enel per l'installazione sul territorio di Trino del Rit (Raggruppamento impianti termoelettrici) per 600 megawatt. Anche questo punto scivola sul mare della tranquillità. Sull'ultimo argomento, il «feeling» che ha contraddistinto la seduta invece si infrange.

La dc suggerisce di chiedere al sindaco l'imposizione alla «Prolafer» dell'immediata sospensione dell'attività dei forni che producono i fumi che invadono il centro abitato. Il consigliere dc Giuseppe Crosio commenta che in questi mesi si è fatto ben poco per arrestare la nube artificiale. Replica Tricerri: «Credo che ancora una volta questo sia un attacco personale. Sono state le norme legislative a creare intralci, facendo slittare i tempi per l'adeguamento degli impianti. Ho chiesto alla "Prolafer" di anticipare la chiusura per ferie dal primo agosto. Durante questo perido affronteremo definitivamente il caso». La schermaglie tra le parti politiche era comunque scontata. Ed è solo all'inizio.

Giovanni Barberis

Il nuovo governo. Sala affollata all'inverosimile per l'elezione della giunta

Soppressi nove collegamenti, altri sono stati sostituiti con i bus

Le domeniche senza il treno

In Valsesia stop al servizio dal 7 al 20 agosto

BIELLA. Sono sempre più nel caos la Biella-Santhià e la Varallo-Novara. Dopo la decisione di sostituire alcune corse alla domenica fino al 20 settembre (e di sopprimerne altre), adesso nuove nubi si addensano sul futuro dei due collegamenti nonostante il commissario dell'Ente ferrovie, Schimberni, abbia comunicato alle organizzazioni sindacali dei trasporti l'intenzione di «non procedere alla soppressione dei rami secchi».

«Non è tanto il blocco dei collegamenti a preoccuparci, quanto il continuo stillicidio a cui sono sottoposte le nostre linee — sostiene Gian Luigi Castricone —. La situazione peggiora di giorno di giorno e a scadenza periodica ci troviamo di fronte ad autentiche sorprese».

Le ultime riguardano la cancellazione di nove corse domenicali dirette a Biella e la sostituzione dei treni della Varallo-Novara con bus dal 7 al 20 agosto. Aggiunge Gian Luigi Castricone: «Con il compartimento di Torino nei mesi scorsi si era giunti a un accordo per i mesi estivi: alcune tratte, quelle di scarso utilizzo, nei giorni festivi venivano cancellate. In particolare il provvedimento riguarda i convogli della Biella-Santhià in partenza dalla stazione San Paolo alle 5,56, 12,30, 15,46, 17,53 e in arrivo alle 7,18, 16,19 e 18,17, e della Biella-Novara in partenza alle 6,20 e in arrivo alle 7,20. Questo provvedimento doveva rimanere in vigore solo fino al 24 settembre. Invece figura già inserito nell'orario per l'inverno '89-'90».

Anche in Valsesia crescono i timori dopo la decisione di sostituire i treni della Novara-Varallo con i bus dal 7 al 20 agosto che si aggiunge alla cancellazione di un paio di collegamenti. Alcuni sindacati infatti ritengono che «questo provvedimento nasconda l'obiettivo di arrivare al progressivo smantellamento della linea».

Prosegue Gian Luigi Castricone: «Invece di favorire l'aumento della produttività delle tratte si cerca di diminuirne la potenzialità forse per dimostrare, in futuro, la loro inutilità. Prendiamo ad esempio il caso della Biella-Santhià. E' un collegamento che la domenica è utilizzato generalmente da mille migliaio di persone, su per giù lo stesso numero dei giorni feriali perché ai pendolari si sostituiscono numerosi viaggiatori occasionali, molti dei quali salgono al santuario d'Oropa. Eppure si è voluto sostituire i convogli con i bus con la conseguenza che l'utenza domenica scorse è calata di colpo del 50 per cento».

A nulla sono valse in settimana le proteste delle organizzazioni sindacali, dell'amministrazione provinciale, del Comitato di difesa delle ferrovie biellesi e in un «buco nell'acqua» si è risolto l'incontro con il compartimento delle Ferrovie tenuto giovedì a Torino alla presenza dell'assessore ai trasporti Andrea Mignone. Alla riunione si è presentato un funzionario dell'ente Ferrovie di medio livello che ha dato risposte evasive.

«L'unica certezza — sottolineano le organizzazioni di categoria — riguarda un nuovo riscontro delle ferie del personale. Se la situazione sarà migliore che in passato è possibile il reintegro anticipato di alcuni convogli».

Nel frattempo i disagi per i viaggiatori non cambieranno e i casi-limite come quello di domenica scorsa con 98 persone stipate su un unico bus rischiano di ripetersi perché non è detto che per le linee più affollate si preveda il raddoppio dei bus.

Roberto Eynard

ESTATE:
«I GRANDI SALDI»
(dal 17 luglio al 12 agosto)
CHIORINO SHOP
PELLETTERIA
Dal 1906
BIELLA - via della Fornace 8
TUTTO L'INDISPENSABILE PER PICCOLE E GRANDI AVVENTURE

Valigie - Borsoni - Tracolle
Beauty - Ombrelli ecc.

LISTE DI NOZZE

ORARIO
9,30-12,30/15-19,30
(chiuso lunedì mattina)
Tel. 015 404.032

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
SABATO 29
DOMENICA 30
DAMIANO CAVALLARO
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
In diretta con Radio Studio 104

BORGOSESIA
v.le Varallo n. 150
VENDONSI
metri quadrati 740 locali uso negozi, supermercati, magazzini, uffici; in blocco o frazionatamente IMPRESA GEOM. ROSSETTI via Privata Stazione I, 7 - Borgosesia
Tel. 0163-24.891

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Dancing IL FARO
SABATO 29
E
DOMENICA 30
MUSICA DAL VIVO SOTTO LE STELLE
CON
SUPERDELFO SHOW
e
DISCOTECA
Romanengo (CR) tel. 015-95073

Il tomografo è entrato in funzione all'ospedale

Tac, obiettivo centrato

Risolta la mancanza di organici

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il collaudo è stato concluso e il Tac è entrato a far parte ufficialmente dei servizi dell'Usl che è inoltre riuscita, in tempi stranamente brevi per la burocrazia, a chiudere una falla nell'organico, garantendo il personale necessario. Si è così completato il mosaico di una tra le più discusse e complesse vicende del panorama sanitario vercellese, vicenda che si trascinava, tra roventi polemiche, già dal 1984.

Ma veniamo al presente. Le apparecchiature del Tomografo assiale computerizzato sono state sistemate nei locali del reparto di radiologia, per completare così la gamma degli accertamenti diagnostici. I tecnici avevano incominciato il lavoro di sistemazione del Tac nella primavera scorsa, ma un grosso ostacolo rischiava di mandare all'aria un progetto rincorso da tempo: la mancanza di organici.

Dice la presidente dell'Unità sanitaria Lucia Pigino: «Siamo riusciti come primo passo ad affidare l'incarico al primario poi, attraverso i concorsi, abbiamo assunto tre aiuti e quattro assistenti. Il passo successivo sarà l'assunzione di un quarto aiuto, ma attendiamo che la Regione ci autorizzi a farlo».

Il primario, il dottor Imassi, proviene da Biella ed è un esperto del Tomografo assiale computerizzato. «Ci affidiamo quindi alla sua esperienza — aggiunge Lucia Pigino — per avere ulteriori indicazioni e migliorare così il servizio». Come fare adesso per richiedere un accertamento diagnostico con il Tac?

Il cittadino deve fornire agli sportelli dell'Usl di via Crosa (e non in ospedale, quindi), la richiesta del suo medico; successivamente verrà prenotato l'esame, previo pagamento di un ticket il cui importo varia a seconda del tipo di accertamento richiesto: ad esempio soltanto il capo, oppure il torace, o ancora in tutto il corpo.

Il Tomografo assiale computerizzato è entrato in funzione da pochi giorni, ma le richieste di esame sono già tantissime. E l'accumularsi di pratiche in così breve tempo è il segno più tangibile dell'importanza del tomografo per l'assistenza sanitaria vercellese. Un'importanza che si è accresciuta negli anni e che è stata scandita da roventi polemiche. Il malcontento dei vercellesi traeva origine dal fatto che, per sottoporsi all'esame, gli ammalati dovevano ricorrere ai servizi di altri ospedali della zona, sobbarcandosi spese e disagi per il trasporto.

La polemica assunse toni particolarmente aspri quando due strutture private (la clinica Santa Rita e la San Gaudenzio di Novara) decisero di attivare questo servizio in città, mentre la struttura pubblica tardava a dare risposte concrete. Si mossero associazioni culturali, partiti, sindacati e, dopo anni di battaglie, arrivò all'ospedale di Vercelli l'attesa autorizzazione regionale. E tra deliberazioni del Comitato di gestione, ratifiche dell'assemblea ed altre incombenze burocratiche siamo arrivati alla primavera scorsa, con l'installazione ed i collaudi delle sofisticate apparecchiature.

Ed ora che si è chiusa, positivamente, la parentesi Tac, si sta per aprire quella di chirurgia toracica. L'Usl ha già presentato le varie richieste d'autorizzazione ed ora la prossima mossa tocca alla Regione.

Daniele Cabras

Le lungaggini. Il «Sant'Andrea» attendeva il Tomografo dal 1984

Il presunto omicidio al Cerino-Zegna

Forse il posto a tavola la causa del litigio tra gli anziani pensionati

BIELLA. Sarà l'autopsia a chiarire le cause della morte di Adolfo Canova, 80 anni, il pensionato ricoverato alla casa di riposo «Cerino Zegna» di Occhieppo Inferiore. L'uomo è deceduto dopo un acceso diverbio con un altro ospite dell'istituto.

L'esame necroscopico è stato disposto dal procuratore della Repubblica Enrico Gumina e, in base ai risultati, il magistrato deciderà quale reato contestare a Giacobino Pratta, 89 anni, l'aggressore di Adolfo Canova. Il tragico episodio è avvenuto giovedì, poco prima di mezzogiorno, quando i pensionati si stavano recando nel salone dove gli ospiti della «Cerino Zegna» consumano abitualmente il pranzo.

Tra i due è improvvisamente nato un litigio per futili motivi (stando ad alcune testimonianze il diverbio sarebbe stato causato dalla scelta del posto a tavola). Giacobino Pratta, dopo essersi impossessato di un punteruolo, ha colpito il «rivale» al petto. Quindi l'uomo ha sferrato alcuni pugni al Canova, che si è accasciato ormai morente.

Si sono rivelati inutili i tentativi del personale della casa di riposo di soccorrere l'anziano pensionato: Adolfo Canova è spirato in pochi istanti. L'autopsia dovrà stabilire se l'uomo è deceduto per i colpi ricevuti oppure a causa di un arresto cardiaco conseguente al litigio. Sembra che, in passato, tra i due pensionati i rapporti fossero sempre stati corretti.

In attesa di conoscere l'esito della necroscopia, Giacobino Pratta, interrogato ieri dal procuratore della Repubblica, ha ottenuto gli arresti domiciliari in casa della figlia, a Borgosesia.

Adolfo Canova era nato nel 1909, a Veglio Mosso, ma si era presto trasferito a Camandona. Rimasto vedovo, aveva vissuto dall'73 all'87 in un appatamento di Biella. Poi, due anni fa, aveva deciso di alloggiare alla casa di riposo «Cerino Zegna» di Occhieppo Inferiore, dove aveva occupato la stanza al fianco di quella del suo aggressore.

[c. ma.]

Il denaro era sul suo conto in banca

Processo «balletti rosa» incriminata la vittima del ricatto

BIELLA. Colpo di scena al processo per i «balletti rosa» di via Lombardia: Angela Radice, l'operaia di 30 anni, di Masserano, al centro della vicenda come parte lesa (sarebbe stata oggetto di un ricatto), è stata accusata in aula dal pubblico ministero. Dovrà rispondere di ricettazione.

L'incriminazione si basa su un fatto rimasto finora in secondo piano: il ricavato dell'estorsione attuata dal compagno della giovane, il fantino livornese Michele Corona, 36 anni, era finito misteriosamente sul conto bancario della stessa Radice.

Corona era entrato in possesso di un'istantanea che ritraeva la donna durante uno dei festini nell'appartamento di via Lombardia e, conoscendo tutti gli abituali frequentatori della casa, aveva deciso di ricattarli.

«L'ho fatto per vendicarmi — aveva dichiarato ai carabinieri — perché avevano approfittato della donna a cui sono legato». Così si era fatto consegnare un assegno da 10 milioni, firmato da Giuseppe Colia, un commerciante di 31 anni, residente alla frazione Cereje di Trivero. In seguito il Colia avrebbe cercato di rientrare in possesso del documento bancario, cercando di ricattare la ragazza. Ma Angela Radice si era rivolta ai carabinieri.

Il denaro frutto della prima estorsione, però, con un giro di effetti bancari, era finito sul conto della donna, e la circostanza è stata rilevata in aula dal pubblico ministero. Il magistrato ha chiesto spiegazioni sia al Corona che alla sua compagna, ma le argomentazioni dei due non sono state sufficienti a fugare i dubbi della pubblica accusa, che ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio per ricettazione anche per Angela Radice.

Il dibattimento è stato sospeso e il processo rinviato a nuovo ruolo. Alla ripresa la donna siederà sul banco degli imputati con Giuseppe Colia, accusato di tentata estorsione, di istigazione e sfruttamento della prostituzione, e accanto a Michele Corona che deve rispondere del ricatto.

[c. ma.]

Volti nuovi. Un gruppo di neo-arrivati alla corte di via Massaua

In ritiro anche il mediano Ernesto Nistal

Una sorpresa «argentina» ieri al raduno della rinnovata Pro Vercelli

VERCELLI. La Pro Vercelli ha finito le ferie. Dopo il primo contatto con i tifosi in via Massaua, e la presentazione ufficiale al «Green Park», i giocatori sono partiti per Arona, sede del ritiro per la preparazione precampionato.

Roberto Meneghetti non c'era. Il centrocampista, con una decisione assai sofferta, è stato ceduto al Cittadella, squadra veneta neo promossa in C2. Della «truppa bianca» facevano invece parte Roberto Murgita ed Antonio Bellopede, per i quali l'atteso accordo è stato raggiunto a poche ore dal raduno.

L'attenzione dei tifosi si è però concentrata su Ernesto Fabian Nistal Miotto, un argentino di 21 anni, naturalizzato italiano, centrocampista proveniente dall'Interregionale veneta. Il giocatore, come ha spiegato Zoratti, sarà provato dalla Pro Vercelli negli incontri pre-campionato. La società di via Massaua ha opzionato un altro argentino: si tratta di un libero su cui Zoratti è «pronto a scommettere» ma che, non avendo ancora la cittadinanza italiana, non può giocare tra i professionisti.

La partenza di Meneghetti ha indubbiamente colto un po' tutti di sorpresa: la mezzala veneta, espressamente voluta da Zoratti, durante lo scorso torneo era risultato uno dei giocatori più continui e la sua conferma sembrava scontata. Per lui, come per Bianchini ceduto al Campobasso, le ragioni economiche sono prevalse su quelle tecniche.

Zoratti, pur non facendo proclami, è convinto di avere a disposizione una squadra organica e competitiva anche se la partenza di Meneghetti potrà creare qualche scompenso. Il mister, per la preparazione, ha previsto due sedute giornaliere: tecnica il mattino e atletica il pomeriggio.

[p. m. f.]

IPERMERCATO
CONTINENTE

APERTO
TUTTO IL GIORNO
DALLE 9 ALLE 21

VERCELLI
CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD-VERCELLI

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 92.74.56
«L'AMORE E GIOIA DI VIVERE»
cercare la tua anima gemella non è facile.
Noi possiamo aiutarti con serietà e discrezione.

EMPORIO
della
CALZATURA

Saremo aperti tutto AGOSTO

COSSATO
Via MARTIRI LIBERTA' - Tel. 93.884

STASERA AL CINEMA

Astra
Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
Cocktail
di R. Donaldson con T. Cruise, B. Brown, E. Shue (Usa) — Un giovane barman che conosce tutti i trucchi del mestiere tenta la scalata al successo. Si accorgerà che l'amore conta più del denaro. N. V. 1h 46' **Comm. drammatica**

Nuovo Italia — Chiuso per ferie

Principe — Chiuso per ferie

Viotti — Chiuso per ferie

CASTIGLIONE
Italia
Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000 — Chiuso per riposo

CHIERRI
Italia — Chiuso per ferie

SANTHIA'
Ideal — Chiuso per ferie

TRONZANO
Lux — Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo — **Film v. m. 18 anni**
Inizio 15/22 Lire 5.000

Impero — Chiuso per ferie

S. Sebastiano — **Cambio marito**
Inizio 21,45 — **Il serpente e l'arcobaleno**
Lire 5.000-3.000

Odeon — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

BORGOSESIA
Sociale — Chiuso per ferie

CANDELO
Verdi — Chiuso per ferie

COGGIOLA
Radar — Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera — Chiuso per ferie

PRAY
Excelsior — Chiuso per ferie

SERRAVALLE
Corso
Inizio 21 Lire 6.000/5.000
Streghe
di Alessandro Capone con Michelle Vanucchi, Christopher Peacock (Italia) — Una villa maledetta ospita un gruppo di teenagers in vacanza. Un influsso malefico tramuta tutte le ragazze in streghe cattivissime. V. M. 14 1h 32' **Horror**

TOLLEGNO
Felix — Chiuso

VARALLO
Sottoriva
Inizio 21 (spettacolo unico) Lire 5.000/4.000
Turista per caso
di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis (Usa) — Una stravagante addestratrice di cani tenta di ridare colore alla vita di uno scrittore in crisi per la morte del figlio. N. V. 2h 05' **Comm. drammatica**

Gruppi folk di quattro nazioni all'edizione '89 dei concerti della Bursch

Ritmi dell'Africa in Val Cervo

La «prima» domani a San Giovanni

PIEDICAVALLO. E' diventata ormai una tradizione estiva della valle del Cervo: anche per l'89 la Comunità montana dalla Bursch, con il patrocinio della Regione e della Provincia, organizza «La val an musica», manifestazione che, da sei anni a questa parte, riunisce grandi nomi della musica folk italiana ed europea.

Per questa edizione gli organizzatori hanno allestito un cartellone di rilievo e hanno ampliato il programma ad altri generi musicali, per far conoscere i ritmi e le ballate tradizionali di culture molto diverse da quella biellese. E così, oltre al folk delle vallate alpine, si potranno ascoltare il blues e il jazz, (generi musicali che affondano le radici nei canti nostalgici degli schiavi negri americani) e persino i linguaggi ritmici delle percussioni africane.

Il programma di quest'anno s'inizia domani sera, alle 21,15, al santuario di San Giovanni Battista, quando si accenderanno i riflettori per Eddie Walker, cantautore e chitarrista blues inglese. In sette anni di attività, durante i quali ha registrato quattro «33 giri», il musicista britannico ha assimilato uno stile che accomuna le tradizioni jazz con il blues e il country nordamericani. Ora, reduce da una tournée che lo ha portato in tutta Europa, si appresta a registrare un nuovo disco.

Sabato 5 agosto, sempre alle 21,15, ma a Piedicavallo, saranno insieme sul palco il gruppo tedesco degli «Embryo» ed i nigeriani «Yoruba Dun Dun». Gli «Embryo», sei musicisti polivalenti con vent'anni di carriera e dieci Lp alle spalle, si possono considerare una formazione storica del rock etnico europeo. Sempre aperti a nuove influenze, hanno completato la loro evoluzione avvicinandosi alla tradizione popolare africana. Gli «Yoruba Dun Dun» fanno da sezione ritmica, con gli strumenti a percussione tipici della loro cultura e rintracciabili in quelle nazioni, come in Brasile, in cui è massiccia la presenza di gente di colore.

L'estate in Valle Cervo. Il santuario di San Giovanni di Andorno, una delle tradizionali mete del turismo nella Bursch

Protagonisti dell'appuntamento seguente della «Val an musica», venerdì 11 agosto, alle 21,15, al circolo «Valet Asmara» di San Paolo Cervo, saranno i «Trouveur Valdôtain», un gruppo che suonerà la musica caratteristica della Valle d'Aosta con strumenti (fra cui la classica ghironda) che appartengono a tutta la tradizione alpina. Spicca in questo gruppo la presenza di Severoun Chillod, bravo suonatore di fisarmonica e di «baguettes», il tipico strumento a percussione formato da due semplici bastoncini.

La serie di spettacoli della manifestazione valligiana si concluderà giovedì 17 agosto, a Campiglia Cervo, con l'esibizione del «Laura Culver Trio», il complesso formato dalla violoncellista e ballerina americana Laura Culver, dal bassista Giancarlo Locatelli e dal sassofonista Francesco Aroni Vigona. Il gruppo suonerà composizioni jazz originali e brani tradizionali riarrangiati con la particolare sonorità che li ha resi famosi.

«Abbiamo allestito un programma di primo piano anche perché la "Val an musica" costituisce il momento saliente dell'estate della Valle del Cervo — dice Maurizio Piatti, assessore della Comunità montana — . L'iniziativa non solo rappresenta un momento di aggregazione per l'intera vallata, ma anche un'espressione delle nostre tradizioni, che cerchiamo di far conoscere ad un pubblico il più vasto possibile».

Nata nell'84, quasi in sordina (alla prima edizione hanno partecipato solo due gruppi musicali), la «Val an musica» ha via via allargato i suoi confini fino a diventare internazionale, portando nel Biellese complessi di cinque nazioni. **[r. s.]**

Ristampa del libro scritto cent'anni fa

Tasso e il mistero dell'antico castello di Borgovercelli

BORGOVERCELLI. Con la ristampa del «Bulgaro», libro che prende il nome dal castello del paese, riaffiorano dilemmi e misteri di un vecchio «giallo». Nel maniero, visto dai borgovercellesi perché vi dimorò Torquato Tasso, visse veramente (anche se per poco tempo) il poeta, oppure il fatto fu un errore storico?

Il volume, scritto nel 1889 da Marco Perosa, è stato ridato alle stampe in occasione del centenario, grazie al cultore di storia locale Nino Oppezzo. La riproduzione, in «anastatica», è impreziosita da litografie, mappe e schemi di alberi genealogici. Quando, nel secolo scorso, Perosa gettò le basi per la ricerca, concepì i suoi scritti con l'intento di poter scoprire definitivamente, documenti alla mano, il nome di chi avesse ospitato a Borgovercelli, l'autore della «Gerusalemme liberata».

Tutto ciò per sconfessare lo storico Alessandro de Vesme che in un libro dal titolo «Torquato Tasso e il Piemonte», pubblicato nel 1887, aveva attribuito il merito dell'ospitalità del poeta agli Ajazza, in Vercelli, sollevando la suscettibilità dei borgovercellesi. Marco Perosa, rovistando biblioteche ed archivi, decifrando antiche pergamene e raccogliendo memorie, si trovò ben presto di fronte ad una mole gigantesca di dati. Si sentì allora in dovere di spiegare nella prefazione al libro che «la quantità e la varietà delle notizie raccolte, se non provocarono l'abbandono del punto di partenza, fecero però sorgere l'idea di dare una maggiore estensione al nuovo lavoro».

Scrive Perosa nel suo libro: «Nel 1578, il Tasso, passa di qua, e trattenuto dalla grossezza del fiume (la Sesia), accetta l'ospitalità di un gentiluomo di cui tace il nome nel dialogo che ha per tema "Il padre di famiglia". Quel gentiluomo non poteva essere che uno dei membri della famiglia dei conti del castello».

L'autore del «Bulgaro», ad opera compiuta, afferma: «Duolmi solo che le ricerche non mi abbiano condotto all'esito desiderato». Giallo insoluto, quindi? Il Tasso si fermò a Vercelli dagli Ajazza, come dice Vesme, o, come sostiene Perosa (e la lapide del castello), fu bloccato dalla piena e i Bulgaro gli dissero: «Resti pure da noi?». **[g. b.]**

Spassky in una gara simultanea

A Varallo 25 scacchisti lanciano la sfida a Boris il «terribile»

VARALLO. Cresce l'attesa nel centro valsesiano per l'appuntamento di stasera con Boris Spassky, l'ex campione del mondo di scacchi che, alle 21 in piazza Vittorio, sarà il protagonista di una «simultanea» con 25 giocatori.

Il grande maestro russo avrà come avversari sia alcuni dei campioni già affermati, che dalla scorsa settimana si stanno dando battaglia al teatro Civico per conquistare il trofeo del primo «Festival internazionale degli scacchi», sia semplici appassionati scelti a caso tra i vari circoli della provincia.

Tra questi ci sarà anche Francesco Franchi, 19 anni, di Crevacuore che dice: «Da alcune sere non riesco a dormire, pensando che dovrò affrontare il grande Spassky. Spero di resistere almeno qualche mossa, ma l'emozione sarà tanto forte che dovrò impegnarmi a fondo per mantenere la concentrazione».

Non sarà invece della partita Patrizio Di Rosa, medico di Prato Sesia che, a malincuore, ha declinato all'ultimo momento l'invito: si sposerà nel tardo pomeriggio però, pur di conoscere il maestro Spassky, ha deciso di rinviare per un poco gli ultimi preparativi e questa mattina sarà a Varallo.

Boris Spassky, protagonista negli Anni '70 di indimenticabili sfide a colpi di re e regine con il connazionale russo Tigran Petrosian prima e con l'americano Robert Fischer poi, era atteso all'albergo Italia mercoledì, ma soltanto ieri è arrivato da Parigi. «Piccoli contrattempi, nulla di importante» ha spiegato il campione per giustificare il ritardo. Augusto Hugony, del comitato organizzatore, ha comunque tirato un sospiro di sollievo dicendo: «Non si sa mai, anche una sciocchezza poteva impedire a Boris di giungere a Varallo e per noi si sarebbe trattato di un disastro. Ora è tutto pronto, anche il palcoscenico all'aperto che abbiamo allestito in piazza Vittorio per la "simultanea". Soltanto la pioggia a questo punto potrebbe rovinare la serata, perché ci obbligherebbe a trasferire la sfida nel teatro Civico».

Intanto, in attesa dell'esibizione di Spassky, proseguono le partite del «Festival» degli scacchi che si concluderà domani mattina. Più di 190 sono gli iscritti e la classifica parziale vede per ora ai primi posti il russo Alex Yermolinsky, lo jugoslavo Milan Drasko ed il padovano Carlo Rossi.

Si stanno ponendo all'attenzione del pubblico e degli esperti anche un gruppo di ragazzini «terribili»: tra questi Davide Gnaolin, 10 anni, portacolori del circolo di Tradate ed il più giovane partecipante alla manifestazione, Francesco Hugony di 9 anni. **[d. p.]**

Boris Spassky

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strada: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61666 (24 ore su 24)

CARABINIERI
Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Gattinara: 832600
Santhià: 94340
Trino: 828165
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE
Vercelli: 501326
Gattinara: 831466

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829614
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81156
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812288

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
APT Vercelli: 64631

FERROVIE
Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Dal Prato: 53791
Biella Cerrione: 81833

DISCOTECHE
VERCELLI
Extasy: via Marsala 6 tel. 68933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Macista: piazza Pajetta 3 tel. 52830
Blue Valentine: corso Casale 26 tel. 52361
Borgovercelli: Globo, zona bivio Sesia, tel. 56.295
CIGLIANO
Duo di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 15 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 216150

SALE GIOCO
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51857
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI VERCELLI
(turno festivo domenica 30 luglio che scatta alle 14,45 di sabato 29 luglio).
Agip: via Walter Manzone
Mobil: corso Matteotti
IP: piazza Cugnolio
Esso: corso Avogadro di Quaregna
Erg: bivio Sesia
Montecshell: corso Marcello Prestinari
Total: tangenziale (vicino Continente)
Q8: corso De Rege
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)

Distributori aperti nel Comune di Santhià *(turno festivi domenica 30 luglio che scatta alle ore 14,45 di sabato 29 luglio):*
Tamoil: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Agip: autostrada To-Mi (benzina e gasolio)

FARMACIE
Questo il turno di apertura obbligatorio della farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi o chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 64.707
Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. 833.417.

BIELLA
NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01

CORPO FORESTALE
Biella: 24282
Varallo: 51165

POLIZIA STRADALE
Biella: 2282d
Varallo: 52302

VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93036
Varallo: 51205

GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22788
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51632/52720

ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 98992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95508
Cossato: 93348
Trivero: 75203
Valfenosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

BENZINAI BIELLA
(turno festivo di domenica 30 luglio)
Agip: via Tollegno (Asi)
Agip: strda Trossi (gasolio)
Erg: strada Trossi 5
Esso: via Cottolengo 22 (gasolio)
Esso: via Ivrea 10
Q8: via Rosselli 16
Ip: via Milano 24 (gasolio)
Montecshell: viale Macallè 20
Ip: via Torino 55

FARMACIE
Biella: *Piedemonte*, via Italia 73, tel. 22.241 e *dott.ssa Liliana Pozzo*, via Torino 59, tel. 22.755
Borgosesia: *dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. 222.56
Pralungo: Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6 tel. 421409
Sordevolo: Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6 tel. 421409
Gaglianico: Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6 tel. 421409
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. 660192 e **Cerrione:** *Dr. Piero Platini*, via Papa Giovanni XXIII 86, tel. 871.868 (turni festivi sussidiari di domenica 30 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Brusnengo: *Dott.ssa Thea Crivelli*, via Roma 40, tel. 959.36 e **Mottalciata:** *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 15, tel. 857.223
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 743.138 e **Pray:** Dr. Rinaldo Erbetta, via Bartolomeo Sella 99, tel. 767.096.
Scopello: *dr. Renzo Barbero*, via Mera 14, tel. 71.196.
Varallo: *Gino di Maria Luisa Spalla*, piazza De Gasperi 4, tel. 51.294.

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, via Ballone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.739; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.736; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.802
Varallo: Igloo, Belangero, tel. 51.152